LA STAMPA

ANNO 128. N. 111 · LUNEDI' 25 APRILE 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 280.000. TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.000; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS. 200; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 210; *USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDÌ 970.000 (1.164.000); VENERDÌ - DOMENICA 1.240.000. FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGIE 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Governo, spunta il nome di Spadolini «garante» per Berlusconi

Milano capitale del 25 Aprile

Ciampi: senza odio e senza dimenticare

DEMOCRATICI E NO

NON avrei mai pensato che si dovesse cogliere l'occasione dell'anniversario del 25 Aprile, non tanto per rievocare gli eventi di quei giorni, quanto per spiegarne il significato storico, per farli capire a coloro che dopo mezzo secolo mostrano di non averli ancora capiti.

La miglior prova della confusione che regna nel dibattito di questi giorni è la reiterata richiesta di «riconciliazione», senza che a questa parola si dia o si voglia dare un senso preciso. Sia detto allora una volta per sempre che, da un lato, l'Italia fascista, che è cominciata con una dittatura ed è finita alleata della Germania nazista, e, dall'altro, l'Italia, che dopo la caduta del fascismo, attraverso la guerra a fianco degli Alleati nel Sud e la guerra partigiana contro i tedeschi e i neo-fascisti della Repubblica di Salò nel resto del Paese, è rientrata a far parte delle nazioni civili e ha avviato un processo di democratizzazione che dura tuttora, sono storicamente irriconciliabili. Non so con quali argomenti si possa sostenere il contrario. Stato totalitario e democrazia sono antitetici. Il passaggio dall'uno all'altra è un vero e proprio capovolgimento che, una volta avvenuto, dovrebbe essere irreversibile. Dal punto di vista storico, ripeto, non vedo che altro si possa aggiungere.

In un articolo comparso il 21 aprile su questo giornale («Il tribunale s'immischia nella storia») Barbara Spinelli ha giustamente osservato che la seconda guerra mondiale non è stata una guerra come tutte le altre: è stata una guerra delle democrazie contro quella forma moderna di dispotismo che si fonda sul principio dell'obbedienza al Capo («credere, obbedire, combattere»).

Problema completamente diverso è quello della pacificazione. Come è stato più volte osservato, per quello che spettava allo Stato democratico, la pacificazione è avvenuta da tempo con l'amnistia voluta nel 1946 da Togliatti, allora ministro della Giustizia: una pacificazione che ha indotto, fra l'altro, i vari governi della Repubblica a non applicare e quindi a lasciar cadere in desuetudine la norma XII delle Disposizioni transitorie della Costituzione, che vieta «la ricostituzione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista». Non dimentico la violenza con cui si sono combattuti per anni gli «opposti estremismi» che peraltro sono sempre stati condannati dai partiti democratici. Proprio perché ricordiamo anni infausti, e li deprechiamo, non abbiamo dubbi, in questi giorni in cui rievochiamo una festa di tutti gli italiani, sulla necessità di riconfermare la volontà di pace, condizione essenziale per la vita di una libera democrazia.

La impossibilità di una riconciliazione storica non esclude - anche questo è stato detto e ripetuto - e la pacificazione esige il senso di umana pietà (che va ben al di là del perdono) per tutte le vittime della guerra, da qualunque parte abbiano combattuto, e la compassione, intesa letteralmente come «patire insieme», di fronte al dolore inestinguibile dei familiari e degli amici di tutti i caduti.

Fatte queste doverose distinzioni non mi pare così difficile spiegare il significato storico permanente del 25 Aprile. La Liberazione ha posto le premesse per stabilire in Italia le condizioni di una libera gara fra parti diverse, avversarie non più nemiche. La prima durevole creazione di questa libera gara è stata la Costituzione repubblicana.

Ebbene, i capisaldi della Carta costituzionale sono due: l'art. 2, secondo cui «la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo»; l'art. 3, secondo cui «tutti i cittadini hanno pari dignità sociale». Imprimiamoli bene in mente questi due principi. C'è qualcuno che li rifiuta? Credo proprio di no. E allora possiamo dire che sino a che varranno ci sarà uno Stato

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAG. 2 SESTA COLONNA

Carlo Azeglio Ciampi

MILANO. «Non una giornata di odio, ma una giornata per riflettere, per non dimenticare, nel nome della nostra Costituzione repubblicana». Il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi trasmette al Paese il messaggio del governo. E Milano, capitale di questo 25 aprile con non meno di 150 mila persone pronte a sfilare per le strade del centro in due cortei, lo accoglie. Alle 17 piazza del Duomo sarà gremita. E sul palco parleranno Arrigo Boldrini, Aldo Aniasi e Paolo Emilio Taviani a nome delle tre associazioni partigiane che hanno organizzato la manifestazione.

La città è presidiata dalla polizia perché si temono disordini. Ma a questo proposito Ciampi è stato chiaro. «Il governo vigilerà perché la giornata trascorra nel massimo ordine».

Per quanto riguarda il governo, emerge una ipotesi: se Berlusconi riceverà l'incarico potrebbe chiamare un garante che vigili sui rapporti fra esecutivo e Fininvest.

Si fa il nome di Giovanni Spadolini.

R. Masci

M. T. Meli, A. Zeni ALLE PAG. 2 E 3

I caschi blu prendono posizione in città

I serbi lasciano Gorazde La Nato sospende il raid

Tiri sporadici contro i musulmani
L'Onu mette in salvo i primi feriti

ZAGABRIA. I cacciabombardieri Nato sono rimasti a terra. I serbi infatti hanno ancora sparato sporadicamente contro Gorazde, ma il giudizio dell'Onu è che sil cessate il fuoco è globalmente rispettato». Frattanto i caschi blu prendono posizione portando in salvo i primi feriti (nella foto).

I. Badurina e A. Rizzo A PAG. 5

ENZO BETTIZA

La Grecia infiamma la polveriera balcanica

A PAGINA 5

LA STORIA

Il Rambo della multa

FORMIGARA

QUANDO entri in paese la prima cosa che vedi dopo il cartello di Formigara è una scritta blu sul muro: «Vigile bastardo». E il ghisa abita proprio lì vicino, quasi di fronte: gliel'avranno messa apposta, per buongiorno e buonasera. Non c'è bisogno di far troppe domande, perché vigile urbano a Formigara - una stradina che viene dai campi, due curve fra le case che scendono sull'Adda in mezzo a rovi e gaggie -, c'è solo lui. A vederlo, fa un certo effetto. Ernesto Sudati, sorriso perfetto a 32 denti e occhi appena spiritati, assomiglia un po' al Federale di Ugo Tognazzi (queste sono le sue terre, nella Bassa di Cremona, fra i coltivi e i filari di pioppi ai margini dei sentieri) e un po' al Vigile di Alberto Sordi. Uomo tutto d'un pezzo, così fedele alla sua divisa e ai suoi ideali da restarsene solo in mezzo al mondo. Faceva il cantoniere, ma si vede che aveva questa passione nascosta. E adesso il sindaco ha un bel lamentarsi: «Ce l'aveva chiesto, mi faccia questo favore, vedrà come sarà contento: e noi stupidi che gliel'abbiamo fatto fare. Gli abbiamo fatto fare pure il corso, si figuri lei. Che imbecilli». Troppo tardi per piangere. Ha denunciato anche lui. Ha multato tutti in paese, il ghisa, sempre impeccabile nella sua divisa stirata a nuovo, è andato persino in giro a fotografare i pollai abusivi, le conigliere fuorilegge, ha punito i bar con i tavolini sul marciapiede, non gli è sfuggito niente. Non c'è virgola del codice che non conosca: «Modestamente». Esempio: ha visto Maria Pantaleoni seduta su una sedia davanti alla porta di casa in via Roma «e ne ha rilevato un intralcio alla circolazione pedonale». Ha appioppato 200 mila di multa a Enzo Gorini, «perché non avevo parcheggiato bene dentro le righe», ha denunciato chi faceva festa senza autorizzazione scritta, «e persino di notte non si dimentica di fare il vigile», sbuffa Anna Adorni. Implacabile. Come dar torto a Sudati? «Io applico il nuovo codice della strada. Io cammino con il regolamento in mano. Lo applico alla lettera. E non guardo in faccia a nessuno, amici o padroni». Storia strana, particolare. In fondo, l'Italia è anche questo. Patria del diritto e nello stesso tempo Paese dove la legge è consuetudine antica, patteggiamento, ammiccamento, roba da tarallucci e vino, soprattutto nella provincia profonda. Così, uno che applica la norma alla lettera non può che essere un fanatico. Vero, falso? «Ma come si fa. In paese ci si conosce tutti da una vita, siamo come una famiglia», spiega Vittorio Tiberi. «Le conigliere, i canili che lui perseguita, sono lì da cent'anni e nessuno aveva mai detto niente». Vero. Perché cambiare le vecchie, buone abitudini?

Così, questa è diventata la storia di un paese che si ribella. Hanno fatto una raccolta di firme: «Tutto inutile». L'hanno querelato in trenta per violazione di domicilio quando lui andava in giro per fare le foto ai pollai, hanno cercato

Pierangelo Sapegno

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

L'esplosione vicino alla sede dell'Anc. Cento feriti, sospetti sull'estrema destra

Sud Africa, sangue sulle elezioni

Autobomba nel centro di Johannesburg, nove morti

JOHANNESBURG. Nove morti ed un centinaio di feriti sono il bilancio di un attentato contro l'African National Congress che ha macchiato di sangue la vigilia delle prime elezioni multirazziali in Sud Africa. Un'autobomba nel centro di Johannesburg è stata fatta esplodere ieri accanto ad una delle sedi del movimento di Nelson Mandela. Il grande boato è stato sentito in tutta la città. L'onda d'urto ha scagliato i frammenti di vetro delle finestre per un ampio raggio colpendo moltissimi passanti. Una delle vittime dell'attentato è Susan Keane, candidata dell'Anc per l'assemblea regionale del distretto di Pretoria-Johannesburg. La militante nera stava entrando nella sede del partito per una riunione. Non ci sono state rivendicazioni, ma le forze dell'ordine hanno ricordato che l'estrema destra bianca ha minacciato di opporsi in ogni modo all'ascesa al potere dei neri.

Don McPhee A PAG. 4

«Ripresa legata ai tassi»

Il G7: va rilanciato il lavoro
Fazio: in Italia segnali positivi

di Stefano Lepri A PAGINA 12

Beatificate 2 madri coraggio

Appello del Papa per la famiglia
«E' attaccata da autentici lupi»

di Marco Tosatti A PAGINA 6

«L'ho uccisa come in un film»

Foggia, l'assassino della ragazza
«Un suo gesto mi ha sconvolto»

di Giuseppe Zaccaria A PAGINA 6

INTERVISTA A POGGIOLINI

«Ho preso solo 12 miliardi»

NAPOLI. Duilio Poggiolini ieri è tornato libero, dopo sette mesi di carcere. Dice il re Mida della Sanità: «Non è vero che ho accumulato un tesoro grazie alle tangenti. In cambio di favori ho preso solo 12 miliardi».

F. Milone A PAGINA 7

La «Montanara» in versione pop? Ma gli alpini cantavano meglio

Quella naja di fuoco e canzoni

L'AVVENIRE di ieri riportava questo titolo: «Sacrilegio, ecco "ta-pum" in versione pop - Ma l'Associazione Nazionale Alpini benedice l'operazione "Lifting"». E' Dario Baldan Bembo quello che ha messo insieme corni, violini e strumenti a percussione inventando il concerto per «Coro di Alpini con Orchestra». La prima uscita, fatta a Vercelli, ha suscitato entusiasmo.

Primo concerto? Inventato? Ma via! Chi ha esperienza di naja alpina ha ancora certamente nelle orecchie i «concerti» di coro e orchestra eseguiti nello spiazzo delle adunate: i reparti schierati in quadrato, la fanfara e il coro nel centro. E poi magari si univa a cantare tutto il reggimento come accadeva a noi sotto i larici in Val di Fiemme in quell'estate del 1940, prima di partire per il Fronte greco. I villeggianti e i paesani venivano ad ascoltarci e si commuovevano a sentire a grandissima voce «La montanara».

Le nostre vecchie canzoni! Ma se le possono suonare e cantare come vogliono, le nostre vecchie canzoni. Ma quelle sotto la tenda quando la malinconia ti prendeva la testa, quelle nel rifugio in attesa che smettesse la tormenta, quelle in osteria quando un paio di bicchieri riscaldavano il cuore, quelle sul treno quando si andava verso il fronte, quelle al fronte - sottovoce! - dentro il ricovero o accanto a un fuocherello, queste sono nostre e nessuno ce le potrà cambiare. Dappertutto abbiamo cantato tranne che nel Lager. In piemontese, in lombardo, in veneto, in friulano, in abruzzese, in patois e in lingua: d'amore, d'amicizia, di vita militare, di lavori, di emigrazione, di vino. E se poi sono piaciute a Benedetti Michelangeli, a Massimo Mila, a Bepi de Marzi, a Pigarelli; e se hanno commosso Piero Jahier e Paolo Monelli e altri uomini di cultura siamo in buona compagnia.

Primo Levi, nel 1946, dopo l'estrema esperienza, scrisse: «...Ma quando poi incominciammo a cantare / Le nostre canzoni insensate, / Allora avvenne che tutte le cose / Furono ancora com'erano state./ .../ Fummo di nuovo soltanto giovani: / Non martiri, non infami, non santi. // Questo ed altro ci veniva in mente / Mentre continuavamo a cantare; / Ma erano cose come le nuvole, / E difficili da spiegare».

Mario Rigoni Stern

40425
8771122176003

OGGI

di Guido Ceronetti

Come va *Il giardino dei ciliegi*, amore?

Olga Knipper
Lettera ad Anton Cechov,
Mosca, 26 settembre 1903

Solo domenica il verdetto della retrocessione. Uefa a rischio per i granata

Finale thriller per la salvezza

Pari della Juve a Piacenza, il Toro crolla col Foggia

Se lo scudetto è stato annunciato, la serie A regala almeno un finale thriller per la retrocessione e i posti Uefa. In fondo alla classifica c'è un grosso gruppo a rischio, ma i brividi maggiori saranno per Udinese, Reggiana e Piacenza. I friulani, in vantaggio per 3-0, si sono fatti clamorosamente raggiungere dalla Cremonese; la Reggiana non è andata oltre l'1-1 con la Sampdoria e il Piacenza ha fatto 0-0 con la Juventus. Respiro di sollievo per il Genoa che ha rimontato e sconfitto a Marassi (2-1) l'Atalanta già in B, mentre non è ancora tranquillo il Cagliari. Il Torino è crollato al Delle Alpi (4-1) di fronte al Foggia di Zeman e così, ora, ci sono quattro formazioni che si sfidano per ottenere un posto in Europa: Napoli (ieri vittorioso per 2-0 sul Parma), Roma, Torino e Foggia. Domenica senza storia, ieri, per la Lazio: 3-0 al Lecce.

NELLO SPORT

DALLA PRIMA PAGINA

IL RAMBO DELLA MULTA

persino di dimostrare che anche lui non aveva qualcosa in regola nel suo cortile. Hanno chiesto al sindaco di dimetterlo. Niente da fare. Sudati non fa una piega, e Francesco Lamenta, il primo cittadino, si mette le mani nei capelli. «Mi hanno detto che anche i carabinieri lo consigliano di smettere: lasci stare, non esageri». A che serve? Ha denunciato pure lui, il sindaco. Una mattina lo trovò in piazza: «Ho bisogno di un'ora di permesso, devo portare mia moglie in ospedale». Va bene, gli dice il sindaco. Lui inforca la bicicletta e corre a casa. Ma per strada incontra l'assessore Erminio Anelli che esce con il suo camioncino da un cancello, assieme alla figlia piccola. Sudati frena di botto, butta la bici e s'avvicina. «Buongiorno. Lo sa che non può portare bambini seduti accanto al posto di guida?». Ah, vabbé, sto andando a casa, gli dice Anelli. «Concilia?». Ma che concilio, Ernesto? Mica c'è pericolo qui. Sudati imperterrito: «Concilia o no?». Anelli va dal sindaco a protestare e il sindaco, camionista anche lui, chiama il ghisa. «Non stare a guardare 'ste cose», lo ammonisce, «guarda le cose importanti, quelle gravi». Eh, ma il regolamento parla chiaro, risponde Sudati. «Facevo anch'io il camionista e non ho mai trovato nessuno che m'ha multato per questo». Sudati: «Mi dispiace. Con il nuovo regolamento non si può». «E basta! Non continuare a ripetere 'ste cose come un pappagallo». Ah sì? «Oltraggio a pubblico ufficiale». Via con la denuncia.

E poi le altre, a seguire. Al bar Saimon fa togliere le transenne davanti al locale. «Ma prima mi ha fatto pagare la multa», racconta Anna Ventura. «Erano lì da una vita quelle transenne». Al bar Sport, se la prende con i tavolini e le sedie del dehors. «Lo dice il nuovo codice della strada: i tavolini devono stare ad almeno due metri dall'asfalto». Nel paese, bisognerebbe rifare tutti i marciapiedi. Maria Stella Mighetti, la padrona del bar, ha presentato un esposto: «Ho tanto di regolare autorizzazione rilasciata dall'amministrazione comunale». E intanto lui, Sudati, non si ferma. Va in giro con la macchina fotografica: ogni foto, un divieto. Tettoie abusive, pollai, conigliere. E i denunciati lo accusano: è entrato nel loro giardino quando non erano in casa. Violazione di domicilio. «Le foto le ho scattate stando al di fuori della proprietà», ribatte lui. In Consiglio comunale, insorge pure la minoranza: «Non si può cadere così nel ridicolo». Ma quale ridicolo: «E' una persecuzione», sbotta il sindaco, Francesco Lamenta, baffetti curati e occhi piccoli e vivaci, agita le mani tozze da contadino davanti al volto. La giacca spigata gli sta un po' stretta. Il sorriso è quasi un monito: «Quando non farà più il vigile, quel signore lì dovrà andarsene da questo paese. Non ci sarà neanche un cane che lo vorrà vedere». Povero Ernesto. «E pensare che quando faceva il cantoniere avrà avuto tutte le virtù, ma non pareva proprio un lavoratore indefesso. Da che s'è messo la divisa non sta fermo un attimo».

A casa sua, in fondo, vive già come un barricato. Storie che portano i fiumi, adesso che le rive non sembrano più come scorticate dall'inverno. La stradina che entra a Formigara è la stessa che esce, fra i campi di grano e di patate. E' tutto un fiorire sull'Adda. «E il ghisa ora è in ferie», si consola il sindaco. Sia lodato il cielo.

Pierangelo Sapegno

Ma alleati e opposizione: una sciocchezza l'idea di un tutore per Berlusconi

Spadolini garante? Si può fare

Tajani conferma: è al di sopra delle parti

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Giovanni Spadolini. Per il portavoce di Forza Italia Antonio Tajani l'ex presidente del Senato sarebbe un «garante» ideale

ROMA. Il «garante»: questo soggetto misterioso nelle intenzioni di Silvio Berlusconi e Oscar Luigi Scalfaro dovrebbe evitare che vi siano conflitti di interesse tra il Cavaliere-imprenditore e il Cavaliere-presidente del Consiglio. Questa soluzione, però, finora, ha solo suscitato una sarabanda di indiscrezioni, smentite, controsmentite e polemiche. Quello delle garanzie, infatti, è un problema spinoso e delicato. Se ne è parlato anche negli incontri che Scalfaro ha avuto, sabato scorso, al Quirinale, con le diverse rappresentanze delle forze politiche. Ma il presidente della Repubblica ha trovato le forze di opposizione piuttosto scettiche. «E' una soluzione che servirebbe più a te che a Berlusconi», ha detto al Capo dello Stato il presidente dei senatori progressisti Cesare Salvi, che si è mostrato molto dubbioso. E Ripa di Meana e Orlando hanno bocciato senza mezzi termini l'ipotesi: «Deve vendere le sue proprietà, non c'è altra strada», ha replicato il portavoce dei verdi.

Nonostante le perplessità delle opposizioni, sabato, al Quirinale, si è lavorato sulla soluzione del «garante». Tant'è vero che, in serata, alcune indiscrezioni accreditavano Giovanni Spadolini come possibile candidato a questo incarico. Circolava voce che il suo nome fosse stato fatto nell'incontro tra Scalfaro e Berlusconi. Anche perché il Capo dello Stato ha insistito sull'opportunità di scegliere una personalità al di sopra delle parti. Ma dagli ambienti vicini all'ex presidente del Senato non sono giunte né conferme né smentite.

Si arriva così a domenica. La confusione e le polemiche aumentano. Ripa di Meana attacca: «L'idea di un supergarante - che sia Spadolini o altri non interessa - assume il sapore di una turlupinatura». Il pidiessino Franco Bassanini cade dalle nuvole: «Non ho nessuna conoscenza - dice - di un istituto del genere in un Paese straniero. Chi l'ha inventata questa storia? E quali dovrebbero essere i poteri e gli strumenti di questo "arbitro"? La soluzione è una sola: Berlusconi venda il pacchetto di maggioranza della Fininvest e affidi il ricavato a un "blind trust" che lo gestisce». Durissima la giornalista Sandra Bonsanti, eletta come indipendente nelle liste della Quercia: «L'unica garanzia che il Cavaliere può offrire è quella di non fare il presidente del Consiglio». Possibilista Ottaviano Del Turco: «Il garante - osserva - è meglio di niente. Ma non è questa la soluzione. Bisogna guardare agli Stati Uniti».

Alle opposizioni - è evidente - l'idea del garante non piace. Mentre la maggioranza sembra non gradire l'ipotesi Spadolini. Dice Gianfranco Miglio, ideologo della Lega: «L'ex presidente del Senato è rimasto attaccato al vecchio cadavere della prima Repubblica. E questo lo ha bruciato, in tutti i sensi». L'esponente del Carroccio spiega, in modo piuttosto rude, che Spadolini non può più aspirare ad alcun ruolo. Nemmeno in futuro: «Se lo sogna - dice - l'eventuale balzo al Quirinale». E Pierferdinando Casini, del ccd, precisa: «L'ipotesi di Spadolini è una vera e propria cavolata».

Le polemiche sul «supergarante» si succedono per tutta la giornata. Fino a quando, dalla maggioranza, si levano voci autorevoli, per spiegare. Il consigliere politico del leader di Forza Italia, Domenico Mennitti, dice: «Ho sentito Berlusconi al telefono. La questione come è stata posta non esiste. Sono tutte fantasie: il nodo sarà sciolto in altro modo». E Gianfranco Fini, coordinatore di An spiega: «La storia di Spadolini è priva di qualsiasi fondamento. Evidentemente qualche giornale confonde le proprie aspirazioni con la realtà. Il garante, comunque, dovrebbe vigilare sulla Fininvest e non sul presidente del Consiglio». «Sarebbe una sorta di Santaniello per il settore privato», chiosa Casini. Tutto chiaro? Nemmeno per sogno. Verso le nove e mezzo di sera giunge una nota di Antonio Tajani, portavoce del Cavaliere: «Berlusconi sta studiando alcune soluzioni. Una delle ipotesi è quella di un garante al di sopra delle parti. Se si deve pensare a un personaggio al di sopra di ogni sospetto e che offra garanzie di obiettività, indipendenza e onestà non si può non pensare a uomini dello stampo di Spadolini». [m. t. m.]

IL PALAZZO

«Non sum dignus» però mi candido

ESAGERATO, l'autocandidato... Piccola chiosa quasi in rima da dedicare ai primi, impazienti passettini della nomenklatura della Seconda Repubblica verso le poltrone ministeriali.

Questione di etichetta, ma un po' anche di sostanza. Pure sui modi in cui si manifestano gli appetiti viene spontaneo di misurare il più vertiginoso rovesciamento degli usi e costumi della vecchia politica. La sensazione, adesso, è che una vanità, una boria, una sicumera da uninominale, insomma, una specie di post narcisismo vacuo e del tutto privo di senso dell'umorismo abbia scalzato, nella smaniosa prenotazione dei posti, la vecchia, scaltra e proporzionalissima ipocrisia dello «spirito - figurarsi - di servizio».

Vedi l'altra settimana, quando si affollava e si gonfiava quel truce mercato di voci e veline che ha nome «toto-ministri», ecco, proprio al culmine del caos è parso del tutto naturale registrare l'intrepida, tenera autocandidatura dell'onorevole Fantozzi. E sì che al cognome dell'incolpevole deputato (ex?) pattista bisognerà fare l'abitudine, fatto sta che le agenzie hanno titolato: «Fantozzi: se richiesto andrei alle Finanze». Se richiesto? «Accetterei - spiegava infatti con motivazioni al tempo stesso criptiche e filantropiche - per dare la possibilità agli altri di giudicarmi per le cose che ho scritto fino a oggi». Evviva.

Con maggiore autorità, seppure venata da un fondo di scetticismo strategico, si faceva sentire il generale berlusconiano Caligaris. «Non credo che avrò incarichi nel nuovo governo - era l'*incipit* precauzionale - ma se fossi chiamato, sceglierei i dicasteri della Difesa, degli Esteri o dell'Interno come possibili campi del mio lavoro». E l'auto-segnalazione, nel suo caso, fluiva da sé come un sospiro così malinconico, e con tale grazia, che ci si poteva chiedere: e perché non tutte e tre le amministrazioni?

Pensare che ai tempi d'oro della Prima Repubblica, per gli assetati di poltrone, il massimo consentito era il maneggio del proprio nome alla borsa nera del «toto-ministri». Farlo scrivere a tutto spiano da giornalisti (amici), secondo i canoni della scuola del compianto Bubbico («E' molto probabile, anzi è certo che non sarò ministro, però intanto faccio circolare il nome e così assurgo a statura ministeriale»). Oppure seguire i principi dell'accademia gavianea, che imponeva il silenzio e l'imperturbabilità, ai limiti dell'ascesi, a tutti gli urti esterni. Tra le due strade, una terza via generalmente attribuita a Fanfani: una smentita secca e a freddo ad assumere incarichi, che poi era una maniera pulita per dire: «Ohi, ci sono anch'io!».

Adesso, invece, al solo parlare di un ipotetico ministero per la Famiglia, un altro pattista in fuga, Alberto Michelini, reagisce capovolgendo l'antico, sperimentatissimo *non sum dignus*: «Se mi offrissero quell'incarico, lo troverei - attenzione alla parola rivelatrice - naturale». E così, dunque, con l'inesorabile determinismo di Michelini, l'elegante soffio di Caligaris, l'audace candore di Fantozzi o l'irruenza di un Mastella che fa precedere l'autocandidatura dalla minacciosa evocazione della «collera del Sud», ecco, con tutte queste varietà non solo s'inaugura uno stile, ma forse anche un nuovo, potenziatissimo ego politico - io, io, io - come garanzia di sopravvivenza. «Io ministro?» si chiede il professore berlusconiano Urbani. E si risponde: «Altamente probabile». Esagerato, l'autocandidato. E tanto più smodato, l'ideologo beneficiato.

Filippo Ceccarelli

IL POTERE

LE MANOVRE A SAXA RUBRA

E si riparla di Sandro Curzi alla testa di uno dei tg

L'ex direttore del Tg1 Bruno Vespa

Vespa 2, «vendetta» in Rai

Potrebbe risorgere come direttore generale

ROMA

IN Rai avanza l'usato sicuro. I concessionari del nuovo miracolo italiano privilegiano l'affidabilità. Vespa direttore generale, Curzi bis al Tg3, Soduno dove capita: prossimamente sui vostri schermi, salvo interferenze. Note di listino: personaggio ancien-régime, possibilmente bravo, silurato al momento giusto, cioè in un qualunque mese del 1993, quando sembrava che avessero vinto «gli altri». Una provata ostilità verso i cattocomunisti non è fondamentale, ma aiuta. Il modello dell'usato sicuro è Bruno Vespa, nella sintesi del giornalista-deputato italoforzuto Fabrizio Del Noce: «Vespa è stato emarginato per un anno. Una persecuzione politica che gli ha tolto di dosso l'immagine di vecchio. Adesso Bruno non è più né vecchio né nuovo. E' pronto». Come Sandro Curzi, trasformato dai suoi in un compagno che sbaglia e mandato in esilio a Telemontecarlo con la scusa dell'età pensionabile. E' bravo, è amato, è comunista, ma senza complessi, e per questo piace ai vincitori. Dovrebbe tornare, per andare a dirigere un tg di simpatica opposizione.

Nel caso di Vespa non si può neanche parlare di un ritorno. Lui, in realtà, non si è mai mosso. Dai giorni ormai lontani della caduta, l'ex-direttore del Tg1 di Forlani si fa vedere sempre meno a Saxa Rubra. Prima temeva di essere poco gradito, adesso di esserlo troppo. Compare nella palazzina del telegiornale soltanto una volta alla settimana, per montare i servizi e offrire ad ammiratori improvvisati il destro per show imbarazzanti. Il copione più diffuso si svolge in tre tempi: 1. L'Ammiratore, spesso un collega ex-ostile, vede Vespa in fondo al corridoio e sobbalza. 2. Anziché scomparire dentro la prima stanza libera, come faceva fino a un mese fa, l'Ammiratore punta diritto all'obiettivo, avviando nel frattempo l'azione di spalancamento braccia. 3. Contatto: l'abbraccio commosso è facoltativo, ma assolutamente fissa la frase di circostanza: «Caro Bruno, è da tanto tempo che volevo scriverti una lunga lettera...».

Nella giostra della vita, Vespa è di nuovo sul cavallino giusto, sorridente e col gelato in mano. Lo aspettano giornate piene. Così smetterà di scrivere libri (dopo «Telecamera con vista» ne minacciava un altro per l'autunno) e anche di condurre programmi elettorali: il suo andava in onda prima del Tg1 ed è stato l'unico ad ospitare amabilmente tutti e tredici i leader di partito, un record che lo fa impazzire di felicità. Lo danno in corsa per una poltrona in Fininvest, ma è un falso scopo. Quello vero è la direzione generale della Rai. Strapiace a Berlusconi, un po' meno alla Lega, ma abbastanza ad Alleanza Nazionale, se persino l'epurator cortese Francesco Storace arriva a dichiarare: «Da politico taccio perché, guarda come so' ipocrita, le nomine spettano all'Iri. Ma da cittadino, vedrei Vespa decisamente bene». Due anni fa, quando la sua anima neo-gollista se ne stava ancora ben nascosta dentro il corpaccione da missino, Storace diede a Vespa del «servo di regime» per via di un commentaccio su una vittoria di Le Pen.

La formula dell'usato sicuro trova consensi inattesi persino fra i congiurati del Tg1, che magari vi immaginavate barricati in redazione con Frajese come ostaggio. E invece: Gruber, Sciancò, Badaloni, Borrelli - tutti zitti; e chi parla è per dire che «all'epoca non attaccammo l'uomo ma il metodo». Sì, buonanotte. Ma la Rai centralista è un animale strano: il buon vecchio Vespone, «che sembra un doroteo ma non lo è» (Del Noce), fa meno paura di certi insetti esotici tipo Vittorio Feltri, temuto scorpione bergamasco, prima scelta dei leghisti. «Feltri non può passare. Troppo dirompente», spiega Giulietti, l'esperto di sinistra. «An e Lega non vogliono sbaraccare la Rai perché temono di arrivare alle prossime elezioni con tutti i fucili in mano a Berlusconi. Pensano a una scelta conciliante, a un riciclaggio del Caf». «Bruno - racconta un vespiano in incognito - può gestire le nomine di sinistra accumulatesi negli ultimi mesi. Invece Feltri, prima dello sbarco, dovrebbe farsi precedere da una settimana di bombardamenti a tappeto sulle poltrone». Sarà per questo che a Saxa Rubra lo chiamano «B 52».

Massimo Gramellini

STORACE

«D'accordo con La Volpe»

ROMA. Il portavoce di Alleanza Nazionale, Francesco Storace, ritiene che la proposta avanzata dall'ex direttore del Tg2, Alberto La Volpe, oggi parlamentare psi, di abolire la commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai per dare spazio a una commissione di vigilanza sull'intero sistema radiotelevisivo italiano «abbia una sua logica e sia estremamente suggestiva. Ovviamente - precisa - andrà approfondita e penso ad un comitato altrettanto ristretto che estenda le sue capacità di controllo non solo al sistema radiotelevisivo privato, ma anche all'informazione stampata, anche per eliminare quel mostro burocratico rappresentato dal garante per l'editoria». Secondo Storace, infatti, «le garanzie, in un sistema autenticamente democratico, le offre il Parlamento. E i 9 membri del comitato proposto da La Volpe sono più che sufficienti a vigilare sull'uso corretto dell'informazione nel rispetto assoluto del pluralismo». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

DEMOCRATICI E NO

democratico in Italia, e che, sino a che vivremo democraticamente, l'origine di questo Stato deve essere cercata negli eventi della fine di aprile e dei primi di maggio del 1945, in Italia e in Europa, quando sono stati sconfitti nazismo e fascismo, i cui principi ispiratori erano non la libertà, ma l'ordine imposto dall'alto, non la pari dignità di tutti gli uomini, ma la divisione tra popoli o razze superiori e inferiori.

Se antifascismo significa letteralmente il contrario di fascismo, penso che possiamo continuare a chiamarci a pieno diritto antifascisti, anche se dobbiamo augurarci che in una democrazia compiuta l'antagonismo fra fascisti e antifascisti cessi di essere attuale. E' vero che non basta essere antifascisti per essere buoni democratici. Ma è altrettanto vero che chi continua a esaltare il fascismo, com'è accaduto anche in questi giorni, suscita il sospetto di non essere buon amico della democrazia.

Norberto Bobbio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Jas Gawronski, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1951
Certificato n. 2675 del 15/12/1993
La tiratura di Domenica 24 Aprile 1994 è stata di 642.141 copie

Un messaggio di unità nazionale e di pacificazione per la ricorrenza del 25 Aprile

Ciampi: è il giorno della Costituzione

Sarà alle Fosse Ardeatine con Scalfaro che deporrà una corona al Milite Ignoto

Il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi «I principi di libertà non sono una conquista fatta una volta per sempre»

ROMA. Dopo le polemiche, la celebrazione del 25 aprile giunge con tutti i crismi dell'ufficialità. Il Capo dello Stato salirà all'Altare della Patria e deporrà una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto. Poi si recherà alle Fosse Ardeatine. Con lui anche il presidente del Consiglio, Ciampi. L'Italia politica invece si ritroverà a Milano - in odore di capitale di fatto - per una grande manifestazione nazionale. Ieri gli ultimi fuochi di polemica si sono ricomposti su un messaggio di unità nazionale e pacificazione.

«Il 25 aprile - afferma Ciampi nel suo messaggio - non è una giornata di odio anacronistico. E' la giornata della Costituzione che ha in sé incorporati i principi che resero possibile la ricostruzione nazionale dopo una sventura che fu di tutti e non di una parte sola. Ricorderemo dunque tutti assieme questo valore, fondante e unificante, della Costituzione. E, con il ricordarlo, lo difenderemo. I principi di libertà non sono una conquista fatta una volta per sempre, una rendita per assenteisti. Essi tornano in pericolo tutte le volte che rischiano di riapparire, anche se in forme diverse e inattese, l'intolleranza delle regole del vivere democartico, la prepotenza sulle minoranze, le discriminazioni personali. La difesa costituzionale deve essere una difesa permanente». Nel ricordare che cerimonie ufficiali e manifestazioni popolari non cercheranno di riaprire divisioni, Ciampi dice che «il ricordo andrà alla ragione di quella tragedia, al di là degli uomini che in essa si identificarono. E quella ragione apparirà nitida: la perdita delle libertà costituzionali che rese, prima senza freni l'avventurismo fascista e sembrò annullare poi, nella catastrofe finale della guerra, l'identità nazionale».

E sul senso di questo messaggio, all'incirca, si allineano tutti, ma certo, il coro non può essere monocorde. Il tabù di un 25 aprile come rivincita del 27 marzo è esorcizzato dal segretario del pds Occhetto: «Nessun odio e nessuna rivincita, ma serena consapevolezza che è intorno ai valori di civiltà e di libertà che può davvero unirsi tutta la nazione, e che questi valori sono tanto più attuali oggi, in un momento così importante per l'Italia». Però una sottolineatura di sinistra, per Bertinotti, ci vuole: ben venga «una manifestazione di popolo ampia» purché «capace di raccogliere tutti quelli che vogliono impedire il seppellimento della memoria storica dell'antifascismo e che intendono impedire che avanzi un progetto di scardinamento degli assetti democratici».

Giunta alle soglie del potere, anche la destra ha voluto dare la sua esegesi della ricorrenza. Giuseppe Tricoli, storico di An, insiste perché questa giornata «non sia occasione per celebrazioni retoriche o peggio strumento di mistificazione ideologica per la lotta politica attuale»; anzi, secondo il professore, sulla Resistenza occorre riflettere «per esaminare se in essa non siano stati presenti equivoci e anomalie strutturali». E una bella mazzata sulla festa in sé l'ha assestata il solito e imprevedibile professor Miglio, secondo il quale, addirittura, avremmo ben poco da celebrare: «Diciamoci la verità - dichiara fuor dai denti -, il merito della Liberazione non è da ascrivere interamente agli italiani, perché se non ci fosse stato l'esercito alleato che ha vinto la guerra, più che i fascisti avrebbero vinto i tedeschi, e questo toglie un po' di luce alla guerra civile combattuta nel '44 e nel '45». E poi, dice ancora l'ideologo di Bossi, la sinistra non si nasconda dietro un dito, perché è palese «il desiderio di rivalsa per la batosta elettorale».

Raffaello Masci

COSI' IN TV

RAIUNO. Puntata conclusiva di Combat Film, alle 14,20, con servizi da: Bovès, Marzabotto, Genova, Ampezzo, Fosse Ardeatine. In studio Leonardo Valente e Demetrio [illegible].

RAIDUE. A «Mixer», 21,45, il tema è «Riconciliarsi è possibile?». In primo piano, i ricordi dei protagonisti di 50 anni fa.

RAITRE. Dalle 16,30 il Tg trasmette in diretta la manifestazione di Milano.

TMC. Alle 20,30 «Roma città aperta» e alle 22,30 un dibattito condotto da Corzi. Alle 23,15 il film-documento «Aldo dice 26x1». Nuovo dibattito, alle 24, con Luciano Lama e Gianni Accame. Alle 0,30 «Allarmi siam fascisti».

RETEQUATTRO. All'una e 5 minuti, «I sette fratelli Cervi», diretto da Gianni Puccini nel 1968, con Gian Maria Volontà e Carla Gravina.

RADIO. La Liberazione al centro di «Radiodue 3131».

«Non la riapertura di divisioni, ma l'impegno a riaffermare insieme la difesa delle libertà»

IL PROGRAMMA DEI LEADER

BERLUSCONI

Il leader di Forza Italia resterà in famiglia, ad Arcore, e seguirà la manifestazione milanese alla tv. «L'antifascismo - ha detto - è un valore e un principio. E i valori e i principi non sopportano di essere usati strumentalmente nella lotta di parte». Forza Italia ha fatto affiggere in molte città un manifesto con la scritta: «25 aprile, festa di libertà e di pace».

BOSSI

Il leader del Carroccio dovrebbe essere a Milano, alla manifestazione nazionale unitaria: Bossi, infatti, ha promesso la sua partecipazione nei giorni scorsi. Roberto Maroni e Francesco Speroni parteciperanno ad alcune celebrazioni locali in Lombardia. «Ritengo - ha detto Speroni - che il 25 aprile sia un'occasione di ricordo e anche di pacificazione».

FINI

Il coordinatore di Alleanza Nazionale sarà a Roma, dove assisterà a una messa «di riconciliazione» nella basilica di Santa Maria degli Angeli. Dopo la messa, Fini presenterà il testo del manifesto che An ha preparato per il 25 aprile: «Intendiamo aprire l'anno della riconciliazione nazionale», ha detto il portavoce di Alleanza Nazionale Francesco Storace.

JERVOLINO

Il presidente del ppi sarà a Milano insieme con il segretario dimissionario Mino Martinazzoli. «La Resistenza - scriveva ieri il *Popolo* -, i suoi valori, la sua eredità non sono il bene di una parte, ma di tutti coloro che hanno a cuore la libertà, la democrazia e l'unità del Paese. Non c'è revisionismo di sorta che possa stravolgere il significato di questa data».

SEGNI

Il leader del Patto non sarà a Milano. «Condivido totalmente lo spirito della manifestazione - dice al telefono dalla Sardegna - ma non ho mai amato le adunate di piazza». Segni parteciperà ad una delle manifestazioni locali dell'isola. «Non ho ancora deciso dove andrò - spiega - probabilmente resterò a Sassari».

OCCHETTO

«Il 25 aprile è la giornata simbolo di tutti gli italiani che credono che l'unica società giusta è quella fondata sulla libertà, sulla democrazia, sull'eguaglianza dei diritti. Dunque nessun odio e nessuna rivincita», dice il segretario del pds, che sarà a Milano alla manifestazione unitaria con l'intero gruppo dirigente del partito: Napolitano, D'Alema e Veltroni.

BERTINOTTI

Anche il vertice di Rifondazione Comunista sarà a Milano. Il segretario Fausto Bertinotti guiderà la delegazione accompagnato da Lucio Magri, Armando Cossutta ed Ersilia Salvato. «La riappacificazione c'è già stata subito dopo la liberazione - dice Bertinotti -. I partigiani non hanno mai cercato la vendetta. Chi oggi parla di riappacificazione in realtà vuole giustificare il vecchio regime e violentare la verità storica».

IL CASO

SICUREZZA NEI CORTEI

Festa di popolo «blindata»

Quattromila agenti presidiano Milano

MILANO

FESTA di popolo, promettono tutti. Compreso il sindaco Formentini, l'uomo che (se mai non verrà l'Umberto Bossi che pure ha promesso di esserci) dovrà rappresentare tutta Milano ma anche la Milano leghista a questa manifestazione nazionale del 25 aprile organizzata per celebrare il 49° anniversario della Liberazione e che promette d'essere numerosa come mai.

Compito non facile, quello di Formentini, sindaco di una città sempre più capitale morale, sempre più faro politico. Perché oggi, nella città del «Vento del Nord», quello del voto leghista e berlusconiano di marzo, sono attesi in 200 mila a ricordare il «Vento del Nord», quello della resistenza partigiana del '45.

Milano per un giorno capitale politica sia per la maggioranza che per l'opposizione. Con mezzo vertice dello Stato, il presidente della Camera Irene Pivetti e quello del Senato Carlo Scognamiglio, presente insieme a tutti gli uomini dell'opposizione rossa e bianca: Occhetto e D'Alema, Bertinotti e Cossutta, Martinazzoli e Tina Anselmi, Rosa Russo Jervolino e Spadolini. Mancherà solo Silvio Berlusconi, alla vigilia dell'incarico per formare il governo se ne starà ad Arcore e la manifestazione, hanno fatto sapere i suoi collaboratori, la guarderà in tv.

Scontata la presenza popolare. Con auto, pullman (500), treni (20) in arrivo da mezza Italia, da Bologna e dall'Emilia rossa, da Genova e dalla Liguria, dall'Umbria e dalla Toscana ma anche da Roma e da Napoli. Due grandi cortei, uno da Nord (porta Venezia), uno da Sud (piazza Medaglie d'Oro), entrambi diretti in piazza Duomo dove sono previsti i comizi di Arrigo Boldrini, Aldo Aniasi e Paolo Emilio Taviani, i capi delle tre associazioni partigiane Anpi, Fivl e Fiap. Ore e ore di sfilata, così prevedono i vigili urbani. Con una incognita che in tanti temono: la presenza di provocatori, degli autonomi aggregati attorno ai ragazzi del Leoncavallo, di «casseur» all'italiana emuli della rivolta dei giovani francesi. Cosa faranno in un corteo nel quale la Lega di Bossi ha già annunciato di voler essere presente e visibile con tanto di striscione lungo cinque metri e alto uno e mezzo con la scritta «25 aprile, patrimonio degli uomini liberi»?

«Il 25 aprile è una festa di popolo, in cui si raiffermano i valori sacrosanti della Liberazione, che non deve essere strumentalizzata e rovinata da elementi esterni», mette in guardia Formentini, il sindaco. Da sinistra, dal sindacato, dal pds, persino da Rifondazione - tutti pronti a schierare alcune migliaia di uomini nel servizio d'ordine - sono arrivate promesse di fermezza: nessun problema, fanno sapere, tutto sotto controllo.

Ma a schierarsi in forze saranno soprattutto polizia e carabinieri. Vigilanza speciale, quasi una città militarizzata: dopo i summit tra questore e prefetto dei giorni scorsi, saranno non meno di 4 mila i poliziotti e i carabinieri presenti a Milano. Obiettivo: isolare i provocatori, evitare qualsiasi problema. Sorvegliati speciali, è ovvio, i ragazzi del Leoncavallo dietro i cui striscioni sono attesi tremila autonomi che il tam tam dice in arrivo anche dalla Francia e da Berlino: chissà. Per impedire scorribande, vetrine sfasciate, auto danneggiate ma soprattutto drammatici faccia a faccia tra autonomi e leghisti, i «tremila» non sfileranno (come avrebbero voluto) in coda al corteo ma al centro. Tra il servizio d'ordine sindacale e quello delle forze dell'ordine. [a. z.]

CON LA PIVETTI

Scognamiglio da Formentini

MILANO. «Il 25 aprile è una festa di popolo, in cui si riaffermano i valori sacrosanti della Liberazione, che non deve essere strumentalizzata e rovinata da elementi esterni». Marco Formentini riafferma i valori della Resistenza, che «appartengono a tutti, a prescindere dalla connotazione politica». Oggi programma intenso per il sindaco di Milano: alle 11,15 depone a Palazzo Marino una corona alla lapide che ricorda la Medaglia d'onore alla città. Alle 11,30 partecipa all'omaggio ai caduti per la libertà in piazza Mercanti. Alle 15,30 a Piazzale Oberdan, da dove parte uno dei due tronconi della manifestazione. Alle 18, riceve alla Villa Comunale il presidente della Camera, Irene Pivetti e quello del Senato, Carlo Scognamiglio e gli ex presidenti Giovanni Spadolini e Giorgio Napolitano. [Agi]

Marco Formentini

POLEMICA

GAZZARRA AL CINEMA

«Punirò anche chi ha fischiato Schindler's»

La preside: ho sospeso le due ragazze per motivi di sicurezza

«Non gonfiamo l'episodio. Il 25 marzo, nessuno avrebbe protestato»

Mery Serretti, la preside dell'istituto tecnico «Carlo Rosselli» di Sestri Ponente

UNO: «Tutta colpa del 25 aprile». Due: «La sospensione delle due ragazze era un atto dovuto. Un provvedimento obbligato, per motivi di sicurezza». Tre: «La gazzarra degli altri studenti? Non so chi siano, che ci posso fare? Certo, è vero, anche loro dovrebbero essere puniti». Mery Serretti, la preside dell'Istituto tecnico Carlo Rosselli di Sestri Ponente, spiega, racconta accusa. «Ho fatto semplicemente quel che era giusto fare. Se oggi non fosse il 25 aprile ci sarebbe stato tutto questo interesse?». Chissà. Due studentesse sospese: accompagnate al cinema dagli insegnanti per assistere a «Schindler's List», si erano ribellate ai commenti sguaiati, alle battutine ironiche, agli applausi sconcertanti degli altri ragazzi per i nazisti: così, avevano abbandonato la sala ed erano tornate a scuola. Mery Serretti le ha punite: «Non le ho condannate. Ma non potevo lasciar perdere. Per motivi di sicurezza, perché se fosse successo loro qualcosa la responsabilità era nostra».

Va bene, signora. Ma se dovesse fare una graduatoria delle colpe, lei trova più grave quella delle due ragazze?

«Perfavore, non mettiamola su questo piano. Io verso di loro ho preso un provvedimento obbligato. Non so chi siano i ragazzi che hanno disturbato, lo ripeto. Magari, non erano delle mie classi».

Ma non è altrettanto grave quello che hanno fatto?

«Senta, ci sono due versioni. Quella delle ragazze e quella degli insegnanti».

Sta dicendo che le ragazze forse hanno mentito?

«Niente affatto. Sono due studentesse brave, serie e responsabili, ci tengo a sottolinearlo. Però, può essere che abbiano esagerato, bisogna sempre cercare di essere obiettivi in queste situazioni...».

Cominciamo dall'inizio. Lei non era al cinema con i suoi allievi?

«No, non c'ero. C'erano andate solo poche classi. Normale attività integrativa. Io ero a scuola. Verso mezzogiorno e mezzo arrivano queste due ragazze. Avevano assistito solo al primo tempo e se n'erano andate, dopo aver protestato. L'insegnante le aveva avvisate che non potevano venir via. Io, fin dal primo momento ho diviso i due aspetti e ho detto che comprendevo il loro stato d'animo. Tenete presente che dal cinema, nel centro di Genova, in via XX Settembre, alla scuola, a Sestri Ponente, ci sono 15 chilometri. E se fosse successo qualcosa durante il tragitto? La responsabilità verso i loro genitori è solo nostra, non se lo dimentichi. Il mio non è stato un semplice atto burocratico, questo ci tengo a sottolinearlo. Questo è un problema di sicurezza. Un problema importante».

Verissimo. C'è chi dice però che le due studentesse avrebbero meritato un po' più di comprensione. Sono venute subito a scuola, non sono andate in giro...

«Certo, riconosco tutte le attenuanti. Guardi, io ho capito l'altro aspetto. Importante per loro, anche per il loro futuro. Ho cercato di spiegare che le punizioni non sono mai fini a se stesse. Eludendo la sorveglianza del loro insegnante si erano messe in colpa. Noi abbiamo responsabilità civili e penali nei confronti dei minorenni. Questo è il problema vero».

Ma non c'è anche un altro problema, morale, didattico, verso gli altri ragazzi che applaudivano i nazisti?

«E chi sono? Sono della mia scuola?».

Lei lo saprà, avrà parlato con i suoi insegnanti?

«Certo. Il fatto è successo martedì. E la sospensione non è stata immediata. Ho parlato con i docenti e mi hanno fatto presente che per ben tre volte avevano avvertito le ragazze che non potevano lasciare la sala».

Ma a proposito degli schiamazzi che cosa le avevano detto?

«Per quanto mi hanno detto loro, le ragazze avevano un po' esagerato. Si trattava di episodi isolati».

Comunque gravi, no?

«Beh, sì».

Secondo lei, non sarebbe stato meglio se gli insegnanti dopo le prime intemperanze avessero interrotto il film e ripreso gli allievi più scalmanati? Forse così le due ragazze non sarebbero andate via, no?

«Questo senza dubbio. L'ho pensato anch'io, l'avrei fatto anch'io. Dovevano farlo subito, è vero. Però, posso dire anche un'altra cosa. Che la maggior parte delle mie classi s'è comportata bene. Io non credo, poi, si possa parlare di atteggiamenti razzisti, quanto piuttosto di gazzarra scolastica. A me sembra che si cerchi di strumentalizzare l'episodio in prossimità del 25 aprile. Fosse successo il 25 marzo, non penso avrebbe avuto questo seguito».

E' vero che lei ha aperto un'inchiesta sulla vicenda?

«No. Le ragazze mi hanno presentato una denuncia scritta e l'ho letta. Martedì leggerò quella dei miei insegnanti e forse allora potrò essere più chiara».

Ma se lei venisse a scoprire che fra quelli che hanno disturbato ci sono anche suoi allievi lei prenderebbe altri provvedimenti?

«Certamente. Ma solo nell'ambito di un discorso scolastico. Come chi disturba l'andamento delle lezioni, al di là delle motivazioni per cui lo fa».

Solo per questo?

«Sì. Senta, comunque la si guardi, questa è una vicenda ancora piena di se. Ed è difficile giudicare con i se».

Pierangelo Sapegno

L'ordigno davanti alla sede del maggiore partito nero: «Sono stati gli estremisti boeri»

Strage contro il voto in Sud Africa

Auto-bomba a Johannesburg: 9 morti e cento feriti

JOHANNESBURG
NOSTRO SERVIZIO

Un attentato contro l'African National Congress con nove morti e un centinaio di feriti ha macchiato di sangue la vigilia delle prime elezioni multirazziali in Sud Africa: un'autobomba è esplosa ieri vicino alla sede regionale del movimento di Nelson Mandela nel centro di Johannesburg.

Il boato è stato avvertito in tutta la città, la deflagrazione ha scagliato i frammenti di vetro delle finestre per un ampio raggio, colpendo moltissimi passanti. Una delle vittime dell'attentato è Susan Keane, candidata dell'Anc per l'assemblea regionale del distretto di Pretoria-Johannesburg. Stava entrando nella sede del partito per una riunione quando l'ordigno è scoppiato.

Non ci sono state rivendicazioni. La polizia si è limitata a ricordare che l'estrema destra bianca, che ha giurato di opporsi in ogni modo all'ascesa al potere della maggioranza nera, aveva minacciato gesti dimostrativi sotto elezioni. Tra la folla di neri che si è subito raccolta intorno al luogo dell'attentato, molti urlavano: «Sono stati gli estremisti di TerreBlanche», gli ultrà boeri. Ma uno dei portavoce del Movimento di Resistenza Afrikaner (Arm), struttura paramilitare dell'estrema destra bianca pro-apartheid, ha subito negato ogni coinvolgimento nell'attentato.

«Ho visto una grande palla di fuoco alzarsi dal centro della strada dove c'era parcheggiata un'auto», ha raccontato un giornalista, Chris Tomlinson, che stava passando in taxi quando è avvenuta l'esplosione. «La strada si è subito riempita di fumo nero».

Erano le 9,50. L'attentato è avvenuto in via Bree, a metà strada circa tra la sede nazionale dell'Anc e quella regionale. L'auto era stata riempita con 70-90 chili di esplosivo. Sul luogo sono stati subito messi all'opera cani-poliziotti per la ricerca di altri eventuali ordigni e l'intera zona è stata chiusa da filo spinato. Un migliaio di sostenitori dell'Anc ha iniziato a scandire slogan di solidarietà all'organizzazione di Mandela. Quando il dirigente del partito Carl Niehhaus è arrivato per rassicurarli, la folla si è dispersa velocemente. «E' il gesto di chi non vuole che il processo elettorale vada avanti», ha commentato Niehaus. Da Città del Capo è arrivato il commento dell'arcivesco Desmond Tutu: «Tutti questi fantasmi del passato che stanno cercando di ostacolarci... non consentiremo loro di riuscire in questo intento».

Si è svolto invece senza incidenti l'ultimo comizio elettorale che Mandela ha tenuto a Durban. La scelta del luogo è stata significativa: il porto è la più grande area urbana della provincia del Natal dove vivono in maggioranza neri di etnia zulu. Gli zulu fanno riferimento al partito Inkatha di Buthelezi, il maggior rivale dell'Anc tra i neri sudafricani.

Quasi contemporaneamente, a Città del Capo, De Klerk ha parlato a 10 mila sostenitori, in maggioranza meticci, affermato che il suo partito nazionalista ha fatto «il miracolo di provare che la riconciliazione può funzionare».

L'atmosfera, comunque ottimista, che si è diffusa dopo l'ingresso nel gioco elettorale del partito nero a maggioranza zulu «Inkatha», è aumentata ieri con la notizia della firma dell'accordo sul futuro dell'autodeterminazione dei bianchi afrikaner.

Per le elezioni sudafricane, potranno votare anche gli italiani che abbiano la residenza permanente nel Paese. In Italia si voterà nella sola giornata di martedì, all'ambasciata di Roma in Via Tanaro e al Consolato generale di Milano. [e. st.]

Gli ultrà bianchi smentiscono «Non c'entriamo»

RETROSCENA

LE INCOGNITE DEL DOPO ELEZIONI

«Mai al governo con Mandela»

Il leader zulu Buthelezi: no al comunismo

Dal capo dell'Inkhata sì alle urne ma anche velate minacce di guerra civile

Sopra, soccorsi ai feriti della strage
Qui accanto, Buthelezi (foto [illegible])

DURBAN

MANGOSUTHU Buthelezi preme la faccia contro il finestrino della sua Mercedes, con un sorriso fanciullesco che punta ad accattivarsi la folla. La gente l'ha appena ascoltato descrivere in dettaglio come lui ha salvato il Sud Africa, ma loro vogliono ancora di più. La disponibilità del Capo sembra senza limiti. La sua reazione è l'ordine di fermare la macchina: «Scusi - mi dice entusiasta -, la gente mi saluta e io devo risponderle!».

Il leader dell'Inkhata Freedom Party è arrivato alla città di Nseleni, sulla costa Nord del Natal, per il suo primo comizio fuori dalla capitale dell'homeland. Da queste parti non dovrebbe nemmeno far campagna. Qui l'Anc di Mandela è stato liquidato quattro anni fa, in una sanguinosa purga ai danni degli oppositori dell'Inkhata.

Ma anche gli organizzatori del comizio di Nseleni ammettono che il sostegno a Buthelezi si è affievolito nel periodo in cui lui si è opposto alle elezioni.

Adesso, di ciò non è rimasto traccia. Un'ora prima dell'arrivo di Buthelezi, l'Anc ha fatto il suo massimo sforzo in questa campagna, lanciando volantini sulla township da un aeroplano. Sono stati subito stracciati in mille pezzi.

Spesso la gente se ne va dai comizi di Mandela a metà del suo discorso. Alcuni sono annoiati, altri sono già soddisfatti di aver visto l'uomo che ammirano. Ma a Nseleni, migliaia e migliaia di zulu si sono trattenuti anche quando gli altoparlanti hanno smesso di funzionare per un guasto e solo pochi hanno potuto continuare a sentire il capo Buthelezi.

Notabili locali hanno avvolto il leader dell'Inkhata in una coperta, hanno sgozzato un agnello sacrificale davanti a lui e gli hanno offerto doni in bovini ed ovini. In cambio, lui ha spiegato che se ha fatto marcia indietro, all'ultimo momento, sulla questione delle elezioni non è perché ha cambiato idea: ha eseguito una ritirata strategica per sopravvivere e ricominciare a combattere.

Le donne agitano i cartelli e lo incitano ad alta voce. Giovani guerrieri brandiscono le lancie quando il Capo Buthelezi tuona contro i consueti bersagli dialettici: il comunismo e il Consiglio esecutivo di transizione (governo multirazziale provvisorio, ndr) indicato quale emanazione dell'Anc.

Il leader dell'Inkhata lascia la riunione quando l'adorazione per lui è al culmine; si abbandona sul sedile della Mercedes e mentre sollecita ad affrettarsi fra la folla, senza danneggiare preziosi elettori, la sua ampia dentatura si apre in un sorriso. E' il momento buono per domandargli se per caso l'entusiasmo della gente - come dicono molti aderenti all'Inkhata - non sia dovuto alla possibilità di votare che si è improvvisamente dischiusa.

«No, sono felici per le cose per cui abbiamo combattuto - dice Buthelezi -. La felicità deriva dal fatto che abbiamo lottato e ottenuto una speciale sessione parlamentare convocata per lunedì prossimo - oggi, ndr -. Non eravamo disposti ad andare alle urne se questo non fosse stato ottenuto».

Che cosa abbia precisamente ottenuto, è una questione a cui nemmeno Buthelezi sa rispondere con grande convinzione. La sessione parlamentare di lunedì darà un riconoscimento formale, ma indefinito, al ruolo del re zulu e di altri capi tradizionali.

Per la maggior parte dei due anni di lotta all'Anc e al governo, il leader dell'Inkhata ha insistito sul principio del federalismo, ribadendo con insistenza che la nuova Costituzione federale del Sud Africa è ancora troppo centralista. Quando questa strategia è naufragata, Buthelezi si è rifugiato nel nazionalismo zulu, e ha elevato re Goodwill Zwelithini a uno status che nessun altro sovrano zulu aveva avuto in questo secolo. «Ci sono regni in Africa, ci sono regni nel mondo. Abbiamo bisogno di esperti costituzionali dall'Inghilterra e da altri Paesi che hanno re». Buthelezi si è dipinto come né più né meno che un servitore del re.

Non è facile per lui sostenere la pretesa che l'Inkhata sia un'organizzazione multirazziale, e non solo zulu. Se si insiste sull'argomento, dice di aver realizzato, combattendo per i diritti del re, qualcosa che permetterà di continuare la lotta per una genuina democrazia anche a vantaggio di altri sudafricani.

E il bagno di sangue nel Natal? E' stato compiuto per il popolo, dice. Per il Sud Africa. E' la versione Inkhata del precetto: distruggi il villaggio allo scopo di preservarlo.

All'interno dell'Anc, c'è chi avrebbe preferito non vedere l'Inkhata alle urne: se avesse impedito le elezioni, si sarebbe presentata una bella occasione per liquidare l'Inkhata con la forza.

Ma a dispetto dei proclami di Buthelezi, la sua decisione di partecipare non è stata dovuta a un cambiamento davvero sostanziale nella politica dell'Anc o del governo; alla fine, con la prospettiva di veder tagliati i fondi al suo KwaZulu, il leader dell'Inkhata è stato costretto ad accettare quel poco che c'era sul tavolo negoziale - un riconoscimento del re degli zulu come mai si era visto in Sud Africa.

E allora quali sono le opzioni di Buthelezi? Pochi minuti prima di andarsene con la sua macchina, ha promesso alla folla di non entrare in un esecutivo che sarà probabilmente diretto da Mandela: «Non svenderò il federalismo in cambio di cinque anni assieme a Mandela e de Klerk in un governo la cui efficienza e la cui legittimità storica sono molto discutibili».

Il leader dell'Inkhata ha promesso di accettare il risultato delle elezioni, purché sia ratificato dalla comunità internazionale. Ma sulla partecipazione degli zulu alle elezioni grava la minaccia di ulteriore violenza.

Don McPhee
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

SCIENZA

Più grande di un Jumbo, sarà in grado di decollare da qualsiasi terreno: potrà portare 1500 passeggeri

I dischi volanti esistono: li costruisce Mosca

Un prototipo ha già volato: riconvertito dal militare al civile

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I dischi volanti esistono e sono russi. Dagli archivi tecnologici della guerra fredda esce un blob che potrebbe diventare, nel giro di pochissimi anni, una colossale nave del cielo, più capace e più economica dei Jumbo, ma soprattutto in grado di decollare in spazi brevissimi da qualsiasi superficie, da una pista convenzionale come da un corso d'acqua o da una radura polverosa. Un piccolo prototipo telecomandato ha già volato con successo; ora è in allestimento un secondo, largo 15 metri e lungo 11, in grado di portare un carico di due tonnellate a una velocità di 640 chilometri orari.

Il disco volante russo si chiama Ekip, e fa parte di quel ventaglio di progetti supersegreti maturati negli anni della guerra fredda per uso prevalentemente militare, ma per i quali si cerca oggi un'applicazione commerciale. Il segreto del disco sta nella sua forma: come una goccia d'acqua appoggiata su un piano, è piatto di sotto e panciuto di sopra, con caratteristiche di autoportanza che richiedono soltanto due alette stabilizzatrici, addirittura più piccole del timone [illegible]

due motori «Al-34»; o meglio, l'uso che viene fatto della loro potenza.

Sul davanti del disco si sono le due prese d'aria. Ma i getti dei due reattori sono poi incanalati in direzione diverse: una parte verso la coda dell'aereo, per accrescere la portanza e imprimere la necessaria spinta; un'altra verso terra, per creare il cuscino d'aria che durante il decollo e l'atterraggio sostituisce il carrello e consente l'uso su qualsiasi tipo di superficie.

[illegible] mento aeronautico di Saratov, circa 600 chilometri a Sud-Est di Mosca, il secondo prototipo - anch'esso telecomandato - potrebbe essere pronto già quest'estate. Se i risultati confermeranno le ipotesi dei suoi ideatori, si darà il via alla produzione di un disco volante - probabilmente in collaborazione con industrie aeronautiche occidentali - largo 36 metri e lungo 25: leggermente più piccolo di un Boeing 767 ma in grado di trasportare 400 passeggeri o 40 tonnellate di carico, [illegible] di 6 mila chilometri.

Quel modello - il nome in codice è Ekip L3 - dovrebbe essere in grado di decollare in meno di 900 metri. Ma sono già in avanzata fase di progettazione modelli ancora più imponenti. Come quello lungo 82 metri (più di un Boeing 747) e capace di trasportare 1500 passeggeri: davvero una nave dei cieli, anche senza gli omini verdi che equipaggiano abitualmente i dischi volanti.

Fabio Galvano

RUSSIA

Colloquio con Eltsin

Rabin ospite al Cremlino E' la prima volta

MOSCA. Mentre al Cairo riprende la trattativa tra Israele e Olp per l'autonomia a Gaza e Gerico, nella speranza di firmare l'accordo definitivo il 3 o il 4 maggio, il premier israeliano Yitzhak Rabin è partito per Mosca per una visita ufficiale di quattro giorni. Si tratta della prima visita ufficiale che un capo di governo israeliano compie in Russia dalla fondazione dello Stato ebraico.

Il premier è stato accolto all'aeroporto Vnukovo-2 da Viktor Cernomyrdin. A Mosca, Rabin incontrerà il presidente russo Boris Eltsin, il ministro degli esteri Andrei Kozirev e diversi parlamentari: al centro dei colloqui sempre i negoziati di pace per il Medio Oriente dato che la Russia è co-sponsor (con gli Usa) della conferenza di pace avviata a Madrid nell'ottobre '91 e Mosca, nel passato sostenitrice degli arabi, negli ultimi mesi ha deciso di giocare un ruolo più attivo sullo scacchiere medio-orientale.

Il quotidiano israeliano «Maariv» sostiene che Rabin chiederà anche alla Russia di sospendere le sue vendite di armi alla Siria, perché le forniture possono avere una influenza negativa sulla trattativa israeliana [illegible]. [Ap]

I musulmani: «Gli aggressori non rispettano l'ultimatum». Nuovi contrasti tra Onu e Bruxelles

I serbi si fermano, la Nato non attacca

Ma i Caschi blu entrano a Gorazde tra le polemiche

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Gli aerei della Nato sono rimasti a terra. Anche se i serbi non hanno rispettato l'ultimatum della Nato e non si sono ritirati a tre chilometri dal centro di Gorazde entro le 2,01 di domenica i cacciabombardieri alleati non hanno bombardato le loro postazioni intorno all'enclave musulmana. Ad impedire l'intervento aereo sarebbe stato ancora una volta l'inviato speciale del segretario generale dell'Onu per la ex Jugoslavia Yasushi Akashi. Un'ora dopo la scadenza dell'ultimatum Akashi ha dichiarato che la situazione a Gorazde non giustifica un attacco contro le postazioni serbe perché il cessate il fuoco è globalmente rispettato. Alla domanda perché ha fermato i caccia alleati sabato pomeriggio quando i serbi stavano ancora bombardando con violenza la città malgrado la tregua che doveva iniziare a mezzogiorno, Akashi ha risposto di essersi consultato con il comandante in capo delle forze di pace dell'Onu in ex Jugoslavia generale De Lapresle e che i due si sono trovati d'accordo nel ritenere che gli attacchi aerei della Nato non sarebbero stati giustificati.

Secondo fonti Nato da Bruxelles il segretario generale dell'alleanza Manfred Woerner avrebbe chiamato di persona Akashi chiedendo spiegazioni sulla decisione di fermare i bombardamenti. La lunga conversazione telefonica tra i due è stata definita «difficile» da un funzionario della Nato che ha voluto mantenere l'anonimato. Ma dal comando Nato di Napoli smentiscono ogni disaccordo con l'Onu.

Proprio mentre l'ultimatum stava scadendo a Gorazde sono arrivati i primi 140 Caschi blu ucraini il cui convoglio nei giorni scorsi era stato bloccato dai serbi e richiamato a Sarajevo. Ma quando ieri notte i soldati ucraini hanno raggiunto l'enclave musulmana sono stati calorosamente accolti dai miliziani serbi proprio come i Caschi blu russi due mesi fa a Sarajevo. Tra due giorni a Gorazde dovrebbe arrivare un altro contingente di 400 Caschi blu francesi e inglesi.

«La parte serba ha rispettato tutti i punti dell'accordo di Belgrado, per cui non c'è nessun motivo per i bombardamenti della Nato» ha dichiarato ieri il leader serbo-bosniaco Karadzic non nascondendo la propria soddisfazione per il superato pericolo dei bombardamenti.

Per tutta la giornata da Gorazde sono giunte notizie contraddittorie sulla ritirata delle truppe serbe. Il portavoce dell'Unprofor da Sarajevo, maggiore Hollovay, ha confermato che i serbi non si sono ritirati a 3 chilometri dal centro della città, ma che il cessate il fuoco regge. Intanto il portavoce dei Caschi blu a Zagabria affermava che i serbi si stanno ritirando in accordo con l'ultimatum e che la situazione a Gorazde è soddisfacente.

Ma a detta di Esad Ohranovic, uno dei funzionari del Comune di Gorazde, in città ci sono stati nuovi morti. Nel radiomessaggio diffuso a mezzogiorno Ohranovic ha detto che i cecchini serbi hanno ucciso tre persone e ne hanno ferite sette. Una granata è stata lanciata dai serbi contro la fabbrica di armi dove c'è stato un altro morto. In poco più di tre settimane, dall'inizio dell'offensiva serba contro l'enclave musulmana che l'Onu ha proclamato zona protetta, a Gorazde hanno perso la vita 700 persone, mentre più di 2 mila sono rimaste ferite.

Nel primo pomeriggio di ieri è iniziata l'evacuazione dei feriti più gravi. Sei elicotteri dell'Onu, tre Puma francesi e tre Sea-King britannici, hanno trasportato a Sarajevo un centinaio di feriti. Sono stati tutti ricoverati all'ospedale di Kosevo dove verranno date loro le prime cure. «Non ci sono parole per spiegare le sofferenze di questa gente» dice Mary McLoghlin, dottoressa inglese che ha trascorso un mese a Gorazde per aiutare i medici dell'ospedale locale. «Tre giorni dopo il mio arrivo i serbi hanno cominciato a bombardare la città con violenza. La gente era disperata perché non c'erano rifugi a sufficienza. Tutte le cantine delle case erano affollate di donne, vecchi e bambini. Non si poteva mettere fuori il naso senza il rischio di essere uccisi. La morte ha colpito ogni famiglia a Gorazde».

Ma ancora ieri i serbi hanno negato gli attacchi contro Gorazde. «Siamo contenti che oltre ai Caschi blu sul posto siano arrivati i funzionari civili dell'Onu perché potranno finalmente capire che gli unici a sparare sono i musulmani. Non è la prima volta che per far credere di essere le vittime sparano contro se stessi. L'hanno fatto anche oggi davanti agli occhi dei Caschi blu» ha dichiarato il vicepresidente dell'autoproclamata Repubblica serba Koljevic.

«Le sparatorie che si sono sentite nel corso della mattinata provengono dalle due parti» ha dichiarato intanto a Zagabria l'inviato speciale dell'Onu Akashi.

«Dalle informazioni che ricevo si può dire che la situazione sul terreno migliora di ora in ora. Ho appena parlato con il generale Rose, comandante dei Caschi blu in Bosnia, che mi ha confermato che i serbi si stanno ritirando». Akashi ha affermato che nella zona di esclusione di tre chilometri non risultano esserci più cannoni o carri armati serbi. Gli aerei della Nato che sorvolano Gorazde controllando le postazioni serbe non hanno più avvistato l'artiglieria pesante che per giorni ha bombardato la città. «Può darsi che ci sia ancora qualche cannone, ma di sicuro sono pochi. Non si è ancora ritirata la fanteria serba, anche se sembra sul punto di farlo. Quel che mi preoccupa è che stanno dando fuoco a tutte le case che si lasciano alle spalle. Protesterò fortemente con Radovan Karadzic perché fermi i suoi uomini», ha detto Akashi.

Ingrid Badurina

Dal municipio della città assediata accusano: oggi i cecchini hanno ucciso 3 persone

Nella foto grande un A-10 dell'Us Air Force decolla da Aviano. Qui sotto cecchini serbo-bosniaci sparano verso le postazioni dei musulmani alla periferia di Gorazde
FOTO REUTER

I RADICALI

25 Aprile? Oggi è Sarajevo

ROMA. La segreteria del partito radicale è intervenuta ieri sulla situazione bosniaca con una lettera di apprezzamento per Barbara Spinelli. «Leggendo i giornali alla vigilia dei "festeggiamenti" della Liberazione - dicono i radicali -, solo tra le righe dell'editoriale di Barbara Spinelli si legge qualcosa che è vicino ad un'analisi veritiera della situazione». La lettera poi cita un passaggio dell'editoriale dove la Spinelli accenna alla guerra nella ex Jugoslavia scrivendo sostanzialmente di essere sicura che gli italiani sono sensibili alla tragedia che si sta consumando nel Paese. «Affermazioni - secondo i radicali - del tutto ragionevoli, che cadono in solitudine nella rumorosa sarabanda delle celebrazioni di domani». La lettera aggiunge: «Bosnia libera: il grido di liberazione di oggi. Un grido che viene dalla vicina ex Jugoslavia e che riecheggia in molti altri luoghi, che vuol dire liberazione dall'orrore della guerra».
[e. st.]

OSSERVATORIO

Se a Belgrado manca la stampella di Mosca

LA Nato ha rigonfiato i muscoli, questa volta in maniera più convincente e decisa, e i serbi hanno sospeso, non senza esitazioni, il massacro dei musulmani di Gorazde. Chissà se è la volta buona, per Gorazde, ma anche per le altre città musulmane assediate, o se siamo di fronte a un'ennesima mossa tattica, in attesa di riprendere il grande gioco strategico. Ora però gioca duro anche la Nato. Finalmente.

I dubbi sulle intenzioni dei serbi (quelli bosniaci e i loro ispiratori a Belgrado) nascono dal fatto che, purtroppo, l'aggressione ha quasi raggiunto i suoi scopi finali. E dunque difficilmente si arresterà in vista del traguardo. Che è la contiguità tra la casa madre e le terre conquistate in Croazia e Bosnia: la base costitutiva della Grande Serbia. Dunque prepariamoci a una crisi cruciale per Brcko, nella Bosnia nordorientale, dove Karadzic e Mladic tenteranno ogni cosa per lasciare aperto il corridoio fra le «tre Serbie», per farne una sola. Quanto a Gorazde, e alle altre «enclaves» musulmane nelle terre di conquista serbe (Srebrenica, Zepa ecc.), anche lì sarà tutt'altro che facile trovare una soluzione, pur quando l'assedio sarà stato veramente bloccato o dissolto.

Ma una cosa per volta. E per ora prendiamo atto che la Nato, e l'Onu che le è alle spalle, sia pure con qualche inevitabile dialettica di posizioni, hanno finalmente trovato la forza per una reazione seria. Il l'hanno ritrovata, dopo l'ultimatum di febbraio per Sarajevo. Con questa differenza, che ora gli aerei atlantici si sono dati un raggio d'azione assai più ampio, tale da far meditare veramente i serbi. In realtà, si era detto troppo presto che la Nato era una tigre di carta, che i serbi se ne facevano beffa, ecc. L'Alleanza è macchinosa, deve tenere conto di troppe cose, politiche e strategiche, quindi ha le sue incertezze e le sue lentezze; ma, quando scatta il momento decisivo della «credibilità», ha ancora la capacità di reagire. Anche se il ritardo, certo, può complicare la situazione. Come nel caso della ex Jugoslavia.

E prendiamo anche atto che la Russia, pur con tutte le sue convulsioni interne, non ha potuto alla fine nascondere le atroci responsabilità dei «fratelli» slavi e ortodossi e resistere alle decisioni della Nato e dell'Onu. Certo, non è mancata e non manca anche qui qualche ambiguità, qualche distinguo di troppo, ma non pare che i serbi possano ormai contare più che tanto sulla «sponda» di Mosca. Anche perché, nella loro ossessione etnica e nazionalistica, essi non sanno guardare alla complessità del quadro mondiale, che comprende il fondamentale interesse del Cremlino a non rompere i rapporti, politici ma ancor più economici, con l'Occidente.

Ora si tratta di andare avanti su queste due strade. La prima è la determinazione nell'uso della forza, da parte della Nato. Su questo non dovrebbero più esistere dubbi. La seconda è il coinvolgimento in profondità della Russia nel tentativo di trovare una soluzione politica ragionevole al «mistero doloroso» dei rapporti tra serbi, croati e musulmani in Bosnia. Ciò dovrebbe appagare la sete d'influenza internazionale dei russi, dopo la scomparsa dell'Urss, e nello stesso tempo responsabilizzarli sulle questioni concrete, nella ex Jugoslavia e nei Balcani in genere (il tema centrale, per molti versi, di questo «terzo dopoguerra» del secolo che muore).

Una postilla. I giornali, i «mass media» in genere dell'Occidente dovrebbero dare un contributo maggiore, più sereno, a questa tormentosa ricerca, tra armi e diplomazia, della pace possibile. Invece prevalgono, mi pare, le speranze eccessive, inevitabilmente deluse, e in conseguenza le grida di dolore, le autoflagellazioni, gli anatemi. Nell'età telematica, le attese dell'opinione pubblica sono «in tempo reale», vogliono risposte sbrigative e sicure. Ma che c'è di sicuro, nel mondo in cui viviamo, se non il fatto che è tutto un problema?

Aldo Rizzo

IL CASO

I NUOVI FRONTI DELLA CRISI

Scintille greche nella polveriera dei Balcani

Pressioni su Macedonia e Albania, Atene imbarazza l'Europa

Il premier greco Papandreu è in rotta di collisione coi partner europei

CHURCHILL usava dire che i popoli dei Balcani sono oberati da un sovraccarico di storia che essi non riescono a portare sulle spalle. Dopo i serbi, i quali da sempre hanno nutrito il loro nazionalismo con reminiscenze e leggende che affondano nel Medioevo balcanico, adesso anche i greci si vanno mettendo sullo stesso sentiero mitico riesumando memorie che risalgono addirittura ai tempi di Alessandro Magno. La guerra economica dichiarata il 16 febbraio dalla Grecia di Papandreu alla Macedonia, la più pacifica e più tollerante fra le ex repubbliche multietniche jugoslave, si è ulteriormente complicata su un altro versante con l'aggressione effettuata da un commando di terroristi in divisa militare greca contro un accampamento militare nel Sud dell'Albania. L'attacco inaudito, che ha provocato la morte di due soldati albanesi, e il blocco commerciale antimacedone rischiano ora di trasformare davvero la Penisola Balcanica già in fiamme nella «polveriera d'Europa» di cui si parlava all'inizio del secolo.

Secondo il governo greco la nuova repubblica balcanica che oggi si chiama Macedonia dovrebbe cambiare nome e sopprimere perfino l'antica stella di Vergina, patrimonio della tradizione ellenica, sulla propria bandiera. Per quanto concerne invece l'Albania, gli irredentisti greci sostengono che il Sud albanese non sia altro che il Nord dell'Epiro abitato da ben quattrocentomila greci (per Tirana sarebbero appena sessantamila): rivendicandone l'ellenicità, Atene, ufficiosamente se non ufficialmente, lascia intendere di aspirare così al possesso di quasi la metà del territorio della repubblica limitrofa. Il neosciovinismo ellenico ricorre ormai ad ogni mezzo per fomentare disordini nel meridione albanese e per destabilizzare, nel contempo, la Macedonia con un embargo senza precedenti nelle relazioni fra Paesi europei confinanti e non in guerra fra loro. Accompagnano queste manifestazioni di ostilità regionale dichiarazioni infuocate di alti prelati del clero ortodosso greco, trasmissioni radiofoniche e televisive di carattere irredentistico, mobilitazioni e scatenamenti di folle esaltate per le strade delle principali città a cominciare dal porto macedone di Salonicco. Come se non bastasso, la virulenta aggressività greca si è abbattuta simultaneamente anche sull'Italia durante la recente campagna elettorale, con ingerenze indebite all'interno degli schieramenti politici e delle competizioni politiche italiane. Non va infine dimenticato che la Grecia, sin dall'inizio della disintegrazione jugoslava, ha sempre sostenuto con energica imparzialità la causa della Serbia e delle «pulizie etniche» serbe in Bosnia e nel Kossovo: l'embargo internazionale contro Belgrado è stato costantemente e scopertamente violato da Atene, che non l'ha mai rispettato e ha fatto sempre affluire armi, petrolio, farmaceutici e derrate alimentari verso il tradizionale alleato slavo ortodosso.

E' venuta a crearsi così all'interno e ai vertici dell'Unione Europea la più paradossale e più incongrua delle situazioni immaginabili. La presidenza dell'Unione è esercitata infatti per la durata del presente semestre da una Grecia che, contravvenendo a tutte le regole di convivenza europea, polemizza con l'Italia in difficoltà, dà una mano alla Serbia isolata, tenta di strangolare la Macedonia pacifica, spalleggia o quanto meno tollera palesi incursioni terroristiche nei confronti dell'Albania vicina. Per questa sua politica estera minacciosa e turbolenta, soprattutto per la sua strategia d'assedio nei confronti della Macedonia ex jugoslava, la Grecia, che presiede l'Unione Europea, è stata posta sotto accusa dalla Commissione di Bruxelles, organo di governo della medesima Unione, ed è stata addirittura deferita alla Corte di giustizia del Lussemburgo per violazione dei trattati comunitari. Il minimo che si possa dire è che non si era ancora vista, nella storia pur travagliata della Comunità dei Dodici, la presidenza di uno Stato membro così irresponsabilmente impegnato a turbare l'ordine e il galateo politico europeo proprio nella regione oggi più vulcanica del continente.

Inquietanti e sempre più bellicosi accenti di stampo serbo risuonano nei giornali, nelle televisioni, nelle piazze manipolate e nei chilometrici discorsi degli uomini di Parlamento e di governo ateniesi. Mentre i serbi hanno scatenato le loro epurazioni razziali esaltando la leggendaria battaglia del Kossovo Polje del 1389, i greci evocano la figura di Alessandro il Macedone sprofondando nei secoli anteriori all'era cristiana. A questo punto, mentre si vocifera di movimenti sospetti di truppe greche ai confini con la Macedonia e l'Albania, è più che lecito domandarsi: si prepara una nuova operazione di pulizia etnica, da parte ellenica anziché serba? Si prepara la conquista militare dell'Epiro del Nord? Si prepara forse una nuova spartizione fra serbi e greci della Macedonia, come avvenne nel 1913, durante la seconda guerra balcanica, quando Belgrado e Atene attaccarono insieme e sconfissero l'alleato bulgaro?

Sono domande estremamente allarmanti. Da un lato, esse mettono in discussione l'esistenza stessa della Macedonia presieduta da un politico esemplare come Kiro Gligorov, uomo di grande equilibrio e di grande competenza, il migliore dei ministri economici della ex Jugoslavia titoista, che ho avuto l'occasione di incontrare più volte personalmente a Belgrado ricavandone sempre utilissime informazioni e indicazioni. Dall'altro lato, esse rischiano di dare la miccia a quella reazione a catena interbalcanica, allargando il conflitto dalla Bosnia alla Macedonia, dall'Albania al Kossovo fino alla Turchia. Ciò che, disgraziatamente, darebbe alla guerra già in atto da due anni un carattere non più regionale ma continentale.

Enzo Bettiza

REPORTAGE

NEL PAESE DELL'ORRORE

Foggia, la confessione del giovane: «L'ho fatto perché lei si muoveva come avevo visto al cinema»

«L'ho uccisa come in un film»

L'assassino di Stefania: ero sotto choc

Marcello Delli Quadri ha assistito alla fine della sorella

L'avvocato difensore «E' una storia inumana» E la psicologa: «Prima dovevamo combattere solo la povertà Ora il traffico di droga sta sconvolgendo i nostri giovani»

Da sinistra Leonardo Racano e la vittima Stefania Delli Quadri

SAN SEVERO
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono che i luoghi in cui si consumano i peggiori delitti mantengano per sempre, forse nella nostra mente, un'aura di maledizione. Torretta Zàmara doveva averla anche prima. Chiudete gli occhi, sforzatevi di immaginare il luogo più desolato che si possa concepire. Adesso riapriteli e girate lo sguardo con noi: la casa delle sevizie doveva essere stata eretta come monumento alla desolazione.

Un vecchio cubo di tufo che affianca un altro cubo di tufo nella contemplazione del nulla: questa è, come si dice, la scena del delitto. Sullo sfondo le brutte case di San Severo. Tutt'intorno, tra mummie di rifiuti urbani e preservativi fossili, una sorta di tundra dove anche gli immensi spazi del Tavoliere paiono decomporsi. E' qui che una quindicenne è stata segregata per giorni, prima di essere massacrata a colpi di bastone. E' da questo piazzale che altri guardavano, mentre un giovanottone con lo sguardo da robot picchiava urlando «sei una scaglia», una puttana. E' a questo vecchio abbeveratoio che un ragazzo si è appoggiato singhiozzando e vomitando quando ha udito gli ultimi rantoli della vittima: sua sorella.

Può cominciare solo da un luogo come questo il viaggio intorno a un delitto così. Da un desolato lembo d'incuria che si direbbe concepito per richiamare orchi e satanesse, non fosse per quello che incontri subito dopo, avviandoti verso la città. Qui orchi e satanesse s'incarnano in puzzo di marmitte e ululati di clacson, sporcizia, degrado, in un incoerente ammasso di pietra e cemento. San Severo è un assurdo, sterminato villaggio che è riuscito a concentrare su di sé i principali guasti delle metropoli: traffico, caos, sporcizia, disordine, droga.

In realtà uno fa presto a rendersi conto che fotogrammi simili, identici aggettivi potrebbero scorrere sulle immagini di Andria, Canosa, o Lucera, o Gravina, tanto per citare le metropoli-villaggio più vicine. Ma è qui che l'orrore si è concentrato, è qui che un delitto terribile giorno per giorno svela sempre più estesi e feroci dettagli, con andamento quasi cinematografico.

Già, cinematografico. Prima l'assassinio di uno squilibrato, poi di due, adesso di tre. E se il terzo era il fratello di Stefania Delli Quadri, Marcello, 19 anni, timido, esile, soldato di leva in licenza, allora in questa storia davvero subentra qualcosa che fa saltare ogni possibilità di comprensione, brucia tutti i relais. «In trent'anni di professione non mi ero mai imbattuto in nulla del genere: in certi momenti mi sorprendo a pensare come se non fossi io l'avvocato difensore di Leonardo...».

Leonardo Racano è quell'assurdo Rambo contadino che avrete visto sui giornali di questi giorni: una roccia con la mascella quadrata, il fisico del boscaiolo e un acquoso, indecifrabile sguardo dietro occhiali da grande miope, ai limiti della cecità. Con lui c'era Antonio Lombardi, contadino, basso e grasso, ai limiti del nanismo. E poi Marcello Delli Quadri, [illegible]... ai limiti di cosa?

Ne stiamo parlando con Giovanni Casale, il difensore del bestione. Ed è sorprendente scoprire come anche lui, uno dei più noti avvocati della provincia, man mano che si addentra in questa storia senta crescere lo smarrimento. «Non posso e non voglio parlare di atti istruttori, ma c'è una cosa che può aiutarla a capire. Sui giornali è apparsa in maniera un po' distorta, cerco di chiarirgliela meglio: sa cosa dice Leonardo Racano quando tenta di spiegare il suo gesto? Dice: "Lei ha fatto un gesto che avevo già visto in un film". Capisce? Un gesto. Dal fatto che il ragazzo guardasse spesso dei film porno si è ricavato che la povera Stefania l'avesse anche inconsapevolmente provocato. E invece no, pare fosse un gesto del tutto casuale. Ecco cosa mi colpisce: e man mano che le confessioni vanno avanti e questa storia rivela una lettura sempre nuova, cerco di trovare spunti che restituiscano almeno qualche briciolo di umanità».

Per la meccanicità del tutto, forse. Per quell'assurda, «cinematografica» successione di eventi sempre più crudi. Per l'area delle responsabilità, che lenta, inesorabile continua ad allargarsi. Guardate i Delli Quadri, tribù familiare fino a ieri ferocemente, e adesso anche vergognosamente colpita: restano rintanati nella casa popolare di via Fortore senza che nessuno riesca ad avvicinarsi. Tre giorni fa, quando in apparenza non avrebbero avuto motivo per farlo, avevano picchiato un fotografo. Adesso restano chiusi in una vergogna sorda, senza un amico, un parente che veda a visitarli.

Storie, profili. Racconti che tratteggiano l'ambiente come ad annunciare la tragedia. Il padre bidello, innamorato della bottiglia. La madre, donna disfatta da dieci figli ed altre gravidanze finite male. Quando i vicini le dicevano: ma come, ancora incinta?, rispondeva «a mio marito piace fare il trenino». Stefania infantile, isolata, distratta. «Da situazioni come quelle - spiega Titti De Nucci, psicologa, che conosce la città a fondo - in posti come San Severo un tempo si usciva solo col matrimonio. Adesso anche con la droga, ma questo è un altro discorso».

Insomma, che una ragazza come Stefania potesse sposare una bestia come il cugino Leonardo, era forse prospettiva mai apertamente espressa eppure non così malvagia, per la famiglia. Che un giorno Leonardo potesse, come dire, forzarla un po' era da mettere nel conto. Che il fratello, il più giovane dei fratelli, quello più amico, potesse dare una mano al cugino, essere lì... Insomma, con la sua presenza testimoniare che in fondo tutto si sarebbe sistemato, solo che lei fosse stata un po' più carina...

«Sa cosa? L'assurdo di questa storia è che ad un certo momento l'arcaico si è saldato al moderno, anche al postmoderno. Non saprei come definire altrimenti due momenti così lontani». Sapete, oggi è sempre più frequente che gli investigatori, pur legati alla vecchia regola dell'«io non ho parlato», in realtà si esprimano con la proprietà dei conferenzieri. E meglio non avrebbe potuto, il nostro interlocutore, sintetizzare la feroce storia di Stefania.

Forse un arcaico tentativo di «fuga d'amore», immaginata però da una parte sola. Forse, anzi certamente, un accordo fra i tre maschi. Ad un certo punto l'offesa di lei, legata da giorni, esasperata, impazzita anche per la comparsa del fratello, che non era lì per salvarla: «Sei un ricchione», che significa omosessuale. Le urla, il bastone, la morte.

«E' assurdo, incredibile, inumano...», continua a dire l'avvocato. «Mai viste cose del genere», commenta il carabiniere. La psicologa, lei è meno stupefatta: «Lavoro a San Severo da vent'anni, dirigo il centro antidroga. Qui, prima, era un panorama di povertà, promiscuità, devastazione delle coscienze. Adesso abbiamo i "muschilli", come a Napoli: ragazzini che a dieci anni vengono impiegati nello spaccio di droga». San Severo, 55 mila abitanti, almeno mille «tossici». Trenta chilometri più in là, sulla costa, città e paesoni della Puglia attiva e intraprendente si apprestano a balzare sul carro della nuova Italia.

Giuseppe Zaccaria

Aveva scoperto e fatto condannare i tre killer che avevano ammazzato suo figlio

Mamma-detective finisce in cella

Napoli, arrestata perché teneva in casa due pistole

NAPOLI. E' stata l'implacabile accusatrice degli assassini di suo figlio: per mesi si è trasformata in detective, pronta a raccogliere nei vicoli ogni confidenza, ogni indizio utile per incastrare chi le aveva ammazzato il più giovane dei suoi tre ragazzi. Ma proprio lei, la «mamma coraggio» che ha trascinato in tribunale sicari e mandanti, è finita ieri in una cella: in casa i poliziotti le hanno trovato due pistole.

Cira Simeone, 53 anni, un corpo massiccio, il lutto stretto di una donna che non sa dimenticare, era diventata un simbolo ad Ercolano, uno dei paesi vesuviani dove la camorra detta legge. C'era voluto tutto il suo coraggio per non cedere alle minacce di quanti volevano farla tacere. E alla fine aveva vinto la sua battaglia personale riuscendo a far condannare quattro pregiudicati responsabili dell'omicidio del figlio, Raffaele Iodice, ammazzato a vent'anni in un agguato. Tre mesi fa, però, un nuovo dolore: qualcuno profanò la tomba del giovane, spaccando la lapide e portando via i resti. E lei reagì all'offesa: «E' come se me l'avessero ucciso un'altra volta». E' questa la chiave per capire perché mai ora nascondesse quelle pistole? Aveva ripreso a indagare, voleva vendicarsi? Oppure si erano ripetute le intimidazioni e lei ha pensato di difendersi da sola? Ma forse c'è un'altra spiegazione: con Cira vivono due suoi figli, uno dei quali pregiudicato. Le armi appartengono a loro?

Per il momento non c'è risposta a queste domande, come non è chiaro il motivo che ha portato gli agenti del commissariato di San Giorgio a Cremano, il vicino comune dove fu assassinato il figlio della «mamma coraggio» a compiere un'irruzione a sorpresa. Di sicuro è bastata una rapida ricerca per scoprire il nascondiglio delle due pistole, una calibro 38 e una calibro 7,65. Lei non ha saputo dare spiegazioni ed è stata portata via dai poliziotti.

La sua storia comincia il 18 dicembre del 1986, quando Raffaele, che bazzicava con i «guaglioni» della mala di Ercolano, viene ammazzato. Cira Simeone non sa darsi pace, vuole a tutti i costi vedere in galera gli assassini. Bussa cento porte, mette insieme brandelli di informazioni, poi denuncia alla magistratura quattro uomini del clan Ascione, la cosca che gestisce il traffico di droga e le estorsioni. Non si tira indietro neppure al processo. Tutti vengono condannati: vent'anni al mandante, ergastolo ai tre killer. Una sentenza confermata in appello e in Cassazione, una vittoria per Cira Simeone. Passano gli anni, ma qualcuno decide di fargliela pagare: la tomba di Raffaele viene profanata durante la notte, uno sfregio che si riserva ai traditori.

Mariella Cirillo

MAROCCO

Salvo l'atleta disperso

RABAT. E' vivo Mauro Prosperi, 38 anni, l'ex campione di Pentathlon scomparso da giovedì scorso nel deserto del Sud del Marocco, dove partecipava a una gara podistica. Ha telefonato personalmente dall'Algeria per dare la buona notizia: è stato raccolto da una carovana, completamente disidratato, dimagrito di dieci chili. L'atleta, che vive a Catania con la moglie Cinzia Pagliara e tre figli piccoli, era scomparso dopo la terza tappa: aveva firmato il registro degli arrivi, ma poi non si era presentato alla tappa successiva. Scartata l'ipotesi che fosse stato investito da una bufera di sabbia, restava quella che si fosse perso. Aveva comunque molti viveri con sé, perché tutti i partecipanti alla maratona dovevano essere autosufficienti. Anche l'ambasciata italiana in Marocco si era mobilitata per coordinare le ricerche con elicotteri e altri mezzi. Ma la carovana è arrivata prima di loro. [r. cri.]

Giovanni Paolo II ha beatificato ieri la donna che scelse di morire pur di dare alla luce un figlio

«Prendiamo esempio dalle madri coraggio»

Nuovo appello del Papa per la famiglia «insidiata da autentici lupi»

Gianna Beretta Molla con due figli: morì per dare alla luce l'ultimo

CITTA' DEL VATICANO. Nella battaglia per la famiglia, contro l'aborto e il permissivismo morale di stampo occidentale, Giovanni Paolo II ha beatificato ieri in San Pietro due «madri coraggio», e un martire zairese. «Madre di famiglia» recita il testo della «Cappella papale» celebrata dal Papa ieri in onore di Elisabetta Canori Mora e di Gianna Beretta Molla. Due storie e due epoche diverse, legate dalla funzione sociale delle due neo-beate: madri di famiglia appunto. Due modelli per le loro colleghe contemporanee: «quanto devono lottare contro le difficoltà e i pericoli! - ha detto ieri Giovanni Paolo II - Quante volte sono chiamate ad affrontare autentici «lupi», decisi a portar via e a disperdere il gregge! E non sempre queste madri eroiche trovano sostegno nel loro ambiente. Anzi, i modelli di civiltà, spesso promossi e propagati dai mezzi di comunicazione, non favoriscono la maternità».

Gianna Beretta Molla preferì correre il rischio di morire, pur di non perdere un figlio, anche le sue possibilità di sopravvivenza erano minime, se avesse deciso - come fece - di portare avanti la gravidanza. Suo marito e il figlio erano ieri presenti in San Pietro alla solenne beatificazione. Una storia diversa quella di Elisabetta Canori Mora, nata a Roma nel 1774. Si sposa a 22 anni con Cristoforo Mora, giovane avvocato, che la tradisce quasi immediatamente e si disinteressa di lei e delle figlie. «Elisabetta alle violenze fisiche e psicologiche del marito risponde con una totale fedeltà, nel 1801 una misteriosa malattia la porta sull'orlo della tomba. Guarisce inspiegabilmente e ha la sua prima esperienza mistica». Dopo una vita di stenti e di devozione, muore nel 1825. Suo marito si converte dopo la morte - come la beata aveva predetto - e diventa frate minore conventuale.

Il terzo beato è un martire africano Isidoro Bakanja. Martire non di qualche sovrano tribale, bensì di un bianco, capitalista «selvaggio» spaventato dall'ipotesi di una conversione in massa della sua forza lavoro. L'«agente» della Compagnia Belga che possedeva la piantagione di gomma, gli intimò di smetterla di insegnare a pregare ai suoi compagni di lavoro: «Avremo tutto il villaggio in preghiera - disse - e nessuno vorrà più lavorare». Andrea Van Cauter - questo il nome dell'agente della Società Anonima Belga - andò su tutte le furie - dicono i testi agiografici su Isidoro, quando il catechista si rifiutò di togliersi dal collo lo «scapolare» della Madonna del Carmine. Ordinò che Isidoro fosse frustato (più di cento colpi) con uno staffile di pelle di elefante. Bakanja sopravvisse alla punizione, ma non si riebbe: morì sei mesi più tardi, dopo aver perdonato il suo assassino.

Marco Tosatti

E' mancato
Dante Cavagnero (Cesco)
anni 78
L'annunciano: moglie, figli, nuore, nipoti. Funerali martedì 26 aprile, ore 10,30, parrocchia Cossombrato (Asti), con partenza da Torino (via Reberroore 93) ore 9,15.
— **Torino**, 23 aprile 1994

Cristianamente è mancata
Teresa Camerano ved. Battilossi (Gina)
pensionata Manifattura Tabacchi
L'annunciano il figlio **Remo** con **Maria** e **Roberta**. Per orario funerali telefonare al 248.1877.
— **Torino**, 24 aprile 1994

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
COMMENDATORE
Edoardo Gilli
cav. di Maria
Addolorati lo annunciano la moglie **Secondina Falcombello**, le sorelle **suor Rosa** e **Pina**, i cognati, i nipoti, gli amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Canta e Gottero. Funerali il 26 aprile ore 15 dall'abitazione.
— **Rosta**, 23 aprile 1994

Dopo lunga malattia riposa in pace
rag. Aldo Bergero
Lo annunciano **Ilva**, **Isabella**, **Roberto**, **Simona**, parenti tutti. Funerale martedì 26 aprile ore 10 parrocchia patrocinio S. Giuseppe. Si ringrazia personale ospedalizzazione domiciliare prof. Fabris e reparto prof. Pileri.
— **Torino**, 24 aprile 1994

(Continua a pag. 7)

Scarcerato per decorrenza dei termini dopo 7 mesi di prigione e 33 interrogatori

Sanità, libero il re delle tangenti

Poggiolini si rifugia in clinica

NAPOLI. Il portone del carcere di Poggioreale si apre quel tanto che basta per lasciar passare un uomo sottile come un giunco, con la schiena ricurva. Pallido, canuto, vestito con una giacca scura su un cardigan azzurro e una camicia bianca, il vecchio ha l'espressione smarrita e il passo incerto della persona non più abituata ai grandi spazi. Solleva appena un braccio come a voler trovare un appiglio, e quasi si aggrappa alla portiera spalancata di una Bmw verde metallizzato che lo attende con il motore acceso. Questione di attimi e l'auto si allontana, scomparendo nella desolata periferia napoletana, verso l'autostrada per il Nord.

Arriva così, alle 9,22 in punto di una pigra domenica primaverile, la libertà per Duilio Poggiolini, il Re Mida della sanità, il Paperon de Paperoni del farmaco, l'uomo additato dall'Italia intera come il Tangentomane per antonomasia: ricco, ricchissimo, anche se nemmeno i magistrati sono riusciti a stabilire con precisione quanti miliardi lui e la moglie, Pierr Di Maria, siano riusciti ad accumulare in vent'anni di mazzette.

Il giudice per le indagini preliminari lo ha scarcerato per la scadenza dei termini della custodia cautelare. Non ha avuto sconti di sorta, lui, che è vissuto in carcere per sette mesi ricevendo dietro le sbarre, uno dopo l'altro, altrettanti ordini di arresto. In cella ha sostenuto trentatrè interrogatori e reso una sterminata confessione durata complessivamente centoquaranta ore, durante le quali ha parlato di un intreccio spaventoso di corruttele che non risparmia nessuno: dai politici di rango ai grandi burocrati, dagli scienziati di fama internazionale agli industriali farmaceutici. Le sue confessioni, però, non erano valse a fargli avere la libertà provvisoria o, almeno, gli arresti domiciliari, chiesti un'infinità di volte dall'avvocato Vincenzo Maria Siniscalchi. Il giudice, convinto che Poggiolini non avesse mai detto tutta la verità sul valzer delle tangenti all'ombra della sanità, ha respinto sempre le istanze.

Il giorno della libertà per Duilio Poggiolini comincia poco dopo l'alba di ieri. L'ordine di scarcerazione firmato dal gip Laura Triassi è arrivato alla direzione del carcere alla mezzanotte in punto. Il professore, rinchiuso in una cella del padiglione «Torino», riservato ai tangentomani coinvolti nelle inchieste napoletane, si è avviato verso l'ufficio matricola. Non prima di aver salutato il suo compagno di cella, un nuovo arrivato, Giulio Di Donato, l'ex vicesegretario del psi arrestato la settimana scorsa.

Le formalità devono essergli sembrate infine: prima la notifica del provvedimento del giudice, poi l'elezione del nuovo domicilio con il divieto di espatrio e la restituzione degli oggetti personali presi in custodia dagli agenti il 23 settembre, quando il professore arrestato in una clinica di Losanna varcò la soglia del carcere.

Fuori, davanti alle tetre mura del penitenziario, è in attesa una Bmw targata Roma. A bordo c'è l'architetto Fabio Massimo Poggiolini, fratello di colui che probabilmente passerà alla storia come l'abominevole uomo della sanità. Somiglia in modo impressionante al professore: stessa chioma bianca, stesso naso aquilino. Tanto che qualche cronista in attesa ha un attimo di perplessità, mentre lo indica ai colleghi: «E' Duilio? Non è possibile». E lui, appena si accorge di essere stato notato, ingrana la prima e si allontana, per ricomparire dopo qualche minuto. E va avanti così, per un bel po', con l'auto che lentamente fa il periplo del carcere tallonata da quelli della Rai con telecamere e microfoni pronti. Intanto, oltre il portone, Poggiolini aspetta di lasciarsi alle spalle sette mesi di vita da carcerato. L'attesa deve sembrargli eterna, e qualcuno dall'esterno giura di scorgere per un attimo il suo volto attraverso una finestra protetta dal vetro antiproiettile.

Alle 9,15 una Polo blu si ferma davanti all'ingresso. E' Luigi Ferrante, un collaboratore dell'avvocato Vincenzo Maria Siniscalchi, difensore di Poggiolini. Si infila nel portone e ne esce poco dopo reggendo fra le mani dei sacchi di plastica nera con gli effetti personali del professore. Arriva anche la Bmw. E' il segnale: dopo sette minuti i battenti vengono socchiusi per lasciar passare l'esile figura del Re Mida della sanità. Il professore prende posto sul sedile posteriore dell'auto che si allontana verso l'autostrada. La destinazione è sconosciuta: in carcere ha fatto sapere che il suo domicilio continua ad essere l'appartamento in via dei Traversari, a Roma, ma pare che voglia trascorrere qualche giorno in Umbria, in una clinica privata, per rimettersi in sesto.

Fulvio Milone

Pierr Di Maria, moglie di Duilio Poggiolini

PIERR DI MARIA

Resta in manette «per eccessiva avidità»

NAPOLI. Mentre il marito torna libero, Pierr Di Maria dovrà aspettare ancora un mese prima di lasciare il carcere femminile di Pozzuoli dove è rinchiusa dal 30 ottobre scorso. Soltanto allora per la moglie di Duilio Poggiolini, accusata di ricettazione e corruzione, scadranno i termini di custodia cautelare. Sessantaquattro anni, figura esile ed un carattere di ferro, è stata dipinta dai giudici come una donna «di peculiare ed eccessiva avidità». Ma lei si è sempre difesa, scaricando ogni colpa sull'uomo che ha sposato tre anni fa e con cui, secondo i magistrati napoletani, ha costruito un sodalizio basato sulle mazzette e sull'accumulazione di un patrimonio miliardario. Nella villa di viale Oceano Pacifico all'Eur, dove i carabinieri sequestrarono un tesoro di gioielli e lingotti d'oro nella cassaforte di famiglia e 10 miliardi in Cct nascosti in un puff nel salotto, l'aspetta il figlio trentenne, Giovanni Federico Mohrhoff, avuto dal primo marito. Per lui, cerebroleso dalla nascita e costretto ad una vita vegetativa, Pierr Di Maria ha rivolto i suoi appelli per ottenere la scarcerazione. Ma il gip Laura Triassi, che ha emesso nei suoi confronti due ordinanze di custodia cautelare, non le ha mai voluto credere. [m. c.]

Il suo ultimo compagno di cella è stato il socialista Di Donato

A destra, Duilio Poggiolini all'uscita dal carcere. Sotto, l'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo

«Spero che presto possa uscire anche mia moglie»

INTERVISTA

IL SIGNORE DEI FARMACI

«Ho preso soltanto dodici miliardi»

I giudici sanno tutto, presto arriveranno altri arresti

NAPOLI

PARLA dei sette mesi trascorsi in carcere, dice che su di lui sono state dette molte cose inesatte ma, soprattutto, giura di voler continuare a collaborare con i giudici che indagano su corruzione e sanità.

Duilio Poggiolini, «Mister Tangente», è un uomo stanco e malato, visibilmente provato dal lungo periodo trascorso dietro le sbarre. «Ho bisogno di qualche giorno di tranquillità per recuperare le forze - dice - poi sarò più disponibile anche con i giornalisti».

Attraverso il suo avvocato ha restituito 11 milioni di franchi svizzeri depositati in una banca di Losanna, poi ha risposto alle domande dei giudici. Ha davvero intenzione di dare una mano ai magistrati napoletani di Mani Pulite?

«Ho vissuto tutti questi mesi in carcere convinto di dovermi assumere molte gravi responsabilità, e credo di averlo fatto fino in fondo».

Quali responsabilità?

«Ho maturato il proposito di rivelare agli inquirenti un quadro molto complesso e pesante delle colpe di un intero sistema burocratico e industriale, che domina da anni il mercato dei farmaci a livello politico, anche internazionale. Si è sviluppata un'intensa collaborazione fra me e i magistrati del pool di Napoli: sarà resa nota in tutti i suoi particolari solo alla fine delle indagini che sono tutt'ora in corso».

Ha intenzione di parlare con i giudici anche in futuro?

«Spero di poter continuare a collaborare con lealtà, anche per contribuire al rinnovamento del sistema sanitario a tutti i suoi livelli».

In questi mesi il suo avvocato, Vincenzo Maria Siniscalchi, ha fatto di tutto perché i giudici le concedessero la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari. I giudici, però, hanno sempre respinto le istanze. Come ha vissuto chiuso in una cella, a contatto con gli altri detenuti?

«La vita in carcere è molto dura, ci sono momenti di grande amarezza. Ma la disperazione è stata in parte stemperata dall'umanità che è stata mostrata dal personale e dagli stessi detenuti con i quali ho diviso la mia sofferenza».

Per gli italiani Duilio Poggiolini è il Tangentomane, quello con la t maiuscola. L'accusano di aver accumulato un tesoro di centinaia di miliardi, raccogliendo un'infinità di tangenti versate dagli industriali che erano interessati all'aumento dei loro prodotti o al loro inserimento nel prontuario farmaceutico. Ha ricevuto soldi, quadri, gioielli, lingotti d'oro...

«Credo sia giunto il momento di fare alcune precisazioni. Si è detto, ad esempio, che sono stato arrestato dopo un anno di latitanza. Non è vero: l'ordine di custodia cautelare nei miei confronti è stato eseguito dopo due soli mesi. E se non fossi stato rintracciato mi sarei consegnato alla giustizia, come avevo deciso di fare da tempo. Ristabiliamo la verità anche sul famoso tesoro di Poggiolini. Il mio patrimonio ammonta a 28 miliardi, dodici dei quali, come io stesso ho ammesso, ricevuti in cambio di favori. C'è da aggiungere che io non ho mai avanzato alcuna richiesta precisa a nessuno: tutto mi è stato dato dagli industriali farmaceutici per i consigli e alcune facilitazioni che ho concesso loro».

Sua moglie, Pierr Di Maria, è ancora in carcere, mentre lei è tornato in libertà.

«Mi auguro che la sua situazione possa essere risolta al più presto. Per quanto mi riguarda, comunque, posso dire che durante gli interrogatori ho fatto il mio dovere. Fino in fondo». [f. mil.]

IL RE MIDA **DELLA SANITA'**

24 GIUGNO 1993: il gip Laura Triassi emette la prima ordinanza di custodia cautelare per Duilio Poggiolini, accusato di aver ricevuto 120 milioni dall'industriale farmaceutico Poli.

23 SETTEMBRE '93: Duilio Poggiolini viene arrestato in una clinica a Losanna, dove è ricoverato sotto il falso nome di Giovanni Lini. E' Antonio Di Pietro a individuare il nascondiglio.

30 SETTEMBRE '93: gli inquirenti sequestrano il «tesoro» dei coniugi Poggiolini: in una cassaforte nella villa all'Eur vengono trovati lingotti d'oro e monete antiche per 80 miliardi.

30 OTTOBRE 1993: la moglie di Poggiolini Pierr Di Maria viene arrestata a Roma con l'accusa di ricettazione e concorso in corruzione: l'accusa si riferisce al tesoro trovato nella villa.

8 NOVEMBRE 1993: i giudici sequestrano a Roma la «pinacoteca» dei coniugi Poggiolini: 70 quadri. Nascosti in un puff nel salotto della villa vengono recuperati 10 miliardi in Cct.

(Segue da pagina 6)

Dopo tanta sofferenza affrontata col coraggio e la serenità dei forti ha chiuso la sua vita terrena

Franco Gariboldi

Con dolore e amore infiniti lo annunciano la moglie **Ester**, i piccoli **Attilio, Paolo** e **Maria Isabella**. I funerali si svolgeranno il giorno 26 corrente mese alle ore 15 direttamente nella chiesa parrocchiale Gesù Salvatore (Milano 3 Basiglio) indi la cara salma verrà fatta proseguire per il cimitero di Carugate (Milano) ove verrà tumulata.
— **Milano,** 23 aprile 1994.

I fratelli **Cesare, Maria Teresa** e **Dino,** la cognata **Natalina** con le rispettive famiglie partecipano addolorati e commossi per la scomparsa di

Franco Gariboldi

e si stringono affettuosamente a Ester e ai figlioli.
— **Milano,** 23 aprile 1994.

Il **Gruppo** di **Pogno** della **Associazione Nazionale Alpini - sez. Cusio - Omegna** annuncia costernato che

cav. Aurelio Soldà

Capogruppo benemerito

è andato avanti. Invitiamo tutti i soci A.N.A., gli amici degli Alpini ed i conoscenti tutti a stringersi numerosi attorno al dolore dei suoi cari, riconoscenti per sempre per aver dedicato la vita alla memoria ed ai valori racchiusi in quel cappello verde che tanto amava. Il S.S. Rosario domenica 24 aprile alle ore 20.00 presso la chiesa parrocchiale di Pogno. La cerimonia funebre partirà dall'abitazione lunedì 25 aprile alle ore 16.
— **Pogno,** 23 aprile 1994.

Improvvisamente è mancato

Silvestro Marzio

Ne danno il triste annuncio il figlio **Marco**, la nuora, gli adorati **Cristina** e **Roberto**, fratello, sorella, cognata. Funerali mercoledì 27 ore 11,45 Ospedale Mauriziano.
— **Torino,** 24 aprile 1994.

Domenica 24 aprile si è spento in Roma

Alighiero Boetti

Artista

Il fratello **Gualtiero** con **Pina, Stefano** e **Daniela** ne danno il triste annuncio a coloro che lo hanno conosciuto e stimato.
— **Torino,** 25 aprile 1994.

Mario Pozzoli piange la scomparsa del suo amico **ALIGHIERO**.

Gillola Re partecipa al dolore per la scomparsa di **ALIGHIERO**.

Serenamente è mancata

Albina Dardo ved. Gallo

L'annunciano i figli **Giorgio** con **Chiara** e **Giorgina, Sara** con **Nico** e **Danila,** nipoti e parenti tutti. I funerali in Monforte d'Alba lunedì 25 aprile alle 17,00.
— **Monforte d'Alba,** 24 aprile 1994.

Partecipano al dolore di Giorgio e Chiara gli amici: **Beppe, Graziella Bonamico; Ezio, Franca Castelli; Giovanni, Ines Rosso; Giorgio, Oina Sola; Mimmo, Carla Turbiglio.**

E' tornata al Signore la cara mamma e nonna

Elda Gamboiò ved. Valle

L'annunciano con infinito dolore l'adorato figlio **Angelo**, la nuora **Anna**, i suoi cari nipoti **Andrea** e **Annalisa**, sorelle, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Carlo Mathis per le sapienti e amorevoli cure e all'affezionata signora Augusta. Funerali 26 aprile ore 10 parrocchia Lingotto.
— **Torino,** 23 aprile 1994.

Le zie **Lina, Mariuccia, Rina** e famiglie si stringono vicino ad Angelo e famiglia.

Dipendenti, Collaboratori Siva srl partecipi dolore dell'Amministratore Angelo Valle per la scomparsa della mamma signora

Elda Gamboiò Valle

— **Torino,** 24 aprile 1994.

Cugini **Giachino Riccardo Silvana Ross Carla Giovanni** e famiglie sono vicini a Angelo per la perdita della cara mamma **ELDA**.

E' mancato

Michele Pesando

Lo annunciano: la moglie **Anna Tissarand**, parenti tutti. Funerali cattedrale San Donato (Pinerolo), martedì 26, ore 15.
— **Torino,** 23 aprile 1994.

Ci hai lasciati

N. H.

Vittorio Maria Reyneri (Revitti)

Ne dà annuncio con dolore infinito tuo figlio **Edoardo**. Funerali martedì 26 ore 14 parrocchia S. Cuore di Maria.
— **Torino,** 24 aprile 1994.

Franca con grande affetto ricorda **VITTORIO.**

Dirigenti e **Allievi** della palestra **Kidoryu** e **Fujiyama** sono vicini al maestro Edoardo per la perdita del caro signor **VITTORIO.**

Luciano, Giovanna e **Francesco Mascarello** partecipano al dolore per la prematura perdita del caro signor **VITTORIO.**

Confortato dalla fede e amorevolmente assistito dai suoi cari è mancato

Franco Giani

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio: la sua inseparabile **Mina**, i figli **Pier** e **Paola**, la sorella **Edda**, l'adorata **Francesca**, parenti e amici. I funerali martedì 26 ore 10 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 24 aprile 1994.

Giancarlo e mamma sono vicini a Paola e famiglia in questo triste momento.

I **Soci** e gli **Allievi** del **Centro torinese di Psicoanalisi** piangono la morte di

Francesco Corrao

pioniere della psicoanalisi italiana.
— **Torino,** 25 aprile 1994.

ANNIVERSARI

1987 1994

Maria Grande ved. Moreschi

Forget me not.

Nell'anniversario della Liberazione le figlie ricordano

Virginia Scalarini

e

Amos Chiabov

coerenti antifascisti che con generosità e coraggio si sono battuti per gli ideali di giustizia e libertà nelle file della Resistenza.
— **Milano,** 25 aprile 1994.

1989 1994

Luigi Chiabotto

Con affetto, i tuoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK, Via Marenco, 32

Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Roma: dopo i due già sospettati, altri tre ex amori della donna saranno sottoposti all'esame del Dna

Il cadavere è stato trovato nell'armadio dell'alloggio nel quartiere Montesacro dove viveva la donna

Antonella Di Veroli aveva 47 anni. E' stata uccisa nella notte tra il 10 e l'11 aprile

LE TRACCE DEL GIALLO

1 LA DOMESTICA FILIPPINA. E' scomparsa. Sarebbe dovuto andare a casa della Di Veroli il giorno dopo il delitto. Forse ha paura perché non è in regola col permesso di soggiorno. Ma potrebbe fornire utili indicazioni.

2 I CONTI BANCARI. Gli inquirenti sembrano molto interessati ai depositi della vittima (tra titoli e contanti, si parla di 200-300 milioni).

3 SIGARETTE E STOVIGLIE. Dieci mozziconi in salotto, 4 bicchieri, 4 piatti, 4 coltelli e 5 forchette, tutti da lavare, in cucina. Nel cestino dei rifiuti, gli avanzi di un paio di pasti. In quanti hanno mangiato e fumato, quel giorno, a casa della Di Veroli?

4 LA PISTOLA. Calibro 6,35, è quella con cui la commercialista è stata assassinata. Era della vittima ed è scomparsa dopo il delitto.

5 I GIOIELLI. Insieme alla pistola, dall'appartamento sono scomparsi un paio di anelli, una catenina e 50 mila lire. Tentativo maldestro di simulare un furto?

6 I NIGHT. La Di Veroli frequentava, con una certa assiduità, i night intorno a via Veneto. Da quegli ambienti possono forse venire preziose indicazioni.

7 LA BUSTA DI PLASTICA. Prima di nascondere il cadavere nell'armadio, l'assassino ha infilato una busta di plastica intorno alla testa della donna. Questo significa che aveva intenzione di tornare per portare via il corpo.

8 LE CHIAVI. L'assassino ha portato con sé le chiavi di casa della Di Veroli. Ma gli inquirenti non escludono che potesse già essere in possesso di un altro mazzo.

Cinque uomini per un delitto

Commercialista uccisa, svolta nell'inchiesta

ROMA. Nel salotto c'era un portacenere con una decina di mozziconi di sigaretta; in cucina, dentro al lavandino, 4 bicchieri, 4 piatti, 4 coltelli, e 5 forchette da lavare, e nel cestino dei rifiuti i resti di un paio di pasti; in camera da letto i soliti mobili e un armadio, che fu trovato chiuso e con degli strati di colla che sigillavano le fessure. E' da lì, dall'armadio, che quando l'hanno aperto è venuto fuori il cadavere di Antonella Di Veroli, la commercialista quarantasettenne uccisa nel suo appartamento e ritrovata solo due giorni dopo l'omicidio.

Quando fu scoperto il cadavere era il pomeriggio martedì 12 aprile, ma la donna è stata uccisa nella notte tra domenica 10 e lunedì 11. Sono passate due settimane, e «il delitto di Montesacro», oppure «il mistero del cadavere nell'armadio» non è ancora arrivato alla parola «fine». Su questa storia, ma soprattutto sugli investigatori, aleggiano i fantasmi di via Poma e dell'Olgiata. Ma qui, a Montesacro, c'è qualcosa di più e di diverso. Anzitutto è come se questo caso fosse la sintesi degli altri due: a via Poma, quello di Simonetta Cesaroni, spogliata e uccisa con 27 coltellate, fu un delitto a sfondo sessuale; all'Olgiata, per trovare chi ha strangolato la contessa Alberica Filo della Torre, gli inquirenti hanno imboccato la strada dei conti bancari. Dietro la morte di Antonella Di Veroli è molto probabile che ci siano le due cose insieme, sesso e soldi.

L'altra differenza è nella scoperta della personalità della vittima. Sia a via Poma che all'Olgiata le donne uccise non nascondevano granché. Per Antonella Di Veroli, invece, non è così: in due settimane di indagini i carabinieri hanno scoperto una specie di doppia vita. Quella signora dai capelli biondi e gli occhi un po' strabici conduceva ∎ un'esistenza apparentemente tranquilla, ma aveva anche quelli che gli inquirenti definiscono «affetti disordinati», ed era animata da una gran voglia di salire i gradini della scala sociale, guadagnare più soldi e conquistare una posizione migliore. E spesso mescolava i due desideri, o le due ansie: si univa agli uomini sia per sistemarsi definitivamente (ma quelli non ne volevano sapere), sia per averne dei vantaggi economici e sociali. Un intreccio di passioni e interessi in cui si nasconde il movente di un omicidio.

Ma le scoperte degli investigatori non si limitano a queste vicende per così dire «intime». Hanno anche stabilito che gli ex-fidanzati di Antonella erano più di due; e sospettati del delitto, a questo punto, non sono solo il ragionier Umberto Nardinocchi, 63 anni, e il fotografo Vittorio Biffani, 51 anni, i due uomini già sottoposti alla prova del moderno «guanto di paraffina», ma almeno altre tre persone. Di questi uomini gli inquirenti non rivelano i nomi, si tratta di titolari o dirigenti di società finanziarie e di leasing, che adesso saranno sottopposti agli esami del Dna.

L'altra novità è che la pistola calibro 6,35 con cui la signora è stata assassinata probabilmente apparteneva proprio a lei. L'assassino, che sapeva dov'era, l'ha usata per farla finita con Antonella e se l'è portata via, insieme ad una cinquantina di mila lire, una paio di anelli, una catenina e le chiavi di casa del piano rialzato di via Oliva numero 8, l'appartamento del delitto. Antonella Di Veroli da sette anni abitava all'interno 2B, ma stava per definire l'acquisto di un altro appartamento, più grande, al primo piano. Avrebbe investito lì quei due o trecento milioni che, fra titoli e contanti, teneva in banca.

La giornata Antonella la trascorreva in via Isole Pelagie, nell'ufficio poco distante da casa frequentato anche dal ragionier Nardinocchi, e rientrava la sera intorno alle 19. Poi cominciava la sua «seconda vita», fatta di uscite serali nei night intorno a via Veneto, insieme a quegli uomini rispettabili e rispettati in cui cercava amore e sicurezza. Compagnie che proseguivano nei week-end: puntate di due giorni in Toscana, in Versilia, in Molise. Tutto questo Antonella lo confidava alle amiche e alle cartomanti cui si rivolgeva con sempre maggiore frequenza per sapere del suo destino professionale e sentimentale.

> Sono dirigenti di società finanziarie o di leasing Gli investigatori indagano anche sui conti bancari della vittima

Gli «affetti disordinati» della commercialista erano la principale causa del suo allontamento dal resto della famiglia: la madre, due fratelli e una sorella. I rapporti, in casa Di Veroli, non erano mai stati buoni, tanto che quando Antonella andò a stare da sola i vicini dissero che era stato il padre a cacciarla. Un altro tassello nel mosaico di una vita sempre agitata dal punto di vista dei rapporti umani e affettivi. Sentite che cosa racconta di lei un'altra Antonella, amica intima della Di Veroli, per un periodo amante della donna: «Per un po' andavamo d'accordo, ma poi si litigava. Per delle puttanate, niente di importante. Ma lei era una leader, voleva comandare, era insofferente. Mi rimproverava se non andavo da lei per i fine settimana». E il costruttore Alessio Berardi, un ex-fidanzato che, a suo dire, le faceva anche da padre: «Litigavamo sempre, a volte piantava delle scenate per nulla. L'ho cacciata perché non ne potevo più, e anche per aiutarla ad essere indipendente». Ricordi impietosi, forse un po' spietati e chissà quanto autentici, che si sommano alle testimonianze dei vicini i quali ricordano le serate in cui dal piccolo appartamento del piano rialzato arrivavano le urla delle liti.

I carabinieri stanno cercando pure la cameriera filippina di Antonella, una ragazza che andava in via Oliva una volta alla settimana e che potrebbe fornire qualche particolare utile; ma è scomparsa, forse perché non ha il permesso di soggiorno e teme di essere rimpatriata.

Altre testimonianze arrivano dalle cartomanti, che hanno raccolto e riversato agli inquirenti le confidenze di Antonella. Maria, una delle signore a cui si rivolgeva la commercialista, ha raccontato che una volta un fidanzato avrebbe perfino tentato di ucciderla: «Era pazza d'amore per lui. Quello le prometteva sempre di lasciare la moglie e i figli per andare a vivere con lei, ma poi rimandava di mese in mese. Una notte l'ha quasi ammazzata». La cartomante dice che quell'uomo è il fotografo, Biffani, ma lui nega: «E' tutto falso. Antonella sapeva che non volevo mettere in discussione il mio matrimonio».

Biffani aveva con la Di Veroli un debito di 42 milioni. I carabinieri sono arrivati a lui perché in casa della vittima hanno trovato un pezzo di carta firmato che fissava quel debito e quella cifra. Il fotografo, per la notte dell'omicidio, ha l'alibi della moglie e del figlio: ha dormito a casa. La stessa cosa ha raccontato l'altro indagato, il ragionier Nardinocchi, che Antonella portava con sé alle riunioni di condominio e che al garagista aveva presentato come un suo parente. Anche gli altri uomini sospettati hanno i loro alibi, ma negli investigatori restano molti dubbi e una certezza: l'assassino è una persona legata da forte intimità con la vittima. Non si spiegherebbe altrimenti il fatto che la donna l'abbia fatto entrare di notte (o ancor più che avesse le chiavi di casa), e che sia stata trovata in pigiama.

> «Il killer ha chiuso il cadavere nell'armadio ma voleva portarlo via»

Domenica 10 aprile Antonella è uscita presto di casa, ed è andata fuori Roma con un amico. All'ora di pranzo è tornata in via Oliva, da sola, e il pomeriggio è uscita un'altra volta per incontrare altri tre uomini, tutti insieme. La sera è rientrata, di nuovo sola. Poi ha ricevuto l'assassino, forse una delle persone già viste in giornata.

Che cosa è accaduto da quel momento è ancora un mistero. E' possibile che l'assassino e la vittima abbiano fatto l'amore. Ad un certo punto della notte l'uomo ha sparato due colpi di pistola alla fronte di Antonella attraverso un cuscino, per attutire il rumore degli spari. Poi ha nascosto il cadavere nell'armadio, e ha ricoperto il letto, in modo che se qualcuno entrava nell'appartamento, a prima vista, non si sarebbe accorto di nulla. Cosa che effettivamente è accaduta, lunedì, quando la sorella e la vicina di casa, la signora Ninive Colombo, sono entrate in cerca di Antonella.

Ma forse l'assassino ha lasciato a metà l'opera. Il piano era quasi certamente quello di tornare sul luogo del delitto, nascondere il cadavere in un sacco o in una ∎ (la testa della donna era già ricoperta da una busta di plastica) e portarlo via, magari passando dalla porticina laterale del palazzo, che dà sulla rampa del garage. Antonella aveva la chiave anche di quell'accesso, e l'uomo che l'ha uccisa se l'è presa.

Giovanni Bianconi

Bologna, gli organizzatori si ribellano al provvedimento: «Non riusciranno a fermarci»

Guerra del pudore per «Erotica»

«Osceno», sequestrato il poster della mostra

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

La rassegna di Bologna per «Erotica 1994» ha trovato la madrina dello spettacolo ma rischia di perdere la locandina che annuncia la manifestazione. Elezione di Nam Mee Paggiaro, coreana trapiantata in Emilia, reginetta per il suo esotico sex-appeal e intervento della Questura di Reggio per sequestrare l'immagine dichiarata oscena di un culturista che, sotto la cintola, diventa donna. Applausi per ogni centimetro di cosce svestite e allarme per una trasgressione dichiarata esagerata.

La kermesse dell'erotismo di Bologna è arrivata al terzo appuntamento. Il 7 e l'8 maggio, i padiglioni della Fiera ospiteranno libri, disegni, quadri, sculture che raccontano l'amore e incoraggiano a fantasticarci sopra. Sesso appeso ai muri, ammiccante e curioso: esposto a grappoli in scene che vorrebbero essere - insieme - liberatrici e provocatorie. Per l'edizione di quest'anno la curiosità viene dalla tuta cibernetica, inventata da due ricercatori di Colonia, che dovrebbe consentire di fare l'amore a distanza utilizzando chips, file e memorie di computer. In soli tre anni i consensi per un'iniziativa controcorrente hanno pareggiato le polemiche per una manifestazione ritenuta irriverente.

Il cardinal Biffi l'aveva aspramente criticata al momento della presentazione e adesso l'ispettore di polizia di Reggio Emilia Piscopio ha dovuto intervenire perché alcuni cittadini hanno firmato un esposto contestando la violazione al senso del pudore di quel manifesto. Non sta bene appendere ai muri un montaggio fotografico che mescola uomo e donna, nude rotondità muscolari da macho e un sesso femminile appena coperto da un'ombreggiatura più utile - per la verità - a evidenziarlo piuttosto che a nasconderlo.

Per il momento la decisione è limitata alla provincia di Reggio Emilia ma non è escluso che del sequestro possa occuparsi anche la magistratura la quale se confermasse il provvedimento dovrebbe applicarlo su tutto il territorio nazionale. E i manifesti di richiamo dovrebbero scomparire. «A me sembra assurdo». Francesco Gallo, inventore e animatore della manifestazione insieme alla moglie Patrizia Finucci, ha l'ironia a portata di mano. «Se si toglie quell'immagine occorre toglierle tutte». Proposta: «Bisogna provvedere a far indossare gli slip al Nettuno di piazza Maggiore». Che da 500 anni offende il comune senso del pudore con il pisello che Benvenuto Cellini ha voluto fondere nel bronzo. «Non ci fermeranno».

E, infatti, complice forse la pubblicità indiretta che viene proprio da queste prese di posizione, «Erotica 94» moltiplica i consensi. Crescono le domande degli artisti che chiedono uno spazio negli stand per esporre la loro mercanzia prude. Aumentano gli iscritti ai concorsi di «Erotica 94»: poesie attorno alle lenzuola, lettere spedite dalla camera da letto, racconti a pelle nuda. E poi i fotografi, i mini-registi, gli autori di spot. Il sesso in primo piano. E sono state più di cento le ragazze che si sono proposte per diventare la madrina della manifestazione. L'anno scorso era stata scelta Rosa Fumetto, la regina degli spogliarelli del Crazy Horse di Parigi. Questa volta - democraticissimi - gli organizzatori hanno voluto una ragazza «del popolo» e che fosse scelta in base a una regolare elezione.

La giuria ha dapprima selezionato le proposte restringendo la scelta a sette ragazze. E, al Ruvido, ieri sera, la scrittrice Barbara Alberti con la compionessa di Mike Bongiorno Pierangela Vallarino, una casalinga, un vigile urbano, due psicologi e alcuni giornalisti si sono assunti la responsabilità dell'ultima decisione. In passerella sette ragazze normali che sono andate a scuola, vanno a ballare, pensano a un lavoro, portano il reggicalze. Alessandra Ferri si è iscritta a veterinaria dopo aver visto il film su una leonessa «Nata libera» ma è al quarto anno fuori corso e non riesce a venire a capo degli studi. Più divertente leggere i fumetti di Manara. E' soltanto al secondo anno di università - giurisprudenza - Graziella Tocchi ma anche lei considera che l'erotismo vince il confronto con i libri.

Avrebbero tutte quante una serie di numeri da mostrare nudi eppure scelgono abiti piuttosto avvolgenti. Tutto in nero che sembrerebbe più peccaminoso e modelli ti vedo - non ti vedo che risultano più stuzzicanti. Non a caso dicono che la cintura di castità - a patto di avere a portata di mano la chiave per aprirla - sia un oggetto erotico.

Cristina Volta, di Imola, vorrebbe diventare una top-model; Isabelle Dalla Sega sarebbe interessata alla scuola d'arte; mentre Barbara Zogno non ha ancora pensato al futuro: «In fondo sono ancora piccola, domani si vedrà».

Qualche punto in più, perciò, per la coreana Nam Mee Paggiaro che suona il sax, la fisarmonica e il pianoforte, diploma magistrale, l'attestato dopo un corso di recitazione, disc-jokey al Ben Douche. «Non ho mai vinto niente - riflette - e adesso mi trovo reginetta». Il premio per Miss Erotica a Bologna è in una scatola di preservativi colorati.

Lorenzo Del Boca

A destra uno spettacolo presentato a «Erotica '93». A sinistra, Rosa Fumetto, ex madrina della rassegna. Sotto, Barbara Alberti

L'attrazione principale sarà la tuta cibernetica per «l'amore a distanza»

ASSICURAZIONI

Troppi vincitori

Uno scudo per i concorsi a premi

I molti concorsi legati al consumo di prodotti alimentari hanno più volte messo in crisi alcune società produttrici: i talloncini sono, infatti, giunti in numero assai superiore al previsto. Quindi i regali, che spesso vengono prodotti e importati da Paesi come Taiwan e Cina, non sono sufficienti per premiare, in tempi ragionevolmente utili, i vincitori. Si tratta, pertanto, di un danno d'immagine che, a lungo andare, produce ripercussioni negative in ambito commerciale.

Quali rimedi per ridurre al minimo le perdite pecuniarie dell'impresa? Accendere un'apposita polizza di assicurazione: se le previsioni studiate ed elaborate non daranno i frutti sperati, la compagnia risarcirà il danno all'azienda. Questo, ovviamente, dovrà essere quantificato in ragione, ad esempio, del futuro calo di vendite dovuto, appunto, all'inadempienza nei confronti della massa dei consumatori, che rallenteranno l'acquisto dei prodotti.

In pratica, alla casalinga che quasi quotidianamente raccoglie determinate etichette, magari facendosele anche regalare dal parente o dalla vicina di casa (oppure fa massicci acquisti del prodotto a causa della vicina scadenza del concorso per completare in fretta la raccolta), di tutto ciò non importa nulla. Ma potrebbero essere i patrocini delle varie organizzazioni (associazione consumatori ecc.) a rivendicare l'inadempienza (o altra violazione commerciale) da parte del produttore. In sostanza, pretendere una più corretta attività commerciale e, perché no, persino la richiesta di un risarcimento, magari generalizzato.

Ma anche per questi «rischi», l'imprenditore ritenuto inadempiente può ricorrere all'assicurazione: una volta appurata la sua responsabilità non sarà lui a rifondere l'eventuale danno, ma la società di assicurazioni. I costi di queste polizze non sono inaccessibili: tutto dipende dal fatturato merci dell'azienda. Volendo, però, il cittadino-consumatore che ha in corso una polizza di spese legali e di patrocinio, che riguardi tanto l'attività professionale che egli svolge quanto la vita privata, può ricorrere a questa assicurazione per farsi tutelare per il danno riportato a causa dell'eccessivo ritardo con cui gli viene consegnato il premio.

Si tratta di una massa di consumatori enorme dove, secondo una recente indagine campione, il 25 per cento preferisce un prodotto anziché un altro, non per la bontà e la convenienza economica, ma per la possibilità di guadagnarsi un piatto stile Liberty o una tazza per il caffellatte.

Il solo fatto che siano state stipulate polizze contro questo genere di rischi dimostra che non sempre le promesse fatte hanno un lieto fine.

Giuseppe Alberti

INTERVISTA

UN GIALLO SENZA FINE

E' una collaboratrice di Renzo Arbore: «L'ho incontrata in spiaggia, sembrava serena»

«Ho visto Ylenia a Santo Domingo»

Una nuova testimone per la ragazza scomparsa

Ylenia Carrisi. A fianco il padre, il cantante Al Bano

«HO visto Ylenia a Santo Domingo. Era il pomeriggio del 5 aprile, intorno alle 16, sulla spiaggia del Bavero Beach, a Punta Cana». Nessuno, in Italia, sembra volersi rassegnare all'irrimediabilità della scomparsa della figlia di Al Bano e Romina. Ma l'ennesimo avvistamento, che verrà raccontato questa sera su Raidue durante la puntata di «Mixer», merita di essere preso sul serio per l'attendibilità della testimone, per la determinatezza e la precisione del racconto.

Paola Nazzaro è costumista cinematografica e televisiva, ha collaborato con Renzo Arbore alla realizzazione di «Quelli della notte» ed è tra le ideatrici della «Tv delle ragazze-Avanzi» per Raitre.

Signora, ci racconti dell'incontro con la figlia di Al Bano.

«Era sulla spiaggia, si stava dando la crema solare sulla pelle del viso molto bianca. Non aveva né occhiali da sole, né cappello. E non dava assolutamente l'idea di una persona che vuole nascondersi. Al contrario, evocava una grande tranquillità, era l'immagine della serenità».

Come fa ad essere sicura che quella ragazza fosse proprio Ylenia? L'aveva mai incontrata, prima?

«No, l'avevo vista però spesso in televisione, in fotografia. Io faccio un lavoro in cui la capacità visiva e la memorizzazione dei particolari è molto importante. Sono fisionomista. Di quella ragazza mi hanno colpita il profilo, e il tipo di ossatura del viso, molto particolare, non frequente. I tratti, cioè, di Ylenia Carrisi. I capelli, poi, erano appena sopra le spalle, e il fisico un po' robusto, come risulta anche dalle fotografie della figlia di Al Bano».

Perché, allora, non le ha rivolto la parola? Non sapeva che la stanno cercando?

«Perché, anche se le sembrerà strano, io non sapevo che la presenza di Ylenia a Santo Domingo fosse già stata segnalata da altre persone. Non avevo letto sui giornali la storia del detective, o non ci avevo fatto caso. Così, non avendo elementi per supporre che potesse essere davvero lei, ho pensato che si trattasse di una sosia perfetta. Poi, tornata in Italia, ho saputo di tutte le precedenti segnalazioni che parlavano di Santo Domingo, e allora ho deciso di parlarne».

Era sola quando ha visto la ragazza?

«No, con me c'era un'amica, l'abbiamo osservata a lungo e ne abbiamo parlato anche con un taxista che dice di aver raccolto Ylenia all'aeroporto di Santo Domingo e di averla portata a Punta Cana. Quell'uomo aveva sull'auto un giornale locale con la foto di Ylenia e lì, per la prima volta, ho saputo che Santo Domingo era uno dei luoghi in cui la figlia di Al Bano veniva cercata. La descrizione di quell'uomo combaciava perfettamente».

Ne ha parlato con Al Bano e Romina?

«No, non l'ho fatto. Avevo paura che reagissero come di fronte all'ennesimo episodio di sciacallaggio. Su quell'incontro, tornata in Italia, ho riflettuto per dieci giorni. Non me la sentivo di tacere, così ne ho parlato con la redazione di "Mixer". So però che Giovanni Minoli ha informato la famiglia Carrisi del contenuto della trasmissione di questa sera». [st. m.]

AULLA

Sindaco ecologista a 14 anni

MASSA CARRARA. E' il quattordicenne Achille Fiorentini il nuovo baby sindaco di Aulla. Il neoeletto, che affiancherà a parità di poteri il primo cittadino del piccolo centro toscano, ha vinto il ballottaggio contro la dodicenne Lara Bardi, più giovane ma con un programma di governo molto meno ambizioso. Lei voleva rifare gli impianti di riscaldamento degli edifici scolastici, lui promette addirittura la balneabilità del fiume Magra. Entrambi, comunque, hanno fatto dell'ambiente il loro cavallo di battaglia. Parte dei 200 milioni di lire che il mini-sindaco avrà a disposizione sarà investita nella raccolta differenziata e nel riciclaggio dei rifiuti. Un'altra parte servirà invece per impianti sportivi. [d. b.]

IL TEMPO

Ancora cielo instabile

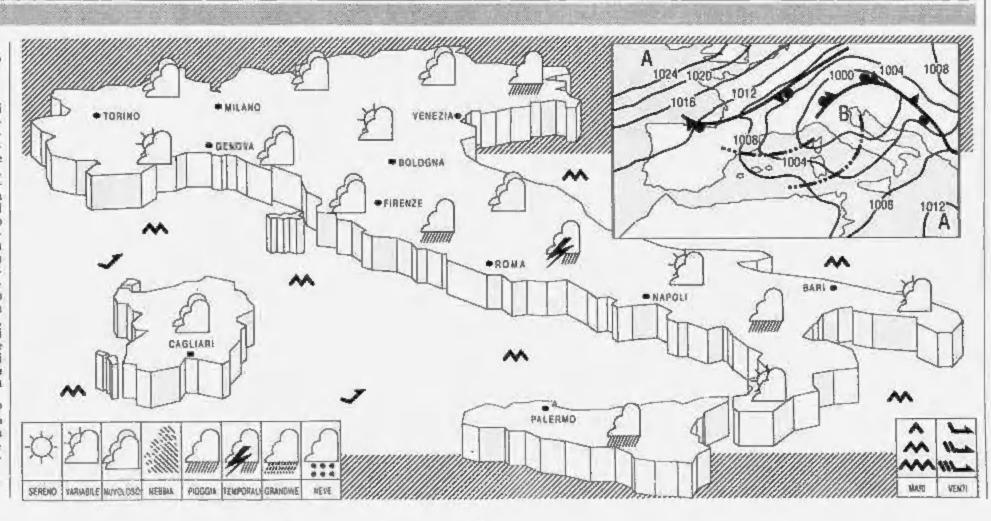
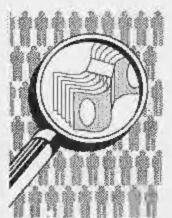
Non è ancora giunto al termine il periodo di tempo instabile: da ieri stiamo registrando un nuovo peggioramento del tempo a iniziare dal settore nordoccidentale, dalla Sardegna e dalla Toscana, con annuvolamenti in via di intensificazione e comparsa di piogge locali. Si tratta ancora una volta di una perturbazione atlantica, l'ultima che riuscirà a passare prima che intervenga lo sbarramento dell'alta pressione delle Azzorre.

Il suo transito sul territorio si concluderà nell'arco delle prossime ventiquattro ore e comporterà annuvolamenti irregolari, localmente intensi, con associati piovaschi e temporali in rapido trasferimento da Nord verso Sud. Sin dal pomeriggio ricompariranno schiarite quanto meno sulle regioni nordoccidentali e centrali tirreniche.

Da domani a giovedì prossimo, instabilità latente e innesco termo-convettivo, cioè in esaltazione nelle ore pomeridiane specialmente sulle zone alpine orientali e lungo le zone appenniniche centromeridionali, dove insorgeranno nubi cumuliformi e localmente temporalesche, destinate a dissolversi nelle ore serali. La temperatura avrà modo di aumentare sotto l'azione della insolazione.

Successivamente, con l'ulteriore consolidamento dell'alta pressione, su tutte le regioni tenderà a prevalere il tempo stabile e assolato e le temperature diurne si attesteranno su valori superiori ai 20 gradi, con punte che potranno raggiungere i 23-25 gradi. La stabilità atmosferica favorirà l'accumulo nei bassi strati sia dell'umidità che delle sostanze inquinanti, per cui oltre all'insorgenza di nebbie notturne e mattutine nelle valli e lungo i litorali, si renderà necessario limitare la circolazione automobilistica nei grandi centri urbani.

La giornata di domenica 1° maggio inizierà sotto un cielo prevalentemente assolato, ma poi le regioni settentrionali saranno raggiunte da annuvolamenti stratiformi.

Marcello Loffredi

Doppia scadenza per la denuncia dei redditi '94: prima il versamento

A maggio in coda per l'Irpef

Si paga fino al 31, dichiarazione entro giugno

I SIMBOLI **DELLA GUIDA**

LA FAMIGLIA I costi per la scuola, i figli, gli anziani, l'assistenza, il tempo libero

IL RISPARMIO I suggerimenti, le offerte del mercato, i rapporti con banche e finanziarie

LE TASSE I contributi, le denunce dei redditi, le imposte per lavoratori e aziende

LE SPESE Il bilancio domestico, le dote più importanti, le occasioni

1 MAGGIO **2 MAGGIO**

All'appello anche il «750»

E' la scadenza per le società di persone

Alla data 1° maggio su tutti i calendari si legge «Festa del Lavoro», ma il dpr 600/73, a più di vent'anni dalla sua approvazione, e nonostante l'intervento di numerosissime modifiche (le ultime datate 1994), continua a considerare oggi il primo giorno utile per il pagamento delle imposte e la presentazione della dichiarazione dei redditi 1993 da parte di persone fisiche e società di persone, modelli 740 e 750. Ma non rattristiamoci troppo e godiamoci la meritata festa. Alla compilazione della dichiarazione dei redditi ed al calcolo delle relative imposte penseremo soltanto a cominciare da domani.

IMPOSTE DAL 2 MAGGIO. Se di diritto era ieri, di fatto risulta oggi il primo giorno valido per presentare le dichiarazioni e pagare le imposte dovute per l'anno precedente, da parte dei soggetti obbligati, siano essi persone fisiche oppure società di persone (come Snc, Sas o Ss).

Nel panorama delle scadenze fiscali c'è anche l'ultima fase dell'operazione 730 per la dichiarazione dei redditi di lavoratori e pensionati assistiti dai Caaf

3 MAGGIO **5 MAGGIO**

Liquidazione Iva

Versamenti 1° trimestre

Il 3 maggio scade il termine ultimo per i contribuenti Iva trimestrali per effettuare la liquidazione e il versamento dell'Iva dovuta sulle operazioni relative al 1° trimestre 1994. Quest'anno il termine è anticipato di due giorni rispetto alla scadenza in vigore fino al 1993.

E' questo il primo versamento Iva che i contribuenti trimestrali effettuano tramite conto fiscale, utilizzando la nuova modulistica «rossa», scegliendo di effettuare il versamento in banca, in posta o in esattoria.

Il codice tributo da indicare sulla distinta di versamento (o bollettino postale) per l'Iva relativa alle operazioni registrate nel 1° trimestre è il numero 6031.

Ricordiamo che anche per il 1994 sui versamenti Iva trimestrali va calcolata una maggiorazione pari all'1,5 per cento del dovuto, a titolo di interessi indeducibili, e che il versamento non va effettuato se non supera le 50 mila lire.

Sino ad oggi il ministero non ha chiarito se l'importo degli interessi debba essere indicato distintamente nella delega di versamento o, come avveniva in passato, sommato all'importo dovuto a titolo di Iva.

IL 5 MAGGIO DEI CAAF. Oggi è il termine entro il quale il Caaf, controllata la regolarità formale dei modelli 730 presentati dai pensionati entro il 30 aprile, ed effettuati i calcoli delle imposte dovute, o dei rimborsi spettanti, comunica all'ente pensionistico il risultato della liquidazione, tramite il modello 730/4.

Difficile immaginare come i Centri di assistenza fiscale abbiano potuto - come gli impone la legge - ricevere le dichiarazioni 730 dai pensionati fino al 30 aprile ed elaborarle in soli cinque giorni, di cui uno festivo (1° maggio).

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
(2)	(3)	4	(5)	6	7	1/8
9	10	11	12	13	14	15
(16)	17	(18)	19	(20)	21	22
23	24	25	26	27	28	29
(30)	31					

16 MAGGIO

I conti del Caaf

Liquidazione e prospetto

Termine posticipato (poiché il 15 cadeva di domenica) entro il quale il Caaf, controllata la regolarità formale delle dichiarazioni 730 presentategli dai dipendenti, comunica al datore di lavoro la liquidazione delle imposte dovute o dei rimborsi spettanti (modello 730/4 e 730/5). I lavoratori dipendenti e i pensionati che si sono avvalsi dell'assistenza fiscale diretta o indiretta, riceveranno dal datore di lavoro, ente pensionistico o Caaf copia della dichiarazione 730 e il prospetto di liquidazione delle imposte (modello 730/3).

- Il 740 integrativo. Qualora il contribuente si accorgesse di aver presentato al proprio datore di lavoro o al Caaf una dichiarazione 730 errata, potrà rettificare quanto dichiarato presentando entro il 31/5 la «normale» dichiarazione 740, senza incorrere in alcuna sanzione. Il 740 integrativo, che dovrà contenere nelle annotazioni un sintetico riepilogo delle rettifiche apportate rispetto al precedente modello 730, potrà sia evidenziare redditi omessi, che maggiori o minori oneri deducibili o detraibili; potrà perciò «chiudersi» tanto con un ulteriore debito d'imposta, come con un maggior o minor credito. Il debito (o maggiore debito o minor credito) dovrà essere pagato nei modi e tempi previsti per tutti i contribuenti che presentano il 740 (termine ordinario 31/5, termine dilazionato con maggiorazione dello 0,5%, entro il 20/6), mentre il credito (o maggiore credito) eventualmente risultante potrà essere chiesto a rimborso o riportato «a nuovo» per l'anno successivo, e conguagliato nel 730/95 o nel 740/95.

- Documenti da allegare. Poiché, a differenza del 730 che non prevede l'allegazione di alcun documento alla dichiarazione, nel 740/94 vanno allegate le spese mediche sostenute e per le quali si chiede la detrazione d'imposta, anche chi presenta il 740 integrativo di un precedente 730, dovrà sottostare a quest'obbligo.

RITENUTE D'ACCONTO. Oggi è anche il termine ultimo per il versamento delle ritenute d'acconto effettuate nel mese precedente (Irpef dipendenti, Ra professionisti e agenti ecc.) a mezzo posta, in esattorie o in una qualsiasi agenzia bancaria competente rispetto al proprio domicilio fiscale.

Nel mese di maggio si accavallano gli oneri del contribuente e gli appuntamenti da ricordare Oltre alle solite scadenze relative all'Iva ed ai contributi c'è l'impegno con la dichiarazione dei redditi da effettuare sul 740 ancora una volta modificato

18 MAGGIO

Iva di aprile

Ultimo giorno per i versamenti

Oggi, diciotto maggio, è l'ultimo giorno utile per il versamento dell'Iva relativa alla liquidazione del mese di aprile (codice 6004 da indicare sulla nuova delega, per identificare - appunto - il mese di aprile).

Proprio oggi scade inoltre, per i contribuenti mensili, il termine stabilito per effettuare la regolarizzazione, presso l'Ufficio Iva competente, degli adempimenti omessi oppure irregolarmente eseguiti nello scorso mese di marzo, con l'applicazione della soprattassa ridotta al cinque per cento.

PRESENTAZIONE DEI MODELLI INTRA-STAT. Scade anche il termine per la presentazione dei modelli Intra-Stat di aprile, presso gli sportelli degli uffici doganali, da parte dei contribuenti con obbligo mensile.

dell'imposta (con sovrattasse per i ritardatari), poi la presentazione del 740

MAGGIO '94

SPESE

RICORDARSI

DATE

30 MAGGIO — Società di capitali

Entro oggi 760 ed imposte

E' il termine ultimo per il versamento delle imposte dovute e la presentazione della dichiarazione 760/94 da parte delle società di capitali che hanno approvato il bilancio nel termine del 30 aprile.

L'APPROVAZIONE Le società di capitale che chiudono l'esercizio con l'anno solare (31/12) devono, previa convocazione dell'assemblea termini di legge, approvare il bilancio entro quattro mesi della chiusura dell'esercizio (salvo che si avvalgano della facoltà, prevista dallo Statuto societario, rinviare l'approvazione del bilancio a sei mesi dalla chiusura dell'esercizio).

Le società, dopo l'approvazione del bilancio, avranno poi ancora trenta giorni per redigere e presentare il modello 760, nonché per effettuare i pagamenti dovuti saldo e in acconto per l'esercizio successivo.

TRENTA GIORNI PER IL Le società che hanno approvato il bilancio 30 aprile, dovranno sempre entro oggi (cioè entro trenta giorni dall'approvazione stessa) depositarlo con tutti gli allegati (nota integrativa, relazioni degli amministratori e degli eventuali sindaci, ecc.) presso la Cancelleria Tribunale per il tramite (novità 1994!) della Camera di Commercio.

31 MAGGIO — Elenchi clienti

Consegna o invio all'Ufficio Iva

E' l'ultimo giorno per presentare agli sportelli dell'Ufficio Iva competente, a mezzo raccomandata semplice indirizzata all'Ufficio stesso, gli elenchi Iva clienti e fornitori relativi all'anno 1993, per i soggetti obbligati.

Con un decreto del ministero delle Finanze in data primo aprile 1994 sono state determinate le categorie di contribuenti Iva che sono tenuti alla presentazione degli elenchi dei clienti e fornitori per l'anno 1993.

ESTRATTO DEGLI ELENCHI '93. Tutti i contribuenti che entro il 31 maggio del 1993 hanno presentato gli elenchi clienti e/o fornitori relativi al 1992 dovranno, entro oggi, far pervenire all'Ufficio eventuale estratto degli elenchi '93 nei quali devono essere indicati i soli clienti e/o fornitori per i quali si registrate nel corso dell'anno 1993 fatture emesse nel 1992.

PER CHI UTILIZZA SUPPORTI MAGNETICI. Val la pena ricordare che i contribuenti che si avvalgono direttamente, tramite terzi, di centri di elaborazione dati dotati supporti magnetici, devono produrre, in luogo degli elenchi scartacei, approvati con dm 12/12/92, i supporti magnetici predisposti secondo le modalità e le caratteristiche disposte dal citato dm e contenenti i dati che avrebbero dovuto essere indicati negli elenchi.

IL PUNTO

Due milioni di miliardi di debiti e l'oasi del condominio incantato

LA mia domanda riguarda il debito pubblico, per il quale si dice siamo prossimi ormai ai 2 milioni di miliardi di lire, con un incremento di oltre il 10% nell'ultimo anno. Ora, potrebbe pera da e «come» composto questo debito, e come può aumentare del 10%, nonostante la diminuita inflazione, il calo dei tassi d'interesse il blocco dei salari? Possibile che sia tutto dovuto alla svalutazione della lira? ogni modo, come e in che misura questa perdita concorre all'incremento del debito?». La domanda il lettore Alessandro De Cecco, di Torino, quale cercherò di rispondere il meno «pesante» possibile, appellandomi alla pazienza degli altri lettori, per così dire, volontari.

1 Il debito pubblico è uno di quei grandi delle contabilità nazionale che si in due modi: in lire (correnti oppure costanti, cioè al netto dell'inflazione) e in percentuale del prodotto interno lordo, il «Pil». In lire correnti è passato dai mila miliardi circa del 1970 ai mila del 1982 (anche a causa della «grande inflazione» di quel periodo), a 1 milione 318 mila miliardi del 1990 e a 1 milione 850 mila miliardi circa della fine del '93 (con un aumento del 10,5% in un anno, come osserva il lettore). In percentuale del «Pil» è pa dal 41 del 1970 all'85 del 1982, 100 del 1990 al 118,5 per del 1993 (con un aumento di 7,3 punti nell'ultimo anno).

Il fatto che sia aumentato anche nel 1993, nonostante calo dell'inflazione, la forte diminuzione degli interessi sui titoli di Stato e blocco dei salari (dei dipendenti pubblici, ovviamente), lo si deve, oltre alle uscite complessive delle amministrazioni pubbliche (il cui aumento è stato inferiore a quello dell'anno scorso: 6,3 contro il 9%, sufficiente a compensare l'aumento del 6,8 delle entrate), all'aumento degli interessi passivi che il Tesoro paga sui titoli di Stato (186.933 miliardi contro 172 mila poco più del '92, pur cresciuti anche questi «solo» dell'8,6% contro il 18% del '92). E, per quanto riguarda il rapporto Pil-debito pubblico, anche e in particolare al fatto che il Pil è aumentato meno del previsto: il 3,7% contro il 5,2 nel '92 in lire correnti, addirittura sceso dello 0,7 in lire costanti.

2 Con il termine di debito pubblico s'intende il totale dei debiti che il settore pubblico - Stato, amministrazioni locali, aziende autonome statali, enti assimilati che producono per il mercato (Poste, telecomunicazioni, telefoni) ed Enti previdenziali - hanno accumulato nel corso degli anni. La svalutazione non incide sul debito pubblico, né, almeno direttamente, sul prodotto interno lordo. Infatti, ha provocato il minor valore della lira solo rispetto alle monete estere. Poteva incidere sui prezzi, cioè sull'inflazione all'interno, facendo rincarare le importazioni, ma questo non è avvenuto, data la caduta dei .

3 Quanto composizione del debito pubblico, e cioè, in pratica, la sua copertura, fine dicembre '93 era costituita da titoli di Stato per circa 1 milione e mezzo (esattamente 1 milione 468 mila) di miliardi di lire, pari al 77% del totale; dalla raccolta postale (libretti e buoni fruttiferi) per 146 mila miliardi circa (l'8%); finanziamenti della Banca d'Italia e dell'Ufficio cambi per mila miliardi (4,6%); da impieghi degli istituti di credito per 100 mila miliardi (5,4%); da altri debiti interni per 4 mila miliardi (lo 0,2%); da debiti esteri per 90 mila miliardi all'incirca (4,8%).

4 Per le entrate e le uscite dell'Azienda Italia, il suo «budget» - che il lettore vuol conoscere - è stato reso noto al pubblico dalla Relazione del governo ai primi di aprile. Per le uscite al netto degli interessi passivi per 705.500 miliardi ed entrate per 744.200 miliardi, con un «saldo generale al netto degli interessi» attivo per 38.688 miliardi. Il saldo, però, diventa passivo, perché le uscite complessive, calcolando, cioè, gl'interessi passivi per 186.933 miliardi, salgono a 892.451 miliardi, con un indebitamento, pertanto, di 148.245 miliardi (che va ad accrescere, come si voleva, anzi si doveva dimostrare, il debito pubblico).

NEL nostro condominio, al nostro alloggio (3 camere) mettono in vendita uno di due camere e servizi. Penso che il valore sia 90 milioni. Mio marito vorrebbe acquistarlo, anche perché diversamente non si sa chi potrebbe essere il vicino di casa: ora, nel nostro piccolo condominio tutto funziona bene, ma basterebbe una famiglia per rompere l'incantesimo». Tronco la lettera della signora Margherita D. Chivasso (Torino) per invitarla subito a sposare l'idea del marito: acquistatelo, senza esitare minuto. Oltre tutto, questo è un momento ottimo per acquistare alloggi, ma, a parte ciò, non c'è calcolo finanziario che valga «l'incantesimo» di un condominio dove tutto funziona bene. S'immagini, signora Margherita, se così si potesse dire per il nostro Stato. In fondo, l'Azienda Italia è anche condominio, e non certo dei peggiori.

Mario Salvatorelli

20 MAGGIO — Contributi e ritenute

Effettuare i versamenti relativi ad aprile

Oggi bisogna ricordarsi di effettuare il versamento dei contributi Inps, Inpdai (Istituto nazionale di previdenza dei dirigenti d'azienda) e Inpgi (Istituto di previdenza dei giornalisti) relativi allo scorso mese di aprile.

VERSAMENTO Scade nella giornata odierna anche il termine per il versamento delle ritenute d'acconto Irpef dipendenti da parte dei soggetti non titolari di conto fiscale (ad esempio, gli imprenditori agricoli e gli enti non commerciali che non svolgano attività d'impresa).

Il versamento deve effettuato esclusivamente tramite poste oppure in esattoria.

CONTRATTI Il 20 maggio, infine, è l'ultimo giorno utile per effettuare la registrazione, presso l'Ufficio del Registro territorialmente competente, dei contratti d'affitto stipulati con decorrenza 1° maggio '94; per pagare a mezzo conto corrente postale intestato all'Ufficio del Registro competente, l'imposta di registro dovuta (nella misura del 2 per cento del canone annuale) per i contratti d'affitto rinnovati dal primo maggio '94.

31 MAGGIO — Imposte, da domani la sovrattassa

Ultime ore per saldare i debiti fiscali di 740 e 750

Scade il termine per il pagamento dei saldi d'imposta risultanti dalle dichiarazioni 740/94 e 750/94, cioè Irpef, Ilor, Cssn (tassa salute). Per la prima volta il 31 maggio cessa di essere «ufficialmente» il cosiddetto termine di scadenza del 740. Infatti, il legislatore ha definitivamente diversificato i termini per la presentazione delle dichiarazioni 740 e 750 dai termini per i versamenti delle relative imposte dovute a saldo e in acconto. Così il 31 maggio resta il termine ultimo per i pagamenti, mentre per la presentazione delle dichiarazioni rimangono altri 30 giorni di tempo, utili per le ultime verifiche e controlli.

Qualora il contribuente arrivi in ritardo alla «meta» del 31 maggio o si accorga, dopo tale data, di aver effettuato versamenti in misura insufficiente, potrà ravvedersi «a basso prezzo»: è infatti possibile effettuare i versamenti (o i maggiori versamenti) dovuti, tra l'1/6 e il senza pagare interessi, con una soprattassa pari allo 0,5% dell'importo versato in ritardo, ed entro il 23/6 con soprattassa del 3%. Dopo tale data scatteranno le sanzioni ordinarie pari al 40% oltre agli interessi di legge (attualmente stabiliti nel 6% annuo).

PATRIMONIALE IMPRESE. Per il secondo anno consecutivo gli imprenditori (siano essi ditte individuali o società) si trovano a dover sborsare quattrini (e volte in misura cospicua) a fronte della cosiddetta Patrimoniale Imprese, introdotta dal dl 30/9/92 (nell'ambito delle del governo Amato, ministro delle Finanze Goria).

Essa consiste in un'imposta, pagabile in unica soluzione, pari al 7,5 per mille del Patrimonio Netto dell'impresa, calcolato in modo diverso a seconda del tipo di contabilità adottato, e dovuta per gli esercizi 1992, 1993 e 1994 (salvo proroghe o sconti).

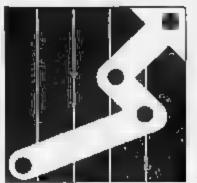
Per i soggetti in contabilità semplificata la base di calcolo è data dalle Rimanenze Finali aumentate del valore di dei cespiti ammortizzabili, al netto dei relativi ammortamenti fiscalmente riconosciuti ed effettuati.

Per i soggetti in contabilità ordinaria obbligatoria il 7,5 per mille è calcolato sul Patrimonio Netto risultante bilancio, senza tener conto dell'utile d'esercizio '93.

I soggetti in contabilità ordinaria per opzione possono scegliere quale dei metodi applicare, ma qualora optino per il secondo, devono espressamente comunicarlo barrando un'apposita casella del quadro 740/F o 750/A e dovranno seguire lo stesso criterio anche l'anno prossimo, qualora siano ancora in contabilità ordinaria.

DEGLI ACCONTI. Pagamento del primo acconto Irpef, Ilor e «tassa salute» per l'anno 1995 calcolato sul 40% del dell'imposta dovuta per il 1993 (risultante dal 740/94). Per Irpef ed Ilor nessun problema, per il versamento dell'acconto «tassa salute» '94, invece, bisognerà tenere presente le modifiche normative apportate dall'art. 8 comma 19, della legge 24/12/93 n. 537 (Finanziaria che ha aumentato l'aliquota dal 5,4 al 5,6% per i redditi fino a 40 milioni e innalzato da 100 a 150 milioni il limite di reddito oltre il quale il contributo ssn non è più dovuto e calcolare, pertanto, l'acconto per il 1994 secondo i nuovi limiti.

Scade oggi anche il termine per il pagamento delle tasse automobilistiche per autovetture ed autoveicoli ad promiscuo con potenza fiscale superiore ai 9 cv scadute ad aprile '94, nonché il termine di pagamento della tassa di stazionamento per imbarcazioni da diporto iscritte nei registri navali nazionali.

HA COLLABORATO — TORINO

Vertice dei Sette Grandi a Washington. Il nodo resta l'occupazione

La ripresa è appesa ai tassi

Fazio: ancora incerta, ma segnali positivi

Lamberto Dini numero due della Banca d'Italia in corsa per un ministero economico

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Movimenti bizzarri dei tassi di interesse potrebbero soffocare nella culla la ripresa economica in Europa, frenare negli Stati Uniti la creazione di posti di lavoro. I 7 grandi dell'economia mondiale, riuniti ieri nei giardini di Dumbarton House a lato delle riunioni di primavera del Fmi, stanno cercando di capire perché avvengono, e come contrastarli. Il responso è importante per : dice Banca d'Italia che la ripresa è cominciata, ma che si capisce se sarà vigorosa no. «E' ancora incerta» ripete il governatore Antonio Fazio, causa della crisi di governo capo della delegazione italiana, sottolineando che «i segnali sono positivi».

L'ideale sarebbe forse tagliar corto le aspettative: su una volta per tutte di sconto Usa, giù di quello tedesco. Dai due lati dell'Atlantico, in bilico è destino di milioni di disoccupati. I dirigenti della Banca d'Italia hanno portato grafici per spiegare che cosa succede da . Negli ultimi mesi, mostrano un'impennata gli ordini alle imprese, pronostico buono ripresa: tuttavia la linea della produzione industriale comincia appena appena a curvarsi verso l'alto. Finora, le imprese hanno soddisfatto la maggiore domanda dando fondo magazzini; d'ora in è probabile che intensifichino la produzione, però si sa ancora quanto. Al momento, le prospettive dell'occupazione non sono affatto buone.

Se gli interessi risalgono guai. Sui mercati finanziari stanno crescendo di nuovo negli ultimi giorni i tassi a lungo termine, quelli che influenzano le scelte di investimento delle imprese. Per guidare i mercati nella direzione voluta, meglio evitare le attese. Così, agli Stati Uniti è stato rivolto dagli altri Paesi (Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Canada) un invito solo in apparenza paradossale: se devono alzare il tasso di sconto, lo facciano presto. Dagli Usa risponde chiedendo un nuovo ribasso alla Bundesbank.

La faccenda è complicata, e piuttosto arcana da interpretare anche per gli stessi tecnici delle Banche centrali. Ciò che sta accadendo sui mercati in questi giorni è strano per due motivi. Negli Stati Uniti, dove ripresa c'è e vivace, la Federal Reserve ha tentato di elevare i tassi di interesse a breve (che influenzano le scelte immediate delle imprese); l'effetto indesiderato è che i tassi a breve sono saliti poco (0,5-0,6 punti) e quelli a lungo molto (1 punto). Nell'Europa continentale, dove per rafforzare i primi segni di ripresa i tassi a breve dovrebbero continuare a scendere, lo «sganciamento» dagli Usa è difficile, perché i tassi a lungo mostrano spinte rialzo.

La grande finanza ha fiducia nella ripresa? O i mercati sono preda di una deriva irrazionale? «Per operare occorre ben conoscere» diceva prima di entrare alla riunione Fazio. Tra i membri europei del G7 è diffusa l'opinione che i mercati stati disorientati dalla politica dei piccoli passi adottata dalla Federal Reserve. Gli americani ribattono che i «piccoli passi», alimentando l'incertezza, li fa anche la Bundesbank. Ai giapponesi tutti chiedono rilanciare la loro economia; ha potuto dare risposta ieri il ministro Hirohisa Fujii, membro di un governo dimissionario.

Il rapporto semestrale del Fondo monetario internazionale presentato qui l'altro giorno dà la disoccupazione ancora in aumento nel ' in Italia che in Francia che in Germania, con distruzione rispettivamente di altri 250.000, 100.000, 400.000 posti di lavoro nella media annua. A queste sconfortanti prospettive il Fmi oppone il remoto esempio della Nuova Zelanda, dove una radicale riforma liberista del mercato del lavoro ha ridotto il tasso di disoccupazione di 2 punti in un anno e mezzo. All'Italia il Fmi rimprovera che «la normativa sui licenziamenti troppo restrittiva anche rispetto alla media europea». Peraltro i posti «flessibili», , sono anche facili a scomparire alla successiva recessione.

Nella riunione del G7 la delegazione italiana non ha potuto ovviamente dare indicazioni sulle politiche economiche del prossimo governo che sarà guidato con ogni probabilità da Silvio Berlusconi. Ma percepisce la convinzione che la svolta rispetto ai governi Ciampi e Amato risulterà meno radicale di quanto all'interno del mondo politico possa sembrare, perché scelte dell'Italia sono buona misura obbligate. Il governatore Fazio, nell'esporre agli altri Paesi «le linee auspica vengano seguite in futuro» sembra fiducioso che saranno seguite.

Stefano Lepri

Antonio Fazio governatore della Banca d'Italia

L'Europa preme sull'America: «Greenspan decida presto». Ma Washington contrattacca «E' la Bundesbank che deve muovere al ribasso»

L'ANNO
(Previsioni FMI sull'Italia; variazioni in percentuale)

	1994	1995
PIL	1,1	2,5
INFLAZIONE	4,3	3,8
DISOCCUPAZIONE	11,3	11,2

Mosca è una scommessa

Il G7 punta sul governo russo (ma non si nasconde i rischi)

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

«La Russia ha oltrepassato il punto di non ritorno nella transizione all'economia di mercato» si sbilancia ad affermare Ernesto Hernández-Catá, il maggior esperto in materia del Fondo monetario internazionale. Buona parte della riunione di ieri del G7 è stata dedicata alla grande scommessa che le 7 potenze industriali del mondo hanno deciso di fare, puntando sull'attuale governo di Mosca. L'improvviso, rimbombante ottimismo ufficiale è di rigore: o la va o la spacca. va male, le istituzioni finanziarie internazionali perderanno miliardi di dollari molta credibilità in Russia sorgerà un fascismo armato di bombe H.

Mercoledì scorso il Fmi ha deciso erogare alla Russia la seconda rata (altri 1,5 miliardi di dollari) del prestito speciale che era rimasta bloccata per parecchi mesi. Si ritiene a Washington che la scelta sia avvenuta su forte pressione del G7, degli Stati Uniti in particolare. Seguiranno prestiti della Banca mondiale. A esplorarne gli sviluppi stato dedicato il colloquio dei Sette, quando verso le 14 sono stati ammessi i rappresentanti di Mosca: il vice primo ministro Aleksandr Shokhin, ministro delle Finanze Dubinin governatore della Banca centrale Gerashchenko.

D'improvviso in Russia, secondo le valutazioni del Fmi, sembra essersi schiarito l'orizzonte: la caduta del rublo si fermata (adesso vale poco meno di una lira), il deficit dello Stato è fermato al 9-10% del prodotto lordo (come l'Italia), «metà delle imprese sono state privatizzate e fra di esse alcune molto grandi; per le piccole imprese la percentuale superiore ai tre quarti». Certo, un rischio viene dalla fortissima evasione fiscale: Hernández-Catá consiglia di adottare la *minimum tax*. [s. l.]

Sette ore di assemblea: utili per 41 miliardi, dividendo dimezzato (250 lire), deciso un aumento di capitale, Venini resta

La «Novara» riscopre la prudenza

Strategie e uomini nuovi per dimenticare Sasea

NOVARA. Vuole voltare pagina la Banca Popolare Novara, l'istituto di credito che nel segmento delle cooperative è considerato il più importante d'Europa, forte 142 mila . E soprattutto ha fretta di dimenticare l'«anno nero», il 1993, dovuto al crack Sasea (il caso che aveva portato agli arresti dell'ex amministratore delegato Piero Bongianino e procurato un'informazione di garanzia anche al presidente Lino Venini).

Il «terremoto» legato all'impero Fiorini sembra acqua passata. Il presidente, anni, che ieri ha coordinato i lavori dell'assemblea annuale, è stato esplicito di fronte ai 2674 soci presenti sulle gradinate del Palazzetto dello Sport: «Con la Sa abbiamo preso una "suonata", non parliamo di erogazione sbagliata. Un conto era l'erogazione normale, conto è il debito venuto fuori dall'illecito. Abbiamo riconosciuto le nostre colpe: siamo andati verso sistemi finanziari a cui non bisognava andare. E' inutile piangere adesso».

E' una lunga assemblea (oltre 7 ore), con decine di interventi, ma senza dure contestazioni. Il bilancio, che presenta un utile netto di 41 miliardi, è stato approvato (soltanto tre i voti contrari e tre gli astenuti). Qualche amarezza, forse per la distribuzione del dividendo 250 lire per azione, dimezzato rispetto al '93: «Data la situazione si poteva fare di più - dice Venini -. E' modesto ma peraltro significativo consideriamo che, a differenza di quanto avvenuto due precedenti esercizi, non ha comportato il ricorso alla distribuzione riserve».

La «cura» messa a punto da Lino Venini per dare una significativa svolta anche generazionale alla banca ultracentenaria, si articola in tre direzioni: strategia più prudenziale, incominciata alcuni mesi fa con la dismissione della quota di controllo detenuta nella Popolare di Lecco e di quota (20%) della partecipazione nel Mediocredito Piemontese; rafforzamento della struttura patrimoniale; ricambio al vertice.

Ieri i soci stati chiamati approvare anche l'aumento di capitale (preceduto da un elevamento del nominale da a 5000 lire) e un prestito obbligazionario convertibile: entrambe operazioni (passate con solo otto voti contrari) porteranno alle casse della banca circa 500 miliardi alla fine del '

Un duplice intervento che avrebbe lo scopo di recuperare fiducia nei confronti della «Popolare». «Siamo fra le prime dieci banche italiane, ci difendiamo e attacchiamo dove possiamo» ha ricordato il presidente rispondendo alle domande dei soci, che chiedevano chiarimenti e soprattutto innovazioni.

Ma, un lato la «Novara» sembra riscoprire l'antica strategia improntata alla prudenza e all'attenzione per la piccola e media impresa, d'altro canto non vuole essere rinunciataria. E' già stata annunciata un'assemblea straordinaria a settembre, durante la quale quasi certamente sarà messo ai voti l'assorbimento della Banca Sannitica.

Il ricambio. Consiglio d'amministrazione allargato, ingresso di volti nuovi: fra questi anche Andrea Bertozzi, vicedirettore generale responsabile della pianificazione, gli studi e le relazioni esterne, indicato come uno dei due nuovi amministratori delegati (la sarà ratificata nei prossimi giorni). Venini, che ricopre la duplice carica di presidente e amministratore delegato, manterrà la prima ma probabilmente - per suo espresso desiderio - in un secondo tempo abdicherà alla seconda. Dovrebbe essere cooptato nuovo top manager dall'esterno mentre Carlo Piantanida, amministratore delegato attuale, potrebbe altri incarichi nel gruppo.

Gianfranco Quaglia

Lino Venini (a sinistra) e Andrea Bertozzi entrato nel consiglio della Popolare Novara

La Cna punta sull'unità

ROMA. Giancarlo Sangalli è il nuovo segretario generale della Cna, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato. Filippo Minotti è stato riconfermato presidente. Sangalli e Minotti stati eletti al termine dei lavori dell'assemblea nazionale, all'Eur, a cui hanno partecipato 600 delegati in rappresentanza dei 350.000 iscritti. Minotti, 47 anni, di Moda, è un imprenditore del legno-mobile. Sangalli, 41 anni, laureato in medicina ma docente di teoria delle organizzazioni sociali all'Università di Bologna, è stato fino a pochi giorni fa segretario provinciale della Cna bolognese. Ha il compito - assieme a Minotti - di traghettare l'associazione verso due importanti obiettivi: l'unificazione con le altre tre confederazioni del settore, la Confartigianato, la Casa e la Claì e il perseguimento della completa autonomia e indipendenza da partiti e formazioni politiche superando le correnti interne.

I E GLI AFFARI

C'è chi va in esilio e chi «marcia» su Roma

Negli Anni Settanta furoreggiava la «farm» in Canada. Ovvero: grande fattoria, grandi spazi, grano, mucche, d'inverno metri di neve a seppellire tutto. Molto romantico a pensarci, molto scomodo a viverci.

Uno modo che ebbe il suo uomo simbolo in **Eugenio Cefis**. Il quale, abbandonato il timone di Montedison, lì aveva traslocato le sue fortune. Ma che, ben presto, era poi tornato alle terre lombarde.

Ammaestrati da quel passato difficile, oggi gli italiani guardano più vicino. La vecchia Europa di **Edouard Balladur** e di **John Major** è assai meglio. Chi non ha il cuore nel Nuovo che Avanza, cerca casa a Londra e Parigi, si sa mai.

Eugenio Cefis il «canadese»

Ad un pied-à-terre pronto intervento nella patria di **Guglielmo Tell** aspirano numerosi membri della Comunità Ebraica, allarmati dal trionfante ritorno del Tricolore.

Massimo Pini l'ispiratore

Non è un caso se, già in marzo, la bilancia dei pagamenti denunciava fughe all'estero di capitali privati.

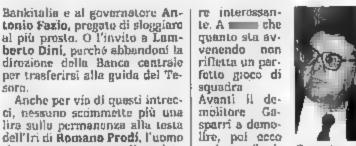
Ma non tutti pensano all'esilio. Altri hanno ripreso, felici, il treno per Roma. Come **Massimo Pini**, fedelissimo di Craxi, già vicepresidente dell'Iri, defenestrato dopo l'uscita di **Franco Nobili**.

Sarebbe lui, secondo ben informate, il suggeritore di certe proposte di **Maurizio Gasparri** (Alleanza Nazionale), soprattutto quelle che attengono alle sfere del danaro e degli affari.

Come, ad esempio, l'attacco a Bankitalia e al governatore **Antonio Fazio**, pregato di sloggiare al più presto. O l'invito a **Lamberto Dini**, perché abbandoni la direzione della Banca centrale per trasferirsi alla guida del Tesoro.

Anche per via di questi intrecci, nessuno scommette più una lira sulla permanenza alla testa dell'Iri di **Romano Prodi**, l'uomo che a suo tempo aveva licenziato il padrone delle Edizioni Sugar.

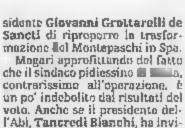
E ci si chiede quando il buon Gasparri, detto anche «Epuratore», arriverà in linea di collisione con un altro ex presidente dell'Iri, il professor **Pietro Armani**, presidente di «GS», ascoltato consulente e stratega economico di **Giancarlo Fini**.

Lo scontro, mai ci sarà, potrebbe re interessante. A che quanto sta avvenendo non rifletta un perfetto gioco di squadra. Avanti il demolitore Gasparri a demolire, poi ecco arrivare il ricostruttore Armani, a sistemare competenza le cose.

Armani pensa all'industria

Barucci il milanese

Armani per il quale si ipotizza la poltrona di ministro dell'Industria, fino a ieri di **Paolo Savona**, mentre al Tesoro e al Bilancio il toto-nomine in arrivo Dini e il leghista **Giancarlo Pagliarini**.

Sta per prendere il treno per il Nord il ministro del Tesoro **Piero Barucci**, che torna libero cittadino alla scrivania di direttore centrale del Credito Italiano, liberandosi da crucci e vespai.

Tuttavia qualcuno sostiene che ci sia sempre lui, Barucci, dietro il nuovo tentativo del presidente **Giovanni Grottarelli de Sanctis** di riproporre la trasformazione del Montepaschi in Spa.

Magari approfittando del fatto che il sindaco pidiessino , contrarissimo all'operazione, è un po' indebolito dai risultati del voto. Anche se il presidente dell'Abi, **Tancredi Bianchi**, ha invitato alla prudenza, e al rispetto delle «tradizioni».

Un certo fermento sta attraversando mondo delle assicurazioni. Le compagnie Vita no per citare in giudizio l'Ina **Lorenzo Pallesi** e Consap, condotta da **Mario Fornari**, per garantirsi il rimborso delle cessioni legali, qualcome 6000 miliardi.

Mentre a Firenze, nei dintorni di via Lorenzo il Magnifico, si sus che un secondo amministratore delegato sarebbe in arrivo, ad affiancare **Arrigo Bianchi di Lavagna**.

Braggiotti enfant prodige

Per questo posto in Fondiaria, Mediobanca (dove tra pochi giorni approderà nella squadra di **Gerardo Braggiotti** un nuovo enfant prodige, **Luciano Fausti**, figlio di **Luigi**) ha pensato ad **Amato Luigi Molinari**, uno dei tre direttori generali del gruppo presieduto da **Eugenio Coppola di Canzano**.

Tatò tratta l'Einaudi

Barbieri il presidente

Anche l'editoria è attraversata da mille fremiti. Sui destini dell'Einaudi si intrecciano curiosità e incertezze. I conti della casa fondata **Giulio Einaudi** non fanno gola a nessuno.

La conclusione è che **Giorgio Fantoni** e **Franco Tatò**, che stanno trattando il divorzio tra Electa e Mondadori, si rimpallano l'un l'altro la patata bollente.

E intanto corre voce che Tatò stia cominciando a pensare di cambiar posto. Non che non stia bene dov'è, ora che **Silvio Berlusconi** primo ministro sta risolvendo i suoi problemi finanziari, vien meno in certo senso compito di Tatò risanatore. E Tatò, si sa, ama viceversa misu nelle grandi sfide.

A Milano, pochi giorni or sono, gli editori raccolti nell'Aie si sono spaccati sul nuovo statuto messo a punto dal presidente **Tiziano Barbieri**. Col risultato che Barbieri e l'intero consiglio Aie si sono dimessi. Ma per certo un finale con pace ecumenica, e grande embrassons .

Valeria Sacchi

Fantoni il negoziatore

Quasi pace tra Renzo De Felice e Giulio Einaudi, [illegible] un'intervista incrociata (di Guido Bimbi) oggi alle 18,30 su Radiotre. L'editore [illegible] accusato lo storico d'aver contribuito al mito di Mussolini.

Riapre giovedì a San Francisco il mitico «Fillmore», il locale dove furono lanciati negli Anni Sessanta i mostri sacri del rock: da Janis Joplin (nella foto) a Jimi Hendrix, ai Jefferson Airplane.

Incontro con il maestro: dopo una vita fra il podio e l'impegno civile, è il primo musicista Pari d'Inghilterra

Yehudi Menuhin, ebreo controcorrente. In basso il musicista in un'immagine curiosa, mentre dirige un concerto a testa in giù

A 78 anni, ricorda: «Una lunga fuga dalle dittature»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Essere diventato Lord, sostiene, non ha cambiato la sua vita: gli [illegible] dato soltanto «una piattaforma da cui esprimere le idee di [illegible] vecchio». Lo dice con una punta di civetteria, sorridendo, forse alla ricerca di un complimento per quei 78 anni - li ha compiuti il 22 aprile - che non lo piegano [illegible] anzi lo vedono attivissimo. In realtà di quella piattaforma oratoria non ha bisogno, lui che non esita a [illegible] [illegible] solco musicale per toccare con vigore [illegible] con taglienti giudizi i temi e i drammi della storia e della grande politica internazionale. Yehudi [illegible]nuhin - anzi Lord Menuhin, primo Pari musicale d'Inghilterra - si guarda alle spalle e si dice fortunato. Perché i tempi che corrono gli fanno quasi paura.

Ciò che lo spaventa, nell'Europa che ha abbattuto il Muro, è l'esistenza di tanti altri muri: «Quelli dei nostri pregiudizi, della nostra incapacità di sacrifica[illegible] almeno qualcuna delle nostre comodità». [illegible] alla Russia, la terra da cui suo padre [illegible]migrò prima [illegible] Gerusalemme [illegible] poi in America; pensa alla Bosnia dei quotidiani orrori, alla «libertà [illegible] cui abbi[illegible] abusato senza comprendere [illegible] responsabilità che [illegible] derivavano» e all'«idea infantile che attraverso la libertà si p[illegible] ottenere [illegible] equilibrio nelle questioni umane». Risultato? «Una situazione, [illegible] Mosca, simile a quella del selvaggio West durante la corsa all'oro: perché [illegible] abbiamo esportato libertà, capitalismo e democrazia, e loro hanno pensato che queste parole fossero tutte sinonimo di ricchezza». E per la Jugoslavia, o quello che ne resta, il dramma è «la perpetuazione di una vendetta, di una faida» cui sarebbe meglio «anteporre l'insegnamento cristiano del porgere l'altra guancia».

Un Lord con le calze rosse

Bisogna capirlo, questo vecchietto minuto e un po' rinsecchito, costretto - lui che è un virtuoso dei pizzicati sulle corde del suo Stradivarius - a usare un apparecchio acustico per sentirci bene; quest'uomo tradizionalista e un po' all'antica, la cui opulenta casa in una delle piazze più eleganti di Belgravia è il riflesso della sua esistenza e della sua fama di principe fra i violinisti, e che pure coltiva il vezzo delle calzine rosse, quasi a voler gridare un piccolo ma inequivocabile punto di rottura con le consuetudini, con i mobili antichi del suo salotto, forse anche con il lustro che ne fa oggi il musicista più venerato d'Inghilterra.

Bisogna capirlo. E' cresciuto fuggendo le dittature: prima riparando nell'America-rifugio, poi - Anni Cinquanta - nell'Inghilterra che rappresentava per lui un'oasi felice nel convulso panorama della cultura [illegible]pea. E delle dittature - dovunque, [illegible] qualsiasi tempo - ha un sommo disprezzo. Gli stanno bene persino Tangentopoli e gli scandali politici inglesi perché «siamo tutti umani, soggetti [illegible] pressioni e tentazioni»; quello che non sopporta [illegible] «gli Hitler e gli Amin di questo mondo», [illegible] anche [illegible] fanatismi ideologici [illegible] [illegible] fondamentalismo in Iran [illegible] [illegible] Israele», perché si fondano su «paure, sofferenze, cecità e ignoranza».

Ecco perché guarda il mondo [illegible] sospetto. Ebreo abbastanza controcorrente da intonare [illegible] panegirico del «profeta» Gesù, di cui ammira il rispetto della vita e del prossimo, non si riconosce nei generici pianti per l'Olocausto e vede piuttosto [illegible] ritorno di ideologie fasciste come «il segno della grande confusione che regna oggi nel mondo». Le spinte nazionaliste, d'altra parte, non gli appaiono [illegible] non un tradimento della formula ideale che fu a suo avviso quella della città-Stato. Ed [illegible] quello, secondo Lord Menuhin, la direzione in [illegible] [illegible] dovrebbe semmai andare: «La ricompar[illegible] di chiunque basi le proprie rivendicazioni sul Mare Nostrum o su una presunta superiorità - Cesare, la razza pura, la superiorità [illegible] ebrei, slavi, zingari o orientali da trattare in chiave di soluzione finale - mi ripugna. D'accordo, forse i treni arrivavano in orario. Ma [illegible] dire la verità non mi dispiace arrivare ogni tanto con qualche minuto di ritardo».

«Viviamo in un mondo che è affascinato da omicidi e violenza: lancio una campagna»

E' facile capire come la musica rappresenti, per lui, un rifugio. Gli anni non lo frenano, è impegnatissimo in concerti in tutto il mondo; anche se, ammette, allo Stradivarius oggi preferisce la bacchetta e il podio. «Interpretare grandi volu[illegible] di [illegible] e lavorare con i [illegible]ei colleghi si adatta meglio alla mia età. Il violino è un impegno solitario, ore e ore in una stanza, da solo. Mi piace, ma dirigere orchestre è [illegible] po' co[illegible] il premio per tutti quegli anni di lavoro solitario». Svolge anche un ruolo attivo nelle s[illegible] due scuole di musica. Una è in Inghilterra, la «Yehudi Menuhin School» che aprì nel 1963 a Stoke d'Abernon, nel Surrey: una cinquantina di studenti fra i 7 e i 18 anni, una fucina di nuovi talenti per tutti gli strumenti a corda (il più noto è for[illegible] il violinista Nigel Kennedy). L'altra è in Svizzera, a Gstaad: la «Menuhin Academy», [illegible] una ventina di studenti fra i 18 e i 20 [illegible]. Poi ci [illegible] tutte le filiali della «International Menuhin Association», che in tutta Europa promuove i giovani talenti.

Appassionato di yoga, una volta discusse con Nehru: entrambi sempre a testa in giù

[illegible]' la mia difesa contro [illegible] mondo d'oggi che, per dirla brutalmente, è stato sacrificato alla criminalità». E' una delle molle che lo spinge: «Oggi non s'insegna nulla in termini [illegible] eccellenza, poetica o creativa; nulla sul debito che si ha verso la società che ti protegge e ti cura e ti dà il senso di [illegible] circondato da chi ti aiuta. Nessu[illegible] che abbia avuto un'opportunità nella musica o in qualsiasi altra attività - anche nelle arti marziali, al limite - diventa un assassino. Al contrario la mancanza di tutto questo crea un senso d'isolamento, che è terreno fertile per il dolore e la man[illegible] di fiducia, sentimenti artificialmente soddisfatti [illegible] film, partiti e gang che trasformano l'impulso violento in un fine morale. E' una confusione terribile».

E' la confusione, forse, che ha spinto molti esponenti della cultura musicale europea verso gli Stati Uniti. «Anche se - osserva Menuhin - c'è nel mio mondo chi, dopo essersi spostato da Detroit e Cleveland [illegible] Mia[illegible] e Fort Lauderdale, [illegible]i si spaventa anche di quanto succede lì. Ma ritengo che gli Usa abbiano ancora molte speranze: forse gli americani non prevedevano che Dio avrebbe punito quello che [illegible] considerano il suo Paese preferito, [illegible] il loro fondo d'idealismo, d'innocenza infantile, di modestia offre ancora un tessuto sano». E' [illegible] stessa confusione che spinge Menuhin al contrattacco. «Ho intenzione - spiega - di lanciare una campagna contro la fede nella [illegible]olenza, querelando le stazioni tv per incitamento all'omicidio. E' forse [illegible] metodo più democratico per responsabilizzarle: se un ragazzo di 14 anni ha visto 40 mila omicidi, le compagnie tv devono essere portate in tribunale».

Ma la musica torna sempre: a fianco [illegible] [illegible] impegno civile che ne [illegible] uno dei personaggi [illegible] «ascoltati» d'Inghilterra - [illegible] di [illegible] delle sette [illegible] - [illegible] che [illegible]i è valso quell'ermellino [illegible] Lord che lui cerca invano di nascondere dietro le calzette rosse. Le due cose, per lui, sono sempre andate di pari passo. [illegible] sente molto russo («Amo profondamente la Russia, la gente, la sua cultura: sarà una [illegible] ancestrale, sarà una delle mie tante radici, ma ogni volta che ci vado sono emozionato»), ma si sente anche americano (la patria d'adozione) e ora inglese (la patria della seconda moglie, Diana Gould, sposata nel 1947; e lui stesso ha preso la nazionalità britannica nel 1985, dopo essersi stabilito qui nel '59), oltreché svizzero (cittadinanza onoraria per la scuola di Gstaad).

Dapprima bambino tenuto nella bambagia da [illegible] famiglia premurosa che per proteggerlo non lo mandò neppure a scuola, poi giovanissimo musicista di grandi speranze (ebbe [illegible] primo violino a 2 anni, e a 13 attraversava già l'Atlantico per un concerto alla Albert Hall di Londra), infine musicista affermato, discepolo di Elgar e di Britten: nel suo girovagare fra continenti ha conosciuto il bene e la bellezza, [illegible] anche [illegible] male più profondo. Ricorda - un episodio per tutti - che nel 1945 andò [illegible] Britten [illegible] suonare a Belsen per i prigionieri che attendevano il rimpatrio.

Un ponte fra le culture

Si sforza continuamente [illegible] trarre dalla [illegible] una morale da applicare all'esistenza quotidiana, un viatico per le debolezze del mondo. «Quando ho visto [illegible] mia allieva giapponese suonare un brano di Beetho[illegible] e ho visto il suo volto trasfigurato, mi sono [illegible] conto di che cosa significasse per lei [illegible]sersi liberata di mille anni di soggezione. Suonava [illegible] tutto cuore, con la voce repressa di tutte le donne che l'a[illegible] preceduta. La nostra musica, che è musica d'armonia, è un ponte per quelle altre culture».

Ma il ponte è [illegible] due [illegible]si. Appassionato di yoga, non si [illegible]mi[illegible] a un'alimentazione naturista, ai tè e agli yogurt stravaganti: [illegible] passati alla storia un suo colloquio con Nehru, durante il quale entrambi sta[illegible] appoggiati sulla testa, [illegible] una *Quinta* [illegible] Beethoven dirett[illegible] in quella [illegible] posizione; [illegible]o che non impedì a Toscanini, così compunto e tradizionalista, di definirlo «divino». Ma ha anche suonato con i santoni della musica orientale, i Ravi Shankar e gli Ali Akbar Khan. E' il mondo della musica la sua famiglia; e quella vera passa forse in secondo piano. Ha quattro figli - Zamira e Krov dal primo matrimonio con Nola Nicholas, Gerard e Jeremy dal secondo - e sette nipoti; ma non ne parla. «Jeremy, il più giovane dei miei figli, è un magnifico pianista. Ma è l'unico. E fra i nipotini c'è forse un futuro violoncello». Solo così [illegible] famiglia trova un posto nelle nicchie musicali della sua esistenza.

Fabio Galvano

Uno studioso tedesco ha indagato la storia delle grandi casate europee dal punto di vista delle loro anomalie genetiche

Le famiglie reali? Trattati di medicina scritti nei secoli

La gotta degli Hohenzollern, il prognatismo degli Absburgo, l'emofilia della regina Vittoria

Federico il Grande per alleviare i tormenti dipingeva

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo a soffrirne, in famiglia, fu Albrecht Achilles, principe del Brandeburgo, che nel 1486 ne morì. [illegible] dopo di lui non ci fu più Hohenzollern senza gotta, «la maledizione del casato». Federico il Grande, «l'imperatore di Sans Souci», per alleviare le sofferenze dipingeva: firmava i quadri «In tormentis pixit», ho dipinto fra i tormenti. Negli archivi segreti di Potsdam sono state trovate decine di ricette: il «balsamo solare» preparato da un «avvocato di Saarburgo», un «mezzo sicuro» inviatogli da don Anselmo del Montenegro, e poi pozioni, unguenti.

Sopra Carlo V: una volta [illegible] contadino spagnolo lo invitò a «chiudere la bocca perché le mosche s[illegible] impertinenti»; ma lui non poteva. A lato Federico il Grande

Federico Guglielmo, principe prussiano, ebbe il primo attacco a 40 anni e il male lo costrinse a rinunciare al passatempo preferito, la caccia, perché gli [illegible] impossibile calzare gli stivali. La responsabilità non era soltanto sua, dal momento che questa malattia leggendaria (ne hanno sofferto personaggi dell'immaginazione e della storia, da Ulisse a Leibnitz, da Erasmo a Newton) gli era stata trasmessa da padri e nonni. [illegible] la dieta di certo non lo favorì: sulla sua tavola, annotano gli storici di corte, passavano [illegible] un anno 130 buoi, 450 vitelli, 2100 montoni, 150 agnelli, 350 maiali; senza contare il pollame.

Da Carlo V in poi in tutto il continente una teoria di re caratterizzati dal mento sporgente

Le cartelle cliniche degli Hohenzollern [illegible] tanto simili - nota Joachim Neumann, do[illegible] all'Università Humboldt di Berlino - che si potrebbero scambiare l'una con l'altra: quando mancano le indicazioni dirette, si giunge alla stessa conclusione attraverso la corrispondenza medica. Una cosa è certa, conclude Neumann in un volume dedicato alle *Malattie ereditarie nelle case reali europee* (Edizioni Q): la frequenza del male è troppo elevata, in famiglia, per potersi attribuire soltanto ad abitudini alimentari smodate.

La gotta [illegible] scritta nei geni della dinastia prussiana, come in quelli degli Absburgo c'era il prognatismo, il mento eccessivamente prominente collegato a una mascella inferiore troppo grossa. L'aspetto [illegible] re e di principi ma anche principesse - rivelano i ritratti conservati dal tempo di Rodolfo, [illegible] primo imperatore vissuto fra [illegible] 1218 e il 1291 - era tanto simile da provocare dubbi, qualche volta, sulla loro vera identità. «La storia di questa anomalia negli Absburgo - scrive il dottor Neumann - si può leggere come in un trattato di medicina: la famiglia reale è dunque [illegible] estremo interesse per le indagini genetiche». Poiché dal 1438 al 1806 gli Absburgo fornirono imperatori al Sacro Romano Impero e si imparentarono con mezza Europa («Bella gerant alii, tu felix Austria nube», diceva il motto di famiglia: «Lascia che gli altri facciano la guerra, tu Austria felice sposati»), è facilissimo seguirne le ramificazioni e gli sviluppi: dalla Germania (oltre che in Prussia, in Sassonia e in Baviera) all'Italia, con i Medici, i Farnese e i Borbone.

Anche all'interno della dinastia il percorso del prognatismo è netto. Gli Absburgo del resto si sposavano spesso fra di loro, [illegible] dimostra [illegible] caso di don Carlos: normalmente una persona ha 16 bis-bis-nonni; l'Infante di Spagna ne aveva soltanto 6, perché i genitori erano cugini e lo erano anche i nonni. [illegible] «tipo famigliare» absburgico si rafforzò via via, dunque, e fu rappresentato al meglio da Carlo V: si racconta che un contadino spagnolo, una volta, lo invitò a «chiudere la bocca perché le mosche [illegible] impertinenti». Carlo naturalmente non poteva.

Se il dono ereditario degli Absburgo era innocuo, quello che la regina Vittoria d'Inghilterra trasmise ai discendenti era temibile. Da Londra, l'emofilia si diffuse [illegible] un incendio in tutta Europa, con conseguenze spesso fatali: in Russia, dove ne fu vittima Alexei, il figlio dell'ultimo zar Nicola II; in Germania, dove colpì i principi d'Assia e gli Hohenzollern; in Spagna, dove attraverso la nipote Vittoria nel 1938 uccise Alfonso VIII. Ma Vittoria non ne fu direttamente danneggiata: era «conduttrice sana».

Emanuele Novazio

IL CASO. Autori inglesi e americani contro gli editori: ci obbligano a tutto

Grandi scrittori, poveri clown

E la romanziera si mette in body sul trapezio

PAUL Auster è un giovane scrittore americano intelligente, coltissimo, bravo [illegible] molto apprezzato dalla critica. Ma non basta. Esther Selsdon è una giovane scrittrice inglese molto ambiziosa, impegnata su un tema di moda [illegible] il «nuovo potere femminile», autrice [illegible] un'opera narrativa post-moderna che punta a un'alta qualità letteraria. Ma neanche questo basta. [illegible] parliamo [illegible] Tim Willocks, che prima ancora di vedere il su[illegible] romanzo d'esordio in libreria [illegible] ha già venduto [illegible] riduzione cinematografica a un regista di gran [illegible]me come Alan Pakula. Neanche questo basta.

Per vendere libri ci vuole altro, oggi. Bisogna farsi notare, irrompere nel mercato dei non lettori, stupire i critici con qualche improbabile acrobazia. E' questa evidentemente l'opinione dell'industria editoriale in Inghilterra, dove in questi giorni il marketing dei libri sembra impazzito. Prendiamo il caso [illegible] Esther Selsdon. Nel suo romanzo *Unsustainable positions*, appena uscito dalla Abacus Books, c'è il personaggio di una trapezista. Un quotidiano chiede alla Selsdon di posare spiritosamente agli anelli - neanche a dirlo, in una posizione ardita che richiami il titolo - e [illegible] fa, ispirato [illegible] foto, il suo editore? Invita il meglio della critica letteraria londinese ad assistere a uno spettacolo della scrittrice al «trapezio», [illegible] calzamaglia e body.

Lei, naturalmente, è furiosa e rilascia dichiarazioni di sdegno: «Non ho nessuna intenzione di esibirmi, è una totale sciocchezza. Non sono un cane ammaestrato. Ho scritto un'opera di alta letteratura e invece tutto quello che hanno da dirmi è: "Mettiti in mostra"».

Ed ecco il cuore del problema. Il libro è evidentemente un oggetto mesto, privo di sufficienti attrattive per il pubblico assillato dall'offerta pubblicitaria di film, di dischi, di concerti [illegible] videogiochi. In mezzo a tanta merce smagliante e variopinta, rischia di fare la parte di Cenerentola che va al ballo con il suo misero vestito grigio. Come correre ai ripari allora? Cercando di dare al prodotto narrativo qualcosa di più, di diverso, [illegible] fascino che vada oltre il contenuto del libro.

Prendiamo Paul Auster. Si è detto che è giovane, bravo e stimato, ma non si è detto che è anche un uomo molto bello, [illegible] un'aria esotica, levantina, occhi magnifici e folti capelli neri. Prima lo sapevano solo gli addetti ai lavori, adesso a Londra lo sanno tutti. La Faber, infatti, per l'uscita del [illegible] ultimo libro, *Mr. Vertigo* (una parabola sulla necessità di imparare ad amare), sta facendo tappezzare la città di grandi poster del suo viso e il risultato è evidentissimo. Accanto alle rock-star che nei cartelloni vicini reclamizzano concerti [illegible] dischi, Auster ha tutti i requisiti per sembrare anche lui una star.

E dire che il suo romanzo partiva già bene, con un inizio fulminante come: «Avevo 12 anni la prima volta che ho camminato sulle acque». Ma una bella faccia sensuale può fare di più, molto di più, ed [illegible] quello che evidentemente pensano anche alla Jonathan Cape, dove stanno preparando [illegible] campagna da decine di migliaia di sterline per lanciare in giugno lo sconosciuto Tim Willocks e il suo *Green River Rising*: un romanzo di cui non si sa nulla, se non che è tanto piaciuto a Pakula che ne farà [illegible] film. [illegible] già fin d'ora spicca sulla brochure promozionale una foto «artistica» dell'autore che non può passare inosservata. Lunghi capelli biondi inanellati, occhi azzurri, bocca piena e rosa, aspetto androgino per non dire bisessuale e vizioso. «Sembra l'arcangelo Gabriele, [illegible] come il Demonio...», recita la copertina.

Da [illegible] non si può dire che si sia mai arrivati a tanto. Passati i tempi delle grandi feste degli Anni Ottanta, sembra che il libro in Italia si muova ancora sui canali tradizionali [illegible] premi, delle recensioni [illegible] dei talk-show, [illegible] al massimo di grandi promozioni collettive come la Festa o il Salone del Libro. Anche [illegible] a dire il vero, il sistema [illegible] portare all'estero comitive di giornalisti per farli parlare di un libro italianissimo - in Africa quando uscì da Rizzoli *La tua Africa* di Luca Goldoni o tra i mistici del Tibet per lanciare quest'inverno [illegible] *cuore magico* [illegible] Bevilacqua, Mondadori - è una pratica che a certi editori inglesi e americani sembra incredibile.

E' evidente che per tutti [illegible] posta in gioco è conquistare con mezzi adeguati il grande pubblico dei non letterati, o semplicemente quello degli illetterati, scarso di curiosità intellettuale ma sveglio nei sensi. Come si vede dalla dichiarazione dell'ufficio marketing della Faber: «Auster ha [illegible] aspetto giovane, moderno e sexy nei cartelloni. [illegible] stiamo vendendo il [illegible] [illegible] più che [illegible] suo libro in particolare». Dov'è chiaro che «sexy» è la parola chiave.

«Oggi persino i film sembrano superare la capacità di concentrazione di un certo pubblico; figuriamoci quindi i libri», sostiene Nicholas Glee, della rivista *The Bookseller*, per [illegible] quale ogni mezzo per farsi notare è giustificato. Ed anche Esther Selsdon, intervistata dall'*Observer*, scende dal piedistallo e ammette che, anche se «ormai si [illegible] [illegible] ridurre tutto a una formula commerciabile», è meglio essere notati che passare sotto silenzio. Se Jane Austen vivesse oggi, riflette, farebbe meglio ad adeguarsi anche lei, e in fretta.

Livia Manera

Gli italiani, pentiti ma non troppo

Busi: «Scrivere è un piacere, esibirsi un lavoro»

E [illegible]a casa nostra? Gli editori [illegible] impongono tutù [illegible] te[illegible] sadomaso. Gli autori scelgono liberamente fra riservatezza, cauta promozione, apparizioni tv più [illegible] meno spettacolari, «scandalosi» show.

Ammette Luciano De Crescen[illegible]: «Si va in video per promuovere i libri. Una volta ti pagavano. Ora, per risparmiare, ti invitano quando esce il libro perché sanno che ci vai gratis». Si è mai pentito? «A *Domenica In* Alba Parietti mi ha messo in testa uno scolapasta con delle lampadine che spacciava per macchina della verità. Quando mi sono rivisto ho detto: Kafka non l'avrebbe fatto mai. Ci vorrebbe un garante degli scrittori, che dice: questo non si può chiedere». Ma De Crescenzo è tollerante quanto realistico: «Lo scrittore, anche se [illegible] propone [illegible] controllarsi, ha [illegible] confronti [illegible] libro un atteggiamento di mamma. [illegible] inutile f[illegible] gli schizzinosi: quello che [illegible] tv ci toglie ce lo restituisce in pubblicità. Un mio amico, Federico, mi dice: [illegible] illuderti, tu vendi perché ti vedono in tv. Gli ho ribattuto: e in Germania, allora? E lui: là vendi perché non ti vedono in tv».

Da sinistra: Aldo Busi, re degli show che pubblicizzano i suoi libri, e Luciano De Crescenzo. Qui sopra: Paola Capriolo

In tv come in teatro, re dello spettacolo è Aldo Busi. Secondo lui «nessun editore può costringerti a far qualcosa di fuori dalle tue corde: sarebbe controproducente». E i [illegible] «spettacoli»? «La mia presen[illegible] aumenta le vendite. Altri è meglio che non si facciano vedere. Il grave è che, per vanità, non [illegible] ne rendono conto». E' soddisfatto delle sue performances? «Molto. Il giorno che invece di essere comico o buffo, mi accorgessi di essere ridicolo, smetterei. Non esiste grande scrittore che non sia personaggio». Ci sono ottimi scrittori riservatissimi: «A casina ci stanno gli amanuensi, che copiano i libri». Ma lei si diverte a esibirsi? «Scrivere è un piacere, fare l'autopromoter è un lavoro. Sono andato a *Canzoni spericolate* con tacchi alti 25 centimetri. Avevo un gran male per la sciatica e nessuno se ne è accorto. Ho lavorato bene». E mai è stato scontento di sé? «No, sono bravissimo».

Il personaggio in vetrina, dunque. Un assurdo secondo Paola Capriolo: «Il libro si affermerà nel tempo per il suo valore, non per altre ragioni, per effetto di uno scandalo o dell'attenzione temporanea». Il [illegible] editore non le ha mai chiesto qualche «esibizione»? «No. E' l'autore a scegliere una via anziché l'altra. E l'editore lo incoraggia perché è una strada redditizia». E non si è mai fatta tentare dall'idea di [illegible] show di sicura presa? «No, mai». Neanche un episodietto di cui vergognarsi? «Per l'insistenza dell'editore, ho accettato di partecipare a una trasmissione televisiva, *Mezzanotte e dintorni*. Le domande non c'entravano con i libri, pensavo di andarmene».

Marco Neirotti

Le memorie [illegible] Pizzoni

Un refuso nell'articolo di ieri «E nello Struzzo esplode il caso-De Felice» ha trasformato Alfredo Pizzo[illegible], presidente del Comitato di liberazione nazionale per l'Alta Italia fra il '44 e il '45, in Giulio Pizzorno. Ce ne scusiamo con i lettori.

PAROLAIO

IL VIZIETTO. Non [illegible] buon sangue tra Irene Pivetti e Gianfranco Miglio. *Epoca* racconta infatti che nel 1985 il gruppo «Dialogo e rinnovamento» della Cattolica di Milano, di cui faceva parte l'attuale presidente della Camera, pubblicò un corposo dossier che contene[illegible] [illegible] documentazione su «alcune malefatte della [illegible] editrice "Vita [illegible] Pensiero" in cui venivano coinvolti i vertici del rettorato». [illegible] narra che l'opuscolo finì nelle mani dell'allora preside di Scienze politiche di quell'università: Gianfranco Miglio. Il quale reagì con la sua consueta mi[illegible] [illegible] cordialità all'iniziativa del gruppo della Pivetti, sua futura compagna di Lega: «Gli au[illegible] di questo dossier andrebbero eliminati fisicamente». Deve essere una fissazione.

Carmen Llera Moravia

E. *Repubblica* di domenica 17 aprile, pagina 4. Tre titoli: «E alla fine Agnelli rivotò per Spadolini»; «E il governo dà l'addio»; «E anche Spadolini sparò sulla Rai: "jettatori e faziosi"». Oddio, quante «E» che cominciano e non congiungono. Tant'è che nella seconda edizione spariscono due «E» su tre.

RISO AMARO. «Ce lo ripetiamo da sempre: l'ironia, l'intelligenza, la simpatia sono di sinistra», asserisce [illegible] pochissimo (auto)ironica categoricità *il manifesto*. E a furia di ripeterselo, la sinistra ci ha creduto così tanto da affidare infine le sorti del progressismo ital[illegible] alla bravura dei suoi comici. Ora, a sconfitta consumata, affiora sul *manifesto* l'angoscioso interrogativo: «Ridere è automaticamente di sinistra?».

PIEMONT. Alessandro Baricco star di *Pickwick* parla [illegible] scioltezza» e anche «con musicalità», scrive Giovanni Mariotti sul *Corriere della Sera*. E mica è detto che un grande scrittore debba per forza essere disinvolto nel dire: per esempio, ricorda Mariotti, «quando gli accadeva di parlare davanti a un pubblico Italo Calvino appariva balbuziente, afasico, prossimo all'imbecillità». Una «sola pecca» nella [illegible]smissione viene rivelata dall'esaminatore Mariotti: l'aver definito «molto mitteleuropeo» un romanzo [illegible] Giorgio Pressburger. Domanda cattiva: «Baricco, che è piemontese, sarebbe contento se dei suoi libri si dicesse "molto subalpini"?».

L'ITALIA E' FATTA. Solitamente supponenti, i professorini che sui giornali stilano pagelle e con la matita [illegible] [illegible] blu catalogano gli eventuali attentati alla grammatica e alla sin[illegible] compiuti dagli scrittori, i professorini, [illegible] diceva, [illegible] sessionati dalle loro fissazioni rischiano talvolta di prendere lucciole per lanterne. E' accaduto qualcosa di simile a Enrico La Stella, che sul *Giornale* rileva alcuni strafalcioni rintracciati nella prosa di Carmen Llera Moravia: come «*visitare* un affresco» [illegible] posto di «guardare» o «ammirare» oppure «la metropoli *estesa* ai nostri piedi» anziché «distesa». Nota però anche, l'attentissimo La Stella, un «mi ha fatto l'amore sul pavimento» subito classificato [illegible] erro[illegible]re («l'amore si fa *con* qualcuno»). Stavolta non c'è errore: con o senza qualcuno, ha ragione la Moravia. E' una questione di sfumature, difficile da capire con la matita rossa e blu.

Sebastiano Vassalli

NIRVANA. Niente, i lettori evidentemente si ostinano a non dar retta [illegible] Grazia Cherchi che sull'*Unità* scrive: «Varie volte ho proclamato, tra cori di protesta, il mio stupore per il successo immarcescibile di *Siddharta* di Hesse».

UNINOMINALE. La politica come campo limitato e circoscritto dell'esistenza umana? Non sembrerebbe, visto che l'avvento della Seconda Repubblica viene persino vissuto come un nuovo inizio, magari come la soluzione degli enigmi che rendono indecifrabile il senso della vita. Tanto che si può affermare, come fa Renato Farina sul *Giornale*, che «il consociativismo è finito anche nel campo di Dio». Nasce insomma un Dio da sistema maggioritario. Addirittura.

TESTARDI. In un sol colpo, sull'*Europeo* Sebastiano Vassalli esprime il [illegible] giudizio, come dire, fortemente negativo sugli italiani [illegible] riabilita Ettore Bernabei, un tempo onnipotente (e criticatissimo) direttore generale della Rai: «L'han messo in [illegible] per decenni. E solo perché colpevole [illegible] [illegible] detto una verità grande come l'universo, e cioè che i telespettatori, che allora erano dodici milioni, erano dodici milioni di teste di [illegible]zzo».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE [illegible]

Affezionati nemici della nuova radio

Lettere all'arrabbiata

Molte lettere ancora a proposito della Riforma della Radio. Chi si stupisce perché ho chiamato Aldo Grasso «docente in media» e protesta perché gli pare che abbia voluto così imporre il parere di Grasso e si dilunga sul fatto che i maestri possono bene sbagliare. Non lo so, [illegible] essendo maestro, ma speravo che almeno, avendo avuto la cortesia Aldo Grasso di spiegare personalmente il suo programma [illegible] queste colonne, qualcuno si ritenesse soddisfatto. Invece, le lettere continuano a parlar di dissenso. Ne pubblico ancora qualcuna, ma esorto gli scontenti a scrivere direttamente ad Aldo Grasso presso la Rai. (o.d.b.)

Cui prodest?

Caro Aldo Grasso, [illegible] passato dall'altra parte della barricata e sei scivolato anche tu. Facile il cr[illegible], *difficil* l'arte... detta un vecchio e saggio adagio. Ciò premesso dichiaro [illegible] condividere in pieno l'opinione della sig.ra Maria Leisona di Torino che depreca energicamente il nuovo corso dato ai programmi [illegible] (di cui sembri essere tu il responsabile!...).

Ho seguito sempre con piacere i tuoi interventi mattutini, [illegible] ma [illegible] sui vari programmi radio-tv, che ti avevano interessato o indignato... Ora [illegible] posso esimermi dall'essere a mia volta critica e alquanto «perplessa» sull'«accozzaglia» di «rumori» [illegible] interventi «demenziali» che ci accompagnano da mattina [illegible] (all'incirca 6,30-20,30...): [illegible] privi di [illegible] conduttore, di contenuti, [illegible] finalità [illegible] educative (sic!), sia semplicemente ludiche... Non si ritro[illegible] armonia, evasione e soprattutto non c'è comunione di interessi fra le vostre proposte - abeti e superficiali - e noi ascoltatori impotenti al di là del ve[illegible]... I vostri sparlieri sibillini, incomprensibili (atomo, neutrino, ogiva... ma che cavolo c'entrano ...!!?) e senza senso [illegible] ci divertono, non ci danno nulla, nulla pretendono, non ci fanno meditare, [illegible] ci arricchiscono, non ci intrigano!

L'epurazione [illegible] vecchi programmi, dei vecchi conduttori (tanto reclamizzata con grancassa...) cui prodest? La tanto nuova reclamizzata radio dei giovani, a che cosa vuole approdare? [illegible] temeva forse di perder l'ascolto (audience!) delle nuove leve sintonizzate notoriamente sulle radio libere! Certamente sì? Ebbene a questo punto, secondo me, il risultato non sarà positivo e rassicurante. Le radio private continueranno a mantenere il loro [illegible] consenso perché senza ombra di dubbio non hanno nulla da perdere, [illegible] [illegible] [illegible] essere più vere, convincenti, intelligenti e meno volute della nuova Rai di Stato!

Gabriella Berruto, [illegible]. Benigno (To)

Gentile signorina Burruto, trasmetto senz'altro a mezzo *Stampa* [illegible] suo messaggio ad Aldo Grasso. Sono sicuro che sostiene delle cose importanti, ma a [illegible] ha fatto venire [illegible] vero giramento di testa per la volubilità della scrittura. Nel trascriverlo ho dovuto fare un sacco d'attenzione per seguire il ritmo irregolare, un poco scosso, tra l'adozione del corsivo e del maiuscolo, il ritorno al minuscolo, i puntini, i trattini, le virgolette e segni d'interpunzione vari. In compenso, invece, è gradevole l'aspetto grafico. (o.d.b.)

Mi sembra inutile

Carissimo Del Buono, ho sentito [illegible] il sig. Grasso vuol parlare alla radio. Io non lo sentirò perché a quell'ora ho altro da fare. D'altra parte mi sembra inutile.

In tanti anni (più di venti) ci sono state varie lamentele per la televisione. Di[illegible] pareri sono stati enunciati, chi la trovava dannosa, insulsa, ecc. e chi la trovava utile, culturalmente educativa, ecc. Nulla è stato fatto. Ma per la radio no. Nessuno ha mai protestato. Né lodato. Segno è che andava bene così. Se il sig. Grasso voleva [illegible] il parere dei suoi utenti (per rispetto, riguardo, buona educazione), lo doveva fare prima e non dopo. Adesso cosa vuole? Scusarsi. Dopo la sua «violenza»? Dire che è stato «obbligato»? Ma allora si tratta forse di un fatto «politico»? E allora faccia cosa gli suggerisce la sua [illegible] [illegible]. Ne sarà [illegible]ente avvantaggiato. No no. Subiamo. Tanto siamo in periodo di subire, ecc. Mi scusi lo sfogo.

C. Mignone, Torino

[illegible] come è possibile?

Gent. sig. [illegible] Buono, [illegible] ho [illegible] scritto [illegible] [illegible] rubrica di nessun giornale, ma ora [illegible] [illegible] [illegible] il bisogno perché quello che sta succedendo ha stravolto il mio [illegible] tran quotidiano... Ma come è possibile che il sig. Aldo Grasso, che ho così tanto ammirato nella sua rubrica di critico televisivo, abbia potuto cambiare una programmazione così ben fatta? Ma perché n[illegible] [illegible] chiesto a noi ascoltatori prima di sconvolgere tutto? Mi presento, sono una casalinga felice di 45 anni, ma con lo spirito di una ventenne che prova la necessità di avere sempre la radio accesa per sentirsi [illegible] in compagnia, imparare [illegible] nuove e in allegria. Però, forse più [illegible] tutto, voglio sapere cosa succede fuori dal mio mondo e lo voglio sapere subito quando succede perché fra [illegible] gente, per le strade, ho un marito e un figlio e la radio è quasi un filo che mi lega a loro.

Ecco cos'era Raidue per me. Oggi mi sento tagliata fuori, non è possibile, se si sta lavorando, cambiare programma e tenere sempre Raiuno è troppo pesante. Non ci riesco. Non capisco cosa serve il pomeriggio per i giovani: mio figlio [illegible] 16 anni, senza tanta musica, ma lui ha i suoi cd, le cassette e col suo hi-fi spazia in tutte le radio che vuole e segue la musica che preferisce, ma solo musica perché [illegible] rilassa, mentre disegna o fa una pausa tra una materia e l'altra. Forse questa mia dovrei mandarla alla Rai, non a lei, sig. [illegible] Buono, ma la sua rubrica è molto interessante, e oggi mi sono detta: «Questa volta scrivo anch'io». Qualcuno ci deve sentire! L'importante è farmi [illegible] da qualcuno che possa far qualcosa... Una casalinga normalissima può anche affezionarsi a Raidue. Mi scusi per il disturbo, io so che ci [illegible] cose molto [illegible] importanti da discutere ma, per favore, conceda uno spazio piccolo [illegible] [illegible] e spero di trovare presto una risposta sul suo giornale. Grazie di tutto, [illegible] molta simpatia.

Rosaria Peinetti, Monasterolo (To)

Gentili signor Mignone e signora Peinetti e tutti gli altri che mi avete scritto, ignoro se nel frattempo siate riusciti a stabilire un colloquio positivo approdante in qualche modo a [illegible] riconcilia[illegible] con Aldo Grasso. Me lo auguro di tutto cuore, ma pubblico lo stesso queste lettere perché mi paiono la commovente testimonianza di un autentico rapporto tra media e pubblico. A volte, nelle aziende di un certo tipo, quando le cose funzionano normalmente, le si dimentica, paghi che non procurino noie e, al massimo, si si dice ogni tanto vagamente: bisognerebbe occuparsene. E, a volte, capita che, quando si decide di occuparsene, [illegible] cose non [illegible] siano addirittura più. Tuttavia, non è proprio il caso della Radio. Lo prova questa insurrezione di voi utenti. (o.d.b.)

A Rovereto gli Espressionisti del Museum am Ostwall di Dortmund

Dietro le deformazioni, la vita

Capolavori segregati

ROVERETO

DI questi giorni, provoca qualche sussulto leggero, stampato sul muro all'ingresso della mostra degli Espressionisti tedeschi del Museum am Ostwall di Dortmund (fino al 26 giugno; catalogo Electa), il testo xilografato in bei caratteri secessionisti del manifesto steso nel 1906 da Kirchner per il gruppo [illegible] *Brücke*: «Animati dalla fede nel progresso, in una nuova generazione di creatori e di animatori d'arte, chiamiamo a raccolta la gioventù e, [illegible] giovani che [illegible] in [illegible] futuro, vogliamo conquistarci libertà d'azione e di vita, di fronte alle vecchie forze così difficili da [illegible]dicare».

Da questa baldanza giovanilistica scaturisce una nuova immagine della natura e dell'uomo soggetti- [illegible] sconvolta, prevalentemente soffuse di umori sanguigni, di gamme cromatiche cupe e inacidite, di forme grafiche dure e arcaizzanti: le forme dell'espressionismo tedesco dei primi due decenni del secolo, ormai ben note attraverso molte mostre. Gabriella Belli [illegible] ripercorre in catalogo la fortuna italiana nell'ultimo cinquantennio.

L'originalità di questa mostra consiste in una ulteriore soggettività, che [illegible] qualche modo [illegible] distacca dalle rassegne che l'hanno preceduta e che proviene dalle origini di questo materiale, uno dei tanti gloriosi relitti della dispersione e strage inflitte dai nazisti all'«arte degenerata». Si tratta sostanzialmente della collezione [illegible] un industriale della Ruhr, Karl Gröppel [illegible] Bochum, acquisita nel [illegible] dal Museo di Dortmund. E' interessante notare che anche questa acquisizione, uno dei tanti risarcimenti pubblici dopo le follie naziste - Stalin e Zhdanov [illegible] limitarono almeno a riempire i magazzini, da cui oggi escono a valanga le avanguardie russe e sovietiche -, non fu pacifica nella Germania [illegible] Adenauer che continuava a [illegible] amare [illegible] sovversione espressionista. Viene in mente la dichiarazione d'intenti nel catalogo della mostra nazista di [illegible] degenerata» [illegible] Monaco nel 1937: la mostra «vuole all'inizio di [illegible] nuova era per il popolo tedesco offrire uno sguardo sull'orrido capitolo chiuso del disfacimento culturale degli ultimi decenni prima della grande svolta».

Non mancano, nelle scelte dell'originario collezionista, momenti di corrispondenza con l'entusiasmo giovanile e vitale [illegible] quel primo manifesto [illegible] Kirchner. Non so [illegible] volutamente, essi compaiono soprattutto in esordio delle due sezioni dedicate alla grafica - dominio notoriamente caratteristico della cultura espressionista nel suo revival nazionaltedesco - e alla pittura. La prima [illegible] aperta da due splendide, gioiose, sontuose xilografie colorate [illegible] Kandinsky, *Arciere* [illegible] 1909, preludio immediato [illegible] «Cavaliere Azzurro» (qui [illegible] cavallo è biancogiallo leopardo), e di Marc, *Animale favoloso* del 1912. La grande pittura d'esordio, forse un po' troppo vetrificata dal faretto nella sua cromia primaverile, è il trittico di [illegible] del [illegible] *Grande giardino zoologico*, accompagnato da chine e gessetti sullo stesso tema [illegible]. Sono questi particolari a rendere evidente la mostra «personificata» dal gusto del collezionista.

In entrambi i casi siamo sul secondo versante [illegible] a quello della *Brücke* di Dresda e Berlino, il *Cavaliere Azzurro* di Monaco. Tutta la mostra è intelligentemente giocata sull'alternanza e l'incrocio dei due gruppi e dei loro singoli esponenti, soprattutto attraverso il confronto sui temi pittorici: [illegible] figura, il paesaggio, oppure la testa-maschera, l'uomo-totem, così tipico [illegible] quella cultura. Emergono, [illegible] confronto, le linee di scelta, di tendenza, sul pedale [illegible] della deformazio[illegible] antinaturalistica: [illegible] dissoluzione della forma nel vento folle della costruzione puramente cromatica oppure la persistenza deformante della passione grafica.

Ma accanto a questo confronto, ancora una volta l'impronta collezionistica affianca - con il [illegible] portato dall'estensione critica, precoce ma [illegible] immediata, [illegible] concetto di espressionismo - gli affini e paralleli; la splendida grafica della Kollwitz e di Barlach; tre sole sculture ma di alto livello, ancor di nuovo della Kollwitz e di Barlach e, con minore notorietà ma maggiore impressionante aderenza [illegible] credo espressionista, le [illegible] di un *pensatore* in pietra di Wilhelm Lehmbruck; la bella triade scalata nel tempo: Paula Modersohn-Becker, con un *Autoritratto* intorno al 1902 in cui [illegible]re per Gauguin e pensieri raffinati sull'arte popolare si fondono [illegible] un'opera di fondazione del nuovo discorso espressionista; Kokoschka, la cui formidabile [illegible] blasfema *Annunciazione* sembra [illegible] manifesto dell'«amour fou» per Alma Mahler; e Beckmann, che si po[illegible] all'estremo della parabola con la testimonianza dell'intatta violenza - dalla Germania agli Usa -, [illegible] *Afternoon* del [illegible].

Umori sanguigni cupi giochi cromatici forme arcaicizzanti

«Morte [illegible] donna in grembo» una xilografia di Käte Kollwitz e sopra «Danzatori» di Beckmann

Vi è poi la presenza di artisti ingiustamente [illegible] noti ma dimostrativi di una grande stagione: [illegible] violenza cromatica di Wilhelm Morgner; le più sottili qualità di Christian Rohlfs, equilibrato fra Van Gogh e Munch, i santi padri del fenomeno, in *Girasoli* e *Atelier a Weimar*, fra [illegible] e 1904, rivaleggi[illegible] [illegible]n Nolde nei *Clown* [illegible] 1912. E vi è infine, autonomo mattatore, Alexej Jawlensky, compagno di Kandinsky dal *Cavaliere Azzurro* fino al Bauhaus. Con la [illegible] ossessione della testa umana cifra[illegible] in maschera fra incubo e sacralità, fra primitivo e arcaico, fra il cimitero egiziano del Fayum e Matisse.

Gli è riservata [illegible] sala superiore, [illegible] uno dei *Volti del Redentore* dipinti a cominciare dal 1917, fra la «Veronica» e l'icona, sintesi di cubismo e di nostalgia dell'arte romanica e dei primitivi mediterranei delle Cicladi, parallela a Modigliani: e ciò è tanto più evidente nei disegni che l'accompagnano. Ad esso si riallacciano, in una ulteriore sintesi altrettanto affascinante quanto angosciante, le 20 *Meditazioni* fra [illegible] e 1937. L'artrite che gli deformava mani e braccia è parallela nel tempo alla malattia che murava vivo Klee dentro la sua carne. Queste teste, in [illegible] una grande croce nera centrale spartisce strisciature verticali e orizzontali di colori cupi, sono anch'esse parallele al drammatico graffitismo dell'ultimo Klee.

L'entusiastica giovinezza espressiva esaltata da Kirchner, dopo l'intermezzo dei macelli della prima guerra mondiale, era finita nelle prigioni, [illegible] spirito altrettanto quanto del corpo, spalancate da Hitler.

Marco Rosci

Le fotografie di Salgado

Clic d'autore sulla fatica

Una fotografia di Sebastião Salgado: «Miniera di carbone a Dhaubad». India 1989

[illegible]

IL pluridecorato cinquantenne fotografo brasiliano Sebastião Salgado lo ha ammesso: «Quando fotografo io respiro [illegible] fatica dell'uomo, i suoi ritmi, le [illegible] angosce». Ed in questa sua ammissione si cela, in fondo, il vero, il segreto d'una poetica tanto immedesimata e complice. Come documenta la bella mostra, dal titolo poetico - «La mano dell'uomo» - allestita al Palazzo delle Esposizioni sino alla fine del mese, accompagnata da un libro, che presenta [illegible] annoso lavoro di schedatura dei mestieri che stanno scomparendo, forse foucaultianamente intitolato *Archeologia dell'era industriale*: «Questo libro è un omaggio, un addio a tutt'un mondo che è in [illegible] lenta sparizione, tributo a quegli uomini e donne che lavorano ancora con le mani».

Scattando [illegible] sue liricissime immagini, questo economista impre[illegible] alla fotografia, e vinto infine ad una nuova «carriera» dopo aver lavorato alla Fao, non [illegible] pone come un testimone freddo, estraneo: ma entra letteralmente dentro il «respiro» ferito del [illegible] oggetto d'affezione, condividendo [illegible], polvere, tormento. Diventa un affiliato di quella [illegible] umiliazione.

La [illegible]: questo calloso simbolo biblico della dannazione terrestre di Adamo. Anche se ciò che colpisce nelle nere di pece e monitorie immagini-stigmate di Salg[illegible] è [illegible] per comprensibile, forse inconscio paradosso, la mano concreta, [illegible] visibile sua traccia anatomica, [illegible] come crudelmente sottratta alla vista, svanita sotto il peso incombente di un lavoro che cancella le forme della dignità. Od inghiottita [illegible] enormi guantoni che simboleggiano quasi una sempiterna partita - di boxe sconfitta - contro il giogo senza remissione del lavoro proletario. Sono gli occhi, semmai, a colpirci: pupille sfatte che non lasciano [illegible] presa, sguardi sgomenti che non [illegible] conforto e che non hanno ancora saputo arrendersi a quella condanna perenne, a questo stillante inferno della fatica disumana.

Per esempio, quell'unico frammento visibile di [illegible] [illegible]na dei minatori [illegible] Dhanbad, decrepitamente fanciulli e completa[illegible] avvolti in un sudario di polvere fuliggiosa che li imbalsama, quasi a proteggerli dai 55 gradi che esalano dai pozzi di carbone. Ché soltanto l'asola degli occhi, il battito di sguardo riesce a liberare dalla dantesca fuliggine. Sguardi dignitosi ed inflessibili, che non promettono vendetta, ma che risultano comunque esplosivi concentrati di condanna planetaria: che siano gli occhialoni da motociclista d'un coglitore-guerriero che avanza col *machete* [illegible] le taglientissime [illegible] da zucchero a Cuba o gli occhi ciechi di [illegible] donna velata, che propa[illegible] un generoso futuro di fertilità al Rajasthan, rivoltando la [illegible] [illegible] costruirvi una diga sul [illegible].

Soggiogano le punitive geometrie astratte, alla Moholy-Nagy, delle attanaglianti strutture industriali (il tunnel sotto la Manica, le fabbriche ultra-moderne e quelle franant[i] di biciclette a Shangai, di scooters in India); [illegible] i suffumigi ctonii dei coglitori di zolfo sopra i vulcani d'Indonesia, inseguiti [illegible] da una nebbia stordente e maligna, un panno morsicato tra le mandibole per [illegible] inspirare gas malefici. Il melanconico viaggio a ritroso dei mastodontici transatlantici che lasciano il mare per venire a farsi ferocemente sminuzzare da quei ridicoli lillipuziani d'uomini che nemmeno s'individuano nell'impari contrasto delle forme, e che ne ricavano aghi, coltelli, padelle. Oppure l'apocalittica sequenza dei [illegible] mila cercatori d'oro, detti «i maiali del fango» che - sculture di mota - [illegible] accaniscono furiosamente l'uno sull'altro come rapaci formiche per aggredire la montagna dell'illusione luccicante [illegible] Serra Pelada, in Brasile: uno stadio formicolante di 50 mila sisifi, poco più di un'ora per raggiungere la vetta ad oltre 600 metri e scodellare per un dollaro al giorno i loro sacchi assassini. Oppure il gioco [illegible] delle fosforescenti teste di tonno tranciato, nelle mattanze siciliane. Sono immagini spesso formidabili, dure, scolpite nel dolore, sporcate soltanto da un sospetto [illegible] [illegible] compiacimento, contraddittoriamente estetisti[illegible]. Un poco da *Terra trema*, messe troppo «in posa»: quel lirismo che Salgado tradisce anche nel [illegible] d'introduzione al volume, pensato con la complicità dello scrittore Eric Nepomuceno. Testo volto soprattutto a sottolineare lo stridente contrasto tra queste fatiche belluine ed il fatuo prodotto che ne deriva: come le essenze [illegible] *vetiver* che ubriacano di odori punitivi le donne della Réunion, mentre strappa[illegible] quella preziosa radice, l'allegro rotolare carioca del cacao, od infine la cerimonia [illegible] foglie di tabacco, deposte nei loro recipienti «come bambini addormentati, lavorate da [illegible] femminili che conoscono il lungo tragitto dei sogni. E nel frattempo il sigaro ascolta dei poemi, s'impregna di canzoni». Un po' troppo romanzo di Jorge Amado.

Marco Vallora

Scomparso a 54 anni il pittore torinese Alighiero Boetti

Addio al dandy dell'arte povera

Vicino a Duchamp ma meno austero

NON si vedrà più [illegible] [illegible] caracollante, ascetica, quasi scavata figura allampanata di dandy contemporaneo, che striava i *vernissage* e [illegible] fotografie d'epoca. Il mondo dell'Arte Povera piange Alighiero Boetti, uno [illegible] patriarchi dell'arte concettuale, morto alle soglie dei 54 [illegible] dopo una crudele malattia che l'ha simbolicamente colpito [illegible] cervello.

Nato a Torino nel dicembre del '40, proprio a Torino esordì [illegible] una personale presso Christian Stein: la gallerista musa e papessa dell'Arte Povera torinese. Dopo una breve «prova generale» a Genova, la città del critico Germano Celant, che li tenne a battesimo: Boetti, Merz, Pistoletto, Penone, poi sarebbero arrivati anche Fabro, Anselmo, Calzolari. Alighiero e Boetti, come amò presto sdoppiarsi: in onore ad un fotomontaggio, che lo vedeva passeggiare teneramente per corso Vinzaglio, tenendo se stesso per [illegible] dandy baudelairiano all'epoca degli hippy e della Seicento, solitudine dell'artista post-avanguardistico nella Torino della Fiat e della caserma Cernaia.

Alighiero e Boetti: unica differenza, l'uno [illegible] due s'era levato i capelli (i verdi capelli dell'artista d'avanguardia). All'inizio, si trattò davvero di Arte Povera, di residuati tridimensionali: ma non di *objets trouvés* presi dalla strada. E nemmeno elementi primari, vergini, «poetici», [illegible] il granito di Anselmo o l'acqua, il legno, il cotone idrofilo di altri. Piuttosto [illegible] già forte da subito la mediazione tecnologica, l'idea di manufatto artigianale: i legni raccolti come fascine per accendere un [illegible]mentale.

Nulla a che fare [illegible] [illegible] dadaismo od il *new-dada pop* [illegible] un Rauschenberg. Spiega Ann-Marie Sauzeau Boetti, che è stata a lungo la moglie dell'artista e come una divertita, ironica Penelope ha collaborato a cucire e ricamare questi oggetti «unici»: «Alighiero è stato certo un artista concettuale, vicino a Duchamp, ma non nel senso duro degli americani [illegible] [illegible] certi italiani, cioè scarno, ideologico, [illegible]. Aveva [illegible] [illegible] senso del colore, delle materie, della piacevolezza e adorava sollecitare [illegible] creatività altrui. Aveva soprattutto un'enorme fiducia nel caso».

«Adorava sollecitare la creatività altrui»

«La natura, [illegible] faccenda ottusa», gouache di Alighiero [illegible] del 1980. Sopra l'artista scomparso

Come nei suoi *puzzle*, che chiamava il *Tutto* o della serie *Mettere al mondo il mondo*, con due tabelloni profilati di sagome, che il pubblico doveva colmare [illegible] blu di biro. Nell'occasione, un uomo ed una donna, Adamo ed Eva di fronte alla creazione, in modo che [illegible] potesse distinguere il tracciato più rude e maschile da quello delicato e femminino.

Dal 1970, infatti, decennio che coincide con [illegible] passaggio a Roma, progressivamente Boetti abban[illegible] la tridimensionalità per le opere su parete, carte e ricami. Magari parodiando la rivoluzione dell'impressionismo e realizzando paesaggi [illegible] la stoffa mimetica delle tute militari. Si fa insomma sempre più «matissiano», attento ai profili, [illegible] ritagli, [illegible] colore. Co[illegible] si deduceva anche dagli ultimi suoi raffinati kilim, ricamati [illegible] monocromie bianche e nere, che recentemente aveva esposto a Grenoble, in quella Francia che lo [illegible] sempre trattato [illegible] [illegible] piccolo maestro.

[m. vall.]

SCEGLIENDO [illegible]

La civiltà romana di Campigli Quel vaso di fiori di De Pisis

[illegible]

Tra mito e realtà

Palazzo della Regione. «Campigli» (fino al 24 luglio). Questa mostra antologica di Massimo Campigli (1895-1971) parte da un vasto nucleo di opere che testimoniano i suoi studi sull'arte egizia e primitiva e il suo desiderio di affidare l'immagine, tra mito e realtà quotidiana, [illegible] uno spazio atemporale. Ma questa rassegna ruota intorno al grande ciclo di affreschi eseguiti, tra il '39 e il '40, per la Facoltà di Lettere di Padova, che hanno per tema «Continuità della civiltà [illegible] nella civiltà moderna attraverso l'esaltazione di simboli di vita e poesia, di studio e lavoro». Catalogo Electa, a cura di: Bruno Mantura e Patrizia Rosazza.

URBINO

Figure in un interno

Saletta Paolini-Nexo. «Mario Maserati» (fino [illegible] [illegible] maggio). Di questo solitario artista vogherese (morto nel 1981), allievo di Cesare Fallone, [illegible] presentano [illegible] opere pittoriche orientate verso il clima del «Novecento». Con i pittori di questo movimento partecipò [illegible] seconda mostra [illegible] palazzo della Permanente nel 1929. Lo interessavano soprattutto le figure ambientate in un interno, e nel paesaggio, rese solide e realistiche da un disegno, e da un colore, impostati con sobrietà, e non alieni dal ricordo del grande Pellizza.

FIESOLE (Firenze)

Purezza classica

Palazzina Mangani. «Mario Tozzi» (fino al 5 giugno). Questa vasta antologica nasce in collaborazione con l'Archivio Tozzi. Tozzi (1895-1979) ha partecipato alle vicende artistiche di avanguardia insieme a Morandi, Licini, e, a Parigi, con De Chirico, Savinio, Severini, De Pisis, coi quali ha fondato il gruppo: «Italiens de Paris». Questa mostra comprende circa 40 dipinti, alcuni di grandi dimensioni, e ricopre tutto l'arco creativo dell'artista, con opere di grande qualità, tra cui: «Solitude» del 1931, e «Laura e Beatrice» [illegible] 1930, che evidenziano il suo grande interesse per la purezza classica. Catalogo Maschietto e Musolino, a [illegible] di: Stefano De Rosa.

MILANO

Luce balenante

Gian Ferrari Arte Moderna. «Filippo de Pisis» (fino al 30 maggio). La mostra comprende una ventina [illegible] olii e altrettanti acquerelli, quasi tutti inediti, e coprono un arco di tempo che va da [illegible] piccolo «vaso di fiori» del 1920-22, agli anni del periodo parigino, fino a quelli d[illegible] periodo veneziano, poco prima [illegible] ricovero in diverse cliniche. De Pisis è stato poeta due volte: primo perché le sue poesie sono bellissime, e poi per la qualità e la luce balenante della sua pittura. A cura di C. Gian Ferrari.

Da sinistra opere di Mario Maserati Mario Tozzi e Marco Silombria

MILANO

Natura smarrita

Galleria Toselli. «Nicola de Maria» (fino al 20 maggio). La pittura [illegible] De Maria è diventata col tempo sempre più d[illegible] di poesia e di luce. Le opere del ciclo «La vita del regno dei fiori» 1994 sembrano cantare un inno ed una natura felice e ormai [illegible]ria. Si tratta di quadri su tela e opere su carta, di una rarefatta e altissima qualità pittorica, che ci conducono [illegible] via verso zone illuminate da una sottile e trattenuta spiritualità. I temi che dominano le tele sono vicini agli archetipi di un mondo naturale che vive di linfe magiche e di incanti dell'infanzia.

In breve

Bergamo. Accademia Carrara. «Arte e realtà virtuale» (fino al 20 maggio). Mario Canali dal 1984 si occupa [illegible] computer grafica e fonda il gruppo «Correnti magnetiche», in cui orbi[illegible] vari artisti di diversa provenienza, con il comune interesse per l'arte elettronica, cyberspazio, realtà virtuale, mondi artificiali.

Bologna. Stamparte. «Omaggio a Bruno Cassinari: acqueforti storiche 38/68» (fino al 30 maggio). Si tratta di [illegible] fogli lavorati con la tecnica detta «in cavo», acquaforte, bulino, puntasecca, in bianco e nero e a colori, eseguiti nel periodo più alto del percorso artistico di Cassinari.

Milano. Galleria Valeria Belvedere. «Markus Ambach. Gereon Lepper. Stefan Schler» (fino [illegible] [illegible] maggio). Mostra di tre artisti [illegible] Düsseldorf: Ambach lavora con la luce tramite proiezioni e la conseguente riflessione su vetri e specchi, Lepper mette a confronto [illegible] suoi oggetti, arte e tecnica, Schler produce quadri in cui mescola pittura ed elementi seriali.

Torrepellice. Centro Culturale Valdese. «Marco Silombria: la strategia del Bello» (fino al 18 maggio). La mostra comprende una serie di opere inedite realizzate nel 1994, in «forex», sul tema, caro all'artista, del «mito» e degli «eroi». Sono inoltre presenti una serie di vasi di ceramica molto interessanti.

Marisa Vescovo

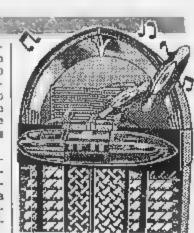
I DISCHI

Il britannico McLaren innamorato di Parigi

ALLELUJA, la quarantena è finita. Attorno ai giradischi ricominciano ad affluire dischi che sollecitano la curiosità, cercano nuovi percorsi o almeno non gettano l'ascoltatore fra le braccia della noia e del già visto.

A incuriosire ci riesce benissimo Malcolm McLaren, creativo, irridente e inquieto personaggio della scena inglese, dai Sex Pistols al rap e Hip hop («Buffalo gals» e «Duck rock»), fino alla moda. Ora ha assunto un look Anni 30 - spiccata l'identificazione con Jean Cocteau - e ci offre un innamorato ritratto della capitale francese: «Paris» (Vogue, 1 Cd). Un affresco esistenzialista, tra sogno e sensualità, ammirazione e infatuazione. In continuo rimando tra passato e presente. Disco affollato di personaggi e simboli: Juliette Greco, Miles Davis, St-Germain de Près, Sid Vicious, Prevert, il Club Tabou (quello di Boris Vian e dei suoi amici). Altre personalità contribuiscono ad accrescere la curiosità di quest'opera, visto che prestano il loro talento Catherine Deneuve, Françoise Hardy, Amina (gran voce la sua, per un'interpretazione rimarchevole in «La main parisienne»).

C'è in particolare l'alto grado di raffinatezza musicale che caratterizza il disco, una difficile ma riuscita contaminazione tra il jazz e la «musique d'ameublement» di Eric Satie. Tredici cartoline d'autore, ora con la vernice brillante dello swing, ora al dolce sapore dell'ironia (quella di Serge Gainsbourg), ora sexy con tutto lo charme di Catherine Deneuve (la sinuosa, provocante, profumata «Paris Paris»). Ma è anche una Parigi moderna, anche quella multietnica fatta di canti arabi e percussioni orientali. Un disco eccellente, concepito e suonato fino al cesello. E sempre con il sapiente intervento vocale di McLaren a compensare, completare, raccontare. Oltre un'ora trascorsa in compagnia di atmosfere fascinose, multicolori. Un viaggio dal Tamigi alla Senna, fatto con il cuore e con i sensi, anche peccaminosi. Un disco musicalmente trasgressivo (non nei testi, poco incisivi), intelligente. Conta la musica. E per questo in controtendenza.

Restiamo ancora un attimo a Parigi, in compagnia della buona musica, del jazz. Questa volta la capitale francese è solo il luogo di un concerto tenuto da Frank Sinatra nel 1962: **«Sinatra and sextet: live in Paris»** (Reprise, 1 Cd). Venticinque canzoni, settantacinque minuti di musica di classe, con The Voice accompagnato da Bill Miller al piano, Al Viola alla chitarra, Ralph Pena al basso, Irv Cottler alla batteria, Harry Klee al sax, Emil Richards al vibrafono. Un Sinatra in spendida forma, in un'esibizione cui non mancano brani celebri.

Rientriamo nell'ambito del rock-pop più giovanile e meno aristocratico. Genuinità, buon gusto e intelligenza sono gli ingredienti tutt'altro disprezzabili dei cinque canadesi che formano i **Crash Test Dummies**. Curioso: fertilissimo di novità rock in questo momento sono terre lontane come il Canada e l'Australia. Questi Crash Test Dummies sono anche tipi originali. Ironico il nome. Fantocci per test sulla sicurezza in auto (benedetta sintesi dell'inglese). Ironici nelle foto del disco: fotomontaggio in copertina, le loro facce sostituiscono quelle del dipinto «Bacco e Arianna»; fotomontaggi delle facce anche sui cinque ritratti all'interno, copie di altre tele classiche.

Questa voglia di scherzo è meno spiccata nei dodici brani del loro secondo album, **«God shuffled his feet»** (Arista, 1 Cd). Il gruppo è migliorato molto. Il loro stile ha radici country, forti venature di ballate popolari, ma una veste aggressiva, moderna, gustosa, piacevole, genuina, spontanea. Caratterizza il suono (molto lavorato tra chitarre, cori e armonica) Brad Roberts, con la sua voce calda, carnosa, robusta, tenorile.

Una più spiccata originalità contengono i testi, ricchi di osservazioni filosofiche. Ad esempio l'erotismo controllato di «Swimming in your Ocean» si sposta dalla speculazione teologica all'ansia per la gravidanza. In «Afternoon and Coffeespoon» si disserta sulla contemplazione della decadenza delle spoglie umane e con «How does a duck know» si dibatte il problema dell'esistenza ontologica del male. Forma di gusto ma leggera, contenuti con buon peso specifico. Meno male che c'è ancora chi coltiva questa formula e ci consente di non scontrarci con la solita banalità delle canzoni per cuori afflitti da pene d'amore.

Alessandro Rosa

Canale 5 orfano di Berlusconi: novità, riprese, difficoltà

Gori: «Ecco la mia tivù»

«Forum» dopo cena, Mike anche il sabato
La domenica sera d'autunno è di Fiorello

CONEGLIANO VENETO
DAL NOSTRO INVIATO

«Beautiful», andrà in onda tutta l'estate su Canale 5; «Forum» con Rita Dalla Chiesa sarà spostato alla sera; Mike Bongiorno avrà il compito di presidiare, anche di sabato, lo spazio che precede il tg con la sua «Ruota della fortuna»; un nuovo telefilm, titolo americano «The commish», produzione Columbia, protagonista un poliziotto italo-americano con anni di esperienza alle spalle, potrebbe riempire il vuoto lasciato da personaggi come «Kojak». Giorgio Gori, direttore di Canale 5 alla ricerca del Berlusconi perduto («Da quando ha iniziato la sua attività politica lavoriamo tutti con un pezzo in meno»), snocciola con la sua abituale flemma il palinsesto estivo di Canale 5 e anticipa qualche novità sull'autunno.

I direttori di Raiuno Nadio Delai e di Raidue Giovanni Minoli non hanno partecipato al convegno conclusivo di Antennacinema: troppi impegni, preoccupazioni, troppa poca voglia di esporsi in giorni così caldi per la Rai. Gori invece, con un Guglielmi più battagliero e creativo che mai, è qui a discutere di videocrazia e di palinsesti. Qualcuno parla di lui come di un possibile, futuro direttore della prima rete Rai, lui sorride e fa sapere: «Non me lo hanno chiesto, però è chiaro che non mi dispiacerebbe fare esperienze diverse, naturalmente solo nel caso in cui il cambio del vertice della prima rete non significasse in realtà il suo smantellamento».

Anche il palinsesto autunnale della rete sembra a buon punto: si sa già che il match del sabato sera tra Raiuno e Canale 5 si combatterà dagli opposti fronti di «Scommettiamo che...?» e di «La sai l'ultima?», quindi Fabrizio Frizzi contro Pippo Franco, Milly Carlucci contro Pamela Prati. «L'anno scorso - dice Gori -, quando furono trasmesse le prime puntate di "Scommettiamo" noi avevamo ancora in onda la gara di barzellette e il confronto degli ascolti è andato bene, così abbiamo deciso di puntare sulla coppia Franco-Prati». Anche Gabriella Carlucci e Gerry Scotti torneranno in video con una «Buona domenica» riveduta e corretta: meno giochi, più contenuti. «Resterà un programma allegro e [illegible] - promette Gori - però le gare smetteranno di essere l'ingrediente base». E' molto probabile che in autunno quando riprenderà il «Maurizio Costanzo Show» (interrotto d'agosto), vedremo la Zanicchi recitare in una [illegible] situation comedy e Fiorello in un programma tutto suo, alla domenica sera. A fine luglio dovrebbe anche partire un nuovo varietà, il sabato sera.

Intanto, in estate, tornerà alla carica Claudio Lippi con «Sì o no». Ci saranno film nell'orario in cui sulla Rai andranno in onda le partite. Dice Gori: «Vogliamo far meglio rispetto ai Mondiali passati: non presenteremo titoli forti tipo "Terminator" ma abbiamo in serbo film in grado di catturare l'attenzione di quel pubblico poco interessato al calcio». A giugno si realizzerà uno dei grandi sogni di Mike Bongiorno: «Tre serate dedicate alla canzone napoletana, ma non in onda da Napoli. E' una cosa a cui Mike teneva perché è un grande appassionato del genere». Buone notizie poi per gli aficionados di «Stranamore»: Alberto Castagna chiude il suo primo ciclo il 12 giugno, ma sono già certe 4 puntate aggiuntive, per raccontare come sono andate a finire le storie più belle della serie.

Dice Gori: «Lavorare con Berlusconi sui programmi è stata un'occasione di confronto forte e importante, ed è chiaro che le qualità del singolo non sono rimpiazzabili. Ora c'è un'azienda che si riorganizza in modo manageriale, si prendono decisioni anche da soli, c'è la voglia di far vedere all'esterno che siamo capaci di andare avanti anche da soli. La Rai? Non [illegible] dire, mi sembra di assistere a un tentativo di suicidio, alla dispersione di un patrimonio».

[illegible] Caprara

Qui accanto Pamela Prati, nella foto sotto la presentatrice Milly Carlucci. Saranno loro le due signore del sabato sera nella competizione tra Canale 5 e Raiuno il prossimo autunno

Andrei volentieri a Raiuno se avesse un futuro. Ma sembra che l'azienda si stia suicidando

Una confederazione tra reti

Antennacinema, la proposta di Guglielmi

CONEGLIANO VENETO. Tv a confronto, a un mese dalle elezioni, nel clima surriscaldato delle ultime polemiche di [illegible] Rai: il convegno conclusivo di Antennacinema si accende sui temi della videocrazia e del futuro della televisione, indugia sui problemi dei vincitori e dei vinti in rapporto al sistema tv, sconfina ampiamente nei territori della politica e soprattutto offre ad Angelo Guglielmi direttore di Raitre, unico presente tra quelli della Rai, l'occasione per descrivere la sua proposta sul futuro assetto dell'emittenza televisiva.

«Se vogliamo una televisione migliore è necessario riformare il sistema e creare le premesse perché le domande dei pubblici specifici possano essere soddisfatte. E questo è un compito dello Stato».

Guglielmi pensa in pratica a una sorta di confederazione delle tv radicate nelle varie regioni italiane, una tv confederata sotto l'egida di Raitre. Chi potrebbe esserne il direttore? «Certamente non sono io il candidato, nessuno mi ha mai accennato nulla del genere».

Per adesso ci sono già da risolvere i molti problemi di Raitre: «Ci comportiamo - dice il direttore - come se fossimo eterni. "Milano, Italia" non corre alcun pericolo e Deaglio continuerà a farla visto che è uno dei giornalisti più bravi che la Rai ha oggi a disposizione. Se non fosse così, avremmo fatto come in altri casi, cioè ci saremmo rivolti ad interni. Comunque mi opporrò con tutte le mie forze a chi volesse mettere in discussione la sua permanenza nella rete».

Guglielmi ha fatto anche sapere che il palinsesto di Raitre potrebbe, nella prossima stagione, subire trasformazioni e che Piero Chiambretti potrebbe tornare in video nello spazio preserale, ma forse anche in prima serata.

[f. c.]

Ieri a Torino

Gallino 90 anni in musica

TORINO. Fra tanto parlare di giovinezze, ecco qualcuno che resta giovane a novant'anni suonati: Cesare Gallino, nostro testimone supremo del teatro musicale leggero, salito sul podio dell'Auditorium per festeggiarsi da solo, dirigendo con l'eleganza di sempre un robusto programma di musiche del «repertorio della Radiorchestra dell'Eiar-Rai». Nel 1929 ha diretto la prima operetta trasmessa da Radio Torino; e da allora è un punto di riferimento, ospite in tutti i festival, da Trieste a Palermo, e direttore di una infinità di trasmissioni che oggi costituiscono l'archivio più autorevole della «piccola lirica»; nella quale poi il musicista Gallino non si esaurisce certo: è la musica senza aggettivi che gli dà la capacità di penetrare con ilarità il campo dell'operetta, di trattarla da specialista, ma in un quadro artistico senza limitazioni troppo rigide.

La festa per il compleanno è stata bellissima, con la presentazione di Maria Grazia Cavagnino che ha ricordato tempi e modi di un'epoca storica con finezza, simpatia e quella lieve ironia che fa sentire il passato come cosa presente. Gallino ha alzato la bacchetta sull'ouverture delle «Vispe comari di Windsor» di Nicolai, musica che parla al cuore ben oltre le maniere dell'operetta; [illegible] il prestante tenore Josef Kundlak ha poi infiorato il programma di arie di Lehar, Carl Zeller, Leo Fall, ha deviato sulla prima delle «Danze piemontesi» di Sinigaglia e su altre danze di Grieg e di Verdi, ritornando nell'alveo dell'operetta con le salienti e mussanti «Voci di primavera» di Strauss e sorprendendo [illegible] i profani con pagine poco note: come la «danza indiana», voluttuosa e comica allo stesso tempo, dalla «Bajadera» di Kalman, con la trafittura dolcissima della tromba con sordina sopra il friggere dei crotali. Insomma: un programma florido e pieno come quello di un esordiente, e auguri e ringraziamenti a Gallino da una platea entusiasta.

Giorgio Pestelli

Al Garybaldi di Settimo lo spettacolo «eduardiano» di Salvatore Tramacere

«Core», ma questa è la vita

Bravissime Silvia Ricciardelli e la Ponzetti

SETTIMO. Il mondo è un palcoscenico. Lo diceva Amleto, che di queste cose s'intendeva. Avrebbe potuto anche dire che la vita è un palcoscenico, o addirittura, rovesciando prospettiva e gerarchia, che il palcoscenico è la vita. Almeno per alcuni. L'affermazione è senz'altro vera per gli interpreti di «Core», lo spettacolo di Salvatore Tramacere andato in scena al Garybaldi.

Silvia Ricciardelli, Maria Rosaria Ponzetti e Antonio Aluisi ricevono il pubblico dal loro palcoscenico ingombro degli arredi più disparati, un juke box, un portale smaccatamente finto, un divano, qualche valigia. Una cucina a gas fa bollire pentole. Si spande un odore di caffè. Gli attori lo sorseggiano dai bicchieri. Poi cominciano a parlare. Ascoltiamo un lungo monologo da «Filumena Marturano» la scena delle nozze «in articulo mortis». Che cos'è? Un modo imprevedibile e corsaro di interpretare Eduardo? Scopriamo che in realtà è un'introduzione al tema dei figli che, ormai è noto, sono «piezz'e core».

Dovremmo dirci spaesati. Dove ci hanno condotto quei tre attori che non sembrano campioni di armonia? Sembrerebbe in un teatro; ma questo teatro pare sfuggito a un cataclisma; lo diresti un rifugio, un luogo di pura sopravvivenza in attesa di un evento liberatore. Del resto qui ci si veste, ci si spoglia, si cucina, si canta, ci si offende, si racconta la vita. E questa vita - forse per irresistibile analogia o per vizio interiore - sfuma nel teatro, si trasforma in ritualità religiosa, va a curiosare nella misteriosa dimora della morte con la simulazione di un suicidio molto iconografico. Se non bastasse, questa vita vissuta e inventata riesce perfino a degradarsi in un «numero» di café chantant.

Vedete fin dove può arrivare il bacillo del teatro, come è tenace e perverso; ma non quanto la vita. Questa, sì, è diabolica nelle sue disperazioni. Pensiamo ai figli (sempre quelli) dispersi per il mondo, distratti; mentre ci editti vieta di procreare consegnandoci così al deserto. C'è di che morirne. E infatti Silvia Ricciardelli appare atteggiata a Madonna dei sette dolori, sostenendo un cuore che trafigge sotto i nostri occhi con pugnali e spilloni. Il dramma potrebbe non aver fine. Ma calma. Questo teatro è una casa. Gli spaghetti son cotti. Fumano, profumano. Gli attori mangiano. E quando comincia a venir fuori qualche parola, questa è tratta ancora da «Filumena». Il cerchio si chiude.

Bello spettacolo, vissuto e sognato, non esente da tentazioni antropologiche né da suggestioni eduardiane. Bravissime le due attrici, inquietante e minacciosa la presenza maschile. Grandi applausi finali.

Osvaldo Guerrieri

CHE FANNO

Le inchieste di Maigret alla televisione cinese

Il commissario Maigret arriva in Cina, insieme con tanti altri prodotti occidentali: France Télévision Distribution ha venduto alla televisione pubblica di Shangai (e [illegible] vendendo a quella di Canton) un pacchetto di cinquanta ore di programmi televisivi, tra i quali una serie delle inchieste poliziesche condotte dal classico personaggio di Georges Simenon interpretato [illegible] Jean Richard.

Sharon Stone, che ha interrotto la relazione [illegible] il produttore Bill McDonald qualche mese fa, quando lui è risultato coinvolto in gravi pasticci finanziari, s'è [illegible] con Bob Wagner, 27 [illegible] ni, aiuto regista conosciuto [illegible] set di «Trappola d'amore», molto bello. Ha detto: «Nel nuovo rapporto che vivo con Bob mi lascio andare con delizia al mio ruolo di donna. Siamo stati amici prima d'essere amanti: forse il segreto è questo, col tempo [illegible] [illegible].

Harold Pinter, il drammaturgo inglese, sarà regista del proprio testo «Landscape» (Paesaggio) al Pinter Festival che ne presenta sei opere al Gate Theatre di Dublino in maggio.

Ron Moss, l'attore interprete di Ridge Forrester [illegible] «Beautiful», e sua moglie Sheri Shattuck, pure lei attrice nel [illegible], hanno permesso [illegible] fotografi di ritrarre in casa e [illegible] giardino [illegible] Los Angeles la loro prima figlia, nata il 26 febbraio e battezzata Creason Garbo. Genitori e bambina hanno [illegible] posato tutti vestiti di bianco; la giovane mamma ha detto [illegible] il marito ha assistito alla nascita in sala parto e che s'è comportato molto bene».

Costa Gavras che non lavorava da cinque anni, dal 1989 di «Music Box - Prova d'accusa», dirigerà un film ambientato ad Haiti sulla storia [illegible] deposto presidente **Jean-Bertrand Aristide**, tratto [illegible] romanzo [illegible] Brian Moore «No Other Life» (Nessun'altra vita). Il titolo del film è però «No Other Way» (Nessun altro modo) e il nome del protagonista-star verrà annunciato all'imminente festival di Cannes.

Bruce Willis è [illegible] protagonista del nuovo film [illegible] **Alan Rudolph** prodotto da Robert Altman, «Breakfast of Champions» (La colazione dei campioni), tratto [illegible] romanzo scritto [illegible] Kurt Vonnegut nel 1974.

Catherine Deneuve, [illegible] l'attivismo dei cinquantenni, si dedica pure alla canzone: canta «Paris, Paris», uno dei [illegible] del nuovo album [illegible] Malcom McLaren, l'ex manager [illegible] Sex Pistols. Anni [illegible] l'attrice aveva già registrato, [illegible] duetto con Serge Gainsbourg, la canzone «Dieu [illegible] un fumeur de havanes» (Dio [illegible] un fumatore di sigari Avana).

Catherine Deneuve

Rutger Hauer e Miranda Richardson, diretti dall'inglese Christopher Menaul, girano «Fatherland» (Patria), tratto dal best-seller di Harris che immagina come e [illegible] [illegible] stata nel 1964 l'Europa [illegible] [illegible] Germania di Hitler avesse vinto la seconda guerra mondiale [illegible] se la «guerra fredda» fosse stata combattuta contro gli Stati Uniti. [illegible] film ambientato [illegible] Berlino è in lavorazione [illegible] Praga, divenuta una città-set sempre più frequentata dal cinema internazionale da quando Milos Forman vi girò «Amadeus» nel 1984.

Gérard Depardieu recita la parte d'uno psichiatra che [illegible] una macchina per penetrare nel cervello di uno psicopatico e convincerlo [illegible] fare [illegible] lui uno scambio [illegible] corpi e di menti in «La machine» (La macchina) di François Dupeyron, tratto [illegible] un romanzo di René Belletto.

Rutger Hauer

Whitney Houston e Denzel Washington sono la coppia protagonista d'un rifacimento [illegible] interpreti neri della commedia melenso-religiosa «La moglie del vescovo» [illegible] diretta nel 1947 da Henry Koster con Loretta Young e Cary Grant.

David Hare, l'eccellente commediografo inglese, sta scrivendo la sceneggiatura d'una cine-biografia [illegible] **Oscar Wilde** che verrà diretta da **Mike Nichols**, centrata soprattutto sul processo [illegible] cui lo scrittore inglese fu protagonista. Il [illegible] [illegible] già stato affrontato in [illegible] film del 1960, «Il garofano verde» [illegible] (The Trials of Oscar Wilde) diretto da [illegible] Hughes, nel quale Peter Finch interpretava la parte di Wilde.

Gene Hackman [illegible] fronteggiato [illegible] un brutto atterraggio di fortuna, conclusosi senza danni per lui, mentre pilotava il piccolo [illegible] [illegible] personale che tiene in un hangar nel suo ranch californiano [illegible] [illegible] [illegible]. Volare è [illegible] modo meraviglioso di rilassarsi» e un'autentica passione per l'attore, che imparò a pilotare nel [illegible] alle Hawaii.

Incontro a Messina con il musicista

Battiato, la nuova opera dedicata a Federico II

E' scritta con il filosofo Sgalambro «Ci ha insegnato la tolleranza», dice

Franco Battiato scriverà [illegible] il filosofo Manlio Sgalambro anche un'altra opera, prevista per il prossimo anno. Sarà dedicata alla distruzione di Troia

MESSINA. Un filosofo e un musicista si sono uniti. Manlio Sgalambro e Franco Battiato stanno lavorando a un'opera lirica dedicata all'imperatore Federico II. La prima esecuzione è prevista per il 19 settembre, a Palermo, nella cattedrale normanna, in occasione del nono centenario della nascita del [illegible] vrano.

«Il cavaliere dell'intelletto» ha incantato entrambi. Che strana combinazione. Il filosofo pensoso e nichilista, con gli occhi sottili, ha anche scritto un libro: «Contro la musica» (De Martinis & C. Editori, Catania). Lo ha presentato a Messina, al Primo salone dell'editoria siciliana e lo accompagnava proprio Franco Battiato, vestito di scuro, con la barba mistica.

Entrambi [illegible] stati catturati dalla figura del [illegible]

Professore Sgalambro, Federico II [illegible] stato incoronato re di Gerusalemme senza combattere. Come risolverebbe lei, oggi, il problema di Gerusalemme, se fosse Federico II?

«[illegible] fossi in grado, se avessi il potere di Federico II raderei al suolo Gerusalemme, Palestina, Israele. Però, siccome come scrive George Sand in un suo raccontino, "l'impotenza [illegible] una barriera posta da Dio alla nostra follia", non lo posso fare».

E se Franco Battiato fosse Federico II?

«The answer is blowing in the wind».

Come spiega, Battiato, che a Palermo, in cattedrale, sulla tomba di Federico II c'è sempre [illegible] rosa rossa fresca?

«E' [illegible] cosa bella e misteriosa. Dicono che [illegible] siano anche altri fiori. E' una maniera di tramandare il ricordo nei secoli».

Con quale personaggio del passato le piacerebbe passare un pomeriggio [illegible] discutere?

«C'era qualcuno che dice[illegible] che il popolo siciliano è il più intelligente del mondo. Lo [illegible] anche sottolineato Vitaliano Brancati a proposito [illegible] certi contadini [illegible] cui si potrebbe parlare anche di relatività. Siamo una sintesi selvaggia di tante culture. Esiste, però, anche una Sicilia insopportabile».

Lei, musicista che si è avvicinato al misticismo, ha [illegible] incontrato diavoli veri, nella sua vita?

«Ne vedo in [illegible] [illegible] ossa in televisione, tutti i giorni, veramente. Non lo sanno o forse lo sanno, non ha importanza. Ma ci sono, potenti, anche».

Ce li descrive?

«Il diavolo è una persona che ha [illegible] sete [illegible] sangue che non è naturale. E' una sete di sangue fredda, calcolata. La consapevolezza del male è [illegible] brutta cosa».

E' ottimista nei confronti della «Povera patria»?

«Sì, e non lo ripeto. E' comunque bello poter sapere il vero, conoscere la verità; [illegible] molto più interessante che non conoscerla, anche se fa male, anche se porta sgomento e terrore. Si sta andando al di là di qualunque fantasia. Forse c'è speranza perché [illegible] abbiamo [illegible] viste di tutti i colori. Potrei anche essere ottimista. Aspettiamo».

Quale qualità dovrebbe avere oggi uno statista per essere definito, come Federico II, «stupor mundi»?

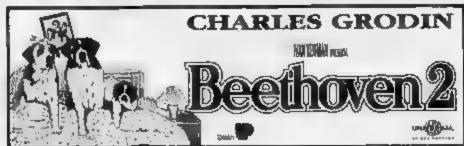
«Dovrebbe avere il desiderio [illegible] metafisica che aveva Federico II. Ma non [illegible] l'ha nessuno [illegible]».

Quale altro insegnamento [illegible] ci ha lasciato quel sovrano?

«Quello di [illegible] e di tollerare ebrei e musulmani».

Musicista [illegible] filosofo, oltre che a terminare l'opera per Federico II, si accingono [illegible] scriverne un'altra, per il prossimo anno. Sarà dedicata alla distruzione di Troia. Nonostante la scrittura di due libretti d'opera il filosofo si ostina «Contro la musica». Cita Wagner, Debussy e Sesto Empirico. Così inizia il suo libro: «Un fantasma si aggira fra di noi. Il fantasma della [illegible]. Una opprimente melassa, un indistinto in cui si trova di tutto (...)».

E noi stiamo ad aspettare il risultato di questa [illegible] [illegible] promettente collaborazione a settembre, nella cattedrale di Palermo, vicino alla tomba dell'imperatore.

Giovanna [illegible]

Il concerto Rai all'Auditorium, con Vandersteene

Shipway, bel programma tutto di musiche inglesi

TORINO. E' difficile allestire un bel programma tutto di musiche inglesi: Albione, maestra al mondo civile in tante [illegible] di prima importanza, non ha prodotto valori musicali altrettanto originali; [illegible] Frank Shipway c'è riuscito molto bene nel Concerto Rai all'Auditorium, aprendo [illegible] una breve pagina di Arvo Paart, che inglese non è ma ha scritto un «Cantus» in memoria di Benjamin Britten pieno di «inglesità», e proseguendo a ritroso dalle «Illuminations» [illegible] [illegible] Britten alle «Enigma Variations» di Edward Elgar. [illegible] fascino delle «Illuminations» su [illegible] di Rimbaud resta vibrante come mezzo secolo fa; il suono di soli archi s'irrita e s'inquieta come un tessuto cangiante secondo [illegible] luce e l'angolo di vista; la speciosa sensualità di «Antique» supera [illegible] ferinità faunesca in un abbandono estatico, erede dei momenti più alti di [illegible] Berlioz, e tutta la partitura [illegible] forza e sincerità anche quando si drappeggia di estenuate finezze: un numero di archi più ridotto avrebbe forse consentito maggiore ner[illegible] cameristica e maggiore evidenza alla [illegible] di Zager Vandersteene, molto apprezzabile nelle parti calme ma sommersa in quelle concitate.

Dopo la bruciante sincerità del giovane Britten, le Variazioni op. [illegible] di Elgar suonavano [illegible] qualche ruga di troppo, indipendentemente dalla perfetta e congeniale direzione di Shipway: la fortuna di questa partitura è la sua varietà di toni, dalla nobiltà storica all'intimismo casereccio, dal cipiglio all'amabilità memore di Brahms; il pericolo di Elgar è quello di sorprendersi a cavalcare la panchetta di un giardino come fosse l'ippogrifo di Astolfo, pericolo che nelle Variazioni op. [illegible] si realizza solo nell'imbarazzante trionfalismo della conclusione. Nella [illegible] mistura di leggenda e realtà, il Kipling [illegible] «Puck delle colline» era riuscito meglio. **(g. p.)**

WARNER BROS ITALIA

NAZIONALE E adua

FIAMMA E STUDIO RITZ

lillipput

WARNER BROS ITALIA

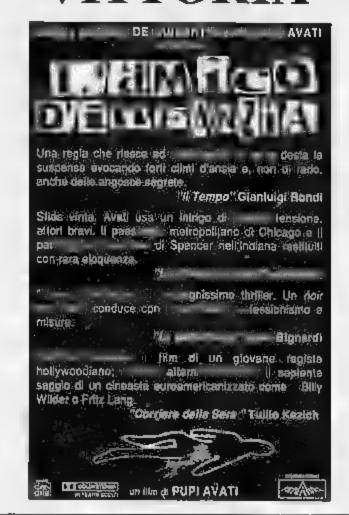
MASSIMO 1

KEN LOACH
Nastro d'Argento
miglior regista europeo 1994

«E' un pugno nello stomaco, raccontato con semplicità e pudore da grande neorealismo. ...si stenta a crederci è una storia vera!» (La Repubblica)

«LADYBIRD LADYBIRD è il miglior film della settimana» (La Voce)

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

VITTORIA

ETOILE E

AMARE E' IL MODO MIGLIORE PER CAPIRE LA VITA

CRISTALLO

IDEAL

FARO

AMBROSIO E eliseo

Da NEIL SIMON autore di «A PIEDI NUDI NEL PARCO» e «CALIFORNIA SUITE»

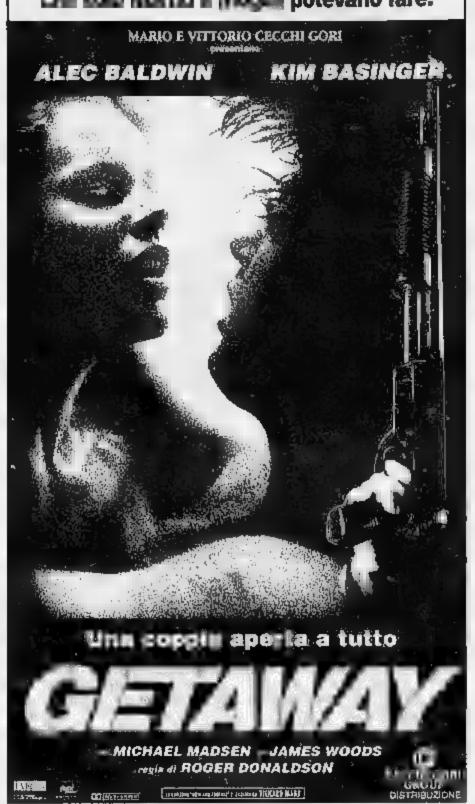
ROMANO

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

Buena Vista International

eliseo

CAPITOL

Buena Vista International

Creerà un serial riprendendo la vita quotidiana di [illegible] comune di giovani

Sette persone in una casa: ed è già tv

L'esperimento dell'emittente tedesca Première

BONN. Tv & tv sempre di più. Se la vita reale di sette persone [illegible] in [illegible] appartamento viene filmata giorno e notte [illegible] poi diventa [illegible] sceneggiato tv a puntate, cosa sarà mai, tv verità, tv realtà, vera realtà tv... Oppure semplicemente «La vera vita», il titolo scelto dalla pay-tv tedesca Premiere per una nuova soap opera [illegible] tutto particolare.

Si vuole fare a [illegible] di attori e attrici e ingaggiare ragazzi veri, con vite vere (possibilmente in contrasto tra loro), metterli a vivere insieme in una bella mansarda [illegible] Berlino (la città vera per eccellenza), e per tre mesi lasciare che le telecamere girino silenziose e onnipresenti i litigi, gli amori, i problemi di lavoro o di studio, insomma tutte quelle piccole cose tipiche della vita [illegible] soprattutto degli sceneggiati televisivi.

I confini [illegible] realtà [illegible] televisione, ci si è detti, sono comunque molto labili. Quando Sue Ellen in «Dallas» diventò madre per la p[illegible] volta, [illegible] redazione della televisione tedesca Ard fu letteralmente sommersa da pacchi di pannolini.

I cardiopatici d'oltralpe, poi, cercano disperatamente le cure del professor Brinkmann, il medico più popolare della Germania: peccato che eserciti soltanto nella serie televisiva «La clinica della Foresta Nera», e quando nella «Lindenstrasse» (altra popolare serie tv) si liberò un appartamento, centinaia di persone scrissero al Wdr p[illegible] sapere [illegible] potevano prenderlo in affitto.

Così stando le cose, perché non risparmiare denaro [illegible] fantasia, accendere le telecamere [illegible] aspettare che succeda qualcosa? Una telecamera dotata di impianto [illegible] [illegible] pronta [illegible] ogni stanza. Per le scene più significative c'è una équipe televisiva [illegible] completo in costante collegamento video, pronta a scattare per cogliere gli attimi migliori, i primi odii, e forse i primi [illegible]ci tra gli abitanti della comune: e con un po' di fortuna, anche qualche bella storia di gelosia, di rabbia o di pentimento.

[illegible] chissà che alla fine la vera vita non assomigli a quella tragedia di Sarte dove tre persone (diversissime fra loro) fi[illegible] all'Inferno, che altro non è [illegible] non una stanza dove sono condannate a sopportarsi reciprocamente per l'eternità.

Le premesse ci sarebbero. Per non correre il rischio di tre mesi di armonia assoluta e noiosissima, i criteri per il reclutamento delle aspiranti stelle televisive prevedono le divergenze di opinioni e di personalità. «Faremo in modo che il gay irriducibile conviva [illegible] lo studente cattolico che odia gli omosessuali», dice Markus Peichl, direttore di Première. E prosegue con un sadismo se non altro apparente, «la femminista incontrerà un bel maschio sciovinista e perché non un turco con un neonazi?».

Eppure migliaia di ignari [illegible] telegenici ragazzi tra i 18 [illegible] i [illegible] anni stanno facendo [illegible] per conquistarsi [illegible] posto nel «lavoro più divertente dell'anno», pronti a fare da cavie nel telelaboratorio di vita. C'è Yilmaz, ballerino, che vuole diventare famoso, Adriano, aspirante giornalista che ama esibirsi, Annabelle, modella idealista che vuole risolvere i conflitti. Sono i nuovi giovani della «generazione X», dice Peichl, niente ideologia, ma tante subculture diverse. La televisione è proprio la misura giusta per loro.

Francesca Predazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Travolta bravo papà

Anna Magnani indimenticata interprete [illegible] «Roma città aperta» di Rossellini [illegible] Tmc [illegible] 20,30

SENTI CHI PARLA
1989, Canale 5 alle 20,40; dur. 98'

Commedia brillante [illegible] Amy Heckerling con John Travolta e Kirstie Alley. Il regista narra la storia di una ragazza madre aiutata a partorire da un tassista chiamato all'ultimo momento, che poi rimane affascinato dal bebé. La ragazza, alla fine, s'innamora del tassista. La trovata [illegible] che [illegible] neonato pensa ad alta voce, nel doppiaggio italiano con la voce di Paolo Villaggio. Il film ha avuto due seguiti, non altrettanto fortunati.

TREMORS
1990, Italia 1 alle 20,35; dur. 102'

Avventuroso di Ron Underwood con Kevin Bacon. Perfection Valley [illegible] [illegible] posto strano e inquietante [illegible] provincia americana. Vi succedono cose dell'altro mondo: [illegible] terra trema e la sismologa Rhonda scopre che non si tratta di movimenti tellurici, ma di una colonia di vermi giganteschi che agisce nel sottosuolo con l'intento di invadere la città.

ROMA CITTA' APERTA
1945, Tmc alle 20,30; dur. [illegible]

Drammatico film [illegible] Roberto Rossellini per la presentazione dello speciale «25 aprile», con Anna Magnani, Marcello Pagliero, Aldo Fabrizi, Maria Michi. Rossellini narra [illegible] modo magistrale la tormentata vita [illegible] Roma sotto l'occupazione nazista. Un prete accetta di aiutare un capo partigiano comunista. Per colpa [illegible] una donna che tradisce la causa, i due vengono scoperti: il comunista muore, [illegible] prete viene fucilato. Indimenticabile la scena [illegible] Anna Magnani che durante un rastrellamento corre dietro [illegible] camion dei prigionieri e cade, falciata [illegible] una raffica, sotto gli occhi del figlioletto.

I SETTE FRATELLI CERVI
1968, Rete 4 alle 1,05; dur. 102'

La storia [illegible] un'eroica famiglia che combatté per la Liberazione, autore Gianni Puccini. Quando girò qu[illegible] film erano passati 25 anni dalla tragica fine della famiglia reggiana. Nel '43 [illegible] in gioco la libertà dell'Italia. Protagonisti [illegible] [illegible] straordinario Gian Maria Volontè, Lisa Gastoni e Carla Gravina, insieme [illegible] un tenerissimo Sergo Reggiani. Un film particolarmente adatto agli studenti.

LE QUATTRO GIORNATE DI [illegible]
1962, Raiuno alle 10,05; dur. 102'

Drammatico di Nanni Loy con George Wilson, Lea Massari, Gian Maria Volontè e Aldo Giuffrè. E' il [illegible] settembre 1943 e i napoletani si ribellano alle angherie dei tedeschi, in attesa dell'arrivo degli alleati. Il film, [illegible] carattere documentaristico, è anche spettacolare.

ALLUCINAZIONE PERVERSA
1990, Rete 4 alle 22,30; dur. 114'

Drammatico [illegible] Adrian Lyne, con Danny Aiello. Un reduce dal Vietnam a New York soffre di allucinazioni di origine misteriosa. Che cosa è successo nel [illegible] passato?

ANTENNA

OGGI

Il Tg 3 si collega con Milano alle 15,30 per trasmettere in diretta le immagini della manifestazione sul 25 aprile. Ancor[illegible] sul 25 aprile, serata speciale di Tmc, che prevede la [illegible] in onda di «Roma città aperta» di Rossellini (alle 20,30), seguito da un dibattito [illegible] Curzi [illegible] ospiti alle 22,30, quindi alle 23,15 «Aldo dice 26 x 1» di Ferdinando Carchio, film-documento girato a Torino nel '45 e nel '46 durante l'insurrezione partigiana, segue un altro dibattito coordinato da Curzi con Lama [illegible] Giano Accame, a mezzanotte e mezzo terzo film in argomento «All'armi siam fascisti», dove si [illegible] i principali avvenimenti del periodo 1911-1946. Sempre sul [illegible] aprile, al *Maurizio Costanzo Sh[illegible]* interviene Marinella Nobia Buzzatti che si propone di portare una testimonianza personale su quella data (Canale 5, ore 23,10). Infine: Raiuno manda il film di Nanni Loy «Le quattro giornate [illegible] Napoli» (alle 10,05) e un'altra puntata del *Combat film* (alle 14,20). Retequattro trasmette «I [illegible] fratelli Cervi» con Volontè (all'una e cinque di notte). Per il resto, i palinsesti prevedono un *Banana motori*, alle 20,40 [illegible] Raiuno, scherzi di quelli del Bagagli[illegible] del [illegible] sull salone dell'auto, [illegible] concorso ippico di Piazza di Siena (Raidue, [illegible] 15,35), Dario Argento e Francesco Salvi al *Tappeto volante* (Tmc, 16,30).

Il *Karaoke* fa tappa in Piemonte (oggi in piazza del Maneggio a Novi Ligure, Italiauno, ore 20), *Ciao Ciao* presenta l'«agility dogs», nuovo sport in cui i cani sono sottoposti [illegible] prove di agilità (Italia 1, ore 13,20), nella Costa Rica esi[illegible] un coccodrillo denominato «acutus» (*Geo*, Raitre, ore 18,25). Enza Sampò si occupa del 1980 e ospita tra l'altro i coniugi Giannini con i loro sei figli gemelli (un parto che riempì le cronache di quegli anni, *I suoi primi quarant'anni*, Raidue, [illegible] 14,30).

DIETE (1)

Il ministero della Salute inglese ha chiesto agli autori della soap-opera *Coronation street* di modificare certe parti del racconto in modo che uno dei personaggi - la [illegible] Betty Turpin - prepari cibi meno grassi. Si spera, [illegible] questo modo, di convincere [illegible] parere [illegible] pubblico a consumare cibi più sani. L'anno scorso le ditte alimentari hanno speso cento miliardi per reclamizzare prodotti che il National Nutrition Task giudi[illegible] «troppo grassi». Secondo le autorità britanniche i cibi sani [illegible] la pasta, il pane, i legumi, la frutta, il riso, l'insalata.

[illegible] (2)

«Con i prodotti light possiamo abbandonarci alla bulimia senza conseguenze. La tv è un mezzo light, possiamo consumarne quantità industriali senza accorgercene. Anche il fascismo, grazie alla tv, è diventato presentabile, digeribile: fascismo light» (Carlo Freccero).

Giorgio [illegible]

Foto: Salvi, Sampò, Freccero

I P[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINA

Telegiornale: 6,45 (1688274); 7 (2564); 7,30 (5651); 8 (6380); 8,30 [illegible]99); 9 (7800); 9,30 (4754545); 10 (80477); 11 (8124858); 12,30 (21-854); 13,30 (1651); 18 (22309); 20 (496); 0,25 (13003084)

- 6,45 **Uno mattina** (0)
- 9,35 **Sette giorni al Parlamento** (6665390)
- 10,05 **Le quattro giornate di Napoli.** Di Nanni Loy. (Italia, '62). Con Aldo Giuffrè, Gian Maria Volontè. (6042458)

POMERIGGIO

- 12,15 [illegible] (3674831)
- 12,35 **La signora in giallo**, *La battaglia di Cabot Cove* (6562670)
- 14 — **Prisma** (74835)
- 14,20 [illegible] [illegible] di Leonardo Valente, Roberto Olla (6245851)
- 15,45 **Solletico.** [illegible] Elisabetta Ferra[illegible], Mauro Serio (6162564)
- 15,55 [illegible] *Un falcone spennato «Buon Natale, Zorro»* (7647212)
- 16,40 **Dinosauri tra noi** *L'appuntamento galante* (680816)
- [illegible] **Zorro** *Il vendicatore* (690293)
- 18,15 [illegible] **viaggio nel tempo** *Musica nel silenzio* (3248903)

SERA

- 19 — **Grazie Milleli!** (1ª parte) (2187)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (43274)
- 20,35 [illegible] **Millelll** con Nino Frassi[illegible] (2ª parte) (4421800)
- 20,40 **Banana motori**, varietà con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, [illegible] Marini (35-77534)
- 23 — **Ore 23** (27125)
- 23,40 **Parola e vita: le radici** (6322-[illegible])
- 0,10 **Gassman legge** [illegible] **Canto** XIX (4507997)
- 0,30 **Sapere** (6826022)
- 1 — **Ciclismo.** [illegible] **dell'Appenni[illegible]. - Hockey** [illegible] **ghiaccio.** [illegible] [illegible] Mondiali Sintesi (2962978)
- 1,15 **Voglio la** [illegible] di Irvin Kershner. (Usa, '72). Con [illegible] Streisand, [illegible] Selby (819166-88)
- 3,50 **Tg1** (62722201)
- 3,55 **You Talkin' to Me** (Usa, '87). Con Jim Younge, James Noble 1ª visione Tv. In lingua originale con sottotitoli (89182317)
- 5,30 [illegible] (3057012)
- 6 — [illegible] (89531046)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (9104106); 13 (55-477); 15,30 (55545); 17 (2081-274); 19,45 (825496)

- 6,45 **Conoscere la Bibbia** (941412-93)
- 6,50 [illegible] [illegible] Nel mondo [illegible] natura (44578467)
- 7,25 **Tao Tao**, cartoni (1694651)
- 7,50 **L'albero azzurro** (2040036)
- 8,20 [illegible] **Beauty**, telefilm (2024-903)
- [illegible] **Euronews**, attualità (3231545)

- 9,05 **Sorgente di vita**, attualità (74-15038)
- 9,30 **Il medico di campagna**, telefilm. *Un nuovo inizio* (1033019)
- 10,20 [illegible] [illegible] [illegible] soap opera (3149545)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà (89125)
- 13,40 **Santa Barbara**, soap opera (3898212)
- 14,30 **I suoi primi 40 anni**, attualità con Enza Sampò (85941)
- 14,45 **Beautiful**, [illegible] opera (7928-632)
- 15,35 **Concorso ippico di Piazza di Siena** *Coppa delle nazioni*, da Roma (7261381)
- 18,20 **Tgs - Sportsera** (608941)

- 18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità. Con Osvaldo Bevilacqua (710696)
- 18,50 **Hunter**, telefilm, *Ombre del passato* (394941)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (4504187)
- 20,20 **Ventieventi**, varietà (4290800)
- 20,30 [illegible] **Sport** (42545)
- 20,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm, *Caduta agli inferi* (3755212)
- 21,45 **Mixer**, attualità [illegible] Giovanni Minoli (9195729)
- 23,15 **Tg2 - Dossier Notte** (3358816)
- 0,05 **L'altra edicola**, attualità (9063-55)
- 0,25 [illegible] [illegible] **Io**, film di Jiri Weiss [illegible] Michel Piccoli, Andrej Vetchi, Vaclan Chalupa e Marianne Sagebrecht (7619423)
- 1,20 **Bolzano: Hockey su ghiaccio, Canada - Italia.** (5417317)
- 2,10 **Tg2 - Notte** (7813152)
- [illegible] [illegible], varietà (27323539)
- 3 — **Documenti.** «Università», 1 [illegible]nno: Metodi matematici per l'ingegneria - Fisica - 2 anno: Elettronica - Calcolatori elettronici (67763048)

RAITRE

Telegiornale: 12 (10233); 14 (4664600); 19 (380); 19,30 (78922); 22,30 (81090); 0,30 (2903210)

- 6,45 **«L'altrarete» «Sapere»**, documentari (6212836)
- 7,15 [illegible] (5144941)
- 7,30 **Oss-Podere: safari** (9356274)
- 7,45 **Euronews** [illegible]
- 9 — **Piccola posta** (97598)
- 9,15 **Euronews** (7459941)

- 9,[illegible] **Zenith** (6563)
- 10 — [illegible] **semplice** (8452125)
- 12,15 Ciclismo: **Gran premio Liberazione.** Da Roma. (5526187)
- 13 — **Schegge**, documentari (82689)
- 14,45 **La più grande corrida**, film (6509854)
- 16,10 **I gol degli altri** [illegible]
- [illegible] **Schegge** (1334212)
- 16,30 **Il Tgr per il** [illegible] **aprile** (5962900)

- 18,25 **Geo: Parco** [illegible] **Carrera** (6333-90)
- 18,45 **Tgr sport** (740106)
- 20,05 **Blob**, varietà (1434746)
- 20,25 **Blob di tutto di più** (4520125)
- [illegible] **Un giorno in pretura**, attualità (85459)
- 22,45 **Milano, Italia**, attualità con Enrico Deaglio (7424106)
- 23,45 **Spazio Ippoliti**, varietà (6347-941)
- 1 — **Fuori orario**, varietà (7058369)
- 1,30 **Blob di tutto di più.** (8833442)
- 1,50 **Milano Italia**, attualità (7421-065)
- 2,45 **Spazio Ippoliti**, varietà (7018-048)
- 3,25 **Avorio nero.** Di Marvyn Le Roy. (Usa, '35). Con Fredric [illegible]. (37185046)
- 5,35 **Videobox**, attualità (1089659)
- 6 — **Schegge**, documenti (62133)
- 6,[illegible] **Tg3 - Notte/Edicola** (563360-46)

CANALE 5

Tg5: 13 (82380); 17,55 (8462-854); 20 (74632); 24 (38171)

- 6,30 **Tg5 - Pr[illegible] pagina**, attualità (3870496)
- 9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (r) (43686854)
- 11,45 **Forum**, con Rita Da[illegible] Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (6865458)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6415187)

- 13,35 **Beautiful - La storia continua**, soap opera con Rosa Moss, Hunter Tylo. (823699)
- 14,05 [illegible] **vero?**, quiz con A. Castagna (4650596)
- 15,25 **Agenzia** [illegible] (7374-58)
- 16 — **E tutto Disney Cartoni - Ecco Pippo!** (3906)
- [illegible] **I Puffi** (38125)
- 16,45 **Sorridi c'è** [illegible] [illegible] [illegible] (58-[illegible])
- 17,20 **Ambrogio, Uan e gli altri** [illegible] **«B[illegible] Bum** [illegible] (1230835)
- 17,25 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (68749)

- 18 — **Ok il prezzo è giusto!** con Iva Zanicchi (94545)
- [illegible] — **La ruota della fortuna** con Mi[illegible] Bongiorno, Paola Barale. (66-51)
- 20,25 **Striscia** [illegible] **notizia**, con Alba Parietti, Maurizio Ferrini (3979-749)
- 20,40 Ciclo Filmissimi. **Senti chi par[illegible]** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis. (726651)
- 22,35 **Target: tutto quanto fa** [illegible] **e informazione** (1761800)
- 23,10 [illegible] **Costanzo Show**, [illegible]rietà (4366632)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (5423930)
- 1,45 **Striscia la notizia** (1451442)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (6734306)
- 2,30 **I-Taliani** (6184656)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (4734126)
- 3,30 **Target - Tutto quanto fa tv e informazione** (1584002)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (2386631)
- 4,30 **I cinque** [illegible] **5 piano**, telefilm (8956869)
- 5 — **Tg 5 - Edicola** (8957317)
- [illegible] [illegible] **di Noè** (8950404)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (86141046)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (89380); 14 (18-54); 18,30 (8290)

- 6,30 **Ciao ciao**, cartoni (22175767)
- [illegible] **Hazzard**, telefilm (84106)
- 10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm [illegible]922)
- 11,30 **A Team**, telefilm. *La terza* [illegible] (6786036)
- [illegible] **Qui Italia**, attualità con Giorgio Medail (5105941)

- 12,35 **Fatti e misfatti**, attualità (8455-45)
- 12,45 **Licia** [illegible] **Licia**, telefilm ([illegible]74854)
- 13,20 **Ciao ciao** [illegible] (6421748)
- 13,30 **Batman**, cartoni (70545)
- 13,55 **Ciao Ciao News** (9924187)
- 14,30 **Non è la Rai**, varietà (7202564)
- 16,05 **Smile**, varietà con Federica Panicucci, Stefano Gallarini, Terry Schiavo (5302449)
- 16,10 **I ragazzi della prateria**, telefilm. *Cattive compagnie* (6021-800)
- 17,28 **Benny** [illegible] **Show**, varietà (59-3545)
- 17,40 **Studio sport** (975125)

- 17,55 **Power Rangers**, telefilm *La uova del potere* (916903)
- 18,30 **I miei** [illegible] **papà**, telefilm. *Ho ereditato due papà* (4477)
- 19 — **Genitori in blue jeans**, telefilm. *Adesso* [illegible] *mai più*, con Alan Thicke (7922)
- 19,30 [illegible] **aperto** (0)
- 20 — **Karaoke** (51545)
- [illegible] **Tremors** fantascienza di Ron Underwood, con Kevin [illegible], Fred Ward (5577941)
- 22,40 **Mai dire gol del lunedì** con la Gialappa's Band (3655903)
- 23,40 **Anteprima Coppa dei Campioni** (9600677)
- 0,10 **A tutto volume** (97220)
- 0,40 **Qui Italia** (8342959)
- 0,50 [illegible] **sport** (4402152)
- 1,20 **Vai alla grande** (Italia, '8[illegible]) di Salvatore Samperi, con Lara Wendel, Massimo Ciavarro (20-612997)
- 3,30 **I ragazzi** [illegible] **prateria** (6331-341)
- 4,30 **Hazzard**, telefilm (4331161)
- 5,30 **Power Rangers**, telefilm (6958-046)
- 6 — **Genitori in blue jeans**, telefilm (86149688)

RETE 4

Tg4: 11,30 (6528583); 13,30 (4381); 17,30 (45903); 19 (46456); 23,30 (6341125)

- 7 — **La famiglia Bradford**, telefilm (6097922)
- 7,45 **Piccola Cenerentola**, telenovela (8265632)
- 8,30 **Valentina**, telenovela (2309)
- 9 — **Buona giornata**, varietà (96-651)
- 9,10 **Pantanal**, telenovela (2512583)

- [illegible] **Guadalupe**, telenovela (1069-2274)
- 11 — **Febbre d'amore**, soap opera (3274)
- 11,50 **Maddalena**, telenovela (8385-293)
- 12,30 **Antonella**, telenovela (73922)
- 14 — **Sentieri**, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Long (61729)
- 15 — **Primo amore**, telenovela (27-670)
- 15,40 **Principessa**, telenovela (8442-12)
- 16,15 **Topazio**, telenovela (4044584)
- 17,10 **La verità**, quiz (620903)

- 17,40 **Naturalmente bella**, attualità (8114125)
- 17,50 **Luogo comune** (8110309)
- 18,00 **Funari news**, attualità (43309)
- 20,30 **Milagros**, telenovela (69800)
- 22,30 **Allucinazione perversa** di Adrian Lyne. (Usa, '90). [illegible] Tim Robbins, Danny Aiello. Drammatico (97106)
- 0,45 **Rassegna stampa** (7790046)
- 1 — **I sette fratelli Cervi** (Italia, '68), film drammatico [illegible] [illegible] Maria Volontè. (5499274)
- 2,50 **Funari news**, attualità (7015-959)
- 3,30 **Rassegna stampa** (7177648)
- 3,40 **Funari news**, attualità (1309-862)
- 4,25 **Lou Grant**, telefilm (1520336)
- 5,15 **Matt Helm**, telefilm (8703201)
- 6 — **Dragnet**, telefilm (0591)
- 6,30 [illegible] **in soffitta**, telefilm (64-542065)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 8; 10; 13; 19; 23.
[illegible] Mattinata; 6,10 Onda verde (in programma anche alle ore 6,56; 7,56; 8,56; 9,20; 9,55; 10,55; 11,55); 6,45 L'oroscopo del «buon re»; 7,45 Oroscopo degli «altari»; 12 Pomeridiana; 12,55 Onda verde (anche alle ore 14,55; 15,40; 16,55; 17,55); 15,35 Bolmare; 17,40 Mondo camion; 18 Ogni sera; 18,58 Onda verde (anche alle ore 20,30; 20,55; 21,55; 22,30); 20,20 Ascolta, si fa sera; 22,40 Bolmare; 24 Ogni [illegible].

[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10.
6 Il buongiorno; 6,25 [illegible] verde; 7,26 Onda verde; 8 L'oroscopo; [illegible] Chidovecomequando, 8,25 Onda verde; 8,50 «La principessa Olga»; 9,10 RadioZorro; 9,40 I [illegible] che corrono; 10,45 3131; 11,30 On[illegible] verde; 12,10 Gr Regione; 12,45 Il signor Bonaletture; 14,10 Trucioli; 14,15 Ho i miei buoni [illegible]; 15,28 Per voi giovani; 16,30 Onda verde; 17,25 Onda verde; 18 Tornando a casa; [illegible] verde (19,26; 20,05; 21,30; 23); 21,35 Trucioli.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,30.
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 8,40 Onda verde (in programma anche alle ore 10,15; 11,05; 15; 19); [illegible] Appunti di volo; 11,30 Segue dalla prima; 12 La Barcaccia; 13,15 La giornata di uno scrutatore; 13,45 Concerti Doc; 15 Note azzurre; 16 On the road; 18 Appassionata; 19 Hollywood party; [illegible] Radiotrasulle; 20,30 La via biblica.

SVIZZERA

TG: 12,45 (5864944); [illegible] (8323-38); 20 (985800); 22,30 (987465)

- 13,50 **Passato, Presente... Possibile** (2048125)
- 15,05 **La freccia volante** (7320-922)
- 17 — **Telecicova** (637212)
- 17,45 **Hotel fortuna - Agli ordini papà - FF V.I.P.: vedere vincere** (8409903)
- 19,30 **Il Quotidiano** (282877)
- 20,30 **Un caso per** [illegible] (3096-545)
- 21,35 **Rebus** (5033859)
- 23 — **Doc D.O.C.** (721748)
- [illegible] **Festival Jazz Lugano 1991** (78520309)

[illegible]

[illegible]: 14 (95800); 18,45 (3352816); 20,25 (5824212); 22,30 (36381)

- 14,05 **Le avventure di una ragazza che voleva essere** [illegible] (3604748)
- 16,30 **Tappeto volante** (7700-941)
- 20 — **Ciclismo: la Vuelta** (96-800)
- 20,30 [illegible] [illegible] **aperta**, film (62632)
- 22,30 **Speciale 25 aprile** (0)
- 23,15 [illegible] [illegible] **26 - X - 1** di F. Carchio (524800)
- 24 — **Speciale 25 aprile** (6859)
- 0,30 **All'armi siam fascisti**, [illegible] 1962 (41797697)

TELE + 1

- 17,15 **Il pianeta Terra** (1425167)
- 18 — **Wildlife on one** (961545)
- 18,40 **Scacco mortale**, film (28-11360)
- [illegible] [illegible] (364106)
- 22,30 **Prosciutto prosciutto**, film (9898496)
- 0,15 **Heimat 4** (6398713)
- 1,10 **Heimat 5** (5236776)

TELE + 3

- 18,30 **Montserrat Caballé**, mon. **Tiziano** mon.
- 20,30 **Classica** (292090)
- 22,30 [illegible] [illegible] (75060381)

TELE + 2

- 12,15 [illegible] **Earth**
- 13 — **Hockey**, Mondiali Svezia-Norvegia diretta (31-37729)
- 18,30 **Baseball**, C.to italiano (410274)
- 18 — **Hockey**, Mondiali Finlandia-Rep. Ceca diretta (17-12361)
- 18,30 **Motociclismo**, G.P [illegible] Giappone (4[illegible])
- 20 — **Sportime quiz** (232372)
- 20,30 **Il processo** [illegible] **Biscardi** (60597477)
- 23,15 **Telesport** (8015125)
- 23,30 **Hockey**, Mondiali «Italia-Canada» (63182564)

VIDEOMUSIC

- 14,35 **Segnali di fumo**
- 15,35 **Clip to Clip** (3022835)
- 18 — **Zona mito** (787729)
- 19 — **Jazz special** programma (329458)
- 20 — **Video rotazione** (6923-458)
- 22,30 **Metropolis** (10999584)

[illegible]

TG: 15 (69922); 17 (16767); [illegible] (74274); 19 (2090); 19,30 (1361); 20 (8274)

- 20,30 **Victoria** (10212)
- 21,15 **Semplicemente Maria** (56384941)

[illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma [illegible] volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà [illegible]maticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza [illegible] 210.730.70.

Diciture del Copyright

ShowView [illegible] un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corpora[illegible] 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono [illegible].

I [illegible] [illegible] [illegible]VIE[illegible]

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 25 Aprile 1994 • 20
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

Maratona, saloni dell'auto e del verde, calcio: domenica di grandi manifestazioni e grandi code

Una città in vetrina, con polemiche

Il sindaco: sopportate i disagi

Alle 14,30 di ieri accadevano in città le seguenti cose: i ritardatari della maratona arrancavano verso piazza Castello; gli appassionati di motori e ambiente si dirigevano al Lingotto e a Torino esposizioni, dove [illegible] Salone dell'auto conosceva la sua prima domenica e «Vivere nel verde» la sua ultima; altri [illegible] s'apprestavano a consumare il rito della partita [illegible] calcio [illegible] «Delle Alpi» (Torino-Foggia).

Giornata strana, straordinariamente intensa per una città abituata a tranquille domeniche primaverili, e adesso visitata, in qualche modo aggredita, da bipedi ansanti, torpedoni, turisti che altrimenti avrebbero scelto gite in montagna o picnic in collina. Code ovunque: sulla tangenziale, ai caselli delle autostrade, ai botteghini.

[illegible] quasi ovunque proteste. Forti, numerose, quelle per la maratona. Ne citiamo alcune: il blocco delle strade è iniziato con troppo anticipo rispetto [illegible] passaggio degli atleti; non è possibile tagliare per [illegible] la città in due; i vigili si sono dimostrati troppo fiscali, «aprendo» le barriere per pochi e insufficienti secondi. Proteste a caldo, con la presa diretta consentita dal diffondersi dei telefoni cellulari: «Chiamo da piazza Zara, è una vergogna...». «Sono [illegible] in corso Moncalieri, fermo da mezz'ora...».

Per rispondere alle obiezioni il sindaco Castellani ha scelto parole dure: «Molti torinesi [illegible] rifiutano di sopportare ogni piccolo disagio. La Maratona è una grande occasione per mettere la città sotto i riflettori: [illegible] intendiamo rinunciarvi».

Strana domenica di nuvole spesse e sprazzi di sole, finita nel tardo pomeriggio [illegible] un acquazzone che ha allagato qualche strada e poche cantine.

Torino [illegible] stata televeista, quindi teleammirata, da molti. Una grossa pubblicità, perché le immagini, quelle dall'elicottero in particolare, erano molto suggestive, con quel serpentone [illegible] di uomini e donne che muovevano dalla cintura alla conquista della città.

Sul piatto della bilancia è probabile che i vantaggi (di immagine, quindi anche economici) superino di gran lunga i disagi. Non è un buon motivo per dimenticare i secondi. Piuttosto può [illegible] un incentivo [illegible] potenziare l'informazione, [illegible] diffondere una cultura della «festa [illegible] città» che ancora fatica [illegible] ad affermarsi. Insomma, a fare in modo che saloni, eventi sportivi, concerti diventino [illegible] di quelle «eccellenze» [illegible] Torino sulle quali verte il dibattito tra imprenditori e politici. [illegible] non un'altra [illegible] per dividersi.

Giampiero Paviolo

Il Salone ha fatto il bis

Anche ieri 100 mila al Lingotto

Il «fascino del design», dell'auto di grossa cilindrata, del bolide che (è scritto) può sfrecciare ai 300 all'ora, ma anche dell'utilitaria, della macchina a portata di tutte le borse. E pure ieri come [illegible] sabato, al Lingotto, in visita al «Salone della speranza» - edizione numero 65 - sono entrati nuovamente in più [illegible] centomila. Parola degli addetti alle biglietterie che per tutto il giorno (l'orario è dalle 9 alle 20) non hanno avuto un attimo di respiro. Nemmeno durante l'acquazzone che si è abbattuto sulla città poco prima delle 18.

Nonostante [illegible] ressa, il traffico è stato abbastanza fluido. Qualche coda [illegible] punti caldi, in via Nizza, in [illegible] Ventimiglia e nel corso Unità d'Italia. Molti automobilisti provenienti da altre città o dalla provincia hanno lasciato [illegible] macchina nei parcheggi [illegible] limiti della città ed hanno usato [illegible] navette.

Torniamo all'interno [illegible] Lingotto: folla [illegible] padiglioni, dove un tempo c'erano le presse, ma anche verso il centro congressi, negli stand della Fiat, come [illegible] quelli della Mercedes, della Bmw, intorno alle fiammanti Ferrari, con grande preponderanza di rosso, alternato da [illegible]zurri metallizzati.

E tra gli annunci (oggi arriva Valeria Marini: «Lo stile nell'auto si coniuga [illegible] la bellezza femminile») i [illegible] di giovani e meno giovani [illegible] una babele di lingue: prevalenza d'inglese, francese e tedesco, con appendici di giapponese e russo.

«Hai visto che linea?» domandava [illegible] ragazzo alla sua giovanissima compagna davanti allo stand Ferrari. «Chissà quanto costa, pensiamo alla Punto». Altri: «Cos'è quella. Non vedi? C'è scritto, è una Lotus». Così camminando e camminando, decine di migliaia di persone hanno trascorso questo fine settimana lungo, dopo [illegible] quale il Salone ospiterà (domani) la Juventus e poi (giovedì) il Torino.

La rassegna del Lingotto si concluderà domenica prossima, primo maggio. Ricordiamo orari e prezzi: le visite [illegible] possibili tutti i giorni dalle 9 alle 20; il biglietto costa 15 mila lire nei giorni feriali (10 mila per i ragazzi inferiori ai 14 anni), 20 mila nei festivi e prefestivi con riduzione di cinquemila lire sempre per ragazzi con meno di 14 anni.

A Torino Esposizioni si chiude oggi «Vivere nel verde» Folla record e tanti acquisti

Per un Salone appena aperto un altro che chiude. Si tratta della mostra del verde e dei fiori che si conclude oggi a Torino Esposizioni e che ieri ha fatto il pieno registrando un record di biglietti venduti. Le cifre non [illegible] ancora note, ma gli organizzatori assicurano che la folla [illegible] stata superiore all'edizione dello scorso anno.

Appuntamento gradito, con assalto agli stand, numerosissimi e anche eleganti. Non ci vuole molto diranno i raffinati: bella forza, i fiori sono di per sé festosi e sovrabbondanti di eleganza. Però bisogna saperli valorizzare [illegible] meglio: così è stato, come avrà percepito il pubblico passeggiando tra aiuola e aiuola, tra banco e banco.

Curiosità? Moltissima e tanti sono usciti dai padiglioni portandosi a casa il vaso di sempreverde, il ficus, [illegible] miniaturizzato cactus, l'azalea opulenta [illegible] semplicemente il depliant della ditta che nelle Marche produce mattoni in cotto fatti [illegible] mano, splendidi per esterni.

La mostra ha un ulteriore pregio: quello di allineare [illegible] serie imponente, insospettabile, di floricoltori sparsi sul territorio piemontese. Con un colpo di fantasia ognuno, volendo, poteva immaginarsi un'immensa serra e filari di terreno coltivato [illegible] fiori con dietro esperienza, intraprendenza da far invidia alle tradizionali e più antiche terre di produzione floricola. Un fenomeno, anche economico, tutt'altro che trascurabile in grado di fornire redditi stabili.

Ciò significa che terreni, soprattutto [illegible] collina, un tempo destinati [illegible] colture appena in grado di assicurare un'economia famigliare di sopravvivenza sono state riconvertite in piccole e medie aziende attive nonostante il mercato sia assediato da una fortissima concorrenza dall'estero.

Giuseppe Sangiorgio

Domenica di folla a Torino. Record di visitatori al salone dell'Auto (foto sopra) Duecentomila spettatori alla Maratona (a fianco la partenza da Avigliana) [illegible] grande affluenza anche al Salone del verde di Torino Esposizioni che chiude oggi

La maratona vista da un protagonista

Festa tra i clacson

VENTISETTE, ventotto, ventinove... Lungo corso Francia i chilometri scappano via veloci, interrotti appena dal guizzo verde della Tesoriera che ruba l'attenzione dal monotono tappeto di asfalto che inghiotte la tua fatica.

[illegible] da Avigliana a qui, in fondo, è [illegible] una lunga, onerosa premessa. Perché il Muro ci aspetta, noi 2000 irriducibili conquistatori della città, alla fine di corso Regina Margherita. [illegible] Muro del trentesimo chilometro: implacabile, matematico, mimetizzato dietro un [illegible]nimo cartello. Lui è egualitario, non concede sconti, non guarda in faccia nessuno. Che tu sia l'etiope leggero doppato dall'aria degli altipiani, o il geometra alle prese [illegible] l'angustia del [illegible] diofrequenzimetro, è lì a sbarrarti la strada. Ti annunci[illegible] che stai entrando in zone della resistenza umana poco conosciute, insidiose: [illegible] che d'ora in avanti nessun allenamento ti potrà firmare cambiali sull'arrivare [illegible] traguardo.

E' qui che entra in azione la città, per abbracciarti, inghiottire la tua voglia di fermarti, per spingerti al traguardo. New York ti blandisce con le mille orchestrine di Central Park, Parigi ti coccola con i boulevard, perfino Mosca ti spinge via nascondendo tra il verde [illegible] brutto di Stalin e Breznev. E Torino?

La maratona [illegible] fondo con lo sport non c'entra niente, nessuna edizione diventa leggenda perché la vince tizio o caio, dimenticati [illegible] millesimo di secondo dopo l'arrivo, esattamente [illegible] l'ultimo che passa il traguardo. Sono invece quattro, cinque ore di strana passione che sboccia (o dovrebbe sbocciare) tra [illegible] città e l'ultima (piccola) impresa che ognuno [illegible] noi può compiere in un mondo dove la fatica fisica [illegible] una stramba eresia.

Fino a quel maledetto trentesimo chilometro il sortilegio, in fondo, ha funzionato: con un corridoio, lungo e chiassoso, di gente che si scambia le parti con i corridori a colpi di applausi, incitamenti [illegible] battute. Un sipario che nasconde le legioni di automobilisti inferociti e illude che il rombo dei clacson [illegible] un incitamento e non [illegible] rumorosa condanna.

Invece [illegible] corso Casale [illegible] muro c'è davvero, non solo quello metafisico della fatica, ma fatto di spessa lamiera: migliaia di auto incolonnate e furenti, sbuffanti anidride carbonica e impazienza. Allora pensi a New York che ha dieci volte più abitanti [illegible] problemi di traffico di Torino, ma riesce per un giorno intorno a consegnarsi esclusivamente ai bipedi correnti o plaudenti. E ti senti un po' colpevole e ridicolo [illegible]on la tua canottierina e il tuo numero sulla pancia.

Ti aiutano, per fortuna, i chilometri nel Valentino fatti di alberi e di gente, e [illegible] rettifilo di via Roma, dove finalmente la maratona è spettacolo doppio, di chi la corre e di chi la guarda.

Scusate, forse abbiamo sbagliato [illegible] sognare che le strade fossero nostre per tre ore. In fondo Filippide non ha mai disturbato il traffico del Pireo o dell'Acropoli. E' giudiziosamente schiattato alle porte della città.

Domenico Quirico

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 25 Aprile

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di variabilità con ampie schiarite e tendenza al miglioramento. Visibilità buona. Temperatura in [illegible]. Venti moderati [illegible].

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	17,3
MINIMA	10,2
UMIDITÀ (ore 14)	73%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	7,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	81,5 mm
MEDIA (1913-1986)	92,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	15,9	MINIMA	9,8
PRESSIONE (ore 20)			1010 hPa

RECORD del mese ultimi [illegible] anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

[illegible]

MASSIMA	21,1	MINIMA	6,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 28 minuti. [illegible] alle ore 20 e 27 minuti.

LA [illegible] si leva alle ore 20 e 24 minuti. [illegible] domani alle ore 6 e 37 minuti.

Ultimo quarto 3 aprile ore 5
Luna nuova 11 aprile ore 2
Primo quarto 19 aprile ore 4
Luna piena 25 aprile ore 22

[illegible] del tutto invisibile perché molto vicino al bagliore solare.
VE[illegible] visibile [illegible] la più brillante - stella della sera - ad Ovest.
MARTE: passa dalla costellazione dello Balena in quella dei Pesci.
GIOVE: sarà in posizione eccellente per la sua osservazione.
[illegible] a 1539 [illegible] di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
IL [illegible] alle 19 la Luna piena sarà nel punto della sua orbita più vicino alla Terra, a 356.929 km dal centro del [illegible] pianeta.

Specchio dei tempi

«Indicazioni più chiare perché il turista non si senta beffato» - «Recinzione per proteggere i bimbi» - «Nell'Età della Pietra [illegible] evitavano perdite di tempo!» - «Borse [illegible] studio, eterno ritardo» - «No al grigio!»

Un lettore [illegible] scrive da Napoli:

«Ho avuto la possibilità di passare una vacanza al Sestriere con la mia famiglia e la domenica abbiamo deciso di visitare Torino. Verso le 13,30 siamo arrivati in auto in piazza Castello, dove ho parcheggiato davanti al Regio. Dato che ho notato un divieto di sosta in occasione di manifestazioni teatrali, ho verificato che il Teatro era chiuso e nel suo atrio non [illegible] era [illegible] cartellone che indicasse svolgimenti di spettacoli, per cui ho sostato l'auto per visitare i dintorni; verso le 16,20 siamo ritornati ed ho trovato una multa. Ho chiesto chiarimenti al vigile (una giovane signorina), che ha evidenziato che alle [illegible] si era iniziato uno spettacolo, per cui la mia auto (ed anche molte altre, in maggioranza [illegible] turisti come noi) [illegible] in divieto di sosta. Alla mia obiezione che non vi [illegible] alcuna indicazione in zona circa lo svolgimento dello spettacolo, il vigile giustificava il suo operato affermando che [illegible] [illegible] dovere informarmi, anche dai giornali, dei giorni e delle ore in [illegible] si svolgono manifestazioni [illegible] Regio. Di fronte a motivazione [illegible] poco valida ho chiesto che venissero verbalizzate alcune mie considerazioni. Ma il vigile mi informava che avevo a disposizione solo due righe e mezzo per dire quanto di [illegible]petenza. Lo invitavo a proseguire la mia dichiarazione su altro foglio da allegare al verbale, ma questi si rifiutava. Ritengo che il problema possa essere risolto aggiungendo al generico e molto dubbio divieto di sosta in [illegible] di spettacolo, nel giorno della manifestazione un'altra indicazione come "oggi teatro" con l'ora di inizio dello spettacolo».

Franco Sorvino

Una lettrice [illegible] scrive:

«Vorrei chiedere come mai sulla sponda del Po, lungo [illegible] parco Michelotti, tra i corsi Regina Margherita e Belgio, non si proceda ad installare, come è stato fatto sul Lungopò Antonelli, una recinzione in legno di protezione per evitare accidentali cadute [illegible] acqua di persone, ma soprattutto per i molti bambini che giornalmente corrono e giocano in quelle zone.

«Per prendere provvedimenti [illegible] aspetta forse che qualcuno [illegible] loro cada in acqua?».

Ileana Bernardi

Un lettore ci scrive:

«Le bollette dell'acqua erano salatissime; ho allora pensato di controllare il funzionamento del contatore usando come riscontro dei secchi graduati ed ho difatti riscontrato una tolleranza a mio sfavore del 25/30%. Rivoltomi all'Aam (Azienda Acquedotto Municipale di Torino), questa si è rifiutata di svolgere la verifica presso la [illegible] abitazione, ha proceduto allo smontaggio ed [illegible] trasporto del contatore presso la sua sede ed ha effettuato la prova dello stesso. Risultato? Per l'Aam il [illegible] contatore funzionava regolarmente, [illegible] [illegible] tolleranza inferiore al 5% ed [illegible] mi ritrovo a dover pagare una penale di L. 100.000. L'unica consolazione è che i miei consumi, dopo la sostituzione del contatore, si sono sensibilmente ri[illegible].

«Senza porre in dubbio la buona fede di coloro che hanno provveduto alla verifica, vorrei solo far [illegible] la disdicevole tendenza a complicare abnormemente tutto ciò che sarebbe risolvibile con un po' di buon senso; non mi si venga a dire che un contatore che opera [illegible] una tolleranza del 25/30% necessiti di prove specialistiche e con diverse portate d'acqua per essere definito inutilizzabile. Per l'Aam la mia prova (la [illegible] validità è pure confermata dai riscontri sul nuovo contatore!) è tipica dell' "Età della pietra". Sarà anche vero, forse però nell' "Età della pietra" si evitavano perdite di tempo, controversie inutili e soprattutto ingiustizie».

Severino Boccaccio

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla lettrice che lamenta la mancata corresponsione, a distanza di un [illegible] della borsa di studio. Ho inoltrato all'Inadel di Roma nel 1991 la richiesta di una borsa di studio a favore di mia figlia. Nel 1993 mi hanno comunicato che le era stata assegnata. Siamo ad aprile '94 ma del pagamento nemmeno l'ombra. Tutto questo non è certo d'incoraggiamento per i giovani».

Narcisa Giraudi

Una lettrice ci scrive:

«Trovo, esteticamente parlando, discutibile l'applicazione di un colore grigio - anche se storicamente giusto - a Palazzo Reale. Torino ha già scarsità di colore e ad esempio Piazza San Carlo ha molto guadagnato dal [illegible] rinnovamento in giallo ocra piemontese: perché non mantenerlo anche per Palazzo Reale? Perché [illegible] dedicarsi invece alla Villa della Regina che da 30 anni giace nel più totale abbandono?».

Giovanna Ajmone

In una ricerca i nomi di battaglia dei partigiani in clandestinità

E «Falco» andò sui monti

Lo stratagemma usato per evitare ritorsioni sui famigliari
In un falso lasciapassare italo-tedesco la vera identità

Cinquant'anni fa, aprile 1944, infuriava nelle vallate torinesi la battaglia che avrebbe portato, un anno dopo, alla rivolta e alla Liberazione. Oggi, aprile, si celebra cacciata dei nazifascisti la fine della guerra, e si ricordano i tanti partigiani caduti per l'Italia libera. Uomini diventati celebri per le loro azioni, ma anche per i nomi di battaglia che erano dati in clandestinità, per evitare rappresaglie sui famigliari.

Quei nomi leggendari tornano oggi in una ricerca Bruno Carli, storico della Resistenza. Sulle nostre montagne vigilavano il «Falco» «Sparviero». «Don Dinamite» minava i ponti. «Gaeta», bersagliere di Campania, era un alpino. «Binda» sabotava linee telefoniche sull'Appennino ligure-piemontese, e «Capitan Nemo» comandava una brigata. Dice il ricercatore che sovente nome cognome veri comparivano su un lasciapassare italo-tedesco, perfettamente contraffatto. A Torino maestro di questi falsi era geometra della Società Idroelettrica Piemontese.

Carli ha elencato 10 «Leoni»: 5 «Volpe»; «Lupo»; 3 «Pantera»; «Agnello» «Toro»; 3 «Lince» e 3 «Stambecco»; «Vipera». Non potevano mancare «Faina», «Lumaca», «Drago», «Condor», «Aquila», «Merlo», «Orso», «Gatto», «Cappone», «Giaguaro».

Passando alla natura, 4 partigiani si chiamavano «Fulmine»; 3 «Lampo»; «Uragano»; 2 «Ven»; 2 «Tempesta». E poi «Aurora», «Vampa», «Fiamma», «Fuoco», «Slavina», «Pietra». Vi «Gino Nuvola» e «Pierin Nebbia», «Verdura», «Pesca», «Cipolla», «Cipollino».

Alcuni nomi di battaglia rivelavano luogo origine: «Bergamo», «Camogli», «Biella», «Paris», «Sardegna», «Tarùt», che era Orlando Gioacchino di Canicattì. Poi «Barge», «Siviglia», «Milan», «Gorizia», «Napoli», «Ventimiglia». Anche l'aspetto fisico o il carattere davano spunti: ben 12 «Moro»; «Pacifico»; 2 «Boia»; 4 «Barba»; 3 «Baffo»; 3 «Moretto»; «Biondo». Quindi «Vendicatore», «Tremendo», «Furia», «Svelto», «Pensiero».

E i numeri: Domenico Luciano era «Undici», Mario Baretta «Millecento».

C'è chi si ispirò alla storia, alla mitologia, allo sport, alla letteratura. Ci furono 4 «Gordon»; «Tom Mix»; 3 «Ulisse»; 3 «Athos»; «Sandokan»; 3 «Negus», «Churchill», «Papa»; «Morgan». E «Giove», «Socrate», «Mazzini», «Turati», «Girardengo», «Bartali», «Cottur», «Guerra». E chi si ispirò alle armi: «Bomba», «Granata», «Siluro», «Bombarda», «Sten». Poi «Tricolore», «Bandiera», «Battaglia».

Combattevano «Polenta», «Pellagra», «Barbera», «Barolo», «Bacco», «Gelato», «Gavetta», «Pipa», «Lira», «Arriba», «Carburo», «Treno», «Cochi», «Stringa», «Rex», «Fiat», «Birichin», «Tartaglia», «Bullone», «Alpinot».

C'erano professioni e mestieri: «Professore», «Ragioniere», «Sarto», «Ingegnere», «Dottore». Giovanni Dutto era «Calzolaio». Poi «Capitan Gabbia», «Capitan Millo», «Tenente Bambù», «Capitan Rosso». O semplicemente «Il capitano», come Carlo Carli. E i ragazzi? Li chiamavano: «Grillo», «Cartuccia», «Gagno», «Topolino», «Pulcino», «Verme», «Scintillino», «Bocia»: avevano 14-16 anni. Caduti anche loro per un avvenire di pace e libertà.

Giuliano Dolfini

25 APRILE

Le manifestazioni in città

Il primo appuntamento della giornata per ricordare 25 aprile alle 8,30 al cimitero monumentale di Novara: sindaco, Valentino Castellani, presenzierà alla funzione religiosa e, successivamente, visiterà le tombe dei Caduti. In serata, ore 21,30, il filosofo Norberto Bobbio introduce un discorso la proiezione di «Lotte partigiane», documenti cinematografici sulla Resistenza e la Liberazione a Torino. Ricordiamo che, nel pomeriggio, si tiene una manifestazione nazionale a Milano: il sindaco ha assicurato la sua partecipazione. La vigilia delle celebrazioni per il aprile è stata turbata, ieri, da un episodio di intolleranza. La stele che a Pinerolo ricorda i Caduti, in Cesare Battisti, è stata imbrattata da svastiche insulti con spray. «Un gesto ignobile», ha commentato il sindaco Livio Trombotto.

Sfilata di partigiani in via Roma

BIANCA &

piazza per la Bosnia

Mentre si celebra il 25 Aprile, i radicali e i club Pannella manifestano in piazza Castello angolo via Roma (ore 16-19) per la «Liberazione» della Bosnia.

Volpiano, per gli spari ai cartelli

Sparavano con una pistola contro i segnali stradali nei pressi del Lago Verdina Volpiano: i due amici, di Settimo, sono stati arrestati dai carabinieri. Marco Porcedda, anni, e Celestino Cocco di 26, che abitano in via Pietro Micca 19, avevano in tasca 40 proiettili.

A Coazze Cuorgnè gravi due motociclisti

Antonio Di Giuseppe, 34 anni, via Matteotti 117, Coazze, mattina per l'eccessiva velocità è sbandato sulla sua Guzzi 650 sulla strada provinciale che conduce alla frazione Selvaggio di Giaveno. Si è schiantato contro la Croma di Domenico Luciano, 62 anni, Torino, via Arona 18. Il motociclista è in prognosi riservata. In un altro incidente, a Cuorgnè, è rimasto ferito Enzo Tasso, 18 anni, San Colombano Belmonte. In sella a Honda 125 si è schiantato contro la Uno di Roberto Iocolano.

Ivrea, si schianta contro il guard-rail

Sulla statale 26 tra Ivrea e Strambino la notte scorsa l'Y10 Roberto Balcone, di Lauriano, si è schiantata contro il guard-rail. Il passeggero, Sergio Ferruglio, 20 anni, di Romano, in prognosi riservata a Ivrea.

LA STORIA

MATRIMONIO AL CAMPO NOMADI

Dal cielo piovono fiori, Sonia Bruno, 14 anni, in corteo su carrozze d'epoca

Rom da tutta Europa per gli sposi-bambini

A Collegno la grande festa nuziale dura tre giorni

TRE GIORNI di festa grande campo di di Collegno per le nozze di Sonia Mura e Bruno Stojanovic, croati di religione ortodossa e di etnia Rom.

All'imbocco del campo, in via don Milani, sono state allestite pagode colorate ampie 400 metri quadri. Fiori in ogni angolo, un'orchestrina venuta appositamente dall'ex Jugoslavia, ospiti arrivati da mezza Europa: da Milano a Napoli, dalla Sardegna alla Germania, dalla Francia all'Olanda. Gli sposi sono figli dei figli di nomi importanti, nella grande famiglia dei Rom.

Ieri mattina un elicottero ha gettato fiori sul campo nomadi, poi ha accompagnato la coppia in un giro su Torino. Carrozze d'epoca per corteo fino al pa Ruffini, foto-ricordo e flash a ripetizione su Sonia, abito bianco e un timido sotto volo di setto.

Bruno vive da anni Collegno, Sonia abitava in un campo di Milano. Sposi-bambini (poco più che quattordicenni) che non ha unito matrimonio un sacerdote il sindaco, che stanotte diventati marito e moglie di fronte alla comunità, com'è tradizione. Un amore sorvegliato a lungo dal famiglie che hanno acconsentito alle nozze dopo un anno di fidanzamento «ufficiale», cominciato quando Bruno ha detto Boro: «Papà, Sonia mi piace: vorrei prendere questa donna, se tu sei d'accordo».

Tra i ci si fidanza quando la madre del ragazzo regala gioiello all'innamorata: una collana d'oro, o paio di orecchini. E' quasi un'ossessione, i Rom, quella dell'oro: c'è sorriso che non scopra denti luccicanti, e tra persone importanti non c'è meno che non sfoggi grossi anelli, uomini donne portano collane da almeno chilo l'una.

Un'ossessione, come quella della verginità delle ragazze. tre giorni di festa sono spesati dal padre dello sposo: per Sonia e Bruno, si mormora di cento milioni. Si è cominciato sabato con una cena durata fino all'alba, con le immancabili patate lesse al «sauto», salsa tradizionale, e i bocconcini carne tipici dei menù nuziali.

Ieri gli ospiti si sono ritrovati nelle pagode fin dal mattino presto: alle 8 si è ricominciato a suonare e ballare, poco dopo sono arrivati i primi «stuzzichini»: affettati, verdure, pesce al cartoccio, zucchero filato, vino bianco a fiumi e secchielli da ghiaccio da spuntano Veuve Clicot Dom Perignon.

Poco più in ci sono le baracche squallide, la fanghiglia del campo inzacchera chi cammina tra roulottes in abito da festa; ma davanti alle pagode sono solo le Mercedes da milioni l'una: a decine, lustre infiocchettate, targate chissà dove.

Alle 16,30 comincia il banchetto nuziale, che durerà fino alle 6 di stamattina. Niente confetti né ma arrosti di polli, agnelli, anatre, tacchini maiali, a giganteschi piatti di molluschi e pesci alla griglia. Centotrenta chili di torta alla panna. Poi, intorno alle 23, Sonia e Bruno lasciano gli ospiti per dormire insieme. Se la ragazza è vergine, stamattina la sua sottogonna raso bianco sarà esposta sulle pagode come trofeo.

se fosse vergine? Ianco, uno degli uomini più autorevoli del campo, spiega: «Allora per prima il padre di lei a dover pagare tutto spese banchetto. Poi marito potrà cacciare moglie: a meno che i consuoceri si mettano d'accordo, decidano di mettere tutto a tacere». Con una stretta di mano, pagando.

Se la ragazza è illibata, la mattina del terzo giorno regala a tutti gli ospiti una rosa rossa, simbolo della verginità perduta, e il banchetto ricomincia.

per divorziare? «Noi non abbiamo bisogno andare dal giudice» spiegano campo. Gli sposi possono separarsi solo con il consenso della comunità dei Rom. In caso di «divorzio» si riunisce un gruppo «saggi»: otto o dieci uomini adulti che formano «cris». Cercano di rimettere d'accordo coppia. Se falliscono, danno vita una specie di processo. Se del fallimento dell'unione risulta «colpevole» la donna, (o è sterile), suo padre dovrà restituire consuocero la metà delle spese sostenute per il banchetto nuziale. Se è l'uomo ad aver sbagliato, «perde tutto», dice Ianco; cioè suo padre potrà mai più avanzare diritti sui soldi che aveva investito per il matrimonio.

La causa più comune di separazione? Ianco ride: «Le corna, proprio come tra voi cattolici».

Giovanna Favro

Sonia Mura il suo giovane marito **Bruno Stojanovic** ieri mattina hanno festeggiato le nozze volo in elicottero su Torino

Nipote dei boss catanesi aveva due etti d'eroina

Anche Carnazza junior spacciava all'ingrosso

Carnazza, un nome pesante nella malavita torinese. Ed anche nome praticamente indistruttibile, nonostante gli arresti e le condanne. I componenti del clan tornano periodicamente alla ribalta, il trentenne Riccardo, catturato nei giorni scorsi dai carabinieri mentre stava spacciando eroina a Borgo Vanchiglia.

Un tempo vicini al clan dei catanesi, i Carnazza presero poi strade diverse entrando rotta collisione con i Miano cercando nuovi canali per approvvigionarsi stupefacenti. Proprio un regolamento di ti fra i capi storici clan un Carnazza, Giovanni, zio Riccardo, portò nel settembre dell'84 alla rocambolesca cattura del killer Salvatore Parisi che, pentitosi, confessò ben 22 omicidi e permise poi la disarticolazione dell'intera struttura mafiosa.

I Carnazza sono però rimasti sempre attivissimi, figurando sovente nelle inchieste condotte dalle forze dell'ordine torinesi nel mondo della mala, soprattutto quella organizzata. Così gli esponenti di spicco della famiglia sono stati sempre tenuti discretamente d'occhio. I carabinieri della compagnia Oltredora, proprio durante questa attività, hanno avuto qualche sospetto in più sul conto di Riccardo Carnazza, anni, via Fratelli Garrone 84/5, precedenti per droga e armi. I militari lo hanno agganciato in via Mongrando, nella zona di corso Belgio (che è tradizionale «feudo» dei Carnazza) lo hanno pedinato sino a quando non lo hanno visto gettare, al di là di una cancellata, una busta contenente oltre 2 etti di eroina purissima. Gli uomini del capitano Zito l'hanno immediatamente bloccato, insieme ad una donna, prima arrestata per favoreggiamento e poi rilasciata.

Controllore di volo vede l'incidente dà l'allarme

Elicottero salva bimbo investito da un'auto

Un elicottero dei carabinieri in addestramento sul cielo dell'Aeritalia la vettura di «soccorso avanzato» del 118 (soppressa da stamane) hanno probabilmente salvato la vita ad un bambino di 6 anni, Rocki Dragutinovic, che stato investito una Mini Minor mentre attraversava corso Marche, all'altezza dell'incrocio con corso Francia, al confine fra Torino e Collegno.

Il singolare è stato reso possibile da un addetto alla torre di controllo dell'aeroclub di strada della Berlia che, testimone dell'incidente, è riuscito ad avvertire immediatamente per telefono la centrale 118 e via radio un elicottero del primo elinucleo dei carabinieri di Volpiano che stava effettuando un volo tecnico sopra la zona. Mentre la vetturetta del Cpe-118 interveniva via terra con un medico rianimatore ed un infermiere professionale a bordo, l'Agusta A 109 dei carabinieri atterrava su prato.

Il piccolo nomade (ospite del campo di Collegno), che presentava un serio trauma cranico ed una frattura multipla ed esposta degli arti, veniva soccorso sul posto. Una volta stabilizzato e posto una barella adatta al trasferimento, il ferito, assieme al medico rianimatore ed all'infermiere, veniva caricato su «Fiamma 92» che, condotto dal maresciallo pilota Amiranda, decollava alla volta dell'eliporto del Cto, dove atterrava tre minuti dopo.

Rocki Dragutinovic veniva fatto immediatamente proseguire per l'adiacente ospedale infantile dove i medici, messe tempestivamente in atto le adeguate terapie, riuscivano evitargli ogni possibile rischio, più tangibile nei bambini di questa età che non sempre sopportano bene choc traumatici così violenti.

(s. con.)

IMPRESE notizie e commenti

■ UNIONE INDUSTRIALE TORINO ■

La nuova «Fabrica»

Esce «Fabrica», la rivista dell'Amma sui nuovi modelli di organizzazione aziendale. Collaboratori: imprenditori, managers, docenti universitari

Non è una rivista di management classico, non vuole essere una raccolta di studi: «Fabrica», la nuova pubblicazione curata dall'AMMA (Associazione delle Industrie Metallurgiche, Meccaniche e Affini Torino), per divulgare fatti, notizie, aggiornamenti nuovi modelli di organizzazione e gestione aziendale, particolare attenzione alle risorse umane e al miglioramento continuo.

Il titolo «Fabrica» riporta l'accento sulla centralità delle fabbriche - appunto - nell'evoluzione di tutta la società, dei suoi rapporti, dei suoi valori culturali.

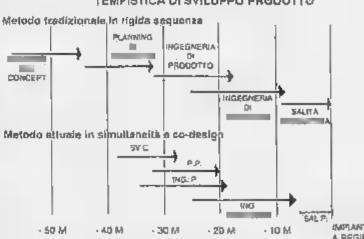
La rivista rientra tra le iniziative che l'Associazione delle industrie metalmeccaniche torinesi sta realizzando, per diffondere i nuovi modi di produrre anche tra le imprese piccole e medie.

La pubblicazione, quadrimestrale, è diretta a managers, imprenditori, docenti universitari, studenti; insomma, i soggetti che più direttamente sono toccati da questo cambiamento: i vertici delle aziende, il sistema formativo, la risorse umana.

«Fabrica», n. 1: nella rivista c'è spazio anche per l'ironia

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza della portata epocale delle trasformazioni, che scaturiscono dai nuovi metodi produttivi: trasformazioni paragonabili a quelle introdotte dall'organizzazione scientifica del lavoro degli Anni Venti. Un cambiamento che non solo muterà - sta già mutando - profondemente i rapporti all'interno delle aziende (operai, impiegati, tecnici, dirigenti), ma anche tra fornitori e committenti, fra committente finale e cliente, tra concorrenti.

I nuovi modelli di organizzazione pongono la soddisfazione del cliente (tempi, qualità, diversificazione del prodotto, servizio al prodotto) al centro della loro impostazione operativa, mentre quelli precedenti (produzione di massa) ponevano l'esigenza di grandi produzioni standard.

I modelli precedenti si fondavano sulla parcellizzazione del lavoro (molti compiti elementari distribuiti tra molti addetti), con elevate risorse destinate alle esigenze di coordinamento e di supervisione controllo: una parte delle persone operava senza «pensare», l'altra controllava e «pensava». I modi di produrre attuali richiedono, invece, partecipazione cosciente e critica a tutti i livelli, mansioni più allargate, dove le funzioni produttive si accorpano a quelle di servizio e di supporto (attrezzeria, manutenzione, qualità, ecc.), con la conseguente riduzione dei livelli superiori di supervisione e coordinamento e di controllo. Ciò implica un'elevata esigenza di formazione del personale (tutti devono operare come «menti pensanti», in grado di portare idee e suggerimenti), estensione tra tutti i settori aziendali interni del rapporto cliente/fornitore, maggiore tendenza al lavoro in équipe, semplificazione delle fasi produttive e dei livelli gerarchici.

«Fabrica», n. 1. La riduzione del time to market è uno dei principali obiettivi dei nuovi modelli organizzativi.

Cambiano anche i rapporti committenti/fornitori, secondo questi cinque aspetti essenziali: pianificazione congiunta, integrazione dei sistemi informativi, sistemi qualità allineati, sviluppo ed ingegnerizzazione concordata del prodotto, formazione comune.

Gli obiettivi da raggiungere, soddisfacendo il cliente, sono: abbattere i costi, ridurre i tempi, garantire la qualità. E' evidente come una tale «rivoluzione copernicana» sistemi produttivi non possa avvenire senza una forte valorizzazione e partecipazione della ne.

«Fabrica», che accoglierà contributi di imprenditori, managers e docenti universitari, si propone come strumento di informazione continua, di collegamento su questi temi tra imprese e università, di divulgazione esperienze italiane e straniere, di segnalazione di pubblicistica specializzata. «Fabrica» si affianca, così, alle iniziative di formazione e di consulenza gratuita alle piccole e medie imprese metalmeccaniche, che, questi stessi temi, l'AMMA sta promuovendo, per consentire a tutto il sistema industriale torinese, nel suo complesso, di adeguarsi ai nuovi sistemi di competitività.

«Fabrica» è disponibile presso l'AMMA, al numero telefonico 011/5718.427.

Espressamente per voi

Dal 1926 Defendini, recapita notizie. Oggi, l'azienda punta alla diversificazione: corriere espresso, consegna plichi (come agente di Send Italia), servizi logistici per le aziende, pratiche auto e per certificati

Oltre 200 dipendenti diretti, una ventina di miliardi di giro d'affari, due filiali già operative ad Alessandria e Cuneo e altre due da inaugurare entro l'anno. Non occorrerebbero neppure queste poche indicazioni per presentare un'azienda il cui nome, non solo a Torino, è conosciuto da tutti: Defendini.

Un rapporto, quello tra Defendini e i cittadini subalpini, iniziato 1926, quando l'azienda di Arturo Defendini ottenne la concessione per la distribuzione della corrispondenza in città. Tre i fattorini che, a piedi e in bicicletta, distribuivano non più di 200 lettere al giorno.

Oggi l'azienda presieduta da Franco Defendini continua consegne rapide in città, grazie a 140 fattorini impegnati nel recapito di espressi, stampati, pacchi e documenti.

A loro disposizione ci sono, ormai, sistemi aggiornati per il movimento e lo smistamento merci, apparecchiature elettroniche e lettori ottici per il controllo sull'intero percorso dei documenti affidati. Tutto per garantire la massima sicurezza e rapidità di consegna.

«I servizi di posta tradizionale - spiega Franco Defendini - rappresentano ancora più dell'80% della nostra attività, stiamo puntando una crescente diversificazione dei nostri servizi, cominciare da quelli di corriere espresso. Il nostro mercato - prosegue e sottolinea il presidente - è rappresentato dalla comunicazione urgente».

Già adesso la Defendini consegna in giornata sull'intero territorio di Piemonte e Valle d'Aosta e il servizio sarà ulteriormente potenziato con l'apertura delle filiali di Biella e di Aosta.

E non va dimenticato che Defendini è l'agente esclusivo della Send Italia, specializzata nella consegna di plichi su tutto il territorio nazionale nell'arco 24 ore; sempre per Send Italia, Defendini effettua anche la consegna nell'area torinese di espressi e telegrammi.

Ma restando nella prospettiva della diversificazione, Defendini ha puntato anche sulla logistica (gestione merci e prodotti just in time, finissaggio e confezione dei pacchi, deposito e movimentazione merci in magazzini per conto clienti), un settore che presenta ampie possibilità di sviluppo e che potrebbe offrire anche notevoli opportunità occupazionali.

«Eppure - osserva il presidente - nonostante la crescente disoccupazione, abbiamo difficoltà a reperire la forza vendita».

E, per rimanere nel campo delle opportunità di lavoro offerte dall'azienda torinese, non vanno dimenticati i Defendini Messengers, giovani selezionati e preparati che assicurano dinamismo e velocità nell'ormai indispensabile servizio di consegne immediate «porta a porta». In pratica sono gli eredi di quei fattorini che, nel 1926, giravano a piedi o in bici. Adesso ogni Messenger, regolarmente «motorizzato», collegato via radio ed assegnato una determinata zona operativa, garanzia di una perfetta conoscenza sia dei luoghi sia delle necessità dei clienti.

Si sta modificando, infine, il servizio relativo certificati e alle pratiche auto: Defendini non si limita più, infatti, alla semplice consegna del singolo documento, ma si sta specializzando come consulente per il disbrigo dell'intera pratica e procedura, facendo risparmiare tempo prezioso al cliente.

CONVEGNI E CORSI

■ «La fiscalità internazionale». La crescente internazionalizzazione imposta dal sistema rende indispensabile conoscere i più importanti strumenti per risolvere i problemi relativi rapporti con l'estero. Corso PF3 del 28/4 e 12/5 (tel. 5718.426).

■ **«La nuova imprenditorialità». Sono aperte le iscrizioni al corso PF 3 per nuovi imprenditori giovani titolari d'azienda (tel. 5718.426).**

■ **«Incontro con Valentino Castellani».** I Soci del Club Comunicazione d'Impresa incontreranno il Sindaco per uno scambio di idee sui temi della città, soprattutto dal punto vista della comunicazione. **29 aprile** - ore 20,30. Prenotazione obbligatoria al 5718.438.

■ **«Gas tossici» - «Generatori Vapore 1° grado» - «Saldature E/TIG/MIG/MAG».** Corsi preparazione conseguimento delle relative abilitazioni professionali in svolgimento presso la Scuola Camerana a partire da **maggio** (ore 17/20) (tel. 5718.267).

■ **«Il controllo gestionale nei project mangement».** Corso AMMA che illustra le tecniche di formulazione dei budget, la valutazione degli stati di zamento la dei rendiconti finali. maggio (tel. 57.18.372).

■ **«Reddito d'impresa. Adeguamento alle nuove disposizioni sui conti annuali (D.Lgs. 127)».** Corso PF 3 per analizzare comparare le nuove disposizioni sulla determinazione del reddito d'impresa e sulla redazione del bilancio. **maggio** (tel. 5718.426).

■ **«Formare i grafici».** Convegno dell'Associazione Industriali Grafici e Cartotecnici di Torino su opportunità e prospettive della formazione nell'industria grafica. **maggio** (tel. 5718.273).

■ **«Metodologie per la redazione delle offerte: come rendere efficace il preventivo».** Stabilire i criteri base per la redazione delle offerte e fornire indicazioni sui criteri generali applicati dai clienti per le loro valutazioni sono gli obiettivi del corso AMMA del 5 **maggio** (tel. 57.18.372).

■ **«La corretta pianificazione e programmazione della produzione».** Corso PF 3 per illustrare i concetti di pianificazione le applicazioni mediante utilizzo delle tecniche MRP II (Manufacturing Resource Planning). **6 maggio** (telefono 5718.426).

■ **«Il recupero dei crediti».** Corso AMMA che ha come obiettivo illustrare gli strumenti per una corretta gestione finanziaria dei crediti e le procedure per un efficace recupero. **6 maggio** (tel. 5718.372).

■ **«La tutela delle acque».** Corso AMMA destinato a direttori tecnici ed addetti ambiente e sicurezza in azienda per un quadro completo su normative e problematiche tecniche della gestione acque reflue industriali. **6 maggio** (telefono 5718.372).

■ **«Nozioni di statistica di base».** Ai partecipanti del corso PF 3 saranno forniti i primi elementi statistica indispensabili per la soluzione e l'interpretazione di vari problemi che si presentano in qualsiasi ambiente. **9-10 maggio** (telefono 5718.426).

■ **«Cond./Progr. Macchine utensili a C.N.C.» - «Lettura disegno tecnico».** Corsi FAP previsti a partire dall'**11 maggio** presso la Scuola Camerana (orario 17/20) (tel. 5718.267).

■ **«Aspetti legali e giurisprudenziali delle responsabilità dell'acquisitore e del venditore nella stipulazione dei contratti».** Giornata di studio ADACI dell'**11 maggio**. Relatore: **Massimilla Di Ruocco**, Magistrato della Pretura Civile di Milano (tel. 53.58.40).

UNIONE EUROPEA

Buone nuove per la formazione

Riforma Fondi Strutturali: previsti contributi per la formazione continua.

L'approvazione da parte dell'Unione Europea del Regolamento 2081/1993 ha introdotto sostanziali cambiamenti per l'utilizzazione dei Fondi Strutturali. I Fondi Strutturali costituiscono il sostegno più consistente erogato dall'Unione Europea agli Stati che la compongono, scopo di incentivare lo sviluppo industriale là dove esso è insufficiente di rilanciarlo nelle aree industrializzate in declino. Per raggiungere queste finalità, Comunità ha ridefinito cinque obiettivi. La novità più importante è quella relativa al nuovo Obiettivo 4, che finanzia la formazione continua del personale occupato a tutti i livelli aziendali, o coinvolto in processi di ristrutturazione produttiva e organizzativa. E', questa, la prima volta che la Comunità prende in considerazione le trasformazioni gestionali del sistema azienda; rientra, inoltre, in questo obiettivo la formazione del personale che deve ottemperare a nuovi obblighi normativi, di fonte sia nazionale, che europea (ad esempio, nella redazione dei bilanci, nell'organizzazione della sicurezza del lavoro, ecc.).

AMMA, ANFIA FEDERPIEMONTE hanno organizzato, a Torino, per martedì 6 maggio (ore 9,00/12,45 - 14,30/17,30), presso Centro Congressi dell'Unione Industriale (via Fanti, 17), un convegno su **«La riforma dei Fondi Strutturali»**, per analizzare queste novità e, soprattutto, l'effetto che l'Obiettivo 4 avrà sulla formazione continua. All'incontro, interverranno alti funzionari della Comunità (Direzione IV e V), dei Ministeri del Lavoro e dell'Industria, dell'Assessorato Regionale alla Formazione; previste testimonianze aziendali di Olivetti e SKF. Tra le autorità personalità presenti, il Presidente Regionale, Giampaolo Brizio, il Sindaco di Torino, Valentino Castellani, l'Assessore Regionale alla Formazione, Pier Luigi Gallarini, il Presidente della Camera di Commercio di Torino, Giuseppe Pichetto, il Consigliere Delegato di Confindustria per la Scuola e la Formazione, Giancarlo Lombardi. **Telefono 011/549246.**

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000/Alsce 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Adua 400 — c. Giulio Cesare [illegible], Tel. 856.521. [illegible]: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000/Alsce 7000
Rapa [illegible] — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Cose preziose — di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà scuotono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno [illegible] negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... [illegible] V. 2h Thriller

Ambrosio Multisala — Cin. [illegible] (Sala 1) T. 547.007, c. V. Emanuele 52. [illegible]: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — [illegible] poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' [illegible]

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Ambrosio Multisala — Cin. [illegible] (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] nome [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 14,30/18/21,30. Ingr. [illegible]
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Biancaneve e i 7 nani — di Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. [illegible]: 15/17,30/20/22,30. Ingr. [illegible] 6000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30. Ingr. 10.000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]. Or.: 16,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Picnic alla spiaggia — di G. Chadha, con K. Vithana, J. Harkishin, S. Khajuria (Ingh. '93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane: tra sogni romantici, flirt e piccoli drammi tutte ne ritorneranno profondamente trasformate. N. V. 1h 40' Comm.

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Tombstone — di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' Western

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' [illegible]

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. [illegible]: 15,45 17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. [illegible]: basterà il rock'n'roll [illegible] redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Malice (Il sospetto) — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Erba — [illegible]. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che [illegible] potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Faro — v. Po 30, [illegible]. 817.3323. Or.: 15,30/19,45/22,25. Ingr. 10.000/rid. 7000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono s[illegible]: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. [illegible] Thriller

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. [illegible]. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Fearless (Senza paura) — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h Dramm.

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h Azione

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.5996. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000/rid. 8000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazzaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' [illegible]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' Commedia

[illegible] — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15/16,55 18,50/20,45/22,40. Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. Viet. 14. 1h 40' Drammatico

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000/Alsce 8000
Ladybird Ladybird — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove [illegible] avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' Drammatico

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. [illegible]: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' Dramm.

[illegible] — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. [illegible]
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. [illegible]. 1h 50' Comm.

Nuovo Odeon — v. Vanalzio 8, Tel. 749.2362. Or.: [illegible] 16,45/18,30/20,20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,30/18/21,30. Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Beethoven [illegible] — [illegible]. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Commedia

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Proibito amare — di M. Coolidge, con I. Worth, M. Ruehl, R. Dreyfus (Usa '93) — Due ragazzini, orfani, vengono portati da una severa nonna: grazie agli zii conoscono il fascino dell'avventura e dell'amore. Dalla commedia di Simon. Col. N. V. 1h 50' Comm.

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000/Alsce 8000
Fearless (Senza paura) — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h [illegible]

Vittoria — v. Roma 336, [illegible]. 562.1789. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Roberts III, J. Ortlieb, A. Galper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' Thriller

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.196
Il figlio della Pantera Rosa — con Roberto Benigni. Or.: 21. L. 5000/4000, Alsce 4000. Sabato La casa degli spiriti.

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 650.7658
I tre moschettieri — di Walt Disney, con C. Sheen, O. Platt. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lanteri — C. G. Cesare 60, Tel. 284.134
Free Willy - Un amico da salvare — Colori. Or.: 15,10; 17; 19,10; 21,30.

Cardinal Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881

Valdocco — Via Salerno [illegible], Tel. 522.42.79
Ore 15 e 16,45: **Fievel conquista il West**, col., cartoni animati.
Ore 21: **Piccolo Buddha**, di B. Bertolucci. Colori

CIRCHI

Circo Heraslo — Corso V. Ema[illegible] ex Foro boario, Torino
Grande novità **L'uomo elettroumano**. Tutti i giorni ore 17. Sabato ore 17 e 21. Domenica: ore 15 e 17,30.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
CHIUSO PER FESTIVITA'

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Chiuso per festività. Domani ore 18 [illegible] la stagione 1994 e nell'ambito [illegible] «Settimana delle [illegible] per l'infanzia e la gioventù» concerto [illegible] arabo a John Lennon. Davide Livermore tenore, Giannandrea Agnoletto pianoforte; Sergio Berardo ghironda. Posto unico L. 8000.

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871
27-28-29/4 ore 21 la comp. Michel Belletante de Lyon presenta **Don Juan**, de Bertolt Brecht d'après Molière. Spet[illegible] lingua francese. Prevendita [illegible] T. Adua tutti i giorni escluso sabato e festivi ore 15,30-19. [illegible] L. 26.000/20.000/15.000. Per inf. tel. 248.2276 - 248.7871.

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29 Bus 3 15/54/56/61/68/75/78
Dal 26 al 30 aprile ore 21,15 la compagnia C.S.D. di Beppe Bergamasco e Ulla Alasjarvi presenta un work shop su **Linguaggi di una messa in scena in teatro**. Per informazioni tel. 836.500 - 819.3529

Ambra Teatro — [illegible] Chiesa Salute [illegible], Tel. 210.985
VEDI CINEMA

Alfieri — Piazza Solferino [illegible], [illegible]. Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
«Settimana delle arti per l'infanzia e la gioventù»: ore 17 **Gen**, rassegna delle scuole italiane di danza. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.

Araldo — V. Chiomonte 3, T. 331.764. Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
«Settimana delle arti per l'infanzia e la gioventù», per la rassegna «Teatr'oltre» alle ore 16,30 il Teatro dell'Angolo presenta **Una notte e le mille**, con N. D'Introna, B. Dolza, V. Zinola. Posto unico L. 5000. Ap. cassa ore 16.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram 15/16
RIPOSO

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Bus 61
Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Da domani, ore 20,45, il Teatro Stabile dell'Umbria presenterà **Ifigenia in Tauride**, di Euripide, con Annamaria Guarnieri, regia di Massimo Castri. Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (or. 12-19, lun. riposo), tel. 517.6246 - 544.562.

[illegible] — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18/9/16. Bus 67
Continua la vendita dei biglietti per i concerti. Giovedì 28 aprile ore 21 **Andrea Mingardi.** Mercoledì 4 maggio ore 21 **Riccardo Cocciante.** Giovedì 12 maggio ore 21 **Anna Oxa.** Prevendita cassa [illegible] ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Da stasera fino a domenica 1/5 tutte le sere alle ore 21 la Compagnia Torino Spettacoli in **Trappola per topi**, di Agatha Christie, regia di Girolamo Angione. Pren. feriali 9-[illegible] 16-22; festivi 15-23

Gianduja Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa [illegible], Tel. (011) 530.238
Marionette Lupi. Per la «Settimana delle arti e per l'infanzia e la gioventù» domenica 24 e lunedì 25/4 ore 16 **Pietro Micca**, spettacolo per adulti e ragazzi. Pren. scolastiche per **Pietro Micca e Peter Pan**. Spett. con le Marionette Lupi. Da lun. al ven. ore 9-13. Tel. 530.238.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.0831
Per la «Settimana delle arti e per l'infanzia e la gioventù» venerdì 29 e sabato 30 aprile ore 21,15 la Compagnia Monteure, Colonia in **Regenwald**, di Joachim von der Heiden. Spettacolo per adulti e ragazzi. Biglietti L. 15.000/10.000/5000. Per inf. e pren. tel. 897.1746

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.362, Torino
Orchestra Filarmonica di Torino. Martedì 26 aprile 1994, ore 21, **7° Concerto.** Musiche di Mozart, Stravinskij, Ravel. Direttore: Donato Renzetti. Prevendita dal 19/4 presso uffici orchestra. Informazioni: tel. 530.963 - 581.7853

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675
Ore 21 **Perché**, Comp. Stilema, di e con S. Antonelli. Ingr. L. 15.000 intero 8000 ridott. Ore 22,30 **Café Procope Amore** Comp. del Bagatto. Ingresso L. 15.000. Da domani al 30/4 ore [illegible] **brivido.** Comp. Donati & Olesen prod. Il Granserraglio. Ingresso L. 20/15.000

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, [illegible]. 812.2312
Dal 27 aprile al 1° maggio (29/4 riposo) La Compagnia Stabile del Teatro Fregoli presenta **La bisbetica domata**, di W. Shakespeare con G. Di Martino, M. Petrolo, regia di Walter Manfrè. Feriali ore 21, festivi ore 16,30 e 21,15. Sono previste recite in mattinata per studenti.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Informaz. tel. 655.552
«Anno Accademico 1994/95». Sono aperte le iscrizioni alla scuola di danza. Atrio d'onore Teatro Nuovo. **Mostra spettacolo Il teatro della danza**. 23 aprile ore 10,30; 11,30; 15,30; 16,30.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 619.2351
Martedì 26/4 per la «Settimana delle Arti per l'Infanzia e la Gioventù» alle ore 11 Assemblea Teatro in **Gianni detto Burrasca.** Alle ore 21 Dottor Bostik in **Buonanotte.** Ingr. L. 5000. Per inf. tel. 437.6230. Or. ufficio 10/17.

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104 Torino, Tel. 257.881 Or. 21 L. 10.000
RIPOSO. Il 29/4 e il 30/4 la Rassegna e concorso di Teatro amatoriale **Il borghiere**. Il gruppo Teatrale Volti Anonimi presenta la commedia brillante **Carlin Canuti sarto per tutti** di Amendola e Corbucci. Regia E. Sciatta e D. Stevano

Teatro di Torino — Piazza Massaua [illegible], Tel. 779.5803, Bus 36/38/62/62s
Settimana delle arti per l'infanzia e la gioventù: ore 10 Comp. di Danza Teatro di Torino in **La bella addormentata nel bosco.** Pren. e inf. tel. 473.0189.

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.5708
Ore 21 **Poesia e musica** concerto vocale e strumentale in occasione della ricorrenza del 25 Aprile. Ingresso libero.

Dravelli — via Praciosa 11, Moncalieri, Tel. 682.2122 - 606.1334
RIPOSO. Questa settimana I Soggetti presentano: venerdì 29 aprile Teatro confessionale con Christian Barbato, Monica Bonetto e Gero Giglio. Sabato 30 aprile I Dedrio nel loro spettacolo: **E ve li meritate.** Per inf. tel. 606.1334.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13
Chiuso. Mostra **Le Louvre merveilleux**, fotografie di J. C. Ballot (fino al 5 maggio) e mostra **Visages de Jacques Lacan** (fino al 20 maggio), dal lunedì al venerdì ore 15,30-20

Massimo Due — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15
Derek Jarman - Wittgenstein, or. 16,45; 20,45; 22,30. **A journey to Avebury. Andrew Logan kisses the glitterati; Fire islands; The Pantheon Pontormo punk at Santa Croce, Jordan's wedding, Ken's first film.** Or. 18,30 **Miss Gaby, Tarot**, or. 19,40. Ing. L. 7000.

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48
L'occhio del diavolo. Il cinema di I. Bergman. Or. 18,30; 20,45. **Dopo la prova**, con E. Josephson, I. Thulin. **L'immagine allo specchio**, con L. Ullmann. Or. 18,30; 22,30. L. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, telefono 562.12.93. **Orge a Beverly Hills...** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible].

[illegible] c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. 1ª visione. **Super maschio per calde prede**, [illegible] John, C. Holmes, Danielle. Viet. [illegible] Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Tre uomini e una...**, con W. Braque. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 24

[illegible] via P. Tommaso 5, telefono 655.334. **La porno motociclista**, con Eva Orlowsky. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAIOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Il profondo sapore dell'amore**, [illegible] Tabatha Cash. Col. Viet. [illegible]. Ap. 15; ult. [illegible]

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Karin moglie vogliosa**, con Karin Schubert, John Lander. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA c. [illegible] Margherita 123, [illegible] 436.2898. 1ª vis. **Francesca**, con Pussycat, J. Brayant. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] BLUE via [illegible] Donato 40, [illegible]. 487.765. **Le [illegible] Cappuccetto Rosso**. Ap. 15; ult. [illegible]. Ingr. L. 7000

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 698.3517. **Oltre il sesso**, con S. Morgan, R. McKay. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 69, tel. 749.2907. 1ª visione. **Il diario segreto di Simona**, con Simona Valli. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Rapa Nui
BARDONECCHIA — SABRINA: Trappola d'amore
BUSSOLENO — NARCISO: Philadelphia
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Philadelphia
CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE — S. SICARIO: riposo
CHIERI — MARILYN: Biancaneve e i 7 nani; SPLENDOR: Trappola d'amore
CHIVASSO — CINECITTA': Rapa Nui; MODERNO: Schindler's List; POLITEAMA: Trappola d'amore
CIRIE' — NUOVO: Philadelphia
COLLEGNO — PRINCIPE: Trappola d'amore; REGINA UNO: Impatto imminente; REGINA DUE: Philadelphia; STAZIONE: Maniaci sentimentali; STUDIO LUCE: Schindler's List
CUORGNE' — MARGHERITA: [illegible] List; PERONA: Beethoven 2
GIAVENO — CINE TEATRO S. LORENZO: I tre mo[illegible]
BRUGLIASCO — ROMA: Rapa Nui
LEINI' — [illegible] riposo
[illegible] — ABICINEMA: Schindler's [illegible]; BOARO: riposo; POLITEAMA: Pom.: Biancaneve e i 7 nani. Sera: Rapa Nui.
[illegible] — KING [illegible] CASTELLO: [illegible] List
MONTANARO — VITTORIA: Film erotico
NONE — EDEN: Aladdin
[illegible] — MODERNO: riposo
[illegible] — ORFEO: riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: My life; MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Philadelphia; MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Schindler's List; RITZ: Quel che resta del giorno
RIVOLI — GIOIELLO: Trappola d'amore
SAUZE D'OULX — SAYONARA: riposo
SESTRIERE — FRAITEVE: Rapa Nui
SETTIMO TORINESE — PETRARCA: Sister Act 2
SUSA — CENISIO: Sister Act 2
TORRE PELLICE — TRENTO: Demolition man
VALPERGA — AMBRA: Trappola d'amore
VINOVO — AUDITORIUM: riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 Mr Baseball; 20 Tg [illegible] Regione; 20,05 Aftermash, telefilm; 20,30 Rivkin il cacciatore di taglie, tv movie; 22 Mago Merlino, telefilm; 22,30 Aftermash, telefilm; 23,30 Sky Ways, telefilm; 24 Light Show, varietà; 1 Mago Merlino, telefilm

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 Calcio: Torino-Foggia; 22,35 Tg 4; 23,30 Calcio: Piacenza-Juventus; 1,05 Cantatalia

VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; [illegible] Termometro; 20,30 Pallacanestro; 22,30 Videonotizie; 24 Termometro; 0,30 Videonotizie; 1 Uno sceriffo [illegible] Sud, telefilm

TELECITY: 19 Reclame, attualità; 19,30 Alice, telefilm; 20,30 Il gabbiano, film; [illegible] italiana, varietà; 0,15 Salto [illegible] buio, telefilm; 0,45 F.B.I., telefilm

[illegible] SUPERSIX: 19,30 Tg sera; 20 Angie; 21,15 Riuscirà la nostra carovana a..., 21,45 Peyton Place; 22,45 Stazione di polizia; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20 Il ballo della domenica; 21,15 Al lupo al lupo; 22,25 Tg4 Sole 24 Ore; 22,30 Vizi privati; 0,15 La lampada di Aladino

QUINTA RETE: 19 Quinta rete news; 19,30 Microids - Microsuperman; 20 Sasuke; 20,30 I falchi di Rangoon, film; 22,30 Skyway, tl; [illegible] Telefilm; 0,30 New Excalibur; 1,30 Notturno

QUADRIFOGLIO ODEON: 19 Tg9; 19,30 Amici animali; 20 Mitico; 20,30 Zero City Sound; 21,30 Trend; 22,30 Calcio Serie A: Torino-Foggia; 1,30 Sexy Stars, varietà

RETE 9 TAI: 20,25 Tg 9; 20,50 Due minuti per te; 20,52 L'aia di Felamoca; 21,15 Obiettivo sport, 22 Telegiornale 9 flash; 22,58 Due minuti per te; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'aia di Felamoca

ERRE[illegible] [illegible] 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; [illegible] Remake; 21,35 Rebus; 23,35 Erreuno notizie

TELECAMPIONE: 20 I confini [illegible] scienza, doc.; 20,30 La bandiera sventola ancora, film, 22,15 Risparmio energetico, doc.; [illegible] Pallacorda, talk-show; 23,45 Le spie, telefilm; 0,30 Conoscere per capire; 1,30 Pallacorda; 2,45 Fra le tue braccia, film

G.R.P.: 19,30 Evil Paradise; 20,30 [illegible] maschera ed il cuore, film; 22 Avventure in alto mare; 22,55 Cartomanzia; 0,15 Crazy Show del Coccodè; 1 [illegible] Babà e i 40 ladroni, film; 2,30 Le confessioni di una spia nazista, film

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 [illegible]turno

TELESUBALPINA: 19,30 Le Alpi e i loro abitanti; 20 Cartoni; 20,30 Bronk; 21,30 Long Street; [illegible] Vita della Chiesa: «La Madonna del Pilone»; 23 I pinguini

RETE [illegible] PIEMONTE: [illegible],40 Tango famiglia, talk show; 22 Amici animali; 22,40 Informa 7; [illegible] I classici dell'erotismo; 23,40 Informa 7; 0,05 Sitch, telefilm; 1,15 Informa 7; 1,35 I classici dell'erotismo; 2,15 Informa 7

[illegible] ALPI: [illegible] Romagna mia, musicale; 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Time Out; 22,45 Le auto della settimana

TIEFFE 9: 19,40 Tg 9; 20,10 [illegible] stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party

[illegible] Videogiornale; 20,45 Cuore granata; 21,50 Podismo & podismo; 22,45 Calcio Sud; [illegible] Videogiornale; 0,10 Le persone

SESTA RETE: 19,30 Tg 6; 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Scuola di Yuppies, film; 23 Tg 6; [illegible] Doppio gioco; 1 La voglia matta

TELETIME: 19,30 Time incontri; 21 Cinetime; 23 Time notizie; 23,30 [illegible]tomanzia; 0,50 Teletime by night

TELESTUDIO: 19,30 Skyway; 20 Toriton; 20,30 [illegible] di sera; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 0,30 I colori della notte; 1,30 Notte sexy, varietà

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. [illegible] na 6). Chiuso.

Archivio di Stato (piazza [illegible] Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-18.

Armeria Reale (telef. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): Visita alle tombe. Or.: 10-12; 15-18.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45. mar., giov., [illegible] sab. 8,30-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): [illegible] menica 9-20.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - Inf. e visite guid. t. 562.9911): or.: mar., merc., ven. [illegible] sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21. Piccola Gall.: opere di Nella Marchesini dalle riserve del museo (fino al 30/4). Nella Sala mostre: «Federico Peliti. Un fotografo piemontese in India». Fino all'8/5. Aperto 25/4 ore 9-13, 14-19. Chiuso 26/4.

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/8125114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80). Or. 10-19; fest. 10-13 14-19. Lun. chiuso.

Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli). Per visite su pren. tel. ai numeri 011 95[illegible] - 958 16.87. Mostra «**Energia per l'ambiente**» (fino al 15/5). Or. 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni ore 10-18,30. Dal 20 aprile all'8 maggio «**Formulauomania**». 40 anni di F1 - arte - immagini - modellismo - vetture. Stesso orario del Museo

Museo [illegible] Antichità (c. [illegible] Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 mar., mer., giov., ven., sab., dom. Chiuso lun. Dom. pom. visite guidate dalle 15,30

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19; giov. 9-13/15-21. Aperto 25/4 ore 9-13, 14-19. Chiuso 26/4

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2977): Da mar. a sab. 9-14/15-19; dom. 9-14. Aperto 25-26/4 ore 9-14.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 15/5. Mostra Gabetti e Isola. Architetture. Sino al 24/4. Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Nella Sala Video per la Rassegna Videomontagna Doc: «La montagna della pubblicità - Filmati [illegible] dal 19 a[illegible]. Mostra «La montagna della [illegible] al 16/5.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30, domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita. Dal 21/3 al 21/5 mostra storica «Il Mosè degli ungheresi. Lajos Kossuth e la sua epoca» (1802-1894).

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238). Da lun. a ven. ore 9-13

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Dom. 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel 94.191): or.: mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17 (Chiuso dal 2 al 6 aprile).

[illegible] Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). Da mar. a sab. 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Aperto 25/4 ore 9-13, 14-19. Chiuso 26/4

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Mostra «Negrifluo». L'immagine di Neri nella pubblicità. Fino al 30/4. Or. 10-12,30, 15-19. Chiuso lunedì

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56 401
pronto intervento	54 18 33
Corpo Forestale	
incendi bosch.	1678/07.091
Ambulanze	118

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, Serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	26.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag.	50.21.606-54.90.00
Sacertel, medico a pagamento	434.74.47-434.74.55
Casial	768.811 - 752.885
Centro antiveleni,	663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961, Maria Vitt., 43.93.111, [illegible]	50.801

[illegible]

Soccorso urgente	118
Croce Rossa	[illegible]
Croce verde	54 90.00
Croce bianca	329.01 96

[illegible]

Anlaids	54 04.69
Amr	958.93 31
At	619 18.20
Aldassero	63.01 56
Aslite	33.10.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldel	50.23.96 - 58.93.255
Auxilia	749 59.50
Avec	0337.220.250
Ass. interm. torin	220.42.32
[illegible]	242.19 04.
Croce bianca	317 71.27
Piccole serve dei malati poveri	660.32.63 - 436.33 22
Sisde	437.17 30 - 437.17 98

FARMACIE D[illegible]
Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele 66	538271
via Nizza 65	669.92 59
p.za Massaua 1	779 33.08

SOLIDARIETA'

Fed. Sport Disabili,	31.77.550
Tel. Azzurro (051)	22.25.25
Telefono amico	319 52 52
Stranieri Ciscal.	53 39.62
La Tenda (Acc. stranieri)	56 22.165
Bartolomeo & C.	53 48 54
Sermig	436.85 66
Amnesty Int.,	741 27 02
Informagay	43 65 000
Gruppo Abele	814 27 11
Aplce (epilessia)	31 60 623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	435.03 52
Mov. consum[illegible]	282 54.67
Lotta AIDS	43 61.043
Gruppo solid. AIDS	43 64.749
Città insieme,	561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì),	562 8314

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni	436.01 66
inf. documenti	5765 5104
Telefono Viola	436.77.00

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19, Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 3B, Nizza 193; Napione 31; Duino 236/c, G. Cesare 81; Ormea 15

[illegible]

Canile munic.	262.12 16
Lega dif. gatto,	650.2713
Protez. animali	812.28 94
canile	262.03.97
Lega difesa cane.	262.09.02
Usl, servizio veterinario	660.39.46-660.40.26

[illegible]

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06 55

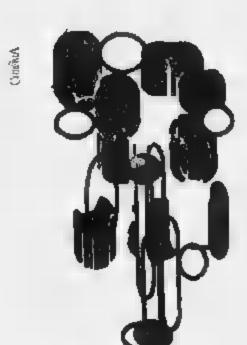
[illegible]
[illegible] inf. 56.76.361 - 56.76.362.

Bigl.	56.76 372
Terminal	433.25 25
Milano-Linate e Malpensa	02 74.851

BENZINAI Serv. notturno **Agip**, p. S. Gabr. da Gorizia, lg. G. Cesare 220, c. Casale 297, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura, 66, G. Cesare 275. Esso corso Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri**, Trieste.

EDICOLE Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15.

BIMAR

CONSULENTI IMMOBILIARI

AFFIDARSI A UN PROFESSIONISTA PER TUTELARE LE VOSTRE PROPRIETÀ

APPARTAMENTI FUORI TORINO

ALPIGNANO signorile salone 3 camere studio disimpegno biservizi volendo box mutui
BUTTIGLIERA ALTA in casetta indipendente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno seminterrato box doppio terreno privato mutui permute
CARIGNANO libero ingresso living su soggiorno 3 biservizi box doppio mutui permute
COLLEGNO ingresso tinello cucinino bagno cantina libero permute
COLLEGNO ingresso 2 camere saloncino cucina biservizi cantina box mutui permute

COLLEGNO TERRACORTA impresa vende ultimi appartamenti di 60 a 142 mq signorili consegna ottobre 94 mutui permute

COLLEGNO IMPRESA VENDE INGRESSO SOGGIORNO CUCINA DISIMPEGNO 3 CAMERE BISERVIZI VOLENDO BOX 205 MILIONI MUTUI PERMUTE

…GNE centro storico ingresso living su soggiorno con camino cucina 2 camere bagno cantina lire 30 milioni più mutuo
GRUGLIASCO VIA GOITO recente libero ingresso living su soggiorno cucina 2 camere bagno mutui permute
GRUGLIASCO piano alto ascensore ingresso living su soggiorno 2 camere bagno volendo
VIA libero signorile ingresso salone 2 camere cucina disimpegno biservizi mutui permute
GRUGLIASCO VIA CLN libero ingresso living su soggiorno 2 bagno giardino posto auto mutui
GRUGLIASCO libero ingresso soggiorno 2 camere disimpegno bagno box mutui permute
LA LOGGIA libero nuovo salone 3 camere cucina studio 3 servizi box permute
MAPPANO ingresso salone 2 bagno ripostiglio mansarda mutui permute
…ADA REVIGLIASCO ingresso 3 cucina biservizi salone disimpegno recente
TESTONA ingresso salone 2 camere biservizi terrazzo box mutui permute
S.PIETRO liberabile ingresso camera tinello bagno termo ascensore mutui permute
NICHELINO libero ingresso 2 camere tinello bagno mutui permute
NICHELINO PRESSI VIA TORINO ingresso salone 2 camere cucinino bagno mutui permute
NICHELINO VIA DEL PASCOLO libero ingresso salone 2 camere cucina biservizi panoramico permute
NONE centrale ingresso 2 cucina bagno cantina mutui permute
PECETTO collinare signorile biingressi 2 camere tinello cucinotto camera di servizio biservizi doppio mutui
RIVOLI libero ingresso soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina mutui permute
SAN MAURO appartamento in ingresso soggiorno angolo cottura 3 biservizi 3 posti permute
SANTENA ingresso living su tinello cucinino bagno lavanderia box termo mutui
SETTIMO libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box orto privato permute
SETTIMO liberabile ingresso 2 camere bagno più mutuo permute
SETTIMO VIA VERCELLI ingresso su soggiorno 2 camere bagno disimpegno mutui permute
VENARIA ingresso salone living tinello camera bagno terrazzo più piano mansardato box doppio permute

VALUTIAMO SENZA IMPEGNO APPARTAMENTI E STABILI LIBERI E OCCUPATI ANCHE DA RISTRUTTURARE PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA

TERRENI

CHIVASSO 2 lotti agricolo più un lotto con capannone di 1050 mq uso rurale mutui permute
GIVOLETTO terreno edificabile mq possibile costruire bifamiliare di 300 mq e due villette di 150 mq mutui permute preventivi e progettazione nostra
terreno non edificabile di 6200 mq mutui permute eventuali preventivi per la costruzione
MAZZE' terreno di 14.455 mq edificabile ad uso industriale mutui permute
MONCALIERI STRADA REVIGLIASCO agricolo 1308 mq la strada lire 81 milioni mutuo
MONCRIVELLO (VC) terreno edificabile di 1500 mq permute eventuali preventivi per la costruzione in sede
LA CASSA terreno agricolo di mq con bosco mutui permute

RICERCHIAMO EDIFICABILI E AGRICOLI IN TORINO E CINTURA VALUTAZIONI SENZA IMPEGNO

APPARTAMENTI IN TORINO

- **LINGOTTO** libero ingresso camera cucina bagno cantina piano alto ascensore mutui permute
- **PRESSI VIA XX SETTEMBRE** libero ingresso su cucina 2 camere cameretta bagno cantina mutui permute
- **VANCHIGLIA** ingresso su saloncino 2 camere cucina antibagno bagno cantina riscaldamento
- **LARGO BORGARO** ingresso camera tinello cucinino bagno cantina liberabile mutui permute
- **ZONA STATUTO** ingresso 2 camere cucinotto bagno soffitta libero lire 135 milioni dilazionabili
- **PRESSI CORSO G.CESARE** stabile di 3 piani con 70 camere libere e occupate 4 box mutui permute
- **BARCA STRADA CASCINOTTO** recente ingresso salone 2 camere cucina biservizi posto auto mutui permute
- **ADIACENZE CORSO** signorile ingresso 3 camere saloncino cucina biservizi mutui permute
- **CORSO CASALE** signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi più piano mansardato box doppio mutui
- **PIAZZA CARDUCCI** libero ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno cantina volendo box mutui permute
- **CIT TURIN** libero piano alto mansardato ristrutturato ingresso su salone cucina camera disimpegno bagno mutui
- **PRESSI CORSO LECCE** ingresso camera tinello cucinino bagno cantina piano alto ascensore mutui permute
- **VIA CHIESA** libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina lire 98 milioni dilazionabili
- **VIA CARDINAL MASSAIA** libero ingresso 3 camere cucina bagno piano alto ascensore volendo box mutui
- **VIA CIGNA** libero ingresso camera tinello cucinino bagno 4° piano ascensore mutui permute
- **LUNGO DORA NAPOLI** libero ingresso su cucina 2 camere disimpegno bagno solaio mutui permute
- **PRESSI CORSO GROSSETO** libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina lire 130 milioni mutui
- **CORSO FRANCIA** libero signorile ingresso 3 camere tinello cucinino biservizi cantina terrazzo volendo box mutui
- **SAN SALVARIO** libero ristrutturato ingresso 2 camere salone con bowindow cucina bagno termo ascensore mutui
- **CORSO S. MAURIZIO** signorile biingressi salone cucina 3 camere 2 ripostigli biservizi box mutui permute

libero ingresso su cucina 2 camere bagno cantina mutui permute
signorile ampio ingresso 3 salone bagno disimpegno permute
VIA libero ingresso soggiorno cucina 3 bagno mutui permute
…RSO MONTE GRAPPA libero ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore lire 124 milioni
PRECOLLINA libero ingresso su cucina camera bagno cantina ristrutturato permute
VIA libero ingresso camera cucina bagno lire milioni più mutuo permute
PRESSI CORSO ingresso living camera bagno cantina ristrutturato lire milioni
VANCHIGLIA libero ingresso cucina camera antibagno bagno lire 33 milioni più mutuo permute
PRESSI VIA N.FABRIZI ingresso cucina bagno libero ristrutturato lire 85 milioni permute
PIAZZA libero ingresso 3 camere cucina bagno lire 50 milioni più permute
NOVARA libero ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno mutui permute
DANTE ingresso 2 camere cucina bagno cantina permute
VALENT… ingresso su soggiorno bagno mansardato mutui permute
…O REGIO PARCO ingresso cucina bagno 2 libero mutui permute
MIRAFIORI SUD ingresso 2 cameretta antibagno bagno box mutui permute
MIRAFIORI libero ingresso 4 soggiorno biservizi box mutui permute
REGINA ingresso camera cucina bagno libero lire 58 permute
MARTINETTO ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno ristrutturato libero piano alto ascensore
MIRAFIORI SUD ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno box termo ascensore mutui permute
CORSO VITTORIO libero 2 cucina bagno lire milioni dilazionabili permute

PRESSI VIA LESSONA ingresso cucina bagno camera ristrutturato permute
SANTA piano alto ascensore ingresso camera angolo cottura bagno mutui permute
CORSO SEBASTOPOLI libero signorile biingressi salone doppio 3 camere cucina biservizi cantina mutui permute
BARCA ingresso 2 camere cucinino bagno libero lire 145 milioni dilazionabili permute
BERTOLLA appartamento in casetta trifamiliare salone cucina 2 camere bagno terrazzo tavernetta
STATUTO mansardato ingresso salone 2 cucina biservizi posto auto piano alto ascensore mutui
PRESSI CORSO libero ingresso su cucina bagno cantina lire 55 milioni permute
…SO PESCHIERA libero ingresso 2 camere cucinino bagno termo ascensore mutui permute
splendido appartamento signorile ingresso salone 4 camere cucina bagno mutui permute
…SI VIA O.VIGLIANI libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina mutui permute
…RI… libero ingresso tinello bagno terrazzo lire 96
SAN libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina piano alto lire milioni mutui permute
PRESSI VIA PIANEZZA libero ingresso living su soggiorno angolo cottura 2 camere bagno mutui permute
VIA NANNI libero ingresso living camera cucina bagno mutui permute
PIAZZA ZARA signorile appartamento in villa ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno più piano mansardato box doppio giardino privato mutui permute
VIA TRIPOLI ingresso camera tinello cucinino bagno libero mutui permute
VIA …RUG… libero camera cucina bagno 18 + 700.000 lire mensili
INGHILTERRA adiacenze biingressi salone cucina 3 camere biservizi signorile libero
SIRACUSA libero recente ingresso camera soggiorno cucinotta bagno mutui e permute
CORSO libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore permute

RICERCHIAMO APPARTAMENTI IN S.RITA CROCETTA … ANCHE DA RISTRUTTURARE … E SERIE

VILLE TORINO E PROVINCIA

- **A … DA … PINEROLO CANTALUPA** villa indipendente con giardino di 3000 mq affare mutui permute
- **RIVOLI** villa indipendente in fase di ultimazione su 2 piani giardino sottotetto box mutui permute
- **PELLERINA** casetta indipendente su 3 piani salone caminetto cucina 3 camere tripli servizi tavernetta lavanderia mutui permute
- **CANDIOLO** casetta indipendente ristrutturata su tre lati su 2 piani collegati di 125 mq caduno giardino di 1000 mq mutui permute

PRESSI CORSO BRUNELLESCHI signorile villa indipendente su tre piani volendo bifamiliare giardino box per 4 auto mutui permute

VICA villetta indipendente da ristrutturare 2 appartamenti mq giardino mutui permute

GASSINO impresa vende ultime indipendenti ville ingresso 3/4 camere salone cucina biservizi box tavernetta lavanderia giardino privato da milioni dilazionabili già in consegna mutui permute

GIAVENO nuova porzione di bifamiliare su 2 piani ingresso living su salone cucina biservizi antibagno 3 camere terrazzo giardino
PRESSI STRADA S.MAURO villa indipendente su 4 lati ingresso 2 camere cucina biservizi terrazzo giardino box mutui permute
CORSO GROSSETO villetta indipendente con 2 alloggi uno di 140 mq altro di 90 mq ristrutturata giardino box mutui permute
LOMBARDORE villa a schiera nuova salone 2 biservizi sottotetto interrato box mutui permute
MONCALIERI FRAZIONE in villa bifamiliare nuova 110 mq più mansarda box giardino mutui permute
MONCALIERI STRADA REVIGLIASCO villa indipendente con 3000 mq parco composta da 4 alloggi box mutui
… TORINESE casa del 600 su 2 con tavernetta con cucina box doppio cortile mutui permute
PIOSSASCO recente in villa bifamiliare mq tavernetta lavanderia giardino privato mutui permute
RIVOLI storico casa indipendente ristrutturata su 3 biingressi salone cucina 3 tre bagni mutui permute
RIVAROLO villetta indipendente su 2 piani di 240 mq più mansarda box giardino permute
RIVALTA rustico da ristrutturare 5000 mq terreno su 2 piani possibilità fare 3 appartamenti di 160 mq caduno mutui permute
indipendente su 4 lati con 2 appartamenti mq di giardino mutui permute
SANTENA indipendente su 4 lati su 2 piani con 1120 mq di terreno box permute
SETTIMO impresa vende ultime ville schiera e … dizioni posizione centrale comoda autostrada

… VILLE IN TORINO E … CON … VALUTAZIONI SENZA IMPEGNO

… • RUSTICI

MAPPANO cascina 700 indipendente con 2000 mq terreno recintato 2 appartamenti mq caduno magazzino di 300 mq mutui permute
MONCHIERO (CN) indipendente su 3 lati su 2 piani di terreno lire 20 più mutuo
VOLPIANO ristrutturato 250 mq più terreno di 600 mq box e tettoia mutui permute
COAZZE baita da ristrutturare mq più giardino L. 70

MONTA D'ALBA (CN) porzione di cascina indipendente di 320 mq più cortile di mq mutui permute

CASTELLAMONTE casetta indipendente su 2 piani giardino ristrutturata lire 147 dilazionabili

ODALENGO cascina indipendente da su 2 piani terreno di mq mutui permute
PALAZZOLO VERCELLESE casetta indipendente su 2 piani box alto cortile mutui permute
PERTUSIO CANAVESE indipendente più rustico da 1300 mq terreno e 300 mq bosco mutui
…ENGO (AT) rustico indipendente su 3 lati da ristrutturare più 14000 mq terreno mutui permute
porzione di bifamiliare nuovo mq box mutui permute
BARGE indipendente su 4 lati da ristrutturare più 1300 mq 20 milioni più mutuo permute

CANALE D'ALBA casetta indipendente su 3 lati su 2 piani mq più orto privato 40 milioni più mutui permute

MEZZI PO porzione di cascina da ristrutturare indipendente su 3 lati con 800 mq giardino e 10.000 mq terreno mutui permute

COCCONATO D'ASTI rustico indipendente su 3 lati su 2 piani da ristrutturare con 12000 mq terreno mutui permute

SAN CANDIDO (Murisengo AL) cascina indipendente con 5000 mq terreno permute

COAZZE casetta indipendente su 3 lati mq terreno adiacente lire milioni permute

… RICHIESTE CLIENTI VALUTIAMO RUSTICI E … IN TORINO PRIMA E SECONDA CINTURA

APPARTAMENTI MARE

ANDORA vendiamo bi trilocali in villaggio immersi nel verde vista mare a partire da 160 milioni dilazionabili

BORGHETTO S.SPIRITO panoramico ingresso soggiorno 2 bagno terrazzo 2 posti auto mutui 205
centrale 2 camere bagno permute
MARINA DI MASSA villa nuova 3 camere biservizi lavanderia salotto mansarda giardino permute
RAPALLO recente ingresso camera soggiorno cucinino bagno giardino 1 posto 205 milioni permute

VALUTIAMO APPARTAMENTI … METRATURE PER NOSTRO PORTAFOGLI CLIENTI RICERCHIAMO URGENTEMENTE FINALE LIGURE BORDIGHERA ALASSIO SANTA MARGHERITA LOANO … E VILLE DEFINIZIONI … E …

SU IN CARICO MULTINAZIONALE CERCHIAMO:
• … USO COMMERCIALE 1000 MQ CIRCA … ANGOLARE ZONA GROSSO …
• CAPANNONE USO MAGAZZINO DEPOSITO … MQ

MONTAGNA

BARDONECCHIA centrale impresa vende ultimi mono bi trilocali 50 milioni più mutui pari affitto

CERES valli di Lanzo ingresso su soggiorno angolo camera disimpegno bagno lire 30 più
CHIOMONTE baita indipendente parzialmente con mq terreno mutui permute
MONTO… recente ingresso tinello angolo cottura camera bagno mansarda con scala interna arredato lire milioni più mutuo permute

OULX centro bilocali soggiorno cucinetta bagno camera varie metrature da 53 a 68 mq nuovi mutui permute

SALICE D'ULZIO centrale soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzino arredato centrale mutui permute
ULZIO villa bifamiliare frazionabile composta da due appartamenti di ingresso salone 2/3 camere tinello biservizi giardino mutui

CERCHIAMO SESTRIERE SANSICARIO CESANA APPARTAMENTI O RUSTICI

AFFITTI

VIA ASSAROTTI vuoto ingresso 3 cameretta bagno cantina lire mensili
VIA arredato ingresso cucina bagno lire 800.000 mensili
VIA BOGNANCO negozio di mq con 1 vetrina lire 320.000 mensili
CIT ingresso 3 vani servizio lire 800.000 mensili
VIA FATTORI arredato monolocale con angolo cottura e signorile lire 550.000 mensili
CROCETTA CORSO MONTEVECCHIO signorile biingressi salone 3 camere 2 cucina biservizi lire 3.500.000 mensili
BORGO VITTORIA arredato ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno lire 700.000 mensili
CORSO MONCALIERI capannone di 1000 mq coperti più 1000 scoperti cortile
CENTRALE ingresso 2 bagno arredato mensili
PIAZZA SAURO magazzino seminterrato servizio ristrutturato lire 600.000 mensili
CENTRALE arredato ingresso 4 cucina biservizi 1.200.000 mensili
PRECOLLINA appartamenti di salone 1/2 camere cucina o angolo cottura bagno arredati
CORSO MONCALIERI arredato ingresso soggiorno bagno posto auto lire 900.000 mensili
VOLPIANO ristrutturato ingresso salone 2 camere biservizi lavanderia 4 posti auto
SANTA RITA vuoto capannone di 400 mq più mq e magazzino di 30

RICERCHIAMO APPARTAMENTI IN AFFITTO PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA TELEFONARE AL N° 011 - 4345758

CAPANNONI NE… … BOX

VIA ARTISTI locale commerciale con magazzino biservizi uffici 2 ingressi carrai mutui permute
locale negozio con 1 vetrina sul corso possibilità e scarico mutui permute
STRADA …O capannone 1000 con cortile e locali uso ufficio di 300 mq mutui permute
VIA negozio 40 mq angolare con tre vetrine retro servizio mutui permute
VIA …INI 2 locali adiacenti uso di 2 camere e servizi altro di 3 camere cantina mutui permute
T.SE capannone annessi uffici e magazzini uso o commerciale 1.200 mq più 1.100 parcheggi 600mq di uffici più abitazione mutui permute
…GO VITTORIA locale ufficio o magazzino di 160 mq mutui permute
ADIACENZE VERCELLI basso fabbricato cortile 70 mq biingressi servizio mutui
PIAZZA SAURO magazzino seminterrato con servizio mutui permute
PRESSI VIA NIZZA negozio di 40 mq con una vetrina sulla via retro e ristrutturato mutui permute
BARRIERA MILANO ristorante mutui dilazioni permute
GRUGLIASCO VIA MILANO fronte scuole carto-libreria giocattoli bigiotteria in stabile lire 30 milioni più mutuo permute
BORGARETTO box per 2 auto interno cortile mutui permute
VIA FREJUS box angolo interno cortile 10 milioni più mutuo
VIA BARETTI box interno cortile con passo carraio lire 7 milioni più mutuo permute
VIA LANZO 3 box a lire 28 milioni permute
VIA SAN PAOLO box per 4 auto interrato cancello automatico mutui permute
VIA STRADELLA box per 2 posti auto interno cortile mutui permute

RICERCHIAMO PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA CAPANNONI LICENZE BOX IN TORINO PRIMA SECONDA CINTURA

BIMAR Ufficio: 10138 Torino - corso Ferrucci, 19 - Tel e Fax (011) 43.45.758

Le domande dei clienti, dicono alla Tecnocasa, hanno una crescita media del 30%

Il mattone vola, e l'Italia è d'accordo

Investimento immobiliare in ripresa dappertutto

La ripresa del mattone è vicina. I segnali che si [illegible] osservati negli ultimi mesi sono numerosi e vanno tutti nella direzione di un incremento della fiducia verso l'investimento immobiliare. Il numero delle compravendite è aumentato sul territorio nazionale. I dati del ministero dell'Interno, riferiti al primo semestre del '93, indicano [illegible] incremento delle transazioni da 219.177 a 248.489, pari al 13,4%. Secondo i dati raccolti dall'Osservatorio Tecnocasa, anche le richieste sono aumentate. Le domande dei clienti Tecnocasa hanno una crescita media del 30%. E la Banca Dati dell'agenzia contiene più di 220 mila richieste provenienti dai punti vendita di tutta Italia.

Domanda sì, ma di che tipo? L'analisi del confronto tra offerta e ciò che la gente vuole indica, sempre secondo Tecnocasa, un maggiore interesse [illegible] gli appartamenti medio-grandi, cui peraltro fa riscontro una diminuzione dell'offerta. L'offerta infatti si è spostata verso i tagli piccoli, in particolare i due [illegible]. Il fenomeno si spiega con un ritorno all'acquisto degli immobili finalizzato alla ricerca di una soluzione migliore, dopo un periodo in cui l'acquisto è stato soprattutto motivato dalla [illegible].

E i prezzi? La lunga discesa dei prezzi nelle grandi città italiane sta rallentando. Nei capoluoghi e nelle aree di provincia le tendenze del mercato immobiliare ha fatto emergere un'Italia a tre velocità. Nelle [illegible] settentrionali della Penisola i prezzi sono in aumento, nel centro si registra una sostanziale stabilità e al Sud il ribasso delle quotazioni appare generalizzato. Questo fenomeno è spiegato [illegible] sfasamento temporale in cui si è manifestata la crisi del mattone nelle diverse province italiane e che ora, al momento della ripresa, si ripropone.

Un fattore importante, in questo panorama, è il clima psicologico [illegible] famiglie, che ha mostrato segni di recupero di fiducia. L'introduzione dei patti in deroga, inoltre, ha consentito un incremento del numero dei contratti di locazione che, secondo le stime del Nomisma, avrebbero raggiunto le 754 mila unità. Le notizie che giungono all'Ufficio Studi [illegible] Analisi di Mercato Tecnocasa dalle agenzie della [illegible] indicano poi un crescente interesse dei clienti verso l'acquisto di appartamenti al fine di puro investimento: anche questo fenomeno, molto probabilmente, si deve all'introduzione dei patti in deroga. Una grande attenzione è rivolta anche ai fondi immobiliari, strumenti in linea con la tendenza europea della «securitisation» (cartolarizzazione) del mattone, ritenuti capaci di avvicinare [illegible] parte consistente degli investitori agli immobili.

[illegible] guardiamo alla situazione di Torino e della provincia, i dati raccolti da Tecnocasa mostrano che in città i prezzi sono rimasti invariati nell'ultimo semestre dell'anno. [illegible] è insomma fermata la tendenza ribassista che si stava affermando, e che aveva caratterizzato i periodi precedenti. Anche a Torino, come nel resto dell'Italia, gli acquirenti mostrano maggiore interesse per gli appartamenti medio-grandi, mentre l'offerta riguarda specialmente locali più piccoli. Questo fenomeno, insieme a un incremento dei prezzi del Borsino Tecnocasa (che raccoglie dati sulle somme che i potenziali clienti sarebbero disposti a spendere) lascia prevedere uno scenario di maggiore attività per il futuro mercato immobiliare cittadino.

Continua inoltre il flusso migratorio dalla città all'hinterland già notato nel 1992, anche [illegible] più che di un allargamento a macchia d'olio sarebbe meglio parlare di espansione radiale lungo alcune direttrici ben precise che prediligono i centri che [illegible] collegati meglio alla città. Fra i motivi di tale esodo c'è poi l'incentivo economico (prezzi minori e più aderenti al valore reale dell'immobile), nonché la sostanziale comodità dei servizi e delle vie di comunicazione con la metropoli. In generale comunque, i paesi situati sulle colline circostanti la città godono di un prestigio maggiore rispetto a quelli posti in pianura. La collina [illegible] è [illegible] status symbol, e conserva prezzi più alti.

La tipologia dell'acquirente medio Tecnocasa vede nettamente prevalere figure professionali dipendenti come operai e impiegati. Il mercato è soprattutto quello della prima casa e si lavora molto [illegible] la permuta: accade spesso cioè che un cliente si trovi a vendere un'unità familiare e a comprarne contemporaneamente un'altra.

Dopo anni di stasi il mercato della locazione offre alcune interessanti proposte

Affitti, la macchina si rimette in moto

Tempo di bilanci: pregi e difetti dei «patti in deroga»

Tempo di bilanci per i patti in deroga, la nuova regolamentazione degli affitti che [illegible] soppiantato il tanto discusso equo canone. I risultati sono tali da accontentare e scontentare tutte le diverse categorie interessate al mercato della locazione immobiliare. Un risultato soltanto apparentemente contraddittorio, visto che gli interessi in gioco sono profondamente diversi.

Vediamo in sintesi che cosa sta succedendo: per i proprietari, che vorrebbero una totale liberalizzazione dei canoni, il patto in deroga costituisce un primo passo, che contribuisce ad innalzare, anche se non ancora ai livelli sperati, la redditività degli appartamenti. I potenziali inquilini, tormentati da anni in cui il mercato [illegible] praticamente fermo, dato che il blocco dei canoni rendeva improduttiva la locazione degli appartamenti, guardano con soddisfazione alla possibilità di trovare casa senza dover [illegible]cessariamente ricorrere ai classici *escamotage* per oltrepassare la legge dell'equo canone: contratti non residenti, uso ufficio, foresteria e chi più ne ha più ne metta. Stesso discorso per gli agenti immobiliari, alle prese con [illegible] situazione di mercato stagnante da troppo tempo.

In sostanza, pur senza aver ottenuto grandissimi risultati, la legge che ha istituito i patti in deroga un minimo risultato lo ha avuto: quello di rimettere in moto, dopo molto tempo, una macchina che si era inceppata. I meccanismi sono ancora un po' arrugginiti, ma qualcosa [illegible] sta finalmente muovendo. Specialmente nella nuova «capitale» d'Italia. E' a Milano, infatti, che il patto [illegible] deroga sembra aver preso piede più che altrove: dall'estate del'92, quando la nuova regolamentazione è entrata in vigore, sono stati infatti oltre cinquemila gli appartamenti sfitti rientrati sul mercato immobilare, su un totale di circa 18 mila contratti.

«Dopo una prima impennata - spiegano gli addetti ai lavori - i prezzi si sono assestati su posizioni [illegible] mercato concorrenziale, diventando molto interessanti per gli inquilini. La situazione di concorrenza è destinata a procedere nel tempo, contribuendo a rendere più dinamico lo stesso mercato delle compravendite. E' evidente, infatti, che una situazione dinamica degli affitti non taglierà fuori gli alloggi occupati dall'interesso del compratore che non vuole abitare nella sua nuova casa, ma semplicemente trovare una buona occasione di reddito».

A Torino, città dove gli affitti erano una «merce» introvabile sul mercato immobiliare fino [illegible] pochi anni fa, e dove molti proprietari preferivano tener vuoti i loro appartamenti piuttosto che imbarcarsi in un'avventura poco redditizia [illegible] volte difficile [illegible] risolvere, la messa in moto è stata particolarmente difficoltosa. Dall'entrata in vigo[illegible] della nuova normativa, [illegible] stati firmati [illegible] cinquemila nuovi contratti di affitto, ma quelli relativi a case che prima erano disabitate sono [illegible] di mille.

La crisi economica della città, abbinata all'inevitabile aumento della pigione dovuto al passaggio dall'equo canone alla normativa dei patti in deroga, ha infatti ulteriormente rallentato un mercato che già andava piano di per sé.

L'andamento delle tariffe per i contratti di affitto rispecchiano a Torino l'andamento generale fatto registrare in quasi tutte le città italiane di medio-grandi dimensioni. I nuovi contratti hanno fatto registrare un aumento consistente, pari quasi al doppio delle tariffe previste dalla normativa dell'equo canone. Per i rinnovi, invece, gli aumenti sono notevolmente inferiori, visto che la presenza dell'inquilino nell'appartamento garantisce un maggior margine di trattativa e offre nel contempo al proprietario la possibilità [illegible] non perdere le mensilità necessarie alla ricerca di un nuovo affittuario.

In ogni caso [illegible] mercato - sebbene non più fermo - è an[illegible] ben lontano dal risolvere le effettive esigenze della città, che conta purtroppo un numero di sfrattati superiore a cinquemila. Le proposte da parte degli addetti ai lavori sono molteplici. Le associazioni sindacali che tutelano i diritti degli inquilini parlano della possibilità [illegible] introdurre un'imposta più pesante sullo sfitto, accompagnata da una parallela detassazione della proprietà immobiliare locata.

Uno sguardo più approfondito alle statistiche nazionali che fotografano l'andamento del mercato degli affitti, infatti, rivela come l'istituzione dei patti in deroga, più che aiutare le categorie sociali maggiormente bisognose di appartamenti in affitto, abbia finito con il regolarizzare situazioni che sfuggivano alla contabilizzazione statistica. In una parola i famosi [illegible]ntratti in nero, oppure quelli riservati ai residenti temporanei nelle grandi città.

A Genova, ad esempio, un recente studio sulla realtà locale ha rivelato che i patti in deroga hanno ormai raggiunto una quota pari al 40 per cento del mercato totale delle locazioni, contro un altro 40 per cento per i contratti seconda casa, che un tempo facevano la parte del leone, e un 20 per cento riservato alle foresterie. Un *escamotage*, questo, che diventa sempre più difficile da realizzare, considerati i vincoli più rigidi che la nuova disciplina degli affitti impone per il riconoscimento della sua validità.

In conclusione, il giudizio sul patto in deroga [illegible] può che essere moderatamente positivo, concedendo però alla nuova normativa le attenuanti che si debbono alle novità. Un difetto? Il patto in deroga, per il momento, riguarda soltanto gli appartamenti più prestigiosi e di conseguenza più cari. Per il momento, infatti, la maggior parte dei contratti coinvolgono soltanto i cittadini a reddito più alto.

Non a caso, tra le categorie che maggiormente si sono rivolte al mercato degli affitti ci sono i liberi professionisti e i commercianti, passati [illegible]trambi da 300 contratti ad equo canone a circa mille. Seguono, in questa particolare statistica, studenti, artigiani, impiegati, pensionati e operai.

La «Franco Costruzioni» presenta Royal Palace e Residenza Garden

In cintura l'affare è assicurato

Nichelino, prezzi «facili» per la qualità

Il mercato immobiliare di Tori-[illegible] vive una fase particolarmente delicata [illegible] [illegible] della congiuntura economica. Questo almeno è l'opinione di quasi tutti i titolari di agenzie immobiliari torinesi, che però ultimamente stanno sempre più abbandonando i toni pessimistici per dare con uno sguardo speranzoso verso [illegible] futuro. Infatti nell'ultimo mese le trattative di acquisto hanno registrato una notevole ripresa, soprattutto nel segmento medio del mercato, quello in cui gli immobili costano dai 150 ai 350 milioni. Si tratta [illegible] del classico appartamento per giovani sposi o piccole famiglie: due camere cucina o tre camere cucina. I maggiori deprezzamenti sono relativi a zone periferiche, fino a cali di oltre il dieci per cento. I prezzi vanno per gli alloggi nuovi da un massimo di 6 milioni e mezzo a metro quadro all'isola pedonale della Crocetta e in zona Crimea, fino [illegible] un minimo di 2 milioni a Lucento, Falchera, Madonna di Campagna.

Certo, però, gli affari migliori si continuano [illegible] fare in cintura, dove [illegible] lo stesso prezzo si trovano alloggi più spaziosi, magari con giardino. E questa scelta infatti incontra sempre più favori: [illegible] numero crescente di famiglie e soprattutto di giovani sposi, sceglie di spostarsi nei Comuni dell'hinterland, spinti dalla voglia di vivere in un'altra atmosfera, con altri ritmi rispetto [illegible] quelli della città. E l'offerta [illegible] amplia, si disegna a misura delle richieste. «Hinterland», bisogna sottolinearlo, non significa solo villette di campagna, ma anche alloggi nel cuore di [illegible] cittadina, per chi preferisce essere in mezzo ai negozi, vicino alle scuole e ai servizi. Così, per esempio, la «Franco Costruzioni» di Nichelino offre due proposte davvero valide: il «Royal palace», [illegible] vero palazzo a cinque stelle, in costruzione nella via centrale di Nichelino, a pochi passi dal municipio. E la «Residenza Garden», i cui lavori sono appena iniziati. Tutte e due le [illegible]struzioni hanno le stesse caratteristiche che da sempre accompagnano l'offerta della Franco Costruzioni: la stupenda posizione, le tecnologie d'avanguardia e soprattutto prezzi inferiori alla media, con mutui [illegible] [illegible] tasso fisso, che incoraggiano chi vive in affitto a scegliere di destinare la stessa quota mensile per diventare proprietario di immobile.

Erano trent'anni che a Nichelino non si edificava qualcosa di nuovo: adesso che l'amministrazione ha varato il nuovo piano regolatore, la Franco costruzioni non ha perso tempo. Vediamo le due proposte: [illegible] «Royal Palace» è un palazzo [illegible] ferro di cavallo - tra le vie San Francesco e San Giuseppe - architettonicamente prestigioso e dalle finiture altrettanto prestigiose. Visto dall'esterno lo si potrebbe ribattezzare il palazzo [illegible] marmi. In altre parole, davvero un palazzo a cinque stelle, per chi ama vivere in un appartamento come fosse in una villa.

Ci sono alloggi [illegible] metrature diverse. Diamo un'occhiata. Il più piccolo comprende soggiorno-pranzo, cucina, disimpegno, [illegible] camera, servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina. Prezzo: 168 milioni. Quello medio comprende soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi [illegible] cantina. Lo si acquista con 215 milioni. E per chi aspira a una casa più grande ecco gli attici, che si aggirano [illegible] 280 milioni: soggiorno-pranzo, [illegible], disimpegno, due camere, servizi, ripostiglio, con mansarda rifinita, della stessa metratura dell'alloggio, collegata all'appartamento da una doppia scala, interna ed esterna. Giardini pensili. [illegible] tutto sono poco più di trenta appartamenti distribuiti su tre piani, con un giardino invernale all'interno del cortile.

Ma c'[illegible] [illegible] più: la Franco Costruzioni offre all'acquirente tutta una serie di vantaggi. Innanzitutto la possibilità di scegliersi i materiali con cui «personalizzare» la casa. Poi la garanzia «prezzo bloccato»: si pa-[illegible] alla consegna [illegible] prezzo pattuito al momento della firma dell'atto di vendita. Nessuna revisione dei costi, nessun'altra brutta sorpresa. Una formula che ha già incontrato i favori della clientela. «Restano poche opportunità - spiegano in via San Francesco d'Assisi, dove ha sede l'impresa Franco Costruzioni -, ma d'altronde la proposta riservava molte atout: dai doppi vetri al videocitofono, dall'ascensore all'isolamento acustico, [illegible] box-auto [illegible] riscaldamento autonomo. Insomma, davvero una casa a misura d'uomo: proprio quanto ci proponevamo di offrire».

E adesso forti di quell'esperienza e [illegible] trent'anni di lavoro sulla piazza [illegible] Nichelino, l'impresa si prepara al bis, con la Residenza Garden: una piccola palazzina nella centralissima via San Matteo. Anche qui, oltre alla posizione, sono assicurate rifiniture di pregio, tecnologie d'avanguardia e prezzi davvero convenienti.

Con l'«Impresa Fagà» ristrutturazione d'interni a prezzo garantito

Un vestito nuovo per casa tua

Restauro «chiavi in mano», pulizie comprese

E' primavera, regala un vestito nuovo alla tua casa. Trasforma un alloggio anonimo in un appartamento ricco di stile, senza doverti occupare di niente. [illegible] tattare l'idraulico [illegible] l'elettricista, seguire i muratori. E con la garanzia che il risultato sarà all'altezza dei tuoi sogni e rivaluterà [illegible]nte il tuo capitale [illegible]mobiliare. E' il sogno di tutti, [illegible] a questo sogno offre una concreta possibilità di realizzazione l'Impresa Fagà, esperta di restauro d'interni.

Interni e solo interni, attenzione: «Niente tetti, scale, [illegible] facciate - dicono alla Fagà -. Noi puntiamo tutto sulla specializzazione, [illegible] assicuriamo un volto nuovo alla vostra casa, villa, alloggio, cascinale».

Siete per esempio entrati in possesso [illegible] un immobile vecchiotto o che non corrisponde ai vostri gusti ed esigenze? Dovete fare una completa revisione, per ragioni [illegible] solo estetiche, ma anche di sicurezza e di igiene? Una strada è quella di fare da soli, dar retta ai consigli di amici volonterosi, sobbarcarsi l'onere, [illegible] e di tempo, di rifare l'impianto elettrico, quello idraulico, revisionare [illegible] ritinteggiare i muri, controllare porte [illegible] finestre, sostituire i pavimenti e chi più ne ha più ne metta. Sono problemi che tutti ben conosciamo.

Per chi non si fida troppo [illegible] suo gusto, o semplicemente [illegible] ha tempo per fare una selezione di imprese che si occupino del [illegible] caso [illegible] in seguito, sorvegliare continuamente i lavori, negli uffici di corso Matteotti può tro[illegible] un'intera équipe di esperti, dall'architetto al muratore, dall'idraulico al decoratore. «Sono davvero i migliori artigiani sulla piazza - assicurano alla Fagà -. Gente che ama il suo mestiere, che ha imparato a farlo nel modo più rapido, efficiente e [illegible] risultati più sicuri».

Pensano a tutto loro: dalla sistemazione a norma di legge di tutti gli impianti alle decorazioni, dalla scelta di pavimenti, tende e pareti agli infissi. Non solo: nel contratto per la commessa del lavoro [illegible] spazio anche una piccola ma non indifferente clausola sulla pulizia dell'appartamento: «Vi assicuriamo - spiegano alla Fagà - che cerchiamo di sporcare il meno possibile e soprattutto di pulire tutto appena prima di consegnare l'alloggio pronto». Insomma, una [illegible] soluzione «chiavi in [illegible] Quando si entra nella nuova casa, non si ha l'ingrato compito di ripulire i vetri o i pavimenti dalle macchie spesso insistenti lasciate da operai un po' disattenti.

Ma partiamo dall'inizio: il progetto. Fagà, dopo un sopral[illegible] dell'immobile, propone, sulla carta, varie soluzioni, mettendo in evidenza ogni problema ed esigenze, perché si possa scegliere lib[illegible]. Nell'elaborare il progetto si tiene naturalmente conto del tipo di [illegible] degli spazi, delle esigenze pratiche degli abitanti, e anche dell'arredamento futuro, sia che si [illegible]gliano utilizzare i mobili già esistenti, magari d'epoca, sia che [illegible] voglia puntare sul design. Fagà fornisce immediatamente una pianta che esplichi tutti gli interventi in muratura da eseguire. «Assecondiamo in pieno il gusto del cliente - dice ancora Giorgio Fagà -. L'unico punto fermo è che ambiente e arredo si sposino armoniosamente: questo lo garantiamo a ognuno. Anche la scelta [illegible] materiali, se di prestigio o più economici, è lasciata al futuro abitante dell'appartamento». I risultati dello studio globale vengono infine riuniti in modo da formare un vero e proprio capitolato. Rimane poi la cosiddetta tempistica, ossia il calcolo dei tempi reali per l'ultimazione dei lavori.

Poi, all'opera. Tutto viene effettuato tradizionalmente con [illegible] e pignoleria fin [illegible] più [illegible]coli dettagli, tenendo conto anche [illegible] cono di luce delle lampade, della levigatezza del soffitto. «Magari dobbiamo ristrutturare soltanto un bagno - spiega Giorgio Fagà - [illegible] la nostra filosofia non cambia. Cerchiamo il bello, curiamo i dettagli».

La proposta è certo allettante, la grande paura è quella del costo [illegible] Ma, sorpresa, i prezzi sono davvero contenuti. «Non ci facciamo certo strapaga[illegible] - dice Fagà -, naturalmente l'impiego [illegible] materiali di qualità [illegible] di operai altamente specializzati [illegible] qualcosa di più che [illegible] si facesse tutto da sé, ma la differenza di [illegible] viene ampiamente ripagata dai risultati. L'appartamento così rinnovato è un capitale enormemente rivalutato».

Non solo: si risparmiano fatiche, delusioni, liti in famiglia: corredo quasi inevitabile del rinnovamento [illegible] un alloggio quando [illegible] si imbarca nell'ardua impresa di fare da [illegible]. «Sa qual è la soddisfazione più grossa? - conclude Giorgio Fagà - Lo stupore felice sul volto del cliente: "Non [illegible] che venisse così bella". e' la [illegible] migliore pubblicità». Per informazioni rivolgersi a Fagà S. A. S., Corso Matteotti 29 bis, Torino. Telefono 561.75.96.

PARI SUL CAMPO DEL PIACENZA

La Juve non graffia a Piacenza e Vialli (foto) stavolta [illegible] segna

Juventus senza gol

Caroli Vergnano A PAGINA 5

ITALIANI, ASSI DI GIORNATA

Il Giro sarà un test del reale valore [illegible] nostri [illegible] (nella foto: Chiappucci)

Indurain l'esempio

Ranieri A PAGINA 9

MOTO, RIVINCITA GIAPPONESE

Opaca l'Italia delle [illegible] a Suzuka: e Biaggi (foto) ha danneggiato Capirossi

I pasticci di Biaggi

A PAGINA 12

DOMENICA

Formula 1 a Imola

Domenica la F. 1 arriva in Europa dopo le gare di S. Paolo (Brasile) e Aida (Giappone). In programma il G. P. di San Marino, a Imola.

La Ferrari, dopo il terzo posto di Alesi e il secondo di Berger, si presenta con una vettura leggermente modificata, che dovrebbe essere più competitiva. Ma Schumacher (Benetton) [illegible] Senna (Williams), i due piloti con le maggiori ambizioni per il Mondiale, sbarrano la strada a Maranello.

Le prove [illegible] svolgono venerdì e sabato (9,30-11,16 e 13-14), la corsa partirà alle 14 (61 giri, km 307,440). Chiavegato A PAG. 12

lunedìsport

LA STAMPA 25 Aprile 1994

Amaro congedo di Mondonico, mentre i friulani si avvicinano alla serie B

Toro e Udinese, calci al vento

Ma il campionato è falsato dagli anticipi

Nella domenica della bontà, [illegible] cui si è cercato di non negare nulla a chi [illegible] [illegible] bisogno, l'autolesionismo del Torino e dell'Udinese scavalca i buoni sentimenti per sconfinare nell'imbecillità. I granata hanno perso come peggio non potevano la partita che li avrebbe catapultati in coppa Uefa, i friulani hanno gettato via nel secondo tempo contro la Cremonese una vittoria che sul 3-0 sembrava acquisita: in pochissimi minuti, dalla gioia di chi si è garantito almeno lo spareggio-salvezza sono passati alla quasi certezza della retrocessione, perché recuperare un punto con l'aria di pareggi concordati che c'è in giro è come gettarsi dal quinto piano e credere di uscirne indenni.

Formalmente l'Udinese tenterà di [illegible]si domenica prossi[illegible] vincendo a Torino con la Juve, ma non si può chiedere troppo neppure alla Signora do[illegible]tivata che ieri ha rischiato di perdere a Piacenza. Chi è causa del suo mal... Prendete il Toro, reduce da un anno vissuto pericolosamente: [illegible] c'erano i soldi, tuttavia fioccavano i punti e l'ammirazione della gente stupita quando vede chi fa il proprio dovere pure se non è pagato. Adesso che [illegible] cose si sono ristabilite, ecco il ribaltone in casa come l'anno scorso col Cagliari.

Il sesto posto, l'ultimo sicuro per entrare in zona Uefa, è quasi compromesso, pure [illegible] settimo (che basterebbe se il Parma vin[illegible] la Coppa delle Coppe) [illegible] in pericolo. Come l'anno scorso i granata si giocheranno l'Europa contro la Roma all'Olimpico. Con un altro spirito, però.

Visti i gol del Foggia e l'assoluta insipienza tattica con cui il Toro ha affrontato la partita non vorremmo che il 4-1 di ieri segnalasse due cose:

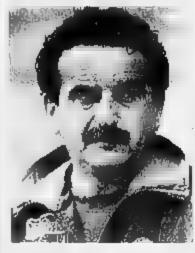
1) che molti si senton[illegible] partenza o in una posizione mai chiarita da Calleri dal quale si aspettavano indicazioni più [illegible] dopo i travagli della stagione;

[illegible] che la squadra è davvero sulle ginocchia e ha saputo mascherarlo solo perché nell'ultimo mese ha affrontato Lazio, Milan e Cremonese, alle quali un pari stava benissimo, e [illegible] Lecce fanalino [illegible] coda. Alla prima partita tosta i problemi sono emersi tutti insieme. E il Foggia non perdona chi non riesce a correre.

Viste tra il sabato e la domenica parecchie situazioni che sarebbero da affidare all'Ufficio inchieste, se quell'ufficio fosse una co[illegible] seria: ci ha sorpreso ad esempio il primo gol che il Napoli ha segnato al Parma. Buso l'ha realizzato immergendosi da solo nella difesa emiliana, proprio lui che di dribbling ne azzecca pochi. Tutto il Parma si è dischiuso al suo passaggio: un'evidente imperfezione della zona. Del resto svanita l'idea dello scudetto, acchiappata la zona Uefa, attesa la finale di Coppa delle Coppe, gli emiliani hanno sbracato: tre sconfitte [illegible] cinque partite di campionato, compreso il recupero [illegible] la Reggiana.

La realtà è che è difficile invocare un finale immacolato, quando la Federazione e la Lega fanno di tutto per accentuarne l'irregolarità. D'accordo, non è colpa di nessuno se il Milan ha ucciso troppo in fretta i rivali [illegible] se le sue immediate inseguitrici (Juve, Samp, Lazio e Parma) avevano il posto garantito [illegible] Europa a un mese [illegible] fine. Ma non si poteva trovare un rimedio ai turni sfalsati dagli anticipi?

Il caso forse più clamoroso si verificherà nell'ultima giornata. Il Parma, dovendo affrontare la finale di Coppa delle Coppe mercoledì 4 maggio, ha ottenuto di giocare con il Piacenza venerdì [illegible] aprile. Ora il Piacenza è invischiato nella lotta per la salvezza: Reggiana e Udinese (ma [illegible]che Inter, Cremonese, Genoa e Cagliari teoricamente agganciabili a quota 31) giocheranno conoscendo il risultato di una rivale, alla f[illegible] del principio della contemporaneità che viene salvaguardato in tutto il mondo. [illegible] forse Nizzola e Matarrese pensavano che nessuna italiana sarebbe arrivata alle finali.

Marco Ansaldo

Al Torino (1-4 col Foggia) distratto dalla situazione di mercato non [illegible] servito il gol di Silenzi (a sinistra); in alto, Mondonico che ha salutato i suoi tifosi [illegible] una clamorosa sconfitta

In A troppi pareggi per una fase finale che pare seguire un copione preciso

SALVEZZA: DUE DA CONDANNARE

		Ultima giornata
INTER	31	Atalanta
[illegible]	31	Cremonese
CREMONESE	31	GENOA
CAGLIARI	30	Lecce
[illegible]	[illegible]	Milan
[illegible]	[illegible]	Parma
[illegible]	28	[illegible]

N.B. In maiuscolo le partite in [illegible]. Già retrocesse Lecce e Atalanta. Per decidere chi retrocede, in [illegible] [illegible] parità [illegible] due squadre, spareggio. In [illegible] [illegible] parità fra tre o più squadre, classifica avulsa e spareggio tra le ultime due (se deve retrocedere una sola squadra) oppure retrocede l'ultima e spareggio fra penultima e terzultima se devono finire in B due formazioni.

VERSO LE COPPE [illegible] 1994-'95

			Ultima giornata
[illegible]	50	Coppa Campioni	REGGIANA
JUVENTUS	45	Coppa Uefa	UDINESE
SAMPDORIA	44	Coppa Coppe	LAZIO
LAZIO	42	Coppa Uefa	Sampdoria
PARMA	40	Coppa Uefa (o Coppe?)	PIACENZA
NAPOLI	34		Foggia
TORINO	34	1 o 2 posti	Roma
ROMA	33	in Coppa Uefa	TORINO
FOGGIA	33		NAPOLI

N.B. [illegible] partite dell'ultima giornata, in maiuscolo quelle in casa. In ca[illegible] di parità finale tra due squadre, spareggio per entrare in Uefa. Il Parma farà la Coppa Coppe vincendo la finale con l'Arsenal.

SPORTENTI

di [illegible] PAOLO ORMEZZANO

La cara vecchia «Pro» sale in C2 ma i vip si ricorderanno di lei?

LA Pro Vercelli ha pareggiato ieri a Camaiore e sale in C2, dopo [illegible] retrocessione per fallimento, un [illegible] nel campionato di promozione e tre in quello dilettanti: dalla esistenza, dalla persistenza di un po' di commozione-emozione nei nostri cuori si può misurare la buona memoria storica intorno al nostro calcio. Faccia ognuno la prova dentro di sé, da chi sta nel mondo del pallone da anni, quando freschi erano i ricordi delle bianche casacche, a chi, giovane, non si lascia travolgere della cronaca, pur ricca, e studiando [illegible] po' di storia fa sì che la passione per questo sport diventi amore.

La Pro Vercelli ha 102 anni. Ha vinto sette scudetti, dal 1908 al 1922. Vive ancora, e lucidamente, Sandro Rampini, classe 1896, che fu campione d'Italia nel 1921 [illegible] nel 1922. Ha 80 anni Piola, che, lombardo della Lomellina, si considera vercellese. La squadra continua a indossare casacche bianche e pantaloncini neri. Talora i giocatori attuali si ricordano di una vecchia definizione, leoni. Milano, antico capitano, si rimboccava le maniche e le vere mezze maniche diventavano i rivali.

Forse arriverà qualche telegramma importante. O forse ci sarà un silenzio ignorante o imbarazzato, in un calcio che sogna l'America, il Giappone, [illegible] che non può perdere tempo, rimanere impantanato in una risaia di memorie.

COPPA [illegible]

L'Inter domani con il Salisburgo, il Milan mercoledì ospita il Monaco

Milano alla conquista dell'Europa

Potrebbe regalarsi due trofei nello stesso mese

LE DUE SFIDE IN [illegible]

DOMANI

[illegible] UEFA (Finale Andata)

[illegible] (Austria) - **INTER** TV - Rai 1 (diretta 20,30)

MERCOLEDI'

COPPA CAMPIONI (Semifinale)

MILAN - **[illegible]** (Francia) TV Canale 5 (diretta 20,30)

MILANO. Da Milano, Italia a Milano, Europa. E' il tema della settimana. Domani [illegible] muove l'Inter. Mercoledì [illegible] al Milan. La squadra [illegible] Marini contende la Coppa Uefa al Salisburgo e il teatro della finale d'andata è quel Prater di Vienna che, ora sono trent'anni, le regalò la prima Coppa dei Campioni. Il Milan ospita il Monaco nel quadro della Champions League. Semifinale secca, senza appello. O dentro o fuori. Notti per cuori forti.

Inter e Milan possono regalarsi due trofei nello stesso mese: mai, in passato, erano arrivati a tanto. Il sacro concetto dell'alternanza li aveva spinti a dividere, nel tempo, trionfi e dispetti. Ma oggi Milano, dopo la svolta epocale del 27 marzo, è la metropoli di riferimento. La capitale della seconda Repubblica. [illegible] il calcio cittadino cerca di adeguarsi. Ne ha i numeri. In un certo senso, ha addirittura precorso gli eventi, come dimostra il «modello» Berlusconi.

Inter e Milan si presentano al gran ballo dopo aver viaggiato sullo stesso treno, ma l'una in terza classe e l'altro in prima. Soltanto sabato, e non ancora aritmeticamente, l'Inter ha scongiurato [illegible] la Roma il rischio della retrocessione. Non più tardi [illegible] ieri, [illegible] Milan ha posato in gruppo per la rituale foto scudetto, terza consecutiva.

Quello che il presidente Pellegrini [illegible], altro non è che un piccolo colpo d'ala per rendere meno mortificante il bilancio di un anno scandalosamente folle e sbagliato. Capello, lui insegue quel trofeo europeo che, da giocatore e da allenatore, nella Juventus e nel Milan, ha sempre fallito. Il caso vuole che ad armare le truppe del Monaco siano due [illegible] interisti dalla mira imprevedibile, Scifo e Klinsmann. Aria di derby.

Che settimana, vista da piazza del Duomo. E che discussioni. A Berlusconi l'incarico di formare il nuovo governo; a Inter e Milan la possibilità, concreta, di conquistare larghe fette d'Europa. E così Milano caput (mundi) o kaputt, ce lo dirà la storia. [ro. be.]

Capello, obiettivo Champions League

LA STAMPA

lunedìsport

risultati&classifiche

SERIE A

CAGLIARI [illegible]
MILAN [illegible]

GENOA 2 — 18' Saurini (A)
[illegible] 1 — 32' Skuhravy (G); 83' Ciocci (G)

[illegible] 2 — 14' Giannini (R)
ROMA 2 — 22' Fontolan (I); 70' Berti N. (I); 80' Cappioli (R)

LAZIO 3 — 28' Winter (L)
LECCE 0 — 45' Cravero (L); 78' Boksic (L)

NAPOLI [illegible] — 21' Buso (N)
PARMA 0 — 45' Ferrara (N)

PIACENZA 0
JUVENTUS 0

REGGIANA 1 — 66' Amoruso (S)
SAMPDORIA 1 — 71' Esposito (R)

TORINO 1 — 22' Stroppa (F), su rigore
FOGGIA 4 — 45' Stroppa (F); 54' Bresciani P. (F); 76' Silenzi (T); 88' Roy (F)

UDINESE 3 — 14' Borgonovo (U)
C[illegible]O[illegible] 3 — 23' Rossitto (U); 46' Borgonovo (U); 65' Pedroni (C); 80' Tentoni (C); 84' Tentoni (C)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
16	11	5	0	22	8	17	[illegible]	7	2	14	6	MILAN	[illegible]	1	33	19	12	2	36	14	22	1	0	4	4
16	13	2	1	39	8	17	3	11	3	18	17	JUVENTUS	45	-4	33	16	13	4	57	25	32	9	7	3	3
16	11	3	2	38	16	17	7	5	5	23	19	SAMPDORIA	44	-5	33	18	[illegible]	7	61	35	26	13	7	6	4
17	12	3	2	34	10	16	[illegible]	7	5	17	27	LAZIO	42	-8	33	16	10	7	51	37	14	9	9	6	3
16	12	1	3	28	12	17	5	5	7	22	23	PARMA	40	-9	33	17	6	10	50	35	15	9	6	3	3
17	7	7	3	25	12	16	4	5	7	15	23	NAPOLI	34	-16	33	11	12	10	40	35	5	7	5	6	4
17	8	6	3	24	16	16	[illegible]	6	7	15	19	TORINO	34	-16	33	11	12	10	39	35	4	6	4	5	4
16	6	5	5	20	16	17	3	10	4	13	14	[illegible]	33	-16	33	9	15	9	33	30	3	4	2	5	3
16	7	7	2	27	14	17	3	6	8	19	31	FOGGIA	33	-16	33	10	13	10	46	45	1	8	5	5	2
17	8	5	4	31	22	16	[illegible]	4	9	14	21	INTER	31	-19	33	11	9	13	45	43	2	7	7	3	2
16	7	7	2	22	13	17	2	6	9	18	27	CREMONESE	31	-18	33	9	13	11	40	40	—	7	4	6	4
17	6	[illegible]	3	17	15	16	2	7	7	14	24	GENOA	31	-19	33	8	15	10	31	39	-8	[illegible]	2	8	[illegible]
17	[illegible]	7	4	19	15	16	3	5	8	19	33	CAGLIARI	30	-20	33	9	12	12	38	48	-10	4	4	[illegible]	[illegible]
17	[illegible]	[illegible]	1	18	6	16	1	3	12	10	31	REGGIANA	[illegible]	-21	33	9	11	13	28	37	-9	4	3	7	4
17	7	8	2	25	19	16	1	5	10	7	24	[illegible]	29	-21	33	8	13	12	32	43	-11	5	3	9	6
17	4	[illegible]	5	19	23	16	3	6	7	16	24	[illegible]	28	-22	33	7	14	12	35	47	-12	8	8	7	[illegible]
16	3	8	5	21	25	17	1	3	13	12	39	ATALANTA	19	-30	33	4	11	18	33	64	-31	2	1	5	5
16	2	4	10	16	28	17	1	1	15	12	43	LECCE	11	-38	33	3	5	25	28	71	-43	3	1	11	6

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° media inglese; 4° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

21 reti: Signori (Lazio, 6 su calcio di rigore).
18 reti: Zola (Parma, 3 su calcio di rigore).
17 reti: Baggio R. (Juventus, 6 su calcio di rigore); Silenzi (Torino, 4 su calcio di rigore).
15 reti: Sosa (Inter, 2 su calcio di rigore); Fonseca (Napoli, 8 su calcio di rigore), Gullit (Sampdoria, 1 su calcio di rigore).
14 reti: Branca (Udinese, 5 su calcio di rigore)
13 reti: Dely Valdes (Cagliari).
12 reti: Roy (Foggia), Mancini R. (Sampdoria, 3 su calcio di rigore).
11 reti: Oliveira (Cagliari), Tentoni (Cremonese), Massaro (Milan), Balbo (Roma, 1 su calcio di rigore)
10 reti: Asprilla (Parma, 1 su calcio di rigore), Padovano (Reggiana, 3 su calcio di rigore)
9 reti: Ganz (Atalanta); Skuhravy (Genoa, 2 su calcio di rigore), Moeller (Juventus), Ravanelli (Juventus, 1 su calcio di rigore), Platt (Sampdoria).
8 reti: Stroppa (Foggia, 4 su calcio di rigore); Bergkamp (Inter, 5 su calcio di rigore)
7 reti: Cappellini (Foggia), Baldieri (Lecce, 1 su calcio di rigore); Cappioli (Roma), Lombardo (Sampdoria, 2 su calcio di rigore)

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 37

PARTITE DEL 24/4/94			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Genoa	Atalanta	1
2	Lazio	Lecce	1
3	Napoli	Parma	1
4	Piacenza	Juventus	X
5	Reggiana	Sampdoria	X
6	Torino	Foggia	2
7	Udinese	Cremonese	X
8	Cesena	Padova	X
9	F. Andria	Bari	X
10	Palermo	Modena	X
11	Pisa	Pescara	X
[illegible]	Como	Chievo Verona	X
13	Giorgione	[illegible]	X

CONCORSO 37
Montepremi L. 24.347.444.878
Ai 711 13 L. 17.121.000
[illegible] 20.973 12 L. 578.600

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 38

PARTITE DELL'1/5/94			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Inter	
2	Cremonese	Genoa	
3	Foggia	Napoli	
4	Juventus	Udinese	
5	Lecce	Cagliari	
6	Milan	Reggiana	
7	Roma	Torino	
8	Sampdoria	Lazio	
9	Acireale	Palermo	
10	Ancona	Fiorentina	
11	Modena	Vicenza	
12	Nola	Salernitana	
13	Forlì	Fano	

PROSSIMO TURNO
17ª DI RITORNO [illegible] 16

ATALANTA	INTER	(a. 2-1)
CREMONESE	GENOA	(0-1)
FOGGIA	NAPOLI	(1-1)
JUVENTUS	UDINESE	(3-0)
LECCE	CAGLIARI	(1-2)
MILAN	REGGIANA	(1-0)
PARMA	PIACENZA	(1-1)
ROMA	TORINO	(1-1)
SAMPDORIA	LAZIO	(1-1)

CLASSIFICA [illegible]*

Giocatore			Media voti
1	Gullit	Sampdoria	6,93
2	Tacconi	[illegible]	[illegible]
3	Seno	Foggia	6,45
4	Peruzzi	Juventus	6,44
5	Ferrara	Napoli	6,44
[illegible]	Fusi	Torino	6,44
7	Thern	Napoli	6,42
8	Marchegiani L.	Lazio	6,40
9	Conte A.	Juventus	6,40
10	[illegible]	Lazio	6,38

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

Arbitro			Media voti
1	Pairetto	15 gare	6,50
2	Collina	15 gare	6,33
3	Rodomonti	11 gare	6,31
4	Pellegrino	9 gare	6,22
5	Boggi	14 gare	6,21
6	Rosica	8 gare	6,18
7	Trentalange	13 gare	6,15
8	Luci	13 gare	6,11
9	Bolognino	5 gare	6,10
10	Brignoccoli	6 gare	[illegible]

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
CAGLIARI	MILAN	12.067	353.565.000	11.684
GENOA	ATALANTA	6.264	173.360.000	18.005
INTER	ROMA	8.192	254.637.000	34.403
LAZIO	LECCE	8.793	217.570.000	36.005
NAPOLI	PARMA	31.189	888.070.000	13.372
PIACENZA	JUVENTUS	13.045	508.930.000	5.215
REGGIANA	SAMPDORIA	3.985	154.685.000	10.252
TORINO	FOGGIA	9.247	250.840.000	17.115
UDINESE	CREMONESE	15.973	216.933.000	11.101
TOTALI		108.735	3.018.590.000	160.152
Totali '93-'94 dopo la 33ª		2.891.820	101.175.411.970	5.949.940
Totali '92-'93 dopo la 33ª		3.060.944	111.166.499.000	6.637.094

SERIE B

ASCOLI 0
LUCCHESE 0

CESENA 0
PADOVA 0

[illegible] 1 — 29' Caccia (A)
[illegible] 1 — 81' Maiellaro (C)

FID. ANDRIA 0
BARI 0

FIORENTINA 1 — 67' Tedesco (F)
ACIREALE 0

PALERMO 1 — 32' Chiesa (M)
MODENA 1 — 83' Giampaolo (P)

PISA 1 — 54' Muzzi (P)
PESCARA [illegible] — 74' Gaudenzi (Pe)

VENEZIA [illegible] — 38' Romano (M)
MONZA 1 — 78' Carruezzo (V); 90' Manani (V)

[illegible] [illegible]

VICENZA 1 — 39' Lopez (V)
[illegible] [illegible]

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
16	12	4	0	34	5	16	4	[illegible]	4	10	[illegible]	FIORENTINA	44	-4	32	16	12	4	44	13	31
15	9	3	3	23	7	17	4	10	3	21	15	BARI	39	-8	32	13	13	[illegible]	44	22	22
16	10	5	1	29	12	16	2	8	6	25	31	BRESCIA	37	-11	32	12	13	7	54	43	11
16	8	7	1	20	8	16	[illegible]	10	4	14	17	PADOVA	37	-11	32	10	17	5	34	25	9
16	[illegible]	6	2	24	18	16	[illegible]	3	7	17	22	CESENA	37	-11	32	14	9	9	41	40	1
17	10	7	0	25	10	15	1	[illegible]	8	8	19	ASCOLI	35	-14	[illegible]	11	13	8	33	29	4
16	9	4	3	23	12	16	[illegible]	9	5	9	17	VENEZIA	35	-13	32	11	13	8	32	29	3
15	8	6	1	28	13	17	[illegible]	8	7	13	24	ANCONA	34	-13	32	10	14	8	41	37	4
17	4	11	2	9	7	15	[illegible]	7	5	13	16	FID. ANDRIA	32	-17	32	7	18	7	22	[illegible]	-1
17	7	[illegible]	1	21	14	15	3	3	[illegible]	9	19	VERONA	32	-17	32	10	12	10	30	33	-3
16	6	9	1	15	7	16	1	8	7	10	19	LUCCHESE	31	-17	32	7	17	8	25	26	-1
16	6	8	2	18	16	16	1	8	7	3	11	VICENZA	30	-18	32	7	16	9	21	27	-6
16	7	8	1	15	7	16	1	6	9	11	27	COSENZA	30	-18	32	8	14	10	26	34	-8
16	7	9	0	21	8	16	1	4	11	11	26	PISA	29	-19	32	[illegible]	13	11	32	[illegible]	-2
16	8	4	4	20	14	16	[illegible]	5	9	8	21	PALERMO	29	-19	32	10	9	13	28	35	-7
15	5	7	3	13	10	17	2	7	8	10	25	[illegible]	28	-19	32	7	14	11	23	35	-12
16	5	7	4	17	14	16	2	6	8	13	20	RAVENNA	27	-21	32	7	13	12	30	34	-4
16	8	4	4	23	21	16	1	8	7	12	23	PESCARA	27	-18	32	9	12	11	35	44	-9
16	4	10	2	18	16	16	1	[illegible]	9	8	20	ACIREALE	26	-22	32	5	16	11	26	36	-10
16	4	6	6	13	14	16	0	4	12	[illegible]	29	[illegible]	18	-30	32	4	10	18	21	43	-22

Pescara penalizzato di tre punti.

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Agostini (Ancona)
16 reti: Bierhoff (Ascoli); Batistuta (Fiorentina)
14 reti: Tovalieri (Bari)
13 reti: Galderisi (Padova)
12 reti: Scarafoni (Cesena); Chiesa (Modena).
11 reti: Hubner (Cesena), Inzaghi (Verona).
10 reti: Vieri (Ravenna); Lunini (Verona)
9 reti: Caccia (Ancona), Carbone (Venezia).
8 reti: Rastelli (Lucchese); Carnevale (Pescara).
7 reti: Sorbello (Acireale); Neri (Brescia), Maiellaro (Cosenza); Effenberg (Fiorentina); Soda (Palermo); Rocco (Pisa); Muzzi (Pisa).

PROSSIMI TURNI

14ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE 16

ACIREALE	PALERMO	(a. 0-1)
ANCONA	FIORENTINA	(0-3)
BARI	VENEZIA	(1-1)
BRESCIA	PISA	(2-4)
CESENA	VERONA	(2-2)
LUCCHESE	FID. ANDRIA	(1-1)
MODENA	VICENZA	(1-2)
MONZA	COSENZA	(1-1)
PADOVA	ASCOLI	(1-3)
PESCARA	RAVENNA	(0-2)

15ª DI RITORNO 8 MAGGIO - ORE 16

ANCONA	PESCARA	(a. 1-2)
COSENZA	LUCCHESE	(0-2)
FID. ANDRIA	VERONA	(0-0)
FIORENTINA	ASCOLI	(0-1)
MODENA	BARI	(0-4)
PALERMO	CESENA	(1-1)
PISA	MONZA	(1-3)
RAVENNA	ACIREALE	(3-3)
VENEZIA	PADOVA	(0-0)
VICENZA	BRESCIA	(0-1)

[illegible] SERIE B

Gol con il contagocce: se ne sono contati appena 11 (di peggio si era fatto soltanto nella 28ª giornata con 8): al gol è però tornata la Fiorentina con Tedesco che ha siglato il successo dei viola sull'Acireale dopo un digiuno di 470'. E' di moda il pareggio: se ne sono contati sette (come nella 28ª) e il grande equilibrio del torneo cadetto può essere riassunto dal cammino del Padova che nelle ultime sei domeniche ha chiuso con una sconfitta e cinque divisioni della posta ed è al terzo posto della classifica (in compagnia di Brescia e Cesena) e dunque in buona posizione per la promozione. Continua la serie positiva del Modena che alla Favorita di Palermo ha portato a 8 le domeniche senza sconfitte.

SERIE C1

GIRONE A

COMO	CHIEVO	1-1
FIORENZUOLA	BOLOGNA	0-1
LEFFE	SPEZIA	5-2
MASSESE	EMPOLI	3-1
PALAZZOLO	MANTOVA	2-3
PRATO	CARRARESE	0-0
PRO SESTO	PISTOIESE	1-0
SPAL	ALESSANDRIA	2-1
TRIESTINA	CARPI	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
MANTOVA	56	-2	29	15	11	3	42	25
CHIEVO	53	-4	29	14	11	4	35	20
SPAL	51	-7	29	14	9	6	38	26
BOLOGNA	49	-8	29	14	7	8	37	24
COMO	46	-10	29	12	10	7	38	25
FIORENZUOLA	41	-12	29	9	14	6	22	20
TRIESTINA	40	12	29	8	16	5	28	23
PRO SESTO	39	-15	29	10	9	10	28	29
PISTOIESE	39	-13	29	9	12	8	25	28
LEFFE	38	-15	29	8	12	9	33	32
PRATO	36	16	29	7	14	8	30	29
CARRARESE	34	-16	29	7	13	9	27	24
CARPI	33	-17	29	7	12	10	29	32
ALESSANDRIA	32	-19	29	7	11	11	24	30
MASSESE	30	-21	29	7	9	13	22	38
EMPOLI	27	-21	29	5	12	12	20	27
SPEZIA	26	-21	29	4	14	11	17	37
PALAZZOLO	15	-32	29	3	6	20	17	43

PROSSIMO TURNO — 13ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE 16

ALESSANDRIA	PRATO	(a. 1-3)
BOLOGNA	TRIESTINA	(0-1)
CARPI	LEFFE	(1-1)
CARRARESE	COMO	(1-0)
CHIEVO	PRO SESTO	(3-1)
EMPOLI	SPAL	(1-2)
MANTOVA	MASSESE	(0-0)
PISTOIESE	PALAZZOLO	(1-0)
SPEZIA	FIORENZUOLA	(0-2)

GIRONE B

AVELLINO	REGGINA	0-0
CASARANO	SAMBENEDETT.	1-0
CHIETI	ISCHIA	0-0
GIARRE	LODIGIANI	1-2
JUVE STABIA	PERUGIA	2-1
LEONZIO	NOLA	4-1
MATERA	POTENZA	2-1
SALERNITANA	BARLETTA	3-1
SIENA	SIRACUSA	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
PERUGIA	65	3	29	19	8	2	43	14
REGGINA	56	-4	29	16	8	5	29	14
SALERNITANA	55	-3	29	14	13	2	40	22
LODIGIANI	47	-9	29	12	11	6	35	25
CASARANO	42	-11	29	10	12	7	31	23
SAMBENEDETT.	40	-14	29	10	10	9	36	30
POTENZA	40	-14	29	11	7	11	29	28
JUVE STABIA	39	-14	29	10	9	10	35	32
ISCHIA	36	-15	29	8	12	9	20	22
MATERA	36	-15	29	7	15	7	16	18
BARLETTA	32	-18	29	5	17	7	25	27
LEONZIO	31	-20	29	7	10	12	25	39
SIENA	30	-20	29	6	12	11	27	29
AVELLINO	30	-19	29	6	12	11	22	28
SIRACUSA	28	-19	29	5	14	10	19	22
NOLA	28	-21	29	6	10	13	22	37
CHIETI	25	-23	29	4	13	12	16	35
GIARRE	18	-27	29	2	13	14	13	38

[illegible] — 13ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE 16

BARLETTA	LEONZIO	(a. 1-0)
CASARANO	REGGINA	(1-2)
ISCHIA	SIENA	(0-0)
LODIGIANI	CHIETI	(3-1)
NOLA	SALERNITANA	(1-1)
PERUGIA	AVELLINO	(3-2)
POTENZA	JUVE STABIA	(1-4)
SAMBENEDETT.	MATERA	(2-0)
SIRACUSA	GIARRE	(0-0)

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	TRENTO	0-0
CENTESE	OSPITALETTO	1-0
GIORGIONE	LECCO	2-2
LEGNANO	LUMEZZANE	0-1
OLBIA	PAVIA	1-0
PERGOCREMA	CREVALCORE	0-0
SOLBIATESE	NOVARA	0-1
TORRES	TEMPIO	1-1
VOGHERESE	CITTADELLA	0-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
OSPITALETTO	49	-4	27	13	10	4	43	28
CREVALCORE	49	5	27	13	10	4	29	17
OLBIA	47	-5	27	11	14	2	29	17
LEGNANO	46	-8	27	13	7	7	24	21
NOVARA	41	-10	27	10	11	6	24	18
PAVIA	39	-11	27	10	9	8	22	17
TEMPIO	38	-11	27	9	11	7	24	19
LECCO	38	-14	27	11	5	11	23	22
LUMEZZANE	36	-11	27	7	15	5	17	14
SOLBIATESE	32	[illegible]	27	7	11	9	23	23
TORRES	31	-17	27	7	10	10	23	21
PERGOCREMA	31	-17	27	7	10	10	29	35
CITTADELLA	29	-18	27	7	8	12	20	25
GIORGIONE	29	-19	27	7	8	12	25	39
CENTESE	28	-19	27	6	10	11	16	23
TRENTO	26	-18	27	4	14	9	17	26
AOSTA	24	-19	27	3	15	9	19	27
VOGHERESE	23	-23	27	5	8	14	16	36

[illegible] TURNO — 11ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE 16

CENTESE	LEGNANO	(a. 0-1)
CITTADELLA	NOVARA	(0-0)
CREVALCORE	VOGHERESE	(0-0)
LECCO	OLBIA	(1-2)
LUMEZZANE	[illegible]	(2-3)
OSPITALETTO	TORRES	(0-0)
PAVIA	AOSTA	(0-0)
TEMPIO	PERGOCREMA	(1-1)
TRENTO	GIORGIONE	(2-2)

GIRONE B

AVEZZANO	POGGIBONSI	0-[illegible]
BARACCA L.	PONTEDERA	2-1
CAST. SANGRO	FORLI'	1-0
CECINA	VIAREGGIO	2-1
CIVITANOVESE	MACERATESE	0-0
FANO	LIVORNO	oggi
MONTEVARCHI	VASTESE	0-2
PONSACCO	GUALDO	1-2
RIMINI	L'AQUILA	4-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
PONTEDERA	56	-	27	15	11	1	50	15
GUALDO	58	-1	27	16	8	3	36	15
LIVORNO	51	-3	26	14	9	3	29	13
FANO	49	[illegible]	[illegible]	13	10	3	33	16
FORLI'	[illegible]	-10	27	11	9	7	31	22
L'AQUILA	40	-10	27	10	10	7	26	30
PONSACCO	34	-13	27	7	13	7	29	28
MONTEVARCHI	34	-15	27	8	10	9	26	25
CAST. SANGRO	34	-13	27	7	13	7	16	17
VIAREGGIO	34	-15	27	9	7	11	22	31
RIMINI	30	-18	27	7	9	11	23	27
BARACCA L.	29	-17	27	6	11	10	22	29
AVEZZANO	28	-19	27	6	10	11	27	34
POGGIBONSI	25	-17	27	5	13	9	16	23
MACERATESE	26	-18	27	4	14	9	21	27
VASTESE	22	-22	27	4	10	13	15	26
CIVITANOVESE	22	-23	27	4	10	13	13	29
CECINA	18	-26	27	3	9	15	9	37

[illegible] TURNO — 11ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE 16

FORLI'	FANO	(a. 0-2)
GUALDO	AVEZZANO	(2-0)
L'AQUILA	CIVITANOVESE	(1-1)
LIVORNO	MONTEVARCHI	(2-2)
MACERATESE	CECINA	(0-0)
[illegible]	[illegible] SANGRO	(0-0)
PONSACCO	PONTEDERA	(0-0)
VASTESE	BARACCA L.	(0-2)
VIAREGGIO	RIMINI	(0-2)

GIRONE C

AKRAGAS	SAVOIA	1-1
ASTREA	LICATA	1-1
BATTIPAGL.	[illegible]NOPOLI	0-1
FASANO	BISCEGLIE	0-0
FORMIA	CERVETERI	0-0
MOLFETTA	SORA	0-0
SANGIUSEPP.	TURRIS	1-1
TRAPANI	CATANZARO	1-0
V. LAMEZIA	TRANI	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
TRAPANI	50	-5	27	14	8	5	40	21
SORA	50	-5	27	14	8	5	30	18
TURRIS	46	-6	27	11	12	4	33	23
AKRAGAS	43	-9	27	11	10	6	28	22
MONOPOLI	38	-13	27	10	8	9	26	24
FASANO	37	-10	27	7	16	4	19	14
TRANI	37	-12	27	9	10	8	24	28
BATTIPAGL.	35	-14	27	8	11	8	21	16
SANGIUSEPP.	35	-14	27	9	8	10	24	25
CATANZARO	34	-11	27	10	9	8	28	20
MOLFETTA	34	-15	27	8	10	9	22	22
ASTREA	30	-19	27	8	6	13	30	32
SAVOIA	30	-14	27	4	18	5	15	[illegible]
CERVETERI	30	-17	27	7	9	11	17	23
FORMIA	28	-19	27	[illegible]	10	11	16	24
BISCEGLIE	28	-19	27	2	17	8	10	22
V. LAMEZIA	23	-23	27	[illegible]	8	14	16	31
LICATA	20	-18	27	4	14	9	11	23

Licata penalizzato di 6 punti. Catanzaro penalizzato di 5 punti

PROSSIMO TURNO — 11ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE 16

BISCEGLIE	BATTIPAGL.	(a. 0-0)
CERVETERI	FASANO	(1-1)
LICATA	TRAPANI	(1-1)
MONOPOLI	SORA	(1-0)
SANGIUSEPP.	CATANZARO	(0-1)
SAVOIA	ASTREA	(1-0)
TRANI	AKRAGAS	(0-3)
TURRIS	FORMIA	(2-1)
V. LAMEZIA	MOLFETTA	(0-1)

Al Delle Alpi i granata vengono stracciati da un Foggia ancora in piena forma atletica

Il peggior Toro per il saluto di Mondo

Galli evita una lezione più dura

TORINO	1	FOGGIA	4
GALLI G.	6,5	BACCHIN	6
ANNONI	6,5	NICOLI	7
JARNI	5	CAINI	6,5
MUSSI	6	DI BIAGIO	6,5
(63' SERGIO)	6	BUCARO	6,5
GREGUCCI	5	CHAMOT	7
SORDO	4,5	BRESCIANI P.	7
FRANCESCOLI	4	SENO	7
FORTUNATO D.	6	MANDELLI	7
SILENZI	5,5	(63' ROY)	6
CARBONE B.	4	STROPPA	7
(57' POGGI)	5	KOLYVANOV	7,5
VENTURIN	5	(63' SCIACCA)	[illegible]
All.: MONDONICO	5	All.: ZEMAN	7

Arbitro: BOLOGNINO 6

Reti: 22' Stroppa (rig.), 45' Stroppa, 54' Bresciani P., 76' Silenzi, 88' Roy. **Ammoniti:** 11' Bresciani P., 22' Annoni, 26' Sordo, 27' Chamot, 90' Stroppa. **Espulsi:** 62' Di Biagio, 80' Gregucci. **Spett. paganti** 9.247, inc. 250.840.000, abb. 17.115, quota abb. 344.159.375.

TORINO. Arriva la partita da vincere, e il Toro si trova nudo di fronte allo strapotere tecnico, fisico e tattico degli [illegible] di Zeman. Mondonico dalla panchina urla e si sbraccia, ma gli ordini non arrivano ai centri nervosi della [illegible] truppa che non da ieri è sembrata alla frutta. Del resto (già prima dell'assenza, ieri più che mai determinante per il ruolo) è stato il calo di Fusi a condizionare in modo evidente le difficoltà granata nelle ultime partite, difficoltà mascherate da risultati comunque utili.

E sulla stessa linea, [illegible] Fusi, quanto a rendimento, il motore del centrocampo Venturin sballottato fra le voci del passaggio [illegible] Juve per approdare [illegible] certezze delle voglie della Lazio. Ultimo crollo totale, ieri, quello di Carbone. Grande, e pirla, questo Toro che è onorato di prestarlo a Maldini per le due finali europee, lo fa riposare a Cremona fra le due sfide azzurre di Montpellier, e ieri se lo trova a trascinarsi sulle ginocchia?

Questo il Toro che si è presentato col fiato grosso alle truppe di Zeman, allenatore che ha il grande pregio di aver presentato ieri giocatori ancora in grandi condizioni atletiche, ed ancora di più di aver previsto le difficoltà di ritmo degli avversari offrendo per la gara da vincere, appunto, [illegible] formazione disposta al contropiede. Ma non al [illegible] isolato, Kolyvanov, Mandelli, Bresciani e Stroppa sono tutti giocatori dalla chiara vocazione offensiva. A questo Foggia, insomma, non si possono dare vantaggi.

E' una squadra dalle caratteristiche ormai note. Una difesa solida che fa sentire il suo peso, raggruppata attorno a Chamot, un centrocampo con uomini che sono maestri del fallo tattico a tre quarti campo (e ieri la riprova, Di Biagio ha pagato un brusco stop a Jarni [illegible] l'espulsione), e davanti gli elementi già citati che posseggono sicuramente più classe dei compagni, compreso [illegible] il quale è il perno del centrocampo. Uomo d'ordine capace [illegible] qualche invenzione.

Nessuna scoperta, ieri. Soltanto l'evidente divario fra un Foggia [illegible] meglio ed un Toro al peggio. I «triangoli» sui quali [illegible] cavalleria di Zeman ha impostato le [illegible] scorrerie hanno bucato centralmente la squadra granata, senza neppure aver bisogno di ricorrere a manovre aggiranti. Mancava al Mondo il filtro a centrocampo, e nel primo tempo Sordo libero è stato [illegible] disastro non avendo la personalità e soprattutto l'esperienza di Fusi nella posizione determinante delle chiusure sull'avversario che filtra. Ha dovuto pensarci Galli, a evitare il peggio.

Nella ripresa, Fortunato dietro e Sordo nella mischia. Più testa ma meno gambe nel secondo libero, più grinta a centrocampo ma meno lucidità. La solfa non è cambiata. Sordo ha lottato con rabbia, persino rischiando, ma la grinta non serviva perché attorno [illegible] Venturin che Francescoli non reggevano il ritmo della gara. Su ogni pallone perso dai granata, il Foggia ripartiva con colpi d'incontro micidiali. Dopo due conclusioni pericolose di Fortunato, i pugliesi hanno preso al 22' il vantaggio decisivo su un rigore ineccepibile. E quando il Toro si è visto costretto a sbilanciarsi ancora di più, il peggio è arrivato.

I granata non hanno attaccato, per quanto vale la parola. Hanno cercato sempre Silenzi [illegible] lanci verticali incontrollabili. Le cose sono andate un po' meglio (si fa per dire) nei 17 minuti fra le espulsioni di Di Biagio (62') e Gregucci (80') quando il Foggia aveva [illegible] uomo in meno, quando è entrato Sergio per i cross da destra.

Ormai i giochi erano fatti. Largamente. Il Foggia giocava con l'allegria [illegible] chi ha compiuto un buon passo avanti [illegible] l'Europa mentre il Toro si trascinava verso un risultato pesante, sotto questo profilo, alla fine di una partita che non consente recriminazioni ai padroni [illegible]. Non è stata una resa, quella del Toro, ma il crollo di una squadra in esaurimento. Anche per vicissitudini societarie partite [illegible] lontano.

Bruno Perucca

Una delle poche azioni di Carbone in area foggiana. Foto in alto, il rigore messo a segno dal rossonero Stroppa [REPORTERS]

LA CRONACA DAL DELLE ALPI

TORINO. Cronaca della grandinata foggiana al Delle Alpi.

8'. Granata quasi... in vantaggio. Nicoli ribatte sulla linea la bordata di Fortunato dal limite dell'area.

18'. Fortunato calcia sul fondo, a sinistra, su lancio di Francescoli.

21'. Foggia in vantaggio: Gregucci pasticcia per anticipare Mandelli, poi lo aggancia. Rigore. Segna Stroppa alla [illegible] di Galli: 0-1.

33'. Bomba di Jarni da fuori area, respinge Bacchin di pugno.

45'. Raddoppio pugliese in contropiede. Kolyvanov buca la difesa e davanti a Galli allarga per Stroppa. Gol a porta vuota: 0-2.

48'. Kolyvanov lancia Di Biagio, solo, Galli alza in angolo.

52'. Assist del russo per Mandelli, liberissimo: Galli ribatte.

54'. Ancora lancio di Kolyvanov. Bresciani salta tutti e segna: 0-3.

58'. Crossa Francescoli, [illegible] il colpo di testa di Silenzi

65'. Poggi cerca il secondo palo, vola Bacchin e devia.

76'. Centra Venturin da sinistra, Silenzi schiaccia in rete: 1-3.

83'. Cross di Sergio, testa di Silenzi appena oltre la traversa.

84'. Di nuovo Sergio, rovescia Silenzi, Poggi non aggancia.

88'. Centro di Seno, Galli non trattiene, segna Roy: 1-4.

90'. Galli evita l'1-5 uscendo [illegible] Stroppa e nell'azione successiva Seno di testa colpisce la traversa. [b. p.]

S'allontanano la zona Uefa e gli 80 milioni a testa per la qualificazione, ma i giocatori non disperano

Fortunato: quando vuoi strafare finisce così

Il presidente Calleri non drammatizza: «La sconfitta? E' un incidente di percorso, [illegible] per la Roma sarà difficile batterci»
L'espulso Gregucci: «In [illegible] partita con così tanto denaro in palio, chi decide deve avere anche [illegible] di responsabilità»

TORINO. Che forse le grane, intese come mancanza di grana, cioè lire, costituiscano, nel calcio, la vera manna, lo stupefacente doping che rende possibile le grandi imprese? Mah, verrebbe di rispondere di sì, almeno stando a questo 1-4 di Toro-Foggia. Prendiamo i giocatori di Mondonico e di Zeman: i primi hanno sputato sangue tutto l'anno per [illegible] in [illegible] per la Uefa, e pur vedendo lo stipendio [illegible] mese sì e tre no, e non vedendolo affatto più da Natale, hanno sempre fatto risultato. Poi, sul più bello, nel giorno decisivo, [illegible] il patatrac. Giunto quarantotto ore dopo che è arrivato il denaro arretrato. E, adesso, guardiamo, invece, alla formazione pugliese, dall'arresto del patron Casillo precipitata, quale coincidenza temporale straordinaria, nei guai e nell'incertezza finanziaria più assoluta in quarantotto ore. Risultato? Coloro che erano appena usciti dalla crisi [illegible] finiti in ginocchio davanti a quelli che nella [illegible] si erano appena entrati.

Naturalmente, nell'abbacchiato, deluso, sconcertato, stranito clan torinista [illegible] vuol sentire qualunque accenno a questo sospettoso paradosso delle grane, e della grana assente, come doping eccezionale. L'unico che parla di soldi è Gregucci. Sorprende i cronisti e li induce a esercizi d'interpretazione dicendo: «In una partita [illegible] questa, con così tanto denaro in palio, chi deve decidere deve avere anche senso di responsabilità». Chiaro il concetto delle lirette in ballo, gli 80 milioni di premio per ciascun granata per la conquista della zona Uefa. Meno chiaro, l'altro relativo al senso di responsabilità, se non abbiamo frainteso, dell'arbitro Bolognino.

A proposito, perché il direttore di gara l'ha cacciato? La laconica replica del Greg: «L'espulsione, per favore, non vorrei manco commentarla». Lo stopper, che con questo cartellino [illegible] ha finito il campionato anzitempo (e la sua assenza peserà nella bolgia dell'Olimpico, nell'assedio a [illegible] dovrà far fronte [illegible] Torino), aggiunge: «Abbiamo dato il massimo».

Prima di ascoltare il neopresidente Calleri e la [illegible] scontata, [illegible] doverosa, professione di ottimismo in vista [illegible] domenica prossima, eccovi le parole degli sconfitti nel giorno che avrebbe dovuto sancire il loro ennesimo miracolo. Venturin, sconsolato: «Pensavamo di chiudere in maniera diversa». Fortunato, p[illegible]fessorale e fatalista: «Quando si vuole strafare finisce sempre in questo modo. Era scritto: infatti, il Foggia a ogni tiro faceva gol». Annoni, irriducibile e sentimentale: «Non siamo ancora spacciati, abbiamo tenuto su la baracca per quattro anni, possiamo tenerla su ancora per una settimana». Jarni, tessitore di ipotesi: «Se pareggiamo a Roma, se il Foggia pareggia con il Napoli e se il Parma vince la Coppa Coppe siamo in Uefa».

Ed eccoci a Gianmarco Calleri. Definisce il disastro «un incidente di percorso», «una partita nata male e conclusasi peggio». Poi, si dice fiducioso per la sfida con la Roma (ma, potrebbe dire qualcos'altro?), «Sarà molto difficile per i giallorossi batterci... non [illegible] che cosa ci sia accaduto, inoltre, che posso affermare io, ultimo arrivato?».

Per caso le [illegible] di mercato [illegible] avranno influito negativamente su Silenzi e compagni? Apprezzabile la risposta [illegible] presidente: «Siamo seri, se fosse così allora che [illegible] sarebbe dovuto succedere al Foggia attorno a cui le voci, e non solo di mercato, non [illegible] sembrano tanto positive?». E così si torna al doping delle grane e della grana mancante di cui sopra.

Mondonico lascia gli spogliatoi con un silenzioso sorriso privo di luce. Che rovinoso il passo d'addio del mister dei miracoli davanti ai suoi tifosi. I quali, comunque, memori di che cosa l'allenatore ha fatto in 4 anni, l'hanno applaudito e salutato con tanti striscioni e il ripetuto coro «Emiliano, Emiliano» anche quando il Toro [illegible] soccombendo. L'unica nota lieta della domenica torinista.

Claudio Giacchino

Tiro in porta di Fortunato: la palla andrà a lato [illegible] poco

Un fantasma di nome Francescoli

E Silenzi si riscopre bomber soltanto nel finale

GALLI 6,5. Evita 3 gol, si distrae sul quarto (di Roy). Freddezza ed esperienza da campione in un pomeriggio da brividi soprattutto per un portiere.

ANNONI 6,5. Il più vivo, ed efficace, di una difesa ridicola. Suoi alcuni lanci precisi e molti recuperi che hanno evitato il peggio.

JARNI [illegible] Tre affondo filtranti nel primo tempo, poi il calo. Perde palla e non rientra. Un guaio per la difesa.

MUSSI 6. Al rientro, cerca di tenere la fascia sinistra rischiando. Però lotta. Dal '63 al suo posto **Sergio (6)**, i cui cross fanno resuscitare Silenzi.

GREGUCCI 5. Parte benissimo su Mandelli, ma al 22' lo abbranca e provoca il rigore. Ed all'80' si fa espellere per proteste: sciocco e colpevole. Così ha rovinato un ottimo finale di stagione. Salterà la partita di Roma, ci teneva.

SORDO 4,5. Disastroso primo tempo da libero. Nel secondo, a centrocampo, almeno si batte. Ma non è lucido nel tocco.

FRANCESCOLI 4. Un fantasma. Il ritmo [illegible] pugliesi è troppo alto per molti granata, ma soprattutto per lui.

FORTUNATO 6. La lunga carriera lo aiuta a sopperire al limitato movimento. E' lui a sfiorare due volte il gol nel primo tempo. Ma da libero - nel secondo - lascia troppi spazi.

SILENZI 5,5. I compagni lo cercano a lungo solo con lanci centrali difficili da gestire. Torna bomber nel finale (e va vicino ad altre due reti) quando gli arrivano finalmente i cross dalle zone laterali.

CARBONE 4. Sacrificati capelli e muscoli per la Under, ieri non si è visto sino al 57' quando è uscito. Sostituito da **Poggi (5)**, da lui solo uno spunto.

VENTURIN 5. E vai col tango: da tempo è su questi ritmi.

BACCHIN 6. Attento sul tiro di Poggi, fuori posizione nel gol di Silenzi. Vive tranquillo grazie ai suoi compagni ed al Toro.

NICOLI 7. Sulla fascia destra è un martello. Evita un gol e patisce pochissimo Jarni.

CAINI 6,5. Il solito difensore esterno rude e scattante.

DI BIAGIO 6,5. Filtro davanti alla difesa, con licenza di affondo. Fallisce un gol, [illegible] la colpa maggiore è l'espulsione per un fallo «assassino».

BUCARO 6,5. Gioca di forza, e Silenzi se ne accorge.

CHAMOT 7. Forza e classe. Comanda la difesa e si fa sentire (con il tackle) dagli avversari. Aveva ragione Anconetani che lo portò al Pisa: «Vi accorgerete che è [illegible] difensore eccezionale».

P. BRESCIANI 7. Gran movimento alle spalle delle punte, sempre pronto a smarcarsi per ricevere il p[illegible]gio.

SENO 7. Capitano e regista. Si prende una licenza da attaccante solo nel finale (per far segnare Roy).

MANDELLI 7. Per 63' è stato un pericolo costante per la difesa granata. Esausto, ha lasciato il posto a **Roy (6)** più astuto che scattante.

STROPPA 7. Micidiali le progressioni dal centro campo per arrivare alla linea di tiro. Freddo nel rigore, una freccia per il secondo gol.

KOLYVANOV 7,5. Suo, appunto, il comodo passaggio vincente per Stroppa. E dal suo piede gli assist migliori per i compagni lanciati verso Galli. Il migliore in campo per rapidità e tecnica. Al 63' cede il posto a **Sciacca (6)** buon gregario.

Arbitro BOLOGNINO 6. Mobile, capace di farsi rispettare. Gli hanno destinato un match che meritava probabilmente una «firma» più nota, ma non ha pesato sulla partita. Deciso nelle due espulsioni. Il rigore? Era lì a due passi... [b. p.]

Zeman crede all'Uefa

[illegible] «Ridateci il presidente»

TORINO. Il Foggia raccoglie a fine gara i meritati applausi del Delle Alpi e dei propri sostenitori. «Ridateci il nostro presidente» inneggiava un lungo striscione e i giocatori, prendendo spunto dal messaggio dei tifosi rossoneri, hanno dedicato questa bella vittoria proprio ai fratelli Casillo. Il ds Giuseppe Pavone, portavoce della società, sottolinea: «E' stata una bella gara che ci regala morale in vista della partita con il Napoli».

Anche Zeman si associa: «E' chiaro che, per reazione, la vicenda che ha coinvolto i Casillo può aver influito positivamente sul morale dei miei giocatori, ma è doveroso ricordarli per riconoscenza di quello che [illegible] fatto per il Foggia in questi anni». Sulla gara Zeman è sintetico: «Quando si subiscono quattro gol è evidente che qualcosa non ha funzionato a dovere. L'Uefa? Ho sempre creduto in questa possibilità». [a. b.]

Batte l'Atalanta e resta in A: domenica, a Cremona, è scontato il pari che serve a entrambi

Il Genoa fa festa, l'incubo è svanito

Di Skuhravy e Ciocci i gol decisivi

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Genova rossoblù ha invaso festosa le sue piazze monumentali, ha gioito nei vicoli popolari. Il Grifone resterà in A, la liberazione [illegible] arrivata con una settimana di anticipo. L'incubo di un clamoroso harakiri è svanito alle 17,15 quando Ciocci, entrato in campo da 1', ha realizzato il 2-1 che ha permesso di superare l'Atalanta. Ma la certezza di aver allontanato l'incubo della B è giunta solo a 2' dalla fine, all'annuncio del pareggio colto dalla Cremonese a Udine. Domenica, all'ombra del Torrazzo, basterà non farsi male e insieme, Genoa e Cremonese potranno festeggiare la permanenza in A dividendosi i punti.

Al fischio di chiusura Marassi ha salutato i suoi eroi, da Scoglio a Tacconi, da Ciocci a Skuhravy. Quattro mesi fa, sconfitto a Bergamo, il Genoa sembrava, con 11 punti in 16 partite, spacciato. Esonerato Maselli, [illegible] professore ha compiuto il miracolo. E adesso tutta Genova rossoblù già sogna [illegible] futuro da zona Uefa facendo leva sui [illegible] punti ottenuti in queste ultime 17 gare.

Ma è meglio restare con i piedi per terra e, intanto, considerare che il prossimo [illegible] non ci sarà più la dea Atalanta a «salvare» il Grifone sul filo di lana. Già perché i bergamaschi, retrocessi [illegible] B, [illegible] stati negli ultimi due campionati, gli «alleati» più formidabili del Grifone. Nella stagione scorsa, sul neutro di Bologna, gli orobici in lizza per l'Uefa vennero sconfitti proprio alla penultima giornata dal Genoa che conquistò [illegible] anticipo, come ieri, la salvezza. «Spinelli mi ha permesso di tornare a essere un allenatore [illegible] dice Scoglio. Ora il presidente dovrà scucire qualche quattrino per far sì che il Genoa possa battersi l'anno prossimo alla pari della Samp.

Quello di ieri è stato un Genoa sorretto dal cuore più che dai valori tecnici. Un Genoa che ha inizialmente anche pagato (con assenze pesanti in difesa, Caricola e Torrente squalificati) la paura [illegible] dover vincere a tutti i costi. Partito lancia in resta, [illegible] Nappi che cozzava contro [illegible] muro bergamasco permettendo l'abbrivio del contropiede ospiti, il Genoa ha subito la voglia atalantina di battersi con orgoglio e sano spirito sportivo. Ed ecco al 18', su un cross da sinistra di Orlandini, l'intera difesa, compre[illegible] il fermissimo Tacconi, permettere a Saurini di sbloccare il risultato con un perfetto colpo di testa proprio sotto la Nord.

Per qualche minuto i tifosi sono ammutoliti, il Genoa è rimasto in balia di un'Atalanta per nulla imbarazzata da quanto stava combinando. C'è voluta un'invenzione di Skuhravy per riportare il Genoa in parità. Il boemo ha indovinato l'angolino alla sinistra di Pinato con una splendida torsione (32') su un perfetto centro [illegible] Petrescu. Ma solo sul piano numerico il Genoa aveva rimesso in sesto la partita. Infatti l'Atalanta ha continuato a rendersi pericolosa e al [illegible]' Rambaudi ha costretto Tacconi a sventare [illegible] corner con l'aiuto della traversa.

In avvio di ripresa si è intravisto nelle file rossoblù qualcosa di simile a una parvenza di gioco. E Ciocci è subentrato a Nappi nel momento giusto, in tempo per ribadire in rete [illegible] ravvicinato di Lorenzini (63'). Inutilmente Scoglio si è sbracciato per ordinare ai suoi di ri[illegible] corti e fare pressing.

GENOA	2
TACCONI	7
PETRESCU	6.5
LORENZINI	6.5
RUOTOLO	6
GALANTE	5.5
SIGNORINI	5.5
NAPPI	5
(62' CIOCCI)	6.5
BORTOLAZZI	6
VAN'T SCHIP	6.5
SKUHRAVY	7
ONORATI	6
All.: SCOGLIO	[illegible]

[illegible]	1
PINATO	6
VALENTINI	6
(25' ASSENNATO)	6
POGGIA	6
PAVAN	6
ALEMAO	6
MONTERO	6
RAMBAUDI	5.5
(59' MORFEO)	6
SGRO'	6
SAURINI	7
MINAUDO	7
ORLANDINI	6.5
All.: VALDINOCI	6.5

Arbitro: QUARTUCCIO 6.5

Reti: 18' Saurini, 63' Skuhravy, 32' Ciocci
Ammoniti: 27' Galante, 65' Signorini, 69' Bortolazzi, 73' Saurini. **Spettatori:** paganti 8.264, incasso 173.360.000, abbonati 18.005, quota abbonati 358.801.000.

Skuhravy (a lato) ha segnato il primo gol; Ciocci (sopra) ha [illegible] la rete della vittoria

L'Atalanta, [illegible] da un encomiabile capitan Minaudo, ha fatto correre altri brividi [illegible] Genoa. E Tacconi ha dovuto sventare in corner un colpo di testa dell'incontenibile Saurini (71'). Quindi, dopo un salvataggio sulla linea di Bortolazzi, ancora il portiere protagonista al 75': un gran destro [illegible] Morfeo, deviato da un rossoblù, è stato intercettato [illegible] uno splendido colpo di reni dal numero uno rossoblù. Bravo, bravissimo Tacconi. Queste sue prodezze hanno fatto dimenticare [illegible] popolo la grave incertezza sul gol di Saurini. E i gol, puntuali, della coppia Skuhravy-Ciocci hanno cancellato [illegible] paure di una difesa [illegible] po' ballerina nella coppia Signorini-Galante e di un centrocampo spesso in affanno sia nella regia [illegible] Bortolazzi sia nell'interdizione, mai esemplare, di Onorati [illegible] Ruotolo.

Franco Badolato

Scoglio in paradiso

«E prometto che l'anno prossimo faremo meglio della Sampdoria»

GENOVA. [illegible] Genoa aspetta venerdì per stappare lo champagne. Confida infatti Signorini: «Ci consideriamo salvi al 99 per cento, ma dopo l'anticipo tra Parma e Piacenza potremmo esserlo anche matematicamente».

Il capitano, poi, spiega com'è stato possibile soffrire così tanto contro [illegible] avversario che teoricamente non avrebbe dovuto creare problemi: «Eravamo troppo [illegible] perché sapevamo che solo una vittoria ci avrebbe garantito [illegible] salvezza».

Ma è Franco Scoglio [illegible] grande protagonista del dopo-partita. E' autore di un vero e proprio record, inizia [illegible] conferenza stampa parlando per [illegible] minuti di fila prima di lasciare lo spazio alle domande. E spiega, il professore, che la brutta prestazio[illegible] della [illegible] squadra non l'ha affatto sorpreso: «E' [illegible] partita che va analizzata sul piano psicologico. Al [illegible] là della buona prestazione dell'Atalanta, è [illegible] troppo evidente che abbiamo sofferto perché l'importanza del risultato era altissima».

[illegible] preso una squadra che era sull'orlo della retrocessione ed [illegible] riuscito [illegible] portarla in salvo. Non vuole però sentir parlare di miracolo. Lui crede esclusivamente nel lavoro: «Sono stati quattro mesi straordinari con questi giocatori ai quali ho rotto le scatole in continuazione. Hanno avuto la pazienza [illegible] sopportarmi e alla fine abbiamo ottenuto insieme un risultato straordinario che in proiezione vale come una qualificazione alla Coppa Uefa».

Sostiene [illegible] non aver avuto ancora il tempo di pensare al futuro: «Per scaramanzia non ho fatto una lista di giocatori che [illegible] [illegible] Ho, invece, da tempo chiara la lista [illegible] [illegible] partirà. Per certi giocatori, nel Genoa non c'è più posto». Un ringraziamento particolare per il presidente Spinelli: «Mi ha permesso di tornare [illegible] allenatore vero. L'ho ripagato rivalutando [illegible] suo lavoro. Questa [illegible] [illegible] [illegible] squadra [illegible] buttare. Due, tre ritocchi e faremo [illegible] salto [illegible] qualità».

Passata la grande paura può permettersi di lanciare la sfida alla Sampdoria: «Il mio obiettivo della prossima stagione è finire un punto davanti alla squadra blucerchiata. Non inseguo lo scudetto e nemmeno la Coppa Italia. [illegible] mio obiettivo è sopravanzare la Sampdoria e sono convinto di poterlo centrare».

Giampaolo Ferrari

A REGGIO

Il portiere della Samp protagonista al Mirabello: ora la squadra di Marchioro deve compiere un miracolo

Pagliuca sbarra la strada della salvezza

Inutili i tentativi di Padovano

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Per tener viva la fiammella della speranza, la Reggiana le ha tentate tutte; per spegnerla (senza peraltro riuscirci completamente) la Samp ha opposto un po' di diligenza e soprattutto Pagliuca. E così, se i doriani se ne ripartono con la coscienza di aver fatto il proprio dovere, gli emiliani prolungano [illegible] sogno di un'altra settimana. [illegible] adesso, per salvarsi, la squadra di Marchioro (attesa domenica dal Milan) dovrà compiere [illegible] specie di miracolo.

Il primo lo [illegible] tentato ieri [illegible] «Mirabello» ma, nonostante i proclami scanditi alla vigilia dal suo allenatore, l'ha fallito. Ben impostati in difesa e a centrocampo, i granata all'attacco hanno dovuto affidarsi esclusivamente a Padovano, [illegible] quale le ha provate tutte per diventare l'«uomo del destino». Il bomber torinese ha tirato, e pure [illegible] merito, da ogni posizione accollandosi pure la responsabilità di battere le punizioni; purtroppo per lui (e per la Reggiana) ha dovuto fare i [illegible] con un Pagliuca in forma grandiosa. Sacchi, presente alla partita, [illegible] avrà tratto favorevoli auspici in vista dei Mondiali. Almeno questo, visto che di questi tempi i sonni del ct azzurro [illegible] appesantiti dagli incubi.

La Samp, senza Mancini e con un buon Gullit navigante a tutto campo, non sembra amare il ruolo del giustiziere e l'impressione è confermata da due episodi quasi consecutivi quando Amoruso, solissimo davanti a Taffarel, manca l'allungo decisivo (20') [illegible] Bertarelli, in posizione quasi identica, al 25' non [illegible] a deviare in porta un traversone di Gullit.

Ma fin dai primi minuti della ripresa le convinzioni circa [illegible] preteso appagamento dei blucerchiati si rivelano fallaci. Intanto, già al 48' Pagliuca inaugura il suo show personale opponendosi a un pericoloso tiro [illegible] Sgarbossa a conclusione di una combinazione tra Padovano e Lantignotti. E continua cinque minuti dopo volando fin lassù, nell'angolino, a deviare una tremenda staffilata su punizione di Scienza.

Ma il dispiacere più grosso per Marchioro [illegible] [illegible] buttato la giacca sulla panchina e, su e giù lungo la fascia, continua la sua marcia di... dolore, deve ancora arrivare. [illegible] momento fatidico al 66' quando su pallone lungo di Platt, Zanutta si esibisce in un incredibile pasticcio. Taffarel (destinatario del pallone) resta [illegible] metà strada e Amoruso si insinua tra i due e indovina una scarpata che manda con una abilenca, diabolica traiettoria il pallone in rete.

La Reggiana, ferita, si rilancia in avanti ma Lantignotti al 69' [illegible] vede sbarrare la strada del gol da Pagliuca, che regala [illegible] bis un attimo dopo su spettacolare rovesciata di Esposito.

Il quale, peraltro, si prende la rivincita al 71' riaprendo le sorti della gara [illegible] un tiraccio improvviso e angolato che sorprende l'estremo difensore doriano.

Fa 1-1, la Reggiana vola sulle ali dell'entusiasmo, [illegible] l'attende un'altra, duplice beffa ad opera del solito Pagliuca che al 72' respinge [illegible] botta da pochi metri di Lantignotti e si ripete deviando da terra la successiva conclusione di Picasso che, piazzato a qualche passo, si sentiva ormai diventato l'eroe della giornata.

Piercarlo Alfonsetti

REGGIANA	1
TAFFAREL	6
TORRISI	5.5
ZANUTTA	6
CHERUBINI	5.5
SGARBOSSA	6
ACCARDI	6
(68' SARTOR)	s.v.
ESPOSITO	6.5
SCIENZA	6
PADOVANO	6.5
MATEUT	5.5
(73' PICASSO)	s.v.
LANTIGNOTTI	6
All.: MARCHIORO	6

[illegible]	1
PAGLIUCA	7.5
INVERNIZZI	6
(60' ROSSI M.)	s.v.
SERENA	6
GULLIT	6.5
VIERCHOWOD	6
SACCHETTI	6
LOMBARDO	6.5
JUGOVIC	5.5
PLATT	6
AMORUSO	[illegible]
([illegible]' BELLUCCI)	s.v.
BERTARELLI	5.5
All.: ERIKSSON	[illegible]

Arbitro: BOGGI 6.5

Reti: 66' Amoruso, 71' Esposito.
Ammoniti: 15' Sacchetti, 78' Vierchowod. **Spettatori:** paganti 3.985, [illegible] 154.885.000, abbonati 10.252, quota abbonati 441.863.000.

Padovano; in alto, Pagliuca

L'ottimismo di Esposito

«E' il mio gol più importante A San Siro possiamo farcela»

REGGIO EMILIA. Sacchi toglie [illegible] disturbo [illegible] 30' della ripresa snocciolando banalità: «Buone squadre, si vede il buon lavoro degli allenatori, è stata una partita vera». In realtà la squadra di Eriksson non si è dannata molto: voleva il pari [illegible] lo [illegible] ottenuto. Chi invece l'ha fatta da protagonista è stato Pagliuca, addirittura strepitoso nel secondo tempo. «L'intervento più difficile - dice il portiere della Nazionale - è stata la doppia parata su tiro di Lantignotti e ribattuta di Picasso. Dopo il nostro gol devo dire che la Reggiana ha avuto una splendida reazione. Loro arrivavano da tutte le parti. E' la [illegible] dizione ideale perché un portiere si esalti e poi io ero in forma perfetta». Sul suo futuro Pagliu[illegible] glissa elegantemente: «Non ho nulla da dire, [illegible] confermo e non smentisco. Una sola cosa è certa, [illegible] rimango io, rimane anche Nuciari».

Caricatissimo Esposito, autore del gol del pareggio: «Il gol più importante che ho segnato quest'anno perché ci permette di giocarci la salvezza [illegible] Milano. Dobbiamo dire grazie anche alla Cremonese».

Con distacco Eriksson com[illegible] la prova della sua Sampdoria. «Non è facile giocare contro una formazione ben disposta come la Reggiana, che si gioca tutto in una sola partita. Noi abbiamo fatto [illegible] nostro dovere. Un bravo ad Amoruso, una garanzia per il futuro. E [illegible] bravo anche a Lombardo che si è ben disimpegnato [illegible] terzino destro. Penso però che ripeterò l'esperimento solo se il presidente Mantovani mi regalerà un altro Lombardo [illegible] mettere in avanti [illegible] [illegible] destra».

Soddisfatto a metà Marchioro: «I risultati maturati su altri campi [illegible] hanno dato [illegible] mano. La Reggiana vista con la Samp è stata eccellente. Più di così proprio [illegible] potevamo fare. Ci è mancato solo un gol [illegible] più. Adesso aspettiamo l'incontro di venerdì tra Parma e Piacenza. Saremo tutti in tribuna, non per sfiducia verso [illegible] Parma, lo faremo solo [illegible] vista del possibile pareggio per poter studiare meglio il Piacenza».

Buon ultimo, in ritardo come [illegible] occasione del gol del vantaggio sampdoriano, si presenta il libero granata Zanutta. «Sono soddisfatto della mia prova. In occasione del gol c'è stato un lancio da dietro ed io ho [illegible] di intervenire. Taffarel è uscito pensando di poter anticipare l'attaccante della Samp che purtroppo è stato abile a fare il pallonetto».

Bruno Cancellieri

I NUMERI DELLA A

E' la prima vittoria del Foggia a Torino

UN ko, quello subito dal Tori[illegible] contro il Foggia, che rischia di far perdere ai granata [illegible] visto per l'Europa. Evento inconsueto per Mondonico che nell'ultimo quinquennio (due volte con l'Atalanta e tre con i granata) era sempre riuscito a guidare le [illegible] formazioni al traguardo delle Coppe, un [illegible] che fra gli allenatori in attività può vantare soltanto Trapattoni che ha ormai centrato l'obiettivo per [illegible] 18ª volta consecutiva. Un ko inaspettato quello del Torino: il Foggia sotto la Mole non era mai passato (né con i granata né [illegible] i bianconeri) in diciannove tentativi, poi questo larghissimo [illegible].

CHE rimonta la Cremo[illegible]. Sotto [illegible] tre gol a 25' dal 90', i grigiorossi hanno concluso in pareggio al Friuli di Udine (sbagliando anche un rigore), un risultato che ha concrete possibilità di consentire ai lombardi la «replica» in serie A, fin qui sempre fallita. Un recupero quello dei ragazzi [illegible] Simoni tutt'altro che consueto: per ritrovare un altro 3-3 confezionato in tal modo bisogna risalire infatti al 17 ottobre 1989 quando sempre al Friuli di Udine, i locali si fecero raggiuntare dalla Samp. Grazie al rocambolesco 3-3 la Cremonese ha portato a [illegible] la serie di partite utili; alle sue spalle Juve e Roma con 7.

ANCHE [illegible] andato in bianco contro la difesa del Lecce, la più battuta del torneo, Beppe Signori si è ulteriormente avvicinato al bis nella classifica dei bomber: a 90' dalla conclusione l'attaccante laziale mantiene tre lunghezze di vantaggio su Zola, bloccato dagli [illegible] compagni del Napoli; al terzo posto - in un duello tutto tori[illegible] - Silenzi ha agganciato [illegible] Baggio. Signori che ha buone possibilità di eguagliare Borel II, Boffi, Riva, Boninsegna, Pulici e Pruzzo, i soli italiani ad aver vinto per due volte di seguito la classifica dei cannonieri: contro il Lecce ha tuttavia «sprecato» l'opportunità [illegible] chiudere con la media di [illegible] gol a partita fin qui ottenuta da «Farfallino» Borel II (1,036 nel '33) e da Angelillo (1,000 nel 1959). Signori ha segnato 21 gol in 23 partite, per eguagliare Angelillo dovrebbe infilare una tripletta domenica al nazionale Pagliuca.

NELL'ANTICIPO di sabato al Sant'Elia il Milan ha archiviato il [illegible] condo record della stagione. Dopo i 929' di imbattibilità di Rossi (lasciatosi alle spalle Zoff che nel 1972-73 in mezzo [illegible] pali bianconeri riuscì a resistere 903'), [illegible] squadra di Capello ha chiuso le 17 partite esterne con un passivo di [illegible] gol, due in meno del precedente record stabilito dal Bologna nel 1963-64 e dalla Sampdoria nel 1990-91. Vicinissimo anche il primato del minor [illegible] di gol subiti in assoluto: il Cagliari nel [illegible] 67 venne infilato diciassette volte, [illegible] Milan a 90' dallo stop è [illegible] quattordici. E domenica riceve la Reggiana, una delle squadre più avare di gol [illegible] trasferta.

NEPPURE a Torino il Foggia è riuscito a chiudere con l'organico al completo. Per doppia ammonizione ha preso anzitempo la via degli spogliatoi Di Biagio (poi raggiunto dal granata Gregucci). Sono ormai dodici i cartellini rossi presentati dagli arbitri ai giocatori di Zeman, un record. Il leader dei «cattivi» fra i rossoneri è Caini (tre espulsioni), seguito a una incollatura da Bianchini, Chamot e appunto Di Biagio; seguono con un cartellino rosso Di Bari, Cappellini e Bresciani. Il totale degli espulsi [illegible] questo campionato è così salito a novantasei. [illegible] tutte le squadre avessero subito tante espulsioni come il Foggia, si sarebbe addirittura superata quota duecento.

Bruno Colombero

Annullati al Piacenza i due gol che l'avrebbero favorito nella corsa verso la salvezza

La Juventus è generosa, l'arbitro no

I bianconeri stressati dal caldo e con pochi stimoli
Una contrattura blocca Baggio, campionato finito

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Pari, con mezzo Baggio e nel nome del caldo. Vialli non ha ripetuto i fuochi d'artificio di una settimana fa. Peruzzi, con volo angelico, ha rammentato a [illegible]cchi di essere degno del viaggio per gli States, il Codino ha giocato al risparmio per [illegible] [illegible] una contrattura che lo ha costretto a non ripresentarsi in campo dopo la sosta. Poi, a Moretti e Iacobelli sono stati annullati due gol (giustamente), mentre Moeller si è pappato un pallone prelibato [illegible] zona favorevole. E il risultato è restato quello che si prevedeva, abbastanza annunciato.

Per la Juve, più che altro, si è trattato [illegible] una scampagnata fuori le mura. Non è colpa [illegible] [illegible] [illegible] a fine campionato bisogna fare i conti con un mare di handicap: la stanchezza, la salvaguardia di fisici che stanno per affrontare l'operazione Usa '94, e il bisogno, decisamente diverso da quello dell'avversario, di gestire la classifica. Ad agevolare questo clima alquanto disteso e distensivo, ci [illegible] è messo pure il sole, piantato lassù come un braciere che ha fatto alzare la temperatura fino a 24 gradi. Insomma, c'erano tutti gli ingredienti perché i giocatori srotolassero sul prato una bella tovaglia da picnic.

Eppure al Piacenza il pari poteva anche [illegible] bastare. Ma fino a che punto gli conveniva stuzzicare la zebra che pascolava placidamente al Galleana? Il Piacenza non è pimpante [illegible] all'inizio di stagione, ma è parso in ripresa dopo le ultime deludenti esibizioni. La paura, talvolta, è un freno che non si può togliere solo in nome dello stato di necessità. Anche in questo atteggiamento il caldo può aver giocato un ruolo determinante.

La Juve del Trap, accomodatosi per l'ultima volta in una trasferta sulla panchina bianconera, si [illegible] adattata, da astuto camaleonte, e ha tirato fuori gli artigli appena l'avversario combinava qualcosa di pericoloso oppure quando i suoi attaccanti trovavano spiragli per affondare i colpi. Roberto Baggio ha dato per soli 45' un apporto ininfluente, poi [illegible] ceduto il passo a Ravanelli. Moeller non ha centrato il bersaglio nell'unica opportunità (ad eccezione [illegible] una punizione parata [illegible] Taibi) che gli è capitata sul destro. Vialli ha confermato i progressi, si è mosso con tanta volontà, quella che non poteva animare colleghi più stressati dalla fatiche del campionato.

Se i bianconeri giravano quasi un film al ralenti, il Piacenza ingranava una marcia appena più alta, ma bastava perché l'elettri[illegible] Piovani (però quanto è egoista!) mettesse in crisi Fortunato, che ha lasciato a Genova la vitalità di fluidificante di razza. Ieri proiettava solo ombre. L'agile Moretti ha dato fastidi iniziali a Torricelli, Papais ha toccato un numero illimitato di palloni e Carannante è andato a molesta[illegible] Di Livio, proprio sulla fascia di [illegible] competenza (un suo gran sinistro ha obbligato Peruzzi [illegible] aprire le ali). Ma i frenetici piedi di Piovani [illegible] Moretti [illegible] la continuità di Papais [illegible] chetavano di fronte al muro centrale Kohler-Julio Cesar (positivo soprattutto quest'ultimo). Torricelli, dopo qualche digiuno, ha raddrizzato la sua prova distribuendo palloni intelligenti. E così De Vitis e Moretti (poi Ferrazzoli [illegible] Ferrante, ma [illegible] insufficiente profitto) non erano in grado [illegible] calare [illegible] carta vincente.

La partita ha annoiato abbastanza nel primo tempo. Di tanto in tanto gli schemi [illegible] scuotevano, però erano schegge [illegible] non progetti di gioco, dunque guizzi isolati. Controllarsi a vicenda non è stato difficile. La bilancia ha infatti presentato due piatti equilibrati con Conte-Marocchi-[illegible] Livio da una parte e Papais-Iacobelli-Carannante dall'altra. La cerniera emiliana è stata aiutata nel secondo tempo da Suppa, non più ossessionato dall'idea-Baggio. Troppi personalismi nel Piacenza, troppo isolate le punte bianconere. E non sempre per responsabilità loro. Un pun[illegible] per uno, si dice, non fa male a nessuno. [illegible] basterà al Piacenza? [illegible] queste parti tira aria di spareggio.

Angelo Caroli

PIACENZA		0
TAIBI	6.5	
POLONIA	6	
CARANNANTE	[illegible]	
SUPPA	6	
MACCOPPI	6	
LUCCI	6	
IACOBELLI	6	
(55' FERRANTE)	5	
PAPAIS	6.5	
DE VITIS	6	
MORETTI	6	
(74' FERAZZOLI)	s.v.	
PIOVANI	6.5	
All.: CAGNI	[illegible]	

JUVENTUS		0
PERUZZI	6.5	
TORRICELLI	6.5	
FORTUNATO A.	5	
(67' CARRERA)	s.v.	
MAROCCHI	6	
KOHLER	6	
JULIO CESAR	6.5	
DI LIVIO	6	
CONTE A.	6	
VIALLI	6	
BAGGIO R.	s.v.	
(46' RAVANELLI)	6	
MOELLER	5	
All.: TRAPATTONI	[illegible]	

Arbitro: STAFOGGIA 6.5
Ammoniti: 45' Polonia, 63' Moretti, 63' Torricelli.
Spettatori: paganti 13.045, incasso 508.930.000, abbonati 5.215, quota abbonati 332[illegible]45.

Per Baggio solo [illegible] tempo, adesso vuol guarire per Sacchi

LA [illegible]

PIACENZA. Cronaca in sintesi.
15'. Piovani serve sulla testa di Moretti una buona palla che è spedita al cielo.
20'. Gol di Moretti al volo, ma in precedenza De Vitis ha spinto irregolarmente Kohler: rete annullata.
22'. Splendido assist di De Vitis per Suppa che invece [illegible] colpire di testa devia male con la spalla: parata facile per Peruzzi.
25'. Piazzato di Roberto Baggio a lato di un metro.
38'. Stavolta ci prova Moeller: fucilata tesa e Taibi è bravo.
48'. Iacobelli segna in girata, ma lui (o un compagno) è in fuori gioco e Stafoggia punisce l'irregolarità su segnalazione del guardalinee.
50'. Bravissimo Torricelli a sganciarsi, poi prepara la [illegible]nclusione di Moeller, ma [illegible] tedesco uncina in modo maldestro il pallone [illegible] difficile.
52'. Di [illegible] Iacobelli pericoloso, stavolta servito dall'ottimo Piovani: deviazione [illegible] testa appena fuori dalla porta.
60'. L'azione [illegible] sviluppa da Vialli a Di Livio e poi a Ravanelli, lesto a concludere: Taibi si distende in modo perfetto.
78'. Carannante, fra i più bravi, fa partire un proiettile che permette a Peruzzi di alzare il voto in pagella.
83'. Vialli lavora un buon pallone, lo gira subito in porta senza sorprendere Taibi. [a. c.]

A fianco, Ravanelli contrastato da un difensore del Piacenza
Sopra, nel disegno di De Coll', le due reti annullate agli emiliani

Nello spogliatoio juventino si parla soprattutto di mercato con la rinuncia all'attaccante sudamericano

Bettega dice addio a Fonseca: costa troppo

Il Trap (vicina la firma col Bayern) parla già tedesco con Moeller e attacca la nuova dirigenza: «Rivoluzione intempestiva»
Peruzzi applaude la squadra: «Quest'anno niente figuracce come a Pescara. I gol? Da annullare, sul primo Kohler è stato spinto»

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima trasferta del Trap [illegible] stata immortalata dalle telecamere di Sat 1, la tv tedesca che da quattro giorni lo pedina passo d[illegible] passo. Chissà se qualcuno si è ricordato [illegible] filmare anche l'ultima trasferta del mitico Tranfolanti, al secolo Valerio Remino, il massaggiatore che da stasera riprenderà [illegible] ruolo di opinionista da quelli della Gialappa's. Per il Codino [illegible] campionato è già finito. Una contrattura alla coscia sinistra gli impedirà di giocare contro l'Udinese. Di lui si riparlerà a metà maggio quando Sacchi varerà l'operazione America.

Tante partenze, qualche problema per gli arrivi. Bettega, smorza gli entusiasmi: «Fonseca? Molto difficile che il prossimo [illegible] sia con [illegible]. Costa troppo. Ma alla gente dico di stare tranquilla, stiamo lavorando per il futuro». Ritorna a galla il nome di Boli, il roccioso difensore del Marsiglia. Ma i discorsi futuribili sono fastidiosi. La pensa così anche Trapattoni che ha spedito messaggi ben mirati: «I tempi della rivoluzione sono stati sbagliati, bisognava aspettare la fine della stagione per non creare tensioni. I giocatori hanno reazioni diverse: c'è chi se ne frega, ma anche chi si abbatte. In fondo c'erano tre mesi per ribaltare tutto ciò che volevano. Per quel che mi riguarda, non posso dire che la società mi abbia voltato le spalle. E' giusto che cambi ciò che ritiene opportuno. I tifosi? Sono pro o contro gli allenatori a seconda di come gira il vento».

Oggi per il Trap potrebbe essere una giornata decisiva. La squadra è in libertà, [illegible] secondo quanto riferisce il giornale tedesco «Sport Bild», lui dovrebbe incontrarsi a Milano con i dirigenti del Bayern per firmare il contratto. L'offerta è di circa tre miliardi per tre anni: [illegible] accontenterà di 750 milioni per una stagione sola. Non vuole impegni a lunga gittata. Da Sat 1 ha ricevuto le videocassette con alcune partite del Bayern, insomma Herr Trap è già in pieno clima Bundesliga. Anche il suo tedesco migliora. Incrociando Moeller gli ha detto: «Andy, komm mit mir», ovvero, vieni con me. Dove? A Monaco, o sul pullman per Torino? Moeller ha sorriso: «Difficile che possa [illegible]guirlo al Bayern. Non so neppure se me ne andrò. [illegible] mio destino è nelle mani della Juve. Spero che decidano in fretta, perché dopo il campionato andrò in ritiro [illegible]on la Germania e voglio partire con le idee chiare». Oggi, l'unica vera palla-gol della Juve [illegible] sta[illegible] sua: «Ho fallito l'occasione più grossa, non so come ho fatto. Ero un po' stanco, e la sola attenuante che ho. Certo, in questi ultimi mesi [illegible] ho più giocato con tranquillità».

Peruzzi, invece, ha salvato il risultato. Un balzo gattesco che dimostra come sia in forma mondiale: «E' stata la parata più difficile, perché ho visto la palla all'ultimo minuto. Sui due gol annullati al Piacenza non ci sono dubbi: sul primo c'era un fallo su Kohler, sul secondo, mi [illegible] visto Iacobelli a due passi e il guardalinee [illegible]va la bandierina alzata. La cosa più importante è che abbiamo evitato una figuraccia tipo quella di Pescara l'anno scorso. Questa è una Juve che ha più carattere».

Sullo stesso tasto batte anche Trapattoni: «Il pericolo è sempre quello di alimentare dubbi sulla serietà [illegible] cui si gioca e rovinare tutto. Noi giochiamo con il massimo impegno. Temevamo il Piacenza, la partita mi ha soddisfatto. Adesso dobbiamo ripeterci contro l'Udinese. Non [illegible] soltanto una questione di immagine, ma anche un modo per dimostrare che questa squadra dà garanzie per il futuro. Se si vogliono vincere gli scudetti, bisogna battersi senza mollare mai». C'è spazio per [illegible] paio di pensierini: «Vialli ha giocato bene, ma l'abbiamo aiutato [illegible] di domenica scorsa. Sta arrivando alla condizione migliore. Avrà tutto [illegible]maggi[illegible] per progredire. Lo ripeto da tempo e [illegible] malizia, [illegible] qualcuno crede. Raccomando Peruzzi a Sacchi, [illegible] [illegible] grande condizione». Ultima settimana di Juve. Dopo l'Udinese se ne andrà: «Lascerò il posto al nuovo vice di Lippi. Una scelta che farà bene [illegible] tutti».

Fabio Vergnano

Taibi nega la sufficienza a Moeller, Carannante blocca Di Livio e rischia di sfiorare [illegible] sogno

Bravo Peruzzi, a Sacchi fischiano le orecchie

Julio Cesar sempre al posto giusto, Vialli si avventa su tutto

TAIBI 6,5. Va al di là della normale amministrazione soltanto quando si distende per fermare un «piazzato» di Moeller.
POLONIA 6. Prima va su Moeller poi su Ravanelli. Se la cava con la solita massima concentrazione.
CARANNANTE 6,5. Meglio che in altre circostanze. Ieri non [illegible] concesso nulla [illegible] Di Livio, anzi lo ha infastidito parecchio, soprattutto con la fucilata che [illegible] costretto Peruzzi alla paratona a 12 minuti dalla fine.
SUPPA 6. Solito lavoro di formica laborioso e attento. Non ha dovuto faticare molto su un Baggio che viaggiava a scartamento ridotto.
MACCOPPI 6. Match pari con Vialli. Si tratta di un tipo appiccicaticcio che non va tanto per il sottile.
LUCCI 6. Correva a chiudere dove serviva [illegible] tampone, soprattutto quando si faceva avanti Moeller. Partita più che dignito[illegible].
IACOBELLI 6. Si muove tanto, ma non è Turrini (dal 55' **Ferrante 5**: molto evanescente).
PAPAIS [illegible],5. Palloni di ogni tipo passano fra i suoi piedi: è sempre [illegible] utilissimo lavoratore di centrocampo.
DE VITIS 6. E' un attaccante che sa che cosa fare con il pallone, talvolta si complica la vita. Poche preoccupazioni per Kohler.
MORETTI 6. Un primo tempo da 7. Poi si spegne via via, come una candela senza stoppino (dal 74' **Ferazzoli sv**).
PIOVANI 6,5. Bel puledro che torna molto e macina palloni a decine. Peccato sia un egoista ad oltranza.
PERUZZI 6,5. Quando si proietta, d'istinto, sul pallone calciato da Carannante, è probabile che a Sacchi fischiassero le orecchie.
TORRICELLI 6,5. [illegible] suo avvio è confuso, perché Piovani, Iacobelli e Moretti fanno tanto movimento incrociato. Poi si assesta tutto. E lui acquista autorità, fino [illegible] distribuire passaggi interessanti davvero.
FORTUNATO 5. E' mister [illegible]. Non si capisce perché giochi tanto frenato anche quando ha davanti praterie immense. Ci rifiutiamo di pensare che sia il Trap [illegible] tenerlo al guinzaglio (dal 67' **Carrera sv**).
MAROCCHI 6. Buon lavoro, ordinato, pulito, diligente, un buon punto di riferimento anche per il futuro.
KOHLER 6. Meno autoritario del solito. [illegible] [illegible] uno come lui (ha diritto a soffrire la stanchezza quanto gli altri) si può permettere questo ed altro.
JULIO CESAR 6,5. Talvolta irrita per i suoi addormentamenti quando ha [illegible] palla fra i piedi. Però è calmo e vigile dove serve il suo intervento.
DI LIVIO 6. Ma di stima. Non riesce, st[illegible]olta, a dare tono alla prova. Di recente [illegible] abituato [illegible] pubblico a ben altre prestazioni. E finisce per soffrire Carannante.
CONTE 6. Anche lui avrebbe bisogno di riposo, come chi si perde nel deserto invoca un sorso di acqua. La sua parte la fa comunque sempre.
VIALLI [illegible] Per la cocciutaggine con cui si catapulta sui palloni e [illegible] tenta di recuperarli. Arretra spesso. E in zona gol si fa sentire (parata di Taibi) all'83' [illegible] pronta girata.
R. BAGGIO [illegible] perché troppo presto comincia a toccarsi la [illegible]scia sinistra. Si fa notare solo per una punizione di poco fuori quadro (dal 46' **Ravanelli 6**: solito lottatore, impegna Taibi al 60' con il destro).
MOELLER 5. Tocca palloni comodi in posizione arretrata; davanti sbaglia un'occasione d'oro colato.
L'arbitro **STAFOGGIA 6,5.** Vede quasi tutto con lenti ben regolate. Ed è molto. [a. car.]

QUI PIACENZA

Il tecnico deve accontentarsi del punticino

Cagni felice a metà

«Noi in gol ci eravamo andati»

PIACENZA. Gigi Cagni [illegible] soddisfatto per come sono andate le cose. Il risultato ottenuto contro la Juve gli sta bene, tutto sommato. Un punto prezioso in considerazione dei risultati delle dirette avversarie in lotta per la retrocessione, Reggiana e Udinese. «Per noi era necessario ottenere almeno un punto. Abbiamo anche tentato [illegible] vincere ma non vi siamo riusciti, anche se in gol ci eravamo andati... La partita [illegible] stata giocata con grinta e con tanta determinazione. I miei hanno fatto ciò che era nelle loro possibilità. Dopo la partita contro la Roma abbiamo cercato di capire i motivi per cui non erano funzionati alcuni meccanismi. E contro [illegible] Juve abbiamo dato il massimo; venerdì andremo [illegible] giocare una partita importantis[illegible] contro il Parma, dovremo ottenere un risultato positivo. Sappiamo che potremmo addirittura andare a [illegible] spareggio con la Reggiana. Del resto all'inizio del campionato [illegible] pensavo che saremmo riusciti a lottare fino al termine del torneo per agguantare la salvezza». E a proposito della partita giocata con la Juve sostiene: «Il caldo ha influito sul rendimento delle due squadre, la Juve è una formazione molto forte ben organizzata, i suoi giocatori sono [illegible] grado di mettere in difficoltà chiunque in qualsiasi momento. L'occasione capitata a Ravanelli [illegible] un esempio della pericolosità in fase offensiva di questa formazione».

Daniele Moretti, uno dei protagonisti di primo piano di questa gara riceve i complimenti del Trap. Lui ringrazia e sorride: «Mi spiace per quella ammonizione, probabilmente dovrò saltare l'incontro col Parma. Sarà una partita importantissima, dovremo fare [illegible] possibile per ottenere almeno un punto. La Juve? Non ci ha [illegible] nulla».

Mauro Molinaroli

Il Parma, con la testa già alla finale di Copenaghen, bloccato dalle prodezze di Taglialatela

Passerella d'addio per il Napoli di Lippi

E il pubblico contesta Ferlaino

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

L'Europa è dietro l'angolo per il «povero» Napoli. Se il sogno si concretizzerà, sarà un autentico miracolo, alla faccia della grave crisi societaria. Battendo il Parma, [illegible] l'uno-due di Buso e Ferrara, la squadra di Lippi ha agganciato a quota 34 il Torino battuto [illegible] casa dal quel Foggia che domenica prossima ospiterà i partenopei allo Zaccheria in [illegible] dei due spareggi per la zona Uefa. Poi, per un eventuale posto in più, si dovrà aspettare il risultato del Parma nella finale di Coppa delle Coppe del 4 maggio [illegible] Copenaghen. Ieri, la Banda Scala pensava inconsciamente già all'Arsenal, [illegible] [illegible] Napoli [illegible] ha regalato niente.

E' vero che Buso si è prodotto in una sorta di discesa libera fra tre difensori prima di infilare Bucci (21'), [illegible] è altrettanto vero che Taglialatela [illegible] effettuato quattro grandi parate: violento sinistro di Matrecano (7'), tremenda incornata di Grun (24'), diagonale ravvicinato di Zola (85'), coraggioso anticipo sul bomberino sardo dopo [illegible] respinto un traccio di Crippa (87').

Non c'è stata gloria per i due «ex», al San Paolo, in quello che, per alcuni azzurri, ha rappresentato il passo d'addio. Con l'allenatore Lippi, partiranno sicuramente Fonseca (Milan?) e Ferrara (Parma?) e l'elenco potrebbe allungarsi con Buso, Di Canio, Bia, Corini, Gambaro e Pecchia che appartengono ad altri club o sono in comproprietà.

Il pubblico, oltre a contestare Ferlaino e ad invocare un [illegible] padrone, ha fatto gran festa al Napoli ed a Ferrara. E il capitano, firmando il gol della sicurezza [illegible] allo scadere del primo tempo, ha nobilitato una delle sue più belle prestazioni nel Napoli. Sul corner di Di Canio, ha scaraventato di testa il pallone alle spalle di Bucci, poi è corso sotto la Curva B. Cinciripini lo ha aspettato, gli ha stretto la [illegible] per il bel gol e, come da regolamento, lo ha ammonito.

Alla fine, Ferrara ha lanciato ai tifosi la sua maglia, quella della 246ª partita [illegible] Serie A: un omaggio, l'ultimo, ai suoi concittadini. Attimi di commozione per il guerriero, napoletano verace, che aveva annullato il temutissimo Asprilla. Anche Zola, che ha colpito una traversa direttamente su angolo, ha avuto probemi a liberarsi [illegible] Cannavaro, [illegible] campione d'Europa [illegible] la Under 21. E, nelle due volte che ci è riuscito, ci ha pensato Taglialatela a negargli il gol. Così come Bordin che messo il guinzaglio a Brolin concedendogli soltanto un'occasione, sprecata dallo svedese alla mezz'ora.

Tutto il Napoli merita un applauso. Per l'impegno feroce e per le buone giocate che ha saputo produrre, grazie [illegible] un Di Canio scatenato che ha fatto soffrire Matrecano e l'intero pacchetto difensivo parmigiano. Grun ha sfiorato il gol ma si è trovato a mal partito con Buso, come Apolloni con Fonseca. [illegible] Minotti non ha tappato le falle [illegible] l'abituale tempismo.

Il libero, corteggiatissimo dalla Juventus, non ha brillato. Meglio di lui si è comportato Bia, che è a metà fra Napoli e Parma e, [illegible] Minotti dovesse trasferirsi a Torino, potrebbe tornare alle dipendenze di Scala. In caso contrario, a Lippi [illegible] dispiacerebbe portarlo con sé [illegible] bianconero per sostituire Julio Cesar. Bia ha retto all'urto dell'attacco parmigiano e si è proposto in al[illegible] manovre offensive, mettendo in difficoltà il centrocampo avversario. Costretto a rimontare, il Parma si è sbilanciato offrendo ampi spazi al contropiede partenopeo.

Il San [illegible] è tabù per il Parma: 4 pareggi e 4 sconfitte. Quella [illegible] ieri è indolore per la classifica dei gialloblù, attestati al quarto posto che significa Coppa Uefa nella malaugurata ipotesi che l'Arsenal li batta a Copenaghen. Sabato scorso a Birmingham, Scala ha spiato gli inglesi [illegible] l'Aston Villa: ha capito che in Danimarca, contro una squadra che ha imparato a difendersi all'italiana, per fare l'eurobis ci vorrà il miglior Parma.

Bruno Bernardi

Ferrara ha dato l'addio al Napoli dopo dieci stagioni segnando un gol

NAPOLI	2
TAGLIALATELA	7.5
FERRARA	7.5
[illegible]	6
BORDIN	6
CANNAVARO	6
BIA	6
DI CANIO	6.5
PECCHIA	6
FONSECA	6
(77' POLICANO)	s.v.
CORINI	6
BUSO	7
(90' [illegible])	s.v.
All.: LIPPI	6.5

PARMA	0
BUCCI	5.5
MATRECANO	[illegible]
DI CHIARA	6
MINOTTI	5.5
APOLLONI	5.5
GRUN	5.5
BROLIN	5
PIN	6
CRIPPA	6
(87' FALSINI)	s.v.
ZOLA	6
ASPRILLA	5
(77' MALTAGLIATI)	s.v.
All.: SCALA	6

Arbitro: CINCIRIPINI 6.5

Reti: 21' Buso, 45' Ferrara.
Ammoniti: 45' Ferrara, 67' Pecchia. **Spettatori:** paganti 31.189, incasso 888.070.000, abbonati 13.372, quota abbonati 304.657.000.

Scala: per noi non conta

E capitan Ferrara dà l'annuncio «I dirigenti lo sanno, vado via»

NAPOLI. Napoli applaude Zola e Crippa, insulta pesantemente Ferlaino, poi gioisce per il successo sul Parma. Due punti preziosissimi che rilanciano le possibilità di approdare in Europa. Domenica a Foggia gli azzurri si giocheranno la qualificazione Uefa. «Basterà un pari, se il Torino [illegible] vincerà a Roma, per arrivare come minimo allo spareggio con i granata. Se poi il Parma dovesse vincere la finale di Coppa [illegible] l'Arsenal, allora saremmo qualificati noi ed il Toro», spiega raggiante Lippi.

Commosso Ciro Ferrara. Cori per lui in campo, prima e dopo l'incontro. Il capitano andrà via dal Napoli, lo annuncia ufficialmente. Dedica alla folla partenopea il gol del raddoppio contro il Parma. «Ho già parlato [illegible] i dirigenti - dice -. Dopo la gara di domenica a Foggia, la società farà sapere ufficialmente che io lascerò il Napoli». Dopo Crippa e Zola, anche Ferrara potrebbe trasferirsi al Parma. Un magnifico [illegible] per Scala. Ma Lippi continua a premere per portarlo alla Juventus.

Il presidente Pedraneschi giustifica i suoi per la sconfitta. Il massimo dirigente gialloblù [illegible] appare preoccupato in vista del confronto [illegible] l'Arsenal. «Non ho visto una squadra in affanno. Abbiamo affrontato [illegible] grande Napoli». La squadra di Lippi ha preso tutti e quattro i punti al Parma nel doppio confronto. «Se i miei ragazzi non [illegible] riusciti a far risultato, dipende soltanto dalle strepitose parate del portiere del Napoli - continua il presidente -. Ha effettuato almeno tre interventi determinanti. Per questo siamo tranquilli».

Ancora più sereno Nevio Scala: «Primo tempo bene, anche [illegible] abbiamo incassato due gol da ingenui». Qualcuno cerca di pro[illegible] la reazione dell'allenato[illegible]. Parma ancora una volta generoso, come con Reggiana e Roma. Scala osserva: «Non è il campionato che ci importa. Penso che sia chiaro».

Domenica, quindi, Roma-Torino e Foggia-Napoli. Pecchia è amareggiato. Il cartellino giallo di ieri farà scattare la squalifica: «Sono stato un ingenuo [illegible] ora sono incavolatissimo con me stesso - dice -. [illegible] sarebbe piaciuto essere presente nella gara decisiva a Foggia».

Zola augura al Napoli di centrare il traguardo Uefa e promette di vincere la Coppa delle Coppe: «Un grande successo del Parma consentirebbe tra l'altro ad un'altra compagine italiana, e spero che sia il Napoli, di gio[illegible] in Coppa Uefa». **[v. r.]**

A ROMA

Il portiere del Lecce Torchia resiste mezz'ora agli assalti del capocannoniere

Si ferma Signori, ma non la Lazio

Record negativo del Lecce: 11 punti, 25 sconfitte

ROMA. Tutti aspettano Signori (alla caccia di Borel nella media gol) ed arrivano i record negativi del Lecce, che, impegnandosi al massimo, ne ruba ben due all'Ascoli '91-'92: 11 punti e [illegible] sconfitte. E domenica può far peggio. Per il capocannoniere biancazzurro un'occasione sprecata per colpa di un tale Torchia, portiere [illegible] 35 anni, [illegible] la terza partita in serie A, bravissimo nel dire no in più occasioni. I gol laziali arrivano lo stesso, con Winter, Cravero e Boksic, ma [illegible] è la stessa cosa. Signori lancia la maglia [illegible] curva, sfila tutta la Lazio. Cragnotti nell'intervallo ha arringato l'Olimpico: «L'anno prossimo [illegible] qualcosa».

E Zoff? Al neo presidente della Lazio le parole dell'azionista non devono aver fatto grande piacere. Suonano come un'accusa indiretta, visto che Cragnotti [illegible] promette grandi acquisti a Zeman. E [illegible] ci sarà Gascoigne, fermo per un anno. Zoff chiude i suoi quattro anni alla Lazio con due minitrofei: la doppia qualificazione Uefa e la ormai scontata nuova vittoria di Signori nella classifica cannonieri. L'allenatore, come è nel suo carattere, non segue la squadra nella passerella. Il pubblico lo ripaga ignorandolo: neanche un coro per salutare superDino. In quattro anni tanto odio [illegible] cancellato da una ventata d'amore che coincide con la riscossa laziale. Ora l'indifferenza, i sei gol presi a Torino hanno messo la museruola anche ai più innamorati.

La partita vive su un solo interrogativo: quanto resisterà Torchia. Il portiere di Marchesi spegne tre volte gli entusiasmi di Casiraghi e [illegible] salva, con l'aiuto del palo, anche da un irresistibile Signori. Solo contro tutti, con una ventina di eroici tifosi leccesi ad applaudirlo, Torchia è costretto alla resa dalla sua sconclusionata difesa. Verga, Trinchera e Padalino si stringono su Boksic e restano [illegible] anche quando il croato serve Winter. Pallone [illegible] rete e Torchia lancia mille maledizioni.

Il gol incassato non sveglia il Lecce, [illegible]. Boksic, Casiraghi e Signori trovano sempre meno ostacoli sulla loro strada. Il raddoppio arriva al 45', con una capocciata in libertà di Cravero su assist di Signori.

Si ricomincia con la stessa musica. Nel Lecce solo Ayew procura grattacapi a Bonomi. Gerson prova un attacco ogni quarto d'ora: Winter glieli spegne tutti. E' la partita giusta per Bacci, [illegible]te giochi di fino, piedi tosti negli scontri. E per Negro che dà un senso alla sua protesta per l'esclusione nella Under campione d'Europa. Casiraghi invece non vede l'ora che tutto finisca: il gol non arriva e lui, scocciato, smette di giocare prima della fine.

Signori si diverte a tirare i calci d'angolo: per 19 volte sbatte il pallone nell'area di Torchia senza che nulla avvenga. Per una volta ci prova Fuser: parabola perfetta sulla testa di Boksic ed è il definitivo 3 a zero. Un giusto premio per il croato, anche se non sembra più lui. [illegible] ammorbidito, Boksic, non cerca più lo sfondamento al centro, manda anche gli altri a prendere calci in area. Signori si sposta su tutto il fronte d'attacco, spesso è il vero centravanti. Ma niente da fare, Torchia è più bravo.

Tra i pali biancazzurri conti[illegible] invece il momento buio di Marchegiani: due palloni tra i pali, due mezze papere. La sbornia di Torino non è ancora passata. Peccato, il campionato di Marchegiani è stato esaltante fino a quindici giorni fa. C'è l'occasione di chiudere in bellezza domenica a Genova, per raggiungere la Samp al terzo posto.

Piero Serantoni

Boksic festeggiato da Signori per la sua rete

LAZIO	3
MARCHEGIANI L.	6.5
NEGRO	6.5
(82' DI MAURO)	s.v.
FAVALLI	6
(74' CORINO)	s.v.
BACCI	6.5
BONOMI	5[illegible]
CRAVERO	6.5
FUSER	6
BOKSIC	6
CASIRAGHI	5.5
WINTER	6.5
SIGNORI	6
All.: ZOFF	6.5

LECCE	0
TORCHIA	7
BIONDO	6
TRINCHERA	5.5
PADALINO	5
CERAMICOLA	[illegible]
VERGA	[illegible]
GUMPRECHT	5.5
(74' OLIVE)	s.v.
GERSON	6
AYEW	6
NOTARISTEFANO	5.5
BALDIERI	5
(82' RUSSO)	s.v.
All.: MARCHESI	[illegible]

Arbitro: BORRIELLO 6

[illegible]' Winter, 45' Cravero, 78' Boksic.
Ammoniti: 26' Padalino, 51' Verga, 80' Cravero. **Spettatori:** paganti 8.793, incasso 217.570.000, [illegible]38 005, quota abbonati 950.622.000.

Zoff bilancio

«Campionato davvero bello»

ROMA. E' la domenica della riconciliazione dopo l'1-6 con la Juve. Eppure, nonostante le 4 reti, il presidente Cragnotti non ci sta a dimenticare. «E' stata una stagione positiva, con qualche macchia incancellabile, però. Non perdono il ko con la Juve e la doppia sconfitta con l'Avellino in coppa Italia. Per il futuro consegniamo a Zeman una squadra forte, che però dovrà aver voglia di vincere tutte le domeniche. Ma non fate caso a me: parlo già da azionista e tifoso». Da azionista, però, ha incontrato Calleri per Venturin: «Non solo per Venturin».

All'Olimpico c'era Gascoigne. Senza gesso, con due stampelle che non gli impediscono di muoversi velocemente. Era di buon umore, il buon decorso postoperatorio gli ha consentito perfino di poter essere con i compagni a festeggiare l'ultima gara casalinga. Ha voglia di scherzare, Paul, quando risponde a tono ad una battuta: «Domenica sarà in campo?», gli dice una signora. «Domenica no, [illegible] tra due settimane gioco un'amichevole... con gli infermieri». A fine partita l'abbraccio con i compagni e Zoff. «Resterò a Roma dieci giorni per lavorare con il massaggiatore della Lazio. Poi deciderò [illegible] completare il recupero a Roma».

Chiuso il sipario Gascoigne, in sala stampa arriva Dino Zoff. Quello di ieri era l'addio alla panchina dell'Olimpico. Il super Dino l'ha affrontato con il solito aplomb. «E' stata l'ultima volta a Roma. Ma la vita continua. So[illegible] contento [illegible] aver salutato il pubblico con un successo rotondo. Il feeling ritrovato con la curva? Alla lunga, problemi con la gente io non [illegible] ho mai avuti. E poi credo che [illegible] questo commiato abbiamo cancellato Torino, la partita con la Juventus è stato un brutto episodio in un campionato bellissimo per il quale ho un solo rimpianto: dove saremmo oggi senza i gravi infortuni subiti da Gazza, Signori, Di Matteo e l'arrivo ritardato [illegible] Boksic?». **[a. m.]**

La squadra di Simoni, sotto di 3 reti, agguanta il pareggio a 6' dalla fine

Suicidio friulano, Cremonese salva

Per i bianconeri la retrocessione è quasi certa

UDINE. La Cremonese si è assicurata la certezza [illegible] rimanere in [illegible] A conquistando in maniera davvero rocambolesca un pareggio su cui, a mezz'ora dalla conclusione dell'incontro, nessuno avrebbe scom[illegible] una lira. Aveva affrontato la gara [illegible] uno schiera[illegible]nto difensivo, lasciando in tribuna Dezotti, e quanto fosse poco adatta alla situazione questa tattica d'attesa e di ostruzionismo lo ha dimostrato l'assoluto dominio dell'Udinese nel primo tempo.

Non è parso vero ai bianconeri friulani di poter giostrare a loro piacimento. Le loro azioni ficcanti hanno trovato nel centravanti Borgonovo, che ha avuto sempre gioco facile nei confronti del suo diretto marcatore Gualco, una vera freccia nel fianco della difesa della squadra ospite.

Ed è stato proprio Borgonovo, dopo aver messo in difficoltà Turci [illegible] un colpo di testa da distanza ravvicinata, ad aprire le marcature al 14' con una gran bella azione personale (finta a sinistra e quindi gran tiro di destro).

Il raddoppio 9' dopo: Desideri, da una trentina di metri, tira violentemente in porta e Turci, d'istinto, respinge corto. Nessuna difficoltà per Rossitto a riprendere e mettere in rete. Sul due a [illegible] per l'Udinese si va al riposo. Subito all'inizio del secondo tempo il terzo gol dei friulani: tiro di Statuto che Turci riesce a deviare contro la traversa, riprende il solito Borgonovo, tutto solo, che da pochi passi mette alle spalle del numero uno grigiorosso.

A questo punto la Cremone[illegible] si è resa probabilmente conto che la tattica adottata l'avrebbe portata dritta alla sconfitta e si è finalmente svegliata. La rimonta potrebbe incominciare al 60' [illegible] un calcio di [illegible] (atterramento di Maspero da parte di Calori), ma il tiro dal dischetto dello stesso Maspero è respinto da Battistini, riprende la sfera Pedroni che tenta un pallonetto, ma l'estremo difensore friulano si ripete deviando in corner.

Al 65' Nicolini se [illegible] va tutto solo sulla destra e da qui rimette al centro ove Pedroni, [illegible] scivolata, riesce ad anticipare i difensori bianconeri e a segnare. La supremazia della Cremonese, a questo punto, è assoluta e l'Udinese [illegible] in affanno chiudendosi nella propria metà campo nella speranza [illegible] mantenere il vantaggio. [illegible] all'80', dopo una serie di calci d'angolo, i grigiorossi segnano ancora: su assist di Maspero, Gualco colpisce di testa e Tentoni devia di petto la palla in rete.

A 6' dalla fine della partita la clamorosa rimonta degli ospiti si concretizza: gran tiro di Gualco da fuori area che Battistini non riesce a bloccare, Tentoni ne approfitta e il terzo gol è cosa fatta.

Alla fine, grandi (e più che giustificate) scene di entusiasmo da parte dei lombardi, sia sugli spalti, sia in campo, mentre sul Friuli si addensano nuvole temporalesche. Metaforiche e non.

Sintomatica la dichiarazione di Verdelli: «Sin dal primo gol di Pedroni ci siamo accorti che l'Udinese era scoppiata». Sulle gradinate è apparso uno striscione dei tifosi bianconeri: «Pozzo (il patron dell'Udinese ndr) vattene: hai fatto i soldi, [illegible] lo sport». Per l'Udinese, la Serie B è molto vicina, anche se qualcuno a Udine spera ancora in un miracolo domenica prossima a Torino contro la Juventus.

Luciano Provini

UDINESE	3
BATTISTINI G.	[illegible]
BERTOTTO	6
KOZMINSKI	5
ROSSITTO	6
CALORI	[illegible]
DESIDERI	6
HELVEG	6
STATUTO	5.5
(87' ROSSINI)	s.v.
BORGONOVO	6.5
PIZZI	5.5
GELSI	5
All.: FEDELE	5.5

CREMONESE	3
TURCI	6
GUALCO	6.5
PEDRONI	[illegible]
GIANDEBIAGGI	[illegible]
COLONNESE	[illegible]
VERDELLI	[illegible]
FERRARONI	5
NICOLINI	6
(75' LUCARELLI)	s.v.
CRISTIANI	s.v.
(21' FLORJANCIC)	5.5
MASPERO	6.[illegible]
TENTONI	6
All.: SIMONI	6.5

Arbitro: PAIRETTO 6

[illegible]: 14' Borgonovo, 23' Rossitto, [illegible] Borgonovo, 65' Pedroni, [illegible]' Tentoni, 84' Tentoni.
Ammoniti: 22' Borgonovo, 33' Colonnese, 35' Giandebiaggi, 48' Helveg, 65' Rossitto. **Spettatori:** paganti 15.973, incasso 216.933.000, abbonati 11.101, quota abbonati 300.424.744.

A due giorni dalla prima partita di finale tra l'Inter e il Salisburgo, Ruben Sosa si sfoga

«Bergkamp aiutami, voglio la Coppa»

«Mi sacrifico, ma deve farlo pure lui Forse mi ignora perché sono piccolo»

MILANO. «Dennis, cerchiamo di collaborare almeno [illegible] queste due sfide decisive con il Salisburgo. Io la coppa la voglio vincere a tutti i costi [illegible] sono pronto a sacrificarmi al massimo, ma anche tu devi fare la tua parte». Ruben Sosa, che oggi festeggia il suo ventottesimo compleanno, lancia un appello [illegible] Bergkamp col quale, nonostante i continui sforzi, non [illegible] ancora riuscito a trovare il feeling giusto. Ma la Coppa Uefa [illegible] troppo importante per lui e per l'Inter e Sosa fa questo ultimo tentativo anche se ha ormai capito che proprio per questa incompatibilità sarà costretto fra qualche settimana [illegible] fare la valigie.

«Sono amareggiato - aggiunge - perché lui non [illegible] trova bene [illegible] me. Quando [illegible] la palla al piede cerca sempre il dribbling [illegible] attesa che arrivi qualcun altro. Ci manca il feeling per capirci nello scambio veloce e nel triangolo stretto. Piuttosto che darmi la palla preferisce andare avanti da solo. Mi ignora. Forse perché sono piccolo [illegible] non mi vede...».

Parole gravi [illegible] pesanti quelle di Sosa che [illegible] nuove tensioni proprio alla vigilia del momento decisivo.

L'uruguaiano prosegue, quasi per discolparsi: «In questi anni ho giocato con molte altre punte: alte, basse, veloci [illegible] lente e con tutte ho trovato un'intesa perfetta. Alla Lazio con Riedle andavo a meraviglia. La stessa cosa è avvenuta lo scorso [illegible] anno con Schillaci. Solo con lui non vado bene».

Sosa precisa che questo suo sfogo non è nuovo: a gennaio [illegible] parlò con l'allora direttore generale Boschi e con l'interessato: «Dennis mi ha detto che si trovava in difficoltà perché non era abituato a [illegible] come me, [illegible] che avrebbe cercato di trovare lo stesso un'intesa. Finora [illegible] è successo, perché di buone partite assieme non [illegible] abbiamo mai fatte, tranne qualche raro scampolo [illegible] eccezione. E' giunto il momento di dimostrare che l'olandese vuole collaborare e portare l'Inter al successo. Avrebbe bisogno di avere una punta fissa davanti? Forse, ma intanto faccia uno sforzo. Inoltre cerchi di farsi sentire anche dai compagni. Ha tutto per [illegible] un leader, ma per ora non ci siamo. Numeri [illegible] si diventa sul campo e nella vita comune, ma lui non fa nulla per esserlo. Troppo freddo per legare con gli altri».

Secondo Sosa la mancata intesa [illegible] è da imputare anche [illegible] fatto che in estate lui in ritiro [illegible] c'era per gli impegni [illegible] la sua nazionale e quei venti giorni iniziali possono essere stati decisivi per la stagione «ma adesso che siamo al momento decisivo pensiamo a conquistare la Coppa Uefa. Gli austriaci sono forti in contropiede e hanno un'ottima difesa. Visto che noi giochiamo fuori casa e che tocca a loro fare [illegible] partita, dobbiamo tornare entrambi [illegible] centrocampo e correre molto per impostare il contropiede e fare filtro. Non conta chi trova il gol, l'importante è farne almeno uno per non soffrire al ritorno. Gli austriaci non sono il grande Real Madrid, sono alla nostra portata. Basterà fare attenzione e impegnarci alla morte».

Lancia anche un appello [illegible] compagni: «Contate pure su di me: mi sento bene e sono in forma. Finora ho segnato solo un gol in Europa, sono pronto [illegible] ripetermi. Voglio vincere al[illegible] una coppa: [illegible] in Italia da sei anni [illegible] non ho mai conquistato nulla. E' ora di incominciare. E in Spagna ho dovuto accontentarmi di una Coppa del Re con il Saragozza. Come sta l'Inter? Non bene come al solito. Ma in Uefa si trasforma. [illegible] è sempre ritrovata e spero che sia così anche stavolta».

L'amarezza di Sosa contrasta [illegible] la gioia [illegible] Berti, al suo terzo gol in quattro gare completo: «Sono al massimo e voglio vincere la coppa per salvare la mia stagione e quella della società. Bergkamp? Non [illegible] problema. E' un grande giocatore e con lui mi trovo benissi[illegible]: ogni volta che mi catapulto [illegible] area lui mi vede sempre e mi serve palloni ottimi. Mettiamo davanti una punta fissa e non ci saranno più problemi tra lui e Sosa».

Nino Sormani

LA SPIA BRIGHENTI

«Austriaci, che grinta»

MILANO. «Avrei preferito l'Eintracht o [illegible] Karlsruhe. Perché i tedeschi sono più forti fisicamente ma scarsi sul piano tecnico. Gli austriaci, invece, sono dei satanassi». Sergio Brighenti, la spia dell'Inter, è preoccupato per la doppia finale Uefa. Ieri [illegible] è presentato a Marini con un'allarmante relazione sugli austriaci. «Hanno una grinta eccezionale, arrivano sempre primi sulla palla. Giocano con una punta sola mentre gli altri si alternano [illegible] ogni zona [illegible] campo, guid[illegible] dal libero Weber, 36 anni. Inoltre hanno dalla loro il tifo [illegible] tutta l'Austria, che vede una propria squadra in [illegible] finale europea dopo quella persa [illegible] Coppa Coppe nel 1985 dal Rapid Vienna». Anche in quella occasione allenatore era [illegible] croato Otto Baric, ora squalificato perché ha sputato contro un giocatore dell'Eintracht nei quarti. Squalificati anche tre giocatori, Huetter, Feiersinger e Jurcevic. L'Inter ne ha due: Fontolan e Shalimov, volato a Mosca per i funerali del padre morto la notte scorsa dopo lunga malattia. [n. s.]

Tra Ruben Sosa (a sinistra) e Dennis Bergkamp (a destra) coesistenza sempre difficile

CALCIO FLASH

Ruben Sosa eletto campione di simpatia

Si è concluso il referendum Panini «Campione [illegible] Simpatia 1994». Lo spoglio finale delle schede ha dato il successo all'interista Ruben Sosa davanti a Roberto Baggio, Gullit, Baresi e Asprilla. Sabato 7 maggio a Milano la premiazione.

Incidenti [illegible] Amman decine [illegible]

AMMAN. Centinaia di feriti, e venti arresti, dopo gli incidenti scoppiati tra i tifosi della Faisali (tra cui la principessa Haya, figlia [illegible] re Hussein) e della Wihdat (palestinesi di un campo profughi). Anche in campo è scoppiata la rissa. Il portiere della Wihdat, Nasser Ghandour, [illegible] ferito a coltellate.

Arsenal vittorioso imbattuto da [illegible] turni

LONDRA. L'Arsenal, finalista contro il Parma in Coppa Coppe, ha vinto in trasferta (2-1, reti di Wright) contro l'Aston Villa nella 40ª giornata del campionato inglese, confermando un'imbattibilità che dura da 18 turni.

SERIE B

Pareggio senza reti nella sfida tra due accreditate pretendenti alla promozione

Il portiere Dadina salva il Cesena

Nel finale il Padova sfiora la vittoria con Gabrieli

Bolchi allenatore del Cesena: «Non potevamo fare di più»

CESENA. La partita più importante della giornata di serie B si è risolta con un nulla di fatto. Un pari che, tutto sommato, sta bene [illegible] entrambe le formazioni. Il Cesena scende in campo ancora «tramortito» dai fatti di domenica scorsa a Bari. E dai conseguenti, severi, provvedimenti del Giudice sportivo che ha squalificato Biato [illegible] Piraccini per un mese e mezzo.

Bolchi deve fare a meno anche [illegible] Scugugia e Teodorani, pure squalificati, e di Calcaterra, infortunato. Vara quindi [illegible] formazione d'emergenza, inventando ruoli e tattiche mai viste prima. Trasforma Del Bianco, mediano da sempre, in terzino, [illegible] pone [illegible] Montrone, fidando sulla sua velocità.

Il ragazzo inizia titubante, finisce da migliore in campo. Poi Maciste continua sulla falsariga di Bari nell'impostazione [illegible] reparto arretrato. Manda Medri [illegible] più a fare il libero, ma in posizione di mediano metodista con Marin in ultima battuta prima del portiere. Il gioco riesce, il Cesena per la seconda volta non subisce gol. Non era mai capitato sinora.

Il Padova [illegible] di trovarsi di fronte una squadra in grande difficoltà, nonostante la vittoria in Puglia di domenica. Gioca a tutto campo, forte di gente volitiva in difesa (Rosa su tutti che cancella Scarafoni, poi uscito per infortunio), di un centrocampo quadrato e senza fronzoli [illegible] di Nanu Galderisi, davanti, sempre incisivo. Il centravanti fa dannare Barcella, ma prima del riposo si infortuna e deve uscire.

L'incisività dell'attacco biancorosso crolla. Montrone infatti si dà da fare, raramente però riesce a liberarsi dalla guardia [illegible] Del [illegible]. In una sola [illegible]sione riesce [illegible] farlo, è solo in area, colpisce al volo, manda la palla a stamparsi sulla traversa. E' una delle due occasioni da rete del Padova. L'altra la crea Gabrieli, insidioso laterale, spesso proiettato verso l'area romagnola. In una di queste occasioni chiede triangolo a Simonetta, riceve palla e si trova davanti a Dadina. [illegible] portiere del Cesena esce, gli chiude lo specchio della porta e riesce a parare. Mancano [illegible] minuti al termine, il pareggio è salvo, Dadina è l'eroe di giornata.

Non ci [illegible] state altre occasioni da rete in tutta la partita, giocata perlopiù a centrocampo. Il portiere padovano Bonaiuti non ha praticamente [illegible]ccato palla e questo dice molto sulla volontà che avevano le squadre di ottenere un risultato positivo per continuare ad alimentare speranze nella lotta per la promozione.

«Il pari è giusto, [illegible] [illegible] riusciamo a segnare» è il commen[illegible] di Stacchini [illegible] fine partita. Bolchi invece [illegible] soddisfatto della prestazione dei suoi. Con [illegible] squadra in formazione d'emergenza non poteva pretendere granché [illegible] più. Continua comunque la fase positiva iniziata a Bari che dovrebbe portare, nei sogni bianconeri, la squadra in serie A.

Daniele [illegible]

DERBY DI PUGLIA

Andria-Bari, pareggio con brividi

ANDRIA. Vince la paura di perdere, vincono gli interessi [illegible] classifica. Il derby di Puglia tra Andria e Bari finisce secondo copione. Uno 0-[illegible] che ha il pregio di accontentare entrambi. E' filato tutto liscio e i due infortuni capitati a Ianuale (tre punti di sutura alla testa in uno scontro con Amoruso) e Rossi (ferita lacero-contusa alla testa suturata con quattro punti in seguito ad un [illegible]cio sferratogli involontariamente dal compagno Nicola) sono stati il frutto di una pura e semplice casualità.

All'Andria il pari sta bene: aggiungere un punto alla già florida classifica significa tirare mag[illegible] nella più assoluta tranquillità. Ma anche il Bari dopo [illegible] pericoloso scivolone interno col Cesena non poteva chiedere di meglio. Il pari gli permette di mantenere inalterato il distacco sul trio di inseguitori formato da Brescia, Padova e Cesena. Netto predominio dell'Andria nelle primissime battute. Quando entra Joao Paulo [illegible] match si riequilibra. C'è comunque [illegible] salvataggio di Bigica (32') sulla linea su colpo di testa di Ripa. Il Bari replica con [illegible] botta di Montanari di poco a lato. Romairone in campo nella ripresa e un gran [illegible] Fontana para [illegible]'istinto. Ma [illegible] Bari rischia di vincere quasi allo scadere [illegible] [illegible] gran botta [illegible] volo di Pedone che Carillo respinge sulla linea. [a. g.]

Una prodezza di Tedesco condanna l'Acireale e incrementa [illegible] vantaggio

Fiorentina sempre più lontana

Contestato Orlando, in netta ripresa Baiano

FIRENZE. Un gol che porta la Fiorentina ancora più lontano da chi affannosamente la rincorre, ma che non trancia le polemiche di quest'ultimo periodo. I tifosi viola s[illegible] in sciopero, espongono tre soli striscioni che recitano: «Da noi avete sempre da imparare, no grinta [illegible] tifoso». Ed infine: «Qui solo per la maglia». E a rendere la situazione sempre più noiosa e fastidiosa ci si mette anche Massimo Orlando, ex idolo locale, ora contestato (specie dai tifosi dei distinti) che ancora una volta si esercita nell'alzare il dito medio.

Resta la grande gioia del piccolo Tedesco, ragazzo del Sud, che ha sbloccato il risultato di una gara che sembrava inesorabilmente ancorata allo 0-0. Un gol per festeggiare il suo prossimo matrimonio [illegible] per affondare ulteriormente il coraggioso [illegible] inguaiatissimo Acireale. Un gol di rapina, rapido nell'esecuzione, dopo un errore dei centrocampisti siciliani, con una «sforbiciata» che si è trasformata in un perfido pallonetto per Amato.

Ma è stato anche la giornata di Ciccio Baiano, una stella viola presente o comunque capace di brillare. Assente per squalifica Batistuta, fermo per una fastidiosa otite Effenberg, è stato Baiano [illegible] fare la differenza fra le due formazioni. L'attaccante, rientrato da poco tempo dopo uno stop di [illegible] sette mesi, è in netto recupero. Le sue serpentine hanno creato gli unici sprazzi di gioco della Fiorentina. Suo l'assist vincente.

Per il [illegible] noia. Nel primo tempo è [illegible] addirittura l'Acireale a far vedere le [illegible] migliori. Al 23' Ripa è stato protagonista del più incredibile degli errori, con una conclusione sbilenca da posizione comoda. Al 34' i siciliani hanno invocato [illegible] calcio di rigore per fallo di Pioli su Lucidi. Primo brivido viola al [illegible]4', [illegible] Tedesco che offriva a Campolo la possibilità di un tiro ravvicinato. Amato metteva in corner. Poi [illegible] stati i fiorentini [illegible] invocare un calcio di rigore per un sospetto intervento su Baiano. Poca cosa, grande silenzio in [illegible] stadio surgelato. Nella ripresa, più vivace, gli episodi decisivi. Al 57' il gol di Tedesco, al 75' Orlando costringeva Ranieri a sostituirlo. [illegible] giocatore da tempo vive [illegible] [illegible] situazione di grande tensione psicologica, davanti alle contestazioni del pubblico, dopo essere stato ammonito per gioco falloso, perdeva la testa. Ancora un fallo [illegible] [illegible] dito medio alzato, Ranieri lo ha richiamato in panchina. E' andata peggio [illegible] Mazzarri che prima beccava un cartellino giallo per fallo [illegible] Baiano, protestava [illegible] Trentalange lo ha espulso. In dieci l'Acireale ha tentato il miracolo, ma nel calcio non [illegible] sempre possibile.

Alessandro [illegible]

Il presidente del Pisa contro l'ex Marchegiani

Denuncia di Anconetani «Atti osceni in campo»

PISA. Era proprio la partita dai mille veleni. Pisa-Pescara per sopravvivere, per restare in serie B, ma anche la gara fra due «nemici per la pelle», appunto Romeo Anconetani presidente nerazzurro [illegible] Rumignani allenatore del Pescara.

Quest'ultimo fino a quest'estate era il tecnico del Pisa: fu licenziato dall'incontenibile Romeo durante l'ennesima litigata, quando Rumignani aveva indosso solo... i pantaloncini corti.

Ma ieri si è raggiunto il paradosso. Al termine di un pareggio lottato con il coltello fra i denti, nella prospettiva [illegible] vedere entrambe le squadre comunque impegnate in un'asfissiante corsa verso la salvezza, ecco [illegible] grande colpo di teatro di Anconetani. Il presidente pisano ha infatti annunciato di aver denunciato per «atti osceni in luogo pubblico» il centrocampista del Pescara Franco Marchegiani, [illegible] anni, [illegible] ex pupillo (fino a due anni fa giocava nel Pisa).

Che cos'è successo dunque di così scandaloso? Semplice, Marchegiani, secondo quanto raccontato da Anconetani, durante la partita si sarebbe rivolto con gesti ben poco urbani verso la panchina nerazzurra, offendendo pesantemente il comune senso del pudore del vice di Bersellini, Ruisi, e degli altri calciatori.

Il tutto, assicura il presidente nerazzurro, finirà regolarmente [illegible] su carta bollata e quindi sulla scrivania di un magistrato.

Poco importa tutto il resto, il gol di Muzzi, il pareggio di Gaudenzi [illegible] Pescara, nonostante i punti di penalizzazione, credo ancora nella salvezza). Preoccupatissimo [illegible] solo Marchegiani, ora bollato per l'eternità. Con lui allo stadio si assicurano solo spettacoli per maggiorenni consenzienti. [r. a.]

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ascoli-Lucchese 0-0

Ascoli: Bizzarri; Marcato, Bugiardini; Zanoncelli, Mancini, Bosi; Cavaliere (67' Spinelli), Pierleoni, Bierhoff, Troglio, Incocciati.
Lucchese: Di Sarno; Costi, Baraldi; Russo, Taccola, Vignini (62' Ferronato); Di Stefano (84' Andreini), Monaco, Pistella, Giusti, Di Francesco.
Arbitro: Cardona.

Cesena-Padova 0-0

Cesena: Dadina; Marin, Sussi; Piangerelli, Barcella, Medri; Del Bianco, Leoni, Scarafoni (46' Zagati), Dolcetti, Hubner ('90 Pepi).
Padova: Bonaiuti; Cuicchi, Gabrieli; Coppola, Rosa, Franceschetti; Pelliz[illegible] (70' Cavezzi), Nunziata, Galderisi (42' Simonetta), Longhi, Montrone.
Arbitro: Bazzoli.

Cosenza-Ancona 1-1

Cosenza: Zunico; Civero, Matrone (74' Gazzaneo); Evangelisti, Napolitano, Vanigli; Fabris, Monza, Marulla, Maiellaro, Lemme (69' Fiore).
Ancona: Nista; Sogliano, Centofanti; Pecoraro, Mazzarano, Brugnera; Lupo, Gadda, Agostini, De Angelis (75' Fontana), Caccia (69' Vecchiola).
Arbitro: Arena.
Reti: [illegible] Caccia (A), 81' Maiellaro (C).

Fidelis Andria-Bari 0-0

Fidelis Andria: Mondini; Nicola, Del Vecchio (51' Rossi); Quaranta, Ripa, Giampietro; Carillo, Cappellacci, Ianuale, Bianchi, Terrevoli (55' Romairone).
[illegible]ri: Fontana; Montanari, Mangone; Bigica, Amoruso, Ricci; Tangorra (28' Joao Paulo), Pedone, Protti (88' Gautieri), Barone, Alessio.
Arbitro: Baldas.

Fiorentina-Acireale 1-0

Fiorentina: Toldo; Faccenda, Luppi; Iachini, Pioli, Malusci; Tedesco, Campolo, Beltrammi (62' Flachi), Orlando (75' Amerini), Baiano.
Acireale: Amato; Buonanno, Logiudice; Modica (68' Di Dio), Solimeno, Migliaccio; Morello, Tarantino, Lucidi, Mazzarri, Ripa.
Arbitro: Trentalange.
Rete: 57' Tedesco. **Espulso:** 82' Mazzarri (A).

Palermo-Modena 1-1

Palermo: Mareggini; De Sensi, Ferrara; Campofranco (43' De Rosa), [illegible]gliardi, Biffi (64' Giampaolo); Fiorin, Favo, Buoncammino, Battaglia, Soda.
Modena: Tontini; Adami, Mobili; Baresi, Bertoni, Consonni; Chiesa ([illegible]' Maranzano), Bergamo, Provitali, Zaini, Cucciari.
Arbitro: Cesari. **Reti:** 32' Chiesa (M), 83' Giampaolo (P)

Pisa-Pescara 1-1

Pisa: Antonioli; Lampugnani, Fasce; Bosco, Susic, Farris; Rotella, Rocco, Lorenzini (74' Polidori), Cristallini, Muzzi (85' Rovaris).
Pescara: Savorani; Sivebaek, De Juliis (46' Compagno); Righetti, Dicara, Nobile; Gaudenzi, Balladini, Carnevale, Marchegiani, Massara (81' Ceredi).
Arbitro: Pellegrini.
Reti: 54' Muzzi (P), 74' Gaudenzi (Pe).

Venezia-Monza 2-1

Venezia: Mazzantini; Conte, Vanoli; Di Già (70' Dal Moro), Servidei, Mariani; Petrachi (58' Carruezzo), Bortoluzzi, Campilongo, Monaco, Cerbone.
Monza: Monguzzi; Romano, Dell'Oglio; Babini, Mignani, Del Piano; Bel[illegible], Saini, Artistico (90' Valdolina), Brambilla, Pisani.
Arbitro: Pacifici.
Reti: 38' Romano (M), 78' C[illegible] (V), 90' Mariani (V).

Verona-Brescia 0-0

Verona: Gregori, Signorelli, Guerra (74' Furlanetto); Fioretti, Pin, Fattori; Lamacchi, Ficcadenti, Lunini (46' Manetti), Pessotto, Inzaghi.
Brescia: Cusin; Brunetti, Giunta; Piovanelli, Baronchelli, Bonometti; Sabau (46' Schenardi), Domini, Ambrosetti (74' Mezzanotti), Gallo, Neri.
Arbitro: Braschi.

Vicenza-Ravenna 1-0

Vicenza: Sterchele; Frascella, Conte; Di Carlo, Praticò, Lopez; Gasparini, Valoti, Bonaldi (64' Mastrantonio), Pulga, Briaschi (84' Pellegrini).
Ravenna: Micillo; Mengucci, Tresoldi (87' Tacchi); Conti, Baldini, Cardarelli; Sotgia (67' Buonocore), Billio, Vieri, Catanese, Florio.
Arbitro: Rodomonti. **Rete:** 39' Lopez (rigore)

Operazione Monaco per il Milan che mercoledì a S. Siro cerca il passaporto per la finale

Capello: [illegible] gol, quasi un'ossessione

«Ma anche a Cagliari il loro portiere ha fatto miracoli»
Galliani: arriverà Gullit o Fonseca (non tutti e due)

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Il problema, al Milan, non [illegible] la nefasta pareggite di stagione, per debellare la quale il vicepresidente Galliani suggerisce i 3 punti per vittoria: «Non è colpa nostra se da tre anni pronotiamo il titolo uno o due mesi prima». Il problema è il gol perduto [illegible] [illegible] Monaco che incombe. Oh Dio: un pareggio andrebbe bene anche mercoledì, salvo poi azzeccare i biglietti della lotteria dei rigori. Naturalmente, [illegible] un'ipotesi che i milanisti aborrono. La difesa ha vinto lo scudetto, l'attacco dovrà spianare la strada verso Atene, sede della finale della Coppa dei Campioni.

E qui sta il busillis. Se in trentatré partite, sulle 51 complessivamente disputate, il Milan quest'anno non ha preso gol, dal 20 marzo, giorno dell'ultima vittoria (nel derby), ne ha realizzati la miseria di 3 in sette gare. Per un totale di 59 in 51 incontri, alla poco edificante media di 1,15 a partita. La scorsa stagione furono 107 in 54 uscite, alla media di quasi due al colpo (1,98). Van Basten a parte, «ci sono mancati i gol di Papin e Simone», brontola Capello. Soprattutto di Jpp, precipitato da 20 a 11 (tutto compreso) e ormai spento atleticamente. Per fortuna c'è Massaro. Capello gli ha risparmiato l'insulsa passerella di sabato. Lo vuole fresco e affamato.

«Anche a Cagliari - spiega l'allenatore - il migliore dei nostri avversari [illegible] stato il portiere. E anche lì abbiamo liberato per quattro volte un uomo in area: Laudrup, Savicevic, Laudrup, Laudrup. Niente. Sta diventan[illegible] un'ossessione».

Mentre Galliani ribadisce l'arrivo di Gullit o Fonseca (e [illegible] di Gullit [illegible] Fonseca, a meno di clamorosi cedimenti fisici di Ruud), e Braida corre a Torino per bersi uno Stroppa, Capello chiede lumi monegaschi a Papin e Desailly. «Dovremo fare attenzione al loro contropiede - disserta - e alla loro serenità. Non hanno nulla da perdere. Le chiavi di lettura sono tre, Scifo, Djorkaeff e Klinsmann. Che lo sappia, il reparto più vulnerabile è la difesa; a San Siro dovrà fare a meno di Thuram, squalificato come Maldini e Ikpeba. Meglio per noi. Anche se, gira e rigira, siamo al punto di partenza. I gol da fare, i gol smarriti».

Prendete Savicevic. Questo il suo ruolino di marcia: 0 reti in [illegible] partite di campionato; 2 [illegible] cinque gare di Coppa Campioni, entrambe al Werder Brema. «La verità è che Dejan il gol non lo ha mai avuto nel sangue - si accalora Capello - nemmeno quando spopolava nella Stella Rossa. Al massimo, li faceva fare».

E Boban? Zero su [illegible] in Europa. E Desailly? [illegible] [illegible] quattro. «Non posso neppure dire che prima o poi ci sbloccheremo - borbotta [illegible] mister - visto che il tempo stringe, e dobbiamo farlo subito. Non creassimo mai occasioni, capirei. [illegible] il paradosso è che le creiamo, sempre».

Desailly non si tocca. E per questo, a centro campo, viene meno un polo propositivo. Donadoni e Savicevic: la forza della fantasia, la fantasia per forza. Lo schema base del Monaco [illegible] il 4-4-1-1, con Klinsmann punta avanzata e Djorkaeff, il fustigatore dell'Italia a Napoli, in agguato sulla tre-quarti. Scifo dirige l'orchestra. «Fisicamente - sostiene Capello - stiamo benino ma [illegible] benissimo. Ho recuperato Desailly e Baresi, che era spremuto [illegible] un limone. Anche ieri ha fatto poco. Va dosato. Costacurta, Tassotti e Boban sono in ripresa. Una grossa [illegible] ce la dovrà dare [illegible] pubblico. Il Milan non è più il rullo compres[illegible] dell'epopea olandese. Abbiamo bisogno di un tifo caldo, civile. E di tanta pazienza».

La pareggite non gli fa [illegible] caldo né freddo. Si appella alla coincidenza di interessi. E [illegible] una rosa che, per unanime definizione, è stata valutata di venticinque titolari. In testa, ha soltanto l'operazione Monaco. C'è di mezzo quell'Europa che, da giocatore e da allenatore, non ha mai afferrato. E il vuoto gli pesa.

Roberto Beccantini

LA NOVITA'

Desailly potrà giocare

MILANELLO. La novità in casa rossonera riguarda Marcel Desailly. Il francese si [illegible] allenato e la gamba destra «tiene». Mercoledì dunque potrà giocare contro i suoi connazionali. Questo il Milan che Capello intende schierare contro il Monaco, secondo l'ormai collaudato 4-4-2: Rossi; Tassotti, Costacurta, Baresi, Panucci (al posto di Maldini, squalificato); Donadoni, Albertini, Desailly, Boban; Savicevic, Massaro. Billy Costacurta ha un occhio pesto: glielo ha fatto Colombo, il terzo portiere, centrandolo in uscita con un formidabile «sinistro».

Nel frattempo, per la semifinale della Champions League sono già stati venduti 70 mila biglietti. San Siro va verso il tutto esaurito. E' previsto un incasso superiore ai tre miliardi. Il record assoluto [illegible] dato dai 3.673.000.000 incassati per Milan-Marsiglia della Coppa dei Campioni 1990-91.

Panucci nella semifinale di Coppa mercoledì giocherà da terzino [illegible] posto dello squalificato Maldini

CALCIO FLASH

Udinese-Cremonese incidenti [illegible] i tifosi

UDINE. Nel dopogara di Udinese-Cremonese, fuori dallo stadio «Friuli», è scoppiato un violento scontro fra le tifoserie. Tre supporters della Cremonese sono rimasti feriti. [illegible] ricostruzione dei fatti: un pullman lombardo, che si avviava [illegible] l'autostrada, è stato centrato da una fitta sassaiola; il conducente ha fermato l'automezzo, ha aperto le porte e i tifosi cremonesi sono scesi per scontrarsi con i rivali. Nel tafferuglio Marco Lodi (26 anni), Giorgio Bianchi (28), hanno riportato ferite da taglio non gravi. Massimo Pizzamiglio (31), invece, ha ricevuto una coltellata che gli ha perforato [illegible] polmone e sfiorato l'aorta. Ora [illegible] ricoverato all'ospedale civile di Udine in prognosi riservata.

Il Bayern [illegible] verso lo scudetto

AMBURGO. A due turni dalla conclusione del campionato tedesco, il Bayern festeggia il sodalizio [illegible] Trapattoni piegando il Norimberga 2-1. Adesso guida la classifica con 41 punti, seguita da Kaiserslautern (39), Karlsruhe e Borussia D. (37).

Spal salva a fatica dall'assedio finale dell'Alessandria: 2-1

I grigi si svegliano tardi

Zanuttig colpisce la traversa al 91'

FERRARA. L'Alessandria è uscita battuta dal «Paolo Mazza» (2-1) dopo aver sfiorato un pareggio che avrebbe avuto dell'incredibile.

Cominciamo dalla fine. Corre l'83' e l'Alessandria è sotto di due gol: sembra una partita già persa per i piemontesi che però riescono a riaprirla con il libero Galletti che sfrutta una punizione battuta da Zanuttig e [illegible] testa batte Brancaccio. A questo punto i grigi prendono d'assedio l'area spallina e all'86', [illegible] cross di Maddè, è Serioli che colpisce [illegible] testa [illegible] pochi metri: la palla è destinata nell'angolino [illegible] il portiere Brancaccio con un provvidenziale colpo di reni riesce a deviare in angolo la sfera. L'Alessandria insiste, mentre la Spal è alle corde e proprio in pieno recupero, al 91', Zanuttig [illegible] un tiro da fuori area colpisce in pieno la traversa a portiere battutissimo.

La gara finisce con i giocatori dell'Alessandria che si mordo[illegible] le mani. I grigi hanno disputato una gara rinunciataria per gran parte dell'incontro e si sono svegliati troppo tardi. Sabato e soci [illegible] subito per lunghi tratti il gioco dei ferraresi che hanno cominciato subito a prendere d'assedio l'area piemontese. Di pericoli dalle parti del portiere Bianchet [illegible] sono passati parecchi. Già al 7' un colpo di testa di Mezzini si spegne di poco alto sulla traversa, poi al 19' Bottazzi da due passi spreca un'occasionissima da gol. Al 31' l'arbitro decreta anche un penalty a favore della Spal per una «cintura» di Galletti ai danni di Bizzarri. Lo stesso giocatore però spreca banalmente dagli undici metri, calciando oltre la traversa.

Proprio allo scadere del primo tempo l'Alessandria subisce la prima rete: conclusione [illegible] Lancini respinta quasi sulla linea di porta da Maurino, riprende Mezzini il cui tiro viene ribattuto, ma la sfera finisce a Bizzarri che in semirovesciata batte Bianchet.

Nella ripresa mister Roselli sostituisce Terzaroli con Zaniolo. Al 57' la Spal ancora vicino alla segnatura con Zamuner il cui calcio piazzato viene respinto brillantemente [illegible] Bianchet. Un minuto più tardi, però, l'Alessandria va anco[illegible] ko: il raddoppio spallino è di Fiondella, il quale indovina un gran tiro che si insacca nel «sette».

Perso per perso, l'Alessandria si getta allo sbaraglio esponendosi però al contropiede dei ferraresi. Al 62' ci prova Zanuttig su punizione ma il tiro sorvola la traversa. Poi [illegible] gol di Galletti riapre la gara ma nonostante i disperati attacchi finali l'Alessandria esce battuta.

Maurizio Barbieri

Spal: Brancaccio; Lancini, Paramatti; Zamuner, Mangoni, Fiondella; Papiri, Bacci, Mezzini, Bottazzi (84' Salvatori), Bizzarri (77' Martorella).
Alessandria: Bianchet; Maurino, Siroti; Bonadei (62' Maddè), Galletti, Perugi; Terzaroli (46' Zaniolo), Zanuttig, Serioli, Sabato, Avallone.
Arbitro: Ruggiero.
Reti: 45' Bizzarri, 58' Fiondella, 83' Galletti.

SERIE C2

Anche il Trento strappa il pareggio (0-0), i rossoneri non segnano da sei partite

L'Aosta ha smarrito la via del gol

Rossi fallisce due occasioni, salvataggio di Ferretti

AOSTA. Il gol, questo sconosciuto. In Aosta-Trento è stata ribadita la difficoltà realizzativa delle squadre di Taffi e di Buso. I valdostani sono all'asciutto da sei partite (l'ultima rete di Prisciandaro è datata 6 marzo), mentre gli «aquilotti» sono andati a segno soltanto tre volte nel girone di ritorno. Lo 0-0 ha dunque confermato i problemi offensivi di entrambe le formazioni, ma non sono mancate le occasioni.

Dopo un primo tempo avaro di contenuti tecnici, la partita si è vivacizzata nella ripresa, con l'Aosta decisa a forzare i tempi per cercare la vittoria, l'unico risultato utile per poter ancora alimentare qualche speranza di salvezza. I valligiani hanno costruito tre nitide opportunità per sbloccare il risultato, però non sono stati capaci [illegible] sfruttare a dovere le occasioni, lasciando per strada punti preziosi e molte possibilità [illegible] evitare il ritorno tra i dilettanti.

I primi 45' non hanno riservato emozioni. Il Trento ha badato soprattutto a contenere le sterili offensive dell'Aosta, affidandosi al contropiede per tenere in apprensione la retroguardia rossonera. [illegible] secondo tempo è vissuto su continui capovolgimenti di fronte. La squadra di Taffi ha assunto il comando delle operazioni, mettendo in difficoltà la difesa ospite, mentre gli aquilotti hanno replicato di rimessa.

Il primo pericolo è per Rotoli, che all'11' blocca senza problemi una conclusione di Prisciandaro, mentre al 42' il portiere trentino devia [illegible] angolo un tiro ravvicinato di Rossi. In avvio di ripresa Fusari si rende minaccioso su punizione, ma è l'Aosta ad andare vicina al vantaggio al 54', [illegible] Rossi che conclude sull'esterno della rete da favorevole posizione. Al 58' punizione [illegible] Mezzetti [illegible] salvataggio sulla linea di Ferretti. Al 65' contropiede del Trento, [illegible] Modolli che calcia a fil di palo.

Al 86' è ancora Rossi [illegible] sprecare una ghiotta opportunità. Il tornante salta tre avversari e [illegible] presenta solo davanti a Rotoli, ma conclude alto dopo aver cercato di aggirare il portiere. Ferretti tenta la conclusione di potenza su servizio di Prisciandaro [illegible] 74', calciando però alle stelle l'ultima occasione per regalare la vittoria all'Aosta. Al 75' è Buda a salvarsi in angolo.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda; Sarti, Gambino; Colnaghi, Mascheroni, Milani; Rossi, Gatti, Fratena (55' Girelli), Ferretti, Prisciandaro.
Trento: Rotoli; Morabito, Mezzetti; Caliari, Bianchini, Monaco; Modolli, Chiappara, Bozzetti, Fusari, Marchetto (82' Vio).
Arbitro: Fonisto.

A OLBIA

Addio ai sogni del Pavia

OLBIA. Svaniscono le ultime speranze di promozione del Pavia. La formazione [illegible] Chierico è stata costretta alla resa da un gol [illegible] Cortesi [illegible] secondo tempo. Sale, invece, la quotazione dell'Olbia, che si porta a soli due punti dalla coppia di testa. Il Pavia avrebbe meritato qualcosa di più, visto ciò che ha fatto dopo aver subito la rete: un assalto ininterrotto alla porta di Pantanelli. L'avvio è abbastanza veloce, ma piuttosto nervoso (alla fine, saranno sei gli ammoniti). I sardi passano al 56': [illegible] palla viaggia da Secci [illegible] Sermenghi, a Comiti, [illegible] Molino che tira da una decina di metri. Respinge Limonta, raccoglie Cortesi che fa centro. La gara a questo punto [illegible] fa più interessante. Gli ospiti tentano, ma invano, d'annullare lo svantaggio: al 62' punizione per il Pavia, calcia Barbieri e la palla esce di poco a lato, mentre al 78' Acquali non sa approfittare d'una favorevole occasione a due passi da Pantanelli. [t. a.]

Como, breve gioia

Il Chievo impiega 60" a pareggiare con Gori

COMO. Botta e risposta nel giro di [illegible] secondi. Passa in vantaggio il Como al 63', con Dionigi, a conclusione di una concitata azione. I lariani (e con loro i tifosi) non hanno neppure il tempo di gioire per il vantaggio che un minuto dopo arriva il pareggio del Chievo, con Gori che, sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Antonioli, mette a frutto la sua statura. Una manciata di centimetri in più rispetto a Zappella, suo «angelo custode». Parità, dunque, fra due formazioni che anche al Sinigaglia hanno, al termine di 90' interessanti, legittimato le aspirazioni di promozio[illegible] in serie [illegible].

Gli scaligeri sono apparsi più organizzati, consapevoli dei propri mezzi, attenti a [illegible] lasciare per strada punti-promozione. I padroni di casa da parte loro hanno maggiormente cercato il [illegible] pieno, come confermano le occasioni, a partire dalla traversa colpita al 9' da Mirabelli, dopo un lungo assist di Boscolo. Dionigi al 51' [illegible] al 62' si è avvicinato al vantaggio, giunto un minuto dopo per merito di Gori. [m. m.]

Como: Franzone; Manzo, Bravo (67' Parentel; Gattuso, Zappella, Dozio; Bressan, Catelli, Dionigi, Boscolo, Mirabelli.
Chievo: Zanin; Moretto, Ballarin; Gentilini, Sala, D'Angelo; Rinino, Curti, Gori, Antonioli (90' Cossato), Spatari ([illegible]' Bracaloni).
Arbitro: Misticoni. **Reti:** 63' Dionigi, 64' Gori.

Spezia ko [illegible] Leffe

Esonerato per il 2-5 l'allenatore Specchia?

LEFFE. Un ko, quello dello Spezia (5-2), che apre la strada ai playout e fa vacillare la panchina di Specchia. Il primo tempo è nelle mani del Leffe, che va a segno tre volte: all'8' con Balesini che raccoglie un cross di Maffioletti e mette fuori causa l'incolpevole Gamberini, al 32' ancora con Balesini, di testa, e al 43' con Maffioletti che infila la vacillante difesa ligure.

Nella ripresa, con qualche ritocco tattico, lo Spezia cerca di recuperare. E al 72', con [illegible] punizione da 20 metri, Scazzola riduce le distanze. Nel giro di 2' gli ospiti riescono a raddoppiare [illegible] rigore [illegible] Scazzola, concesso per un fallo di mano di Mignani. Ma la speranza di un recupero è di breve durata in quanto, al 77', l'arbitro accorda un rigore al Leffe ed espelle Nincheri per aver atterrato [illegible] area Balesini. Dagli 11 metri fa centro Balesini che al 92' porta a 5 i gol dei locali. Per lo Spezia è una vera disfatta. [d. b.]

Leffe: Cortinovis; Lanzara, Sironi; Capecchi, Mignani, Angoloni (51' Chechi); Ferraresso (73' Gatti), Lomi, Maffioletti, Pezzoli, Balesini.
Spezia: Gamberini; Vecchio, Cappelletti; Mirisola (78' Ferdeghini), Nincheri, Bambini; Scazzola, Muraglia (46' Cavicchia), Troli, Mazzucato, Amarotti.
Arbitro: Baglioni.
Reti: 8' e 32' Balesini, 43' Maffioletti, 72' e 74' (rigore) Scazzola, 77' (rigore) e 92' Balesini.

Novara, bis di Armanetti

A Solbiate altro rigore decisivo: 0-1

SOLBIATE ARNO. La difesa del Novara non ha concesso nulla alla Solbiatese, che inutilmente ha cercato di perforarla per vie centrali, e così i piemontesi non hanno faticato a conservare il vantaggio determinato dal rigore trasformato da Armanetti all'inizio della ripresa. Così, per la seconda settimana consecutiva il n. [illegible] degli azzurri si rende decisivo per la vittoria, andando a segno dagli undici metri.

Vitalone è tornato a vestire la maglia di titolare, dopo quattro mesi, e subito si rende pericoloso per Locatelli, costretto a deviare in angolo un suo destro angolato. Poco dopo Dall'Orso mira l'angolino basso, ma trova il portiere della Solbiatese pronto a tuffarsi sulla destra per respingere.

I padroni di casa non si aspettavano un Novara così determinato e rischiano di capitolare dopo una bella azione personale di Vitalone che Locatelli miracolosamente riesce ad intercettare.

Dopo pochi secondi dall'ini[illegible] della ripresa, Guatteo è strattonato in area da Pistone. L'arbitro comanda la massima punizione e dal dischetto Armanetti spiazza Locatelli, insaccando alla sua sinistra. Neppure il gol risveglia la Solbiatese dal [illegible] torpore e [illegible] per poco non subisce [illegible] raddoppio. Guatteo libera Obbedio in area, il centrocampista calcia al volo un pallone destinato a finire nel sacco, ma Locatelli ha [illegible] grande riflesso e riesce ad alzare sulla traversa.

L'allenatore solbiatese, Zecchini, sostituisce quindi Bonisoli: entra Pedretti e Pistone si sposta sulla destra. Mossa indovinata, perché i lombardi attaccano con maggiore vivacità, colpendo ai fianchi gli avversari. Rovellini conclude al volo da posizione favorevole e Pozzati a pugni chiusi manda in angolo. Cambiaghi dà velocità [illegible] recupero nerazzurro, ma [illegible] trova Calamita disposto a dialogare con lui. A Tirapelle non arriva[illegible] rifornimenti e così il più pericoloso dei padroni di casa è il difensore Tibaldo, anticipato [illegible] momento del tiro dal tempestivo Paladin.

La Solbiatese non è però in grado di organizzare una manovra d'attacco degna di questa definizione e così il Novara non fatica per conservare il vantaggio. I piemontesi [illegible] sognano una rincorsa al terzo p[illegible] in classifica, mentre i lombardi rivedono pericolosamente vicina la zona retrocessione.

Vito Romaniello

Solbiatese: Locatelli; Tibaldo, Pistone; Bonisoli (62' Pedretti), Terni (62' Dal Balcon), Zaffaroni; Calvio, Rovellini, Tirapelle, Calamita, Cambiaghi.
Novara: Pozzati; Schillaci, Dall'Orso; Costa (63' Cusatis), Paladin, Stellini; Vitalone, Armanetti, Spelta (62' Galelli), Obbedio, Guatteo.
Arbitro: Ingenito.
Rete: 46' Armanetti (rigore).

Voghera-choc

Successo al 90' del Cittadella

VOGHERA. Doccia fredda per la Vogherese, sconfitta in casa dal Cittadella [illegible] 10 secondi dal fischio finale. Nel primo tempo Ciravegna schiera Chiellini e Piccinini in avanti, [illegible] Morello arretrato e Rombolini sulla fascia destra. Un assetto tattico poco consono ad una gara d'attacco: manca una torre in area e Rombolini è troppo lento. Risultato: 45' di gioco arruffato ed avaro di emozioni, a parte [illegible] palla-gol sprecata da Chiellini poco prima del riposo.

Nella ripresa la Vogherese prova l'attacco a tridente, [illegible]rendo Padovani, ma la pressione dei rossoneri resta scialba. La prima emozione arriva al 76' quando Signoroni (il migliore in campo) sfodera da fuori area un rasoterra che sfiora il palo. Nel finale la Vogherese si getta a testa bassa in attacco, ma quando ormai il pareggio sembra cosa fatta, Della Valentina pesca libero Zalla, il quale [illegible] qualche difficoltà segna il gol-vittoria del Cittadella. [d. s.]

Sul nostro ciclismo, il più forte del mondo nelle classiche, sospetti infondati di doping

Tanti campioni, ma tutti di giornata

L'Italia cerca, e non trova ancora, un anti-Indurain

MAASTRICHT
DAL NOSTRO INVIATO

Accertato che il ciclismo italia[illegible] [illegible] fortissimo nelle corse di un giorno, resta da vedere come se la cava nelle grandi corse a tappe. L'esame lo proporrà, cominciando dal Giro d'Italia, Indurain.

Abbiamo visto, intanto, che il [illegible] [illegible] nostri corridori che possono occupare i primi posti dell'ordine d'arrivo d'una competizione in linea è così abbondante d'aver suscitato il dubbio che [illegible] Nord [illegible] approdata [illegible] schiere [illegible] drogati. Siamo alle solite: l'interesse d'una vicenda sportiva dipende, per alcuni, dalla possibilità di ficcarci dentro un bel sospetto di manovre truffaldine. Succede così che le dichiarazioni di un medico sui problemi del doping [illegible] [illegible] proporzioni di un'ammissione di colpa.

Un medico dice che l'eritropoietina è [illegible] sostanza oggi difficilmente rintracciabile nel corso delle analisi e questa risaputa notizia rimbalza non come [illegible] mera constatazione, ma come l'annuncio che tutti i corridori s'abbuffano di eritropoietina. Un medico [illegible] chiede se sia più immorale costringere un gruppo di atlete cinesi alla clausura [illegible] far uso [illegible] medicinali proibiti seppur in dosi controllate e tollerabili e questa domanda viene interpretata come un lasciapassare per l'illecito.

Il medico in questione cura una squadra che ha vinto la Milano-Sanremo, [illegible] Liegi-Bastogne-Liegi e la Freccia Vallona. Ora, a prescindere dall'esistenza o meno nel doping nel ciclismo, [illegible] ipotizzabile [illegible] [illegible] responsabile della salute atletica [illegible] Argentin, di Furlan e di Berzin se ne venga fuori informandoci che i tre, [illegible] non sol[illegible] quei tre, sono drogati? Lo sarebbe in due casi. Primo caso: [illegible] medico [illegible] questione [illegible] pazzo. Secondo caso: il medico in questione è [illegible]. Insomma, i due casi si assomigliano.

[illegible] sappiamo che il dottor Ferrari, dipendente della Gewiss-Ballan, perché [illegible] lui si tratta, non è né pazzo né scemo. Si fruga nelle [illegible] parole per estrarne ciò che [illegible] c'è. Divertente? Si divertono di certo coloro che ritengono altamente più suggestivo [illegible]contare «comunque» [illegible] doping che ascoltare un trentaquattrenne vincitore della Freccia Vallone; così come nel caso, poniamo, d'un'attrice, si ritengono i suoi vizi, ne abbia o no, più «vendibili» delle sue professionali virtù.

[illegible] problema del doping, divenuto drammatico con la morte nel 19[illegible] dell'inglese Simpson al Tour de France, non si risolve alzando polveroni. [illegible] può tentare di risolverlo soltanto con indagini comuni, scrupolose [illegible] severe, alle quali collaborino tecnici, federazioni, medici di squadra e chimici dei laboratori in cui avvengono le analisi. Purtroppo, tra alcuni «dottori» immersi a tempo pieno nel ciclismo e i detectives di laboratorio sembra vi sia da [illegible] in atto una gara, [illegible]t'affatto sportiva, a fregarsi: io trovo l'intruglio che carica [illegible] tu, se ci riesci, scoprilo. Insomma, la scienza [illegible] un terribile gioco in cui l'atleta è, ad un tempo, il giocatore e la posta.

Ma dove eravamo rimasti? Al dominio del ciclismo italia[illegible] nelle corse in linea. Riepiloghiamo. Milano-Sanremo (vincitore Furlan), sei nostri corridori nei primi otto; Fiandre (Bugno), quattro nei primi sette; Parigi-Roubaix, secondo [illegible] terzo posto; Liegi-Bastogne-Liegi, sette nei primi dieci; Freccia Vallone (Argentin), otto nei primi dieci; Amstel Gold Race, quattro nei primi cinque. Ebbene, davanti a tante messe, alzi la [illegible] chi [illegible] in grado [illegible] eleggere [illegible] affidabile antagonista di Indurain al Giro d'Italia.

Non l'alza nessuno. Bugno è [illegible] enigma; Chiappucci stagna nei suoi noti confini; Furlan non garantisce la tenuta che si pretende da un fondista. Gli altri, a [illegible] di clamorose metamorfosi, non hanno i numeri per competere in alto. Fondriest, assente al Nord, sarà a maggio convalescente. Il dottor Ferrari è convinto che Indurain fallirà sia il Giro che il Tour. Stimolante. E chi [illegible] prenderà il posto? L'anziano Rominger in Francia [illegible] l'anziano Ugrumov in Italia? C'è da sperare che Bugno si rammenti all'improvviso di come si pedala [illegible] cronometro [illegible] [illegible] montagna e che Chiappucci si trasformi d'incanto [illegible] guerriero che perde a guerriero che finalmente vince. Perché, [illegible] e ridai, i nomi restano sempre i medesimi.

Una Milano-Sanremo, un Giro delle Fiandre, una Freccia Vallone con la buona probabilità di aggiungerci un Lombardia [illegible] [illegible] Mondiale, basterebbero a illustare qualsiasi ciclismo che non avesse, [illegible] quello italiano, il peso [illegible] troppo importanti memorie, il ricordo [illegible] Coppi, di [illegible], di Magni, [illegible] Gimondi, delle loro maglie gialle e rosa. Incontentabili, attendiamo dunque l'avvento se non proprio d'una imitazione di Indurain, almeno della copia d'un Rominger.

Gianni Ranieri

Indurain, obbiettivi ancora Giro e Tour

Bugno è in crescendo ma oggi [illegible] forfait

Chiappucci lotta [illegible] vince poco

Attenti a Berzin, ha i gradi

Furlan rinuncia all'Appennino Cerca gloria invece Chiappucci

PONTEDECIMO. Il 55° Giro dell'Appennino è [illegible] classica per molti, ma non per tutti. Stamattina dietro alla bandiera dello starter in piazza Arimondi a Pontedecimo si presenteranno parecchi big del ciclismo nostrano e straniero, ma soprattutto si noterà l'assenza di chi avrebbero potuto e dovuto esserci, con gli accordi disattesi all'ultimo momento. L'Unione Sportiva Pontedecimo, che ha salvato la [illegible] solo perché la Regione Liguria ha deciso in extremis di porgere una mano, ha subito il rifiuto di Gianni Bugno ed il «preferisco di no» di Giorgio Furlan, stremati dalle battaglie nelle classiche del Nord o forse po[illegible] allettati dall'ingaggio, forzatamente spartano. Per Miguel Indurain e Maurizio Fondriest era invece deciso tutto da tempo: il navarro [illegible] seguendo un programma tutto suo per tentare di ripetere la grande accoppiata Giro-Tour, il trentino è ancora convalescente dall'operazione di ernia del disco.

E allora riflettori su Claudio Chiappucci, che tagliò vittorioso il traguardo di Pontedecimo nel [illegible] e che vuole partire dalla Bocchetta, una salita che non può mancare nella bacheca di un grimpeur di classe mondiale, per rilanciare la sua sfida ai livelli più alti. [illegible] occhio all'astro sorg[illegible] nella pattuglia slava, quel Berzin vincitore della Liegi-Bastogne-Liegi. L'ex cronoman approfitta dell'assenza [illegible] Furlan per assumere i gradi di capitano della Gewiss, la squadra pigliatutto. In campo al suo fianco Ugrumov, l'unico con Rominger che possa vantarsi di riuscire a staccare Indurain [illegible] salita, ed alle spalle «trattori» come Conghialta (secondo alla Amstel). E non vanno dimenticati fondisti [illegible] Pulnikov, Cassani, Saligari, Rebellin e Della Santa, [illegible] scalatori come Tonkov, Vona e Perini, che possono scatenarsi sui 209 chilometri [illegible] [illegible] percorso con pochissimi tratti piani.

Una corsa che, oltre alla Bocchetta, propina per quattro volte il passo dei Giovi, due volte il passo Castagnola e la Crocetta di Orero, non lascia spazio alle mezze cartucce. **(d. s.)**

[illegible] SULLE RETI RAI

OLIMPIADI
CALCIO: MONDIALI, NAZIONALE, CAMPIONATO, COPPA ITALIA, COPPA DELLE COPPE E COPPA UEFA (parziale)
CICLISMO: TOUR DE FRANCE, CAMPIONATI DEL MONDO, GRANDI GARE INTERNAZIONALI E NAZIONALI
BASKET [illegible]
PALLAVOLO [illegible]
TENNIS: COPPA DAVIS, ROLAND GARROS E TORNEI ITALIANI
AUTO: 8 GRAN PREMI DI FORMULA 1

PRINCIPALI [illegible] RETI FININVEST

CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE (Coppa dei Campioni), COPPA DELLE COPPE E COPPA UEFA (parziale)
CICLISMO: GIRO D'ITALIA
AUTO: 8 GRAN PREMI DI FORMULA 1

Da notare che Tele+2, della quale la Fininvest possiede ufficialmente solo il 10% delle azioni, detiene per i suoi abbonati i diritti su partite del campionato di calcio in diretta, su partite internazionali, [illegible] grande [illegible] mondiale (esclusi gli internazionali di Francia), sul rugby internazionale, sul grande pugilato, sul motomondiale, sul golf, sulla pallavolo della World League, sull'hockey.

INDAGINE

LO SPORT IN TIVU'

M. De Luca (foto a lato) responsabile dello sport Fininvest. A destra [illegible] Laurentiis capo della Tgs

Rai-Fininvest, pace dei poveri

De Laurentiis e De Luca sparano a salve

GLI ultimi mesi del 1993 per studiare la vecchia situazione, i primi del 1994 per mettere ordine nel rapporto fra la Testata Giornalistica Sportiva, le tre reti Rai, i tre telegiornali, [illegible] nuova dirigenza che impone stretta economia: «Il nostro anno vero - dice Gianfranco De Laurentiis, che della Tgs è capo [illegible] "fresco" - va [illegible] settembre a settembre, segue il campionato di calcio».

Un anno fa ogni giorno c'era [illegible] botta della Fininvest alla Rai, usando specialmente [illegible] anticipazioni sul Giro d'Italia per la prima volta strappato all'emittente [illegible] Stato; ogni giorno c'era una controbotta della Rai alla Fininvest, ad esempio preannunciando il rinnovo del contratto [illegible] la Lega calcio (con poi l'intromissione di Tele+2 per le dirette: forse tutto un piano di spartizione, ma la commedia fu recitata bene).

Il Giro comincia il 22 maggio, la [illegible] [illegible] lo sospira più, la Fininvest non lo mette più sulla band[illegible]. I due enti sono fiaccati, dopo la [illegible] dimagrante imposta [illegible] regime di stretta economia che li ha in un certo senso affratellati? Oppure è pace vera? Oppure è silenzio che prelude a qualche urlo? E gli spettatori, so[illegible] penalizzati o gratificati?

Lo abbiamo chiesto, e trovate le interviste qui di fianco, ai due massimi responsabili sportivi: Gianfranco De Laurentiis come capo della Tgs, dove dovrebbe confluire tutto lo sport della Rai, e Massimo De Luca [illegible] capo dello sport della Fininvest. I due sono [illegible] cortesi e precisi. E ci sono anche apparsi, tutto sommato, soddisfatti. La terza forza, Tele+2, in qualche modo vicina alla Fininvest, in fondo funziona da alibi per la Rai come per la stessa Fininvest. Ha strappato la diretta, [illegible] per soli abbonati, e strapagandola. Ha comprato tante grosse manifestazioni, ma il grande calcio «gratis» rimane della Rai e della Fininvest. La Rai si prepara [illegible] Usa [illegible] alla seconda orgia stagionale dopo Lillehammer: e la Fininvest dovrà limitarsi a pochi servizi di colore dall'Italia, mentre Tele+2 farà il «Processo» in America (e tutti saranno concorrenziati da Telemontecarlo). Chissà se Usa 94 farà scoppiare qualche guerra o consoliderà la pa[illegible] in ogni caso l'interrogativo è affascinante.

Un invito dunque a misura[illegible] la nuova programmazione [illegible] alla fine dell'estate. [illegible] intanto?

«Intanto [illegible] prepariamo ad affrontare la seconda grande montagna della stagione, la Coppa del Mondo di calcio, dopo avere superato bene l'Olimpiade di Lillehammer. Abbiamo 52 telecronache dagli Usa, questo è il tesoro massimo da gestire».

Questa è routine, bellissima ma routine. Cercate [illegible] riprendere il Giro d'Italia, che esaurisce con questa edizione il contratto Fininvest, oppure è vero che state per mollare il Tour de France?

«Il Giro [illegible] piacerebbe, [illegible] ci sono problemi economici. Il Tour non si molla, sta nel pacchetto dell'Eurovisione, che tratta di preferenza con emittenti statali, [illegible] lo abbiamo sino al 1996».

Però il mondo del ciclismo protesta, dice che la Rai massacra le sue corse, che non c'è amore.

«Io amo il ciclismo, vorrei vederlo sempre in evidenza, la Parigi-Roubaix infilata in "Quelli che il calcio..." mi ha fatto male, purtroppo dovevamo rispettare vecchi palinsesti. Ci siamo rifat[illegible] però con la Freccia Vallone, avete visto che copertura?».

Parliamo di calcio. Possibile [illegible] campionato 1994-95 il «Processo della Domenica», [illegible] posto [illegible] «La Domenica sportiva» che arriva tardi per dare ancora i gol?

«Se [illegible] parla da tempo. La [illegible] per questa stagione è andata avanti con la vecchia gestione, non [illegible] entrata nella Tgs perché quando io ho cominciato davvero il mio lavoro [illegible] una sua struttura valida, efficiente, ben definita da Tito Stagno, vicino alla [illegible]sione. Per il prossimo campionato sarà nostra, della Tgs».

De Laurentiis, i telegiornali hanno capito che lo sport dove passare, a parte annunci straordinari, tutto attraverso la Tgs?

«Il Tg2 ci ha ceduto praticamente tutta la gestione sportiva, gli altri fanno ancora resistenza».

E la Tgs ha in mente nuovi modi di offrire lo sport? Il successone di «Quelli che il calcio...» dice che bastava pensarci su con intelligenza [illegible] che la trasmissione validissima era già in casa.

«Penso che [illegible] l'impostazione domenicale dello sport, e dunque specialmente del calcio, vada rivista».

La Formula 1 parzialmente ceduta nel 1993 dalla Fininvest fu povera, con Gran Premi di interesse relativo.

«Contiamo veramente [illegible] avere, quest'anno, comprato meglio».

Terrete ancora tutto lo sci di Coppa del Mondo?

«Sì, è un grosso sforzo [illegible] ne vale la pena».

[illegible] Paolo [illegible]

Il capo della Tgs: avremo 52 cronache dei Mondiali in Usa e stiamo pensando ad un «Processo» già alla domenica

Parla Massimo De Luca

«Sì [illegible] ce lo teniamo noi»

La prima domanda per Massimo De Luca deve essere sul Giro d'Italia.

Come state a preparazione?

«Bene. [illegible] ne è parlato meno che l'anno scorso semplicemente perché [illegible] costituiamo più una novità. Si dovranno ridurre le spese, ci [illegible] dei tagli, ma faremo sforzi grossi perché non cambi la qualità. Diciamo che un certo sacrificio verrà fatto da "Girosera", dove non ci sarà più lo studio ma si dilaterà la sintesi della tappa. Nei dettagli: confermato Davide De Zan telecronista, [illegible] l'aiuto di Saronni; [illegible]fermato [illegible] spettacolo di Cadeo al mattino, con Bartali ospite fisso; la novità grossa [illegible] [illegible] dopocorsa con Raimondo Vianello che torna allo zingaraggio di tanti anni fa (lui e Tognazzi), con Cribiori «consulente». E ancora: diretta di circa 4 ore per tre grandi tappe di montagna, diretta integrale per la Deux Alpes-Sestriere».

Terrete il Giro anche nel futuro, rinnovando il contratto che finisce quest'anno, o lo lascerete di nuovo alla Rai, che ora come ora deve accontentarsi dei vostri [illegible] minuti di immagini, e montarci [illegible] una differita?

«A me piacerebbe tenerlo. Però l'acquisizione degli eventi non compete a me».

L'acquisizione è decisa [illegible] Galliani, che dicono potrebbe prendere anche il Tour, mentre la Rai fa economie ancora più spinte delle vostre.

«No, niente Tour, sono bellissime fantasie, il Tour è dell'Eurovisione, lo offre alla Rai che [illegible] lo tiene bene stretto».

E il [illegible] del ciclismo?

«Quello internazionale è Eurovisione, [illegible] la Rai cliente privilegiato. Certo [illegible] stiamo valutando attentamente la situazione, alla luce anche delle rimostranze del ciclismo contro la Rai [illegible] della disponibilità futura delle prove nazionali. Sulle reti Fininvest certe corse non riceverebbero certi pessimi trattamenti».

In questo [illegible] dovete pati[illegible] i Giochi invernali [illegible] la Coppa del Mondo, capisaldi Rai. In più avete dato alla Rai metà Formula 1. Economia, stanchezza, accordo?

«Economia sì, accordo sì, stanchezza [illegible]».

L'anno scorso in questo periodo c'era battaglia per lo sci [illegible] Coppa del Mondo: poi è stato tutto della Rai.

«Ci sono dei conti da fare, [illegible] credo che le [illegible] possano cambiare per la prossima stagione».

Già, la prossima stagione. Quale sarà il punto di forza della Fininvest?

«Direi sempre e sempre più la Champions League. Mettiamo che [illegible] Bayern diventi campione di Germania e il prossimo anno giochi contro il Milan presentando Trapattoni in panchina e in campo Matthaeus, Papin, Moeller, Julio Cesar... Sarebbero trasmissioni di enorme richiamo. Per ora le sogniamo, domani forse le avremo».

Si parla di un «Processo del[illegible] domenica», lo fate voi o lo fa la Rai?

«Il problema innanzitutto deve riguardare chi fa il "Processo" al lunedì, cioè Biscardi e Tele+2. Io comunque penso che il tempo delle parole [illegible] arrivi già la domenica sera. Mi piace "Pressing", con Vianello che offre calcio in allegria. Noi manterremo inalterata la nostra programmazione, anche per il prossimo campionato». **(g. p. o.)**

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; MILANO, via G. Carducci 28, t. [illegible]; ALBA, [illegible] Coppino 9, t. 442110, [illegible] DRIA, via Vochieri 60, t. 442543-442544; AO[illegible], [illegible] Amerique 85 Quart, t. [illegible]; ARONA, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32225; BIELLA, viale Roma 5, t. 0481012; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; BRA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Lamarmora [illegible], t. 652206; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, [illegible] Martiri della Libertà 34/a, t. 533027; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 724090-725126; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72577; CUNEO, via Grande 11, t. 630032-[illegible]; FIDENZA, via Boronio 120, t. 523759; FIRENZE, v.le Matteotti [illegible], t. 561192-573888; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. 504074, [illegible] via U. Bonino 15/c, t. 2930856; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi [illegible], t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 100, t. 776224-8073144; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6173330; PARMA, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Oratorio Fontene [illegible], t. 4825947-4825904-4871407; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62597; oltreché [illegible] tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per [illegible]. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerto	L. 22.000
4	Lavoro [illegible] - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22[illegible]
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	[illegible]
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o [illegible]: il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci [illegible] Cessione V stipendio - Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con [illegible]. La nostra società opera in conformità alla legge 197
'P[illegible]
581.7521 - 581.7337 corso Einaudi 3

A.A.A. [illegible] affidabili: purché possidenti finanziamenti veloci L. 10/200 milioni. Tel. 0439.900.137 - 900.146

A. FINCOTEX SpA denaro immediato anche firma singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 tel. 011.434.4800 - 434.4820.

[illegible] distribuzione settore ricambi [illegible] con ampio magazzino e parcheggio esaminerebbe proposte ampliamento diversificazione gamma. Scrivere: Publikompass 7235 - 10100 Torino.

FIDUCIARI in [illegible] L. 300 milioni ed [illegible] commercianti autonomi con conto. Telefonare al 318.2001

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

[illegible] cedere la vostra attività per [illegible] tenirla celermente con la massima riservatezza? Telefonate allo 0422 826.333

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ALASSIO centro negozio di abbigliamento con prestigiosa clientela e buon giro d'affari [illegible]. Tel. 0182 640.833

LAVORO OFFERTE

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] vendiamo antifurti autoriparatori [illegible] At - Al - Cn - Vc - [illegible] e zona in esclusiva. Tel. 779.2416.

AZIENDA leader prodotti per l'infermeria cerca agenti introdotti nel settore. Ottime prospettive. Tel. 011.770.8033

[illegible] produzione e [illegible] menti surgelati diffusione nazionale ricerca agenti preferibilmente introdotti settori ristorazione e dettaglio alimentare per Torino, Asti e Cuneo. Inquadramento Enasarco. Telefono 011.216.0432

SONAR Auto Allarmi produttrice di antifurti per auto e casa nell'ambito del potenziamento [illegible] struttura commerciale, [illegible] il concessionario [illegible] per il Piemonte. Gli interessati [illegible] contattare direttamente [illegible] allo 0331.991.666.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. PIAZZA Rivoli pressi piano [illegible] entrata 4 camere salone [illegible] 3 bagni L. 480 milioni. Casapiemonte 318.2525

A. NORDEDIL 561.2760 corso Lecce libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie

A. NORDEDIL 561.2760 largo [illegible] pressi piano alto ingresso 2 camere cucina bagno libero ristrutturato ascensore.

A. NORDEDIL 561.2760 [illegible] Sabotino pressi libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 153 milioni.

AMBROSIANO A. largo Tirreno finemente rifinito piano alto living su salone [illegible] camere [illegible] abitabile bagno cantina posto auto L. 285 milioni. Tel. 319.7777.

[illegible] Servais attico ristrutturato salone camera cucina abitabile bagno cantina. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO C. Pozzo strada ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 97 milioni. Tel. 319.7777

AMBROSIANO [illegible] Poggina [illegible] ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno L. 150 milioni. Tel. 319.7777.

BARRIERA di Milano [illegible] Giulio Cesare in stabile del 1960 ingresso [illegible] camere cucina bagno box auto. G.S.I. [illegible].1767

[illegible] di Milano via Cherubini libero 2 camere tinello cucinino bagno L. [illegible] milioni dilazionabili. G.S.I. 397.1767.

BORGATA LESNA libero [illegible] soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 125 ottime finiture. Vetrando posto [illegible] I.T.I. 31[illegible]

> **[illegible] VITTORIA**
> **via Vibò stabile del '70 libero spazioso ingresso [illegible] camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.**

[illegible] 434.3437 corso Matteotti bella casa monolocale angolo cottura servizio ascensore L. 75 milioni.

CASEUROPEA 434.3437 piazza Santa Rita ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 127 milioni dilazionabili.

CASEUROPEA 434.3437 via Sospello ottimo camera tinello cucinino bagno termo [illegible] 30 milioni e mutuo.

CASEUROPEA 434.3437 via Ventimiglia [illegible] camere cucina bagno termoautonomo piano alto L. 70 milioni e mutuo.

CAVORETTO casetta su 3 piani mansarda cortile orto privato 3 camere soggiorno cucina biservizi ottimo investimento. Studio Casa&Design 568.[illegible] - 580.3214

CENTRO EUROPA piano alto salone [illegible] camere cucina biservizi ripostigli. [illegible] Edilfim 309.9105

CORSO Orbassano / [illegible] Pitagora [illegible] [illegible] camere cucina bagno ascensore libero. Gao Casa 318.9858

CORSO Potenza pressi in stabile recente ampio [illegible] 2 camere cucina bagno ripostiglio. G.S.I. 397.1767

CORSO Turati libero ampio [illegible] ne 2 camere cucina bis[illegible] mq 120 piano [illegible] portineria 8 alle I.T.I. 319.2332.

> **CORSO TURATI**
> **pressi via Berrùti libero spaziosa camera cucina bagno - mutuo fino al 75%. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

CROCETTA via Marco Polo piano alto ampio ingresso soggiorno 2 [illegible] cucina bagno G.S.I. 397.1767

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] Mirafiori via Carlo Cenarilli ingresso [illegible] tinello cucinino bagno L. 75 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] Donato termo centrale ingresso cucina [illegible] bagno L. 80 milioni

FIMINTER IMMOBILI 517.0021 [illegible] via Bertola attico [illegible] tinello [illegible] ampio terrazzo L. 122 milioni.

FIMINTER [illegible] 517.0021 [illegible] Vittorio palazzo Priotti ingresso 5 vani servizi piano alto adatto abitazione o [illegible] portineria L. 550 milioni

[illegible] **IMMOBILI** 517.0021 precollina via Luisa del Carretto salone 2 camere cameretta cucina bagno L. [illegible] milioni.

FIMINTER IMMOBILI 517.0021 [illegible] Salvario salone camera cameretta cucina bagno riattato piano alto L. 280 milioni.

FIMINTER IMMOBILI 517.0021 via Torricelli elegantemente ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 240 milioni volendo posto auto

> **GABETTI [illegible]**
> **corso Montecucco libero ristrutturato 3 arie luminoso saloncino 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **corso Traiano libero spazioso [illegible] tenuto 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **pressi piazza Adriano libero in casa ben abitata luminoso ingresso 4 camere cucina bagno. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
> **via Botticelli recente libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 57.67.**

I.G.I. 663.5440 corso Marenco pressi ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 169 milioni.

I.G.I. [illegible] corso Quintino Sella pressi villa d'epoca su 2 piani ristrutturata 1800 mq di parco box 4 auto.

I.G.I. [illegible]5440 corso Valdocco altare ingresso 2 camere cucina bagno L. 189 mi[illegible]

I.G.I. 663.5440 Lingotto ristrutturato termoautonomo ingresso camera tinello angolo cottura bagno L. 115 milioni

I.G.I. 663.5440 [illegible] Massaua pressi termoscaneero ingresso [illegible] camera cucina bagno L. 159 milioni.

[illegible] Torino Borgata Rosa ingresso [illegible] 2 camere cucina doppi servizi. Adoriasse. [illegible] 947.1692.

> **LUNGO PO ANTONELLI**
> **stabile recente ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 011.57.67.**

> **Montecucco**
> **adiacenze, via S. Antonino 17**
> **VENDONSI**
> alloggi completamente ristrutturati composti da 1/2 camere cucina bagno possibilità abbinamenti
> per informazioni telefonare
> **G.S.I. 397.1767**

> **NUDA [illegible]**
> **ottimo investimento in prestigiosa posizione centrale appartamento di rappresentanza mq 290. Failla & Bertinetto 741.2874.**

NUOVO CANTIERE
impresa vende via Pollenzo angolo corso Racconigi ultimi appartamenti da 120 a 150 mq, boxes singoli e doppi. Per informazioni tel. 319.0905 - 319.0744.

PIAZZA Cebanno piano alto ingresso 2 camere grande tinello cucinotto servizio ripostiglio cantina. Edilfim 309.9105

PIAZZA Sabotino pressi libero elegante bilocale mq 45 arredato ottime finiture ideale per alto reddito. I.T.I. 319.2332.

PRECOLLINA presso [illegible] Quintino Sella prestigioso appartamento in palazzina con ingresso indipendente da [illegible] privato [illegible] cucina 3 [illegible] biservizi box [illegible] Studio Casa&Design 568.1890 - [illegible].

> **RISTRUTTURATO**
> **corso Racconigi libero tranquillo 3 camere cucina bagno posto auto L. 150 milioni. Gabetti vende 57.67.**

> **SIGNORILE**
> **via Amendola 10 vendonsi appartamenti e uffici liberi/affittati anche abbinabili. Tel. 562.8227.**

S. SALVARIO in casa d'epoca signorile ampio soggiorno 2 camere studio [illegible] pranzo cucina biservizi. G.S.I. 397.1767.

> **VIA BARETTI**
> **libero recente 6° piano ingresso salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

[illegible] Pigafetta stabile signorile libero soggiorno camera [illegible] abitabile servizi mq 50 terrazzo mq 15. I.T.I. 319.2332

> **VIA SANSOVINO**
> **in stabile recente libero panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.**

> **VIA TIRRENO**
> **ultimo piano panoramico ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

TORINO PROVINCIA

AIRASCA [illegible] libero ingresso [illegible] ampie camere [illegible] cucinino bagno box auto L. 159 milioni. I.G.I. 663.5440.

ALPIDUE CASE Lanzo casetta abitabile [illegible] camere tinello servizi cortile giardino L. [illegible] milioni o [illegible] Tel. 771.2220.

[illegible] **CASE** Villanova casetta indipendente salone 2 camere cucina [illegible] giardino. Dilazioni. Tel. 771.2220

[illegible] centro [illegible] graziosa casetta 2 piani ottimamente ristrutturata mq [illegible] cortile mq 500. Affare. I.T.I. 319.2332.

[illegible]**INASCO** centro occupato 2 [illegible] tinello cucinino bagno box auto L. 145 milioni dilazionabili. G.S.I. 397.1767

> **BORGARETTO**
> **recente moda[illegible] uni/bifamiliare con giardino. [illegible] rifiniture. Gabetti vende tel. 57.67.**

BORGARO alloggio in zona residenziale ottimamente ristrutturato 95 mq ingresso living su saloncino cucina 2 camere biservizi. Studio Casa&Design 568.1890.

BRUINO [illegible] signorile indipendente, 150 mq mansarda garage taverna giardino. I.G.I. tel. 011.663.5440

[illegible] a L. [illegible] milioni dilazionabili casetta abitabile su 2 piani giardino privato mq 200. Vero affare. I.T.I. 319.2332.

> **[illegible]**
> edilizia convenzionata vendonsi alloggi composti da soggiorno cucina 2/3 camere servizi box auto
> **MUTUO AGEVOLATO**
> **[illegible] MILIONI**
> Per informazioni telefonare.
> **G.S.I. 397.1767**

CASETTA subito abitabile [illegible] distanza [illegible] camere servizi giardino L. 10 milioni e [illegible] mensili. Tel. 771.2220.

CASEUROPEA 434.3437 Carignano [illegible] in villaggio soggiorno 2/4 camere cucina biservizi giardino box L. 330 milioni.

CASEUROPEA 434.3437 villa [illegible] in villaggio rifiniture pregio giardino [illegible] da L. 290 milioni.

COLLEGNO impresa vende alloggi 3/4/5 locali box termoautonomo ottime rifiniture iva 4% pavimentazioni consegna 11/94 ufficio vendite in cantiere aperto su appuntamento. Tel. 011.931.2389.

[illegible] proponiamo interessante cascina indipendente da riattare possibilità trifamiliare terreno. I.T.I. 319.2332

[illegible] porzione di casa in paese 2 camere cucina bagno box sottotetto mansar[illegible]. 99 milioni. Tel. 663.5440.

> **[illegible]**
> edilizia convenzionata vendonsi
> **ville a schiera**
> composte da soggiorno cucina 2/3 camere servizi box - prezzi a partire da L. 287.000.000
> **MUTUO AGEVOLATO**
> **60 MILIONI**
> Per informazioni telefonare
> **G.S.I. 397.1767**

[illegible]
vendesi ultime ville consegna novembre '94. Mutuo prima casa fisso. Telefonare 771.6742 ore ufficio.

GRUGLIASCO via C.L.N. recentissimo ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box e posto auto. G.S.I. 397.1767.

I.G.I. 663.5440 Borgaretto recente termoautonomo ingresso salone camera cucinotta bagno [illegible] auto L. 165 milioni

> **MONCALIERI**
> **Testona vendiamo [illegible] indipendente con giardino [illegible] mq 800 comoda ai servizi. Gabetti 57.67.**

NICHELINO libero soggiorno 2 [illegible] cucina biservizi termoautonomo box L. 250 milioni dilazionabili. I.T.I. 319.2232.

NICHELINO via Cecchi privato vende ampia bifamiliare signorile in ultimazione. Telefonare 625.425 ore pasti

> **NONE CENTRO**
> **recente salone 2 camere cucina 2 bagni taverna garage L. 285 milioni. Gabetti vende. Tel. 953.2030.**

POIRINO (Marocchi) alloggio [illegible] 2 camere [illegible] bagno box doppio taverna privatamente vendo. Tel. 663.5904

[illegible] complesso Stella Bianca soggiorno living 2 [illegible] cucina bagno ripostiglio box auto. G.S.I. 397.1767.

ROCCA centro paese casetta [illegible] abitabile giardino recintato [illegible] 218 L. 220 milioni dilazionabili. Affare. I.T.I. 319.2332.

ROLETTO centro paese struttura di villa bifamiliare mq 240 tavernetta box giardino L. 210 milioni. I.T.I. 0121.374.[illegible]

S. MAURO ai piedi della collina impresa vende alloggi in casa signorile nel verde comoda tutti servizi. Tel. 890.6213.

> **TROFARELLO**
> **[illegible] ingresso [illegible] cucina bagno [illegible] ultimo piano panoramico. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

VIGONE pressi cascina abitabile su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. [illegible] milioni e mutuo. I.T.I. 0121.374.222.

> **VILLA A SCHIERA**
> **in Tagliaferro di Moncalieri libere spaziose signorilmente rifinite. Gabetti vende tel. 57.67.**

> **VILLA**
> **a 20 [illegible] da Torino in S. Benigno Canavese in [illegible] zona signorile uni/bifamiliare con terreno finiture di pregio vendesi a privato. Tel. 011.562.9257.**

VILLA nuova a km 15 da Torino [illegible] salone cucina 3 camere mansarda taverna garage 3 bagni giardino. Tel. 503.016.

[illegible] centro [illegible] palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ascensore termoautonomo box. I.G.I. [illegible].

PIEMONTE

ASTIGIANO proponiamo senza anticipo interessante casetta subito abitabile 3 camere cucina bagno. I.T.I. 319.2332.

CIGLIANO interessante cascina subito abitabile mq 160 cortile terreno cintato mq 3000 L. 155 milioni. I.T.I. 319.2332.

MONTIGLIO casetta libera 3 lati 7 vani box giardino cintato mq 600 L. 95 milioni e mutuo. Vero affare. I.T.I. 319.2332.

[illegible]

[illegible] **MARINA** 1500 mt [illegible] direttamente da impresa bi/trilocali stessa casa ristrutturati nuovi panoramici termoautonomo [illegible] posto auto. Tel. 010 [illegible] - 671.234 - 0336.256.812.

LOANO a 100 mt dal mare 2 appartamenti contigui di mq 60, giardino e box auto. L. 330 e L. 350 milioni. 'La Centrale' vende. Tel. 0182.646.278

S. STEFANO MARE [illegible] palazzina ristrutturata a 10 mt mare mono/bi/trilocali panoramici. Tel. 0184.44.112.

18 minuti mare 5 Terre graziosa casetta ampio giardino cucina sala 2 [illegible] bagno L. 120 milioni. Tel. 0187.897.170.

COSTA AZZURRA

ANTIBES, Bell'époque. Sala, [illegible] letto, parquets, trassino antico, loggia [illegible] L. 118 milioni. [illegible] metri spiaggia. Tel. 035.320.713.

LOCALI UFFICI [illegible]

> **VENDO COMPLESSO**
> **industriale a Piobesi di 5000 mq coperti con uffici e 9000 mq di area libera. Gabetti tel. 57.67.**

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

> **PERMUTE [illegible]**
> **Il nostro specialista signor Negri valuta gratuitamente il vostro immobile e può proporVi interessanti opportunità. Gabetti 57.67.**

RICERCASI camera tinello recente Vanchiglia max L. 180 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7077.

RICERCASI camera tinello zona S. Rita massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0041.

[illegible] casette/ville zona Torino Sud anche da ristrutturare vendita [illegible] rantita. Personalcasa 329.0194.

TERRENI

A. RICERCHIAMO terreni edificabili Torino e provincia qualsiasi dimensione pagamento in contanti o cambio permuta. [illegible]market 434.1318 - 434.1428.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

[illegible] affitta [illegible] zona centrale appartamento [illegible] civile abitazione [illegible].

[illegible]

LOANO affitto 20 mt mare appartamento ammobiliato 4/5 posti [illegible] primavera estate. Tel. 019.670.980

[illegible]

SPECIALE Aix En Provence affittasi mono e bilocali lussuosamente arredati, in Residence Hotel tre stelle: monolocale due persone FF. 200 al giorno. Bilocale quattro persone FF. 300 al giorno. Offerta valida dal 15/4 al 15/6/94. Per informazioni Aix Centre tel. [illegible] 33.6161 Aix Jas tel. [illegible].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI a Borgaro capannone industriale mq 600 con uffici. Tel. 0547 66.299 - [illegible].467.

> **AFFITTO LOCALI**
> **[illegible] Bertola commerciali/ufficio e magazzino mq 465 [illegible] montacarichi vetrina. Gabetti Imprese 57.67.**

CROCETTA [illegible] prestigioso mq 70 ingresso saloncino, una camera, servizi, portineria, privato affida. Tel. 0337.217.507.

PIAZZA Nizza angolo via Donizetti affittasi negozio 2 vetrine mq 120 circa. Elite Casa 319.9958.

PRIVATO affitta in zona centrale locale uso ufficio. Tel. 011.531.334 ufficio.

S. [illegible]URO capannone artigianale mq 380 uffici mq 90 locale spogliatoio mq 80 L. 3.600.000. Tel. 273.5381.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

[illegible] o ben [illegible] cercasi in affitto mono/bilocali arredati e vuoti. Elite Casa 319.9734

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011.817.7242 zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24/B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTO TORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 tel. 817.1643 - 839.684.

CEDO contratto Fiat coupé giallo pronta consegna possibilità leasing. Tel. ore serali allo 011.880.8183.

SAAB 9000 Turbo Sport 204 cv del '91 superaccessoriato vende permuta rateizza L. 29.500.000 più Iva. Casale 199 Auto. Tel. 011.899.6576.

VENDO BMW 320 i. 24 valvole preparazione con assetto e turbo fine '90 vende permuta rateizza. Casale 199 Auto. Tel. 011.899.6576.

MATRIMONIALI

'E' [illegible] la prima e più grande agenzia matrimoniale italiana 40 uffici Italia Estero. Torino tel. 011.562.1172 - Cuneo 0171.696.651 - Savigliano 0172.31.487.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - [illegible] acquista oro argenteria [illegible] gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

A. [illegible]CERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

La 4ª «Turin Marathon» al debuttante keniano, ultimo prodotto di un inesauribile vivaio

Il soldato Kapkiai mette tutti in riga

E Laura Fogli torna protagonista

TORINO. Un soldato keniano sul trono della quarta Turin Marathon. Il ventiseienne Michael Kapkiai ha trionfato in 2h 10'07" e ha migliorato abbondantemente il primato della corsa, stabilito due anni fa da Alessio Faustini con 2h11'03". Un risultato importante in campo internazionale, che assume maggior significato se si pensa che Kapkiai debutto sulla distanza.

Nessuno alla vigilia osava puntare una lira su questo filiforme atleta inviato a Torino dalla federazione del suo Paese. Nessun ingaggio e nessuna attenzione particolare se non per il fatto di essere keniano, garanzia di qualità visto il dominio esercitato da tempo nel fondo dagli atleti africani. Persino il costo del biglietto aereo è stato sopportato in proprio. Un bell'investimento che gli ha fruttato come premio una brillante Punto Fiat e gli ha aperto le porte del futuro nel mondo della maratona.

A fine gara lo stesso Kapkiai sembrava stupito del proprio exploit: «Non ho la patente per l'auto, non possono avere i dollari? Ho vinto perché nessuno mi conosceva. Pensavo di terminare la corsa in 2 ore e 15' e sono andato ben oltre le previsioni. In pista ho tempi buoni non eccezionali come 28'04" sui 10 mila e 13'38" sui 5 mila. Non sposato e la mia tribù è la stessa di altri grandi campioni come il primatista mondiale delle siepi Kiptanui e il fondista Chelimo».

Kapkiai è riuscito nel finale a raggiungere e superare l'etiope Turbo Tummo, 4° alla Coppa del Mondo del '93, accreditato di un ottimo tempo di 2h10'47". Un atleta che aveva lasciato poco prima per strada il compagno di squadra Tadesse mentre l'uomo più atteso, l'altro etiope Dinsamo, primatista del mondo della distanza, aveva dimostrato fin da metà gara di essere in grado di seguire un ritmo peraltro non proibitivo.

La corsa era partita da Avigliana alle 9,38 con 12 gradi di temperatura e oltre 2 mila partecipanti provenienti da 20 Paesi. Una maratona nel verde tra due ali di folla a dimostrazione che questa prova, frutto della fantasia di Luigi Chiabrera, ha fatto un bel salto di qualità e può aspirare ad alti traguardi. Purtroppo italiano è finito tra i primissimi. Del resto, lo si sapeva: i migliori non presenti e così è stato Ivano Marcon (14° a circa 7' da Kapkiai) il primo dei nostri.

E' stata bella maratona anche nel settore femminile per merito di due brillanti realtà del nostro fondismo. Laura Fogli, 35 anni, maratoneta da 14, è tornata alla vittoria dopo un lungo digiuno dovuto ad infortuni assortiti. La ferrarese ha viaggiato per quasi due terzi di gara sui livelli del primato nazionale che le appartiene con 2h27'49" grazie all'aiuto di Rosanna Munerotto che aveva lanciato la gara e che al 21° chilometro, come preannunciato, si è fermata. Poi, nel finale, ha pagato lo sforzo e ha chiuso in 2h31'44".

Alle spalle della Fogli, la graziosa Ornella Ferrara di Bovisio Masciago, che si è migliorata di quasi 3' alla sua seconda esperienza sulla distanza. Con 2h 32'23", 8° tempo di sempre in Italia, ha dimostrato di poter comportarsi bene ai prossimi Europei di Helsinki. La ventiseienne brianzola ha lasciato di recente l'impiego per dedicarsi a tempo pieno alla maratona dopo la positiva esperienza del debutto dell'anno in Coppa del Mondo.

La Turin Marathon ha chiuso il mese delle grandi maratone nel mondo come quelle di Londra, Parigi, Rotterdam e Boston, gare le migliori in assoluto, e ha dimostrato di avere le carte in regola per crescere ancora. E' ancora giovane, ha bisogno di esperienza ma è sulla strada giusta. Intanto, con il risultato di ieri, ha lanciato un nuovo nel firmamento mondiale della specialità. Il prossimo appuntamento torinese è per il 23 aprile '95.

Attilio Monetti

Laura Fogli (a sinistra) e la giovane Ornella Ferrara hanno dominato la prova femminile. A lato l'arrivo del keniano Kapkiai

Azzurri assenti giustificati

Il tecnico Gigliotti è fiducioso «Lavorano per un podio europeo»

TORINO. Abituati ad applaudire trionfi italiani, i torinesi hanno assistito ieri ad un vero e proprio festival straniero. Inutile cercare un tra i primi dieci dell'ordine di arrivo. Nessuna sorpresa, intendiamoci bene. Nella maratona, nostro grande serbatoio di medaglie, non diventati brocchi all'improvviso. A Torino è capitato semplicemente che nessuno dei «big» del Club Italia si sia presentato al via. Questione di programmazione: ad agosto, in Finlandia, vanno in i campionati continentali abbinati alla Coppa Europa a squadre e il team azzurro parte favorito dopo il secondo posto alle spalle dell'Etiopia conquistato il 31 ottobre scorso a S. Sebastian in Coppa del Mondo.

L'occasione è di quelle da non perdere. Finito il ciclo d'oro contrassegnato dalle imprese di Bordin, Poli, Pizzolato e Bettiol, c'era il rischio di un sensibile calo. Il settore, invece, ha dimostrato vitalità e capacità di rinnovamento e in poco più di un anno è nato un gruppo forse senza «stelle» ma con tanti possibili protagonisti ad alto livello. Un gruppo che da mesi sta lavorando in proiezione europea.

Spiega Luciano Gigliotti, tecnico responsabile del settore: «La formazione per Helsinki è già fatta per cinque sesti: Bernardini, Barzaghi, Durbano, Calvaresi e Milesi. Per l'ultimo posto sono in lizza Alliegro, Miccoli e Gozzano: dubbi legati più che altro alle loro condizioni fisiche. A maggio cominceremo l'ultima fase della preparazione: raduni in quota dapprima in Colorado e poi a St. Moritz e Sestriere. L'obiettivo europeo è un doppio podio: individuale e a squadre. Ho molta fiducia».

Disertata dagli azzurri, Torino ha regalato buone notizie alle due azzurre impegnate in un importante test di efficienza. Soddisfatto il ct della Nazionale, Elio Locatelli: «Ora che ha finalmente risolto i suoi problemi fisici, Laura Fogli è in grado di tornare al top. Lei, che ha scritto la storia della nostra maratona femminile, è anche il presente più affidabile. Il futuro, invece, potrebbe essere di Ornella Ferrara: era alla sua seconda esperienza, la aspettavamo con un po' di preoccupazione e invece si è migliorata di quasi 3' conducendo una gara da atleta navigata».

Anche con le donne, dunque, l'Italia verso Helsinki piena di legittime speranze. «Potrebbero addirittura più dei maschi - si sbilancia Gigliotti -. Fogli, Sabatini, Curatolo e Munerotto valgono tutte meno di 2h 30'. Poi c'è questa Ferrara in grande ascesa. Con Villani e Bizioli abbiamo un gruppo da medaglia». L'Europa, insomma, non ci fa paura. Ma nella maratona ormai comanda il resto del mondo. E ritagliarsi uno spazio tra africani, asiatici e americani sarà la grande sfida azzurra dei prossimi anni.

Roberto Condio

LE **CLASSIFICHE**

Risultati 4ª Turin Marathon.
Maschile: 1. Kapkiai (Ken) 10'07"; 2. Tummo (Eti) 2h 10'23"; 3. Castillo (Mes) 11'12"; 4. Tadesse (Eti) 2h 11'20"; 5. Achour (Alg) 2h 12'22"; 6. Sbaiti (Mar) 2h 13'39"; 7. Juarez (Arg) 13'49"; 8. Wathier (Bra) 2h 14'09"; 9. Vindis (Slo) 2h 14'13"; 10. Epanov (Rus) 2h 14'20"; 11. Munoz (Spa) 2h 14'35"; 12. Dinsamo (Eti) 2h 15'04"; 13. Katui (Ken) 15'15"; 14. Marcon (Ita) 2h 16'56"; 15. Kejzar (Slo) 2h 17'09"; 16. Grishin (Rus) 2h 18'56"; 17. Ciucio (Ita) 2h 19'01"; 18. Hartmann (Ger) 19'21"; 19. Currell (Ita) 2h 20'36"; 20. Rotich (Ken) 21'38".
Femminile: 1. Fogli (Ita) 2h 31'44"; . Ferrara (Ita) 2h 32'23"; 3. Bizioli (Ita) 2h 36'54"; 4. Ivanova (Rus) 2h 40'22"; 5. Nagy (Ung) 2h 40'55".

SPORT

Tennis, la Sanchez Open spagnoli

Arantxa Sanchez Vicario ha vinto gli Open spagnoli a Barcellona, battendo in finale la croata Iva Majoli per 6-0, 6-2. A Seul, il britannico Jeremy Bates si è aggiudicato gli Open di Corea: 6-4, 5-7 (6-8), 6-3 in finale sul tedesco Renzenbrink.

a Parigi maratone marocchine

Doppietta marocchina nelle maratone di Parigi e Madrid. Saïd El Ermili ha vinto quella francese battendo allo sprint il portoghese Antonio Pinto con il tempo di 2h10'56". Terzo il sudafricano Masai, quarto l'etiope Salah. La gara femminile alla giapponese Mari Tanigawa in 2h27'55". A Madrid, Abdelkader Al Mouaziz si è imposto con un tempo piuttosto modesto (2h17'39"), infliggendo un distacco di quasi 2' allo spagnolo Torres.

Motocross, Everts a Montevarchi

MONTEVARCHI. Il belga Everts (Kawasaki) ha vinto le due manches della tappa italiana del Mondiale 250 di motocross. Dopo tre prove, in testa il sudafricano Albertyn 86 punti.

Nel 500 Rossi 4°

SITTENDORF. Il belga Joel Smets, alla guida della moto italiana quattro tempi Vertemati, si è aggiudicato entrambe le manches della seconda prova del mondiale di motocross, classe 500. Al quarto posto l'italiano Franco Rossi con l'Honda 2T che nella seconda gara è stato costretto al ritiro per una ferita a un occhio provocata da un sasso che gli ha rotto gli occhiali.

F3: doppia vittoria del romano

VARANO. Due successi di Giancarlo Fisichella nella terza prova del campionato italiano di F3. Si è imposto con la sua Dallara Opel sabato su Pacchioni e Rangoni. E si è ripetuto ieri sugli stessi avversari. Fisichella ha 110 punti, 16 su Pacchioni (Dallara Fiat) e 47 su Rangoni (Dallara Fiat). Prossime gare il e 29 maggio a Magione.

Rally, a Piancavallo successo di Cunico

PIANCAVALLO. Vittoria di Cunico-Evangelisti sulla Ford Escort Martini su Liatti (Subaru), Fassina (Ford) e Panontin (Lancia Delta) nella quarta prova del campionato italiano rally Totip. Nel Trofeo Fiat Cinquecento primo posto per Ballestrero su Calabrini e Cavigioli.

L'ucraino si aggiudica il torneo di Monaco in tre partite nonostante la febbre a 38

Medvedev disintegra Bruguera

«Ho giocato il miglior set della mia carriera»

L'ucraino Andrei Medvedev che ha vinto a Montecarlo scherza sul suo nuovo allenatore segreto: « una fotomodella parigina»

MONACO. Divertente, e ovviamente rilassato, è apparso Andrei Medvedev in stampa dopo aver strapazzato Sergi Bruguera in tre sole partite. L'ucraino è stato protagonista anche di fronte ai giornalisti. Capace di scherzare e di affrontare maturità gli argomenti tecnici. «Sul campo c'era molta terra, le palle erano pesanti, per cui Sergi era svantaggiato. Solitamente molto cariche di top spin ma oggi la sua palla camminava meno». La sua tattica è stata ineccepibile: cercare il punto ad ogni colpo, anche se la condizione fisica non era eccezionale (fino all'ultimo si è temuto non potesse scendere in campo). «Avevo di febbre - dice l'ucraino - e un forte mal di testa. Sono stati i medici del torneo a darmi le medicine necessarie e a convincermi che avrei potuto giocare. Una volta in campo mi sono sentito benissimo e ho pensato che aveva nulla da perdere e avrei dovuto impostare la partita tirando tutti i colpi». Colpi di rimbalzo i quali ha ottenuto la bellezza di 28 punti diretti. Contro un corridore dal fondo delle qualità di Bruguera rappresentano un risultato straordinario. Ma tutta la partita è stata eccezionale. «Il secondo set è stato il migliore della mia carriera. Alla fine, ero addirittura un po' preoccupato perché normalmente quando si gioca troppo bene si perde la concentrazione. Fortunatamente ciò non si è verificato nel terzo». Una sequenza terrificante la sua, una mattanza del povero Bruguera il quale dopo aver perso il primo set e aver tenuto il servizio iniziale del secondo, ha subito una serie di nove game consecutivi che ha praticamente chiuso il match. Mentre Luis Bruguera soffriva in silenzio in tribuna pregando che la pioggia venisse a salvare il figlio in grande difficoltà, c'era nessuno che potesse ricevere le complici occhiate di Medvedev: l'allenatore Dolgopolov non ha seguito l'incontro perché gli è nato il secondo figlio. Si dice che Andrei abbia già trovato un nuovo allenatore, ma non lo può ancora utilizzare, né rivelarne il nome. Sull'argomento trova persino il modo di scherzare. A chi gli chiedeva se fosse un uomo o donna, ha infatti risposto: «E' una modella di un'agenzia parigina». Insomma questo Medvedev è un personaggio da star system che veste Versace e ci tiene a ribadire che il suo orologio è di marca, ma è soprattutto solido e lucido sul campo nell'interpretare le situazioni delicate della partita. «Avevo giocato molto più di Sergi e potevo permettere che il match si allungasse perché avendo ripreso da poco a giocare, dopo la sosta forzata per l'intervento al ginocchio. Non conosco la mia tenuta alla distanza».

La cosa straordinaria è che l'ucraino deve imparare molte cose, più del suo compagno di gare giovanili Yevgenj Kafelnikov, sconfitto da lui in semifinale, perfetta sintesi tra impostazione classica e moderna. Kafelnikov, il giocatore della stagione, conferma con le sue qualità un eccezionale momento del tennis esteuropeo. L'educazione sportiva dell'ex Urss, l'introduzione del tennis alle Olimpiadi e la maggior circolazione di idee (anche tecniche), hanno favorito questo exploit. Consolidare i successi sarà però difficile, perché mancano i mezzi per rinnovare le fatiscenti strutture: i tanti talenti corrono il rischio di sprecarsi, «impigliati» nelle maglie dell'organizzazione sportiva.

Roberto Lombardi

Finale: Medvedev-Bruguera 7-5, 6-1, 6-3.

PALLAVOLO

Nei playout maschili

Colle perde ma la A1 è vicinissima

La Sidis Falconara non si arrende. Batte 3-1 il Gioia del Colle ma quel set perso potrebbe costarle il posto nella massima serie. Nell'ultimo turno dei playout ai pugliesi basterà infatti vincere 3-1 sul campo di una Lube rimasta senza grosse motivazioni per festeggiare la prima storica promozione in A1.
Playout (5ª giornata): Sidis Baker Falconara-Divani Gioia del Colle 3-1 (15-9, 11-15, 15-5, 15-11); Giglio Reggio Emilia-Lube Macerata 2-3 (13-15, 11-16, 15-11, 17-15, 14-16). *Classifica:* Divani (13-4) e Sidis (13-6) p. 8; Lube 4; Giglio 0. *Prossimo turno* (1 maggio): Lube-Divani; Sidis-Giglio.
Playoff femminili (semifinali, andata): Latte Rugiada Matera-Impresem Agrigento 3-0 (15-13, 15-11, 15-6); Isola Verde Modena-Teodora Ravenna 3-0 (15-5, 15-7, 15-7). *Prossimo turno:* (28 aprile): Impresem-Rugiada; Teodora-Isola Verde.

HOCKEY

Per la prima volta in Italia i campioni di uno degli sport più spettacolari, impegnati a Bolzano, Canazei e Milano

Arriva il Mondiale che distribuisce anche miliardi

Nel torneo abbinato alla Lotteria gli azzurri puntano a un posto di prestigio

Il mondo dell'hockey su ghiaccio invade l'Italia settentrionale. Da oggi all'8 maggio Bolzano, Alba di Canazei e Milano ospitano il 58° campionato mondiale dello sport più diffuso nei Paesi del Nord, Canada e Scandinavia in testa. Saranno due settimane di grande spettacolo che daranno l'occasione di promuovere in tutto il territorio nazionale una disciplina che finora ha attecchito soltanto nell'Italia Nord orientale (più Milano) e in Valle d'Aosta. Vi partecipano le 12 migliori Nazionali del globo (le altre giocano i Mondiali dei gruppi B e C). Austria, Canada, Germania, Gran Bretagna, Italia e Russia compongono il girone A che si gioca a Bolzano; Finlandia, Francia, Norvegia, Repubblica Ceca, Stati Uniti e Svezia sono raggruppate nel girone B che si disputa ad Alba di Canazei.

«E' la più importante manifestazione di hockey mai organizzata in Italia - spiega il presidente della Federazione del ghiaccio Paul Seeber -. Questi Mondiali, anche grazie alla Lotteria abbinata, rappresentano per noi un grande veicolo di promozione su scala nazionale per uno sport conosciuto più che altro nell'arco alpino. Abbiamo già venduto il 60 per cento dei biglietti d'ingresso agli stadi, di cui la metà all'estero, soprattutto in Scandinavia, Canada, Germania e Austria. In Italia abbiamo ricevuto richieste anche da Bologna, Firenze e perfino dalla Sicilia. Per vari incontri è già stato raggiunto il tutto esaurito».

L'Italia è reduce dal sorprendente 8° posto ottenuto l'anno ai Mondiali di Monaco. Un piazzamento che quest'anno rappresenta l'obiettivo minimo. «Puntiamo a una conferma - dice il presidente Seeber -, ma non escludo che possa avvenire un piccolo miracolo che ci consenta di arrivare sesti. Varie squadre nostre avversarie contano defezioni per guai fisici, mentre noi abbiamo pochi infortunati. Rispetto alle Olimpiadi di Lillehammer non ci saranno grandi cambiamenti nella formazione e potremo contare sulla nostra più forte linea d'attacco (una linea è il gruppo di giocatori che scende in pista contemporaneamente ed è composta, portiere a parte, da terzini e attaccanti, ndr)».

La Nazionale azzurra sarà formata da 23 giocatori, una parte dei quali oriundi italo-canadesi. I club più rappresentati sono il Milan vincitore dello scudetto 93/94 e il Bolzano vice campione. Questi i convocati del tecnico canadese Bryan Lefley: i portieri Campese, Delfino e Rosati; i difensori Bartolone, Circelli, Camploj, De Corte, De Angelis, De Gaetano, Marchetti, Oberrauch; gli attaccanti Beraldo, Brugnoli, Chitarroni, Toni, Figliuzzi, Iovio, Mansi, Orlando, Pavlu, Ramoser, Topatigh e Zarrillo.

Sulla carta il girone dell'Italia è difficile; Canada e Russia sono tra le favorite, ma Austria, Germania e Gran Bretagna (neo promossa nel gruppo A) sono superiori agli azzurri. Un piazzamento tra i primi quattro del girone rappresenterebbe l'ammissione ai quarti di finale che si svolgeranno al Forum «Milanofiori».

«Sarà un torneo molto interessante - spiega Paul Seeber -. Vi prenderanno parte molti giocatori provenienti dalla (il campionato nordamericano giocato dai migliori professionisti del mondo, ndr). Svezia e Canada, rispettivamente e argento ai Giochi di Lillehammer, sono le favorite. Anche la Russia, rinforzata con 13 giocatori della Nhl, può fare bene».

Giorgio Macchiavello

IL

Girone A (Bolzano): oggi Ita-Can (ore 16); Aut-Ger (20); domani Gb-Urs (16), Can-Aut 20); mercoledì Gb-Ger (16), Urs-Ita (20); giovedì Can-Ger (20); venerdì Aut-Urs (16), Ita-Gb (20); sabato Ger-Urs (16), Can-Gb (20); domenica Ita-Aut (16); 2 maggio Ita-Ger (16), Urs-Can (20); 3 maggio Gb-Aut (20).

Girone B (Alba di Canazei): oggi Sve-Nor (ore 13), Fin-Cec (16), Fra-Usa (20; domani Cec-Fra (20); mercoledì Usa-Nor (16), Sve-Fin (20); giovedì Cec-Usa (16), Fra-Sve (20); venerdì Nor-Fin (16); sabato Fra-Fin (13), Cec-Nor (16), Usa-Sve (20); 2 maggio Fra-Nor (13), Usa-Fin (16), Cec-Sve (20).

A Milano: quarti 4-5 maggio; 7 maggio semifinali; maggio finale per il 3° e finalissima.

Nel GP del Giappone successi Honda e Suzuki, l'Aprilia limita i danni, in affanno la Cagiva

Il Sol Levante oscura le moto italiane

Biaggi ostacola Capirossi: sfuma la vittoria nella 250
Cadalora, al comando nella 500, tradito dalle gomme

SUZUKA. «Correre qui è come nuotare in una piscina infestata dagli squali». Quando aveva pronunciato queste parole la scorsa settimana, John Kocinski, pilota Cagiva, sapeva della pericolosità dei giapponesi ma non poteva pensare che sarebbe finita [illegible] una secca sconfitta per i colori italiani. Ieri, infatti, piloti e marche giapponesi si sono presi la loro brava rivincita correndo in casa il G. P. del Giappone, disputatosi sul circuito di Suzuka (pista completamente riasfaltata, spesa 5 miliardi).

A fare la parte del leone la Honda, squadra di [illegible]sa e proprietaria del circuito: [illegible]ella 125 ha piazzato al primo posto Tsujimura davanti all'Aprilia di Sakata e al compagno di squadra Nakajyo, poi ha [illegible] sul podio tre moto anche nella 250 (con Okada primo su Capirossi e Ukawa; solo quarto Biaggi) mentre nella classe regina, la 500, si è dovuta accontentare del secondo e terzo posto (Doohan e Itoh) alle spalle della risorta Suzuki del campio[illegible] del mondo Schwantz. E l'Italia? [illegible] si escludono i posti d'onore di Capirossi e dell'Aprilia, per [illegible] resto è buio fitto, con la Cagiva di Kocinski soltanto al [illegible] posto (problemi [illegible] ciclistica [illegible] poco tempo per provare le nuove [illegible]luzioni tecniche) e Cadalora deludente quarto, tradito dalle gomme dopo un avvio sprint.

Fortunatamente si ritorna in Europa. Si è infatti concluso il trittico di gare in Australia, Malaysia e Giappone e dall'8 maggio a Jerez, in Spagna, inizieranno le prove europee. Nonostante la debacle di ieri le classifiche vedono ancora l'Aprilia [illegible] comando della 125 [illegible] della 250 con Sakata e Biaggi mentre la Cagiva lascia [illegible] scettro alla Honda nella 500. Poco male, ci sono ancora ampie possibilità di ribaltare [illegible] risultato. L'importante è non arrendersi alle prime difficoltà.

La gara più avvincente è stata ancora una volta quella delle 250 con [illegible] finale che ha rischiato di mandare subito in frantumi la «pace» firmata in Malaysia tra Capirossi e Biaggi i quali, poiché d'accordo non riescono ad andare, han deciso di ignorarsi.

Ma ieri in gara proprio un errore di Biaggi ha danneggiato Loris che [illegible] è visto privare della vittoria. Raccontiamo l'ultimo giro: Capirossi è al comando davanti a Okada [illegible] Ukawa. Biaggi, alle spalle dei tre, tenta il tutto per tutto e con una serie di staccate da brivido si porta in seconda posizione. Alla chicane [illegible]he precede il traguardo (quella diventata famosa per l'incidente tra Senna e Prost e che permise al francese di v[illegible] il titolo di Formula 1) Biaggi arriva «lungo», finisce nella sabbia, taglia la pista per finire nella [illegible] [illegible] fuga successive. Capirossi [illegible] disuni[illegible] e rallenta di quel tanto che basta ad Okada per superarlo sul traguardo. Gesto di stizza di Loris nei riguardi del romano che fa presagire una gran lite. Ai box per un po' Capirossi si trattiene: «Biaggi ha sbagliato [illegible] tentava [illegible] vincere e non mi sento di [illegible]cusarlo», poi però si lascia andare: «Quando ho passato Okada pensavo di aver vinto perché non c'erano più punti dove sorpassare. Ad un tratto è arrivato un aeroplano tutto nero, mi sono disunito e addio vittoria». E conclude: «In questi momenti è più difficile tenere [illegible] freno la lingua che la motocicletta!».

Nella 500 Cadalora sperava nel successo dopo gli ottimi test dei giorni scorsi ed i primi giri avevano dato l'impressione di [illegible] Yamaha scatenata. L'italiano ha avuto in alcuni tratti quasi 4" [illegible] vantaggio ma non poteva pensare che le sue gomme si usurassero così in fretta. E Luca ha dovuto arrendersi, rimediando un quarto posto solamente per la spettacolare caduta di Abe all'ultimo giro.

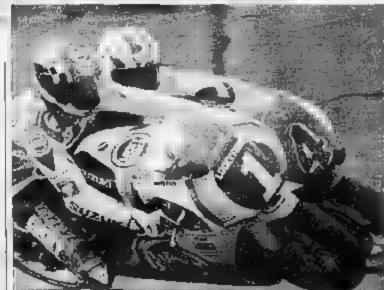
Nella 125 infine vittoria [illegible] sorpresa di Tsujimura ma Sakata e l'Aprilia sorridono perché Hueda, il più temibile rivale, [illegible] caduto e [illegible] ho preso punti.

Da segnalare infine che quella di ieri potrebbe essere anche l'ultima gara mondiale di Daniela Tognoli, che ha inanellato [illegible] terzo ritiro in tre gare. [b. a.]

CLASSI 125 E 250: **APRILIA ANCORA IN TESTA**

Classe 125: 1. Tsujimura (Gia-Honda), che compie i 18 giri [illegible] circuito, pari a km 105,552 in 42'13"108, alla media di 150,005 km/h; 2. Sakata (Gia-Aprilia) a 870 millesimi; 3. Nakajyo (Gia-Honda) [illegible] 13"352; 4. Oettl (Germ-Aprilia) a 16"923; 5. Saito (Gia-Honda) a 18"234; 6. Tokudome (Gia-Honda); 7. Martinez (Spa-Aprilia); 8. McCoy (Aus-Aprilia); [illegible]. Torrontegui (Spa-Aprilia); 10. Casanova (Ita-Honda).
Classifica: 1. Sakata p. 65; 2. Tsujimura 36; 3. Ueda 34; 4. Oettl 33; 5. Saito 29; 6. McCoy 27; 7. Martinez 25; 8. Gresini 23.
Classe 250: 1. Okada (Gia-Honda) 19 giri (km 111,416) in 42'28"242; 2. Capirossi (Ita-Honda) a 128 millesimi; 3. Ukawa (Gia-Honda) a 314 millesimi; 4. Biaggi (Ita-Aprilia) a 2"109; 5. T. Aoki (Gia-Honda) a 3"841; 6. Romboni (Ita-Honda).
Classifica: 1. Biaggi p. 63; 2. Okada 56; [illegible]. Capirossi 52; 4. Romboni 41; 5. Ruggia 35; 6. D'Antin 22; 7. Bayle 20; 8. Waldmann 19.
Classe 500: 1. Schwantz (Usa-Suzuki) 21 giri (km 123,144) in 45'49"896 pari a 161,207 km/h; 2. Doohan (Aus-Honda) a 3"474; 3. Itoh (Gia-Honda) a 7"989; 4. Cadalora (Ita-Yamaha) a 28"016; 5. Barros (Bra-Suzuki) a 36"543; 6. Honma (Gia-Yamaha); 7. Criville (Spa-Honda); [illegible]. Puig (Spa-Honda).
Classifica: 1. Doohan p. 61; 2. Kocinski [illegible]2; 3. Schwantz 48; 4. Cadalora 46; 5. Itoh 42; 6. Puig e Barros 28; 8. Criville 27.

Biaggi (fianco) nella sabbia dopo aver tagliato la chicane che precede [illegible] traguardo; Capirossi (Honda n° 2) si disunisce e Okada [illegible] approfitta per passarlo [illegible] andare [illegible] vincere; sotto: il duello tra Schwantz e Doohan è andato all'americano

FORMULA 1

Domenica [illegible] Imola nel G. P. di San Marino la scuderia di Maranello cercherà di fare altri progressi

Schumacher e Senna uniti contro la Ferrari

Il tedesco e il brasiliano non sono disposti a concedere spazio

Terza in Brasile con Alesi, seconda con Berger ad Aida. Se la progressione matematica fosse applicabile come scienza esatta anche alla Formula 1, la Ferrari dovrebbe vincere domenica prossima a Imola nel Gran Pre[illegible] [illegible] San Marino. Ma, onestamente, sarebbe meglio non illudersi. Gerhard Berger che il tempo ha fatto saggio ha messo le mani avanti dopo i test della scorsa settimana a Monza. «C'è stato qualche piccolo miglioramento. - ha dichiarato [illegible] pilota austriaco che in ogni caso si è sempre dimostrato prudente - Di qui a dire che potremo puntare direttamente al primo posto [illegible] ne passa. Ci dovrebbero aiutare gli altri. Per esempio, qualche ritiro azzeccato nella parte alta della classifica».

Un appello alla fortuna, dunque, che aiuta gli audaci. In pratica però le vetture di Maranello dovranno fare i conti con la Benetton e con la Williams, ancora troppo forti per essere battute di forza. A favore della Ferrari i piccoli ritocchi studiati [illegible] questi giorni (ammortizzatori diversi, una sospensione anteriore leggermente modificata, qualche variazione nella carrozzeria) e una pista, quella del Santerno, che potrebbe favorire la potenza dei motori [illegible] offrire meno problemi per un telaio che non funziona a dovere, visto che [illegible] circuito è fra quelli medio-veloci e [illegible] curve lente [illegible] appena un paio.

Ma Michael Schumacher e Ayrton Senna [illegible] sembrano essere disposti a concedere nulla. Neppure [illegible] tifosi di Maranello che andranno a Imola con la segreta speranza di vedere le «rosse» lottare per [illegible] successo. Il tedesco deve assolutamente sfruttare il momento favorevole. Il brasiliano ha fatto sapere a chiare lettere che non si sente ancora sconfitto, che il suo Mondiale comincia proprio a Imola, che punterà al titolo iridato con l'handicap, cioè con 14 gare da sfruttare [illegible] questa stagione, anziché sedici.

Berger sulla Ferrari, il miglior piazzamento dell'austriaco a Imola è un 2° posto nel 1989 (McLaren). L'ultimo vincitore di Maranello è Tambay (1983)

La Ferrari fra l'altro dovrà ancora fare a me[illegible] dell'infortunato Jean Alesi, un pilota che con il suo coraggio e con lo spirito di abnegazione avrebbe potuto quantomeno aumentare chances e spettacolo. Lo sostituirà il bravo Nicola Larini, il quale però avendo in teoria solo più un'occasione da sfruttare potrà comportarsi unicamente da gregario per portare a casa un risultato positivo.

La piccola Italia della Formula 1 avrà, tuttavia, anche altre leve su [illegible] muoversi. Qualche speranza di piazzamento per le Minardi di Michele Alboreto e Pierluigi Martini e per Gianni Morbidelli con una Footwork rivelatasi sinora abbastanza competitiva, a livello medio. In più ci sarà il ritorno di Andrea De Cesaris che sostituirà domenica (e poi nella gara successiva del 15 maggio a Montecarlo) lo squalificato Eddie Irvine sulla Jordan, accanto a Barrichello.

Queste sono le aspettative. [illegible] poi la Ferrari avrà un altro sussulto in avanti e saprà smentire un pronostico da Cassandra, tanto meglio. Le prime due gare [illegible] campionato, malgrado la vettura che [illegible]n funziona alla perfezione nella parte telaistica [illegible] aerodinamica, hanno mostrato, del resto, un trend in crescita che dovrebbe continuare. E tanto è bastato per far salire una piccola febbre di tifo, con una richiesta di biglietti superiore [illegible] quella del più recente passato.

Cristiano Chiavegato

TURISMO

Ancora un successo nel Dtm tedesco

Nannini con l'Alfa va a tempo di rock

HOCKENHEIM. Su una pista che in teoria doveva essere la più ostica del campionato, davanti [illegible] 80 mila persone, Alessandro Nannini [illegible] l'Alfa Romeo 155 V6 Ti hanno dato spettacolo. Il pilota toscano quarto nella prima manche e vincitore della seconda ha così consolidato la [illegible] posizione di leader della classifica dopo la terza prova del Dtm, il combattuto campionato tedesco turismo.

E per la prima volta, dopo diversi anni, si sono viste vetture di tre diverse marche sul podio, quando nella seconda gara alle spalle di Nannini [illegible]i sono piazzati il danese Thiim con la Mercedes C [illegible] l'ex campione del mondo di Formula 1, il finlandese Keke Rosberg con l'Opel Calibra. Segno [illegible] un equilibrio che si [illegible] facendo sempre più incerto e rende le corse molto avvincenti [illegible] spettacolari.

Ancora una volta sfortunatissimo Nicola Larini. Il pilota di Camaiore si è classificato al terzo posto nella [illegible]a d'apertura che la Mercedes, partita in pole position, ha vinto con [illegible] doppietta di Thiim [illegible] Van Ommen. Nella seconda dove avrebbe potuto cercare la prima vittoria stagionale Larini è rimasto al palo per un imprevedibile problema elettrico alla pompa della benzina.

Ci ha pensato tuttavia lo scatenato Nannini a vendicare il compagno di squadra. Sorpreso al via da una partenza anticipata [illegible] Ludwig (punito subito con uno stop ai box), il [illegible] si [illegible] incollato alle spalle di Thiim e non gli ha più concesso scampo. Alla prima incertezza del dane[illegible], al 7° giro, Nannini lo ha punito [illegible] [illegible] sorpasso da brivido. Ed è andato a vincere resistendo a tentativi di attacco dello stesso Thiim e di Rosberg, in [illegible] gara a ritmo di rock, cioè su livelli molto elevati, conclusa solo al traguardo con la Mercedes [illegible] 21 centesimi [illegible] l'Opel a 44 dall'Alfa Romeo.

Nannini con tre vittorie su quattro prove è il leader della classifica [illegible] quota 79 punti, con [illegible] di vantaggio su Thiim. La prossima gara al Nürburgring l'8 maggio. [r. m.]

RUGBY

Grandi feste in Abruzzo per il titolo strappato al ricco e favorito Milan

L'Aquila: siamo poveri ma belli

Il calore della città dietro lo scudetto neroverde

L'Abruzzo fa festa e nel capoluogo, L'Aquila, la baldoria era iniziata [illegible] da sabato pomeriggio, subito dopo il fischio finale del signor De Falco che consegnava, nello scontro-scudetto di Padova, il quinto titolo tricolore del rugby alla squadra neroverde e condannava alla sconfitta il Milan stellare.

Come sempre si tratta di una festa «casereccia», con un lato «ufficiale» contenuto al [illegible]i[illegible] [illegible] un incontro con le autorità cittadine [illegible] poi, tutti [illegible]ieme, via di corsa all'altipiano delle Rocche, in località Piani di Pezza, un gigantesco anfiteatro naturale dove è tradizione tenere le grandi feste all'aperto a base di arrosti. E' allora che si potrà vedere quanto una città è vicina ai suoi campioni, quanto l'attaccamento dei tifosi conti infinitamente più dei soldi di ricchissimi sponsor che ti permettono spese sostenute ma che non riescono a spostare che un centinaio di tifosi al seguito della squadra.

«Siamo poveri ma belli - diceva ieri il presidente aquilano Ettore Pietrosanti stringendo mille mani e abbracciando u[illegible] per uno tutti i suoi gioielli -; e poveri [illegible] belli resteremo. Abbiamo dimostrato che si possono raggiungere grandi traguardi senza possedere mezzi eccezionali. In fondo il segreto del nostro successo sta tutto in questi [illegible] tifosi che [illegible] hanno seguito, più quelli che vengono ogni domenica a vederci allo stadio. Dopo anni bui, durante i quali la società aveva perso di vista i suoi tifosi e la città aveva voltato le spalle alla squadra, l'aver recuperato questo rapporto è la vittoria più bella. Ecco perché questo scudetto è forse il più esaltante: ha vinto L'Aquila, ha vinto il rugby ma hanno perso sia il Milan (sul campo) sia il Ven[illegible]o che ha disertato in massa la finale».

Pietrosanti [illegible] riesce a trattenere la delusione per quello che ha tutta l'aria di [illegible] un «tradimento». In effetti a Pado[illegible] si sono visti solo la marea di tifosi neroverdi e lo sparuto gruppetto proveniente da Milano. Dei patavini nessuna traccia, così come non c'erano tifosi da Treviso, Rovigo, Casale sul Sile, Mirano e San Donà di Piave, cioè lo «zoccolo duro» del rugby.

[illegible] può perdere e riconoscere il valore dell'avversario (come ha fatto a fine gara Sandro Manzoni, presidente del Milan che ha ammesso di aver fallito proprio l'appuntamento più importante) e si può, per snobismo, evitare di andare allo stadio, quasi fosse in palio uno scudetto dimezzato per l'assenza di una delle proprie squadre. Fatto è che il Veneto ha perso. Anche la faccia.

Enrico Blondi

[illegible]

Oggi a Piazza di Siena i cavalieri di tutto il mondo si affrontano nella Coppa delle Nazioni

I quattro azzurri tentano il colpo grosso

Bologni bis? A Cervia ha già battuto l'asso francese Godignon

ROMA. L'equitazione italiana in faccia al mondo [illegible] Piazza di Siena. Oggi il programma entra nel vivo a partire dalle 14,20 con la tradizionale Coppa delle Nazioni, alla 61ª [illegible] nella magica cornice di Villa Borghese. Dieci nazioni in campo [illegible] la Svizzera detentrice del titolo europeo grande favorita. Insieme con la Francia che schiera [illegible] formazione di primissimo piano. Per l'Italia in campo Arnaldo Bologni, già vincitore il primo giorno qui a piazza di Siena, Gianni Govoni, Emilio Puricelli e Valerio Sozzi.

Anche Germania e Gran Bretagna hanno delle chances oggi a Roma. Per l'Italia, Arnaldo Bologni ed i suoi cavalli sono in forma da tempo. Il cavaliere bolognese si [illegible] già imposto nel Gran premio internazionale di Cervia, battendo col suo May Day il portacolori francese, quell'Hervé Godignon che è considerato ormai uno dei migliori specialisti del mondo. A Cervia, l'asso francese era in sella a Twist du Valon che l'anno scorso era stato fra i protagonisti del Gran Premio Roma.

Per l'equitazione italiana, quindi, un altro grosso test. Henk Nooren, il «citì» olandese chiamato l'anno scorso dalla Fise, considera la Coppa delle Nazioni un punto chiave della stagione che ha in programma i mondiali che [illegible] svolgeranno proprio in Olanda. Già l'anno scorso, Nooren era rimasto sbalordito dalla carica che le gare di Piazza di Siena sanno infondere. «Non è ancora il momento di giudizi definitivi - dice - ma le giornate [illegible] consentiranno di andare molto avanti nel lavoro di selezione».

Ieri intanto, nel premio «Il Tempo» vittoria dello svizzero Marcus Fuchs (Adelfos [illegible] Folien), davanti al francese Bost (Souvien-Toi) e all'azzurro Gianni Govoni su Gigolò. [r. s.]

[illegible]P CONCORSO N. 17

1ª	Nasturzio	1
	Marazzi	1
2ª	Luchino Om	X
	Land Sat Zar	[illegible]
[illegible]ª	Nume di Valle	1
	Imposimato	[illegible]
4ª	Olbury	[illegible]
	Nils Mercurio	1
5ª	Hallo Lucky	X
	Rubio	X
6ª	Bird's Nest	1
	Golden Lyphard/Ugurol	[illegible]

Montepremi	L. 2.627.658.100
P. 12 n. 17	L. [illegible]
P. 11 n. 414	L. 2.090.000
P. 10 n. 4953	L. 173.000

OGGI IN TV

12,15	**Ciclismo.** Da Roma: G. P. Liberazione	Raitre
13,00	Ora 13 sport	Tmc
13,00	**Hockey.** Svezia-Norvegia	Tele + 2
13,30	Tmc sport	[illegible]
15,25	**Equitazione.** Da Roma: Coppa delle Nazioni	Raidue
16,00	**Hockey.** Finlandia-Repubblica Ceca	Tele + 2
17,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Moto.** Mondiale, Gran Premio Giappone (r.)	Tele + 2
19,45	Tg R Sport	Raitre
20,00	**Ciclismo.** Vuelta di Spagna	Tmc
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
22,40	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,00	Il grande basket	Tele + 2
23,30	**Hockey.** Italia-Canada	Tele + 2
23,40	Antepima Coppa dei Campioni	Italia 1
1,00	**Ciclismo.** Giro dell'Appennino	Raiuno
1,20	**Hockey.** Canada-Italia	[illegible]

La Glaxo Verona va in semifinale con Buckler Bologna e Scavolini Pesaro

Milano e Meneghin, è l'addio

Tra Filodoro e Stefanel occorre la bella

Dino Meneghin esce [illegible] scena. La gara persa [illegible] Verona quasi sicuramente sarà l'ultima della sua carriera

MILANO. Finisce qui il campionato di Milano, finisce - non certo nel modo in cui lui avrebbe voluto - la carriera di Dino Meneghin, finisce forse [illegible] altro periodo in chiaroscuro per Milano anche [illegible] molte scelte saranno ufficializzate solo fra qualche settimana. Il sipario cala con un impietoso 0-2 contro la Glaxo Verona, bella realtà del basket nostrano allestita [illegible] Franco Marcelletti. I veronesi approda[illegible] alle semifinali (dove affronteranno la Buckler che, con un tiro [illegible] punti di Danilovic, ha espugnato Treviso mentre la Scavolini deve attendere lo spareggio [illegible] Filodoro [illegible] Stefanel per conoscere la sua avversaria).

Verona avanza con merito, soprattutto per la determinazione [illegible] la quale ha saputo rimettere in piedi una partita che a metà del primo tempo, sul 33-14 per la Recoaro, sembrava irrimediabilmente compromessa. Un carattere che la Glaxo ha riproposto sull'ultimo sussulto di Milano, quando la squadra di D'Antoni si è trovata avanti ancora di 5 punti. Ma Verona è andata a vincere, pur senza Boni e Frosini (fuori per falli), scoprendo Caneva e gli altri gregari a cominciare da Dalla Vecchia per chiudere la gara con una «bomba» a fil di sirena [illegible] Gray, vero protagonista con [illegible] punti e 12/18 al tiro.

«La nostra forza - commenta Marcelletti - [illegible] stata quella di non smettere mai [illegible] giocare di squadra anche quando, all'inizio, sembravamo poter crollare». Un inizio di quel genere, [illegible] coach veronese [illegible] lo aspettava: «Sì, anche se non in quelle proporzioni, perché c'era da fare i conti con la rabbia di Milano».

Ma la rabbia milanese è sbollita dopo 10' mentre cresceva Verona. Lì, [illegible] ha mostrato tut[illegible] la sua maturità: anche in un momento difficile, ha continuato a far giocare la squadra e poi, nel secondo tempo, si [illegible] procurato tanti tiri liberi [illegible] ha puntualmente trasformato in punti preziosi (12/12 [illegible] lunetta). Williams, poco appariscente, faceva un ottimo lavoro [illegible] Djordjevic.

Una vittoria del collettivo, mentre la Recoaro ha confermato di dipendere troppo da Djordjevic e [illegible] rendimento altalenante della squadra: i 5' che si [illegible] [illegible] pausa «mentale» quando aveva un largo margine [illegible] sono costati [illegible] e hanno permesso alla Glaxo [illegible] riacquistare convinzione. Eppure la Recoaro aveva avuto una partenza sprint (12-2 al 3') mentre la Glaxo era completamente «in bambola». Sul 31-14 al 10' Marcelletti [illegible] richiamato per qualche attimo Bonora [illegible] panchina giusto per farlo rifiatare e i risultati si [illegible] visti subito. Piano piano Verona, diminuendo il ritmo, è riuscita [illegible] avviluppare nella sua tela gli avversari che, dal canto loro, sprecavano due occasioni d'oro per [illegible] un vantaggio consistente sbagliando, di seguito, dalla lunetta l'1+1 [illegible] Portaluppi e Pessina. Difendendo assai meglio che all'inizio, Verona ha progressivamente rosicchiato il largo margine di vantaggio e all'intervallo era sotto [illegible] 47-43.

Nella ripresa il trend [illegible] stato lo [illegible] della seconda parte [illegible] primo tempo: il pareggio arrivava sul 51-51 [illegible] due [illegible] liberi di Gray per un tecnico frettolosamente fischiato [illegible] Djordjevic. [illegible] Verona ormai aveva acquistato la convinzione necessaria per andare [illegible] traguardo, Gray era incontenibile [illegible] Dalla Vecchia, [illegible] due consecutive bombe dava il massimo vantaggio (70-64 [illegible] 10'). Qui la Recoaro aveva un sussulto d'orgoglio: [illegible] i punti [illegible] Pessina, che sfruttava l'uscita per falli di Boni, riusciva [illegible] riportarsi ancora avanti (78-73 al 15') e [illegible] finale era un testa a testa. Sull'86-86 sbagliava l'ultimo tiro, in posizione contorta, proprio Djordjevic [illegible] dall'altra parte non perdonava Gray che suggellava con un missile [illegible] prova.

Adesso la Glaxo guarda a Bologna con la speranza di «darle un po' di fastidio», parole di Marcelletti. D'Antoni, invece, va più in là: «Per pensare di poter [illegible] lo scudetto manca ancora un uomo forte a questa squadra. Bisogna lavorare in questo senso». Significa che resterà a Milano? «Parlo di programmi, poi chi c'è non importa. [illegible] mi piacerebbe restare, sono qui da 17 [illegible]».

Gabriele Tacchini

L'ULTIMO VERDETTO [illegible]VEDI' A TRIESTE

In semifinale, Buckler Bologna contro Glaxo Verona [illegible] e Scavolini Pesaro contro la vincente di Stefanel-Filodoro, bella in programma giovedì [illegible] a Trieste. Oltre al colpo grosso della Glaxo [illegible] Milano, da segnalare [illegible] [illegible] della Buckler [illegible] Treviso, per un solo punto, [illegible] [illegible] bastato per estromettere i trevigiani, che hanno avuto [illegible] apporto decisamente insufficiente dai pivot Rusconi e Vianini. La Filodoro invece è riuscita [illegible] impattare la sfida con la Stefanel, che non sembra [illegible] recuperato ancora al meglio Gentile e Bodiroga.

FILODORO-STEFANEL 79-86
Filodoro [illegible] (tl [illegible] Esposito 17, Blasi 3, Fumagalli 7, Comegys 15, Dallamora 2 (espulso [illegible] 13'), Aldi 11, Casoli 8 (5f 32'), Gay 18. Stefanel Tv (tl 11/15): Bodiroga 7, Gentile 6 (5f 39'), Pilutti 12, Fucka [illegible], De Pol 6, Pol Bodetto [illegible] (5f 29'), Lampley 19, Budin, Cattabiani, Calavita (5f 34').

RECOARO-GLAXO 86-89
Recoaro Mi (tl 20/26): Djordjevic 28, Ambrassa 3, Tabak 10, Riva 23, Pessina 20, Alberti 2, Meneghin, Portaluppi. Glaxo Vr (tl 24/29): Williams 13, Boni [illegible] (5f 32'), Frosini 6 (5f 37'), Bonora 16, Gray 30, Caneva 3, Della Vecchia 12, Cossa.

BENETTON-BUCKLER 75-76
Benetton Tv (tl 18/28): Iacopini 22, Pittis 14, Garland 10, Pellacani 8 (5f 36'), Rusconi 2, Addison 19, Ragazzi, Vianini (5f 33'). Buckler Bo (tl 23/32): Brunamonti 10, Danilovic 21, Coldebella 10, Moretti 10, Binelli 2, Schoene 13, Morandotti [illegible] (5f 37'), Carera 6 (5f 33').

OTTAVI 12-14-17 Aprile	QUARTI 19-24-26 Aprile	SEMIFINALI 1-3-7 Maggio	FINALE 14-17-21-24-28 Maggio
	1/A1 BUCKLER BO 2	BUCKLER BO	
8/A1 BENETTON TV 2	BENETTON TV [illegible]		
9/A1 KLEENEX PT 1			
	4/A1 GLAXO VR 2	GLAXO VR	
5/A1 [illegible] 2	RECOARO MI 0		CAMPIONE D'ITALIA
2/A2 ELECON DESIO 1			
	3/A1 STEFANEL TS 1		
6/A1 FILODORO BO [illegible]	[illegible] BO 1		
1/A2 CAGIVA VA 1			
	2/A1 SCAVOLINI PS 2	[illegible]	
7/A1 [illegible] 2	PFIZER RC 0		
10/A1 [illegible] Montec. 1			

PLAYOUT

Giallo: Francorosso-Floor 107-79; Clear-Olitalia 82-85; Baker-Teamsystem 98-91. Classif: Olitalia 6; Baker, Floor 4; Francorosso, Clear 2; Teamsystem [illegible]. Verde: Campeginese-Monini 93-87, Onyx-Newprint 83-87; Banco-Telemarket 77-75. Classif: Campeginese [illegible] Banco, Telemarket 4; Monini, Newprint 2; Onyx 0. Giovedì 28: Teamsystem-Francorosso, Baker-Clear, Olitalia-Floor; Newprint-Banco, Onyx-Campeginese [illegible] Telemarket-Monini

Una passeggiata con l'imbattuta Padova (107-79)

La Francorosso [illegible] sveglia Troppo [illegible] [illegible] sperare?

TORINO. Strano sport il basket. Una squadra [illegible] punteggio pieno e in corsa per la promozione in A1, la Floor Padova, non riesce [illegible] ad entrare in partita sul campo di chi è [illegible] [illegible] [illegible] di punti, vale a dire la Francorosso. E il punteggio finale (107-79) non rende neanche l'idea [illegible] quale sia [illegible] [illegible] superiorità dei padroni di casa per l'intero match.

Padova [illegible] è arresa dal primo salto a due, rimanendo a stento in contatto fino [illegible] 12' (32-23) per poi precipitare addirittura a -29 e chiudere [illegible] prima frazione di gioco con 26 punti di ritardo (58-32). Abbio e Howard risultavano inarrestabili, precisissimi al tiro e capaci di coinvolgere i compagni, mentre Valente e Bella facevano la [illegible] grossa [illegible] canestro (4 stoppate per l'africano nei primi 20').

In casa patavina, invece, buio pesto per tutti, a cominciare [illegible] [illegible] Fox cancellato dal campo [illegible] Howard, per finire [illegible] Cambridge ben limitato dall'attenta difesa di Bella. Per la Francorosso, [illegible] cifre complessive del primo tempo non hanno bisogno [illegible] commento: 12 su 17 da 2 punti e 8 su 13 da oltre la linea dei 6 metri e 25.

Dal momento che gli uomini di Medeot [illegible] hanno dato cenni di risveglio neppure nella ripresa, la partita è [illegible] sui momenti di spettacolo che i padroni di casa hanno saputo regalare al (poco) pubblico presente. Il divario cresceva ancora (78-44 al 28', addirittura [illegible] al 29') e Guerrieri poteva concedere l'onore della passerella a tutti i suoi giocatori, schierando per lunghi tratti un quintetto tutto italiano e poi lasciando tutti i primi cinque seduti comodamente in panchina a godersi gli sprint e gli assist di Jacomuzzi oltre ad un'altra prova positiva di Prato.

Solo nei minuti finali si risvegliava la coppia americana di Padova, [illegible] anche se i bottini conclusivi potrebbero far pensare ad una discreta partita (24 per Fox, 20 per Cambridge), mai le cifre hanno dato un'impressione più sbagliata.

Gloria per tutta la Francorosso, dunque, che, grazie anche al contemporaneo ko interno di Cantù con Siena, rilancia teoricamente la propria candidatura per la conquista del primato. Ma per sperare ancora occorrerà vincere giovedì a Fabriano.

Domenico Latagliata

Francorosso: Abbio 28, Jacomuzzi 5, Casalvieri 2, Howard 25, Mion 8, Prato 14, Valente 6, Silvestrin 2, Masper 5, Bella 12. **Floor Pd:** Tomasi 7, Tonzig 12, Fox 24, Ferraiuolo 3, Biondi 4, Generali 2, Bonetto 7, Cambridge 20.

A Brisbane si è confermato campione mondiale agli anelli

Chechi [illegible] braccio d'oro

La forza d'animo di Jury, dopo il grave incidente prima dei Giochi 1992
E adesso dovrà sottoporsi a una nuova operazione al ginocchio sinistro

Jury Vassili Dimitri Chechi, toscano quasi 25enne (compleanno l'11 ottobre) è di nuovo campione mondiale nella specialità degli anelli. L'impresa, centrata nel corso dei campionati iridati conclusisi ieri a Brisbane, costituisce un altro anello (è appena il [illegible] di dirlo) in una catena di successi che trae origine, paradossalmente, dal grave infortunio [illegible] Barcellona. Alla vigilia dei Giochi Olimpici fu interrotto, e si temette per sempre, il balzo ambizioso di un campione che [illegible] cominciando a volare sicuro nei cieli riservati agli atleti di classe assoluta.

La rottura del tendine [illegible] Achille della gamba destra lo costrinse, in un sol colpo, a rinunciare alla disputa delle Olimpiadi, a valutare le potenzialità future dopo la menomazione funzionale dovuta all'infortunio, a considerare le possibilità e gli obiettivi del domani.

Ginnasta dalle eccezionali doti muscolari nelle braccia e nelle fasce pettorali [illegible] dorsali, piccolo colosso con i pi[illegible] e [illegible] ginocchia trasformate dalle dure [illegible] reiterate sollecitazioni in inaffidabili supporti, Chechi ha però pilotato tutti i problemi [illegible] una testa il cui alto contenuto di fosforo è inequivocabilmente evidenziato da una capigliatura color [illegible]el di carota selvatica.

Al [illegible] fosforo si aggiunge [illegible] raziocinante, pragmatico, producente entusiasmo speculativo di Bruno Franceschetti, allenatore demiurgo. Individuano insieme la giusta strategia, e tracciando [illegible] nuovo piano operativo, puntando [illegible] esaltare le proprie doti anziché cercare di eliminare i difetti, la coppia Chechi-Franceschetti riattualizza la vecchia legge di Archimede. «Datemi un punto di appoggio e solleverò il mondo», proclamò il geniale siracusano in campi lontani dalla ginnastica artistica e Chechi ha centrato il [illegible] lavoro modulandolo in ossequio a questo concetto. Gli anelli [illegible] infatti gli attrezzi dal contatto continuo, che cessa solo nel momento del conclusivo abbandono. Poi vengo[illegible] il cavallo con maniglie, indi le parallele, entrambi con intermittenti interruzioni della presa con l'attrezzo. A metà strada c'è la sbarra, con [illegible] fasi di volo; infine [illegible] volteggio [illegible] cavallo ed il corpo libero, dove comandano le gambe [illegible] dove le sospensioni [illegible] sono predominanti.

Jury Chechi sul podio dopo la conquista del titolo iridato agli anelli ai Mondiali conclusisi ieri a Brisbane [illegible] ha bissato il [illegible] ottenuto l'anno [illegible] a Birmingham

La scelta [illegible] inevitabile: già bravo agli anelli, Chechi diventa così bravissimo. Lavora di braccia da quando era ancora inges[illegible] sollevando enormi sovrappesi innaturali. Il suo punto d'appoggio c'era e lui l'ha sfruttato: così non ha sollevato il mondo, ma lo ha conquistato due volte.

Ci pare una bella favola, molto istruttiva: abbiamo voluto raccontarla soprattutto perché sia utile a tanti ragazzi, insoddisfatti dei loro desideri mai realizzati. Un obiettivo, e questo è importante, può essere perseguito anche quando tutto sembra tramare contro di noi.

Per Jury Chechi c'è ora l'appuntamento inevitabile con un altro intervento chirurgico. Toccherà adesso al ginocchio sinistro, anche quello minato dall'accettata tortura quotidiana di tante, energiche sollecitazioni. Ma forse anche questa sarà un'opportunità, uno stimolo per Chechi per cercare [illegible] salire ancora più in alto.

Vanni Loriga

SUPER [illegible]

BRISBANE. Vitali Scherbo e Shannon Miller si sono confermati i migliori mietendo altri ori nell'ultima giornata dei Mondiali [illegible] ginnastica.

In campo maschile il bielorusso si è imposto nel volteggio e nella barra fissa, portando il totale del [illegible] medagliere in questa edizione dei Mondiali a [illegible] ori e un bronzo, nella gara di campionato assoluto, d[illegible] è stato detronizzato dal connazionale Ivan Ivankov. Il momento di maggior gloria del ventiduenne Scherbo giunse con i sei ori delle Olimpiadi di Barcellona '92, seguiti l'anno scorso dai tre ori dei Mondiali di Birmingham.

L'americana Miller, laureatasi campionessa assoluta venerdì, ha colto il [illegible] secondo [illegible] nell'asse di equilibrio. Gli altri titoli in palio ieri sono andati al cinese Huang Liping nelle parallele maschili e alla russa Dina Kocetkova nel corpo libero femminile.

[illegible] azzurri, dopo la splendida conferma di Chechi agli anelli, nell'ultima giornata hanno dovuto accontentarsi del settimo posto di Boris Preti alla sbarra.

Vinovo, al gran galoppo

VINOVO. Galoppo [illegible] lusso oggi al Federico Tesio con [illegible] Gran Premio Città di Torino, [illegible] Gran Corsa Siepi ed il Cross Internazionale, tre appuntamenti [illegible] eccezionale contenuto tecnico-spettacolare. Nel Città di Torino piace moltissimo Mickey Mouse, recente vincitore del Premio Apertura a San Siro, ed anche il grigio Kublay Khan, a suo agio sul terreno pesante. Nella Siepi c'è match stretto fra Renoir August e Rinosalvo, due soggetti in crescita. Nel Cross merita attenzione il francese Courtier du Val anche se il vecchio Rackmaninov (11 anni ben portati) ha nelle zampe l'esperienza per ribaltare il pronostico. I nostri favoriti (inizio corse ore 15). I. La Castegiena, Tresor Vort. II. Magari Blu, Menetti. III. Averolo, Albaron di Savoia. IV. Renoir August, Rinosalvo. V. Mickey Mouse, Kublay Khan. VI. Courtier du Val, Rackmaninov. VII. Cheyenne Fire, Noxe. VIII. Nablus, Eva Luna.

Ciclismo, oggi la To-Biella

FIANO. Trionfo collettivo del gruppo sportivo Solmet [illegible] San Maurizio d'Opaglio (Novara) nella coppa Comune di Fiano per juniores, cui hanno preso parte 63 concorrenti.

Ha vinto Denis Lunghi, diciottenne biellese di Valle San Nicolao, che ha preceduto in volata i compagni di squadra Raffaele Cheula, di Crodo, e Ugo Pastora, di Domodossola. Quarto, a 1'10", Barattero (Alplast Piossasco), quinto Luison (Madonna di Campagna). Per Lunghi, candidato a vestire la maglia azzurra ai prossimi campionati del mondo della categoria, si tratta della seconda vittoria nell'arco di [illegible] giorni. Oggi (lunedì) importante appuntamento per i Dilettanti, che daranno [illegible] alla 52ª Torino-Biella, gara internazionale cui sono iscritti 210 corridori, di [illegible] stranieri. Il via alle 12 da corso Romania. L'arrivo, dopo 144 chilometri, [illegible] previsto intorno alle 15,30.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT

Lunedì 25 Aprile 1994

Dilettanti, Girone A: la Colligiana è sconfitta in casa dal Grosseto, pari dei piemontesi a Camaiore, al vertice è tutto deciso

La Pro Vercelli ritorna tra i grandi

E' promossa in C2 con due giornate di anticipo

CAMAIORE. La Pro Vercelli pareggiando 1-1 con il Camaiore e approfittando della sconfitta della Colligiana per 1-0 con il Grosseto ha staccato in Versilia il biglietto per la C2. Al triplice fischio del signor Rivolon giustificata l'esultanza da parte dei piemontesi seguiti a Camaiore da un pullman di tifosi che si sono fatti sentire e notare nel corso della partita con mortaretti, fumogeni e trombe. Una promozione meritata quella della formazione [illegible] Caligaris che nel corso del campionato ha dettato legge.

Il pareggio contro [illegible] Camaiore è giusto anche perché la partita era sentita specialmente da parte del Camaiore dopo il 5-1 subito all'andata. Sostanzialmente è stata corretta con tre sole ammonizioni: Tonin e Provenzano per [illegible] Pro Vercelli [illegible] capitano Benedetti M. per il Camaiore. Ricca anche di emozioni, con due calci di rigore reclamati uno per parte, [illegible] un salvataggio sulla linea da parte di Gemignani [illegible] con duelli molto interessanti tra difensori e attaccanti.

In campo c'erano i bomber del campionato. Weffort [illegible] reti, Bonuccelli con quello di ieri è arrivato a quota 17, 101 reti personali della carriera, [illegible] Provenzano con 16 reti. Dunque, molta attenzione c'è stata in campo in una partita tattica ben preparata dai due mister.

Il Camaiore parte subito in attacco [illegible] Benedetti che su calcio di punizione «pesca» Coluccini che sfiora il pallone di testa. Ci prova due volte all'11' e 13' Bonuccelli a deviare prontamente, [illegible] le sue conclusioni [illegible] alte. Al [illegible]' il reclamo per il Camaiore per il fallo di rigore non assegnato. Cross di Simone Benedetti intercetta di [illegible] Cattin, [illegible] l'arbitro fa continuare.

Al 26' [illegible] la Pro Vercelli a richiedere il rigore per un intervento [illegible] Weffort, ma anche in questo caso l'azione è proseguita. Al 29' salvataggio sulla linea di porta da parte di Gemignani. Primo vero pericolo per il Camaiore [illegible] E' Cattin che si trova solo in area, in posizione forse un po' dubbia, tira, il portiere Alberti non trattiene [illegible] pallone, arriva però Gemignani ed allontana il pericolo. Risposta immediata del Camaiore con Mallegni, uno dei migliori, che controlla bene un pallone in area, ma invece di tirare preferisce l'appoggio ad un compagno che viene però anticipato dai difensori piemontesi. L'ultima occasione del primo tempo [illegible] di Maccheroni che [illegible] Bonuccelli che viene sbilanciato al momento di colpire il pallone, inutile le proteste [illegible] bomber blu-amaranto.

Nel secondo tempo la partita si vivacizza ancora di più. Montebugnoli [illegible] 52' cintura in piena area Bonuccelli [illegible] anche in questo caso i camaioresi reclamano il rigore. Al 55' Massimo Benedetti serve Bonuccelli che di testa manda alto. Al 57' la cosa più bella della partita la fa vedere Bonuccelli. Cross [illegible] Simone Benedetti ed il centroavanti che in rovesciata sfiora l'incrocio dei pali. Al 79' giunge [illegible] rete della Pro Vercelli che gela i tifosi camaioresi. Dopo un batti e ribatti giunge il pallone sui piedi di Cervato che da fuori area batte l'incolpevole Alberti con un rasoterra preciso. Rabbia del Camaiore e con la forza della disperazione «acciuffa» [illegible] meritato pareggio all'89' [illegible] Bonuccelli che riprendendo [illegible] cross [illegible] Benedetti M. anticipa di testa il portiere Beccari.

Roy Lepore

MISTER CALIGARIS
«E ora godiamoci questo successo»

CAMAIORE. Nello spogliatoio della Pro Vercelli c'è grande euforia. La squadra ha centrato l'obiettivo della promozione a Camaiore. Anche i tifosi giunti con un pullman sono [illegible] salutare i giocatori. Si brinda, si canta, si fa festa. Anche il Camaiore saluta la promozione dei piemontesi con sportività. Il d.s. Brunello Caragioli va [illegible] porgere l'omaggio della società ospitante.

Il centravanti Weffort è uscito nel corso della partita sostituito dal giovane [illegible] promettente Scarimbolo. «Non stavo bene fisicamente, mi sono procurato una contrattura precedentemente - dice Weffort - e il mister mi ha detto [illegible] giocare per onore di firma». Riuscirà [illegible] superare i 20 gol? «Tenterò». Il capitano Storgato spesso ha mandato il pallone nella strada che costeggiava lo stadio camaiorese: «In certe situazioni non bisogna badare all'estetica». L'allenatore Sergio Caligaris [illegible] finalmente soddisfatto: «E [illegible] godiamoci questa promozione, siamo in C2».

La gioia dei giocatori della Pro Vercelli, che ritornano in C2 dopo quattro anni

Il portiere Viviani para un rigore di Pistillo. Pilleddu si infortuna

Cuneo sfiora la vittoria a Savona

Prevale un misero pareggio di fine stagione

SAVONA. Lo 0-0 è il risultato emblematico di una gara insulsa, costellata di errori che avrebbero fatto la gioia di quelli della Gialappa's. Solo il Cuneo, pur nella sua pochezza, ha cercato in qualche frangente di dare una scossa alla gara, ma le poche occasioni da gol che in qualche modo è riuscito [illegible] procurarsi le [illegible] poi sbagliate clamorosamente, a cominciare da [illegible] calcio [illegible] rigore: tiro dal dischetto di Pistillo e parata di Viviani.

Il Savona ha affrontato l'impegno senza alcuna velleità, limitandosi a controbattere [illegible] controcampo le rare iniziative degli ospiti, ma senza mettere [illegible] il becco [illegible] un minimo di raziocinio nell'area del Cuneo. Certo, Della Bianchina si [illegible] trovato a dover fare di necessità virtù per le molte [illegible]ze, [illegible] da dover schierare contemporaneamente, dopo i cambi di Ferraris e Pilleddu (quest'ultimo per infortunio) ben cinque under. Ma ciò [illegible] toglie che da gente come Verdicchio, Ferraris, Capurro [illegible] lecito attendersi prestazioni [illegible] approssimative di quella di ieri.

Della Bianchina ha capito, dopo le prime battute, che la squadra messa così in campo non sarebbe andata troppo lontana. E allora ha tolto Valentino dal cuore del libero affidandogli compiti [illegible] centrocampista, affidando al giovane Rocca [illegible] compito di battitore mentre Sole ha assunto [illegible] posizione più arretrata. Ma il gioco non è migliorato.

Il Cuneo ha badato soprattutto a non concedere spazi in difesa [illegible] ed attaccare sempre l portatori di palla savonesi. Per il [illegible] ha fatto quanto in suo potere, cercando disperatamente, specie sul finale di gara, quel successo che gli avrebbe consentito di nutrire qualche speranza più concreta nella salvezza.

[illegible] i soli episodi degni di nota in tutto il primo tempo e sempre a favore dei biancorossi di Cichero. Al [illegible] un bolide improvviso di Pistillo [illegible] finito [illegible] fondo [illegible] Viviani nettamente sorpreso [illegible] immobile tra i pali. Poi, al 45', l'episodio [illegible] rigore. Punizione dalla destra, spiovente in area respinto da un difensore savonese sui piedi di Capra che Capurro ha messo giù sotto gli occhi dell'arbitro. Dal dischetto ha tirato Pistillo [illegible] Viviani ha intuito la traiettoria e respinto in angolo.

Ripresa un po' meno soporifera, tuttavia senza scampoli apprezzabili [illegible] gioco. Su punizione dei Verdicchio, [illegible] 55',a Valentino [illegible] è riuscita la deviazione volante, ma Zuccher ha respinto in uscita. Al 70' tiro improvviso di Verdicchio e ancora Zuccher [illegible] dire [illegible] no. Infine, è toccato due volte [illegible] Viviani rischiare la capitolazione. All'82' ha respinto in tuffo una conclusione di Daidola e al 90' è stato graziato da un fendente di Pistillo.

Ivo Pastorino

UN 2-1 [illegible] LA LOTTA [illegible]

Trascinato dal ritrovato goleador Capobianco, autore di una doppietta

Bra supera il Certaldo e spera

Lascia il fanalino di coda alla Migliarinese

BRA. Il meritato successo (2-1) sul tonico Certaldo consente al Bra (cinque punti negli ultimi tre incontri) di abbandonare finalmente l'ingrato ruolo di fanalino di coda e di tornare addirittura in [illegible] per la salvezza. «La [illegible] decisiva non ci condanna [illegible] - rileva l'allenatore Claudio De Gaspari - ma [illegible] bene [illegible] farsi troppe illusioni».

La vittoria sulla vivace formazione toscana porta soprattutto le firme di [illegible] Capobianco, autore delle due reti che hanno deciso il confronto [illegible] del portiere Biasi, decisivo in almeno quattro circostanze. L'unico neo [illegible] rappresentato dall'infortunio [illegible] Forte («probabile frattura della clavicola», ha detto il medico sociale Guglielmo Torri): per lui il torneo si chiude con due turni di anticipo. Auguri.

E veniamo alla cronaca. L'avvio è spumeggiante. Al 2' Ghizzani salta più in alto di Solazzo, ma la sua incornata è fuori bersaglio. Replicano i locali con Capobianco, che si destreggia bene in area, ma poi spara sul fondo. Biasi (9') neutralizza [illegible] sicurezza l'insidioso diagonale di capitan Fabbrizzi.

La ripresa si apre con il Certaldo all'attacco. Ghizzani s'incunea abilmente in area e costringe [illegible] Biasi ad una difficile [illegible] deviazione: riprende Fabbrizzi che calcia al volo [illegible] ancora una volta Biasi è insuperabile. [illegible] 62' Forte, lanciato da Capobianco, viene agganciato in area e l'arbitro assegna il penalty. Se ne incarica Capobianco che segna, ma il direttore di gara fa ripetere. Ancora [illegible] Capobianco dagli undici metri e Di Pisello è battuto.

Meropini, su punizione da fuori area, arma il sinistro di Serventi, che impegna Biasi. Subito dopo, sul tentativo [illegible] Fabbrizzi, il portiere giallorosso è battuto, [illegible] la palla, complice [illegible] deviazione di capitan Fava, va sul palo e finisce sul fondo.

Il Bra di [illegible] Gaspari (che fa esordire Paolo Tavella, 17 anni) mette [illegible] crisi la retroguardia ospite [illegible] manovre in velocità orchestrate dal duo Capobianco-Casciano. All'81 arriva [illegible] raddoppio: [illegible] Pisello esce maldestramente dalla propria area [illegible] Capobianco, con grande freddezza, lo beffa [illegible] un pallonetto delizioso. Il finale del match è pirotecnico. Ghizzani impegna Biasi [illegible] sulla successiva conclusione a rete colpisce il palo. All'86 Scivoli, già ammonito, commette fallo di mano e l'arbitro lo espelle. L'indomabile Fabbrizzi accorcia le distanze al termine di un'azione che coglie impreparata la difesa giallorossa. C'è ancora il tempo per annotare le espulsioni di Ruffinatto (per condotta ostruzionistica) e del portiere biancoviola Di Pisello, reo di un deciso intervento su Capobianco.

Renato Arduino

Errore della difesa

La Sarzanese alla fine beffa la Sanremese

SARZANA. La Sanremese, arrivata per portare via almeno un punto di speranza, impone il proprio ritmo ad una Sarzanese praticamente irriconoscibile, costruisce almeno quattro limpidissime palle-gol, [illegible] a dieci minuti dalla fine subisce una rete che su tanto di beffa e sancisce un 1-0 immeritato a favore dei rossoneri.

Accade davvero poco sino al 39'. Su azione di contropiede Fagioli calcia sciaguratamente sul corpo di Brogi. Altre due occasioni nei primi minuti del secondo tempo: prima è Lenta che in area si attarda e finisce per commettere fallo, poi Fagioli manda fuori solo davanti a Brogi. All'80' arriva la rete decisiva: su un alleggerimento della difesa rossonera, Zana [illegible] libera benissimo sulla destra e mette poi al centro un pallone sul quale svetta Marallefti, [illegible] e quel momento in ombra, infilando [illegible] fil di palo.

QUINDICESIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 14 RETI

Camaiore-Pro Vercelli 1-1

Camaiore: Alberti; Gemignani, Rombi; Benedetti, S. Cavallo, Coluccini; Mallegni, Samaria (82' Baldacci), Bonuccelli, Benedetti [illegible]., Maccheroni (68' Gabbrielli). **Pro Vercelli:** Beccari; Lo Porto, Montebugnoli; Cervato, Storgato, Izzo; Cattin, Tonin, Welffort (60' Scarimbolo), Monetta, Provenzano. **Arbitro:** Rivolon. **Reti:** 79' Cervato, [illegible] Bonuccelli

Savona-Cuneo 0-0

Savona: Viviani, Branca, Di Capita; Di Marco, Valentino, Capurro; Sole, Chicchiarelli, Pilleddu (75' Rocca), Verdicchio, Ferraris (65' Amatruda). **Cuneo:** Zuccher; Rizzieri, Lamberti; Tovani, Baldisseri, Andrian; Capra, Vernice (65' Nova), Ramundo (70' Daidola), Pistillo, Schipani. **Arbitro:** Mazza.

Migliarinese-Pietrasanta [illegible]

Migliarinese: Romano; Olmi, Bertolla, Fiordisaggio, [illegible]nuti, Currenti; Marani, Serafini, Erbini, Guadagni (80' Zaccagna), Braida (68' Arioni). **Pietrasanta:** [illegible] Prospari; Vassalle, Loriari; Ricci, Babboni, Bennati; Marradi, Romiti, Mosti (72' Giannetti), Megagnini (83' Mignani), Nullo. **Arbitro:** Pozzi. **Reti:** 69' Mosti, 73' Giannetti.

Sarzanese-Sanremese 1-0

Sarzanese: Brogi; Marallefti, De Fanti; Tonini, Zana, Galloni; Mannini, Maggiari, Di Maio, Masitto, Bennati. **Sanremese:** Ancona; Masiano, Bertoni; Galaudo, Trasatti, De Vincentiis; Fazio (85' [illegible] Pesquale), Moroni, Lenta, Rossi, Fagioli (51' Riotto). **Arbitro:** F[illegible]. **Rete:** 80' Marallefti

Colligiana-Grosseto [illegible]-1

Colligiana: Gambelli, Zangrillo, Giuntoli; Cianelli, Leonardi, Carotti (74' Coppi), Perna, Bonifacio, Mastacchi, Garlagnini, Bruno. **Grosseto:** Sabatini, Rosucci, Ciocari; Palucchini, Sani, Vegni, Bindi, De Sibbi, Nattistini, Montarani (40' Bilenl), Sacchini (80', La Salvia). **Arbitro:** Garonzi; **Rete:** 80' Vegni. Note: tafferugli durante l'intervallo tra i tifosi con intervento [illegible] carabinieri.

Bra-Certaldo 2-1

Bra: Biasi; Solazzo, Scivoli; Casiiati, Fava, Tavella; Dellagaren, Rizzo, Capobianco, Forte (dal 62' Ruffinatto), Casciano (dall'87' Giachino). **Certaldo:** Di Pisello; Capitani (dall'87 Casella), Saventi; Viciani, Malatesti, Innocenti; Meropini, Fabbrizzi, Ghizzani, Semplici, Lenzi (dal 65' Rigacci). **Arbitro:** Nicolli. **Reti:** 62' (su rigore) e 81' Capobianco; 90' Fabbrizzi. **Note:** angoli 8-2 per il Certaldo, ammoniti Malatesti, Solazzo, Fabbrizzi, Capobianco, Scivoli, espulsi all'86' Scivoli, [illegible] Ruffinatto; al 92' Di Pisello.

Rapallo-Cuoio Pelli 0-0

Rapallo: Pinna; [illegible] Silva (61' Rosati), Marco Costa; Cutolo, Nannipieri, Guerra; Caponi, Salvi, Ferri, Perletti (75' Massimo Costa), A. Costa. **Cuoio [illegible]:** Biancalani; Barsotti, [illegible]; Falaschi, Valvani, [illegible] Francesco; Cantini, Lari, Sgarbari (77' Baldoni), Brizzi, Macelloni (58' Cardinali). [illegible] Ltd.

Nizza-Moncalieri [illegible]

Nizza Millefonti: Brinei; Maltese, Vittone; Dalmazzo, Berti, Veronese; Maggio, Giovine, Moncada (86' Lasalandra), Grallitelli (80' Abate), Nordi. **Moncalieri:** Altieri; Segato, Domiziano; Pavia, Malabaila, Reggio; Bochicchio, Caputo, Barison (86' Sesia), Formato, Di Vincenzo (75' Fioriello). **Arbitro:** Del Grosso. **Espulsi:** [illegible] Bochicchio.

Valenzana-Pinerolo 3-2

Valenzana: Merlone, Mometti, Peretto; Costantino, Marenco, Biasotti; Dadda, Finardi, Valeri (85' Porretto), Degli Esposti, [illegible] (73' Fea). **Pinerolo:** Mulato, Lucca, Quaranta; Benecchio, Pallito, Schina; [illegible] (62' Raimondi), Rosa, Fabbrini (58' Muratori), Ceddia, Labrozzo. **Arbitro:** Garganelli. **Reti:** 6' Perelto; 12' Dadda; 17' Pallito; 66' Quaranta; 67' Finardi.

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PRO VERCELLI	49	20	9	3	58	25
COLLIGIANA	44	14	16	2	33	10
PINEROLO	[illegible]	11	13	8	31	26
RAPALLO	35	[illegible]	11	9	26	21
[illegible]	33	11	11	10	29	20
GROSSETO	33	[illegible]	15	8	23	18
CAMAIORE	33	11	11	10	33	33
PIETRASANTA	32	11	10	11	25	19
SARZANESE	32	11	10	11	26	31
CERTALDO	31	8	15	9	39	34
NIZZA MILL.	31	[illegible]	13	10	34	36
CUOIO PELLI	30	8	14	[illegible]	21	25
MONCALIERI	28	8	12	12	[illegible]	[illegible]
VALENZANA	28	9	10	13	27	37
[illegible]	27	6	15	11	22	38
CUNEO	26	[illegible]	12	13	24	36
BRA	25	5	15	12	19	32
[illegible]	[illegible]	7	10	15	20	35

I MARCATORI

[illegible] **reti:** Welfort (Pro Vercelli).

17 reti: Bonuccelli (Camaiore); Mastacchi (Colligiana); Provenzano (Pro Vercelli).

14 reti: Moncada (Nizza Mill.).

11 reti: Labrozzo (Pinerolo); Masitto (Sarzanese).

10 [illegible] Ghizzani (Certaldo); Battistini (Grosseto); Artico (Pro Vercelli).

[illegible] **reti:** Meropini (Certaldo); Calabria (Sanremese); Verdicchio (Savona).

8 reti: Erbini (Migliarin.); Mosti (Pietrasanta).

7 reti: Formato (Moncalieri); Costa (Rapallo).

6 reti: Capobianco (Bra); Milani (Moncalieri); Pilleddu (Savona).

PROSSIMO [illegible]

15ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE 16

CERTALDO	COLLIGIANA	(a. 1-2)
CUNEO	VALENZANA	(1-1)
CUOIO PELLI	BRA	(1-1)
GROSSETO	NIZZA MILL.	(1-1)
MONCALIERI	MIGLIARIN.	(0-3)
PIETRASANTA	CAMAIORE	(2-1)
PRO VERCELLI	SAVONA	(1-0)
SANREMESE	RAPALLO	(1-1)
SARZANESE	PINEROLO	(0-1)

Una partita soporifera giocata a centrocampo: le reti restano rigorosamente inviolate

Derby al valium tra Nizza e Moncalieri

Rossoverdi svogliati: senza rimborsi spese da sei mesi

COLLEGNO. Un derby al valium. Nizza Millefonti-Moncalieri [illegible] finita in un soporifero pareggio che [illegible] poteva facilmente pronosticare. Nulla di scandaloso, ma la partita ha impressionato per la capacità delle due squadre di annullarsi recipr[illegible]mente. Finisce dunque senza gol e senza emozioni il confronto tra due formazioni troppo preoccupate da assenze [illegible] classifica per interessarsi anche di offrire al pubblico del Sandretto uno spettacolo decente.

I derby hanno un sapore particolare. Si giocano sul serio solo nel girone d'andata: a fine torneo, la consapevolezza, forse, di essere [illegible] uniche rappresentanti del dilettantismo torinese (con il Pinerolo) induce le squadre [illegible] non ferirsi inutilmente. Ne [illegible] qualcosa il Nizza all'andata umiliato con un secco 3-0 [illegible] che ieri non aveva le motivazioni necessarie per rendere la vita dura ai collinari.

Le ultime energie, Schincaglia [illegible] compagni le hanno spese 15 giorni fa, fermando la Pro. I rossoverdi sono in crisi, i giocatori non vedono una lira da sei mesi; una situazione difficile e imprevista per una società considerata tra le più solide del torneo.

Il gioco è ristagnato a centrocampo [illegible] dimostrano i due miseri calcio d'angolo, uno per parte, guadagnati [illegible] novanta minuti. Nulla [illegible] concordato, sia chiaro, anche considerate le sette ammonizioni comminate con generosità dal signor Del Grosso di Novara che certo [illegible] si è distinto nel grigiore generale.

Alle due squadre [illegible] giusto comunque riconoscere le attenuanti generiche: [illegible] Moncalieri rinuncia ancora al portiere titolare, Miglino, e a capitan Milani, squalificato, mentre il Nizza scende in campo privo di Davin, Becchio [illegible] Schincaglia, vale a dire senza quegli elementi che garantiscono diligenza tattica, velocità e inventiva. Alla fine, meglio un'assoluzione per insufficienza, se non di prove, almeno di pedine fondamentali nel gioco delle due squadre.

Il Moncalieri parte a spron battuto. Di Vincenzo, dopo appena due minuti, colpisce [illegible] testa, ma la palla rimbalza ad una spanna dal palo. Al 10', Reggio batte una punizione verso Formato che perde l'attimo buono e Pirinoi respinge in angolo.

A questo punto il Moncalieri retrocede un po' ed inizia il lungo calvario di questo derby di fi[illegible] stagione. Alla mezz'ora ci prova Vittone da fuori, ma coglie l'esterno della rete. Malabaila richiama i suoi compagni ad un maggior pressing, ma la paura di scoprirsi induce i biancoblù a più miti consigli. Trama discretamente il Moncalieri con Formato ad impostare e Di Vincenzo molto mobile davanti, ma le difese si dimostrano molto più solide dei rispettivi reparti avanzati [illegible] ogni velleità viene spenta sul nascere.

La ripresa vede il Nizza in evidenza, ma solo al 70' Altieri corre qualche pericolo. Vittone, tra i migliori con Maggio, spedisce un bel cross teso [illegible] centroarea, [illegible] Moncada, Grassitelli e Dalmazzo [illegible] trovano il tempo per la battuta [illegible] rete.

A due minuti dal termine, il Moncalieri rischia di capitolare: improvviso tiro di Giovine dal limite e Pavia, sul palo di destra, respinge a portiere battuto. Qualche istante prima del fischio finale, Bochicchio viene spedito negli spogliatoi per doppia ammonizione, ma [illegible] pari sta bene [illegible] entrambe le squadre. Permette al Nizza di ritenersi virtualmente fuori pericolo e agli uomini di Boscolo di credere an[illegible] nella salvezza. La partita di domenica con la Migliarinese potrebbe dare la [illegible].

Andrea Romanelli

IL VIVAIO FUNZIONA

Dopo Sesia, Abate in A

COLLEGNO. Un pareggio che sta bene a tutti. «Una partita vera - sottolinea Gianni -. Abbiamo provato a vincere, ma senza Schincaglia, Davin e Becchio questa squadra manca delle pedine fondamentali. Con loro [illegible] risultato sarebbe stato diverso. Comunque il discorso [illegible] da generalizzare. Gli stimoli [illegible] mancano da tempo, da quando questo campionato non ha più voluto dire molto per noi in termini di classifica. Per fortuna che la quota salvezza l'abbiamo raggiunta». Giovanni Gino, direttore sportivo della società di via Ventimiglia, analizza la situazione del Nizza: «Stiamo attraversando un momento difficile. Ci sono contatti per allargare la società, gli elevanti costi di gestione hanno consigliato il presidente [illegible] questa strada, il nostro domani è legato alla conclusione [illegible] queste trattative. Intanto il Nizza, in questi anni, ha creato un importante vivaio [illegible] dopo la cessione di Sesia al Torino è in vista il passaggio alla Sampdoria del giovane Abate». Anche al Moncalieri tutti soddisfatti: «Un punto meritato - sostiene Giuseppe Boscolo, tecnico dei collinari -. Abbiamo creato due grosse occasioni non sfruttate, nella ripresa si è visto il Nizza, ma alla fine il risultato [illegible] sacrosanto. Mi rimarrà sempre il rimpianto per il punto perso [illegible] il Bra che mi lascia tuttora pessimista sulla salvezza».

La Valenzana risale grazie al Pinerolo

Errori da entrambe le parti, sagra di gol: 3-2
Gli orafi: ancora 180' per soffrire, ci salveremo

VALENZA. Sagra di gol al Comunale, tra Valenzana e Pinerolo, che danno spazio allo spettacolo, anche se costellato da molti errori. [illegible] [illegible] questi che incrementano il bottino di reti, con un significativo 3-2 finale a favore dei padroni di casa. Se il campionato fosse finito oggi, gli orafi sarebbero salvi, invece restano 180' di sofferenza. «Ma l'aver superato la Sanremese, sconfitta [illegible] Sarzana, e affiancato il Moncalieri, pari col Nizza, per [illegible] vuol dire molto - osserva il ds Ezio Maggi -. il morale è alle stelle».

Anche il presidente Alberto Omodeo [illegible] euforico: «Spero - sbotta - che finisca così, ma ringrazio sin d'ora i miei ragazzi per l'[illegible]pegno e l'orgoglio».

Sull'altro fronte l'allenatore Cavalli è serio serio: «La partita non mi è piaciuta, abbiamo commesso troppi errori e non è la prima volta che succede». Sulla stessa falsariga il presidente Gallo: «Troppi errori, ma [illegible] alla Valenzana che mi è sembrata assai motivata e decisa».

Parte [illegible] avanti il Pinerolo [illegible] su un invitante cross da sinistra di Ceddia, Fabbrini giunge con un attimo di ritardo (2'). Replica subito la Valenzana [illegible] la coppia Valeri-Degli Esposti e la palla finisce in corner: lo batte Degli Esposti e Peretto fulmina il portiere avversario con [illegible] colpo [illegible] testa, che s'infila nel «sette» (6'). La partita sembra finita al 12' quando un liscio della difesa ospite permette [illegible] Valeri di entrare in area e di calciare in diagonale da pochi metri: Mulato devia su Dadda, che non perdona.

Il Pinerolo si rimette in [illegible] al 17', ancora per un errore difensivo, questa volta commesso da Dadda: Pallito ottiene via libera e [illegible] suo tiro cozza contro [illegible] palo lontano ed entra in rete. Due minuti dopo, gli ospiti han[illegible] la possibilità di pareggiare, [illegible] un pasticcio della difesa rossoblù; salva dapprima Merlone e poi Marenco sulla linea di porta.

Alla mezz'ora, gli orafi affidano a Valeri il rigore della sicurezza, concesso dall'arbitro per un plateale atterramento [illegible] Peretto ma l'attaccante calcia debolmente e Mulato in tuffo blocca.

La mancata realizzazione mette in affanno i padroni di casa, che al 66' subiscono il pareggio, in modo [illegible] po' rocambole[illegible]. A conclusione [illegible] una mischia in area, la palla finisce a Quarante, che [illegible] l'impressione di voler centrare ma il tiro pren[illegible] uno strano effetto e finisce alle spalle di Merlone (66').

Non trascorre un minuto che la Valenzana torna in vantaggio: è Finardi a dribblare tre avver[illegible]ri e [illegible] tirare in corsa, dopo aver scambiato con Dadda. Mulato [illegible] a toccare la palla con la punta delle dita ma non ad evitare il gol. [illegible] calci piazzati arrivano i maggiori pericoli per Merlone. All'84' Mulato deve uscire dall'area per anticipare Valeri e, 5' dopo, esibirsi in una bella parata a terra per neutralizzare [illegible] bolide [illegible] Finardi.

Rodolfo Castellaro

Il Varese [illegible] i padroni di casa preferiscono muovere la classifica

Verbania, pari senza gioco

I lombardi sono più vicini alla C2

VERBANIA. Nulla [illegible] fatto in tutti i sensi. «Primo non offendere» [illegible] il principio all'insegna del quale Verbania [illegible] Varese si sono affrontate in un confronto che ha detto poco nel primo tempo ed [illegible] diventato insulso nella ripresa, disputata all'insegna del non gioco.

Il pubblico, che per assistere ad un simile spettacolo ha pagato [illegible] biglietto, non ha mancato di fischiare sonoramente i contendenti (si fa per dire) all'uscita dal campo. Difficile dargli torto, anche se non è la prima [illegible] [illegible] sarà certo l'ultima volta che simili cose accadono sui campi [illegible] calcio.

I biancocerchiati con questo zero a zero hanno ottenuto [illegible] punto che consente loro di continuare [illegible] sperare nella salvezza. Analogo discorso vale per gli uomini di Belluzzo per condurre in porto la vittoria nel torneo.

Le squadre scendono [illegible] campo, di fronte ad [illegible] migliaio di spettatori, con qualche sorpresa rispetto alle formazioni annunciate: l'allenatore Guidetti rinuncia all'apporto [illegible] Daniele per una compagine più coperta, al centro dell'attacco varesino Franchi sostituisce Gheller.

Dopo [illegible] bella azione dei padroni di [illegible] al 5', conclusa da Belli poco sopra la traversa, l'incontro prosegue senza grosse emozioni. Belli e compagni fanno marcare una certa prevalenza offensiva, [illegible] le occasioni di intervento per entrambi i portieri sono ben poche.

Da segnalare che, alla [illegible] z'ora, uno spunto pericoloso di Conte che non riesce a finalizzare. Sull'altro al 37' l'unica azione da gol costruita dagli ospiti: è Seveso che a pochi passi dal portiere mette a lato di poco un pallone che sembrava destinato a finire in fondo al sacco.

Nel finale il Verbania cerca ancora di portarsi avanti, ma la difesa varesina non corre rischi.

Pochi gli spunti di cronaca nei primi 45 minuti di gioco, letteralmente nessuno nella ripresa. Già le prime battute dimostrano che l'incontro ha perso anche [illegible] poco mordente avuto finora.

Tutto si risolve con lunghe serie di passaggi nella fascia centrale del campo e [illegible] le squadre che sembrano preoccupate solo di non avvicinarsi all'area avversaria.

In tutta la frazione di gioco non si assiste [illegible] un solo tiro degno di questo nome scagliato nello specchio della porta [illegible] gli estremi difensori hanno modo di far vedere la propria presenza solo [illegible] lunghi spioventi da lontano [illegible] alcuna pretesa o [illegible] passaggi indietro dei compagni.

L'arbitro ha il buon senso [illegible] porre fine a questo tormento addirittura con qualche secondo di anticipo. Molti tifosi non mancano [illegible] manifestare la loro delusione, fischiano, ma le squadre hanno ottenuto quello che [illegible] le ultime giornate diranno se hanno avuto ragione.

Sergio Ronchi

Il Santa Teresa non molla, a dieci minuti dalla fine è premiato

Sparta si fa raggiungere

Era andato in vantaggio su rigore: 1-1

NOVARA. [illegible] pareggio (1-1) che accontenta entrambe le squadre. Questo, in estrema sintesi, il commento al termine [illegible] Sparta-Santa Teresa. Una partita giocata a buon ritmo dalle due compagini, che ha riservato diverse emozioni. Soddisfatti i bianchi guidati [illegible] Giampiero Erbetta, che a scan[illegible] di equivoci si portano definitivamente al sicuro; addirittura entusiasti i sardi, diretti da Muntoni, che conquistano il punto ormai decisivo per la loro salvezza.

Se lo Sparta ha avuto il merito [illegible] fare la partita, gli isolani sono stati premiati per la loro caparbietà, perché non hanno mai perso le speranze [illegible] raggiungere il pareggio.

Un gol per tempo: a sbloccare la situazione [illegible] stato un calcio di rigore di Spagnuolo, per un fallo [illegible] Grabbi lanciato [illegible] rete; nella ripresa, [illegible] nove minuti dal termine, ha pareggiato Barbabella infilando il «sette» con un gran tiro da fuori area.

Ma andiamo con ordine. Lo Sparta [illegible] presenta in campo con [illegible] formazione-tipo e con un'unica novità: il ritorno tra i pali di La Micela, assente dalla rosa quasi da inizio stagione. Nei gialli del Santa Teresa due assenze di peso, gli squalificati Solinas [illegible] Troise, e una vecchia conoscenza del calcio novarese, Moreno Farsoni, già pedina importante del Novara per cinque stagioni e quest'anno match winner dei sardi in più di un'occasione.

E proprio l'ex novarese all'8' va vicino al gol, scoccando un diagonale insidioso che sfiora l'incrocio dei pali. I sardi insistono, con determinazione. Al 20' è Gioia [illegible] colpire la traversa da pochi passi su una «dormita» generale della difesa spartana. Lo Sparta prende in mano le redini del gioco e al 24' Masoero fallisce clamorosamente il vantaggio, praticamente a porta spalancata. Il gol è nell'aria ma arriva [illegible] calcio [illegible] rigore.

E' il 39': Grabbi pescato bene da Masuero va via in velocità in area e viene steso da Pi[illegible]. L'arbitro non ha dubbi, [illegible] sul dischetto. Lo specialista Spagnuolo realizza spiazzando Puddu.

Dopo tre minuti della ripresa lo Sparta ha l'occasione per chiudere la partita, con Berto che s'invola verso la porta, ma l'arbitro fischia un fuorigioco piuttosto dubbio.

[illegible] 15' [illegible] prova Riva, [illegible] la punta spartana fallisce scelleratamente da pochi passi con il portiere Puddu ormai fuori [illegible]. Pochi minuti dopo, clamoroso salvataggio sulla linea di Dessena dopo [illegible] paurosa mischia. A metà secondo tempo lo Sparta sembra accontentarsi del vantaggio, e allora gli isolani prendono fiducia. All'80' ci prova ancora Farsoni incornando, [illegible] La Micela si supera deviando in corner. E' l'azione decisiva: Saporito batte il corner su Barbabella al limite dell'area, che non ci pensa su due volte e di prima intenzione lascia partire un «missile» che gonfia il sette di La Micela.

Marco Piatti

Un punto a testa

Châtillon e Iglesias in [illegible]

SAINT-VINCENT. Appuntamento con la salvezza matematica ancora rimandato per lo Châtillon/Saint-Vincent. La squadra di Francesco Caviglia non è riuscita [illegible] conquistare [illegible] successo contro [illegible] fanalino di coda Iglesias, nonostante la doppia inferiorità numerica degli isolani, venutasi a determinare dopo le espulsioni [illegible] Marras al 30' (testata a Moré) e di Corsini al 33' (fallo [illegible] mano come ultimo uomo davanti al portiere).

I valdostani hanno attaccato in continuazione, però la bravura del portiere Garofalo [illegible] l'imprecisione in fase conclusiva hanno impedito ai castiglionesi di centrare il [illegible]. I sardi hanno, in ogni caso, meritato la divisione della posta per l'impegno profuso e per la determinazione messa in mostra dopo essersi trovati in nove.

La cronaca. Al 1' Di Bartolo non era lesto a sfruttare un'indecisione di Garofalo, mentre al 10' De Tommaso non trovava [illegible] compagno pronto alla deviazione. Al 24' una violenta conclusione di Cappelletti veniva respinta sulla linea di porta da [illegible] difensore. Al 30' e al 33' le due espulsioni che costringevano l'Iglesias a chiudersi ulteriormente nella propria [illegible].

Nella ripresa lo Châtillon/Saint-Vincenbt cercava di accelerare [illegible] ritmo, ma la difesa degli isolani non capitolava. Al 52' Santoro concludeva fuori da buona posizione, mentre Moré costringeva Garofalo a salvarsi in angolo al 54'. Al 69' ore [illegible] bravo il portiere sardo a respingere una botta di Moré e al 73' Di Bartolo alzava troppo la mira dal limite dell'area. All'81' Corveddu in contropiede impegnava Redaelli. Due brividi nel finale per la retroguardia ospite: all'85' Pissalo chiamava in causa Garofalo con un insidioso diagonale [illegible] all'89' Santoro si vedeva ribattere da un difensore una botta a colpo sicuro.

Per [illegible] Châtillon/Saint-Vincent un pareggio che lascia l'amaro in bocca per le numerose occasioni propizie non sfruttate. Anche se non hanno ancora la matematica dalla loro, i castiglionesi possono comunque ritenersi al sicuro da qualsiasi sgradita sorpresa. Per l'Iglesias una prestazione di carattere, con diversi giocatori in bella evidenza soprattutto sul piano agonistico.

(s. b.)

QUINDICESIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 9 RETI

Verbania-Varese 0-0

Verbania: Vianoli, Merelli, Rocca, Calafiore, Caracciolo, Sena (81' Ramoni), Mozzoni, Lupi (52' Vernoli), Belli, Valentino, Conte. **Varese:** Adami, Villio, Bellini, Macchi, Brambilla, Modica, Riva, Bonesi, Franchi (53' Gheller), Seveso, Criscuoli (75' Lubrina). **Arbitro:** Silvestrini. [illegible] ammonito Valentino.

Abbiategrasso-Mariano 2-0

Abbiategrasso: Barni; Ranghetti, Macchi; Colombari, Molinaro, Fiore; Bonvicini, Guastone, Serandrei, Facchino, Cometti (62' Bonati, 85' Lomazzi). **Mariano:** Cuccu; Luchetta, Di Padova; Toccane, Gerosa, Maller; Candeloro, Grassi, Russo (80' Romano), Allievi, Negri (60' Magnone). **Arbitro:** Manera. **Reti:** 65' e 81' Molinaro. **Note:** espulso al 64' Ranghetti per doppia ammonizione.

[illegible] 1-0

Caratese: Radaelli; Cesaro, Mazzoleni; Fumo, Sensibile, Di Palma; Corrarati, Di Tillo, Cagliani, G. Cattaneo (67' Porziano [illegible] Fornasi), Gatti. **Gallaratese:** Centomo, R. Cattaneo, Pini; Pioggia, Brevi, Zurini (84' Di Nanno); Tumiati (1' Moretto), Allievi, Berardi, Turchetta, Bisinella. **Arbitro:** Branciani. [illegible] 81' Cagliani. [illegible]: espulso al 30' Pioggia.

Cesate-Calangianus 0-0

Cesate: Conti; Picco, Pedretti; Panza, Cozzolino, Piccoli; Patitti (59' Artusi), Costacurta, Mastrolonardo, Monti, Molteni (76' Tigani). **Calangianus:** Mur[illegible] Inzaina, Corda; Spano, [illegible]ri, Salaris; Spanu, Oggiano, Di Laura (76' Silazzu), Uscidda (61' Trudu), Venincini. **Arbitro:** Rotondo.

Pro Lissone-Saronno 1-1

Pro Lissone: Cacchetto; Benuzzi, Trabbi, Plantanida, Erba, Dondoni; Cicchetti, Palumbieri (84' Zippone), Cammarati, Castellazzi, Vicenzino (89' Santi). **Saronno:** Redaelli; Pagani, Mondoni; Rossi (82' Imbusa), Mozzone, Occhioni; Asta, Giani, Terraneo (86' Cimino), Taldo, Cattaneo. **Arbitro:** Mariani. **Reti:** 52' Terraneo, [illegible] Castellazzi.

Selargius-Seregno 1-1

Selargius: Picasso; Carta, Vangelotti; Piseddu, Zaccheddu (46' Cappai), Medda; P. Piras, Cogoni, S. Piras, Congiu (87' Cocco), Ruggeri. **Seregno:** Frigerio; Pellizzari, [illegible]. D'Antuono; Toninelli, Megna, R. D'Antuono; Signorelli (75' Franzosini), Chiaromonte, Delle [illegible] (87' Dell'Orto), Croce, Pasquadibisceglie. **Arbitro:** Cancelliere. **Reti:** 27 Congiu, 60' Pasquadibisceglie. **Note:** il Selargius ha sbagliato un rigore con Pierpaolo Piras.

Sparta-Santa Teresa 1-1

Sparta: La Micela; Rotolo, Berto; Masoero, Milani, Spagnuolo; Daina (66' Udovicich), Tognon, [illegible] (68' Colombi), Masuero, Riva. **Santa Teresa:** Puddu; Pisanu, Dessena; Musella, Barbabella (84' Frau), Rubino; Gioia, Carboni, Saporito, Farsoni, Chessa (49' Cabras). **Reti:** Spagnuolo (r.) 40'; Barbabella 81'. [illegible]: Piel.

Châtillon-Iglesias 0-0

Châtillon/Saint-Vincent: Redaelli, D'Herin, De Tommaso, Sala, Anile, Cavaglieri (46' Vannucci), Di Bartolo, Pissasale, Santoro, Moré, Cappelletti (71' Up[illegible]). **Iglesias:** Garofalo, Dentice, Dessì, Miranda, Corsini, Orlando, Corveddu, Muratore, Marras, Figus, Milia (67' Matta). **Arbitro:** Vizzi.

Corsico-Castelsardo oggi

La gara Corsico-Castelsardo [illegible] stata posticipata ad oggi con inizio alle [illegible]. L'Iglesias [illegible] matematicamente retrocesso in Eccellenza, [illegible] Cesate al 99 per cento: per arrivare ad uno spareggio Verbania e Seregno dovrebbero essere sempre sconfitti e la Pro Lissone [illegible] un solo punto

GIRONE B

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	50	20	10	2	55	19
SARONNO	47	19	9	4	55	22
C[illegible]	43	16	11	4	33	14
CASTELSARDO	38	9	20	2	36	24
MARIANO	34	8	18	7	30	28
GALLARATESE	[illegible]	12	9	11	38	27
[illegible]	33	8	17	7	33	34
SPARTA	32	13	6	13	34	41
SELARGIUS	31	9	13	10	36	31
CHATILLON SV	30	6	14	10	35	44
CARATESE	[illegible]	9	11	12	35	35
ABBIATEGR.	28	8	12	12	26	31
S. TERESA	28	8	12	12	21	35
VERBANIA	27	6	15	11	29	35
SEREGNO	[illegible]	6	15	11	29	41
PRO LISSONE	25	7	11	14	24	40
CESATE	23	2	19	11	17	29
IGLESIAS	16	4	8	20	16	52

Seregno penalizzato di 1 punto

I MARCATORI

[illegible] **reti:** Seveso (Varese).

[illegible] **reti:** Manunta (Castelsardo); Pissasale (Chatillon SV); Piras G. (Selargius).

13 **reti:** Comi (Corsico).

[illegible] **reti:** Cagliani (Caratese); Russo (Mariano); [illegible] (Verbania).

11 **reti:** [illegible] Laura (Calangianus); Taldo (Saronno).

[illegible] **reti:** Niccolai (Calangianus); Udassi (Castelsardo); Terraneo (Saronno); Grabbi (Sparta).

9 **reti:** Molinaro (Abbiategr.); Berardi (Gallaratese); Marzio (Saronno).

[illegible] **reti:** Turchetta (Gallaratese); Zerbio (Seregno)

7 **reti:** Deriggi (Gallaratese); Quarante (Mariano); Trebi (Pro Lissone).

PROSSIMO TURNO

16ª DI RITORNO 1 MAGGIO ORE 16

CASTELSARDO	[illegible] LISSONE	(a. 0-0)
CORSICO	CALANGIANUS	(1-2)
GALLARATESE	VERBANIA	(1-1)
IGLESIAS	SPARTA	(0-2)
MARIANO	SELARGIUS	(1-4)
S. TERESA	CESATE	(0-0)
SARONNO	CARATESE	(0-1)
SEREGNO	CHATILLON SV	(0-1)
VARESE	ABBIATEGR.	(1-1)

Eccellenza, girone A: i novaresi sono battuti (3-0) dal Casale

Omegna, brutta botta

Più difficile sperare nella salvezza

VERCELLI. Cade il Borgosesia. S'interrompe così dopo 13 vittorie consecutive la striscia positiva dei valsesiani. Una sconfitta che, tuttavia, [illegible] intacca la splendida stagione dei granata. L'Iris Oleggio espugna il terreno della Fulvius e tiene a debita distanza il Caltignaga, corsaro a Cerano, ipotecando gli spareggi per il Cnd. In coda decisivi passi avanti per Trino e Monferrato, boccata d'ossigeno per il Bellinzago mentre s'aggrava la posizione dell'Omegna, messo al tappeto seccamente dal Casale.

L'impresa della giornata è firmata Borgomanero. I rossoblù di Giromini costringono alla resa il già promosso Borgosesia. Nessuno sconto, però: in campo il match è stato di quelli vibranti con scontri duri e l'arbitro costretto a un lavoro forse inatteso. Degli interventi maschi ne hanno fatto subito le spese Riva e Fracasso, ko dopo 5' e costretti a uscire (miglior sorte non toccherà al sostituto Giussani out a metà ripresa). Il «clima derby» è stato pienamente rispettato.

L'incontro si è sbloccato dopo 20' grazie a un'invenzione di Garzonio. Gara ricca di capovolgimenti di fronte e azioni pericolose da parte di entrambi. In entrata di ripresa il Borgosesia ottiene il pareggio con una rete dell'ex Quartaroli. I rossoblù [illegible] intendono dividere la posta e così il Borgomanero sigla il gol partita con una prodezza del tredicesimo Iaci: 2-1 e per un giorno l'undici di Giromini si toglie, forse, le soddisfazioni d'una stagione non troppo prodiga.

Alle spalle degli imprendibili leader l'Oleggio torna al successo piegando 1-0 la Fulvius. E' una punizione di Maiuri al 43' a decidere un incontro che gli orafi avrebbero anche potuto pareggiare (davvero molte le occasioni sprecate dalla compagine [illegible] mister Casalone).

Successo esterno anche per il Caltignaga. I verdi di Ottina regolano 2-1 il Cerano in quest'ultimo scorcio del torneo un po' in fase calante. L'incontro si decide nell'arco di mezz'ora: Moro porta in vantaggio il Caltignaga, [illegible] subito i granata impattano grazie a [illegible] sfortunata autorete di Bellomo. Quindi la decisiva stoccata di Zanardi. Vana la reazio[illegible] dei granata nella ripresa.

Lo spareggio per il quarto posto tra Novese e Libarna premia gli azzurri: 3-0 e l'operazione sorpasso è compiuta.

Nelle zone basse si è fatta pesante la situazione dell'Omegna. I rossoneri reggono per un tempo l'urto dei nerostellati che poi dilagano [illegible] una doppietta di Enrico Porrino (la seconda rete è venuta su un rigore causato dal portiere Galliera, poi espulso). I lacuali sono così sorpassati dal Bellinzago che, sia pure di misura, sconfigge l'ormai condannato Trecate. Di Polselli al 26' il gol, che potrebbe valere l'intera stagione per i tigrotti. Preziosi successi per Trino e Monferrato. I vercellesi di Lele De Falco (al rientro dopo l'infortunio) saltano (1-0) l'ostacolo Juve Domo. E' bastato un gol in entrata di Cavaliere ben imbeccato da Osenga per incamerare i due punti. Sterile la reazione degli ossolani quasi mai pericolosi al contrario del Trino che con Gioia e Cornaglia ha sfiorato la rete del raddoppio. Nessun problema neppu[illegible] per il Monferrato di Petrucci contro l'ormai condannata Ovada: il 3-0 è un importante passo verso la salvezza. [r. v.]

[illegible] A

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOSESIA	47	21	5	2	66	12
I. OLEGGIO	42	18	[illegible]	4	46	20
[illegible]	[illegible]	16	6	6	55	26
NOVESE	33	11	11	6	29	15
BORGOMAN.	[illegible]	11	[illegible]	6	36	27
LIBARNA	32	11	10	7	28	22
CASALE	29	7	15	6	29	18
CERANO	28	9	10	9	33	29
FULVIUS	26	7	12	9	28	32
JUVE DOMO	25	6	13	9	26	28
MONFERRATO	25	8	9	11	22	29
TRINO	25	6	13	9	21	29
BELLINZAGO	23	6	11	11	17	28
[illegible]	22	[illegible]	4	15	28	39
TRECATE	11	2	7	19	14	57
OVADA	9	2	5	21	15	80

[illegible]

14ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE 16

BORGOSESIA	CASALE	(a. 0-0)
CALTIGNAGA	TRINO	(4-1)
I. OLEGGIO	BELLINZAGO	(2-1)
JUVE DOMO	NOVESE	(0-0)
LIBARNA	OVADA	(1-0)
MONFERRATO	CERANO	(0-0)
OMEGNA	FULVIUS	(2-1)
TRECATE	BORGOMAN.	(0-2)

Girone B: i cuneesi si avvantaggiano di un punto sul Chieri

La Fossanese è più sicura

Incidenti dopo Alpignano-Coazze

Polemiche «assortite», insulti, carabinieri che arrivano in fretta e furia su un campo [illegible] calcio per calmare gli animi dei più esagitati, panchine che traballano dopo sconfitte di dimensioni tennistiche, sentenze anticipate quando mancano ancora due giornate alla fine del campionato: c'è stato un po' di tutto in questa tredicesima di ritorno.

Riflettori subito accesi su Alpignano, dove i locali hanno ceduto il passo al Giaveno Coazze (1-2) al termine di una sfida che potrebbe rivelarsi decisiva per la zona retrocessione. Nel mirino della contestazione è finito l'arbitro Orlando di Trieste, «reo», secondo i padroni di [illegible] di aver ingiustamente espulso Soldo dopo appena 120 secondi per [illegible] presunto fallo di reazione (un attimo prima il giocatore era stato colpito, forse con una gomitata, da Ferrante).

Partita subito in salita per gli alpignanesi, dunque, e animi che si accendono in campo e fuori. Anche perché subito dopo l'espulsione di Soldo Papini trasformava la punizione decretata dal direttore di gara. In dieci e sotto di un gol i padroni di casa faticavano per ritrovare forza e morale. Col passare del tempo il forcing dei ragazzi di Portesi andava comunque via via aumentando, pur senza dare risultati. E nella ripresa, in contropiede, Ferrante colpiva al cuore la difesa locale: 2 a [illegible]. Poi, all'88', Fabrizio Marrese segnava su punizione un gol bello quanto inutile.

A partita finita nei locali degli spogliatoi volavano insulti fra i giocatori delle due squadre. E scoppiava anche un battibecco fra un guardalinee e il ds dell'Alpignano, Modenese, che poi riceveva le scuse ufficiali da parte del direttore di gara. Solo l'arrivo dei carabinieri calmava gli animi dei più esagitati. Un brutto epilogo.

Polemiche anche a Saluzzo, dove si è giocato un altro big match (ma qui in palio era la medaglia d'argento). Le contestazioni scoppiavano dopo che il direttore di gara espelleva Villosio per un presunto fallo di reazione. Il Chieri approfittava del vantaggio numerico e passava in vantaggio all'82' con Zucca, quindi Di Napoli con una bella giravolta trovava l'1 a 1. Un risultato sostanzialmente giusto che però soddisfa unicamente la Fossanese, che ha faticato alquanto per superare un'arcigna Rivarolese. A 180' dalla fine del campionato si consolida così la [illegible]onda posizione detenuta dai ragazzi di Camposeo.

Matematicamente retrocessa in Promozione, invece, l'Albese, sconfitta di misura a Rivoli. Nei guai anche il Chivasso, che ha ceduto di schianto a Ivrea (5-0). Torna a traballare la panchina di Girardo: esonero in vista? Un grande passo in avanti in graduatoria hanno invece compiuto tanto il Mathi quanto il Piobesi, che con due prestazioni a dir poco brillanti hanno liquidato l'Asti e la Doglianese. Ancora «in apnea», invece, il Fenusma, che continua a vivacchiare in precaria posizione sul terzultimo gradino. Il pareggio incolore con l'Fcv Biellese (0-0) serve più per il morale che per la classifica. E domenica i valdostani andranno in quel di Giaveno: chissà, forse per i torinesi si prospetta [illegible] altro match al fulmicotone.

Marco Bonetto

[illegible] B

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BIELLESE V.	45	18	[illegible]	1	45	14
FOSSANESE	35	11	13	4	31	[illegible]
CHIERI	33	11	11	6	35	23
SALUZZO	[illegible]	8	17	3	30	19
IVREA	[illegible]	11	9	8	41	32
MATHI	28	8	12	8	26	26
GIAVENO C.	28	7	14	7	32	34
RIVOLI	27	[illegible]	11	9	31	29
[illegible]	27	8	11	9	35	41
ASTI	26	7	12	9	30	36
[illegible]	25	7	11	10	24	[illegible]
PIOBESI	25	5	15	8	19	35
LA CHIVASSO	24	[illegible]	12	10	21	35
FENUSMA	23	3	17	8	24	35
EBE ALPIG.	21	6	9	13	24	33
ALBESE	17	3	11	14	19	38

PROSSIMO [illegible]

14ª [illegible] RITORNO 1 MAGGIO - ORE 16

ALBESE	MATHI	(a. 2-0)
ASTI	RIVOLI	(1-4)
BIELLESE V	FOSSANESE	(1-1)
CHIERI	RIVAROLESE	(0-1)
DOGLIANESE	SALUZZO	(0-0)
GIAVENO C	FENUSMA	(1-1)
IVREA	PIOBESI	(0-0)
LA CHIVASSO	EBE ALPIG.	(0-0)

Bellinzago-Trecate 1-0

Bellinzago: Bagnai; Vandonem, Roncari; Lupone, Cuscunà, [illegible]tini, Polselli, Oriani (82' Manal), Mordocco, Brusati F., Boffetta (75' Vanoli). **Trecate:** Favino; Portelli, Baratti; Astori, Zuolo, Frasson (80' Cortese); Ambrosi, Ferraris (65' Morandotti), Bassi, Bucchen, Lentini. **Arbitro:** Cristofaro. **Rete:** 26' Polselli.

Borgomanero-Borgosesia 2-1

Borgomanero: Allotta; Carrowa, Bornni; Bobice, Caimi, Cotti (70' Iaci); Scandurra, Romaniello, Monzani, Garzonio, Sarti. **Borgosesia:** Pagani; Romoi, Riva (3' Guidetti); Biscaro, Fracasso (5' Giussani), Florio, Caretloni, Biolcati, Quartaroli, Scienza, Ielmini. **Reti:** 20' Garzonio, 50' Quartaroli, 82' Iaci. Espulso Romaniello. Il Borgosesia ha giocato gli ultimi minuti in [illegible] per l'uscita di Giussani.

Casale-Omegna 3-0

Casale: Giulietti; Volpara, Lopreiato; Berdanghi, Baucia, Colombo; Bocchi, Isoldi, Forzan (75' Megna), A. Porrino, E. Porrino (85' Bonessi). **Omegna:** Galliera; Savoini, Ferrari; Vischi, Mungo (81' Barone), Vanzan; Tummolo (88' D'Angiò), Cerutti, Podico, Forzani, Fera. **Arbitro:** Mirsola. **Reti:** 50' e 84' su rigore E. Porrino, 81' Bonessi. Espulso Galliera all'83'.

Cerano-Caltignaga 1-2

Cerano: D'Onofrio (78' Mazzotti); Chinaglia, Ernst; Rimola, Benedini, Andolfo; Lacquaniti, De Santis, Forlori, Riva (75' Forrara), Sandron. **Caltignaga:** Ferrara; Bignoli, Zanardi; Bellomo, Magneghi, Tromellini; Moro, Mora, Cugusi, Pasquini, Forzatti. **Arbitro:** Ugolini. **Reti:** 20' Moro, 22' autorete di Bellomo, 25' Zanardi.

Fulvius-Iris Oleggio 0-1

Fulvius: Manabò; Dal Lago, Bobbio; Salvaggio (82' Zanchetta), Battistella, Francescon, Bianco, Venneruccl (63' Antonaccio), Zarlenga, Manfrin, Sordello. **Oleggio:** Boldini, Mazzon, Bertolotti; Grigatti, Maiarno, Maiuri; Zardi (40' Plebani), Pellegrini, Specchia, Oldani, Cavalli (82' Vignati). **Arbitro:** Careggio. **Rete:** 43' Maiuri.

Novese-Libarna 3-0

Novese: De Prà; Sin, Ravera; Gozzoli, Fenoglietti, Spaviero; Carbone, Boella (87' Mazzoglio), Pastorino (46' Ardinghi), Sciaccaluga, Meta. **Libarna:** Zichichi; Gogna, Quartino (35' Morando); Fornaroli, Spaggiari, Scaramaglia; Piu, Regnicasale, Bordini, Bizzarro, Franchini (72' Ubertelli). **Arbitro:** Dadidamarcoli. **Reti:** 67' autorete Spaggiari, 77' Gozzoli, 92' Ardinghi.

Ovada-Monferrato 0-[illegible]

Ovada: Benzo; Gastaldo, Ferrando; ricci, Ghione, Bonato; Mannarino (69' Ottonello), Ferrari, Echino, Satta (53' Oltracqua), Cassulo. **Monferrato:** Bobbo; Dellatorre (35' Barile), Benazzo; Casalone, Grassano, Favarin; Fantin, Cavalli, Petrone, Lasalvia, Mori (71' Lopumo). **Arbitro:** Mannino. **Reti:** 9' Lasalvia, 71' Petrone, 77' Benuz[illegible].

Trino-Juve [illegible] 1-0

[illegible]o: Conti; Brunelli, Forte; Osenga, Cornaglia, Grangia; Greppi, Cavaliere, Piccolotti (72' Cerreto), De Falco (55' Mitra), Gioia. **Juve Domo:** Passaretti; Brindisi, Zanetti; A. Ioli, Madaschi, Adda; Bruno, Gini (72' Fiorisi), Antonelli, Borroni, Ferrario. **Arbitro:** Usai. **Rete:** 8' Cavaliere.

Rivoli-Albese 1-0

Rivoli: Berruti, Ferro, Tullio, Chiarlo, Longo, Alunni, Ferri, Gagliardi, Leonardi, Arduroni (88' Della Selva), Mariani (77' Bruno). **Albese:** Fadda, Magliano, Micheluccl (85' Parusso), Pasquino, Pellegrino, Tibaldi, Gai, Gallo (85' Berutti), Bagnasacco, Scagliola, Morone. **Arbitro:** Schiavon. [illegible]e: 80' Bruno (rig.).

[illegible] [illegible]

Mathi: Spadoni, Pontecolone, Trucano, Corgiat, Perga, Pomata, Spicci (10' Garro, 80' Ferraris), Gerbaudo, Ragona, Veglia, Locandro. **Asti:** Bizzotto, Farello (55' Antonica), Passera, Bausola, Gallo, Fanutza, Pignataro, Restivo, Falzone, Zara, Bucciol (87' Esposito). **Arbitro:** Occhetta. **Reti:** 6' Pomata, 77' Ragona.

[illegible] Vigliano 0-0

Fenusma: Zublena, Lombard, Granga, Vallet Luca, Rivelli, Volpone, Pasquato, Giovetti, Vallet Vilmo, Zoppo, Miriello (77' Gyppaz, 87' Manlelli). **Biellese Vigliano:** La Terra, Grosso, Vittone, Casadei, Canel, Mazzia, Rossi, Bollini, Vercelli (75' La Vecchia), Ribarto, Tolomeo (89' Bottigella). **Arbitro:** D'Angelo. Nota: terreno in condizioni accettabili.

Saluzzo-Chieri 1-1

Saluzzo: Russelia, Pelcone, Ceaglio, Cirla, Rolando, Careglio, Villosio, Giuliano (89' Esposito), Gentile, Barale, Di Napoli (88' Murtas). **Chieri:** Canova, Pegorin, Parente, Vasino, Caon, Spugna (64' Castaldo), Fogliato, Luison, Zagaria (88' Camà), Tinozzi, Zucca. **Arbitro:** Franzi. **Reti:** 82' Zucca, 83' [illegible] Napoli. Espulso al 57' Villosio. Nota: terreno in condizioni discrete.

Piobesi-Doglianese 2-[illegible]

Piobesi: Evangelista, Paglierani, Renzi, Gennero, Rista, Marighella (65' Barbero), Saresino (57' Porporato), Mazzini, Cavallito, Facchini, Bertucca. **Doglianese:** Grosso, Calandra, Bossina, Curto (75' Bracco), Campisi, Chiaramello, Passone, Pace Gaspare, Saccolelli, Torta, Bellauri. **Arbitro:** Gava. **Reti:** 71' Porporato, 80' Marighella.

Ebe Alpignano-Giaveno [illegible] 1-2

Ebe Alpignano: Moretti, Gilozzi, Marrese Paolo, Chianchia, Soldo, Giorsa, Marrese Fabrizio, Orlando (67' Bosco), Allano, Marlin (61' Lubbia), Lavigna. **Giaveno Coazze:** Gaola, Bilila, Giordano, Toscani, Pieracci, Moroni, Minet (75' Pirrotta), Papini, Ferrante, Barbi (90' Vaccarino), De Marinis. **Arbitro:** Orlando. **Reti:** 3' Papini, [illegible] Ferrante, 88' Fabrizio Marrese. Espulso Soldo al 2'.

Ivrea-La Chivasso 5-[illegible]

Ivrea: De Biasio, Tirassa, Ghidetti, Ricci, Frumento, Balbi, Vallomy Alessandro, Zoino, De Paola, Buglione (85' Folino), Baldovino (48' Montagnini). **La Chivasso:** Guzzo, Spina, Della Torre, Mingoni (21' Bochicchio), Plutino, Battistello, Rivella, Cerbone, D'Alessandro, Liuzzi (46' Ferraro), Duò. **Arbitro:** Finazzi. **Reti:** 30' Baldovino (rig.), 33' e 67' Buglione, 70' autorete di Plutino, 72' De Paola.

Fossanese-Rivarolese 1-0

Fossanese: Saccullo, Rosatello, Mellano, Sorrentino (78' Giordano), Baron, La[illegible], Ferrua, Turco, Randazzo, Testa, Pupillo (80' Sangilles). **Rivarolese:** Cavallo, Cianci, Testa, Saglietti, Alogna, Falciani, Ronco (87' Mastrangelo), Ossola, Gentile (85' Manavello), Bona, Bivona [illegible] Borgis. **Rete:** 32' Randazzo.

PROMOZIONE

[illegible] A

RISULTATI

BARENGO	INTRA	1-5
CREVOLESE	GATTINARA	1-0
D. VARALLO	DORMELLETTO	3-0
GRIGNASCO	VARALPOMB.	0-1
H. M. ARONA	CASTELLETT.	1-1
VALSESSERA	GRAVELLONA	4-1
VIGNALE	MOMO	1-0
VILLADOSS.	SUNESE	3-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
H. M. ARONA	43	17	[illegible]	2	43	13
CASTELLETT.	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	37	15
INTRA	[illegible]	16	[illegible]	4	40	20
SUNESE	[illegible]	16	7	5	51	24
VILLADOSS.	35	14	7	7	39	26
MOMO	28	8	[illegible]	9	36	35
BARENGO	[illegible]	8	12	8	26	29
D. VARALLO	27	10	7	11	36	34
[illegible]	27	[illegible]	11	9	22	30
GATTINARA	26	6	14	8	24	26
VALSESSERA	26	6	9	11	32	37
VARALPOMB.	22	7	8	13	32	40
[illegible]EVOLESE	22	6	12	11	28	40
GRIGNASCO	18	4	10	14	25	35
GRAVELLONA	14	1	12	15	11	44
DORMELLETTO	14	1	12	15	19	55

PROSSIMO [illegible]

14ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE 16

CASTELLETT.	VIGNALE	(a. 0-1)
DORMELLETTO	GRIGNASCO	(3-3)
GATTINARA	BARENGO	(1-1)
GRAVELLONA	INTRA	(0-0)
MOMO	D. VARALLO	(1-0)
SUNESE	H. M. ARONA	(1-1)
VALSESSERA	VILLADOSS.	(0-3)
VARALPOMB.	CREVOLESE	(1-1)

Eccellenza dietro l'angolo per l'Arona che, impattando 1-1 con la Castellettese, ha, di fatto, ipotecato la promozione. Quello contro i ticinesi era l'ultimo ostacolo tra i lacuali e il ritorno in Eccellenza. Forte del vantaggio di tre punti l'Arona ha interpretato al meglio l'incontro, controllando gli attacchi della Castellettese.

Il gol di Montesano al 49' è stato un po' la consacrazione del successo azzurro. La rabbiosa reazione dei bianconeri fruttava soltanto il pareggio di Venegoni (55'): una rete che serve a mantenere in vita un'esile fiammella di speranza o, quanto meno, il se[illegible] posto. Per la piazza d'onore, crollata la Sunese superata [illegible]-1 a Villadossola, è rimasta l'Intra, passata con autorevolezza sul terreno del Barengo [illegible]-1 il risultato finale, con un poker di reti firmato da Zoia. L'altro punto è stato realizzato da Gherardini. Per il Barengo di Zani il gol della bandiera.

In coda fatale scivolone casalingo del Grignasco che finisce ko per mano della Varalpombiese e vede aprirsi il baratro della retrocessione. Ormai in salvo i pombiesi, unitamente alla Crevolese, vincitrice di misura sul Gattinara. Successi assortiti per Valsessera, Dufour e Vignale.

[illegible] B

[illegible]

MONGRANDO	SETTIMO	0-0
EUREKA SETT	CRESCENTIN	1-0
CAR GASSINO	BORGARO	1-1
S. BENIGNO	VAUDESE	1-1
S. GILLIO	STRAMBINESE	3-1
S. MAURIZIO	VOLPIANO	2-2
SANGIUSTESE	VENARIA	1-1
VAL MOS	COSSATESE	1-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	42	17	8	3	62	21
VOLPIANO	42	16	10	[illegible]	46	20
VENARIA	33	10	13	5	34	24
CRESCENTIN.	32	10	12	6	29	[illegible]
S. GILLIO	30	9	12	7	35	38
S. [illegible]	27	7	13	8	35	32
MONGRANDO	27	10	7	11	30	[illegible]
S. BENIGNO	27	8	11	9	26	34
CAR GASSINO	[illegible]	8	10	10	41	39
VAL MOS	[illegible]	9	[illegible]	11	34	41
EUREKA SETT.	25	7	11	10	35	38
COSSATESE	25	8	[illegible]	11	28	35
VAUDESE	24	6	12	10	31	39
[illegible]	22	6	10	12	18	30
BORGARO	21	4	13	[illegible]	29	[illegible]
[illegible]	19	5	[illegible]	14	27	47

PROSSIMO [illegible]

14ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE [illegible]

[illegible]	[illegible] MOS	(a. 1-1)
COSSATESE	CAR GASSINO	(1-1)
CRESCENTIN	S. GILLIO	(0-2)
SETTIMO	SANGIUSTESE	(1-5)
STRAMBINESE	MONGRANDO	(0-0)
VAUDESE	EUREKA SETT	(2-2)
VENARIA	S. MAURIZIO	(0-1)
VOLPIANO	S. BENIGNO	(2-0)

San Giusto e Volpiano continuano a viaggiare in coppia al vertice della classifica. Si fa sempre più probabile il ricorso allo spareggio per definire la vincitrice del girone. Ieri la Sangiustese ha pareggiato con il Venaria (1-1: Caricato per i locali al 51', Canu per gli ospiti al 65') e il Volpiano ha spartito la posta con il San Maurizio (2-2: Pulcino al 20' e Scola al 45' per il Volpiano; Cirillo al 32' e Pettelli al 55' per la squadra [illegible] Manto). Il Crescentino ha perso fuori casa con l'affannato Eureka Settimo (Murina al 76'), mentre il San Gillio resta in alta classifica grazie al 3-1 (Bonfante, De Biasi e Lanzoni per gli atleti di Corallo; Conte per quelli di Marini) ottenuto con lo Strambino. Inutile al spartizione di punti (0-0) tra Domo e Settimo. La squadra di Piero Lavera è retrocessa contro ogni previsione.

Il Borgaro tenta il colpo grosso a Gassino. Va in vantaggio al 53' con Mariconda, ma viene raggiunto dal solito D'Errico al [illegible]'. Il Car Renault di Bertolini è salvo; l'undici di Perono spera ancora. Val Mos e San Benigno pareggiano con Cossatese (62' Motti, 87' Confortol e Vaudese (reti di Gamba e Russo) e si mettono al sicuro.

[illegible] C

[illegible]

ACQUI	BACIGALUPO	0-0
CANELLI	CENISIA	2-0
GRUGLIASCO	SANDAMIANF	3-0
LUCENTO	CAMBIANO	2-1
NICHELINO	DERTHONA	0-0
QUATTORDIO	VIGUZZOLESE	1-1
S. MAURO	S. PAOLO	1-0
SAREZZANO	FELIZZANO	0-3

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DERTHONA	46	20	6	2	58	8
[illegible]	36	13	10	5	35	19
LUCENTO	36	13	[illegible]	5	34	[illegible]
VIGUZZOLESE	34	12	10	6	35	25
[illegible]	32	10	12	6	[illegible]	22
[illegible]	32	11	10	7	30	23
S. MAURO	30	11	[illegible]	9	28	25
NICHELINO	29	7	[illegible]	6	24	30
FELIZZANO	25	9	7	12	29	35
CAMBIANO	25	8	9	11	28	35
QUATTORDIO	25	9	7	12	24	32
BACIGALUPO	24	7	10	11	19	31
CANELLI	23	7	9	12	30	37
S. PAOLO	21	4	13	11	23	38
CENISIA	[illegible]	7	4	17	28	44
GRUGLIASCO	[illegible]	[illegible]	6	19	19	49

[illegible]

14ª [illegible] RITORNO 1 MAGGIO - ORE 16

BACIGALUPO	CANELLI	(a. 1-0)
CAMBIANO	ACQUI	(0-0)
CENISIA	S. MAURO	(0-1)
DERTHONA	LUCENTO	(3-1)
FELIZZANO	NICHELINO	(0-1)
S. PAOLO	GRUGLIASCO	(1-0)
SANDAMIANF.	QUATTORDIO	(1-0)
VIGUZZOLESE	SAREZZANO	(2-2)

Il Derthona aggiunge un tassello alla già pingue classifica pareggiando a Nichelino. L'Acqui lo imita a distanza, spartendo la posta con il Bacigalupo a cui manca un punto per salvarsi. Del mezzo scivolone degli alessandrini di Grippiolo approfitta il Lucento di Riconda che supera il Cambiano per 2-1 (Rosso al 15' su rigore e Iezzi al 23' per i locali; Greco all'80' per gli ospiti) e li raggiunge al secondo posto. Sul terreno del Canelli, il Cenisia perde 2-0 (gol di Salini al 35' e Gotta al 60') e abbandona le speranze di salvezza. Sconfitte a sorpresa per Sarezzano e Sandamianferrero, battute da due rotondi 3-0. I sarezzanesi hanno perso in casa con il Felizzano (reti di Pilotti, Bigotti e Usai), gli astigiani sul campo dell'orgoglioso Grugliasco (Napoli al 34', Ciro all'84' e Mangino all'86'). Equo pareggio del Quattordio (Rizzi al 30') con la Viguzzolese (Garavaglia al 10') che tranquillizza la formazione di Piero Stradella. Bella battaglia tra San Mauro e San Paolo, con sconfitta di misura degli atleti di Scordo e Barbera. Per i padroni di casa gol del successo all'86' di Ametis. Al termine del torneo mancano 180', nei quali Canelli e San Paolo decideranno la loro stagione.

[illegible] D

RISULTATI

BARGE	CARMAGNOL	3-1
CAVALLERM	SAVIGLIAN	2-2
[illegible]	BORGONESE	4-3
[illegible]	RIVOLI R.	1-1
PEDONA	NARZOLESE	2-1
PRO DRONERO	AIRASCHESE	0-0
[illegible]A	LUSERNA	0-1
STELLA AZZ.	BUSCA	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHERASCHESE	45	18	9	1	56	17
SAVIGLIAN.	44	18	8	2	55	[illegible]
[illegible]	35	13	9	6	33	24
[illegible]	34	10	14	4	28	21
BARGE	33	11	11	6	38	30
[illegible]	31	11	9	8	33	32
CAVALLERM.	27	7	13	8	36	40
BORGONESE	26	7	12	9	36	33
MONDOVI'	25	4	17	7	25	26
BUSCA	24	5	14	9	12	23
RIVOLI R.	23	4	15	9	31	35
AIRASCHESE	23	6	11	11	25	35
LUSERNA	22	6	10	12	20	[illegible]
ROSTA	21	6	9	13	24	30
PRO DRONERO	19	[illegible]	13	12	18	32
STELLA AZZ.	15	5	6	17	20	58

PROSSIMO [illegible]

14ª DI RITORNO 1 APRILE - ORE 16

AIRASCHESE	[illegible]	(a. 2-2)
BUSCA	CAVALLERM	(0-1)
CARMAGNOL	CHERASCHESE	(1-4)
LUSERNA	PRO DRONERO	(1-1)
NARZOLESE	STELLA AZZ	(1-0)
PEDONA	MONDOVI	(3-1)
RIVOLI R	ROSTA	(2-0)
SAVIGLIAN	BARGE	(2-2)

La Cheraschese fa un bal[illegible] in avanti di un punto. Nell'avvincente «rush» finale per un posto in Eccellenza i nerostellati si [illegible] imposti, seppur a fatica, sulla Borgonese grazie a Bonenti che al 90' si è fatto perdonare l'autorete che aveva siglato al 35'. Per gli ospiti sono andati in gol Sinopoli (25') e Pierluigi al 55'. Locali a segno con Leo all'11, Cocirio al 44' e Giordano al 75'.

Mentre pensava di avere già in tasca il derby con il Cavallermaggiore (reti di Martire al 44' e Baruzzo al 59'), la Saviglianese è stata raggiunta dai padroni di casa (che dal 65' hanno giocato senza Crivellari, espulso) al '92' con Pioli; in precedenza per il Cavallermaggiore aveva segnato Ferri su calcio di rigore. Una gara avvincente, ma piena di nervosismo.

Grazie ai centri di Morsellino al 5', Giordano al 26' e Beltramo al 46', il Barge ha battuto la Carmagnolese (Reale al 12'). Consoli al 34' ha firmato la vittoria del Luserna a Rosta, mentre Mondovì (65' Mellano) e Rivoli Rivolese (22' Spisso) si sono divise la posta.

Bosio al 61' e Giraudo all'81' hanno regalato il successo alla Pedona sulla Narzolese (63' Alutto; espulso Mazzafera).

Gli astigiani vincono la sfida con il Lecce Pen e agganciano i torinesi al comando della B1

Voluntas, il sogno a portata di mano

In B2, braccio di ferro tra Mondovì e Casalmaggiore

TORINO. La Voluntas si aggiudica l'attesissima sfida con il Lecce Pen, e aggancia al comando della B1 i torinesi, rispetto ai quali però Martino e compagni vantano un miglior quoziente set. Il match di Asti non ha tradito le attese, anche se le due formazioni hanno subito la pressione psicologica per l'importanza della posta.

«Abbiamo giocato una grande partita» è il commento soddisfatto del [illegible] astigiano Davide Soderini. «Loro hanno giocato fino all'ultimo, ma il pubblico ci ha dato un grande aiuto. Ora abbiamo la trasferta di Codigoro, in [illegible] ci giochiamo la promozione. Se vinciamo lì il campionato è finito».

Davanti ad un palazzetto gremito (oltre 450 spettatori) la Voluntas ha iniziato la gara col piede giusto, portandosi subito avanti di un set (15-8), poi i biancoverdi hanno reagito, grazie anche all'ingresso di Becchio, e si sono aggiudicati la seconda frazione 15-12. Nella terza, il Lecce Pen si portava sul 7-3, poi subiva la rimonta, ma riusciva a passare dal 10-12 a 15-12 grazie ad un calo in ricezione dei locali. Senza storia il quarto parziale, chiuso 15-6 dalla Voluntas, che poi piegava la resistenza ospite in un tie-break drammatico, terminato 20-18, coronando un inseguimento iniziato addirittura a metà novembre. Ora solo la partita di sabato col Codigoro, fatale ai torinesi due settimane fa, sembra frapporsi fra i biancorossi e i play-off per la A2, mentre un Lecce Pen comunque ammirevole potrebbe essersi giocato in un tie-break nove mesi di lavoro.

L'Aceto Ponti ha [illegible] pletato col Bassano un prestigioso tris. I sesiani infatti sono riusciti a superare in casa tutte e tre le formazioni [illegible] vertice di questa B1. Un ottimo Colombo (8+12) ha trascinato i padroni di casa ad una vittoria più agevole del previsto (3-0, 15-11, 16-12, 15-10), contro un avversario più nervoso, che ora ha perso anche le residue speranze di passaggio in serie A. Nulla da fare invece per l'Olympus, cui non è bastata una buona prova per fermare un Codigoro in grande forma. Torna [illegible] B2 l'Omb Alba, matematicamente retrocesso dopo la sconfitta a Crema.

In B2, Alessandria in festa per la promozione della Pantera Belvedere, giunta grazie alla scontata vittoria sul Lecco. Alle sue spalle continua il braccio di ferro fra il Mondovì ed il Casalmaggiore. I monregalesi si sono sbarazzati del temibile Credito Bergamasco (15-5, 15-9, 16-2) ed un successo nelle prossime trasferte di Segrate e Caronno assicurerebbe il ritorno in B1 dopo tre anni.

Nel settore femminile, è quasi A2 per il Pinerolo, a segno anche nella temuta trasferta [illegible] Rapallo, proprio mentre il Castellanza va pesantemente ko a Pistoia. Alle ragazze di Pastorino basterà superare sabato prossimo il già retrocesso Bieffe Cuneo, per avere la certezza del ritorno nella serie cadetta.

E' invece ufficiale la promozione del Pavic Romagnano in B2. Le sesiane sono passate anche sul campo del Mondo Alba, unica formazione che [illegible] poteva insidiare il salto di categoria a Cappa e compagne grazie a una doppia rimonta. Prima da 0-2 a 2-2, poi nel tie-break, quando le langarole erano partite 6-0, [illegible] il Pavic ha infilato [illegible] serie incredibile di punti che lo hanno portato prima sull'8-8, poi a vincere per 16-14.

LA SITUAZIONE

E la Pantera insiste

B1 maschile (23ª giornata): Crema-Omb Alba 3-2; Aceto Ponti-Romagnano-Bassano 3-0; Voluntas At-Lecce Pen Cus To 3-2; Padova-Spezia 3-0; Portomaggiore-Bergamo 2-3; Olympus Pinerolo-Codigoro 1-3; Mezzolombardo-Cessalto 3-0. **Classifica:** Voluntas, Lecce Pen 38; Bassano 34; Aceto Ponti 30; Padova 28; Portomaggiore 26; Codigoro, Olympus 24; Mezzolombardo, Bergamo 22; Crema 20; Omb 14; Spezia 2; Cessalto 0.

B2 maschile: Lecco-Pantera Belvedere Al 0-3; Casalmaggiore-Segrate 3-1; Biella-Frigoriferi Mi 1-3; Brianza-Piacenza 3-1; Arti e Mestieri-Savona 3-0; Caronno-Interlinea No 1-3; Mondovì-Credito Bg 3-0. **Classifica:** Pantera punti [illegible]; Mondovì 36; Casalmaggiore 32; Caronno, Segrate, Credito 28; Biella, Arti e Mestieri 26; Interlinea 24; Brianza, Frigoriferi 20; Lecco 10; Piacenza 4; Savona punti 0.

C1 maschile: Parabiago-Bernini Mi 3-2; Ivrea-Aosta 3-0; Pedus Pino-Novi 2-3; Rivanazzano-Vallesusa 3-1; Di Nova Mi-Santero At 0-3; Plastipol Ovada-S. Giuliano 3-1; Magenta-Milan 3-2. **Classifica:** Santero 44; Milan 34; Vallesusa 32; Rivanazzano 30; S. Giuliano, Plastipol 28; Parabiago, Pedus 24; Magenta 20; Bernini 18; Novi 14; Ivrea, Aosta 10; Di Nova 4.

B1 femminile (23° turno): S.Miniato-Cecina 2-3; Cantù-Figurella Fi 0-3; Rapallo-Pinerolo 1-3; Pistoia-Castellanza 3-0; Bieffe Cn-Lauretana M[illegible] Grafica Candelo 2-3; S.Croce-Dim Cafasso 3-0; Massa-Cassano 0-3. **Classifica:** Pinerolo 36; Castellanza 32; Pistoia, Lauretana, S.Croce 30; S.Miniato, Cantù, Rapallo 28; Figurella, Cecina 24; Cassano 14; Bieffe 10; Dim, Massa 4.

B2 femminile: Rescalda-Corio 3-2; Ita Ilva Racconigi-Atelier Sposa Savigliano 3-1; Carrarese-Pro Patria Mi 1-3; Mondo Alba-Pavic Romagnano 2-3; Varese-Ecologital Ge 3-1; Gess Mi-Ecoclear Sumirago 2-3; Isola Verde Mo-Lecco 0-3. **Classifica:** Pavic, Ecoclear 40; Mondo 32; Lecco, Ita 28; Gess 24; Varese 22; Ecologital, Atelier 20; Pro Patria 18; Corio 16; Carrarese, Isola Verde 14.

C1 femminile: Cinisello-Vigevano 1-3; Sanremo-Bisonova Carmagnola 3-0; Novate-Piossasco 3-1; Sanmartinese No-Maurina Im 2-3; Antares Pinerolo-Copar No 3-0; Saronno-Varazze 3-2. Ha riposato: El.Tel Chivasso. **Classifica:** Vigevano 40; Antares 36; Maurina 34; Cinisello 30; El.Tel 26; Sanmartinese 24; Novate, Sanremo 18; Varazze, Piossasco 14; Copar, Saronno 8; Bisconova 6.

[illegible] **Forneris**

PALLONE ELASTICO

In serie A, la Pro Spigno raggiunge Sciorella

Dogliotti castiga grandi strapazza anche Dotta

SPIGNO MONFERRATO. Rivincita del fattore campo nella seconda giornata del campionato di serie A di pallone elastico. Nei tre incontri di ieri hanno vinto le squadre di casa, mentre nella prima giornata si erano registrati ben 4 successi [illegible]. La sorpresa più clamorosa è stata la sconfitta del campione d'Italia Dotta, battuto a Spigno Monferrato da Dogliotti per 11-8 (6-4 al riposo). Dogliotti, dopo aver sconfitto Molinari, adesso ha avuto il meglio anche su Dotta, salendo ai vertici della classifica [illegible] Sciorella. Decisamente [illegible] buon inizio per il portacolori della Pro Spigno. Negli altri incontri, a Diano Castello, Sciorella ha superato il [illegible] Bellanti per 11-7 ed a Caraglio Tonello ha battuto il cebano Vacchetto per 11-3. In Liguria la partita è stata equilibrata nella prima parte (5-5) poi la squadra di casa ha preso il sopravvento. A Caraglio, invece, dopo i primi due giochi conquistati da un Vacchetto non ancora in buone condizioni fisiche, Tonello e Rosso I hanno preso il largo, imponendosi con facilità. Oggi, alle 15, si giocano gli ultimi due incontri della giornata: ad Alba, Rosso II riceve Papone ed a Taggia, Pirero ospita Molinari.

Risultati: Pro Spigno (Dogliotti)-Merlo Sidis Cortemilia (Dotta) 11-8; Cassa Rurale Caraglio (Tonello)-Astor Ceva (Vacchetto) 11-3; Conad Imperia (Sciorella)-Ipersidis Cuneo (Bellanti) 11-7. **Classifica:** Dogliotti e Sciorella 2, Dotta, Rosso II, Pir[illegible] e Tonello 1, Molinari, Bellanti, Vacchetto e Papone 0. Rosso II, Papone, Pirero e Molinari una partita in [illegible].

Prossimo turno: sabato, [illegible] 21: a Vignale, Molinari-Tonello; domenica, [illegible] 15,30: a Cortemilia, Dotta-Pirero, a Cuneo, Bellanti-Dogliotti, a Diano Castello, Sciorella-Papone; lunedì, ore 21: ad Alba, Rosso II-Vacchetto. [a. sc.]

BASKET

Serie B: successo platonico per la Sanfilipo, già retrocessa, mentre Il Giornalino Alba frana a Varese

Finale con beffa per le squadre piemontesi

Solo la Galvagno festeggia la salvezza passando a Legnano

TORINO. A una giornata dalla conclusione dei campionati di B2 e C (l'ultimo turno si giocherà [illegible] sabato [illegible] aprile e domenica primo maggio), quasi tutti i verdetti sono già stati emessi. Salvo [illegible] ripescaggio, peraltro probabile, in B2 due retrocessioni per le piemontesi: Il Giornalino Alba [illegible] compagnia alla Sanfilippo Collegno nel ritorno in serie C1. La penultima giornata è [illegible] piena di beffe per le piemontesi: i langaroli si sono [illegible] a Varese, rendendo vano il successo, dopo un tempo supplementare, della Sanfilippo a Cassano d'Adda, sul quale gli albesi facevano la corsa per salvarsi, vincendo lo scontro diretto dell'ultima giornata. Ma anche per i collegnesi, che rincorrevano il S.Donà al quart'ultimo posto, l'exploit esterno è stato platonico: i bellunesi infatti hanno piegato il Riva del Garda, salvando la loro posizione che potrebbe tornare utile in caso di ripescaggi.

In C, mentre l'Imola brindava alla promozione in B2, la Galvagno ha festeggiato la salvezza risalendo la china nella partita con il Legnano: da 12-[illegible] a 33-40 a metà partita, la squadra allenata da Cesco è passata a condurre con [illegible] bruciante avvio di ripresa.

A 40' dalla fine Derthona, Serravalle e Omegna sono ancora in bilico: due devono cadere in C2 insieme al Varesino già spacciato da tempo. Nell'ultimo turno confronto diretto Omegna-Derthona.

GALVAGNO-LEGNANO 81-68 - Galvagno: Obert 2, Cesco 23, Zanata 9, Tosetto 5, Simoni 5, Rullo 2, Mandelli 8, Colucci 22, Milano [illegible]. **Legnano:** Rotondi 4, Cavallori 23, Galli 15, Uboldi 5, Cozzi 4, Pisati 2, Salardi 15.

DERTHONA-RHO 70-62 - Derthona: Marciano 4, Ferrazzano 9, Mossi 9, De Rod 6, Creati 12, Barabino 17, Lonardo 13. **Rho:** Ferrò 8, Turri 4, Mangiacavalli 5, Chiapparini 12, Frasisti 17, Zanatta 6, Provenzi [illegible].

PLASTIC ART-VARESINO 100-82 - Plastic Art: Gai 22, Piacentino 4, Dho 27, Barale 2, Gili 7, Grussi 18, Lotezzano 14, Tosini 4, Calvo 2. **Varesino:** Laganà 13, Mio 5, Parola 34, Matteazzi 7, Gentile 6, Donzelli 7, Longhi 10.

JONNHY LAMBS-METROPOLIS 87-80 - Metropolis: Abrate 20, Longo 18, Bertelà 15, Ferrante 8, Rovere 7, Mantoro 3, Gilli 5, Sericano 2, Dolcino 2.

ALL STAR GAME. Finiti i campionati [illegible] la promozione [illegible] RBM Ivrea e Ipsa Collegno in A2 e della Conad Cossato in B, la stagione del basket femminile prosegue [illegible] l'All star game e la Coppa Piemonte.

L'All star game tra la selezione di serie B e quella della C si giocherà mercoledì prossimo a Collegno e sarà preceduto da una partita tra le selezioni piemontese e ligure under 14 (ore 18) e da una riunione della Lega femminile di B e C.

Le giocatrici convocate per l'All star game sono, per la serie B (allenatori Nello Spirito e Daniele Molinari) Aliverti, Piva e Salamano (RBM), Kadima, Manolino e Posadino (Ipsa), Alfonso, Barbero e Pasino (Ossola Rex Torino), Barberis, Gasparini e Griffini (Peratore Valenza); per la C Mastrandrea e Balocco (Conad), Fantino e Forneris (Cuneo), Colli e Massarelli (Playa Villadossola), Bosco e Dalla Pozza (Gandghi Torino), Accossato e Ranza (Energia), Barducco e Succi (Alessandria). [r. bot]

SERIE B2 E C MASCHILE

Il Derthona spera ancora

B2: Varese-Il Giornalino Alba 105-71; Cassano-Sanfilippo Collegno 83-84 dts; Oderzo-Brescia 79-[illegible] Bergamo-Pavia 100-64; Sesto S. Giovanni-Treviglio 74-85; Garlasco-Vigevano 57-59; Breccese Como-Solesino 81-98; S. Donà del Piave-Riva del Garda 88-86. **Classifica:** Brescia 50; Vigevano 46; Treviglio 44; Garlasco e Bergamo 42; Oderzo 36; Varese e Solesino 32; Riva e Sesto 26; Cassano 24; Il Giornalino 20; S. Donà 18; Sanfilippo 16; Como 10; Pavia 0. Brescia promossa in B1; Il Giornalino, S. Donà, Sanfilippo, Como e Pavia retrocedono in C1. **C maschile:** Recordget Borgomanero-Maya Omegna 102-80; S. Prospero-Cassano 77-61; Jonnhy Lambs Vigevano-Metropolis Serravalle Scrivia 87-80; Plastic Art Pinerolo-Varesino 100-82; Castellanza-Imola 72-99; Gavirate-Elah Genova 86-80; Galvagno Torino-Legnano 81-68; Derthona-Rho 70-62. **Classifica:** Imola 48; Elah 42; Recordget 40; Gavirate e Legnano 36; Plastic Art e Jonnhy Lambs 32; Castellanza 30; Cassano e Rho 26; Galvagno e S. Prospero 24; Derthona 22; Maya e Metropolis 20; Varesino 6. Imola promossa in B2; V[illegible] retrocessa in C2; [illegible] due retrocessioni tra Omegna, Serravalle e Derthona.

In serie D tutto rinviato di sette giorni

L'Abet Bra vince ed è quasi fatta

Tutto rimandato all'ultimo turno. L'Uclit contende ancora la promozione all'Abet che rischierà nel derby [illegible] la Fibrac Fossano. RBM, Montalto Dora e Ginnastica [illegible] di evitare il quint'ultimo posto che vale lo spareggio per andare in C2.

ACE-EUROPA 74-57 - Ace Ginnastica: Angelini 14, Chiadò 1, Marta 10, Bonamico 10, Micca 13, Tonetto 2, Robotti 10, Gribaudo 14. **Europa:** Ronco 3, Iacomuzio 3, Del Giudice 4, Possekel 9, Caviglia 2, Gianotti 19, Russo 8, Visconti 7, Santuz 2.

COVER-CAMPIDONICO 108-84 - Cover: Calderoni 9, Allocco 18, Riboldi 8, Francione 14, Frandino 15, Perlo 24, Brero 10, Nicola 10. **Campidonico:** Pomellari 10, Balzarotti 10, Munini 4, Mastria 8, Davin 4, Zucco 13, Vannucchi 24, Businelli 4, Mellone 5, Provera 2.

FIBRAC-SICAS 87-92 - Fibrac: Schellino 15, Viglietta 4, Cravero 10, Sandrone 10, Ajmar 23, Lingua 6, Barberis 20, Comino [illegible]. **Sicas:** Guidotti 33, V. Tumino 9, M. Tumino 7, Sterchele 4, Campi 7, Raccaro 3, Briccola 12, Bai 10, Nigro 7.

UCLIT-VERBANIA 98-83 - Uclit: Longo 15, Vetrò 32, Rej 16, Robutti 4, Ferranti 8, Cucchi 14, Destefanis 9. **Verbania:** Barantani 13, Tonsi 28, Zoppis 2, Lorenzini 2, Campoli 12, Sarain 11, Moritz 3, Orsi 10, Girardi 2. **Serie D, girone A (29a giornata):** Ace Ginnastica To-Europa To 74-57; RBM Ivrea-Brix No 87-90 dts; Uclit Biella-Verbania 98-83; Cover Saluzzo-Campidonico Vc 108-84; Texeme Bra-Abet Bra 76-97; Fibrac Fossano-Sicas Castelletto 87-92; Icap Cn-Asp Montalto Dora 124-115 d2st; Borgosesia-Traco Moncalieri 74-[illegible]. **Classifica:** Abet 46; Uclit 44; Sicas 40; Cover 38; Europa e Fibrac 36; Verbania 32; Icap [illegible]0; Campidonico, Brix e Traco 26; Asp, RBM e Ace Sgt 22; Texeme 10; Borgosesia 7.

Serie D, girone G: Cierre Al-Voghera 82-70; Oikos Al-Alassio 89-83; Lerici-Imperia 89-83 dts; Sarzana-Cus Torino 85-62; Chiavari-Riviera Sv 94-87; Grifone Pv-Unes Acqui 83-58; S.Salvatore-Cffs Cogoleto 87-76; Junior-casale-Valtorese 116-93.

Classifica: Grifone 52; Oikos 48; Valtorese 39; Casale 38; Alassio 36; S.Salvatore, Sarzana e Chiavari 32; Cus Torino 28; Unes 24; Lerici e Voghera 22; Riviera 18; Cffs, Imperia e Cierre 14.

SPORT FLASH

PALLANUOTO
I [illegible] serie A2

Serie A2: (7.ma giornata): Cagliari-Camogli 20-14, Modena-Bergamo 17-12, Nervi-Bogliasco 11-11, Torino 81-Fanfulla 14-10, Chiavari-Sturla 11-7. Classifica: Modena, punti 12; Torino [illegible] e Nervi, 10; Bergamo, 8; Bogliasco e Sturla, 7; Cagliari, [illegible].

SOLLEVAMENTO PESI
Torneo Città di Burisco

A Buriasco, trofeo regionale Città di Buriasco di pesistica: in campo maschile successo di Luca Todisco (Pinerolo) e in campo femminile di Micol Dal Novo (Ramella Biella).

CALCIO GIOVANISSIMI
Oggi il Trofeo Resistenza

A Rivoli il torneo internazionale di calcio giovanile (categoria Giovanissimi, trofeo cinquantenario della Resistenza) è giunto alla conclusione. Sul campo di via Rosta stamane [illegible] finali. Per il primo posto (ore 11,30) Mollet del Vallès (Spagna)-Rivoli Rivolese; per il terzo posto (ore 10.30) Montelimar (Francia)-Cascine Vica.

RUGBY
Biella sconfitto a sorpresa

A tre giornate dal termine il Biella - battuto 18-16 dal Cogoleto - butta al vento un'occasione d'oro per superare in classifica l'Elah e sperare ancora nel secondo posto e nella promozione. Altra sorpresa, la vittoria (17-10) della cenerentola Valledora sul Savona. Risultati, 11.ma di ritorno: Cus Torino-Aosta 0-13; Delta Imperia-Dlf 13-50; Biella-Cogoleto 16-18; Valledora-Savona 17-10. Classifica: Dlf 37 punti; Elah 30; Biella 29; Novi 27; San Mauro 23; Cogoleto 22; Cus Torino e Aosta 20; Savona 10; Acqui 8; Delta 7.

CALCIO, P[illegible]

Tredicesima di ritorno, tensione e incidenti su molti terreni di gioco, ancora incertezza per la scalata in Promozione

Madonna di Campagna, l'arbitro va ko per un pugno

Colpito dal capitano della Commerciale, gara sospesa pure a Grugliasco per una rissa

GIRONE A (13ª di ritorno): Gargallo-Cristinese 0-1; Varzese-Cureggio 3-3; Cusiana-Pogno 0-2; Ornavassese-Feriolo 0-1; Romagnano-Gozzano 2-3; Bavenese-Montecrestese 1-1; Pievese-Nova Esperia 0-1. **Classifica:** Feriolo 37; Cristinese 36; Gozzano 34; Romagnano [illegible]2; Varzese 30; Pogno 27; Cusiana, Cureggio 25; Gargallo, Bavenese 23; Montecrestese 22; Nova Esperia 21; Ornavassese 16; Pievese 13.

GIRONE B: Mandello-Borgolavezzaro 0-2; Ju Cameri-Borgo Vercelli 0-0; Villata-Caresanese 1-2; Galliate-Gaglianico 1-0; Ghemmese-J. Casale 5-1; Pombiese-La Cervo 0-1; Spolina-Moncalvese 2-0; Farese-Pernatese [illegible] 3-0. **Classifica:** La Cervo 41; Caresanese 38; Ghemmese 37; Spolina 35; Borgolavezzaro 34; Moncalvese, Galliate 33; Borgo Vercelli 32; Pombiese 27; Mandello, Gaglianico 24; Villata 23; Farese 22; Ju Cameri [illegible]0; Pernatese 18; J. Casale 7.

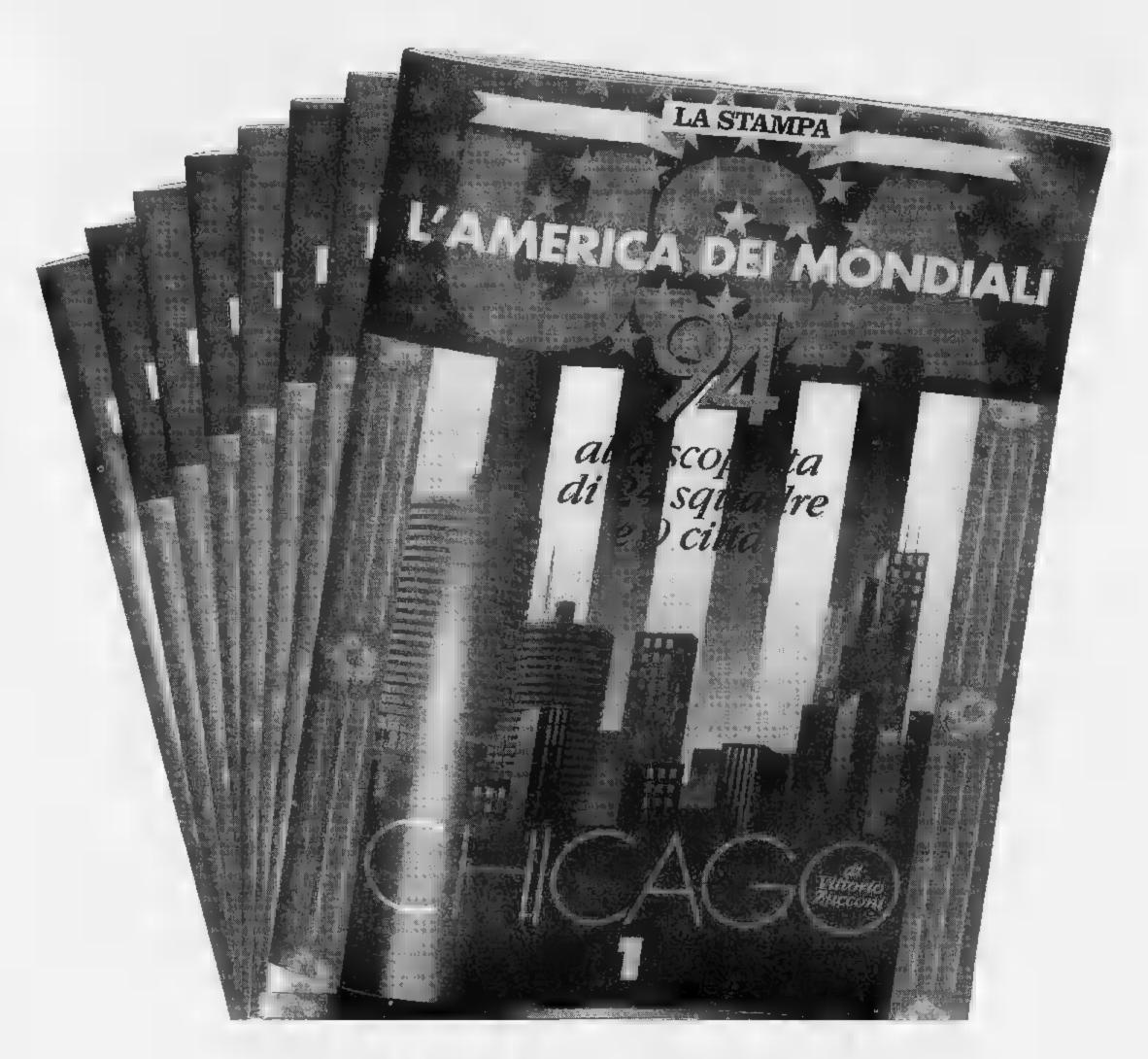
GIRONE C: Ivrea Bellavista-Aymavilles Gressan 1-3; [illegible] Giorgio-Cavaglià 6-1; SCS-Charvensod Sant'Orso 3-0; Villaggio Lamarmora-Occhieppese 2-1; Quincinetto-Olimpique Châteaux 3-1; Libertas Biella-Pont Donnaz 0-2; Atletico-Viverone 1-2. **Classifica:** SCS 39; San Giorgio 38; Quincinetto 36; Atletico 32; Olimpique Châteaux 30; Villaggio Lamarmora 29; Vive[illegible] 26; Aymavilles Gressan 22; Ivrea Bellavista 21; Charvensod Sant'Orso e Pont Donnaz 20; Cavaglià 14; Occhieppese 13; Libertas Biella 12.

GIRONE D: Verolengo-Borgotorre 1-0, Villareggese-Castellamonte 1-1, Forno-Cigliano 6-0, Sporting Auto-Ciriè 1-1, Fiano-Leinì 0-0, Livorno-Rivara 1-1, Saluggia-Valli di Lanzo 0-1, riposa Caselle. **Classifica.** Caselle 41; Rivara 36; Castellamonte 35; Borgotorre, Livorno 31; Villareggese 30; Valli di Lanzo, Forno 28; Verolengo 25; Saluggia, Fiano 21; Sporting Auto 20; Ciriè, Leinì 17; Cigliano 15.

GIRONE E: Mirafiori-Excelsius Olympia 3-2, Barracuda-Aviglianese 2-1, Susa-Cit Turin 1-1, Madonna di Campagna-La Commerciale sosp. al 65', Victoria Ivest-Meroni 1-2, Lascaris-Pianezza 1-1, Cascine Vica-Savonera Maroso 1-3, Riposava Pertusa Millefonti. **Classifica:** Pertusa 39; Lascaris 38; Pianezza 35; Mirafiori 34; Aviglianese 30; Savonera Maroso 29; Cit Turin 27; Susa 25; Barracuda 24; Madonna di Campagna, Victoria Ivest e Meroni 21; Excelsius Olympia e La Commerciale 18; Cascine Vica 10. Madonna di Campagna-La Commerciale è stata sospesa al 65' con il Madonna in vantaggio per 2-0. Motivo: il capitano degli ospiti, Fabrizio Sigari, ha messo ko con un pugno al volto l'arbitro.

GIRONE F: Cumiana-Borgo S.Pietro 1-1; Trofarello-Don Bosco Nichelino sospesa al 75' sull'1-1 per impraticabilità di campo (pioggia); Perosa-None 0-1; Ranger's Matteotti-Real Moncalieri 1-2; B.V.Autopitagora Fil.-Riv.Valsangone 1-3; S.Remo '72 Rgc-S.Maria St. sospesa per rissa al 65' sullo 0-0; La Loggia-Villar Perosa 1-1. **Classifica:** Don Bosco Nichelino 36; Trofarello 35; None 29; La Loggia 28; S.Maria [illegible]. 27; Cumiana 26; Riv.Valsangone 25; Borgo S.Pietro 24; S.Remo '72 Rgc, B.V.Autopitagora Fil. [illegible]; Perosa, Ranger's Matteotti 20; Real Moncalieri 19; Villar Perosa 12. Trofarello due partite in meno, Real Moncalieri, Don Bosco Nichelino, S.Remo '72 Rgc e S.Maria una. Cazzotti e pugni a Grugliasco, dove la sfida fra S. Remo e S. Maria è stata sospesa a metà ripresa per una rissa fra i giocatori, dopo l'espulsione del giocatore locale Carobene.

GIRONE G: Beinette-Ama Brenta Ceva 0-0; Centallo-Cornoliano [illegible] 1-1; Bridel Villamairana-Racconigi 1-4; Olmo '84-Robilante 1-3; Montatese-Santostefanese 2-1; Villafranca-Sommariva Perno 1-2; Vigone-Sommarivese 0-3. **Classifica:** Sommariva Perno 36; Sommarivese 35; Centallo 34; Beinette, Racconigi 26; Montatese 24; Villafranca, Bridel Villamairana, Ama Brenta Ceva, Cornoliano 22; Olmo '84, Robilante 21; Vigone 20; Santostefanese 5.

GIRONE H: Carrosio-Castelnovese 2-0; S. Giuliano Nuovo-Comollo Novi 1-1; Cassano-Costigliole 2-1; San Carlo-Occimiano 2-1; Arquatese-Rocchetta Tanaro 3-1; Castellazzo-Vignolese 2-0; [illegible] riposato la Junior Asti. **Classifica:** Castellazzo 34; S. Giuliano Nuovo 31; S. Carlo 30; Carrosio 28; Rocchetta Tanaro, Costigliole, Cassano 27; Comollo 26; Castelnuovo 23; Occimiano, Arquatese 22; Vignolese 13; Junior Asti 2. Castellazzo promosso; retrocedono Junior Asti e Vignolese (Nicese ritirata).

L'America prima del calcio d'inizio.

Il conto alla rovescia è già iniziato. A giugno, infatti, comincerà il mondiale di calcio USA '94. Per questo evento straordinario, "La Stampa" scende in campo con una straordinaria iniziativa. A partire da martedì 3 maggio e per 8 settimane consecutive vi regalerà 8 grandi supplementi per guidarvi alla scoperta delle 9 città che ospiteranno gli incontri mondiali. In ogni fascicolo la penna curiosa e attenta di Vittorio Zucconi vi condurrà in un viaggio affascinante attraverso una città. Ogni settimana i racconti del celebre giornalista vi trasporteranno nell'atmosfera delle più grandi e famose metropoli del mondo. Non mancheranno inoltre informazioni, indirizzi e tutto quanto è utile sapere per chi in America ci andrà di persona. Ma dato che siete sportivi, oltre che turisti, in ogni fascicolo troverete un'ampia sezione curata dalla redazione sportiva de "La Stampa", dedicata alle squadre che giocheranno in quella città, la loro storia, i loro campioni, le loro avventure mondiali. E non è tutto: su "USA '94, l'America dei mondiali" troverete ogni settimana la pagina per partecipare alla grande iniziativa Panini e IBM. Non perdetevi "La Stampa": tra una partita e l'altra scoprirete l'America.

La Stampa regala l'America dei mondiali
9 città raccontate da Vittorio Zucconi
in 8 grandi supplementi settimanali

Il 1° supplemento "Chicago" martedì 3 maggio con LA STAMPA

Roma: dopo i due già sospettati, altri tre ex amori della donna saranno sottoposti all'esame del Dna

Il cadavere è [illegible] trovato nell'armadio dell'alloggio nel quartiere Montesacro dove viveva la donna

Antonella Di Veroli aveva 47 anni. E' [illegible] uccisa nella notte tra il 10 e l'11 aprile

LE TRACCE DEL GIALLO

1 LA DOMESTICA FILIPPINA. E' scomparsa. Sarebbe dovuto andare a casa della Di Veroli il giorno dopo il delitto. Forse ha paura perché non è in regola col permesso di soggiorno. Ma potrebbe fornire utili indicazioni.

2 I [illegible] Gli inquirenti sembrano molto interessati ai depositi della vittima (tra titoli e [illegible], si parla di 200-300 milioni).

3 SIGARETTE E [illegible] Dieci mozziconi in salotto, 4 bicchieri, 4 piatti, [illegible] coltelli e 5 forchette, tutti da lavare, in cucina. Nel cestino dei rifiuti, gli avanzi [illegible] paio di pasti. In quanti hanno mangiato e fumato, quel giorno, a casa della Di Veroli?

4 LA PISTOLA. Calibro 6,35, è quella con cui la commercialista è stata assassinata. Era della vittima ed è scomparsa dopo il delitto.

5 I GIOIELLI. Insieme alla pistola, dall'appartamento sono scomparsi un paio di anelli, [illegible] e 50 mila lire. Tentativo maldestro di simulare un furto?

6 I NIGHT. La Di Veroli frequentava, [illegible] una certa assiduità, i night intorno a via Veneto. Da quegli [illegible] possono forse venire preziose indicazioni.

7 LA BUSTA DI PLASTICA. Prima di nascondere il cadavere nell'armadio, l'assassino ha infilato una busta di plastica intorno alla testa della donna. Questo significa [illegible] aveva intenzione di tornare per portare via il corpo.

8 [illegible] L'assassino ha portato con sé le chiavi di casa della Di Veroli. [illegible] gli inquirenti non escludono che potesse già essere in possesso di un altro mazzo.

«Il killer ha chiuso il cadavere nell'armadio ma voleva portarlo via»

Cinque uomini per un delitto

Commercialista uccisa, svolta nell'inchiesta

ROMA. Nel salotto c'era un portacenere con una decina di mozziconi di sigarette; in cucina, dentro al [illegible]vandino, 4 bicchieri, 4 piatti, 4 coltelli, e 5 forchette da lavare, e nel cestino dei rifiuti i resti di un paio di pasti; in camera da letto i [illegible] e un armadio, che fu trovato chiuso e con degli strati di colla che sigillavano le fessure. E' da lì, dall'armadio, che quando l'hanno aperto è venuto fuori il cadavere di Antonella [illegible] Veroli, [illegible] commercialista quarantasettenne uccisa nel [illegible] appartamento e ritrovata solo due giorni dopo l'omicidio.

Quando fu scoperto il cadavere era il pomeriggio martedì 12 aprile, ma [illegible] donna è stata uccisa nella notte tra domenica 10 e lunedì 11. Sono passate due settimane, e «il delitto [illegible] Montesacro», oppure [illegible] mistero del cadavere nell'armadio» [illegible] è ancora arrivato alla parola «fine». Su questa storia, ma soprattutto sugli investigatori, aleggiano i fantasmi di via Poma e dell'Olgiata. [illegible] qui, a Montesacro, c'è qualcosa di più e di diverso. Anzitutto è come se questo caso fosse la sintesi degli altri due: a via Poma, quello di Simonetta Cesaroni, spogliata e uccisa [illegible] coltellate, fu un delitto a sfondo sessuale; all'Olgiata, per trovare chi ha strangolato la contessa Alberica Filo della Torre, gli inquirenti hanno imboccato la strada dei conti bancari. Dietro la morte di Antonella Di Veroli è molto probabile che ci siano le due cose insieme, sesso e soldi.

L'altra differenza è nella scoperta della personalità della vittima. Sia a via Poma che all'Olgiata le donne uccise non nascondevano granché. Per Antonella Di Veroli, invece, non è così: in due settimane di indagini i carabinieri hanno scoperto una specie di doppia vita. Quella signora [illegible] capelli biondi e gli occhi un po' strabici conduceva [illegible] un'esistenza apparentemente tranquilla, ma aveva anche quelli che gli inquirenti definiscono «affetti disordinati», ed era animata da una gran voglia di salire i gradini della scala sociale, guadagnare più soldi e conquistare una posizione migliore. E spesso mescolava i due desideri, o le due ansie: si univa agli uomini sia per [illegible] definitivamente (ma quelli [illegible] volevano saperci), [illegible] per averne dei vantaggi economici e sociali. Un intreccio di passioni e interessi in cui si nasconde il movente di un omicidio.

Ma le scoperte degli investigatori non si limitano a queste vicende per [illegible] dire «intime». Hanno anche stabilito che gli ex-fidanzati di Antonella erano più di due: e sospettati del delitto, a questo punto, non sono solo il ragionier Umberto Nardinocchi, 63 anni, e il fotografo Vittorio Biffani, 51 anni, i due uomini già sottoposti alla prova del moderno «guanto di paraffina», ma almeno altre tre persone. Di questi uomini gli inquirenti non rivelano i nomi, si tratta di titolari o dirigenti di società finanziarie o di leasing, che adesso saranno sottoposti agli esami del Dna.

L'altra novità è che la pistola calibro 6,35 con cui la signora è stata assassinata probabilmente apparteneva proprio a lei. L'assassino, che sapeva dov'era, l'ha usata per farla finita con Antonella e se l'è portata via, insieme ad una cinquantina di mila lire, una paio di anelli, una catenina e le chiavi di casa del piano rialzato di via Oliva numero 8, l'appartamento del delitto. Antonella Di Veroli da sette anni abitava all'interno 28, ma stava per definire l'acquisto di un altro appartamento, più grande, al primo piano. Avrebbe investito lì quei due o trecento milioni che, fra titoli e contanti, teneva in banca.

La giornata Antonella la trascorreva in via Isole Pelagie, nell'ufficio poco distante da casa frequentato anche dal ragionier Nardinocchi, e rientrava la sera intorno alle 19. Poi cominciava la sua «seconda vita», fatta [illegible] uscite serali nei night intorno a via Veneto, insieme a quegli uomini rispettabili e rispettati [illegible] cercava amore e sicurezza. Compagnie che proseguivano nei week-end: puntate di due giorni in Toscana, in Versilia, in Molise. Tutto questo Antonella lo confidava alle amiche e alle cartomanti cui si rivolgeva [illegible] sempre maggiore frequenza per sapere [illegible] suo destino

> Sono dirigenti di società finanziarie o di leasing
> Gli investigatori indagano anche sui conti bancari della vittima

professionale e sentimentale.

Gli «affetti disordinati» della commercialista erano la principale causa del suo allontanamento dal resto della famiglia: [illegible] madre, due fratelli e una sorella. I rapporti, in [illegible] Di Veroli, non erano mai stati buoni, tanto che quando Antonella andò a stare da sola i vicini dissero che era stato il padre a cacciarla. Un altro [illegible] nel mosaico di una vita sempre agitata dal punto di vista dei rapporti umani e affettivi. Sentite che [illegible] di lei un'altra Antonella, amica intima della Di Veroli, per un periodo amante della donna: «Per un po' andavamo d'accordo, [illegible] poi si litigava. Per delle puttanate, niente di importante. Ma lei era una leader, voleva comandare, era insofferente. Mi rimproverava se non andavo da lei per i fine settimana». E il costruttore Alessio Berardi, [illegible] ex-fidanzato che, a suo dire, le faceva anche da padre: «Litigavamo sempre, a volte piantava delle scenate per nulla. L'ho cacciata perché non ne potevo più, e anche per aiutarla ad [illegible] indipendente». Ricordi impietosi, forse [illegible] po' spietati e chissà quanto autentici, che si sommano alle testimonianze dei vicini i quali ricordano le serate in cui dal piccolo appartamento del piano rialzato arrivavano le urla delle liti.

I carabinieri stanno cercando pure la cameriera filippina di Antonella, una ragazza che andava in via Oliva [illegible] volta alla settimana e che potrebbe fornire qualche particolare utile; [illegible] è scomparsa, forse perché non ha il permesso di soggiorno e teme di essere rimpatriata.

Altre testimonianze arrivano dalle cartomanti, che hanno raccolto e riversato agli inquirenti le confidenze di Antonella. Maria, una delle signore a cui si rivolgeva la commercialista, ha raccontato che una volta [illegible] fidanzato avrebbe perfino tentato di ucciderla: «Era pazza d'amore per lui. Quello le prometteva sempre di lasciare la moglie e i figli per andare a vivere con lei, ma poi rimandava di mese [illegible] mese. Una notte l'ha quasi ammazzata». La cartomante dice che quell'uomo è il fotografo, Biffani, ma lui nega: «E' tutto falso. Antonella sapeva che non volevo mettere in discussione il mio matrimonio».

Biffani aveva con la Di Veroli un debito di [illegible] milioni, i carabinieri sono arrivati a lui perché in [illegible] della vittima hanno trovato un pezzo di carta firmato che fissava quel debito e quella cifra. Il fotografo, per la notte dell'omicidio, ha l'alibi della moglie e del figlio: ha dormito a casa. La stessa cosa ha raccontato l'altro indagato, il ragionier Nardinocchi, che Antonella portava con sé alle riunioni di condominio e che al garagista aveva presentato come un suo parente. Anche gli altri uomini sospettati hanno i loro alibi, ma negli investigatori restano molti dubbi e [illegible] certezza: l'assassino è [illegible] persona legata da forte intimità con la vittima. Non si spiegherebbe altrimenti il fatto che la donna l'abbia fatto entrare di notte (o [illegible] più che avesse le chiavi [illegible] casa), e che sia stata trovata in pigiama.

Domenica [illegible] aprile Antonella è uscita presto di casa, ed è andata fuori Roma [illegible] un amico. All'ora [illegible] pranzo è tornata in via Oliva, da [illegible]la, e il pomeriggio è uscita un'altra volta per incontrare altri tre uomini, tutti insieme. La sera è rientrata, di nuovo sola. Poi ha ricevuto l'assassino, forse una delle persone già viste in giornata.

Che cosa è accaduto da quel momento è ancora un mistero. E' possibile che l'assassino e la vittima abbiano fatto l'amore. [illegible] punto della notte l'uomo ha sparato due colpi di pistola alla fronte di Antonella attraverso un cuscino, per attutire il rumore degli spari. Poi ha nascosto il cadavere nell'armadio, e ha ricoperto il letto, in modo che se qualcuno entrava nell'appartamento, a prima vista, non si sarebbe accorto di nulla. Cosa che effettivamente è accaduta, lunedì, quando la sorella e la vicina di casa, la signora Ninive Colombo, [illegible] entrate in cerca di Antonella.

Ma forse l'assassino ha lasciato a metà l'opera. Il piano era quasi certamente quello di tornare sul luogo del delitto, nascondere il cadavere in un sacco o in una [illegible] (la testa della donna era già ricoperta da una busta di plastica) e portarlo via, magari passando dalla porticina laterale del palazzo, che dà sulla rampa [illegible] garage. Antonella aveva la chiave anche di quell'accesso, e l'uomo che l'ha uccisa se l'è presa.

Giovanni Bianconi

CHE FANNO

Le inchieste di Maigret alla televisione cinese

IL commissario **Maigret** arriva in Cina, insieme tanti altri prodotti occidentali: France Télévision Distribution ha venduto alla televisione pubblica di Shangai sta vendendo a quella Canton pacchetto cinquanta di programmi televisivi, tra i quali una serie delle chieste poliziesche condotte dal classico personaggio di Georges Simenon interpretato da Jean Richard.

Sharon Stone, che ha interrotto la relazione con il produttore Bill McDonald qualche mese fa, quando lui è risultato coinvolto in gravi pasticci finanziari, s'è messa con Bob Wagner, 27 ni, aiuto regista conosciuto sul set «Trappola d'amore», molto bello. Ha detto: «Nel nuovo rapporto che vivo con Bob mi lascio andare con delizia al mio ruolo di don. Siamo stati amici prima d'essere amanti: forse il segreto è questo, col tempo si vedrà».

Catherina Deneuve

Harold Pinter, drammaturgo inglese, sarà regista del proprio «Landscape» (Paesaggio) al Pinter Festival che ne presenta sei opere al Gate Theatre di Dublino in maggio.

Ron Moss, l'attore interprete Ridge Forrester in «Beautiful», sua moglie Sheri Shattuck, pure lei attrice nel serial, hanno permesso fotografi di ritrarre in casa in giardino a Los Angeles la loro prima figlia, nata il febbraio e battezzata Greason Garbo. Genitori e bambina hanno posato tutti vestiti di bianco; la giovane mamma ha detto che il marito ha assistito alla nascita sala parto e che «s'è comportato molto bene».

Rutger Hauer

Costa Gavras che non lavorava da cinque anni, dal 1989 «Music - Prova d'accusa», dirigerà film ambientato ad Haiti sulla storia del deposto presidente **Jean-Bertrand Aristide**, tratto dal di Brian Moore «No Other Life» (Nessun'altra vita). titolo del film è però «No Other Way» (Nessun altro modo) e il nome del protagonista-star verrà annunciato all'imminente festival di Cannes.

Bruce Willis il protagonista del film **Alan Rudolph** prodotto da Robert Altman, «Breakfast of Champions» (La colazione dei pioni), tratto dal romanzo scritto da Kurt Vonnegut nel 1974.

Catherine Deneuve, l'attivismo del cinquantenni, si dedica pure alla canzone: con «Paris, Paris», uno dei pezzi del nuovo album di Malcom McLaren, l'ex manager dei Sex Pistols. Anni l'attrice aveva già registrato, in duetto con Serge Gainsbourg, la canzone «Dieu est un fumeur de havanes» (Dio è un fumatore di sigari Avana).

Rutger Hauer e **Miranda Richardson**, diretti dall'inglese Christopher Menaul, girano «Fatherland» (Patria), tratto dal best-seller di Harris che immagina come e cosa sarebbe nel l'Europa se Germania di Hitler avesse vinto la seconda guerra mondiale e la «guerra fredda» fosse stata combattuta contro gli Stati Uniti. Il film ambientato Berlino è in lavorazione a Praga, divenuta una città-set sempre più frequentata dal cinema internazionale da quando Milos Forman vi girò «Amadeus» nel 1984.

Gérard Depardieu recita la parte d'uno psichiatra che usa una macchina per penetrare nel cervello di uno psicopatico e convincerlo fare con lui uno scambio di corpi e di menti in «La machine» (La macchina) di François Dupeyron, tratto da un romanzo di René Belletto.

Whitney Houston e **Denzel Washington** la coppia protagonista d'un rifacimento con interpreti neri della commedia melenso-religiosa «La moglie del vescovo», diretta nel 1947 da Henry Koster con Loretta Young e Cary Grant.

David Hare, l'eccellente mediografo inglese, scrivendo la sceneggiatura d'una cine-biografia di **Oscar Wilde** che diretta da **Mike Nichols**, centrata soprattutto sul processo cui lo scrittore inglese fu protagonista. Il tema era già stato affrontato in un film del 1960, «Il garofano verde» (The Trials of Oscar Wilde) diretto da Ken Hughes, nel quale Peter Finch interpretava la parte di Wilde.

Gene Hackman ha fronteggiato un brutto atterraggio di fortuna, conclusosi senza danni per lui, mentre pilotava il piccolo personale che tiene in hangar nel suo ranch californiano di Santa Fe. Volare è «un modo meraviglioso di rilassarsi» e un'autentica passione l'attore, che imparò a pilotare nel 1965 alle Hawaii.

Incontro a Messina con il musicista

Battiato, la nuova opera dedicata a Federico II

E' scritta con il filosofo Sgalambro «Ci ha insegnato la tolleranza», dice

Franco Battiato scriverà con il filosofo Manlio Sgalambro anche un'altra opera, prevista per il prossimo anno, dedicata alla distruzione di Troia

MESSINA. Un filosofo e un musicista si sono uniti. Manlio Sgalambro e Franco Battiato stanno lavorando un'opera lirica dedicata all'imperatore Federico II. La prima esecuzione è prevista per il 19 settembre, a Palermo, nella cattedrale normanna, in occasione del nono centenario della nascita del sovrano.

«Il cavaliere dell'intelletto» ha incantato entrambi. Che strana combinazione. Il filosofo pensoso e nichilista, gli occhi sottili, ha anche scritto un libro: «Contro la musica» (De Martinis & C. Editori, Catania). Lo ha presentato a Messina, al Primo salone dell'editoria siciliana e lo accompagnava proprio Franco Battiato, vestito di scuro, con la barba mistica.

Entrambi sono stati catturati dalla figura del monarca.

Professore Sgalambro, Federico II è stato incoronato re di Gerusalemme senza combattere. Come risolverebbe lei, oggi, il problema di Gerusalemme, se fosse Federico II?

«Se fossi in grado, se avessi il potere di Federico II raderei al suolo Gerusalemme, Palestina, Israele. Però, siccome scrive George Sand in un suo raccontino, "l'impotenza è una barriera posta da Dio alla nostra follia", non lo posso fare».

E se Franco Battiato fosse Federico II?

«The answer is blowing in the wind».

Come spiega, Battiato, che a Palermo, in cattedrale, sulla tomba di Federico II c'è sempre una rosa rossa fresca?

«E' una cosa bella e misteriosa. Dicono che ci siano anche altri fiori. E' una maniera di tramandare il ricordo nei secoli».

Con quale personaggio del passato le piacerebbe passare un pomeriggio a discutere?

«C'era qualcuno che diceva che il popolo siciliano è il più intelligente del mondo. Lo aveva anche sottolineato Vitaliano Brancati a proposito di certi contadini cui si potrebbe parlare anche di relatività. Siamo una sintesi selvaggia di tante culture. Esiste, però, anche Sicilia insopportabile».

Lei, musicista che si è avvicinato al misticismo, ha mai incontrato diavoli veri, nella sua vita?

«Ne vedo in carne e ossa in televisione, tutti i giorni, veramente. Non lo sanno o forse lo sanno, non ha importanza. Ma ci sono, potenti, anche».

Ce li descrive?

«Il diavolo è una persona che ha una sete di sangue che è naturale. E' una sete di sangue fredda, calcolata. La consapevolezza del male una brutta cosa».

E' ottimista nei confronti della «Povera patria»?

«Sì, non lo ripeto. E' comunque bello poter sapere il vero, conoscere la verità; è molto più interessante che non conoscerla, anche se fa male, anche se porta sgomento e terrore. Si sta andando al di là di qualunque fantasia. Forse c'è speranza perché ne abbiamo viste tutti i colori. Potrei anche essere ottimista. Aspettiamo».

Quale qualità dovrebbe avere oggi uno statista per essere definito, come Federico II, «stupor di»?

«Dovrebbe avere desiderio di metafisica che aveva Federico II. Ma non ce l'ha nessuno».

Quale altro insegnamento ci ha lasciato quel sovrano?

«Quello di unire e di tollerare ebrei e musulmani».

Musicista e filosofo, oltre che a terminare l'opera per Federico II, si accingono a scriverne un'altra, per il prossimo anno. Sarà dedicata alla distruzione di Troia. Nonostante la scrittura di due libretti d'opera il filosofo si ostina «Contro la musica». Cita Wagner, Debussy e Sesto Empirico. Così inizia il suo libro: «Un fantasma si aggira fra di. Il fantasma della musica. Una opprimente matassa, un indistinto cui si trova di tutto (...)».

E noi stiamo ad aspettare il risultato di questa strana e promettente collaborazione a settembre, nella cattedrale di Palermo, vicino alla tomba dell'imperatore.

Gio Giordano

Stasera al Forum l'ex batterista dei Genesis

In dodicimila ad Assago per ascoltare Phil Collins

MILANO. E' arrivato il grande giorno. Dal 9 dicembre scorso i botteghini delle prevendite presi d'assalto per l'unica data italiana di Phil Collins al Forum di Assago. Il prezzo dei tagliandi, 30, e 70 mila lire, non è stato un freno per i dodicimila fans che questa sera applaudiranno famoso batterista. Negli ultimi dieci anni gli hits di Phil Collins hanno farcito le classifiche di tutto mondo arrivando puntualmente al «nu 1» in più di cinquanta Paesi.

L'ultimo album, «Both sides», doveva essere il più controverso, forse anche più a rischio in termini di vendite poiché Collins aveva deciso di scriverlo, cantarlo e suonarlo tutto da solo. Invece non è stato così: oltre 3 milioni di copie vendute nei primi due mesi d'uscita e consueta scalata delle charts.

Quello che agli esordi dei Genesis era solo il batterista dietro un Peter Gabriel eccezionale e per alcuni quasi divino, non ha fatto fatica a riuscire ad imporsi. Non appena Gabriel si è messo in proprio, il piccolo e peloso Collins ne ha studiato le inflessioni vocali, i piccoli trucchi da palcoscenico e lo ha sostituito alla grande. Stuzzicato dai produttori di Hollywood, Collins ha provato anche la carta cinema con «Buster» e più recentemente con «Frauds» diretto Stephen Elliott. Il risultato cinematografico non è mai stato a livello di quello discografico. Il che gli ha impedito di dichiarare: «Faccio film solo per divertimento».

Questa sera, dalle 20,30, Collins ripercorrerà in un concerto lunghissimo (durerà quasi ore) tappe principali carriera sul filo del successo. Tra i brani che ascolteremo, «In the air tonight», «Sussudio» e «Everyday». [l. d.]

NUMERO VERDE
1678 - 02005

Ieri sul Cervino il maltempo non ha fermato l'affluenza, oggi si replica

L'ultimo assalto alle piste

Val d'Aosta e Limone: record di sciatori

AOSTA. Oggi chiusura ufficiale della stagione invernale. In Valle d'Aosta da domani resteranno aperti soltanto gli impianti sciistici di Cervinia. In tutte le altre stazioni valdostane gli skilift si fermeranno. Toccherà, quindi, ai bilanci di un'annata non da record, ma, nel complesso, soddisfacente per gli operatori turistici.

Anche l'affluenza di sciatori degli ultimi giorni ha rispecchiato il buon andamento invernale. Venerdì i transiti autostradali sono stati oltre 31 mila e 400, 18 mila dei quali in uscita. Più di 38 mila, invece, i veicoli passati sabato sull'autostrada. Molti, quindi, i turisti che hanno scelto la «Vallée» per l'ultimo «sponte» sugli sci.

Ieri, però, il tempo non è stato molto clemente con gli ultimi appassionati. La nuvolosità è prevista anche per oggi.

Ieri 6 mila persone sono salite sulle funivie del Cervino, mentre sabato sono state 6 mila e 500. Le condizioni meteorologiche non hanno invece stimolato gli sciatori di La Thuile ad approfittare delle ultime giornate di apertura degli impianti per percorrere le piste più alte, dove la neve è ancora abbondante e in buone condizioni. Sulle piste sabato erano in duemila, ieri tremila.

Il maltempo ha limitato anche le presenze sulle piste di Courmayeur. Allo Chécrouit e nella Val Vény, mille e 800 gli sciatori ieri, mentre mille sportivi hanno preso la funivia che da Courmayeur porta all'Aiguille du Midi, sul Monte Bianco, e arriva a Chamonix.

«Gli sciatori, però, non erano molti» dicono gli operatori. I turisti, partiti da Courmayeur con un cielo nuvoloso, sono arrivati in Francia, dove c'era una splendida giornata di sole.

Lo sci alpinismo, invece, non finisce ancora. Nella Vallée Blanche le guide pensano che si possa andare avanti fino ai primi di maggio. Per la suggestiva «traversata» del Monte Bianco è possibile partire da Punta Helbronner, in territorio italiano, o dall'Aiguille du Midi, sul versante francese. Altra escursione classica ancora possibile in questo periodo, è quella da Cervinia a Zermatt. Nell'alta conca del Breuil lo sci-alpinismo si pratica sul ghiacciaio del Plateau Rosa e al Breithorn.

Nel Cuneese, fino a stasera, l'ultimo assalto dei turisti italiani, francesi e inglesi a Limone. A Quota 1400 sono agibili la seggiovia Cabanaira, la «Pancanis» e il «Pian del Sole»: sabato e ieri l'affluenza è stata notevole, oggi si replica. Poi l'arrivederci al prossimo anno. [sa. b.]

La piste sciistiche della Valle d'Aosta (nella foto a sinistra una veduta di Cervinia) e di Limone (foto sopra) oggi concludono ufficialmente la stagione

«Combat film»

Partigiani in diretta da Boves

BOVES. La cittadina del Cuneese, simbolo della Resistenza e della lotta partigiana, sarà protagonista oggi di «Combat film», la trasmissione di Raiuno che rievoca i drammatici momenti della guerra di Liberazione.

Il collegamento è in diretta, a partire dalle 14,30. Le telecamere inquadreranno piazza Italia: sono previste testimonianze di combattenti della città martire, decorata con due medaglie d'oro al valor militare e civile. Ci saranno anche gli studenti delle scuole elementari e delle medie di Boves, che leggeranno messaggi di pace. Le interviste saranno curate dal giornalista della Rai di Torino Gianfranco Bianco.

Il collegamento con «Combat film» (in studio a Roma ci sarà il direttore del Tg1 Demetrio Volcic) si concluderà con animazioni, balli e musica popolare con la banda «Pellico». Oltre a Boves, ci saranno anche testimonianze da altri paesi martiri della Resistenza, come Marzabotto.

In precedenza, alle 14, nel corso del telegiornale regionale in onda su Raitre, sarà trasmesso un servizio di rievocazione di episodi della lotta partigiana. Sempre oggi, a Cuneo, alle 9, il sindaco e i rappresentanti delle associazioni dei combattenti deporranno [illegible] il cippo in memoria del sottotenente Ignazio Vian, in frazione San Rocco; alle 11 omaggio al monumento della Resistenza. [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Fermato dopo un furto E' agli arresti domiciliari

Arresti domiciliari per Sergio Freguglia, 37 anni, di Salò. Era stato fermato giovedì con l'accusa di furto aggravato e tentata estorsione ai danni dei coniugi castelnovesi Mario Margherita Bassi, 49 anni, e Ugo Torti, 50. L'uomo, dopo aver rubato un compressore, ha chiesto un riscatto di 800 mila lire. [m. t. m.]

COGNE

Rogo in frazione Gimillan Interviene l'elicottero

Ieri un incendio di sterpaglie a Gimillan ha impegnato per quattro ore protezione civile, forestale, vigili del fuoco e volontari. Una vasta area a monte della frazione si è trasformata in rogo. L'incendio è stato domato con l'elicottero. [r. ao.]

CEVA

Operaia di 21 anni grave dopo uno scontro

Ivana Giugale, 21 anni, operaia di Ceva (via Consolata) è ricoverata in prognosi riservata a Cuneo, per le ferite riportate in un incidente sulla strada per Paroldo. A bordo di una «Uno» si è scontrata con la «Tipo» del francese Patrik Roland (35 anni). [p. s.]

CASTAGNOLE [illegible]

Premio «Lanzevino» a Lorenzo Mondo

Il vicedirettore de «La Stampa» Lorenzo Mondo ha ricevuto ieri il premio «Lanzevino» alla festa dell'imbottigliamento organizzata nel Comune dell'Astigiano. Una riproduzione di un'antica imbottigliatrice a mano è andata anche al giovane cantautore astigiano Danilo Amerio. Alla festa del barbera hanno partecipato una decina di produttori. [s. mir.]

[illegible]

Incendio a Cinzano In fiamme trenino turistico

Principio d'incendio ieri mattina nel parco del ristorante «Cin-Cin Land» di Cinzano: per un cortocircuito è bruciata la locomotiva di un trenino turistico per bambini. [r. c.]

[illegible]

Detenuto evade nel giorno del compleanno

Nel giorno del suo trentesimo compleanno, Roberto Corti di Rivoli (To), agli arresti nel reparto infettivi, è evaso dall'ospedale. L'uomo, gravemente malato, il 31 agosto '93, era scappato dallo stesso reparto, lasciando un messaggio: «Vado a morire altrove». [r. ao.]

Domani il dibattito sullo scioglimento del Consiglio in vista di elezioni anticipate

«No a due province con i soldi di una»

I vercellesi chiedono al governo i fondi per Biella

VERCELLI. «Non si possono fare due province con i soldi di una». E' la frase ricorrente, in questi giorni, nell'entourage del presidente dell'amministrazione provinciale di Vercelli, Gilberto Valeri. Ma non provatevi a chiedere conferma a Valeri, che taglia corto: «Parlerò martedì, in Consiglio».

E così la riunione di domani, alle 14,30, nella sala delle Tarsie si tinge di «giallo».

Nelle sue «comunicazioni», in apertura di Consiglio, Valeri dovrebbe ufficializzare l'intenzione di sciogliere anticipatamente l'assemblea dei trenta, entro il 15 settembre, per arrivare, a novembre, all'elezione del nuovo Consiglio di Vercelli e del primo Consiglio provinciale di Biella. Ma voci sempre più insistenti (e fondate) dicono che Valeri parlerà chiaro ai colleghi di Sala delle Tarsie, chiedendo che il nuovo governo trovi i finanziamenti necessari per sdoppiare la provincia; finanziamenti che, per ora, non ci sono.

Gilberto Valeri, ex funzionario e consigliere regionale del pci e del pds, non fa mai il passo più lungo della gamba e, se il piano finanziario per lo sdoppiamento delle province dovesse davvero dimostrarsi carente, il presidente pidiessino non mancherà di farlo rilevare, pur essendo stato proprio lui uno dei primi (ma la primogenitura è del capogruppo dc Norberto Julini) a volere lo scioglimento anticipato del Consiglio provinciale di Vercelli, proprio per consentire l'elezione, anticipata, anche di quello di Biella.

Per arrivare a questo risultato, Valeri ha dato un'accelerata considerevole al problema più spinoso: quello della suddivisione del patrimonio. La decisione è stata salomonica: tutto ciò che c'era sul territorio di Vercelli sarebbe rimasto a Vercelli ed i beni patrimoniali attualmente nel Biellese sarebbero andati alla nuova provincia di Biella.

Tutto questo imponente sforzo di revisione rischia però di arenarsi di fronte a nuove e consistenti difficoltà finanziarie. Ripetiamo: per ora, di ufficiale non c'è nulla ma le «comunicazioni» che Valeri farà domani si annunciano molto importanti. Conoscendo il presidente, mai e poi mai egli darà l'avallo ad una situazione ancora precaria. Non è quindi escluso, ma siamo a livello di ipotesi, che, con questi chiari di luna, l'elezione del nuovo Consiglio provinciale di Biella slitti alla scadenza naturale, il 1995.

La seduta di domani in Sala delle Tarsie è importante anche perché Valeri darà l'annuncio dei due nuovi assessori che subentreranno ai dimissionari Franco Smerieri (psi) e Paolo Azario: il primo ha rassegnato l'incarico per motivi di lavoro, il secondo per incompatibilità «politica», essendosi candidato nelle liste del ppi alle elezioni di aprile, pur facendo parte di una giunta rosso-verde.

Enrico De Maria

Da sinistra il presidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri (pds) il capogruppo della dc Norberto Julini e l'assessore psi dimissionario Franco Smerieri

DRONERO

Sarà sepolto a Boves

Morto (42 anni) il gestore del cine-teatro

DRONERO. Si svolgeranno domani alle 15, nella parrocchia di San Bartolomeo a Boves, i funerali di Giacomo Pellegrino, 42 anni, gestore del cinema teatro «Iris» di Dronero. L'uomo è morto ieri all'ospedale «Villa Santa Croce» di Cuneo, dov'era stato ricoverato alcune settimane fa per un male incurabile.

Giacomo Pellegrino era un grande appassionato ed esperto di cinema italiano e internazionale. Sotto la sua gestione l'«Iris» di Dronero è diventato una delle principali sale cinematografiche della «Granda», specie per quanto riguarda la proiezione di film d'autore e le retrospettive dedicate a celebri registi. Oltre alla normale programmazione la sala droncrese ha ospitato, periodicamente, importanti opere teatrali.

Giacomo Pellegrino, celibe, originario di Boves, viveva a Cuneo, in un'abitazione in viale Angeli 30. [c. g.]

BIELLA

Milanese di 41 anni

Detenuto suicida in carcere

BIELLA. Un detenuto di 41 anni, Eugenio Cannovari, di Milano, è stato trovato morto nella sua cella nel carcere di Biella. Pare che si sia impiccato con un laccio del giubbotto.

Il fatto risale alla sera tra sabato e domenica. A dare l'allarme sarebbe stato un agente di custodia che stava facendo il giro di controllo dopo il rientro dei detenuti nelle celle per la notte. L'uomo è stato portato all'ospedale, ma ormai non c'era più nulla da fare.

Ma le notizie sulla vicenda sono frammentarie e incomplete. Nessuno parla alla casa circondariale di via dei Tigli: c'è un'indagine della procura della Repubblica che è stata affidata al sostituto Maria Luisa Ferrari. Il procuratore Gumina ha recentemente riaperto le indagini sulla morte di un altro detenuto: Angelo Marani, pure lui trovato senza vita in [illegible]. [m. al.]

ARONA

Sgombrato il locale

Falso allarme per una bomba in discoteca

ARONA. «State attenti, c'è una bomba nascosta nella vostra discoteca». Sabato notte movimentata alla discoteca «Olivia» di viale Trieste. Poco dopo mezzanotte è giunta queste minacciosa telefonata ai titolari del dancing in riva al Lago Maggiore, in centro, a cento metri dall'ospedale di Arona. Dopo pochi minuti sono intervenute gazzelle dei carabinieri e volanti degli agenti di polizia che hanno fatto immediatamente sgomberare tutto il locale. Del presunto ordigno fortunatamente non c'era traccia. Dopo mezz'ora la sciamante folla è potuta rientrare in piena tranquillità per tutti, residenti compresi. L'allarme-bomba di Arona giunge a pochi giorni di distanza da quello di Novara: giovedì notte, davanti alla stazione, erano dovuti intervenire gli artificieri di Milano per ispezionare un'auto sospetta, risultata semplicemente abbandonata. [s. b.]

ALBA

Rassegna enologica

Due senatori ppi «A Berlusconi il miglior vino»

ALBA. «Una bottiglia di barolo la regalerei a Berlusconi, un vino novello a Buttiglione, una cassetta di birra a Occhetto ed è già [illegible] (troppo)». Questa una delle battute corse ad Alba all'inaugurazione della rassegna «Vinum», dove sette parlamentari si sono sottoposti alle domande dei critici enogastronomici Edoardo Raspelli e Paolo Massobrio. Ed è qui che due senatori cuneesi del ppi hanno mostrato le loro attenzioni per Berlusconi. Il primo, Tomaso Zanoletti, ex sindaco di Alba, ha riservato la bottiglia del vino più pregiato al leader di Forza Italia anziché ai più accreditato fra i prossimi segretari del suo partito. Il secondo, Teresio Delfino, ha ventilato la candidatura alla presidenza del Consiglio di Martino-Tremonti (i due economisti) e del sindaco di una grande città («Formentini andrebbe benissimo»; come ultima possibilità, Buttiglione. [r. s.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 16,15/18,15/20,18/22,15 — Lire 10.000/8000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Vip — Tel. 625.888 — Or.: 15/17,25/19,50/22,15 — Lire 10.000/6000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Araldo — Tel. 474.625 — Or.: 15,45/17,55/20,05/22,15 — L. 9000/6000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Faraggiana — [illegible] 627.670 — Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15 — Lire 10[illegible]
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un se[illegible] c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' **Thriller**

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 16,30/18,25/20,20/22,15 — Lire 1[illegible]
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. [illegible] Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

S. Cuore — Tel. 465.484 — Or.: 19,30/22,15 — L. 9000 (mart. 5000)
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge [illegible] un complotto e si mette nei guai. Da Grisham. N. V. 2h 20' **Thriller**

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82 151 — Or.: 14/16/18/20/22 — L. 10.000/6000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 14,15 16,15/18,15/20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 14,15 16,15/18,15/20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

DOM[illegible] Corso — Tel. 240.853 — Or.: 15/21 — L. 9000/7000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 — L. 9000/5000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 — L. 9000/5000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

OLEGGIO Cine Teatro — Tel. 91.183 — Or.: 15,05/17/20,05/22 — L. 9/8000 (lun. fer. 7/5000)
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

VERBANIA Ariston — Tel. 401.940 — Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire 10.000/8000
RIPOSO

Vip — Tel. 401.940 — Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/6000 (mart. solo fer. 8000)
Impatto imminente — di R. Harrington, [illegible] B. Willis, [illegible] J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta [illegible] il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' **Thriller**

Sociale (Intra) — Tel. 401.940 — Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 — L. 10.000/6000 (lun. fer. 6000)
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.954 — Or.: 14/16/20/22,15 — Lire 10.000/7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso — Tel. (0165) 38.886 — Lire 1[illegible].000
Schindler's [illegible] — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera [illegible] di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Giacosa — Tel. (0165) 262.290 — Lire 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

CERVINIA Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — Lire 13.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, [illegible] architetto sa di dover dare [illegible] svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'a[illegible] per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 14/16/18/20/22 — L. 9000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Politeama — V. Pavo (Cineclub) — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,20/21,30
Biancaneve ed i 7 nani, ore 15 e 16,30
Rapa Nui, ore 20,10 e 22.15

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux — Tel. 594.147. — Or.: 15/18,18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola [illegible] Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Politeama — Tel. 530.086 — Or.: 15/16,50/18,30 20,10/22,30 — L. 9000/6000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria [illegible]. Sulla bilancia [illegible] anche l'affetto per la figlia. V. [illegible] 14 1h 40 **Drammatico**

Ritz — Tel. 530.086 · Or.: 15 16,50/18,35/20,10/22,30 — Lire [illegible].000/6.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or. ap. 15, ul. 22,25 — [illegible] 9000/6000
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Roberts III, J. Orlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune. N. V. 1h 40' **Thriller**

CUNEO E PROVINCIA

[illegible] Corso — T. 692.936. Or.: 17/21 — sabato e fest. 17/21 — Lire [illegible]
Schindler's List — di S. Spielberg, [illegible] L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco [illegible] riuscì a salvare d[illegible] camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: [illegible] — sab. e fest. [illegible] — Lire 10.000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

[illegible] — Tel. 692.951 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22 — Lire 10.000
Film a l[illegible] rosse

Monviso — Tel. 631.771 — Ingr. tessera. Or.: 20/22 — sab. e fest. 16/18/20/22
[illegible] cena col diavolo — di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (Ita-Fra. '93) — 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga. Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. La posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' **Dramm.**

Don Bosco — Ore 21 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

ALBA Eden — Tel. 363.021. Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22 — L. [illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] [illegible]nere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Moretta — Ore 20,50 — fest. 16/18/20/22
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

[illegible] Comunale — Tel. 346 801 — Or.: 21,15 fest. 15,15 17,15 19,15/21,15
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

B. S. DALMAZZO Moderno — Tel. 262.211
Biancaneve e i sette nani
Quel che resta [illegible] giorno

[illegible] Impero — Tel. 412.317. Or.: [illegible] — fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Roberts III, J. Orlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune. N. V. 1h 40' **Thriller**

Vittoria — Tel. 412.771 — Or.: 18/21,30 — Lire 10.000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che [illegible] potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

BUSCA Lux — Tel. 944.231 — Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22. Lire 6000/4000
Biancaneve e i sette nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

CANALE Nuovo
OGGI RIPOSO

CARAGLIO Ferrini — Or.: 20/22 — fest. 15/17/20/22 — L. 8000/6000
[illegible] nome [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

CHERASCO [illegible] — Tel. 489.324. Or.: 19,30/22 — fest. 17/19,30/22 — L. 7000, rid. [illegible]
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

[illegible] Iris — [illegible] 916.393
[illegible] chi parla [illegible] — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible] Politeama — Tel.: 52.407 — Or.: 20/22 — Lire 6000/6000
Tartarughe Ninja — di S. Gillard, con P. Turco, S. Wilson, S. Shimono (Usa '93) — Viaggio nel passato per le 4 tartarughe umanoidi esperte in arti marziali: nel Giappone medioevale combattono contro i soprusi dell'imperatore. N. [illegible] 1h 30' **Fantastico**

[illegible] Excelsior — Ore 21 — [illegible]
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

[illegible] Lux — Tel. 927.534 — [illegible]
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola — Tel. 47 698 — [illegible]
SALA GRANDE: **Schindler's List**
SALA PICCOLA: **Beethoven 2**

ORMEA Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
[illegible] grande amore — di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello. N. V. 1h 40' **Romantico**

ROBILANTE Roby — Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22 — rid. 3000; int. 5000
In fuga a quattro zampe — di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, leadali a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney. N. V. 1h 25' **Comm. Avvent.**

SALUZZO Civico — Tel. 43.758. Or.: 21,15 — fest. 17,30/21,15 — L. 8000/10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Italia — Tel. 42.508 — Lire 8000/10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

S. GIAC. DI ROB. Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible] Aurora — Tel. 712.957 — Or.: 15/15,45
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Ritz — Tel. 712.477 — Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22 — Lire 7000/6000
Sister Act [illegible] — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 16,15/18,15/20,15 22,30 · L. 10.000/8000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h [illegible] **Drammatico**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 16/18/20/22,15 — L. 6000 posto unico
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000 posto unico
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Roberts III, J. Orlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» [illegible]dito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune. N. V. 1h 40' **Thriller**

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000 posto unico
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Film vietato [illegible] minori di [illegible] anni

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 16/18/20/22,25 — Lire 10.000/8000
[illegible] tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

ACQUI T. [illegible] — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 15 — Lire [illegible]
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' **Thriller**

Cristallo — Tel. 0144) 322.400 — Or.: 15/16,15/21,30 — Lire 8000/7000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

CASALE M. Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 15,30 — Lire [illegible]
Biancaneve e i sette nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Cine Puli — Tel. 452.081 - Or. 15,30 17,10/18,45/20,20/22,20 — L. 10.000 posto unico
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Roberts III, J. Orlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune. N. V. 1h 40' **Thriller**

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Ore 15,30 — [illegible] 10.000/7000
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un [illegible] convinto [illegible] c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. [illegible] **Thriller**

NOVI L. Moderno — T. (0143) 76 290 - Or. 15 16,45/18,30/20,15/22,20 — L. 9000 posto unico
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

OVADA Comunale — Tel. (0143) 81 411 — Or.: 14/16/18/20/22,15 — Lire 9000 posto unico
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per otte[illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

[illegible] S. Lara — T. (0143) 62.695 Or. [illegible] 16,50/18,40/20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Mr. Jones

TORTONA Sociale — Tel. 881.326 — Or.: 14,45/18/21,15 — Lire 9000 posto unico
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare [illegible] camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

VOGHERA [illegible]rlecchino — Tel. (0383) 649.124 — Or.: 14/16/20/22,20 — Lire 9000 posto unico
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake [illegible] film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Lire 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Astra — Inf. Or. tel. 255.045 — Lire 10.000
Biancaneve e i sette nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Viotti — Inf. or. tel. 250.8[illegible] — Lire 10.000/8000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

BIELLA Apollo — Inf. [illegible] (015) 23.765 — L. 7.000
Film vietato ai minori [illegible] 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.738 — L. [illegible]
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa [illegible] che l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

COSSATO N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

PRAY Excelsior — Inf. [illegible] (015) 767.323 — Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telestar
- [illegible] — Tg 10 Regione
- 20,05 Aftermash, telefilm
- 20,30 Rivkin il cacciatore di taglie
- 22 — Mago Merlino, telefilm
- 22,30 Aftermash, telefilm
- 23,30 Sky Ways, telefilm

Telecupole Cinquestelle
- 20,30 Obiettivo agricoltura
- 21 — Calcio Serie A: Torino-Foggia
- 22,35 Tg 4
- 23,30 Calcio Piacenza-Juventus

Videogruppo
- 20 — Termometro
- 20,30 Pallacanestro
- 22,30 Videonotizie
- 24 — Termometro

Telecity
- 19,30 Alice, telefilm
- 20,30 Il gabbiano, film
- 23 — Notte italiana, varietà

Primantenna Supersix
- 20 — Angie
- 21,15 Riuscirà la nostra carovana a...
- 21,45 Peyton Place
- 22,45 Stazione di polizia
- 23,45 Tg notte

Quarta Rete Tv
- 20 — Il bello della domenica
- 21,15 Al lupo al lupo
- 22,25 Tg4 Sole 24 Ore
- 22,30 Vizi privati

Quinta Rete
- 19,30 Microide - Microsuperman
- 20 — Sasuke, cartoni animati
- 20,30 I falchi di Rangoon, film
- 22,30 Skyway, telefilm
- 23,30 Telefilm

Quadrifoglio Odeon
- 19,30 Amici animali
- 20 — Milico
- 20,30 Zero City Sound
- 21,30 Trend
- 22,30 Calcio Serie A: Torino-Foggia

[illegible] 9 Tai
- 20,50 Due minuti per te
- 20,52 L'ala di Falamoca
- 21,15 Obiettivo sport
- 22 — Telegiornale 9 flash
- 22,58 Due minuti per te
- 23 — Telegiornale 9
- 23,20 L'ala di Falamoca

Erreuno Tv
- 11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
- 19,30 Erreuno notizie
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Remake
- 21,35 [illegible]
- 23,35 Erreuno [illegible]

Telecampione
- 20 — I confini della scienza, doc.
- 20,30 La bandiera sventola ancora
- 22,15 Risparmio energetico, doc.
- 22,30 Palleacorde, talk-show
- 23,45 La spie, telefilm

G.R.P.
- 20,30 La maschera ed il cuore, film
- [illegible] — Avventura in alto mare, telefilm
- 22,55 Cartomanzia
- 0,15 Crazy Show del Coccodè

Rete Canavese
- 20 — Telenovela
- [illegible] — Rubriche
- 22 — Clak
- 22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
- 19,30 Le Alpi e i loro abitanti
- 20 — [illegible] animati
- 20,30 Bronk, telefilm
- 21,30 Long Street, telefilm
- 22,30 Vita della Chiesa: «La Madonna del Pilone»
- 23 — I pinguini, documentario

Rete 7 Piemonte
- 20,40 Tango famiglia, talk show
- 22 — Amici animali
- 22,40 Informa 7
- 23 — I classici dell'erotismo
- 23,40 Informa 7

Videonovara
- 19,30 Videonovara notizie
- 20,30 Videonovara sport
- 22,30 Videnovara notizie
- 23 — Calcio locale

VCO
- 19,30 Vco notizie
- 20 — Il sentiero dello Yoga
- 20,30 Off Side
- 22 — Hockey
- 22,30 Vco notizie

Altaitalia Tv
- 20,30 Sportinsieme
- 22,30 News edizione notte
- 23,15 Video top

Telemonterosa
- 19,15 Tmr giornale
- 20 — Allegro fantasma, film
- 22,15 Tarzan contro gli uomini leopardo, film
- [illegible] Ku-Kung, film

Altaitalia Tv
- 20,30 Sportinsieme
- 22,30 News edizione notte
- 23,15 Video top
- 0,30 News, ultima edizione

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Tutto esaurito in Riviera e Costa Azzurra, gli italiani scelgono la Francia

Il maltempo non ferma i turisti

Temperature invernali con pioggia e vento, ma alberghi, bar e ristoranti sono stati presi d'assalto
A Sanremo shopping nell'isola pedonale. In Liguria tornano gli stranieri. Le manifestazioni di oggi

SANREMO. Tutto esaurito con maltempo in Riviera in occasione del secondo ponte di primavera. Cielo coperto, qualche pioggia, vento, temperatura invernale. Fortunatamente i principali negozi del centro sono rimasti aperti da Alassio al confine francese per favorire lo shopping. A Sanremo, l'isola pedonale, in via Matteotti, ha permesso ai pedoni di ammirare tranquillamente le vetrine. Unico inconveniente le code che si [illegible] entrate della città.

Alberghi pieni, ristoranti affollati, via vai continuo sulle passeggiate a mare. Soltanto le spiagge si sono presentate tristemente vuote. Ma era inevitabile, considerate [illegible] condizioni atmosferiche tutt'altro che invitanti.

Molti i gruppi organizzati approdati a bordo di grossi torpedoni, soprattutto anziani [illegible] studenti delle scuole superiori. Per lo più si è trattato di ospiti italiani, anche [illegible] non sono mancati gli stranieri, tedeschi e francesi in particolare.

Il casinò, come in occasione del recente «ponte» [illegible] Pasqua, ha fatto registrare incassi record. Code fino a tarda sera nella sala delle slot machines per trovare una «macchinetta mangiasoldi» libera.

Per oggi, 25 aprile, sono previsti numerosi appuntamenti in Riviera e sulla Costa Azzur[illegible]. Jazz a Bordighera, con il quartetto [illegible] Francesco Castellani (Brasserie La Reserve, ore 21); Festa patronale [illegible] Marco [illegible] Civezza (ore 20, serata danzante e degustazione di specialità gastronomiche locali); esposizione di piante e fiori a San Bartolomeo al Mare dov'è prevista la 2ª edizione di «Vivi [illegible] verde» (Giardini della pace).

A Sanremo è in programma (ore 21, Teatro dell'Opera del casinò) un concerto dell'orchestra sinfonica diretta dal maestro Walter Proost mentre ad Alassio [illegible] potrà assistere (ore 15,30, passeggiata Cadorna) alle evoluzioni dei deltaplani.

Sulla Costa Azzurra, stando alle informazioni che provengono dal casello autostradale di Ventimiglia, è stato registrato un notevole ritorno degli italiani anche se a Mentone, Montecarlo, Nizza e Cannes, [illegible] si può ancora parlare [illegible] «tutto esaurito». Meglio, comunque del «Ponte» di Pasqua quando gli albergatori denunciarono un calo di arrivi e presenze [illegible] 30% rispetto all'anno precedente.

Molti italiani hanno affollato i locali della Promenade des Anglais e della Croisette, nonostante il franco francese sempre vicino a quota 300 lire. In aumento le presenze al casinò di Mentone, al Rhul di Nizza ed al casinò Croisette [illegible] Cannes.

Gian Piero Moretti

Tutto esaurito per il ponte del 25 aprile. Moltissimi gli italiani che hanno scelto la Francia per le vacanze

Il programma del 25 aprile

Le tre città medaglia d'oro ricordano così la Resistenza

Genova, Savona e Imperia: sui gonfaloni delle tre città è appuntata la medaglia d'oro al valore della Resistenza [illegible] 25 aprile non sarà celebrato sottotono, anche se l'invito alla conciliazione viene ripetuto quasi da chi vorrebbe che [illegible] fascismo restasse soltanto [illegible] pagina di storia, come tante altre. A chi, [illegible] il sindaco [illegible] Alassio, Roberto Avogadro, mette su un piano [illegible] parità i caduti della Resistenza [illegible] quelli della Repubblica sociale [illegible] Salò, i partigiani rispondono [illegible] muso duro rievocando le stragi fasciste.

A Genova le manifestazioni si inizieranno alle 7,45 con la deposizione di corone di fiori del Comune [illegible] delle associazioni partigiane [illegible] monumento di viale Brigate Partigiane. Poi la manifestazione ufficiale, cui parteciperà anche il sindaco Adriano Sansa, si sposterà [illegible] Staglieno, dove saranno ricordati i caduti della Resistenza e gli ebrei deportati nei campi di sterminio nazisti. Infine, cerimonia in via XX Settembre, presso il Ponte monumentale, da dove [illegible] corteo raggiungerà il Comune, dove sarà letto l'atto di resa dei tedeschi a Ferruc[illegible] Parri, comandante del «Cln».

Il tributo di Savona [illegible] degli altri Comuni della provincia è stato di 400 partigiani morti in combattimento. Oggi saranno ricordati con cerimonie in tutto il Savonese, [illegible] dove partiranno nutrite rappresentanze per le manifestazione di Milano. Ieri, ad Altare un centinaio di persone [illegible] ha rinunciato a ricordare i caduti della Repubblica sociale di Salò.

Ad Imperia (cento deportati e 1000 caduti), [illegible] cappellano dei partigiani, Nino Martini, celebrerà la messa di suffragio nella parrocchia di Cristo Re, cui seguirà un corteo che si recherà [illegible] piazza della Vittoria, per deporre una corona ai caduti e l'orazione ufficiale [illegible] Comune.

[b. b.]

Incendio per un [illegible] circuito capannone brucia a «Polo 90»

I Vigili del fuoco sono intervenuti poco dopo la mezzanotte di sabato per spegnere l'incendio sviluppatosi in un capannone [illegible] costruzione nel complesso immobiliare «Polo 90» [illegible] Albenga. Le fiamme, secondo i pompieri, [illegible] state provocate probabilmente [illegible] un corto circuito. Limitati i danni al capannone. [s. p.]

Controlli antimalavita nei locali della Riviera

Controlli a raffica, anche nei locali notturni, da parte dei carabinieri di Imperia [illegible] soprattutto nel comprensorio Dianese, particolarmente affollato dai turisti pendolari. La massiccia ope[illegible] preventiva anticrimine e antivandalismo, iniziata venerdì sera, [illegible] si è conclusa. Sono state identificate decine di persone e passati al setaccio numerosi esercizi. In qualche caso, riscontrate irregolarità, sono scattate le denunce a carico dei titolari. [m. v.]

Drogo, giovane [illegible] overdose salvato al pronto soccorso

Ernesto Nappo, 27 anni, abitante a Savona in via Luigi Corsi 4/17, ha rischiato la vita a causa di una overdose. Al pronto soc[illegible] del San Paolo, i medici gli hanno iniettato una massiccia dose di Narcan, l'antidoto specifico dell'eroina. Ernesto Nappo si è ripreso e ha rifiutato il ricovero. [b. b.]

SAVONA

E' in programma domani il [illegible] settimanale

Il mercato settimanale di piazza del Popolo [illegible] stato spostato a domani. Il rinvio [illegible] stato motivato dalle associazioni degli ambulanti [illegible] Savona per rispettare la giornata di festa del XXV Aprile. Gli orari sono invariati. [s. p.]

Esplode [illegible] televisore incendio [illegible] alloggio

Il probabile guasto dell'accensione ha provocato l'esplosione di [illegible] apparecchio tv in un appartamento di via Primo maggio a Vallecrosia. Le fiamme, violente, si sono estese alle tende ed all'intero arredamento della cucina. I vigili del fuoco di Ventimiglia, intervenuti in via Primo Maggio con due autobotti, [illegible] riusciti comunque a contenere i danni. [g. p. m.]

Scontro a Centallo: sempre gravissima Anna Delfino, la madre di Daniela e Marina

Non sa che le figlie sono morte

Disperazione ad Albenga per la famiglia distrutta

ALBENGA. Anna Delfino non sa ancora che le sue due figlie, Marina e Daniela Stalla, rispettivamente di 41 [illegible] anni, sono morte nell'incidente stradale avvenuto sabato mattina [illegible] Centallo, in provincia di Cuneo. La donna, coltivatrice diretta in pensione, abitante in regione Ariano ad Albenga è ancora in prognosi riservata all'ospedale del capoluogo piemontese ma, nonostante la gravità delle sue condizioni, non ha perso conoscenza. In prognosi riservata, all'ospedale di Savigliano, è [illegible] che Silvana Giusto, 26 anni, cugina delle due sorelle decedute. Le quattro donne stavano tornando da Fossano dove avevano visitato un mobilificio della zona. Daniela, infatti, avrebbe dovuto sposarsi tra due [illegible], assieme a madre [illegible] sorella, era andata a ordinare i mobili.

Ieri mattina poco prima [illegible] 8,30 nella camera mortuaria dell'ospedale [illegible] Cuneo [illegible] arrivato il fidanzato di Daniela accompagnato da [illegible] parenti. In lacrime ha mormorato solo un «Dovevamo sposarci tra due mesi, [illegible] farò adesso». A Cuneo [illegible] arrivato anche Giuseppe Montano, marito di Marina. La coppia ha un figlio di 17 anni. Le auto coinvolte nell'incidente [illegible] sotto sequestro. Il magistrato che segue l'indagine darà il benestare per il trasferimento dei cadaveri delle due donne martedì mattina ed è probabile che già nel pomeriggio si svolgano i funerali. [s. p.]

Un'immagine dell'incidente nel Cuneese in cui sono morte due sorelle [illegible] Albenga

Corsa in salita cade in moto

RAPALLO. Un grave incidente ha turbato la gara motociclistica in salita, che si [illegible] svolta ieri sul percorso Gattorna-Uscio. [illegible] rimasto vittima Pier Giorgio Chino, 24 [illegible], abitante [illegible] Rapallo, che è ricoverato all'ospedale San Martino di Genova con prognosi riservata, a causa di lesioni interne e sospette fratture.

Pier Giorgio Chino, nell'affrontare un tornante, ha perso il controllo della sua moto, che lo ha trascinato contro la ringhiera di protezione della strada. Forse, l'incidente [illegible] dovuto ad una macchia d'olio sull'asfalto. Il giovane è ricoverato in rianimazione. [b. b.]

E' Elisabetta Favetta

Psi di [illegible] donna eletta [illegible] segreteria

SAVONA. Il partito socialista si ripresenta alla ribalta politica rinnovato [illegible] con un nuovo segretario provinciale. E' Elisabetta Favetta, savonese, che ha accettato l'incarico «a condi[illegible] che il psi adotti [illegible] mantenga una sua linea autonoma nell'area [illegible] sinistra, fedele agli ideali socialisti». Nella riunione avvenuta sabato scorso, è stato eletto anche un nuovo direttivo provinciale.

E' composto da dieci persone e ogni zona della provincia ha [illegible] propri rappresentanti nel direttivo. Una decisione che ha trovato il pieno accordo dei rappresentanti del Savonese, Finalese, Albenganese, Valle Bormida [illegible] del Levante di Savona, cui è stata assegnata una rappresentanza [illegible] due persone [illegible] direttivo.

La riunione si è conclusa nella serata di sabato e Luciano Locci [illegible] è stato uno dei registi. [b. b.]

Falciato da una moto

[illegible] a 27 [illegible] l'operaio [illegible]

SESTRI L. Corrado Contri, 27 anni, di Sestri Levante è morto nelle prime ore di ieri al San Martino [illegible] Genova dopo dieci giorni di coma. Lo scorso 14 aprile era rimasto vittima [illegible] un incidente sul lavoro Chiavari, dove in via privata Franfront controllava [illegible] delle linee aeree della Sip. Corrado Contri, dipendente della «Site», una delle molte imprese cui [illegible] Sip appalta lavori per le linee telefoniche, era salito su una scala, appoggiata [illegible] un palo [illegible] telefono per eseguire lavori di manutenzione. Un giovane a bordo di un ciclomotore ha falciato la scala e l'operaio è caduto da un'altezza di circa [illegible] metri. Le condizioni di Corrado Contri, trasportato all'ospedale [illegible] Lavagna, si sono rivelate subito gravi e l'uomo è stato trasferito al San Martino di Genova, dove i medici hanno tentato inutilmente di strapparlo alla morte. [b. b.]

Aveva un oggetto d'arte rubato alla donna

L'antiquaria [illegible] Musso è l'assassino?

IMPERIA. Per una curiosa coincidenza, ad arrestarlo è stato un altro imperiese, il commissario Gonan, ora capo della squadra omicidi di Genova e [illegible] tempo suo compagno [illegible] studi al Liceo De Amicis di Oneglia. E' stato lui a prendere in consegna dall'Interpol Lorenzo Musso, 37 anni, a Ponte Chiasso, alla frontiera con la Svizze[illegible] l'ex avvocato è passato [illegible] dalle carceri elvetiche, dove [illegible] trovava per spaccio di dollari falsi, [illegible] quelle di Genova. L'accusa è pesantissima: l'omicidio dell'antiquaria Maria Sconfienza, compiuto [illegible] scopo di rapina.

L'anziana donna, nella notte del 16 ottobre scorso, era stata uccisa con 21 stilettate nel suo alloggio genovese di largo Sanguineti. Musso [illegible] subito diventato il maggiore sospettato: conosceva [illegible] Sconfienza (gliela aveva presentata il fratello Mario, suo vicino di casa a Diano Castello), intratteneva rapporti d'affari con lei, è da anni coinvolto in loschi giri di truffe, emissione d'assegni a vuoto e ricettazione. Tanti indizi, ma nessuna prova. E lo scagionano anche i risultati dell'esame del Dna sugli abiti sporchi di sangue e sui [illegible] sigarette trovati [illegible] casa [illegible] vittima.

Ma quella notte, dalla [illegible] del delitto, erano scomparsi alcuni oggetti preziosi, rubati dall'assassino. Ed è ritrovando [illegible] di essi, una coppa di quarzo [illegible] esposta alla Fiera dell'Antiquariato a Milano, che gli inquirenti sono potuti risalire all'identità di chi l'aveva incautamente venduta per 3 milioni e mezzo [illegible] un antiquario [illegible] Monza, conosciuto all'ippodromo: era proprio il Musso, come confermava la fotocopia di [illegible] carta d'identità che l'acquirente si era tenuto per prudenza. Incastrato dal portagioie, l'ex avvocato [illegible] ascoltato domani dal magistrato. [s. d.]

SAVONA

SAVONA Teatro [illegible] — Tel. 820 409. Ore 15,30 Lire 5500. Per la stagione teatrale [illegible] ragazzi — RIPOSO

Astor — Tel. 854.827. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 3000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15/18,20/21,45. Lire 10.000/7000
Schindler's list — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,15. [illegible] 10
Biancaneve e i sette nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva [illegible] vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Eldorado — Tel. 820.983. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000 — CHIUSO

Filmstudio — Tel. 386.322. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. Lire 5000
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: le pretendono passione, intrighi, [illegible]. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Salesiani — Ore 15,30. Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Jolly — [illegible] 850.570. Or.: 15/17,30/20,30/22,30. Lire 9000/8000/5000
[illegible] penetrazioni [illegible] e [illegible]

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263. Or. 20,30 22,30; pref. e fest. [illegible] 16,30 alle 22,30. [illegible]
Fearless (Senza paura) — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. [illegible] (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30; fest. 15,30 18,30/20,30/22,30. L. 8000/8000
[illegible] — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 16/22,30. L. 8000/8000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 18,30/22. Fest. e pref. 15/18,30/22. Lire 8000/5000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

ALBISSOLA S. Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

ALTARE Vallechiara — Or. 20,30; fest. 15,30/20,30. Lire 6000 — [illegible] RIPOSO

CAIRO MONT. Abba — [illegible]: 18,30/22,15; fest. 15/18,30/22,15. Lire 8000/6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Or.: 16/18/20,[illegible]. Lire 9000/7000
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

LOANO Loanese — Tel. 669.861. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 8000/[illegible]
Biancaneve e i sette nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20/22,30; fest. 18,30; ult. 22,30. Lire 8000/5000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. [illegible] 2h **Azione**

MILLESIMO Lux — Or.: 15/17/21 festivi. Lire [illegible]4000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. [illegible] **Comm.**

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,20/17,10/19/20,50/22,40. Lire 12.000/7000
Biancaneve e i sette nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30. Lire 10.[illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 16/ult. 22,30. [illegible] 6000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible] — Tel. 23.620 (segreteria tel.). Or.: in. 16/ult. 22,30. [illegible] 9000, rid. 5000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lassiro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una [illegible] epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Imperia — Tel. 22.745. Or.: 16/ult. 22,30. [illegible] 9000, rid. 5000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' [illegible]

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440. [illegible]: in. 15/ult. 22,30. Lire 8000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

BOR[illegible] Olimpia — Or.: 16/ult. 22,30. Lire 5000/rid. [illegible]
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini [illegible] rimasti fedeli al re mentre un perfido [illegible] ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 15/21,15. Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Di[illegible] — Or.: 16,30/22,30. L. 7000/Rid. [illegible]
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' [illegible]

SANREMO Ariston — Or. 15,30 ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
Rapa [illegible] — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Centrale — Or. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Sanremese — [illegible]: 15; ult. 22,30. L. 10.000/rid. [illegible]
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Orfeo — Tel. 62333. Or.: 15; ult. [illegible]. L. 10.000/rid. 6000
Schindler's [illegible] — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. [illegible] libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

Ritz — [illegible] 507070. Or. in. 15/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

[illegible] — Tel. 507.070. Or.: 15; ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 6000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con [illegible] incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

VALLECROSIA Don [illegible] — Or.: 15/17. Lire 5000, rid. 4000 — OGGI RIPOSO

GENOVA

[illegible] Felice — Tel. 589.329/591.697. Or.: 15,30. L. 35.000/25.000/18.000 — OGGI RIPOSO

T. [illegible] Corte — Tel. 570.2472. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000 — OGGI RIPOSO. Da domani la recita di [illegible] di Gabriele Lavia. Compagnia Lavia e Taormina Arte con Gabriele Lavia, Monica Guerritore, Massimo Foschi, Luciano Virgilio.

Pol. Genovese — Tel. 839.3589. Or.: 20,30. Lire 25.000/20.000/15.000 — OGGI [illegible]

T. della Tosse — [illegible] Sant'Agostino. Tel. 247.0793. Or.: 21. Lire 25.000 — Sala Aldo Trionfo. **Rumori fuori scena** di Frayn. Regia e adattamento di Attilio Corsini. Musiche di Arturo Annecchino. Scene di Bruno Garofalo. Compagnia Attori & Tecnici. Sala Agorà. Oggi riposo.

CINEMA Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,15 17,30/20,15/22,30. Lire 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in tribunale per [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. [illegible] V. 1h 59' **Dramm.**

[illegible] — Tel. 208.549. Or.: 15,30/17,40 20,30/22,40. Lire [illegible]
Fearless (Senza paura) — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Augustus — Tel. 586.810. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,30. Lire [illegible]
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Corallo 1 — [illegible]. Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
Ladybird, ladybird — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' [illegible]

Corallo 2 — [illegible] 586.419. [illegible]: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15,15/17,40/20 22,30 - Lire [illegible]
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Lux — Tel. 561.591. Or.: 15/17,35/20,10/22,30. Lire 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Odeon — Tel. 369.298. Or.: 15/17/18,45 20,30/22,30. Lire 10.000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40. Lire 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

[illegible] — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» cam[illegible] inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible] Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,30. Lire 10.000
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Robards III, J. Griffith, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Universale Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 15; 18,30/22. Lire 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Universale Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,30/19 20,45/22,40 - Lire 10.000
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Verdi — Tel. 582.137. Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30. Lire 10.000
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Barbarella [illegible] penetrazioni più profonde

Centrale 2 — Tel. 580.380
Milly D'Abbraccio porca e depravata

Chiabrera — Tel. 281.588
[illegible] young and the generad Anal attraction 2

[illegible] — Tel. 299.967
[illegible] profondo

[illegible]
Club anal story

CINECLUB Amici [illegible] Cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000/5000
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. [illegible] (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. [illegible] V. 1h [illegible] **Thriller**

Fritz Lang — [illegible] 219.768. Or.: 21,15. Lire 6000/5000
America oggi — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000/5000
Articolo 2 — di M. Zaccaro, con M. Mittah, R. Ben Abdallah (Italia '93) — Un operaio algerino a Milano entra in conflitto con la legge italiana che gli impedisce di avere due mogli come la religione musulmana consente. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Movie Club — Tel. 300.033. Or.: 21,15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

PEGLI Eden-Pegliesinema — Tel. 683.029. Or.: 15,20/17,40/20/22,30. Lire 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

S. MARGHER. Centrale — Tel. 286.033. Or.: in. 18. Lire 8000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951. Or.: inizio 18. Lire 7000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. [illegible] 50' **Comm.**

CHIAVARI Mignon — Or.: inizio 18. Lire 8000
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Cantero — Tel. [illegible]. Or.: inizio 16. Lire 8000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

[illegible] Ariston — Tel. 41.505. Or.: in. 18. Lire 8000
[illegible] del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. [illegible]) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

TV PRIVATE

Telecupole
13 — Il cortile, situation comedy
14 — Informazione regionale
14,[illegible] Pomeriggio insieme
17 — La ribelle, telenovela
19,25 Informazione regionale
20,30 Obiettivo agricoltura
21 — Campionato di Serie A
22,35 Informazione regionale
0,40 Canta Italia, musicale
[illegible] — Tg 4, ultime notizie

Primantenna
12,30 Tg l'una, notiziario
14,30 Aggiudicato a...
19,30 Tg sera, notiziario
20 — Anglo, sceneggiato
20,20 Aula della settimana
21,15 Riuscirà la nostra carovana a...
21,45 Peyton Place, telefilm
23,45 Tg notte, notiziario
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni
2 — Buonanotte con...

Canale 7
14 — Lo zio d'America, telefilm
14,30 The bold ones, telefilm
15 — Il m[illegible] intorno a noi, docu[illegible]
18,[illegible] Andrea Celeste, telenovela
17,30 George, telefilm
18 — Obiettivo gente
18,30 Replay, rubrica
19 — Tg Liguria, notiziario
19,[illegible] Canale 7 sport
19,30 Crazy dance, rubrica musicale
[illegible] Canale 7 sport
20,30 Fuori gioco, rubrica
22,30 Tg Liguria, notiziario
22,35 Canale 7 sport
23 — Fifty Fifty, telefilm
0,30 Crazy dance
1,10 [illegible] non stop

Teleregione
14,30 Lunedì sport, rubrica
16 — Vendite commerciali
17 — La ribelle, telenovela
17,45 Amici animali, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Calcio: Cagliari-Milan
22,30 Telegiornale

Telenord
15 — George, telefilm
15,30 Boys and girls, telefilm
16,45 Tormento d'amore, telenovela
17,15 Il tenente O'Hara, telefilm
18 — The bold ones, telefilm
19 — Tg Savona
19,15 Telegiornale Tn4
19,45 Tg Savona
19,50 Tg Imperia
20 — Orchestra compilation, musicale
20,30 Insieme
22 — Telegiornale Tn4
[illegible] Incontro con l'occulto, diretta
23 — Motor shop, informazione
23,30 The bold ones, telefilm

Telestar
15 — Le cose buone della vita
17 — Alter Mash, telefilm
17,30 Crazy dance, rubrica
18,05 Maria Maria, telenovela
20 — Tg 10, notiziario
20,30 Rivkin il cacciatore di taglie, film
22,30 Tg 10 flash, notiziario
23,55 Rouge, varietà

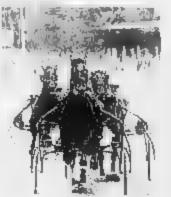
Mixer Tv
14,30 Tenente O'Hara, telefilm
15 — Obiettivo gente
16,30 Calcio fans
17,15 Fbi, telefilm
18,50 Tv Genova
19 — Una strana coppia di sbirri
20 — Benny and Cecil, cartoni animati
21,45 Gli ultimi giorni di Balam, mini[illegible]
22,45 Liguria [illegible]
23,45 Motor shop, rubrica

Telegenova
14,30 Un'occasione speciale
17 — Maxivetrina, rubrica
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina, rubrica
19,20 Tg notizie, notiziario
19,50 L'opinione di Umberto Bassi
20,30 I politici e la città
22 — Genova [illegible] specchio, rubrica [illegible] attualità
1,10 Tg notizie regione
1,40 Telegenova non stop

Pri[illegible]
12 — Gli assassini vanno a caccia, film
14 — Circuito Junior tv
16,30 Market
18 — Ai confini della realtà, telefilm
19,15 Match music, musicale
19,45 Primogiornale
20,30 Wolf, telefilm
21,30 Ai confini della realtà, telefilm
22,30 I predatori dell'idolo d'oro, [illegible] film
23,45 Al lupo al lupo parliamo di sesso, rubrica
1,15 Speciale okey motori
2 — [illegible] music

Tv Arcobaleno
14,15 Telegiornale
14,30 Junior Tv, rubrica
[illegible] Tgs, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, musicale
20,30 I predatori dell'idolo d'oro
21,30 Twilight zone, telefilm
22,40 Tgs, notiziario
23 — [illegible] sport (r.)
[illegible] Match music, musicale

Euro Mixer Tv
14,30 Tenente O'Hara, [illegible]
16 — Obiettivo gente
16,30 Andrea Celeste, novela
17,15 [illegible]
18,50 Tg Genova
19 — [illegible] coppia di sbirri, telefilm
20 — Cartoni animati
21,45 Squadra anticrimine, telefilm
22,45 Liguria news, notiziario
23,45 Motor shop, [illegible]

[illegible] Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ippica, si corre ad Albenga

VILLANOVA D'ALBENGA. Oggi (inizio ore 14,30) sono in programma otto corse destinate a catturare l'attenzione dei numerosi appassionati in vacanza nella Riviera. Molti i partenti provenienti dal Piemonte, Lombardia e Toscana. E se nella prima corsa i favori del pronostico sono tutti per Nari Del Rio, recente vincitore della Tris ■ Torino, molta incertezza permane nelle altre gare in cui il lotto dei partenti ■ ■ assoluto rilievo ■ molti cavalli in grado ■ vincere. Nella seconda, match aperto tra Renò Diamond e Rarif di Casei mentre nella quarta i favori del pronostico sono per Raggiera Cr. Quinta e sesta corsa all'insegna dell'incertezza (in entrambe ci sono almeno cinque cavalli con buone possibilità) nella settima e ottava si può scommettere ■ Occaso AG e Omar. Intanto tutto è pronto per la Tris di mercoledì 4 maggio con venti cavalli al via divisi ■ tre nastri. La corsa diretta su Tele + 2.

Da oggi il trofeo Chiaramonti

SAVONA. ■ disputa oggi sui campi dell'Us Lavagnolese Savona Bocce ■ via S. Dalmazio, la ventitreesima edizione del trofeo «Chiaramonti», gara provinciale a terne riservata alla categoria ■. La manifestazione, che come ormai da tradizione è stata organizzata dall'Us Lavagnolese, ha raccolto quest'anno nonostante si disputi in un giorno di festa ben 30 terne che inizieranno a darsi battaglia fin ■ mattino (l'inizio delle competizioni dovrebbe ■ re dato ■ le ■. Il trofeo «Lidio Chiaramonti» è una gara molto attesa dagli appassionati della provincia. Ogni ■ infatti il meglio delle terne savonesi ■ dan■ appuntamento ■ campi di via S. Dalmazio per dare vita a gare sempre molto combattute e che normalmente vengono aggiudicate solo dopo lunghissimi testa a testa. Le partite di finale ■ giocheranno sempre ■ campi della Savona Bocce tra domani e mercoledì. [m. no.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì ■ Aprile 1994 ... 14

Dopo la rete di Santoro è stata la squadra di Bencardino a dominare

L'Imperia inciampa: 1-0

Va ko sul campo della Sestrese, che torna capolista
Nella ripresa Calzia fallisce il rigore del pareggio

GENOVA. La capolista Imperia cade a Borzoli contro la Sestrese (1-0), ed il gruppo di testa si compatta nuovamente.

Non ■ un quartetto, ma un terzetto con il solo Sestri Levante ad inseguire.

■ fronte all'esame più importante della stagione, Sestrese ■ Imperia ■ sono presentate ben determinate, di fronte ad oltre 600 spettatori, con le tradizionali caratteristiche delle due squadre: genovesi subito proiettati all'attacco, puntando molto sul fattore grinta ed agonismo; Imperia versione trasferta che, perlomeno inizialmente, bada soltanto allo 0-0.

Ma la tattica rinunciataria dei nerazzurri (il solo Zennaro in avanti, con Arrigo più arretrato e Calzia in appoggio ■ duo d'attacco) «salta» dopo 25 minuti, al primo vero affondo dei verdestellati: calcio d'angolo di Balboni, Santoro parte da dietro ed interviene sul pallone come ■ fulmine anticipando, di testa, sia il proprio controllore Brignola sia il portiere Vaccarezza. Bencardino corre subito ai ripari, cambiando le marcature sul duo offensivo della Sestrese: su Santoro si porta Massabò, su Prestia «scala» Brignola. Ma sono altri, quelli che solitamente vengono definiti «i gregari», ■ gioco lungo a fare la differenza. Iurman perfetto su Zennaro, e Mieli incontenibile a svariare dal centro verso le due ■ laterali.

Nel primo tempo non accade altro di interessante, eccetto una punizione di Balboni parata con sicurezza dal numero uno imperiese (44'). L'intervallo porta consiglio, ■ nella ripresa l'Imperia appare più decisa: i nerazzurri spostano più avanti il baricentro del gioco, ma la prima occasione ■ ancora della Sestrese, ■ punizione di Balboni respinta con difficoltà da Vaccarezza, ■ susseguente errore di Mieli da distanza ravvicinata (58'). Al 72' Prestia, servito da Santoro, tenta la conclusione al volo, «ciccando» la sfera. E' l'ultima vera occasione-gol per la Sestrese: nel quarto d'ora finale è l'Imperia ad ergersi ■ unica protagonista, in un monologo tanto schiacciante quanto privo ■ risultato.

■ 74' il fattaccio: Gagliardi serve ■ pallone a Balboni che, tradito da un fischio proveniente dalla tribuna, raccoglie ingenuamente il pallone con le mani. L'ottimo arbitro astigiano Vigliecca, che si ■ già spostato ■ centrocampo in attesa del rinvio lungo di Gagliardi, non può far altro che tornare sui propri passi e decretare il rigore. Nel calcio, evidentemente, esiste ancora ■ regola ■ scritta che potremmo definire, nella sua accezione buona, di compensazione. Calzia, incaricato della trasformazione, calcia debolmente ■ centralmente; la parata arriva ■ logica conseguenza.

Due minuti dopo viene espulso Luongo per fallo di reazione. Nonostante l'inferiorità numerica, sono sempre gli ospiti ■ ■nere il comando del gioco, alla ricerca del pareggio. Balboni si riscatta al 76', respingendo sulla linea di porta un tiro di Zennaro, a portiere battuto. ■ il numero ■ della Sestrese ha buon occhio all'81', quando un violento diagonale ■ Calzia si stampa sul palo. Per l'Imperia non è evidentemente giornata, ■ Bencardino deve incassare la quarta sconfitta stagionale.

Anche con molti rimpianti, e le due parole gridate ad alta voce ■ all'uscita dal campo valgono più di mille interviste: «che c...». Per la Sestrese il lungo inseguimento ■ ■ concluso positivamente.

Giancarlo Scartozzoni

Con l'Argentina solo 1-1, ma è primato

La festa del Finale è guastata al 90'

FINALE L. Anche Christian Panucci, sul campo di via Brunenghi per sostenere ■ fratello Patrick, è sbiancato quando, ■ ■ l'Argentina ha segnato il gol ■ pareggio ■ il Finale. Una rete che, ■ conclusione dei giochi, potrebbe pesare ■ ragazzi di Ferraro che perdono la ghiotta opportunità di confermarsi solitari in vetta. I giallorossi erano passati in vantaggio sul finire del primo tempo grazie ad ■ splendida punizione di Panucci, coronando così la superiorità espressa dall'inizio.

Ferraro ha schierato ■ squadra votata all'attacco, consapevole che un passo falso contro gli imperiesi, abbinato ai risultati degli altri campi, poteva rivelarsi fatale. Il team di Pionetti, anch'esso bisognoso ■ muovere la classifica, ■ invece sceso in campo con la chiara quanto ■ facile intenzione di strappare un punto contro i forti ■ arrabbiati rivali.

Fuori posto è invece sembrato il direttore di gara: ■ genovese Laguzzi si è distinto per decisioni che non hanno convinto giocatori, tecnici e pubblico (oltre ai fans di casa era presente una consistente pattuglia di ospiti).

La cronaca. La prima occasione arriva dopo quattro minuti con un bell'assist di Vona per Cassata che però fallisce il bersaglio, a presagio di una giornata-no per l'attaccante giallorosso (innervosito per le troppe volte in cui ■ stato sorpreso ■ fuorigioco).

All'8' Panucci esegue le prove tecniche del gol con un tiro che impegna Minori. Dalle tribune il fratello Christian, che nello spa■ di una settimana ha conquistato ■ titolo italiano ed uno europeo, applaude di cuore. Il Finale insiste, ma è bloccato dall'ottima ragnatela, accuratamente tessuta da Pionetti. E così non si contano gli off-side in cui, alcune volte anche ingenuamente, si fanno sorprendere i ragazzi di Ferraro. Ovvio che il gol non può che scaturire ■ un calcio piazzato. E così è. Al 42' (dopo che Biolzi ■ 32' crea un brivido a Cancellara) Panucci, esegue in ■ impeccabile ■ punizione che sorprende barriera ed un incolpevole Minori.

Il Finale esulta, ■ un minuto dopo deve fare i conti con l'espulsione di Vona, troppo vivace nel reagire ad un fallo di Frontero. Una brutta mazzata per la capolista che rientra in campo con il baricentro leggermente indietreggiato. L'Argentina muta il suo assetto tattico e, ■ avendo più nulla da difendere, si affaccia con una certa disinvoltura nell'area avversaria anche se poi le azioni più concrete sono del Finale con Cassata (50') e Tessiore (53').

Ma al 57' anche i ragazzi di Pionetti rimangono in dieci: somma di ammonizioni e Nocera, uno dei più volenterosi, raggiunge con anticipo gli spogliatoi. Al 63' una bella conclusione di Minici trova pronto Cancellara. L'estremo difensore si ripete quattro minuti dopo per bloccare Biolzi.

Flavio Ferraro, allenatore del Finale

La partita sembra non offrire più emozioni: il Finale controlla, l'Argentina ■ riesce a rendersi pericolosa. L'attenzione, più che su quanto avviene in campo, si sposta sulle radio savonesi collegate con gli altri campi. I risultati fanno capire quanto ■ importante per il Finale aggiudicarsi l'intera posta. Ma Nardini non ■ d'accordo: il difensore ospite, ■ Vado, lascia partire, a tempo scaduto, ■ tiro che beffa Cancellara. Ferraro sulla panchina rimane di pietra, sintetizzando il sentimento di tutto l'ambiente finalese.

Pionetti, invece, sprizza gioia da tutti i pori per aver raggiunto un risultato che ■ ben sperare. Il Finale oltre che dall'Argentina è così raggiunto anche dalla Sestrese. Tutto è rimandato alle prossime tre puntate, salvo supplementari.

Guglielmo Oliverо

Albenga: riaggancio

L'Albenga viola ■ campo della Carlin's incrementando le proprie chance di affermazione finale. Il team di De Luca affianca la Rivarolese (0-0 in anticipo col Molassana), che però deve ancora ■ il turno di riposo, e conserva una lunghezza sul Busalla, «corsaro» con l'Italstrade. L'Albenga va in gol ■ Monte (23') e Fichera (35') e chiude i giochi prima dell'intervallo. Il d.s. Bartoli: «Una splendida gara, giocata con determinazione. Ora siamo a un passo dal g■ salto, ma prima di festeggiare è meglio attendere». Anche perché ■ Busalla non molla: i biancoblù passano in ■ dell'Italstrade con una rete ■ Taddeo e conservano buone speranze per il rush finale. Umore diverso al Varazze: il team di Lupi esce battuto 2-1 dal campo dell'Audace ■ vede peggiorare la sit■. Pareggio in Alassio-Olimpic: reti di Airaldi (33') e Groppi (39' su rigore). [g. o.]

Il portiere dell'Imperia, Vaccarezza, nulla ha potuto in occasione del gol sestrese

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Ventimiglia-Folbes

Ventimiglia: Cassini; Rotella (81' Asciutto), Soncin; Biancardi, Ventura, Palmitano; Novaro, Lapa, Piccareta, Russ, Morello. ■ Broccini; Porrini, R. Paganini (60' De Lucca); Rossi (74' Anestasi), Palagi, Montani; Bacigalupo, Faggioni, M. Paganini, Cuccu, Bertoni. **Arbitro:** ■. **Reti:** 24' Lapa, 47' Novaro, 73' Ventura. Note: terreno in condizioni discrete.

Cairese-Entella 1-2

Cairese: Salamini; Bonomo, Pietrolungo; Rolando, Pacifico, Viviani; Pensiero, Ghiso, Gonella (60' Cristino), Minio (65' Binello), Orsi. ■: ■; Ruvo, Braschi; Tagliabue, Olivieri, Schenone; Bellavia, Agata, Saltarelli, Antipatico, Garbarino (76' Brusco). **Arbitro:** Garibaldi. ■: 30' e 45' Saltarelli, 50' Gonella (su calcio di rigore). Note: ter■ in condizioni buone.

Lavagna-Pontedecimo 3-0

Lavagna: Gaspari; Rossi, Camezzana; Ninivaggi, Dondero, Compagnoni (48' Raffo); Bernardi, Lunardini, Rei, Celeri (80' Garbarino), Dagnino. **Pontedecimo:** Pallavicini; Baffi, Landucci; Schenone, Alla, Manca; Canu, Bottari (18' Tagnin), Bruzzo, Macciò (76' Putzolu). Magnetto. **Arbitro:** Muratore. ■: 20', 30' e ■' Celeri (su calcio di rigore).

Finale-Argentina 1-1

■: Cancellara; Tessiore, Lovo; Monge, Garattini, Panucci; Famà (75' Barone), Piazza, Cassata, Ceppi, Vona. **Argentina:** Minori; Nardini, Frontero; Nocera, Negro (■' Besso), D'Orazio; Tirone, Minici, Lupi (77' Sammassimo), Biolzi, Gatti. ■ Laguzzi. ■: 42' Panucci, ■' Nardini. **Note:** terreno ■ buone condizioni, angoli 7-4 per il Finale.

Sestrese-Imperia 1-0

Sestrese: Gagliardi; D'Assisi, Parodi (85' Noris); Iurman, Pesce, Sisinni; Mieli, Trentarossi, Santoro, Balboni, Prestia (81' Cavanna). **Imperia:** Vaccarazza; Gaudiosi, Calzia; Brignola, Oddone, Massabò (90' Limarelli); Ansaldi, Luongo, Arrigo (59' Mantovani), Drago, Zennaro. **Arbitro:** Viglìecca. **Rete:** 25' Santoro. **Note:** al 74' Calzia sbaglia ■ rigore; ■: ■ 76' è stato espulso Luongo; spettatori: trecento.

Baiardo-Sammargheritese 1-1

Baiardo: Ferrari; Aragone, Lari; Cilerni, Luconi, Gaspari; Scuzzarello, Rossini (32' Tumminia), Scalfo, Cioce (47' Girardi), Mangano. **Sammargheritese:** Boschi; Cipani, Spadavecchia; Pastine, Damiani, Buzzurro; Biancato (78' Buzzo), Fossa, Marchesini (69' Gualco), Pertusi, Devoto. **Arbitro:** Novelli. **Reti:** 18' Fossa, 44' Scalfo. Note: terreno in condizioni soddisfacenti.

Levante-Loanesi 3-0

■ Levante: Bò; ■ Lucchi, Lena (70' Maschio); Conte, Muzio, Locori; Agnetti, Fanti, Parodi, Leonardi (70' Bacigalupo), Della Pina. **Loanesi:** Durando; Depetrini, Sordello (46' Ciravegna); Piccinini, Pesce, Caramello; Burastero, Magalino (46' Formoso), Papalia, Minutoli, Mioni. ■ Favilla. **Reti:** 6' Della Pina, 65' Bacigalupo, 88' Agnetti.

Pegliese-Vado 1-■

Pegliese: Renon; Barbieri, Lupo; Montefiore, Coraudo, Meazzi; Aloisio, Martini, Monari, ■ Marco, Celella (46' Battiston). **Vado:** Bargellini; Clario, Moirano; Parodi (46' Palermo), Roffi, Tufano; Lucchetta, Belvedere, Buttiglieri, Lucisano, Carpi. **Arbitro:** Costa. **Reti:** 30' Belvedere, 51' Monari, 80' Lucchetta.

RISULTATI E CLASSIFICHE: QUESTA LA SITUAZIONE DOPO LA DODICESIMA GIORNATA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

ANGELO B.	SANMARGHER.	1-1
CAIRESE	ENTELLA	1-2
FINALE	ARGENTINA	1-1
LAVAGNA	PONTEDECIMO	3-0
PEGLIESE	VADO	1-2
SESTRESE	IMPERIA	1-0
SESTRI	LOANESI	3-0
VENTIMIGLIA	FOLBAS	3-0

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO | MAGGIO - ORE 16

ARGENTINA	PEGLIESE	(a. 1-2)
CAIRESE	VENTIMIGLIA	(2-0)
ENTELLA	SESTRI	(0-1)
FOLBAS	FINALE	(0-1)
IMPERIA	PONTEDECIMO	(0-0)
LOANESI	ANGELO B.	(1-1)
SANMARGHER.	LAVAGNA	(0-0)
VADO	SESTRESE	(0-4)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRESE	33	14	5	6	40	23
	33	10	13	4	33	16
FINALE	33	13	7	7	37	23
SESTRI	32	11	10	6	28	23
VENTIMIGLIA	31		11	6	30	21
	28	9	10	8	22	20
CAIRESE	28	8	14	6	26	26
PONTEDECIMO	28	8	12	7	22	22
SANMARGHER.		7	12	8	18	19
PEGLIESE	25	8	9	10	20	23
LOANESI	25	6	13	8	18	26
VADO	24	6	12	8	19	26
■RA	24	6	12	9	20	28
FOLBAS	23	8	7	12	20	31
ARGENTINA	22	7	8	12	24	35
ANGELO B.	17	4	9	14	24	37

PROMOZIONE A

RISULTATI

ALASSIO	OLIMPIC	1-1
AUDACE		2-1
BOLZANETESE	S. OLCESE	1-0
CARLIN'S B.	ALBENGA	0-2
CULMV	ALBARO	1-1
ITALSTRADE	BUSALLA	0-1
MOLASSANA	RI■	1-1
VALLECROSIA	riposo	

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO | MAGGIO - ORE ■

ALBARO	VALLECROSIA	(a. 0-1)
ALBENGA	ITALSTRADE	(2-1)
AUDACE	CARLIN'S B.	(0-1)
BUSALLA	BOLZANETESE	(1-1)
OLIMPIC	CULMV	(0-0)
S. OLCESE	MOLASSANA	(1-1)
VARAZZE	ALASSIO	(0-0)
RIVAROLESE	riposo	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBENGA	37	14	9	2	37	11
RIVAROLESE	37	14	9	3	32	13
BUSALLA	36	13	10	2	33	17
AUDACE	28	10	8	7	29	27
CARLIN'S B.	25		9	8	19	22
OLIMPIC	25	8	9	8	18	24
CULMV	24	6	12	7	24	18
S. OLCESE	24	7	10	9	18	20
MOLASSANA	24	7		8	24	29
ALASSIO		5	13	7	16	24
BOLZANETESE	21	6	9	10	23	
ITALSTRADE	19	4	11		13	22
VALLECROSIA		7	5	13	19	31
		4	10	12	14	23
	18	3	12	10	13	25

PROMOZIONE B

RISULTATI

BORGORATT.	CANALETTO	1-0
BRUGNATO	RUTESE	0-1
CEPARANA	FEZZANESE	1-1
LIGORNA	C. GRASSO	3-0
MONTEROSSO	SESTA GODANO	0-0
ORTONOVO	SAMPIERDAR.	2-0
PRO RECCO	VEZZANO	0-0
TORRIGLIA	S. FRUTTUOSO	0-0

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO | MAGGIO - ORE 16

C. GRASSO	PRO RECCO	(a. 0-1)
CANALETTO	ORTONOVO	(1-2)
FEZZANESE	MONTEROSSO	(5-1)
LIGORNA	BRUGNATO	(2-1)
S. FRUTTUOSO	SAMPIERDAR.	(0-0)
RUTESE	CEPARANA	(1-3)
SESTA GODANO	TORRIGLIA	(0-2)
VEZZANO	BORGORATT.	(2-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CEPARANA	44	19	6	2	48	22
LIGORNA	40	16	8	3	48	21
VEZZANO	37	12	13	2	46	27
C. GRASSO	29	9	11	7	28	23
	28	12	4	11	38	33
PRO RECCO	28	9	10	8	24	21
ORTONOVO	27	8	11	8	27	23
TORRIGLIA	27	9	9	9	37	34
SESTA GODANO	27	9	9	9	24	30
RUTESE	25	6	13	8	21	29
S. FRUTTUOSO	24	7	10	10	22	29
BORGORATT.	23	6	11	10	17	23
	22	5	12	10	17	24
FEZZANESE	22	7	8	12	24	32
CANALETTO	18	6	7	14	22	42
MONTEROSSO	10	0	10	17	19	49

I risultati delle altre «big» consentono ai rossoblù di sperare ancora in un miracoloso sprint

E il Sestri Levante torna in corsa

Domata (3-0) la Loanesi, la vetta è a un solo punto

SESTRI L. In un campionato sempre più folle anche un Sestri Levante che prende nove gol in due partite può riscattarsi e tornare a sperare nella promozione con un «semplice» 3-0 casalingo sulla Loanesi. Il risultato è bugiardo perché punisce oltre ogni colpa la squadra di Schiesaro: ma oltre alla beffa c'è anche il danno perché sotto l'accelerazione impressa dal successo delle pericolanti la quota salvezza si è alzata notevolmente e la Loanesi è tutt'altro che al sicuro.

Non c'è controprova ma l'incontro avrebbe preso un ben diverso andamento se il Sestri Levante non avesse trovato il gol alla prima vera insidia portata alla porta di Durando. E' il 6', Conte arriva sulla tre-quarti e mette al centro. Della Pina si ricorda di essere goleador di razza e colpisce con grande precisione di testa, nulla da fare per il portiere. L'1-0 non galvanizza il Sestri Levante, anzi lo rende ancora più guardingo. La Loanesi che era scesa in campo con l'evidente intento di non subire reti fatica a cambiare disposizione e non riesce a pungere. Così i primi 45' minuti vanno in archivio senza ulteriori emozioni. Nell'intervallo Schiesaro decide che non è più il caso di temporeggiare: dentro Formoso e Ciravegna, la squadra si porta decisamente all'offensiva alla ricerca del pareggio. Il Sestri non aspetta altro per colpire in contropiede: al 50' Agnetti sorprende la difesa avversaria e parte verso la porta difesa da Durando, c'è il solo Caramello sulla sua strada. Fallo «tattico» ed espulsione automatica: il capitano lascia il campo e la Loanesi con la forza della disperazione sfiora ripetutamente il pareggio. Al 60' Papalia e Miotti con un intelligente movimento senza palla favoriscono Formoso che sfiora il gol. E' una partita segnata per la Loanesi. Lo dimostrano le due reti nel finale: va al gol l'appena entrato Bacigalupo, lo imita Luca Agnetti che dal limite imprime al suo rasoterra un effetto «impossibile» per Durando. [d. s.]

Fontana e il Sestri tornano in corsa

Entella «pirata»

L'ex Saltarelli fa ammattire la Cairese (2-1)

CAIRO M. Colpo grosso dell'Entella. La squadra allenata da Baveni ha superato (2-1) la Cairese grazie ad una pregevole doppietta dell'ex di turno, Toni Saltarelli.

Dopo una buona occasione dei locali al 22' con Roberto Pensiero, che calcia al volo di poco oltre la traversa, gli ospiti passano in vantaggio al 30'. Agata si invola sulla fascia destra, crossa al centro per l'accorrente Saltarelli che insacca di testa a volo d'angelo. Sterile la reazione dei gialloblù che subiscono il raddoppio in chiusura con un astuto pallonetto di Saltarelli dalla media distanza.

Nella ripresa la Cairese accorcia le distanze grazie a un calcio di rigore concesso dall'arbitro Garibaldi di Imperia, che ha ben diretto l'incontro, per un fallo sullo stesso Gonella su passaggio di Pietrolungo.

La Cairese, una volta accorciato le distanze, spinge sull'acceleratore alla ricerca del pareggio.

Al 75' viene espulso Pietrolungo per doppia ammonizione e quindi l'Entella riesce a controllare il risultato. [r. p.]

Battuta 3-0 la Folbas

Il Ventimiglia è lanciato all'inseguimento

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia ci crede: ha battuto anche la Folbas (3-0) ed è salito nell'olimpo della classifica. Un Ventimiglia in forma smagliante, guidato da uno straordinario Lapa, non ha avuto difficoltà a liquidare una Folbas pericolosa solo nel primo tempo. La pressione dei giallorossi ha dato i suoi frutti al 24' quando Piccarota ha alzato su punizione la palla per Lapa che ha insaccato a fil di palo.

La reazione della Folbas è stata immediata e il Ventimiglia, cui in difesa mancava il libero Bosio, ha rischiato di subire il pareggio al 33'. Paganini, a tu per tu con Cassini, si è visto respingere la conclusione dal portiere e sul tiro di Rossi è stato pronto Rotella a deviare in corner.

In apertura di ripresa i giallorossi hanno raddoppiato: cross di Lapa per Novaro il cui tiro al volo è terminato in rete.

Nel finale il Ventimiglia si mette ancora in evidenza con Soncin che, sceso sulla fascia, ha centrato per Ventura, puntuale all'appuntamento con il gol di testa. [l. a.]

Lavagna in paradiso

Celeri stratosferico una tripletta al Pontedecimo

LAVAGNA. Importante successo del Lavagna, che grazie ad una tripletta dello scatenato Celeri doma un Pontedecimo in smobilitazione (3-0). La prima rete al 20' porta la firma della premiata ditta Celeri-Bernardi: l'imbeccata del secondo viene sfruttata a dovere dal primo che realizza.

Due minuti dopo gli animi cominciano a scaldarsi, ed arriva l'espulsione in coppia degli allenatori Risaliti e Mura. Dopo altri tre minuti la tensione sale ancora e a farne le spese è Mancia, espulso per doppia ammonizione.

Di tutto questo baillame approfitta il Lavagna per raddoppiare: ancora cross di Bernardi e Celeri di petto supera Pallavicini (30').

Pochi minuti dopo sempre i padroni di casa vicino al gol con Compagnoni, che colpisce la traversa. A metà ripresa il Lavagna, più attento ai risultati degli altri campi che al proprio, chiude definitivamente il match con il 3-0 ancora con Celeri, su rigore. Penalty assegnato per atterramento di Dagnino da parte di Pallavicini. [g. s.]

Lucchetta, nel finale gol-salvezza

Il Vado «strega» la Pegliese: 2-1

A Baiardo è finita 1-1

E' di Fossa il gol che dà alla Samm la tranquillità

GENOVA. Il pareggio che la Samm voleva, contro un Baiardo che sul proprio campo, proprio nel giorno della retrocessione, ha cercato fino all'ultimo di vincere.

L'1-1 finale permette agli arancioni di compiere un prezioso passo in avanti verso la salvezza.

La Sammargheritese al primo affondo passa in vantaggio: Pastine e Biancato dialogano sulla tre-quarti, il cross per Fossa è invitante ed è il giovane centravanti a segnare. Il Baiardo cerca subito il pareggio con Scelfo, Cioce e Mangano fra i più vivaci.

E' proprio Scelfo, su punizione, a superare Boschi quando il primo tempo era ormai agli sgoccioli.

Nella ripresa Gorin «spinge» i suoi alla ricerca del successo pieno: i tentativi sono di Mangano (57'), Cioce su punizione (63') e Ciferri di testa (64'), ma Boschi è sempre molto attento. In contropiede la Samm sfiora il 2-1 con Biancato al 78' e con Devoto all' 83', ma in ambedue le occasioni Ferrari para con sicurezza. [g. s.]

COGOLETO. La Pegliese non riesce a sottrarsi all'abbraccio mortale del Vado che vince l'incontro e trascina i «marinai» di Chico Locatelli nell'inferno della lotta per la salvezza: un solo punto divide le due formazioni e gli ultimi tre turni saranno incandescenti per entrambe; si fa strada la sensazione che per salvarsi occorrano più di 27 punti, una media «pazzesca» per un campionato a 18 squadre.

La Pegliese ha dovuto sempre inseguire il Vado che ha giocato la partita della vita, conscio che solo una vittoria avrebbe potuto rimetterlo in corsa. Ha chiuso il primo tempo in vantaggio ed ha saputo sfruttare il nervosismo degli avversari nella ripresa. Al 30' Belvedere sorprende Renon con un tiro scoccato all'improvviso.

Sulle ali del vantaggio il Vado sfiora anche il raddoppio. Locatelli nell'intervallo rompe gli indugi. A ripresa appena iniziata il pareggio: Monari entra in area e viene atterrato da Parodi.

Per l'arbitro è rigore, tira lo stesso Monari ma Baregallini con un balzo riesce a respingere, destino vuole che la sfera torni al centravanti che con il portiere a terra insacca. Sembra che nulla possa toccare un pareggio così battagliato ma a dieci minuti dalla fine Lucchetta a dare i due punti ai vadesi con un tiro preciso e potente che chiude la partita. [d. s.]

CALCIO DILETTANTI NAZIONALE

Pilleddu infortunato. Viviani para un rigore di Pistillo alla fine del primo tempo

Tra Savona e Cuneo un brutto 0-0

Squallido pareggio di fine stagione pieno di errori

SAVONA. Se al posto del pallone quelli di Savona e Cuneo avessero portato in campo fave e salame, per un rustico spuntino, è certo che, almeno loro, si sarebbero divertiti di più. Lo 0-0 è il risultato emblematico di una gara insulsa, costellata di errori che avrebbero fatto la gioia di quelli della Gialappa's.

Solo il Cuneo, pur nella sua pochezza, ha cercato in qualche frangente di dare una svolta alla gara, ma le poche occasioni da gol che in qualche modo è riuscito a procurarsi le ha poi sbagliate clamorosamente, a cominciare da un calcio di rigore a primo tempo scaduto: tiro dal dischetto di Pistillo e parata di Viviani.

Il Savona ha affrontato l'impegno senza alcuna velleità, limitandosi a controbattere a centrocampo le rare iniziative degli ospiti, ma senza mettere mai il becco con un minimo di raziocinio nell'area del Cuneo. Certo, Della Bianchina si è trovato a dover fare di necessità virtù per le molte assenze, tanto da dover schierare contemporaneamente, dopo i cambi di Ferraris e Pilleddu (quest'ultimo per infortunio) ben cinque under. Ma ciò non toglie che da gente come Verdicchio, Ferraris, Caparro è lecito attendersi prestazioni meno approssimative di quella di ieri.

Della Bianchina ha capito, dopo le prime battute, che la squadra messa così in campo sarebbe andata troppo lontana. E allora ha tolto Valentino dal ruolo di libero affidandogli compiti di centrocampista, affidando al giovane Rocca il compito di battitore mentre Sole ha assunto una posizione più arretrata. Ma il gioco non è migliorato.

Dal canto suo il Cuneo ha badato soprattutto a non concedere spazi in difesa e ad attaccare sempre i portatori di palla savonesi. Per il resto ha fatto quanto in suo potere, cercando disperatamente, specie sul finale di gara, quel successo che gli avrebbe consentito di nutrire qualche speranza più concreta nella salvezza.

Due i soli episodi degni di nota in tutto il primo tempo e sempre a favore dei biancorossi di Cichero. Al 1' un bolide improvviso di Pistillo è finito sul fondo mentre Viviani nettamente sorpreso è immobile tra i pali. Poi, al 45', l'episodio del rigore. Punizione dalla destra, spiovente in area respinto da un difensore savonese proprio sui piedi di Capra che Capurro ha messo giù sotto gli occhi dell'arbitro. Dal dischetto ha tirato Pistillo ma Viviani ha intuito la traiettoria e respinto in angolo.

Ripresa un po' meno soporifera, tuttavia senza scampoli apprezzabili di gioco. Su punizione del Verdicchio, al 55', e Valentino è riuscita la deviazione volante, ma Zuccher ha respinto in uscita. Al 70' tiro improvviso di Verdicchio e ancora Zuccher a dire di no. Infine, è toccato due volte a Viviani rischiare la capitolazione. All'82' ha respinto in tuffo una conclusione di Daidola e al 90' è stato graziato da un fendente di Pistillo.

Ivo Pastorino

«Bobo» Pilleddu si è infortunato

Un inatteso gol di Maraffetti allo scadere beffa i biancazzurri

La Sanremese sbaglia e paga Drammatico 0-1 a Sarzana

SARZANA. Se non è un dramma, poco ci manca. La Sanremese, arrivata a Sarzana per portare via almeno un punto di speranza, dopo un primo tempo quasi completamente soporifero per entrambe le squadre, impone il proprio ritmo ad una Sarzanese praticamente irriconoscibile, costruisce almeno quattro limpidissime palle-gol, ma a dieci minuti dalla fine subisce una rete che sa tanto di beffa e sancisce un 1-0 immeritato a favore dei rossoneri, e dai connotati drammatici per i matuziani.

Oltre alle occasioni fallite, i ragazzi di Paolo Tonelli hanno forse avuto il torto di non credere fino in fondo alla possibilità di incamerare l'intera posta in palio. La ripresa. Primo tempo bruttino, squadre che trotterellano attorno alla fascia mediana del campo, punte completamente isolate, poco cercate e mal servite.

Accade davvero poco sino al 39' quando poi la Sanremese, quasi a sorpresa, viene fuori dal guscio e su azione di contropiede mette Fagioli solo davanti a Brogi. L'attaccante sanremese calcia però sciaguratamente sul corpo dell'estremo difensore locale. Un minuto dopo ancora Fagioli va in area sulla sinistra, e dopo un delizioso pallonetto al centro per Lenta. Zana, che marca l'attaccante ospite, riesce comunque ad anticipare in extremis.

Altre due occasioni nei primi minuti del secondo tempo sono di marca sanremese: prima è Lenta che in area si attarda e finisce per commettere fallo, poi Fagioli manda fuori solo davanti a Brogi. La Sanremese pare comprendere definitivamente che il colpaccio è alla portata, ma la beffa è in agguato.

All'80' arriva la rete decisiva: su un alleggerimento della difesa rossonera, Zana si libera benissimo sulla destra e mette poi al centro un pallone sul quale svetta Maraffetti, fino a quel momento completamente in ombra, infilando e fil di palo. E il colpo è talmente duro che la Sanremese non riesce più a replicare. [d. b.]

Rapallo, 0-0

E il Cuoio Pelli adesso è salvo

RAPALLO. Rapallo e Cuoiopelli pareggiano non solo nell'assenza di idee e di reti ma stando bene attente a non «svegliarsi». E' 0-0. Tiri in porta con il contagocce, tentativi di manovra che non portano da nessuna parte, tocchetti a centrocampo francamente irritanti.

Per i padroni di casa è comunque un miglioramento rispetto alle esibizioni precedenti: dopo tre sconfitte consecutive, trovano un punticino «salva terzo posto» e soprattutto salva faccia. Il Cuoiopelli ottiene il punto che le firma sotto la permanenza nel Nazionale Dilettanti.

Il pubblico di casa, da tempo diffidente con la squadra e la società ha fiutato il pericolo ed ha disertato: pochi fedelissimi al Macera nel pomeriggio, una cinquantina di paganti solamente che hanno fatto apparire ancora più desolante e triste lo spettacolo offerto dai 22 combattenti (si fa per dire). A completare il desolante quadro ci si è messo anche l'arbitro che ha fischiato poco e a sproposito: basti pensare che il primo corner è stato assegnato al Rapallo a pochi minuti dalla fine. Il primo e ultimo brivido al 51': Ferri entra in area, viene affrontato e steso da Barsotti ma il signor Lui di Rovereto fa finta di nulla e lascia proseguire.

In precedenza c'era stato al 16' un banale errore del rientrante Guerra che aveva dato via libera allo sgusciante Macellonì: Pinna si era opposto con bravura alla conclusione della punta biancorossa guadagnandosi la sufficienza piena in pagella.

Al 24' una doppia occasione per gli ospiti: smarcato in area da un'intuizione di Ferri, tira sottomisura, il portiere Biancalani riesce a respingere, la palla perviene ancora al regista ruentino che spara alto. All'81' una girata di Marco Costa pescato smarcato dal Salvi potrebbe segnare ma sulla linea vigila Di Francesco e si può tornare a sonnecchiare in attesa del fischio finale. [d. s.]

QUINDICESIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 14 RETI

Camaiore-Pro Vercelli 1-1

Camaiore: Alberti, Gemignani, Rombi, Benedetti, S. Cavallo, Coluccini, Mallegni, Samaria (82' Baldacci), Bonuccelli, Benedetti M., Maccheroni (66' Gabbrielli). **Pro Vercelli:** Beccari, Lo Porto, Montebugnoli, Cervato, Storgato, Izzo, Cattin, Tonin, Welfort (60' Scarimbolo), Monetta, Provenzano. **Arbitro:** Rivolon. **Reti:** 79' Cervato, 88' Bonuccelli.

Savona-Cuneo 0-0

Savona: Viviani, Branca, Di Capita, Di Marco, Valentino, Capurro, Sole, Chicchiarelli, Pilleddu (75' Rocca), Verdicchio, Ferraris (65' Amatruda). **Cuneo:** Zuccher, Rizzieri, Lamberti, Tovani, Andrian, Capra, Vernice (65' Nova), Ramundo (70' Daidola), Pistillo, Schipani. **Arbitro:** Mazza.

Migliarinese-Pietrasanta 0-2

Migliarinese: Romano, Olmi, Bertolla, Fiordisaggio, Gentili, Currenti, Marani, Seralini, Erbini, Guadagni (60' Zaccagna), Braida (66' Arioni). **Pietrasanta:** Prosperi, Vassalle, Lorieri, Ricci, Babboni, Bennati, Marradi, Romiti, Mosti (72' Giannetti), Magagnini (83' Mignani), Nullo. **Arbitro:** Pozzi. **Reti:** 69' Mosti, 73' Giannetti.

Sarzanese-Sanremese 1-0

Sarzanese: Brogi, Maraffetti, Do Fanti, Tonini, Zana, Galloni, Mannini, Maggiani, Di Maio, Maestro, Bennati. **Sanremese:** Ancona, Mesiano, Bertoni, Gaiaudo, Trasatti, De Vincentis, Fazio (86' Pesquale), Moroni, Lenta, Rossi, Fagioli (51' Riolfo). **Arbitro:** Ferone. **Rete:** 80' Maraffetti.

Colligiana-Grosseto 0-1

Colligiana: Gambelli, Zangrillo, Giuntoli, Cianelli, Leonardi, Carotti (74' Coppi), Perna, Bonifacio, Mastacchi, Garfagnini, Bruno. **Grosseto:** Sabatini, Rosucci, Ciocari, Pelucchini, Sani, Vegni, Bindi, Do Sibbi, Nattisini, Montarani (40' Brini), Sacchini (60', La Salvia). **Arbitro:** Garonzi. **Rete:** 80' Vegni. Note: tafferugli durante l'intervallo tra i tifosi con intervento dei carabinieri.

Bra-Certaldo 2-1

Bra: Biasi, Solazzo, Scivoli, Castiati, Fava, Tavella, Dellagaren, Rizzo, Capobianco, Forte (dal 62' Ruffinatto), Casciano (dall'87' Giachino). **Certaldo:** Di Pisello, Capitani (dall'87 Casella), Saventi, Viciani, Malatesti, Innocenti, Meropini, Fabbrizzi, Ghizzani, Semplici, Lenzi (dal 65' Rigacci). **Arbitro:** Nicolli. **Reti:** 82' (su rigore) e 81' Capobianco, 90' Fabbrizzi. **Note:** angoli 8-2 per il Certaldo, ammoniti Malatesti, Solazzo, Fabbrizzi, Capobianco, Scivoli, espulsi all'86' Scivoli, al 90' Ruffinatto, al 92' Di Pisello.

Rapallo-Cuoio Pelli 0-0

Rapallo: Pinna, Silva (61' Rosati), Marco Costa, Cutolo, Nannipiari, Guerra, Caponi, Salvi, Ferri, Perletti (75' Massimo Costa), A. Costa. **Cuoio Pelli:** Biancalani, Barsotti, Cei, Falaschi, Valvani, Di Francesco, Cantini, Lari, Sgarbarri (77' Baldoni), Brizzi, Macelloni (56' Cardinali). **Arbitro:** Lui.

Moncalieri-Nizza Millefonti 0-0

Moncalieri: Birinel, Mattese, Vittone, Dalmazzo, Berti, Veronese, Maggio, Giovine, Moncada (86' Lasalandra), Graffitelli (80' Abate), Nordi. **Nizza Millefonti:** Altieri, Segato, Domiziano, Pavia, Malabaila, Reggio, Bochicchio, Capuoto, Barison (86' Sasia), Formato, Vincenzo (75' Fiorello). **Arbitro:** Del Grosso. **Espulsi:** 88' Bochicchio.

Valenzana-Pinerolo 3-2

Valenzana: Merlone, Mometti, Peretto, Costantino, Marenco, Biasotti, Daddia, Finardi, Valeri (85' Porretto), Degli Esposti, Sai (73' ...). **Pinerolo:** Mulato, Lucca, Quaranta, Benecchio, Pallito, Schina, Pesce (62' Raimondi), Rosa, Fabbrini (56' Muratori), Ceddia, Labrozzo. **Arbitro:** Garganelli. **Reti:** 6' Peretto, 12' Daddia, 17' Pallito, 65' Quaranta, 67' Finardi.

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRO VERCELLI	49	20	9	3	58	25
COLLIGIANA	44	14	16	2	33	16
[illegible]	[illegible]	11	13	8	31	26
RAPALLO	36	12	11	9	26	21
SAVONA	33	11	11	10	29	20
GROSSETO	33	9	15	8	23	18
CAMAIORE	33	11	11	10	33	33
PIETRASANTA	32	11	10	11	25	19
SARZANESE	32	11	10	11	26	31
CERTALDO	31	8	15	9	39	34
NIZZA MILL.	31	9	13	10	34	35
CUOIO PELLI	30	8	14	10	21	25
MONCALIERI	28	8	12	12	26	34
[illegible]	28	9	10	13	27	37
SANREMESE	27	6	15	11	22	38
CUNEO	[illegible]	7	12	13	24	36
BRA	25	5	15	12	19	32
MIGLIARIN.	24	7	10	15	20	35

MARCATORI

20 reti: Welfort (Pro Vercelli).

17 reti: Bonuccelli (Camaiore); Mastacchi (Colligiana); Provenzano (Pro Vercelli).

14 reti: Moncada (Nizza Mill.).

11 reti: [illegible] (Pinerolo); Masitto (Sarzanese).

reti: Ghizzani (Certaldo); Bettisti (Grosseto); Artico (Pro Vercelli).

reti: Meropini (Certaldo); Calabria (Sanremese); Verdicchio (Savona).

8 reti: Erbini (Migliarin.); Mosti (Pietrasanta).

7 reti: Formato (Moncalieri); Costa (Rapallo).

reti: Capobianco (Bra); Milani (Moncalieri); Pilleddu (Savona).

PROSSIMO TURNO

16ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE 16

CERTALDO	COLLIGIANA	(a. 0-2)
CUNEO	VALENZANA	(1-1)
CUOIO PELLI	BRA	(1-1)
GROSSETO	NIZZA MILL.	(1-1)
MONCALIERI	MIGLIARIN.	(0-3)
PIETRASANTA	CAMAIORE	(2-1)
PRO VERCELLI	SAVONA	(1-0)
SANREMESE	RAPALLO	(1-1)
SARZANESE	PINEROLO	(0-1)

Allievi e Giovanissimi, venerdì l'atto finale

Savona e Carlin's all'ultimo assalto

Il d.s. Bartoli «carica» [illegible] sua Albenga

[illegible] gioca solo venerdì, ma l'attesa per le ultime due gare della fase finale dei tornei regionali Giovanissimi e Allievi comincia a salire. Negli Allievi la squadra che alla vigilia appare favorita è [illegible] Savona di Nucci, che ospiterà alle 15,30 al Comunale [illegible] Quiliano [illegible] Lavagna. Biancoblù e genovesi arrivano allo scontro diretto dopo aver pareggiato entrambe per 1-1, contro la Pegliese che a questo punto appare tagliata fuori.

Il Savona comunque per vincere il titolo è costretto a vincere. Nucci: «Sì, per evitare inutili rischi, con ulteriori spareggi, dobbiamo vincere. Ho visto giocare il Lavagna contro la Pegliese [illegible] e i levantini mi sono apparsi un po' stanchi, forse hanno sentito più degli altri il peso della stagione. Comunque non penso che sarà una partita facile, ma il vantaggio [illegible] giocare in casa lo dobbiamo sfruttare».

Gara da vincere a tutti i costi anche per la Carlin's Boys, che tra i Giovanissimi dovrà contendere il titolo regionale alla Migliarinese. La gara si giocherà a Pian di Poma con inizio alle 17. La Carlin's ha vinto [illegible] settimana a Borzoli contro la Sestrese, mentre gli spezzini avevano battuto gli stessi verdestellati [illegible] casa. Un'autentico «spareggio», quindi, che i padroni di casa vogliono ben interpretare, cogliendo quella ventunesima vittoria consecutiva che varrebbe l'alloro regionale. Il dirigente Vergani: «Abbiamo la possibilità di chiudere il conto sul nostro campo, la squadra continua a fornire buone prove e sono certo che anche [illegible] gli spezzini i ragazzi riusciranno a centrare la vittoria». [m. no.]

Albenga-Samm ad Albisola

Oggi si assegna il titolo ligure
Alle 16 via alla finale Juniores

[illegible] conclude oggi pomeriggio (inizio alle 16), al «Faraggiana» di Albissola Marina il campionato regionale Juniores, con la finalissima tra l'Albenga e la Sammargheritese. Le d[illegible] formazioni sono arrivate all'atto conclusivo disputando due tornei molto differenti. I bianconeri si sono qualificati superando in campionato l'Imperia [illegible] solo all'ultima giornata, dopo un'inseguimento iniziato fin dal [illegible]rimo turno. E poi nella semifinale, dopo aver pareggiato al «Riva», i ragazzi [illegible] Bruzzone riuscivano a vincere a Cogoleto eliminando [illegible] Pegliese.

Decisamente diverso il cammino della Samm, che ha finito il girone C al primo posto senza perdere una sola gara. L'unica sconfitta della stagione è arrivata proprio nella semifinale d'andata, in casa contro il Molassana. Ma poi la larga vittoria in trasferta di domenica scorsa [illegible] rimesso le cose a posto.

Almeno sulla carta i favoriti sono gli arancione, che per questa finale potranno contare anche sull'attaccante Fossa, autentico «gioiello» già inserito nella prima squadra che partecipa al campionato di Eccellenza, e appetito per la prossima stagione da molte formazioni dal Nazionale dilettanti. I bianconeri comunque venderanno cara la pelle, arrivati a questo punto non vogliono certo lasciar strada agli avversari.

Afferma il direttore sportivo dell'Albenga, Giorgio Bartoli: «Prima [illegible] parlare della partita bisogna fare veramente i complimenti a Lino Bruzzone, che ha saputo in una sola stagione costruire una squadra nuova di zecca, e centrare la finale». Già, perché l'Albenga quest'anno [illegible] stata costruita unendo elementi da ben sette formazioni divers[illegible]: Bruzzone è stato quindi [illegible]pace di fare spogliatoio, di amalgamare tra loro i reparti con una gran lavoro diluito lungo tutti i giorni della settimana.

Tornando alla partita, Bartoli appare fiducioso: «Sappiamo che la squadra [illegible] darà il massimo per cercare di portare a casa il titolo regionale, che darebbe grande lustro a una società che si sta giocando la promozione in Eccellenza sfruttando spesso proprio gli Juniores. Battendo in trasferta la Pegliese abbiamo capito che possiamo far risultato contro chiunque, la Samm è avvertita». Conclude il d.s. albenganese: «Bruzzone ha visti giocare gli arancione, mi ha assicurato che meritano grande considerazione. Solo la miglior Albenga può riuscire ad averne ragione».

Per la finale sono annunciati in tribuna i massimi dirigenti regionali [illegible] provinciali della Figc, oltre [illegible] molti osservatori in cerca di talenti da ingaggiare per la prossima stagione: un incentivo in più per i ragazzi delle formazioni che si giocano il titolo. [m. no.]

Albisola: Nicchiotti, n. 1 della Figc

Prima: in coda risale il Legino e affonda il Borghetto 84

Il Quiliano zoppica

Pietra e Cisano, fuga in coppia

Continuano a marciare [illegible] braccetto Pietra Ligure [illegible] Cisano [illegible]. Giorgio. Le due formazioni leader del torneo di Prima categoria sono uscite entrambe vittoriose dall'ultimo turno. Il Pietra Ligure ha regolato la Finalborghese. Il Cisano invece ha liquidato con [illegible] poker [illegible] reti il Borgio Verezzi. Per la compagine allenata da Viviano Rolando sono andati a segno Di Francesco, Secco, due volte Gagliotì, mentre il Borgio era andato [illegible] vantaggio allo scadere del primo tempo con Pezzoli su rigore. Afferma Rolando: «E' stata [illegible] partita molto combattuta e tirata e sempre in bilico nel primo tempo. Nella ripresa [illegible] venuti fuori alla grande mettendo in luce [illegible] nostro buon gioco».

Il Quiliano, terzo incomodo del torneo, [illegible] andato a cogliere [illegible] punto sul campo del [illegible]. Bartolomeo. Il segretario del Quiliano Nicolò Pollero afferma: «Di sicuro è punto guadagnato contro gli imperiesi che navigan[illegible] nelle zone basse della classifica». Nella zona bassa della classifica punti pesanti per il Legino. I verdeblù di Gerolamo Damonte hanno battuto l'Altarese grazie ad una [illegible] siglata da Venturino a dieci minuti dal termine. Con questo risultato i leginesi agganciano al terz'ultimo posto il S. Bartolomeo, superando in classifica il Borghetto sconfitto dalla S. Ampelio. Il trainer del Legino Gerolamo Damonte: «Siamo certi di avere la possibilità di raggiungere l'obiettivo salvezza. Ci sarà da lottare fino all'ultimo, ma non desisteremo. Siamo partiti male causa infortuni [illegible] squalifiche. Adesso [illegible] giunto il momento di tirare fuori la nostra determinazione». Al Borghetto [illegible] servita la rivoluzione dei giocatori [illegible] settimana che ha riportato in panchina Francesco Pietropaolo. Il presidente Vincen[illegible] Perronace domenica scorsa [illegible] «silurato» l'ex attaccante di Savona e Carcarese per mancanza di risultati. [illegible] giocatori sono andati contro la dirigenza. Hanno ottenuto quello che volevano e Perronace ha confermato fino alla fine [illegible] campio[illegible] il suo tecnico. Sulla partita di ieri contro il S. Ampelio [illegible] presidente del Borghetto '84 ha molte cose da dire: «E' uno scandalo. Gli arbitri non [illegible] danno certamente una mano. La Federazione deve tutelare tutte le società e quindi intervenire per evitare che il campionato venga falsato». [r. p.]

Rapalino, portiere del Borghetto 84

La Seconda categoria è decisa, in Terza invece diventa incertissimo il braccio di ferro tra Portovado e Cameranese Saliceto

Veloce battuta, tutta Bragno impazzisce: è promozione

Granata ko con la S. Cecilia, alla squadra di Caracciolo il pareggio a Celle basta

Caracciolo porta il Bragno in Prima

Il Bragno con una giornata di anticipo [illegible] promosso [illegible] Prima categoria. La squadra allenata da Massimo Caracciolo ha pareggiato l'incontro che opponeva i biancoverdi della Val Bormida con il Celle e in virtù del passo falso della Veloce, sconfitta dal S. Cecilia, il Bragno festeggia in anticipo la promozione. Contro la formazione cellese allenata da Italo Persini, Caracciolo, giovane trainer valbormidese alla vigilia avrebbe sottoscritto il pareggio. E così è stato. Caracciolo: «Sono felicissimo di aver raggiunto questo risultato che premia lo sforzo e l'umiltà [illegible] tutti. Siamo tutti felici di poter festeggiare domenica prossima sul nostro campo la promozione». Per la partita di chiusura del torneo contro lo Sciarborasca i sostenitori del Bragno si stanno organizzando per striscioni e bandiere.

Sconfitta la Veloce. Il team di Tonino Secco ha lasciato l'intera posta al S. Cecilia. Gli arancioni albissolesi sono andati a segno [illegible] una doppietta di Odero, mentre per i granata del presidente Levo [illegible] gol porta la firma di Pitalis. Ma non inganni il risultato, come afferma il segretario della Veloce, Marco Battaglino: «Potevamo anche vincere noi. Abbiamo colpito tre volte i legni della porta, mentre in alcuni casi i difensori del S. Cecilia hanno salvato sulla linea. Di una cosa siamo ormai certi: quando giochiamo bene non facciamo mai risultato».

Nel girone A retrocede con una settima di anticipo anche un'altra squadra savonese. Dopo [illegible] Laigueglia anche il Balestrino deve rivedere i propri programmi. La compagine del presidente Panizza è stata travolta dal Pontelungo. Afferma Panizza: «Una stagione nata sotto una cattiva stella. Non ci resta che rimboccarci le maniche e pensare ad allestire una buona squadra per la terza categoria».

In Terza Savona aggancio al vertice per la Cameranese. I giallobiù hanno battuto in trasferta il Pallare. Il Murialdo del presidente Valerio Roascio ha fatto suo il derby. I ragazzi allenati da Lancellotti hanno violato [illegible] terreno del Calizzano grazie ad una rete di Daniele Righello. Cinquina [illegible]ca per il Luceto che ha superato il Bardineto con le reti di Bolla, Gullaci, Da Bove e una doppietta di Calcagno.

In campo [illegible] Calice e Piana Crixia. Nel girone di Imperia spicca la vittoria della Villanovese nel derby contro il Leca. [r. p.]

TERZA CHIAVARI

Risultati della 29ª giornata. Riese-Moneglia si gioca oggi (10,30) a Caperana. Leivi-Ri Calcio 2-1; Cicagna-Val d'Aveto 2-0; Moconesi-Sestieri Lavagna 1-1; Panchina-Gattorna 2-2; Monilia-Portofino 2-0; [illegible] Calcio-Portobello 1-1; Saline Bacezza-Deiva Marina 2-1; San Lorenzo-Bargone 1-5; Atletico Maggi-Sant'Ambrogio 0-0. Classifica: Moneglia p. 49; Deiva Marina e Sestieri 41; Leivi 37; San Lorenzo e Sant'Ambrogio 35; Gattorna [illegible] Bargone 34; Panchina 31; Monilia 30; Portobello e Cicagna 27; Ri Calcio e Portofino 25; Saline Bacezza 24; Né Calcio 21; Riese Old Boys 19; Atletico Maggi 17; Moconesi 16; Val d'Aveto 10. [g. s.]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ARMA TAGGIA	ZINOLA	1-0
C. S. GIORGIO	B. VEREZZI	4-1
LEGINO	ALTARESE	1-0
OSPEDALETTI	MILLESIMO	2-3
PIETRA LIGURE	FINALBORGH	2-0
PIETRABRUNA	BORDIGHERA	1-2
S. [illegible]	BORGHETTO	3-2
S. BARTOLOMEO	QUILIANO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. S. GIORGIO	37	12	13	1	33	14
PIETRA LIGURE	37	12	13	1	37	19
[illegible]	35	12	11	3	42	[illegible]
FINALBORGH.	30	10	10	6	39	28
OSPEDALETTI	28	9	10	7	37	32
S. AMPELIO	[illegible]	8	12	6	33	30
[illegible]	[illegible]	8	11	7	39	36
ALTARESE	26	6	14	6	26	21
B. VEREZZI	26	8	10	8	26	28
ZINOLA	24	9	[illegible]	11	43	44
ARMA TAGGIA	24	7	10	9	25	29
[illegible]	23	6	11	9	29	[illegible]
S. BARTOLOMEO	21	4	13	9	25	[illegible]
LEGINO	21	6	[illegible]	11	25	36
BORGHETTO	20	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	27
MILLESIMO	9	2	5	19	13	65

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE [illegible]

ALTARESE	S. BARTOLOMEO	(a. 0-1)
BORDIGHERA	OSPEDALETTI	(3-3)
BORGHETTO	LEGINO	(3-0)
FINALBORGH	S. AMPELIO	(1-1)
MILLESIMO	PIETRA LIGURE	(1-2)
PIETRABRUNA	ARMA TAGGIA	(0-0)
QUILIANO	B. VEREZZI	(1-3)
ZINOLA	C. S. GIORGIO	(0-2)

GIRONE D

RISULTATI

BORGHETTO	VILLAGGIO	0-0
CALVARESE	SANTERENZ.	0-0
CARASCO	FONTANAB	5-1
CASARZA	C. LEVANTO	1-1
FORZA COR	S. STEFANO	0-0
PONENTE	DON BOSCO	[illegible]
R. TRIGOSO	BOLANESE	3-2
ROMITO	PONZANESE	5-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAGGIO	38	12	12	2	44	16
S. STEFANO	35	12	11	3	33	12
CARASCO	33	[illegible]	13	3	36	17
CASARZA	32	11	10	5	29	22
BOLANESE	[illegible]	11	4	7	53	37
[illegible]	29	10	9	8	36	[illegible]
PONZANESE	27	[illegible]	9	8	34	35
C. LEVANTO	27	9	9	8	27	32
[illegible]	26	8	10	8	31	31
SANTERENZ.	25	6	13	7	20	34
R. TRIGOSO	24	5	14	7	25	20
DON BOSCO	24	[illegible]	6	11	30	39
FORZA COR.	[illegible]	4	13	9	27	33
[illegible]	19	[illegible]	7	13	28	36
[illegible]	[illegible]	6	6	14	28	43
[illegible]	10	3	4	19	29	80

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE 16

BOLANESE	PONENTE	(a. 1-2)
DON BOSCO	ROMITO	(1-1)
FONTANAB.	C. LEVANTO	(0-1)
FORZA COR	CALVARESE	(1-0)
PONZANESE	CARASCO	(0-0)
S. STEFANO	BORGHETTO	(1-0)
SANTERENZ.	CASARZA	(1-0)
VILLAGGIO	R. TRIGOSO	(0-0)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	CAMPOROSSO	0-1
DIANESE	TAGGESE	2-0
MAGLIOLO	CONSCENTE	2-2
PONTELUNGO	BALESTRINO	4-1
S. FILIPPO N.	POGGESE C.	0-3
SABAZIA	S. STEFANO	1-7
SANREMO	LAIGUEGLIA	12-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
POGGESE C.	45	20	5	0	63	15
S. STEFANO	38	16	6	[illegible]	66	[illegible]
DIANESE	37	13	11	1	45	20
TAGGESE	35	[illegible]	9	[illegible]	52	23
MAGLIOLO	29	10	[illegible]	6	36	24
CONSCENTE	28	10	8	7	[illegible]	34
CAMPOROSSO	26	9	[illegible]	8	32	28
S. FILIPPO N.	22	[illegible]	8	[illegible]	21	33
ANDORA	21	[illegible]	[illegible]	10	32	36
[illegible]	19	5	9	[illegible]	28	34
SABAZIA	18	4	10	11	24	43
[illegible]	16	5	6	14	35	50
BALESTRINO	12	4	4	17	24	61
LAIGUEGLIA	[illegible]	1	2	22	15	89

Laigueglia penalizzato di 1 punto.

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE 16

BALESTRINO	SABAZIA	(a. 1-1)
CAMPOROSSO	PONTELUNGO	(1-1)
CONSCENTE	SANREMO	(2-0)
LAIGUEGLIA	[illegible]	(1-2)
POGGESE C.	MAGLIOLO	(4-1)
S. STEFANO	S. FILIPPO N.	(2-2)
TAGGESE	ANDORA	(0-0)

GIRONE B

RISULTATI

CELLE	BRAGNO	2-2
CENGIO	SPERANZA	3-1
DON BOSCO	ALBISOLA	2-1
MALLARE	SPOTORNESE	1-4
S. CECILIA	VELOCE	2-1
S. NAZARIO	VALLEGGIA	4-1
SCIARBORASCA	SASSELLO P.	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	39	16	7	[illegible]	[illegible]	15
[illegible]	35	15	5	5	34	16
CENGIO	32	12	8	[illegible]	40	26
S. CECILIA	29	11	7	1	34	[illegible]
SASSELLO P.	27	6	15	[illegible]	41	31
CELLE	27	8	11	[illegible]	31	37
ALBISOLA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	33
SCIARBORASCA	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	34	[illegible]
MALLARE	24	8	8	9	29	32
SPERANZA	23	6	11	8	35	38
[illegible]	21	7	7	11	31	37
S. NAZARIO	20	[illegible]	8	11	22	32
DON BOSCO	16	6	4	15	27	52
[illegible]	7	2	3	[illegible]	24	[illegible]

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE [illegible]

ALBISOLA	S. NAZARIO	(a. 2-2)
[illegible]	[illegible]	(4-0)
SASSELLO P.	CENGIO	(1-2)
SPERANZA	MALLARE	(1-3)
SPOTORNESE	S. CECILIA	(1-0)
VALLEGGIA	CELLE	(2-2)
VELOCE	DON BOSCO	(3-0)

GIRONE [illegible]

RISULTATI

BOGLIASCO	SEGESTA	1-2
CAPERANESE	CAMOGLI	1-1
[illegible]	CROCE VERDE	1-0
FRAMURESE	IL POGGIO	2-1
S. BARTOLOMEO	AURORA R.	1-1
V. CHIAVARI	[illegible]	1-1
V. STURLA	BARGAGLI	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	19	6	0	57	14
CAMOGLI	40	17	[illegible]	2	51	18
S. BARTOLOMEO	[illegible]	15	[illegible]	2	45	17
V. STURLA	32	13	[illegible]	6	45	19
CORTE	30	10	10	5	35	23
COGORNESE	23	8	7	10	36	35
[illegible]	22	7	8	10	27	36
[illegible]	21	5	11	9	27	45
V. CHIAVARI	20	6	8	11	35	44
SEGESTA	20	6	8	11	27	39
AURORA R.	18	6	6	13	25	44
CROCE VERDE	16	3	10	12	22	38
IL POGGIO	14	3	8	14	15	40
[illegible]	12	2	8	15	21	56

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE 16

AURORA R.	BOGLIASCO	(a. [illegible]-1)
BARGAGLI	V. CHIAVARI	(5-4)
CAMOGLI	V. STURLA	(1-0)
CORTE	COGORNESE	(2-2)
CROCE VERDE	S. BARTOLOMEO	(0-4)
IL POGGIO	CAPERANESE	(1-2)
SEGESTA	FRAMURESE	(3-1)

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

CALICE	PIANA	n.d.
CALIZZANO	MURIALDO	0-1
LETIMBRO	AURORA	1-2
LUCETO	BARDINETO	5-0
P. VADO	GARLENDA	1-1
PALLARE	CAMERANESE	1-3
PRIAMAR	COSSERIA	2-1
ROCCHETTESE	ROC. CENGIO	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMERANESE	[illegible]	19	4	3	66	20
P. VADO	42	17	8	1	51	[illegible]
GARLENDA	35	14	7	5	46	27
AURORA	32	13	[illegible]	7	43	24
PALLARE	31	10	[illegible]	[illegible]	38	27
ROCCHETTESE	30	10	10	6	42	39
MURIALDO	28	12	5	9	55	33
CALICE	28	11	6	[illegible]	52	33
CALIZZANO	24	8	8	10	46	45
LUCETO	23	7	9	[illegible]	[illegible]	41
PRIAMAR	23	8	7	11	21	[illegible]
LETIMBRO	19	7	5	14	46	64
PIANA	18	4	10	11	21	45
ROC. CENGIO	16	3	10	13	27	50
COSSERIA	13	5	3	18	25	66
BARDINETO	9	1	7	18	16	89

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE [illegible]

AURORA	LUCETO	(a. 2-2)
CALIZZANO	LETIMBRO	(4-4)
CAMERANESE	CALICE	(1-1)
COSSERIA	BARDINETO	(1-1)
GARLENDA	PRIAMAR	(3-0)
MURIALDO	ROCCHETTESE	(3-3)
PIANA	P. VADO	(0-2)
ROC. [illegible]	PALLARE	(1-1)

IMPERIA

RISULTATI

BORGHETTO	S. BERNARDINO	rinv.
CERIANESE	BADALUCCHESE	2-2
COSTARAINERA	PONTEDASSIO	0-0
DOLCEACQUA	SAN LORENZO	0-1
LECA	VILLANOVESE	0-3
RIVA LIGURE	[illegible]	1-3
RIV. DEI FIORI	BORGO	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BADALUCCHESE	44	20	4	1	74	21
SAN LORENZO	38	16	6	3	58	22
DOLCEDO	34	15	4	[illegible]	71	38
VILLANOVESE	34	15	[illegible]	6	41	23
PONTEDASSIO	33	12	[illegible]	4	63	28
[illegible]	32	13	6	6	43	23
RIV. DEI FIORI	[illegible]	11	6	[illegible]	48	30
COSTARAINERA	28	10	8	7	39	25
BORGHETTO	19	6	7	11	28	45
[illegible]	16	6	4	15	34	71
S. BE[illegible]	13	5	3	16	26	55
RIVA LIGURE	11	2	[illegible]	16	24	64
BORGO	10	2	[illegible]	17	26	69
CERIANESE	8	2	4	19	13	74

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 1 MAGGIO - ORE 16

BADALUCCHESE	BORGHETTO	(a. 6-2)
DOLCEACQUA	RIVA LIGURE	(4-0)
[illegible]	RIV. DEI FIORI	(3-0)
PONTEDASSIO	BORGO	(3-0)
S. BERNARDINO	COSTARAINERA	(0-2)
SAN LORENZO	LECA	(1-2)
VILLANOVESE	[illegible]	(2-0)

Pallanuoto: «pesa» la vittoria sulla Roma, ma sono in vista altre trappole

Rari, un tour de force in 5 tappe per tagliare il traguardo-playoff

Capitan La Cava disputa l'ennesimo torneo di qualità: [illegible] gol anche sabato

SAVONA. Ancora una volta la Rari di Claudio Mistrangelo non ha deluso le attese della vigilia: contro la Roma ha fornito una delle migliori prestazioni della stagione, ottenendo così due punti importanti in chiave playoff e il sorpasso sul terzo posto della classifica a danno proprio dei capitolini. Una vittoria importante per i playoff, non tanto per le ambizioni di secondo e terzo posto (che pure a questo punto potrebbero [illegible] serci), ma per [illegible] viva la speranza del quarto posto in vista del finale di stagione, come aveva detto lo stesso tecnico prima del match: «Una sconfitta ci toglierebbe ogni possibilità di entrare nei quattro».

E la gara i biancorossi l'hanno vinta soprattutto in difesa, come sottolinea lo stesso Mistrangelo: «La squadra ha disputato un'ottima partita, soprattutto in retroguardia dove abbiamo gettato le basi per la vittoria. In attacco abbiamo alternato momenti straordinari ad altri meno positivi, ma alla fine è andato tutto bene. Inizialmente loro hanno avuto il sopravvento, ma la posta in palio era altissima e la tensione nei primi minuti di gara si è fatta sentire».

Comunque alla fine l'unico risultato utile per il Savona è arrivato, insieme al bel gioco e a una condizione fisica eccezionale da parte dei savonesi: «E' vero, i ragazzi stanno attraversando davvero un buon momento, come del resto avevano già dimostrato contro Pescara e Ortigia. Comunque dobbiamo prendere spunto da questa partita per continuare sulla stessa linea anche nelle ultime cinque partite della stagione regolare».

Ora per l'Athena inizia un autentico finale incandescente con le trasferte contro Volturno, Florentia e Recco, e gli incontri casalinghi con Como e Posillipo. Cinque gare in cui i biancorossi non possono permettersi passi falsi se vogliono centrare l'obiettivo-playoff. Mistrangelo: «Un finale di stagione sicuramente 'caldo', con un'altro scontro diretto con il Posillipo, il quale ha un calendario difficile come il nostro. Da non sottovalutare, a parte la 'sfida impossibile' al Volturno, anche la trasferta con la Florentia, in una vasca difficile dove sarà dura prendere punti».

Intanto, anche se non è ancora [illegible] comunicato ufficialmente [illegible] Fin, il Pescara sabato dovrebbe usufruire di un nuovo rinvio per permettere lo svolgimento del ritorno della Supercoppa con gli ungheresi dell'Ujpest. La gara è infatti fissata per sabato 30, giorno in cui gli abruzzesi dovrebbero far visita alla Florentia. A questo punto sembra che gli [illegible] europei abbiano la precedenza, e il Pescara potrà quindi spostare nuovamente una gara. Niente male per una Fin che a inizio torneo aveva tassativamente proibito spostamenti.

Massimo Novaro

LE ALTRE

Recco scaccia i fantasmi

Volturno e poi il [illegible] A metà del cammino di ritorno sembra il più forte: ma i conti si faranno nei playoff, e una forma perfetta ora rischia di diventare un boomerang. Nel calo sperano in tanto, Savona compreso. La quarta sfiderà la prima, quindi il Volturno può guardare dall'alto le avversarie che si [illegible] a vicenda e [illegible] la posizione migliore per lo sprint finale. Roma-Posillipo, sabato al Foro Italico, pare uno spareggio: se i partenopei dovessero perdere, anche il secondo posto tornerebbe in discussione. Fra le prime, rimangono numerosi gli scontri diretti (Volturno-Savona sabato; Pescara-Volturno all'8ª; Volturno-Posillipo alla 9ª; Savona-Posillipo alla 10ª). Torna alla vittoria l'Ansaldo Recco, e conquista l'ottava posizione. Un torneo bislacco, dove con un pizzico in più di convinzione ci si può trovare in «zona-Len». «Ci siamo parlati, con la dovuta autocritica»: nessun miracolo, quindi. Con il Brescia ha vinto innanzitutto Ivaldi, che in settimana aveva lavorato soprattutto sulla psicologia. Biancocelesti che nonostante il calendario proibitivo, potrebbero finire in crescendo: magari, vincendo subito a Firenze. **(d. s.)**

Alberto Ghibellini, «gioiello» savonese

Altri tornei

Guaio-arbitri e Imperia boom

Si torna a parlare di arbitri. A volte può sembrare maniacale l'eccanimento sui direttori di gara, ma quando quelli designati per i due derby di A2 (Dolci a Cocuzza a Nervi; Grosso e Da[illegible] a Chiavari) riescono a scontentare tutti, non si può non preoccuparsi. La sensazione è che il «Gug» garantisca un livello accettabile alla A1, ma che nelle minori cerchi di salvare il salvabile facendo quel che può e mascherando [illegible] crisi di vocazioni e la difficoltà nel trovare nuove leve all'altezza.

A Nervi il pareggio tra i locali e il Bogliasco, entrambi in corsa per il primato, è stato condizionato dalle indecisioni arbitrali. Il gol prima negato e poi assegnato da Dolci e Crivelli del Nervi (un tiro scoccato sulla si[illegible] in chiusura del secondo tempo) ha sollevato vibranti proteste da parte del Bogliasco.

A Chiavari il più esperto Grosso ha dato l'impressione di «tutelare» l'incerto Danovaro, e tutta la gara è stata giocata con il cronometraggio manuale perché il tabellone elettronico non voleva saperne di funzionare. Così i giocatori brancolavano, costretti a chieder lumi al tavolo della giuria dopo ogni segnatura. L'arbitraggio ha risentito di questa precarietà e alcune decisioni (di Grosso) sono apparse troppo severe: ad esempio le espulsioni definitive di Fulvio Federici e, in contemporanea, di Chiari e Jerebic.

Le liguri [illegible] depredate a vicenda e il Modena ne approfitta: vincendo il derby della val Padana ha iniziato la fuga per la vittoria. In C desta scalpore il risultato dell'Imperia col Quadrifoglio: un 40-8 che pare uscito da un refuso tipografico.

A2 (7° turno): Nervi-Bogliasco 11-11; Modena-Bergamo 17-12; Torino-Fanfulla 14-10; Cagliari-Camogli 20-14; Chiavari-Sturla 11-7. Classifica: Modena p. 12; Torino e Nervi 10; Bergamo 8; Sturla e Bogliasco 7; Cagliari 6; Camogli 5; Chiavari 3; Fanfulla 2. La B (3a giornata): Mameli-Quinto 9-8; Sori-Novara 12-11; Andrea Doria-Lerici 7-15; Arenzano-Lavagna 11-9. Classifica: Arenzano e Sori p. 5; Lavagna e Lerici 4; Novara e Mameli 3; Andrea Doria e Quinto 0. La C (3a giornata): Endas-Sori 90 6-6; Imperia-Quadrifoglio 40-8; Rapallo-Nervi Marassi 11-5; Torino-Aragno 6-17. Classifica: Imperia e Rapallo p. 6; Sori e Nervi 3; Torino, Endas e Aragno 2; Quadrifoglio 0. **(d. s.)**

Balon: ok pure Sciorella, oggi la Taggese

Un super Dogliotti liquida «re» Dotta

Stefano Dogliotti e Albertino Sciorella vincono in modo entusiasmante le sfide rispettivamente con il tricolore Dotta e Giuliano Bellanti. Tonello domina a Caraglio contro Vacchetto in evidente affanno e a corto di condizione. La seconda giornata del campionato di pallone elastico di serie A ha rivalutato Dogliotti e confermato che Sciorella è già in formato scudetto. I due guidano provvisoriamente la classifica affiancati al primo posto.

A Diano Castello Giuliano Bellanti era arrivato con l'intenzione di riscattare la sconfitta di domenica scorsa contro Arrigo Rosso. Ma ha retto il confronto con un fantastico Sciorella solo fino al riposo, con le due quadrette sul 5 pari. Finale di 11-7 per i liguri, imbattuti in campionato e in fuga [illegible] il traguardo delle finali.

Sciorella, reduce da un periodo sfortunato per alcuni infortuni e problemi personali, [illegible] girando a mille. Batte bene, limita i danni al ricaccio e [illegible] bra aver acquisito una maturità che ancora la [illegible] stagione molti non gli accreditavano. Un atleta di grande classe, che riesce a giocare divertendosi e facendo divertire il pubblico. A Spigno ancora una grandissima prova per Stefano Dogliotti, che in tre ore ha liquidato con il punteggio di 11-8 il campione d'Italia Flavio Dotta.

Il vero protagonista dell'incontro è stato il vento fortissimo contro la battuta, che ha condizionato notevolmente la prestazione dei giocatori. Le premesse per uno scontro di altissimo livello c'erano tutte, tanto da convincere il presidente Piccinelli a assistere alla partita. Imbattuti in campionato, i due cugini-rivali della scuola pallonistica di Cortemilia erano scesi in campo decisi a non mollare neppure un «quindici» all'avversario. Dogliotti è apparso più a suo agio per il tipo di gioco tecnico che ha saputo esprimere.

In difficoltà Dotta, che alla fine dell'incontro ha ammesso di aver patito più del lecito le condizioni atmosferiche. Falloso in battuta, ha giocato contratto fino alla pausa, con Dogliotti in vantaggio per 6-4. Poi il tricolore ha reagito, si è portato sul 7 pari, ma ha trovato un «Super-Dogliotti» irresistibile e deciso a vincere l'incontro a tutti i costi. Entusiasmo alle stelle tra i numerosi tifosi locali presenti all'incontro per il finale di 11-8 per la Pro Spigno e la conferma che Dogliotti, aiutato da ottimi compagni di squadra, è in grado di reagire anche sul piano psicologico in modo positivo ai momenti di difficoltà nelle partite, come [illegible] si vedeva da anni.

Infine a Caraglio, Livio Tonello liquida in due ore, con un secco 11-3, l'Astor Ceva di Giorgio Vacchetto. In realtà non c'è stata partita. Vacchetto, [illegible] a corto di condizione e poco grintoso ha subito la pressione di Tonello e Dodo Rosso. Al riposo sul 7-3, Tonello ha poi chiuso senza problema la partita che gli permette di conquistare il primo punto in campionato. Oggi si gioca a Taggia un'incertissima sfida tra Pirero e Molinari e a Alba la Pievese di Papone sfida Arrigo Rosso.

Classifica: Dogliotti e Sciorella, p. 2; Dotta, Pirero, Rosso, Tonello, p. 1; Bellanti, Molinari, Papone e Vacchetto, p.0 (Rosso, Papone, Pirero e Molinari una partita in meno). **(e. m.)**

BASKET. L'Elah Pegli ormai ripone le speranze soltanto sullo spareggio per la promozione in B2

A Chiavari un Riviera pieno d'orgoglio

In serie D savonesi sconfitti a testa alta in un derby equilibrato

Rimangono solo i tornei maschili a vivacizzare il finale di stagione del basket. La C, con l'Elah allo spareggio; la D, che vive su qualche incontro interessante, ma [illegible] i destini già tutti scritti. Come scritti [illegible] quelli della C femminile, terminata otto giorni [illegible] Camisasca Genova, Pallacanestro Loano e Cestistica Savonese promosse in B2; Dlf La Spezia, Fonte Verdiana Rapallo e Ospedaletti confermate in C.

C maschile. Penultima della regular season, ed Elah Genova già mentalmente proiettata sullo spareggio contro il Novellara. L'incontro si disputerà (ma la comunicazione è al momento solo ufficiosa) sabato 7 maggio alle 21 a Pavia. Inevitabile la sconfitta di Gavirate (86-80 per i lombardi, primo tempo 41 pari), anche se i «dolciari» sono rimasti in partita fino ad un minuto dal termine. Poi un [illegible] di Giannini, ed il contropiede avversario a creare il break decisivo. Tabellino Elah: Botteghi 6; Morando 30; Graglia 9; Merlo 0; Torcello 0; Bressan 21; Carissimi 2; Giannini 8; Gonfiantini 4.

D maschile. Derby a Chiavari, fra l'Autorighi ed il Riviera Savona: nonostante la differenza di punti in classifica, l'incontro è stato molto equilibrato, con a tratti i savonesi in vantaggio e vicinissimi a chiudere con un prestigioso successo.

Invece, nel finale i chiavaresi a ranghi incompleti, e con il coach Vaccaro che ha utilizzato alcuni giovani della juniores sono riusciti a realizzare una serie di tiri liberi ed a vincere per 94-87. Primo tempo 40-37 per il Riviera, ultimi due minuti del match tutti da raccontare: savonesi a più 3 grazie ad un canestro di Ricci (87-84), a 1'47 dalla sirena Stagnaro ristabilisce la parità. Poi ad 1'24 due liberi di Costantini (89-87), e savonesi che non riescono più a reagire, subiscono [illegible] il libero di Marenco (90-87 a 53 secondi dal termine). Il quintetto di Dagliano (nel complesso buona la prova dei «lunghi» sotto i tabelloni, ma troppi errori nel momento decisivo del match) ricorre al fallo sistematico, così Marenco a 42' e Costantini a 12' dalla chiusura sanciscono il 94-87.

Tabellino Autorighi: Stagnaro 16; Costantini 17; Falcone 19; Signorini 0; Repetto 2; Parma 18; Marenco 16; Bertini 3; Rossi 0; Tassisto 3. Riviera Savona: Vigo 3; Morando 27; Brondo 0; Abbate 4; Pitzalis 4; Bartolozzi 0; Dagliano 14; Cataldo 15; Ricci 2; Grosso 18.

Altri risultati: Alessandria-Vogue Sposa Alassio 69-83; Asti-Voghera 62-70; Lerici-Imperia 88-83; Sarzana-Cus Torino 85-62; Grifone Pavia-Acqui Terme 83-58; Monferrato - Erg Cogoleto 87-76; Junior Casale-Valtarese 115-93. Classifica: Grifone Pavia 52 (promosso in C1); Alessandria 48; Valtarese 40; Junior Casale 38; Vogue Sposa Alassio 36; Sarzana e Monferrato 32; Autorighi Chiavari 30; Cus Torino 28; Acqui 24; Lerici e Voghera 22; Riviera Savona 18; Imperia, Erg Cogoleto ed Asti 14. **(g. s.)**

PROMOZIONE

Il Maremola pone le basi per sperare

Cinque partite per la Promozione maschile, ma con reali interessi di classifica solo quella di Pietra Ligure [illegible] il Maremola e l'Alcione Rapallo. I ragazzi di Buscaglia, scesi in campo molto determinati, hanno vinto con estrema facilità (101-77) anche perché i levantini si sono presentati con soli [illegible] giocatori. Il coach Luca Peccerillo ha fatto ruotare l'esiguo organico a sua disposizione, rimanendo a «-5» fino ad oltre metà ripresa (parziale 68-63), per poi crollare di schianto.

Tabellino Maremola: Burastero 14; Bellenda 11; Pastorino 10; Parodi 13; Bontempi 5; Guidara 3; Garzollo S. 1; Castagneris 4; Garzollo L. 34; La Rocca 6. Alcione: Vaccari 18; Fronzoli 12; Grandi 6; Vasquez 7; Ruscica 15; Mostratisi 17; Pogliani 2. Il Maremola ora per sperare nel terzo posto del girone di classificazione dal 7° al 10° deve assolutamente vincere il match di chiusura, sabato a La Spezia. Nell'altro incontro, Rivarolo-Spezia 103-99. Classifica: Rivarolo p. 8; Rapallo 6; Maremola 4; Spezia '93 2.

Nel girone dal 1° al 6° posto, successi casalinghi per il Sestri Levante sull'Athletic (80-73) e per il Tigullio con l'Albenga (89-58 con 38 punti di Pichi). Nello scontro fra le prime due, l'Ospedaletti passa a Spezia sul Crdd per 87-82 e si avvia a vincere il girone: Ospedaletti p. 10; Tigullio e Crdd 8; Albenga e Sestri 6; Athletic 4. **(g. s.)**

Pallavolo: quattro turni alla fine dei tornei nazionali e primi verdetti per le formazioni liguri

Il Savona lascia la B2 senza vincere mai

Per i biancorossi si profila un «cappotto storico»: 23 sconfitte

Canepa del Volley Savona

Quartultima giornata e primi verdetti. Per parecchi club liguri è ormai retrocessione.

Maschile. In B1 il Volley Spezia si congeda dalla categoria: 0-3 dal Silvolley Padona. In B2 lo imita il Volley Savona: per i biancorossi si profila un record negativo: con lo 0-3 dall'Arti e Mestieri Torino fanno 23 sconfitte su altrettanti turni.

Nel girone C della B2 solo sorrisi per Chiavari e Cus Genova. Quest'ultima ha ripreso la scalata alla salvezza vincendo un incontro essenziale: un drammatico tie break (9-15 16-14 4-15 15-4 17-19) in casa del Monte S. Savino tiene i biancorossi in corsa. Il Volley Chiavari raggiunge il quarto posto a pari punto con il Pencus Bologna, terzo), merito del 3-0 (15-6 15-6 15-13) sul Fabbrico.

In C1 il Varazze ammaina la bandiera e si rassegna alla C2. La sconfitta nel match spareggio con l'Aghinolfi [illegible] non lascia scampo: 12-15 17-15 15-11 10-15 11-15. Disperata anche la situazione della Primavera Imperia, castigato in casa dall'Inox Reggio Emilia, seconda in classifica: 5-15 4-15 9-15. C'è ancora uno spiraglio per gli imperiesi ma la via verso la salvezza si fa sempre più ardua. Buone notizie dal capoluogo: l'Olympia Voltri passa sul terreno del Piacenza (12-15 12-15 17-16v 10-15) e rimane in scia dell'Inox, anche se le probabilità di agguantare il secondo posto sono minime. L'Igo Genova batte 3-0 (15-12 15-6 15-17) il Cafarri Reggio e irrobustisce la sua classifica. Non è più impossibile difendere il posto in C1.

Femminile. In B1 la capolista Pinerolo si rivela troppo forte per il Latte Tigullio Rapallo: alla Casa della Gioventù le quasi promosse piemontesi vincono in 4 set (14-16 9-15 16-8 8-15). In B2 l'Ecologital Rivarolo fallisce i punti salvezza a Varese.

In C1, girone A, il Varazze lascia due punti al disperato Saronno: 5-15 15-13 16-17 15-6 15-11. Il Volley Sanremo invece non si distrae e batte il Carmagnola 3-0 (15-3 15-8 16-14): due punti salvezza. La Maurina Imperia continua a rimanere in scia dell'Antares Pinerolo, che occupa il secondo posto: la battaglia contro la Sanmartinese Novara (11-15 15-11 15-6 14-16 9-15) testimonia di un irriducibile volontà di promozione.

Nel girone B lo Spezia perde in casa dal Brugherio: 1-3 (14-16 16-14 5-15 14-16). L'Italbrokers Genova espugna il campo di Orzinuovi ed è in salvo: 0-3 (12-15 9-15 4-15). Anche La Panca Recco è in salvo [illegible] a scapito del Figurella Genova: il successo al Lago Figoi delle ospite recchesi (12-15 1-17 10-15) condanna la squadra di casa. **(d. s.)**

Regionali: le ragazze del «Vbc» sicure della C1

Salvezze e promozioni ultimi sussulti in C2 e D

In C2 maschile gli ultimi tre turni serviranno solo a scegliere la terza squadra da mandare in D con Spezia e Chiavari. In D femminile mancano 4 turni e c'è ancora molto da dire. Quattro giornate alla fine anche in C2 femminile: l'Iplom è matematicamente promosso, il Vbc Savona lo seguirà in C1. In coda spacciate Fabianese e Le Oasi.

C2 femminile. Fabianese-Vbc Savona 0-3; Alta Val Bisagno-Iplom 1-3; Oasi-Arenzano 1-3; Send Italia Lavagna-Brianteo Mobili 2-3; Don Bosco Genova-Chiavari 90 3-1; S. Pio X Loano-Sestri Ponente 2-3; Oxy Albisola-Ceparana 1-3. Classifica: Iplom Scrivia p. 38; Vbc Savona 36; Don Bosco Genova e Ceparana 28; Av Bisagno e Arenzano 24; Send Italia, S. Pio X Loano, Chiavari 90, Brianteo Mobili e Sestri 20; Oxy Albisola 16; Fabianese 12; Le Oasi Melese 2.

D femminile. Firex Albenga-Il Gabbiano 0-3; Albatros Alassio-Spotornese 0-3; Prati Madonetta-Piana Batolla 0-3; Latte Tigullio-Italbrokers 3-2; Ameglia-Carcare 3-0; Masone-Villaggio 3-1. Classifica: Piana Batolla p. 34; Ortonovo e Latte Tigullio 32; Gabbiano 30, Carcare 28; Arma 26; Italbrokers 24; Albatros e Prati Madonetta 20; Ameglia e Masone 14; Firex 12; Spotornese 10; Villaggio 8. Gabbiano, Albatros, Ortonovo e Arma una gara in meno.

C2 maschile. Spezia-Fiamma 1-3; Levanto-Molinari Spezia 0-3; Colombo Genova-S. Pio X Loano 3-1; Pro Recco-Leani Ardesie 3-2; Chiavari-Vivai Gaggero Lavagna 0-3; Don Bosco Genova-Lavagna 3-1. Leani Ardesie e Levanto una gara in meno. Classifica: Loano e Colombo 34; Pro Recco 28; Molinari, Gaggero e Fiamma 24; Don Bosco Genova 20; Lavagna 12; Leani 10; Levanto 8; Spezia 4; Chiavari 2. **(d. s.)**

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 442 377 78, Or.: 15.15/17.45/20/22.30, Ingr. 10.000
Tombstone — di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. V. 2h 07' **Western**

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, [illegible] De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti [illegible] casale di periferia [illegible] una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321 1896 Or.: 15,30 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14, 2h. **Azione**

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 15/17,30/20/22.30, Ingr. [illegible]
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 588.0099, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel [illegible] di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

America — v. N. del Grande [illegible], Tel. 581.6168, Or.: 15,30/17,50/21,10/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ariston — [illegible] Cicerone 19, Tel. 321.259, [illegible]: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
My [illegible] — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che [illegible] per [illegible] e che non potrà conoscere il suo papà. [illegible] V. 2h 01' **Dramm.**

Astra — v.le Jonio 225, [illegible]. 817.2597, Or.: 15,30/22, Ingr. 10.000
Biancaneve e i sette nani — abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.06.56 Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una [illegible] decisi[illegible] alla propria [illegible]. Sulla bilancia [illegible] che l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. [illegible].5455, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, [illegible] Washington, S. Shepard ([illegible] '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Augustus 2 — [illegible] Vitt. Emanuele 203, [illegible], Or.: 17,20/18,20.40/22,30, Ingr. 8000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni [illegible]. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezza d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Barberini [illegible] — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16/18,25/20.25/22.30, Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Barberini [illegible] — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, [illegible]. 15,35/17,55/20.15/22,30, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con [illegible] Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a [illegible] pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Capitol — [illegible] G. Sacconi 39, Tel. 393.280 Or.: 16,30 18,30/20.30/22.30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tena[illegible] di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Capranichetta — [illegible]. Montecitorio 125, Tel. 679.5957 Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30, Ingr. 10.000
Proibito [illegible] — di M. Coolidge, con I. Worth, M. Ruehl, R. Dreyfus (Usa '93) — Due ragazzini, orfani, vengono portati da una severa non[illegible]: grazie agli zii conoscono il fascino dell'avventura e dell'amore. Dalla commedia di Simon N. V. 1h 50' **Comm.**

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33 25 1607, Or.: 15.30/17.45/20/22.30, Ingr. 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. [illegible] **Dramm.**

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.58.93 Or.: 14,45 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Senza paura — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N V. 2h **Dramm.**

[illegible] Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855 34.85, Fam. L. 7000, sera 8000
Ore 11.30; 15.20; 16,30, 17,40: **Il pupazzo di neve - Linnea nel giardino di Monet.**
Ore 19; 21.30: **Helmut 2: Gelosia e orgoglio**

[illegible] — v. Prenestina 232/b, Tel. 20.56.06, Or.: 16/22,30, Ingr. 7000
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40 **Cart. anim.**

IL [illegible]

[illegible] - Al **Palaeur**, alle ore 21, c'è il concerto di Bryan Adams. Il rocker canadese presenta il meglio del suo repertorio, pubblicato nella raccolta «So far [illegible] good». Organizza BBC Company, informazioni al numero 592.21.00.

[illegible] - Al **Dei Satiri** (via Di Grotta Pinta 19), alle ore 11, il French Horn Trio in pagine di Bach, Donizetti, Schubert. All'Auditorio di via **Conciliazione**, ore 21, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale [illegible] S. Cecilia diretta da Christian Thielemann [illegible] un repertorio di Martinu e Brahms. Violista Bruno Giuranna. Nella sala **Baldini** (p.za Campitelli 9) alle 17,45, recitazione di brani poetici di Leopardi e [illegible] di Giovanna Moscelli. Al pianoforte Alessandra Collotti [illegible] pezzi di Bach, Chopin, Mozart.

ANTIQUARIATO - Nuovo appuntamento al Jolly **Hotel Midas** (via Aurelia 800) di «Antiquariato a Roma», mostra mercato di oggetti antichi e di interesse collezionistico. Ingresso libero, apertura alle 9,30.

LIVE - Al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), Bop Frog. Al [illegible] (via dei Fienaroli 30), Zubumba Louca di Ze Galia e Umberto Vitiello. All'**Alpheus** (via del Commercio 36), serata di «Stradarte» con Meridia, Follia Mediterranea, Jerry Vasi, Navona Square, The Old Bench, Banda dei Falsari, Gruppo Latino e Nuove Tribù Zulu.

[illegible] - Al **Grauco** (via Perugia 34) 16,30, «Asterix: le dodici fatiche». Alle 19 «Orizzonti di gloria», di S. Kubrick e alle 21 «Dolce Emma, cara Bobe», di Istvan Szabo.

[illegible] - Al Teatro **Argentina** è allestita fino al 18 maggio la mostra di Carlo Quaglia dal titolo «L'Argentina al Teatro Argentina». L'esposizione comprende opere dal 1944 al 1969. Informazioni al numero 687.54.45. Al teatro **Euclide** (p.za Euclide 34/a), fino al 27 aprile, è possibile visitare la personale di Sven Ljungberg. (m. pr.)

PRIME VISIONI

[illegible] — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449, Or.: 15.15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245, Or.: 15.15 17,50/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga dispe[illegible]. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14, 2h **Azione**

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Or.: 16.30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.06.52 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una [illegible] decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884 [illegible], 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Etoile — p. in Lucina 41, [illegible] 687.6125, Or.: 15/18,30/22, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or.: 15/18,30/22, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.57.36 [illegible] 15,45 17.40/19,20/20.50/22,30, Ingr. [illegible]
Beethoven [illegible] — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato [illegible] dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. [illegible] **Commedia**

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296. Or.: 15,30 17.50/20.10/22.30, Ingr. 10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. [illegible]. M. 14. 2h **Azione**

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395 Or.: 16.30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il profumo della papaya verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '93) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' **Commedia**

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: [illegible] 18,20/20.25/22,30, Ingr. 10.000
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Robards III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 16,15 18,30/20,30/22.30, Ingr. 10.000
Gli amici [illegible] Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molte vi[illegible] da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Garden — [illegible] Trastevere 246, Tel. 581.2848. Or.: 15.45 17,40/19,20/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or.: 16/18,10/20,20/22.30, Ingr. 10.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [illegible]800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56 **Dramm.**

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16/18,10/20,20/22.30, Ingr. 10.000
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Robards III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia [illegible] rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Giulio [illegible] — SALA DUE. Tel. 3[illegible], v. G. Cesare 259, Or.: 16/18,10/20,20/22.30, [illegible]
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi N. V. 1h 50' **Horror**

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 15/17,30/20/22.30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59 **Dramm.**

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Sister Act 2 - Più [illegible] che mai — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti perditori? N. V. 1h 50' **Comm.**

Greenwich Sala [illegible] — v. Bodoni 59, [illegible] 574.2778. Or.: 16,30; 18,30/20.30/22,30, Ingr. [illegible]
Ladybird Ladybird — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro [illegible] sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' **Drammatico**

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16/18,10/20,20/22.30, Ingr. 10.000
La strategia della lumaca — di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30, Ingr. [illegible]
[illegible] tuffo — di M. Martella, con V. Salemme, C. Natoli, A. Paglia (Ita. '93) — Un professore di fisica vede sgretolarsi il suo piccolo mondo di certezze facendo amicizia con due bocali cui dà ripetizioni. È l'inizio di una nuova vita. N. V. 1h36' **Comm.**

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 16.30 18.30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.[illegible] Or.: 15.30 17.50/20,10/22,30, Ingr. 10.[illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

King — via Fogliano 37, Tel. 863.067[illegible], Or.: 16,15/17,40/20.05/22.30, Ingr. 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio [illegible] figlio che sta per nascere e che [illegible] potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.[illegible], Ingr. [illegible]
Ore 15.50, 17,30, 19,10 **Biancaneve e i sette nani.**
[illegible] 20.40, 22.30 **Banchetto di nozze**

Madison 2 — v. Chiabrera 121, [illegible] 541.[illegible], Or.: 16/18,10/20,20/22.30, Ingr. 10.000
Cose preziose — di F. [illegible] Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, [illegible] Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà sconvolgono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. 2h **Thriller**

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7985, Ore 16/18.10/20.20/22.30, Ingr. [illegible]
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i [illegible]. Dal romanzo [illegible] Sclavi N. V. 1h 50 **Horror**

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7985, Or.: 16/18.10/20.20/22.30, Ingr. 10.000
Nestore l'ultima corsa — di A. Sordi, con A. Sordi, M. Risaldi, C. Cannarozzo (Ita. '94) — Un anziano vetturino e il suo vecchio cavallo, sfrattati dalla [illegible] trafficata, vogliono concedersi un'ultima corsa densa di amarcord N. [illegible]. 1h 55 **Commedia**

PRIME VISIONI

[illegible] — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 16 18.10/20,20/22.30, Ingr. [illegible]
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. [illegible], D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Maestoso Sala [illegible] — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 16.15 19,45/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] nome [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo [illegible] anni di carcere per la tenacia di un avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 1[illegible] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Gli amici [illegible] Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molte vi[illegible] da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' [illegible]

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. [illegible], Or.: 17/21, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro [illegible] Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or.: 16/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.[illegible]
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, [illegible] rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. [illegible]5.9493, Or.: 16,30/18,30/20.30/22,30, Ingr. 10.000
Ladybird Ladybird — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto [illegible] tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] York — v. Cave 36, Tel. 781.0271, Or.: 16,30/18.30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con [illegible] d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Tel. 581.8116, Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Guitar

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568 Or.: 15,15 17,40/20.05/22.30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 17/21, Ingr. 7000
[illegible] List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. [illegible] libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, [illegible] 15,30/17,45/20/22.30, Ingr. 10000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che [illegible] per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] e figlio

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 16/18,10/20.20/22.30, Ingr. [illegible]
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mo[illegible] degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763. Orario 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Belle Epoque — di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz — v.le Somalia 109, Tel. 8620.5683, Or.: 15/18.30/22, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 15,15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305. Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30, Ingr. 10.000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 02' **Commedia**

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549 Or.: 15,30 17,50/20.10/22.30, Ingr. 1[illegible]
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga dispe[illegible]. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14, 2h **Azione**

S. Umberto-Luce — v. della Mercede 50, Tel. 679.4753, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Picnic alla spiaggia — di G. Chadha, con K. Vithana, J. Harishin, S. Khajuria (Ingh. '93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane: tra sogni romantici, flirt e piccoli drammi tutte ne ritorneranno profondamente trasformate. N. V. 1h 43' **Comm.**

Universal — v. Bari 18, Tel. 853.00.948, Or.: 16/18,10/20.20/22,30, Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Vip — v. Galla e Sidama 20, [illegible] 8620.8806, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Matinée — di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93) — Durante la crisi dei missili a Cuba, un produttore di film [illegible] escogita fantasiosi effetti speciali: la «prima» diventa un happening catastrofico N. V. 1h 35' **Comm.**

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI [illegible] 1/a, tel. 440.27.19 [illegible] **Hood un uomo in calzamaglia**. Or.: 16,30; 18,30; 20.30; 22,30. Ingr. [illegible].
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.42.10 **Piccolo [illegible]**. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22.30. Ingr. 8000.
[illegible] PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.380.21. **La casa degli spiriti** Or.: 16,30; 19,40; 22,30 Ingr. 7000.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.46.44. Riposo
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.27.19. **Perdiamoci [illegible] vista.** [illegible] 16; 18,10; 20.20; 22.30 Ingr. 6000.
S. [illegible] AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.88.41. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi [illegible], telefono 495.7762. **Così lontano così vicino.** Or.: 17; 22,30 Ingr. 5000.
TIZIANO [illegible] Guido Reni, tel. 392.777. **La casa degli spiriti.** Or.: 17. 20; 22,30 Ingr. [illegible]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703 00 333. **Film per adulti.** Ingr. 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Ingr. 6000
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30 Ingr. 8000.
MODERNETTA p.zza della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per [illegible].** Ingr. 8000
MOULIN [illegible] v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Giovani coppie.** Or.: 15,30; 22. Ingr. [illegible].
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.81.16. Chiuso per restauro.
ODEON p. Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Ingr. 5000
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **[illegible] per adulti** Or.: 16; 22.30 Ingr. [illegible]
TIFFANY via Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22.30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Karin oscene prestazioni e nuova rivista di spogliarello.** Or.: 15; 22. Ingr. [illegible]

TEATRI

ANFITRIONE via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Ore 17 la Compagnia Epidauro 92 presenta **Il malato immaginario** di Molière, con G. M. Guerra, A. Brescia, R. Mignucci, A. Malgrande, M. Palucci, T. Bruni, F. Delgaudio, E. Guerra
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA mercoledì ore 21 **Io sono adesso e qui**, di Maria Luce Bianchi
ARGOT v. N. Del Grande 27, t. 58.14.023. Domani ore 21 **Cinque**, di Duccio Camerini, con Pasquale Anselmo, Chiara Noschese, Bae Roca Rey, [illegible] Sandrelli. Regia Duccio Ca[illegible]. Sino all'8 maggio. Lunedì riposo.
[illegible] via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Domani ore 21 prima Aquarius Teatro presenta **Le buffone** di Aurelio Grimaldi con Lucia Sardo. Regia Marcello Caponsi
COLOSSEO RIDOTTO SALA A via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 20,45 Diritto Teatri San Geminiano presenta Marco Cavicchioli in **Buzzati**, testo e regia di Marco Cavicchioli e Mario Giorgi
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502. Domani ore 21.15 **Cavà Carmen**, di Riccardo Graziosi e Gian Maria Tatamo, con Silvia Coronea, R. Graziosi, Pina Inace, G. M. Tatamo. Regia Luciano Melchionna.
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 23, tel. 687.70.68. Domani ore 22,30 **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**, di Gali e Capone, con C. Ros, P. Ammendola, V. Crocitti, G. Gerolato, N. Pisoio. Regia Alessandro Capone
DEI SATIRI LO [illegible] via Grottapinta 18, tel. 68.71.639. Domani ore 21,10 L'Allegra Brigata presenta **Spiritoso**, di e con C. Insegno, P. Bonanni, G. Cinti, R. Stocchi, B. Micali
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), telefono 67.95.130. Ore 17 Comp. Checco Durante rappresenta **E' [illegible] Romolo dell'America**, riduzione e regia di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, A. Barchi
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598. Domani ore 21 il Gruppo della Rocca in **Le interviste impossibili**. Arbasino, Castellaneta, Ceronetti, Eco, Ghelen, La Capria, Manganelli, Sanguineti a confronto con i grandi personaggi della Storia. Regia O. Corbetta
DELLE MUSE via Forlì 43, t. 44.23.13.00. Ore 18 **Poveri ma ricchi**, di A. Patrio, con Wanna Pirol, Rino Santoro. Regia Geppi Di Stasio.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. Mercoledì ore 21 **Rosanero** di Roberto Cavosi, a cura di Antonio Calenda. Ingresso libero
ETI TEATRO VALLE v. del Teatro Valle 23, tel. 68.69.37.94. Domani ore 20,45 [illegible] martedì familiare Teatro della Tosse **Dialoghi delle cortigiane, degli dei marini e dei morti**, [illegible] «Dialoghi», di L. di Samosata, adattamento e regia E. Buzzati.
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Giovedì ore 21 la Comp. Stabile Teatro Gruppo presenta **Hop là sellaci sorte**, commedia con canzonette in due atti di V. Boffoli. Regia dell'autore
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Domani ore 21 **La notte prima della foresta**, di B. M. Koltes, con M. Venturiello, percussioni Sergio Tramonti
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 63.72.294. Domani ore 21 **Intorno al letto**, da Maupassant, con V. Gargiolini, O. Del Prete, E. Carta, P. Bono. Regia M. Felucchi
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA piazza Montevecchio 5, tel. 68.79.419. Ore 21 [illegible] **Gli scrupoli di Rosa** di M. Sparnu e I. Gallinelli. Con I. Gallinelli. Regia M. Sparnu e M. Cinque. Ore 22 **Poesia e musica** con E. Samaritani. Tutte le sere, dom. riposo.
LA CHANSON l. Brancaccio 82/a, t. 48.73.164. Domani ore 21.30 **Nostalgia nostalgia per piccina che tu sia**, 2 tempi di D. Verde, con D. Verde, E. Bertra, con la cortese partecipazione di C. Maffese
LA SCALETTA SALA AZZURRA, Ore 21 Il Teatro della Polvere e l'Associazione Culturale La Scaletta presentano **Fra tanti anni in** di C. Scalpa con A. Bonanni, M. F. Giammaroli, R. Rocco, O. Rinaldoni, P. Ciotti, M. Mauro, P. La Della
MANZONI via M. Zebio 14, telefono 32.23.634. Ore 17 Compagnia Il Baraccone presenta **Pigiama per sei**, di M. Camoletti, con S. Spaccesi, G. Sanfelice, L. Toni, Fatima Scialdone, F. Caretto. Regia Luigi Tani
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 17.30 abb. 2ª domenica e 3ª sabato **Il signor Novecento**, di V. Cerami-N. Piovani, con Lello Arena. Solisti dell'Orchestra Aracoeli
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A ore 18.45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno**. Sala B domani ore 21.30 turno E1 Fascino e T. presenta **Caffè Procope**, di e con G. Alberti, C. Boso, A. Casana, A. Storti. Regia G. Salvatores
SALONE MARGHERITA Domani ore 21,30 **Saluti e baci 2**, di Castellacci e Pingitore, con O. Lionello, G. Labate, Martufello, con la partecipazione di L. Gullotta. Regia Pierfrancesco Pingitore
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Domani ore 21 abb. MA1 J. Dorelli in ... **ma per fortuna c'è la musica**, di I. Fiastri e E. Vaime. Regia P. Garinei
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.72.70. Domani ore 21,15 unica recita **Omaggio a Trilussa** con C. Sala e C. Ferrara.
TEATRO DAFNE Mercoledì ore 21 Gianni De Feo in **Sotto il cielo incendiato di stelle**, regia G. De Feo
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO v. dei Filippini, telefono 68.48.735. Domani ore 21 [illegible] presenta **Favolando** (il musical che è una favola), di Paolo Quattrocchi e Mauro Caldarelli. Festivi ore 17.30, lunedì riposo, sino al 15 maggio
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE Domani ore 21 la Compagnia Il Pantano presenta **Il coraggio di uccidere**, di L. Noren con N. Bernardini, G. Tausani, B. Palme. Regia Claudio Frosi
TEATRO DI DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, tel. 57.80.480. Ore 21 Diaghilev presenta **La signorina Else**, di A. Schnitzler, con M. Cadra, al pianoforte I. Nat. Regia V. Pagliaro
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Domani ore 21 2ª martedì **Aminta** Torquato Tasso. Regia L. Ronconi.
TEA[illegible] [illegible]SEO via Nazionale 183, tel. 48.[illegible] [illegible]omani ore 20,45 abb. E3 ultimi giorni. Carla Gravina, G. Sbragia, G. Zanetti in **La morte e la fanciulla**, di A. Dorfman, scene e costumi di S. Romano. Regia Giancarlo Sbragia
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, telefono 48.82.114. Domani ore 20,45 abb. E3 Rossella Falk in **Boomerang**, di B. Da Costa, con F. Poggiali. Regia T. Cassano
TEATRO OLIMPICO p. G. da Fabriano 17, tel. 39.62.635. Ore 17 Gigi Proietti festeggia i suoi 30 anni di teatro con lo spettacolo **A me gli occhi bis**. Prev. bigl. ore 10-13/16-19 inform. 323.48.90.
[illegible] DELLE ESPOSIZIONI [illegible] LA [illegible] via Nazionale 194, tel. 48.85.465. Riposo
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Ore 21 **Fosse piaciuto al cielo**, di e con Maurizio Donadoni. Regia D. Haughton Brandon
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 68.80.27.70. Pren. Comp. C. Durante in **E' tornato Romolo de l'America**, 3 atti comici di V. Faini, rid. da A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, A. Barchi
TEATRO STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, tel. 37.11.078 - 37.11.107. Domani ore 21 **10 piccoli indiani**, di A. Christie, con B. Tranquilli, B. Galvan, T. Catanzaro, N. D'Angelo
TEATRO TENDASTRISCE via C. Colombo (Eur) tel. 54.15.521
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.81.021.
TEATRO VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Domani ore 21 El Tricicle in **Slastic** con Joan Gracia, Paco Mir, Carles Sans. Regia Pier Mir
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOR via Taro 14, tel. 84.16.057 - 85.48.950. Ore 10,30 infantile - **Se fossi lupo**, con Daniela Granata e Bindo Toscani. Tutte le mattine sino al 31 maggio. Domani ore 21.30 la Compagnia Scultorch del Teatro Instabile dello Humor pres. **Gran serata controllina, rido alla francese**, di B. Toscani con D. Granata, G. Tuccimei, R. Benda, E. Sissopoulos. Prenotaz. obbligatoria. Domenica ore 18, lunedì riposo, recite ore 21.30. Sino al 15 maggio
TEATRO OPERA DI ROMA via Firenze 72, tel. 48.17.003. Per le scuole giovedì ore 17. Sabato 30 ore 18 prima rappresentazione di **Pas De Deux**, di Kachaturian, **Les Sylphides**, di Chopin, **Paganini**, di Rachmaninov, **Excelsior**, di U. Olivieri, parodia Stefano Arnato. Direttore Alexsej Lyudmin

La TALPA di città

PARLANDO dell'Operazione Mani Pulite e del Processo Cusani in particolare, è capitato più volte a questa vecchia Talpa sfessata di esprimere dubbi sulla sbrigatività o frettolosità dei procedimenti che potevano rischiare stazioni e incrinare la fiducia risvegliata del popolo italiano almeno in un'istituzione in grado di ristabilire finalmente nimo di giustizia nel nostro po- mondo malato. Il grande timore era che il processo Cusani, crescendo su se stesso, diventando la madre e il padre tutti i processi Mani Pulite, potesse un certo punto cludersi in un nulla fatto. Sarebbe peccato nazionale irrimediabile non prendere in considerazione. Nell'aula del processo Cusani, purtroppo, si sta celebrando uno scontro di classe. Comunque vada a finire, questo è già un'amara constata-e. Antonio Pietro, con tutti i suoi pregi e tutti i suoi difetti, rappresenta l'eroe popolare e gli altri, l'aula intera o presso a poco, rappresentano classe superiore o che, comunque, si considera tale. Detta così, la constatazione la desolante schematicità di un murale o di un ex voto, e, tuttavia, corrisponde al . Antonio Di Pietro è nato magistrato, è nato poliziotto. Antonio Pietro parla esattamente in italiano, ma in un misto, pur vigoroso e saporoso, di italiano e dialetto, ha la gesticolazione, la trasparenza delle emozioni facciali propria dei semplici, anche se poi la sua astuzia e la sua sagacia sono di timbro e di ferocia bertoldesca.

Giuliano Spazzali, al contrario, è un signore che il signore, si concede una minima dimostrazione di naturalezza. Come durante tutte le altre sedute ostenta assoluta solennità. Solo a un certo punto della premessa circa quello che dirà in difesa del mutolo Cusani introduce tra le parole forbite e antiquate l'idea dolore che, a volte, si può provare, partecipando a un dibattimento, in cui alla fine risulti accusato l'accusatore. Questa è una cosa che si capisce. E il sospetto di una possibile conclusione nel nulla della madre e padre di tutti i pro- di Mani Pulite si risveglia.

Giuliano Spazzali pare un cerdote incaricato di riconsacrare una chiesa sconsacrata dalla volgarità della telematica, diavoleria profana e malfunzionante. Ecco una bella america in omaggio all'oratoria d'altri tempi: Aiace. Aiace, quale Aiace? Ce ne sono più d'uno. Aiace Telamonio contro la -matica basta per la riconsacrazione dell'aula? Giuliano Spazzali si rivolge al presidente Giuseppe Tarantola che si direbbe rifiorire alla cultura dopo le violenze telematiche subite nelle sedute precedenti. Giuliano Spazzali aggiunge generosamente altre citazioni. addirittura aggiornatissima del penultimo libretto arrivato in libreria, il numero 324 della Piccola Biblioteca Adelphi *Il miste- processo* di Salvatore Satta, e lo racconta tutto squisite chiarezza. *Il processo non può essere rivoluzionario.* E' una nozione importante. Poi Giuliano Spazzali passa a dimostrare come le imputazioni formulate da Antonio Di Pietro siano sbagliate.

Oreste del Buono

Verdi nel bell'allestimento del Comunale di Bologna

Che Lombardi energetici

Con Luciana Serra e La Scola

BOLOGNA. Le opere degli di galera» sono brutte, si ma straordinariamente simpatiche, come s'è constatato, ancora, una volta ascoltando «I Lombardi alla Prima Crociata» nell'allestimento stringato ed incalzante presentato dal Teatro Comunale: dalla loro rozzezza nasce il nuovo melodramma italiano dell'Ottocento, frutto d'una ventata di autenticità popolana che il genio di Verdi avrebbe avuto modo poi di raffinare negli anni, mai tradirla, modo del imprevedibile. Sfido qualsiasi spettatore dei «Lombardi» a commuoversi più di tanto ascoltando melodie che non decollano, forzature armoniche, violenze a danno della prosodia, o un'orchestrazione che talvolta sfiora il comico involontario. Ma lo sfido anche ad annoiarsi. Tutto in quest'opera è, infatti, bizzarramente imprevedibile: Verdi manda in frantumi l'eredità di Bellini e di Donizetti scrivendo brevi incalzanti, usando ritmi selvaggi, aumentando la velocità della musica, investendo l'orchestra con lampi e tuoni, accostando preghiere, lamenti, cori di sgherri o monache, visioni ultraterrene e battaglie che afferrano l'ascoltatore con continui colpi di scena, certamente plateali, quasi sempre infallibili. Nella sua forza primitiva questo teatro agisce fisicamente, come una tazza di caffè: impossibile non svegli e corroborati, specie quando lo spettacolo asseconda l'energia fisica della musica com'era questo, bolognese, firmato dal regista Giancarlo Cobelli scena e costumi di Paolo Tommasi.

Una dei «Lombardi alla prima Crociata» nell'allestimento bolognese

L'ambiente è sobrio, squadrato in materiale scuro: pochi archi, pilastri e pareti lisce in cui prendono posto luci diffuse e colori taglienti (ad esempio i rosa nella scena dell'harem), i minareti e le cupole di Gerusalemme, le rocce e Caverna in cui abita l'Eremita, forme compatte e stilizzate che ricordano Giotto o l'Angelico. I cambiamenti di scena, frequenti, sono agili ed efficaci: l'opera pulsa nel ritmo drammatico ansiosa e puntuale solerzia. Merito, anche, direttore Marco Guidarini ha stretto l'orchestra in ranghi compatti, mettendo in evidenza la forza incalzante degli archi, lo squillo degli oni e la mobilità dei legni impegnati in continue pi-te che collegano nel loro vitalismo i quadri mistici e guerrieri con spudorata foga acrobatica. I solisti dell'orchestra Comunale so- mostrati all'altezza, primo fra tutti il violinista Giovanni Adamo che ha dato slancio all'incredibile rapsodia strappalacrime nella scena della conversione.

Ma un'opera di questo tipo poggia essenzialmente sulla compagnia di canto, che ha fatto la gioia degli appassionati. Ruggero Raimondi è Pagano alternativamente selvaggio e compito quando le vesti del penitente eremita; Luciana Serra conferisce alla sua voce di ghiaccio le palpitazioni necessarie a far vivere il personaggio più vivo dell'opera, sfortunata Giselda, donna lombarda che si vede morire tra le braccia l'amato Oronte, principe musulmano d'Antiochia. Ed è nel loro duetto che Verdi lascia trapelare, pur nella fretta con cui l'opera è stata posta, il palpito del gran cuore. coppia dei protagonisti è riuscita benissimo, grazie alla presenza determinante del tenore Vincenzo La Scola: voce in continua maturazione divenuta ora squillante, alta, nobile per lo stile, per l'espressione. Completavano degnamente la compagnia Francesco Piccoli (Arvino) Nana Goradze (Viclinda) Enrico Turco (Pirro), e il coro del Comunale, ben da Piero Monti e guidato, insieme agli altri, dalla bacchetta più che promettente Marco Guidarini che ha conferito al una sintetica visione d'assieme.

Paolo Gallarati

Grande soprano

Milano ricorda De Hidalgo

MILANO. Helvira De Hidalgo Roglan, una delle più grandi cantanti liriche di questo secolo, passata anche alla storia per essere stata la maestra, ma anche amica affettuosa Maria Callas, finalmente sarà degnamente sistemata nel Cimitero Maggio- di Milano. La De Hidalgo che è stata insegnante di tante altre cantanti liriche, le quali il soprano torinese Silvana Moyso, è morta il 21 gennaio 1981 a Mila- ed stata allora seppellita nel Cimitero Maggiore. Il corpo rimasto nella nuda terra per tutti questi anni, purtroppo quasi dimenticata. Ora, per iniziativa alcuni suoi carissimi amici, fra cui Maurizio Capusoni, Monica Wiards, Nuccio Isa Lazzaroni, Akiko Kavano Bruno Antonioli, i resti del celebre soprano sono stati ricomposti in loculo nel reparto 70 A/2406.

La tomba dell'artista potrà così essere visitata da tutti coloro che ne ricordano le grandi interpretazioni teatrali. Ricordiamo che la De Hidalgo, soprano lirico leggero spagnolo, è stata delle più celebrate interpre- di Rossini: dotata di una estensione notevole, fino al sovracuto, voce, di bel colore, era sorretta da tecnica raffinata che le consentiva di far tutte le preziose ricercatezze (fiorettature agilità) che Rossini chiedeva ogni artista.

La De Hidalgo, che viveva Milano da moltissimi anni, si era ritirata dalle scene nel 1936, ancora giovanissima, ed è stata considerata una tra le più grandi insegnanti di canto lirico da camera. Artista di grande finez- e preziosa nello stile sette-ottocentesco, ha trasmesso alla celeberrima Maria Callas i segreti del bel canto, dispensandole anche consigli di vitale importanza per la carriera.

[ar. ca.]

A Trieste sabato

Tornano gli Area ricostituiti

TRIESTE. E' proprio caso di dirlo: è il ritorno di un mito. Quale? Quello degli Area, il più importante gruppo italiano di folk-rock degli Anni Settanta, protagonista di una delle più originali esperienze, in quegli anni, in tutta Europa. Gli Area, dopo il concerto torinese di gennaio, tornano sul palcoscenico sabato 30 aprile alle 21 al Teatro Miela di Trieste. Non revival questo appuntamento d'eccezione. La ricostituzione del gruppo stata meditata preparata a lungo grazie a tre grandi musicisti: Patrizio Fariselli, pianoforte e tastiere, collaboratore di Steve Lacy Art Farmer, Giulio Capiozzo, alla batteria, ancora fra i migliori batteristi italiani, Ares Tavolazzi al basso elettrico, fra i migliori bassisti europei, più volte musicista dell'organico di Francesco Guccini e Paolo Conte.

Manca il grande e compianto Demetrio Stratos, voce del gruppo, trascinatore folle e di musica. «Allargare l'area del- coscienza» era la frase Allen Ginsberg che colpì Stratos e che diede il nome al gruppo. Poi il musicista lasciò gli Area per continuare da solo proprie appassionate ricerche vocali fi- a morire, improvvisamente, nel 1979 a New York. Gli Area cessarono ogni attività negli Anni Ottanta lasciandosi spalle quattordici album e un'esperienza musicale unica nel genere che riuscì a riunire linguaggi internazionali, del rd al Sud, dal rock al jazz.

Il biglietto al concerto triestino costa 15 mila lire. Prevendite presso UTAT di Galleria tti. Informazioni: teatro Miela-Cooperativa Bonawentura, telefono 040-365119.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Fearless - Senza** . Or.: 15,10; 17,30; 22,30. Ingr. 10.000.

Milazzo 9, tel. 659.732. **Ladybird, Ladybird**. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

APOLLO GALLERIA De Cristoforis , tel. 780.390. **Trappola d'amore** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

Tunisia 11, . 2940.5054 **My life**. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

ARISTON Gall. Corso 1, tel. 7602.3606 **Philadelphia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

ARLECCHINO Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. **del padre**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.

ASTRA c. Vittorio Emanuele II, tel. 7600.0229 **Getaway**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. v.m. 14. Ingr. 10.000.

CAVOUR p. Cavour 3, tel. 659.5779. **Sister Act 2**. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

COLOSSEO S. ALLEN v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **Nel nome del padre**. Or.: 14,30 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.

SALA CHAPLIN v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **Film bianco**. Or.: 14,30 ult. 22,30. Ingr 10.000.

SALA VISCONTI v.le Montenero 84, tel 5990.1361. **Schindler's List**. Or.: 14,35; 18,05; 21,35. Ingr 10.000.

CORALLO l.go Corsia Servi 9, tel. 7602.0721 **giardino segreto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; . Ingr. 10.000.

Galleria del Corso, . 7600.2184 **rapporto Pelican**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Ingr. 10.000

ELISEO v. Torino 64, tel. . **Schindler's List**. Or.: 14,35; 18,05; 21,35. Ingr. 10.000.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel 7600.2354. **Quel che resta del giorno**. Or.: 14,30; 17; 19,45; 22,30. Ingr. 10.000

MAESTOSO p.le Lodi 39, tel. 551.6438. **Philadelphia**. .: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Rapa** . Or. 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

c. Vittorio Emanuele 24, tel 7602.0818. **L'ami- d'infanzia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

viale Piave 24, tel. 799.913. **Getaway**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

MIGNON Galleria Corso 4, tel. 760.223. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingr. 10.000.

NUOVO Mascagni 8, tel. 7602.0048. **Biancaneve e i sette** . Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000.

v. Torraggio 3, . 875.389. **Gli di Peter**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

ODEON 5 1 Multis. - v. . Redegonda 8, tel. 874.547. **Impatto imminente**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

5 v. Santa Redegonda , . 874.547. **Schindler's List**. Or.: 14,35; 18,05; 21,35. Ingr. 10.000.

5 3 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Beethoven** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. 10.000

ODEON 5 4 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Doubtfire**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 5 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **tra i ghiacci**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingr. 10.000.

5 6 Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Maniaci** . Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingr 10.000.

SALA 7 Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **La strategia della lumaca**. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 8 v. Santa Redegonda 8, . 874.547. . Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

5 9 Multis. - v. . Redegonda 8, tel. 874.547. **DellaMorte DellAmore** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 10 v. Santa Redegonda 8, . 874.547. **Nel del padre**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.

ORFEO v.le Coni Zugna , tel. 8940.3039. **Trappola d'amore**. Orario. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

PASQUIROLO v. Vittorio Emanuele 28, tel 7602.0757. **Maniaci sentimentali**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

PLINIUS v.le Abruzzi , tel. 2953.1103. **Il rapporto Pelican**. Or.: 17; 19,45; 22,30. Ingr. 10.000.

PRESIDENT l.go Augusto 1, tel. 7602.2190. **Proibito** . Or.: 15,40; 17,50; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

SPLENDOR v.le Gran Sasso 28. tel. 236.5124 **Maniaci sentimentali**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

TIFFANY c. Buenos Aires 39, . 2951.3143. **Rapa Nui**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; . gresso 10.000.

VIP via Torino 21, tel. 8646.3847. **tutto**. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 10.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.

piazza Angelo 2, . 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.

ARSENALE v. C. Correnti 11, tel. 637.5898. Ore 17 Scuola di Teatro.

CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.

CRT SALONE v. U. Dini 7, tel. 8951.2220. Riposo.

DELLA 14ª . Oglio 12, . 539.6126. Riposo.

v. Filodrammatici 1, tel. 869.3559. Riposo.

FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 546.7174. Riposo.

LIRICO v. Larga 14, tel. 7233.3222. Ore 17,30 Piccolo Teatro Milano Teatro d'Europa presenta: **I giganti montagna** di Luigi Pirandello regia Giorgio Strehler, Tino Carraro, Giancarlo Dettori, Franco Graziosi, Andrea Jonasson, Giulia Lazzarini, Anna Saia, Enzo Tarascio, Lino Troisi.

LITTA c. Magenta 24, tel. 8645.4545. Riposo.

v. Manzoni 40, telefono . Riposo.

p. Piemonte 12, tel. 4800.7700. Riposo.

NUOVO S. Babila 37, tel. 7600.0086/7. Riposo.

v. Olmetto 8/A, tel. 875.185. Riposo.

OUT-OFF v. Duprè 4, tel. 3926.2282. Riposo

PICCOLO TEATRO Rovello 2, . 7233.3222. Riposo.

PICCOLO T. STUDIO 6, tel 7233.3222. Riposo.

BABILA Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.

p. XXV Aprile, tel. 2900.6757. Riposo.

TDI ELFO v. C. Menotti 11, tel. 716.791 Riposo.

P.TA ROMANA c. di Porta Romana 124, tel. 5831.5896. Riposo.

TEATRO v. . Crespi 9, tel. 832 2580 Riposo.

v. Mercato 3, tel. 8646.4986. Riposo.

TEAT . Elembardo 2, tel 255.2318. Riposo.

TEATRO MARIONETTE Olivetani 3, tel. 469.260. Ore 15,30 La compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta **Gelsomino paese dei bugiardi**, di Gianni Rodari, regia Gianni Colla.

TEATRO p. Greco, tel. 657.0896. Riposo.

TEATRO v. Boltava 17, tel. 8951.5488. Riposo.

TEATRO v. Pisanello 1, tel. 4870.7203. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16, . 607 1695. Ore 21 Teatro Buratto presenta **Adolescere**, di e Jolanda Cappi e Gianfranco Bella, musiche di Carlo Cialdo Capelli.

D. PUPI Settala 27, tel. 2940.42.15. Riposo.

v. Lanzone 30/a, tel. 8645.10.66. Riposo.

ANTEO

Ladybird Ladybird

Il film di da Ken Loach, premiato con il Nastro d'Argento come miglior regista europeo del 1994: madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco. Tel. 670.4363. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. Tel. 8940.0580. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Riposo.

CAFE' DU BATEAU imbarcadero della Darsena piazzale Cantore. Tel. 8940.3266. Chiuso per restauri.

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81. 8951.1748. Riposo.

CAPOLINEA via Ludovico il Moro 119. . 8912.2024. Riposo.

CABARET via dei Missaglia. . Tel. 846.4731. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Al- Naviglio Grande Tel. 8940.9321. Ore 22,30 **Roanie Jones & Blues after dark**.

R PANIGI via Ludovico il Moro 131. Tel 89.12.2043. Riposo.

MIDLAND DISCO BAR p. Biancamano 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 Discomusic.

viale Ortles 62. Tel. Riposo.

ON galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Ore 23 **Temptations club.**

SCIMMIE via Sforza 49. Tel. 89.81.874. Ore 22,30 **Arthur Miles and the blues** .

TANGRAM via Pezzotti 52. Tel. 8950.1007 Ore 22,30 .

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3719. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG viale Monza 140. Tel. 255.1774. Ri- .

TROPICAL via delle Armi 19. Tel. 5831.5545. Riposo.

D'ESSAI

Ariosto 16, t. 4800.3901. **Perdiamoci di vista**. L. 8000. Ore 16,30; 18; 20,10; 22,30. C. Verdone, A. Argento. Regia C. Verdone.

CENTRALE 1 v. Torino 30, t. **spiaggia** . Ore 14,50; 17,50; 20,10; 22,30. K. Vithana, Z. Segal, M. Sesay. Regia G. Chada.

CENTRALE v. Torino 30, t. 874.826. **Carlito's way**. L. 10.000. Ore 16; 19; 22. Al Pacino, S. Penn. Regia B. De Palma.

CINETECA - S. M. BELTRADE Oxilia 10, tel. 26.82.05.92 Riposo

AMICIS v. Caminadella 15, t. 8645.2716. Riposo.

v. Savona 57, t. 489.5102. L. 7000 20; 22, «Peter Greenaway» **I misteri del giardino Compton** . A. Higgins, J. Suzman. Regia P. Greenaway.

SANLORENZO di Porta Ticinese 45. Riposo

SEMPIONE v. Pacinotti 6, t. 3921.0483. L. . Ore 15,15; 17 **La famiglia Addams 2**. Ore 20,10; 22,15 **rumore per** . K. Branagh, Thompson. Regia K. Branagh.

AUDITORIUM DON BOSCO v. M. Gioia 48, t. 603.042. Ore 15; 17 **Festa in casa Muppet**. L. 7000.

AUDITORIUM FEDELE via Hoepli 3/B, tel 7227.1231 Riposo

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI v. Manin 2/a, t. 655.4977. Riposo

LUCI

v.le Monza 101. L. 10.000 **Vizi transessuali di Moana e Vampirella agenzia sadomaso.**

Clitumno ang. v. Padova. Telefono 26.82.26.10. L. 10.000 Apertura 14,30. **ragazzina vogliosa ninfomane** e **Doppio gusto con deviazioni** .

v. Monza 72. Lire . **orge delle ragazze d'oro e inviti carnali.**

ASTOR c. B. Aires 36. L. 12.000. Ap. 13 Eva Orlowsky in **Baraonda sesso.**

ASTORIA v.le Montenero 55. L. 10.000. **La foemina superbestiale e Analità incestuosa.**

ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000. **Il profondo sapore dell'amore.**

AURORA PUSSICAT v. Paolo Sarpi 6. L. Ap. 10,30 **Giochi coppia e Porno paprika.**

CIELO v.le Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 16. **Ragazze e stalloni.**

CITTANOVA v. Giambellino 153. L. 10.000. **Le cuginette ingorde e porcellone.**

DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. 13. **Home eros casa dei piaceri anali.**

DONIZETTI v. . Panicale 13. L. 10.000 **Basic anal.**

EMBASSY Faà di Bruno L. 10.000 Eva Orlowsky in **Baraonda di**

HERMES C. Da Sesto 5 L. 10.000. Varietà + film.

LA FENICE v. Bligny . L. 10.000. **The bizarre 2 e La moglie coccodè.**

LORETO v. Deledda 10. L. 10.000. **lussuria una cover girl in culo vibrante.**

MAGENTA v. R. Sanzio . L. 10.000. **Le grandi labbra zia erotica.**

v. Degli Imbriani 19. L. 10.000. **Mi prendi quanto mi prendi e Buco profondo di Pozzi.**

ROXY c.so Lodi 128. Lire 10.000. Ap. ore 14, . **Giada super trans e Orgia transexual**

ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. Ap 14. **Ingoiature super trans per superdotati e Giochi animali di una collegiale svedese.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

ARGENTA
TEATRO MODERNO. Riposo.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Stagione lirica, domani, ore 20,30: **I lombardi alla prima crociata**, di G. Verdi, libretto T. Solera, dir. Marco Guidarini, Ruggero Raimondi basso, Francesco Piccolo e Vincenzo La Scola tenori, Nanà Gordaze e Luciana Serra, soprani; Sergej Zadvornoy baritono. Repliche mercoledì, giovedì, venerdì e sabato (ore 18).
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Riposo.
TEATRO DEHON. Rassegna «Primavera comica»: da giovedì a sabato, ore 21, **Devo fare un musical**, con Massimo Bagliani; 3-5/5 **Salone Meraviglia** con Vito e Antonio Albanese.
TEATRI DI VITA via del Pontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo.
TEATRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, telefono 235.288. Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA via Massimo D'Azeglio 41, telefono 648.47.24. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. Riposo.
TEATRO DELLA POLVERE via Giambologna 4, telefono 533.074. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via San Vitale 63, telefono 232.280. Ore 16 **Spettacolo per ragazzi.**
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.
MULTISALA. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **intrattenimento e jazz.**
RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE. Tutte le sere, tranne la domenica, spettacoli e concerti. Domani ore 22,30 concerto **Steve Wynn.** Giovedì **Concerto Area.** Sabato concerto **John Martyn.**
BOLOGNA FESTIVAL (Sala Europa e San Giorgio in Poggiale). Domani ore 20,30 **Christian Zacharias**, pianoforte, musiche di Schubert e Schumann. 7 maggio **Bellio/Somenzi.** 8 maggio **Piera Dumay.** 9 maggio **Koopman.** 12 maggio **Agostino - Faust - Giuranna - Poppen - Goritzki - Meunier.** 15 maggio **Pagny.** 20 maggio **Fassbaender - Caussé - Katsaris.**

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CALDERARA DI RENO
TEATRO RENO. Riposo.

CARPI
TEATRO COMUNALE. Riposo.
NUOVO EDEN. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.
NUOVO PALASPORT. 2 maggio **Concerto Jovanotti.**

CASTEL SAN PIETRO TERME
SALA CASSERO. Riposo.

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Sabato ore 21, concerto **John Zorn-Masada.**

CENTO
TEATRO BORGATTI. Venerdì ore 21 **Preferisco ridere 3**, con la Premiata Ditta.

CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Giovedì ore 21 La Premiata Ditta in **Sottosopra.**

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Mercoledì e venerdì, ore 20,30 **I Capuleti e i Montecchi,** di V. Bellini. 4 maggio, stagione di danza, Susanne Linke in **Dialog.** Prima nazionale.
TEATRO NUOVO. Riposo.

FIDENZA
TEATRO MAGNANI. Riposo.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. Venerdì ore 22 concerto jazz **Cedar Walton Quartet.**

MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
SAN GEMINIANO. Da domani a giovedì ore 21 **Claus Peymann compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con me**, di T. Bernhardt, con Carlo Cecchi.
STORCHI. Venerdì ore 21 concerto **Paolo Conte.**
TEATRO MICHELANGELO. Riposo.

NONANTOLA
VOX. Giovedì concerto **Chab Khaled.** Sabato concerto **US3.**

PARMA
TEATRO REGIO. Riposo.
TEATRO DUE. Riposo.
NUOVO TEATRO PEZZANI. Riposo.
TEATRO AL PARCO. Riposo.

PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Riposo.
POLITEAMA. Riposo.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Domenica ore 21 concerto jazz **Steve Lacy Vespers e Paul Motian Trio.**
TEATRO ARIOSTO. Da mercoledì a venerdì **Intrigo e amore**, regia Nanni Garella.

S. GIOVANNI IN PERSICETO
TEATRO COMUNALE. Riposo.

SASSUOLO
TEATRO SAN FRANCESCO. Riposo.
TEATRO CARANI. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL v. S. Felice 26, **Schindler's List.** Or.: 21,15 spett. unico, sab. e fest. 15,15; 18,45; 22,15.
ADRIANO D'ESSAI v. S. Felice 52, tel. 555.127. **Quel che resta del giorno.** Or.: 20; 22,30, fest.: 15; 17,30; 20; 22,30.
APOLLO v. XXI Aprile 8. Chiuso per lavori.
ARCOBALENO 1 p. Re Enzo 1/d, tel. 235.227. **Getaway.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30 - Sab. ult. spett. 0,30.
ARCOBALENO 2 v. Rizzoli 3, Tel. 265.628. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Rid. Agis
ARLECCHINO v. Lame 57, tel. 522.285. **L'amico d'infanzia.** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30
CAPITOL 1 v. Milazzo 1, tel. 248.268. **Philadelphia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Rid. Agis.
CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, tel. 24.930. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL 3 v. Milazzo 1, tel. 248.268. **Rapa Nui.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sab. ult. 0,30
CASTIGLIONE p. P. Castiglione 3. **La casa degli spiriti.** Or.: fer. 19,50; 22,30 - fest. 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO v. Sardegna 15, tel. 542.701. **L'uomo che guarda.** Or.: 20 - fest. 16, ult. 22,30.
EMBASSY v. Azzogardino 61, tel. 555.563. **Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FOSSOLO v. Lincoln 3, tel. 540.145. **Rapa Nui.** Or.: 20,15; 22,30 - fest. 15,50; 18; 20,10; 22,30. Sospese entrate di favore.
FULGOR v. Montegrappa 2, tel. 231.325. **Schindler's List.** Or.: 15; 18,30; 22.
GIARDINO v. Oriani 37/2, tel. 343.441. **Getaway.** Or.: 20; 22,30 - sab. e fest. 16; 18,10; 20,15; 22,30. Sab. ult. 0,30.
IMPERIALE v. Indipendenza 5, tel. 223.73. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 - Sab. ult. 0,30.
ITALIA NUOVO v. M.E. Lepido 222, tel. 401.357. **Il silenzio dei prosciutti.** Or.: 20,30; 22,30 fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
JOLLY v. Marconi 14, tel. 224.605. **Nel nome del padre.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI v. Monari 3, tel. 228.804. **Tombstone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 20,30; 22,30. Sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
MEDICA PALACE v. Montegrappa 9, tel. 232.901. **Sister Act 2 - Più svitata che mai.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
METROPOLITAN v. Indipendenza 36, tel. 265.901. **Il rapporto Pelican.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MODERNO v. Venturoli 30, tel. 341.921. **Sister Act 2.** Or.: 20; 22,30 - sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NOSADELLA 1 v. Nosadella 21, tel. 331.506. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. 331.506. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sospese entrate di favore
NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, tel. 331.506. Rid. Agis. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 20,30; 22,30 - sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22.
NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099. **Maniaci sentimentali.** Fer. or.: 20; 22,30 - sab e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ODEON SALA A p. Mascarella 3, tel. 227.916. **Il giardino segreto.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ODEON SALA B p. Mascarella 3, tel. 227.916. **Beethoven 2.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,40; 22,30.
ODEON SALA C v. Mascarella 3, tel. 227.916. **Ladybird Ladybird.** Or.: fest. e fer. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA Beethoven 2. Or.: fer.: 20,30; 22,30 - Fest. 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.
PERLA v. S. Donato 34, tel. 2412. **Perdiamoci di vista.** Or.: 20; 22,30.
RIALTO STUDIO 1 v. Rialto 19, tel. 227.926. Rid. Agis. **Belle Epoque.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RIALTO STUDIO 2 v. Rialto 19, tel. 227.926. **Il giardino di cemento.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMA D'ESSAI v. Fondazza 4, tel. 347.470. **Schindler's List.** Or.: 18; 21,30.
SMERALDO v. Toscana 125. **Schindler's List.** Or.: 19; 22,30 - sab. e fest. 15,30; 19; 22,30. Rid. Agis.
TIFFANY D'ESSAI P. Saragozza 5. Tel. 585.253. **Gli amici di Peter.** Or.: fer. 20,30; 22,30 - sab. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Rid. Agis.

PARROCCHIALI
ALBA v. Arcoveggio 3, tel. 352.906. **Molto rumore per nulla.** Or.: 20; 22,30.
ANTONIANO v. Guinizelli 3, tel. 3467. **La vedova americana.** Fer.: 16 - fest.: 14; ult. spett. 22,30.
BELLINZONA v. Bellinzona 6, tel. 434352. **L'ombra del lupo.** Fer. 20. Fest. 15 ult. 22,30.
GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 372.406. **Molto rumore per nulla.** Or.: fer. 20 - fest. 15 ult. spett. 22,30.
ORIONE v. Cimabue 14, tel. 3824. Oggi riposo. Or.: 20; 22,30 - fest. 15; 17,30; 20; 22,30.
TIVOLI v. Massarenti 418, tel. 5324. **Un mondo perfetto.** Or.: 20 - 22,30.

CINECLUB
LUMIERE v. Pietrasalata 55/A, tel. 523.539. Ore 16: **Le lacrime amare di Petra von Kant** di R. W. Fassbinder; ore 18,10: **I quattrocento colpi** di François Truffaut; ore 20,20: **Il marito della parrucchiera** di Patrice Leconte; ore 22,30: **Vita da Bohème** di Aki Kaurismäki.

LUCI ROSSE
CONTINENTAL Jojami nido d'amore... trans sexual. V.M. 18. Or.: fer. e fest. 15 ult. spett. 22,30
MINERVA Donna d'onore femmina in calore. Or.: fer. e fest. 15 ult. spett. 22,30. Viet. min. 18.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, tel. 93.300. **Philadelphia.** Or.: 20 - sab. 16 - fest. 15 ult. spett. 22,30.
APOLLO 1 via Mair 69/p, tel. 762.002. **Maniaci sentimentali.** Or.: 20 - sab. 16 - fest. 15 ult. spett. 22,30.
APOLLO 2 via Mair 69/p, tel. 762.002. **Il rapporto Pelican.** Or.: 20 - sab. 16 - fest. 15 ult. 22,30.
APOLLO 3 via Mair 69/p. **Beethoven 2.** Or.: 20 - sab. 16 - fest. 15 ult. spett. 22,30.
DIANA. Film per adulti. Viet. 18. Or.: 15; ult. 22,30.
EMBASSY corso Porto Po 117. **Schindler's List.** Or.: 15; 18,30; 22.
MANZONI via Mortara 173, tel. 209.981. **Rapa Nui.** Or.: 20,30; 22,30 - fest. 15; ult. 22,30.
MIGNON porta S. Pietro 18/20, tel. 760.139. **Film per adulti.** Viet. 18. Rid. anziani. Or.: 15; ult. 22,30.
RISTORI via Turco 6, tel. 206.879. **Getaway.** Viet. 14. Fer. 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 - sab. e fest. 15 ult. 22,30.
RIVOLI v. Boccaleone 20, tel. 206.580. **Sister Act 2.** Or.: 20,30 - fest. 15 ult. 22,30.
S. BENEDETTO via Tazzoli 11. Ore 20 **Il fuggitivo;** ore 22,30 **Malice.**
SALA BOLDINI ore 21,30: **Film bianco**

IMOLA

ASTORIA. Maniaci sentimentali. Or.: 15,10; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CENTRALE via Emilia 210, tel. 23.634. **Rapa Nui.** Or.: fer.: 20,30 - fest. 15; ult. 22,30.
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. **Schindler's List.** Orario: 20,10; 22,30 - festivi 15; ultimo 22,30.
JOLLY via Troni 16, tel. 22.794. Riposo. Or.: 20; 22,30; sabato e festivi 15; ultimo 22,30.
MODERNISSIMO, via Aldrovandi 27, tel. 23.592. **Getaway.** Viet. 14. Orario: 20; 22,30; fest. 15; ult. 22,30.

MODENA

ADRIANO via Selmi, tel. 219.141. **Film per adulti.** Viet. 18. Or.: 14,30 ult. 22,30.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. **Cose preziose.** Ap.: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
ASTRA via Rismondo 2. **Schindler's List.** Or.: fer. e fest. 15; 18,30; 22.
CAPITOL via Università 9, tel. 222.411. **Maniaci sentimentali.** Or.: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 fest. dalle 14,30.
CAVOUR 50. Nel nome del padre. Or.: 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30.
EMBASSY vicolo Albergo 8, tel. 225.187. **DellaMorte DellAmore.** In lingua originale. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
FILMSTUDIO 7B. Ladybird Ladybird. Or.: fer. 20,30; 22,30 - fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL via Gherarde 10, tel. 223.102. **Beethoven 2.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 fest. dalle 14,30.
MICHELANGELO via Giardini 257, tel. 343.662. **Biancaneve e i sette nani.** Fer. 16,30 - sab. 18,30 - fest. 14,30 ult. 22,30.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, tel. 33.35.52. **Sister Act 2 - Più svitata che mai.** Or.: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 - fest. dalle 14,30.
OLIMPIA via Malmusi 52, tel. 225.713. **Rapa Nui.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 - fest. dalle 14,30.
PRINCIPE piazzale Bruni, tel. 243.381. **Il rapporto Pelican.** Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30.
RAFFAELLO via Formigina 380, tel. 357.502. **My Life.** Or.: fer. 16,20; 18,15; 20,10; 22,30. Fest. dalle 14,30.
SPLENDOR via Modonella 8, tel. 222.273. **Philadelphia.** Or.: fer. e fest. 16 ult. spett. 22,30.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, tel. 233.216. **Rapa Nui.** Or.: 20 ult. 22,30.
ASTRA piazzale Volta 16, tel. 582.178. **Una donna pericolosa.** Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
CAPITOL via Petrarca 11/c, tel. 33.216. **Nel nome del padre.** Or.: 20; 22,30.
LUX SALA 1 p.le Bernier 1, t. 237.525. **Trappola d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, tel. 37.625. **Philadelphia.** Or.: 15,45; 17,50; 20; 22,30.
ORFEO via Oberdan 5, tel. 230.203. **Schindler's List.** Or.: 18,30; 22.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, tel. 265.309. **Biancaneve e i sette nani.** Or.: 16; ult. 22,30.

TRENTO via Trento 4, tel. 771.205. **Trappola d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMA v. Tanara 5, tel. 230.028. **Getaway.** Viet. 14. Or.: 20; 22,30 - sab. e fest. 16 ult. 22,30.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. **Maniaci sentimentali.** Or.: 20,30; 22,30.
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, tel. 230.476. **Getaway.** Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

PIACENZA

APOLLO Via Garibaldi 79, tel. 24.655. **Sister Act 2** . Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CORSO c. Vitt. Emanuele II 81, tel. 21.985. **Maniaci sentimentali.**
IRIS Corso V. Emanuele II 49, tel. 334.175. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
PLAZA Largo Matteotti 15, tel. 28.728. **Impatto imminente.** Or.: 20,10; 22,15. Ingr. 10.000.
PRESIDENT Via Manfredi 30, tel. 458.2154. **Beethoven 2.** Or.: 17,15; 20; 22,45; fest. 14,30; 17,15; 22,45.
POLITEAMA Via S. Siro 7, tel. 25.840. **Trappola d'amore.**
POLITEAMA RITZ Via S. Siro 7, tel. 25.840. **Schindler's List.**
POLITEAMA VIP Via S. Siro 7, tel. 25.840. **Philadelphia.**

REGGIO EMILIA

AL CORSO Corso Garibaldi 12, tel. 30.796. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 16; fest. 14,30; ult. 22,20.
ALEXANDER 1 Via M.S. Pietro 51, tel. 430.864. **Philadelphia.** Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30.
ALEXANDER 2 Via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. **Il rapporto Pelican.** Or.: 19,30; fest. 14,30; ult. 22,20.
AMBRA 1 Via S. Rocco 8, tel. 436.657. **Schindler's List.** Or.: 18,30; 22; fest. 15; 18,30; 22.
AMBRA 2 Via S. Rocco 8, tel. 436.657. **Il giardino segreto.** Or.: 20; fest. 15; ult. 22,20.
BOIARDO Via S. Rocco 1/b, telefono 435.782. **Maniaci sentimentali.** Or.: 20; fest. 15; ultimo 22,20.
CAPITOL Via Zandonai 2, tel. 74.247. **Una donna pericolosa.** Or.: 20,20; 22,30; fest. 15,30; ult. 22,30.
D'ALBERTO 1 Via Em. S. Pietro 17, tel. 439.289. **Rapa Nui.** Or.: 20; fest. 14,30; ult. 22,20.
D'ALBERTO 2 Via Em. S. Pietro 17/b, tel. 439.289. **Sister Act 2 - Più svitata che mai.** Or.: 20; fest. 14,30; ult. 22,20.
OLIMPIA Via Tassoni, tel 292.894. **Ladybird Ladybird.** Or.: 20,30; fest. 15; ult. 22,30.
ROSEBUD Via Med. d'Oro della Resistenza 6, t. 555.113. **The Baby of Mâcon.** Or.: 20,30; 22,30.
VERDI Via Em. all'Ospizio 69/b, telefono 556.109. **Beethoven 2.** Or.: 20,50; festivi 14,30; ultimo 22,30.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Il rapporto Pelican
ARGENTA
MODERNO: Schindler's List
BAZZANO
ASTRA: Trappola d'amore
STAR: Philadelphia
BONDENO
ARGENTINA: Schindler's List
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Philadelphia
FARNESE: Beethoven 2
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Beethoven 2
CARPI
CAPITOL: Rapa Nui
CORSO: Maniaci sentimentali
EDEN: Schindler's List
SUPERCINEMA 70: Trappola d'amore
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Schindler's List
CASTELLARANO
BELVEDERE: Schindler's List
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: Rapa Nui
CASTELFRANCO
NUOVO: Il rapporto Pelican
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Schindler's List
CENTO
ASTRA: Trappola d'amore
ODEON: Philadelphia
CODIGORO
ARENA: Beethoven 2
COPPARO
ARCOBALENO: Philadelphia
CORREGGIO
CRISTALLO: In the name of the father
CREVALCORE
VERDI: Il rapporto Pelican
FIDENZA
CORSO: Trappola d'amore
CRISTALLO: Rapa Nui
FINALE EMILIA
CORSO: Schindler's List
FRANCOLINO
NAGLIATI: Aladdin
GUASTALLA
CENTRALE: Trappola d'amore
LAGARO
VITTORIA: Sfida tra i ghiacci
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Sfida tra i ghiacci
DUCALE B: Maniaci sentimentali
LOIANO
VITTORIA: In the name of the father
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Beethoven 2
MIRANDOLA
CAPITOL: Schindler's List
SUPERCINEMA: Trappola d'amore
MONTECCHIO
ZACCONI: Rapa Nui
PAVULLO
GIARDINI: Per legittima accusa
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Maniaci sentimentali
KURSAAL: Trappola d'amore
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Il rapporto Pelican
PUIANELLO
EDEN: La famiglia Addams 2
RIVERGARO
DUCALE: Una donna pericolosa
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: Schindler's List
GIADA: Sister Act 2
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Arriva la bufera
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: DellaMorte DellAmore
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Schindler's List
SASSO MARCONI
MARCONI: Schindler's List
SASSUOLO
CARANI: Il rapporto Pelican
S. FRANCESCO: Philadelphia
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Sfida tra i ghiacci
SISTOLA
BELVEDERE: L'uomo che guarda
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: Il rapporto Pelican
VERGATO
NUOVO: L'ombra del lupo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: Free Willy
VIGNOLA
ARISTON: Trappola d'amore

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, tel. 940.306. **Rapa Nui.** Ore 16; 18; 20; 22.
ITALIA v. Garibaldi 8, tel. 943.164. **Trappola d'amore.** Or.: 16; 17,50; 19,40; 21,45.

PADOVA

ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.2325. **Schindler's List.** Ap.: 15; 18,20; 21,45.
ARCOBALENO v. Reni 2, tel. 600.620. **Sfida fra i ghiacci.** Or.: Ap. ore 15. Ingr. 10.000.
ASTRA v. Aspetti 37, tel. 604.07. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16; 18; 20; 22. Ingr. 10.000.
BIRI p. Stanga 3, tel. 776.169. **Philadelphia.** Or.: 16; 18; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
MIGNON v. Cassan 2, tel. 875.20.67. **L'amico d'infanzia.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,20.
QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 875.1680. **My Life.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,20.
SUPERCINEMA v. Em. Filiberto, tel. 875.0720. **Rapa Nui.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,20.
CONCORDI v. S. Martino e Solferino, tel. 875.1009. **Getaway.** Or.: 16; 18; 20,10; 22,30.

ROVIGO

CORSO c. Del Popolo 150, tel. 29.880. **Trappola d'amore.** Ore 16; 18; 20; 22.
ODEON v. Manzoni 18, tel. 24.837. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18; 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. Carlo Alberto 14, tel. 542.611. **Maniaci sentimentali.** Or.: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, tel. 542.330. **Trappola d'amore.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
EDERA p. Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Rapa Nui.** Or.: 14,45; 16,30; 18,15; 20,15; 22,15. Ingr. 10.000
CORSO c. del Popolo 29, tel. 540.322. **Getaway.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
EMBASSY l.go Altinia, tel. 542.624. **Schindler's List.** Or.: 15; 18,20; 21,45. Ingr. 10.000.
HESPERIA p. Crispi 8, tel. 542.207. **My life.** Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15. Ingr. 10.000.
PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Film bianco.** Or.: 15,15; 17; 18,40; 20,20; 22.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1018, tel. 528.7706. **Carlito's way.** Or.: 16; 18,30; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, tel. 522.8201. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18; 20; 22. Ingr. 10.000.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. **Getaway.** Or.: 16,45; 18,50; 21,15.
RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. **Schindler's List.** Or.: 17,30; 21.
ROSSINI San Marco 3988, tel. 523.0322. **Trappola d'amore.** Or.: 16; 18; 20; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON v. Carducci, tel. 980.534. **Philadelphia.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
SAN MARCO v.le San Marco, tel. 531.7888. **My life.** Or.: 15,15; 17,30; 19,45; 22. Ingr. 10.000.
CORSO c. Del Popolo 30, tel. 988.722. **Schindler's List.** Or.: 15; 18,20; 21,40. Ingr. 10.000.
DANTE D'ESSAI v. Samaglia 12, tel. 538.1655. **Germinal.** Or.: 16; 19; 22.
EXCELSIOR p. Ferretto 15, tel. 988.664. **Maniaci sentimentali.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22. Ingr. 10.000.
PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Getaway.** Or.: 15,15; 17,30; 19,40; 22. Ingr. 7000.
PALAZZO 2 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Rapa Nui.** Or.: 15,15; 17,30; 19,45; 22. Ingr. 7000.
CORSINO c. Del Popolo 30, tel. 988.722. **Sister Act 2.** Or.: 15,15; 17,30; 19,45; 22.

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, tel. 596.327. **Impatto imminente.** Or.: 16; 18; 20; 22,15. Ingr. 10.000.
CORALLO v. 4 Spade 19, tel. 585.990. **Trappola d'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,15.
CORSO v. Sant'Antonio 17, tel. 800.3272. Chiuso
FILARMONICO v. Roma 3, tel. 596.926. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18; 20; 22. Ingresso 10.000.
MARCONI v. Mazzini 15, tel. 594.708. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,15. Ingr. 10.000.
NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.6100. Chiuso.
PINDEMONTE v. Sabotino 2, tel. 913.591. Or.: 14; 15,30 **Beethoven II.** Or.: 17,20; 19,40; 22 **L'amico d'infanzia.**
RIVOLI p. Bra, tel. 590.855. **Schindler's List.** Or.: 15; 18,30; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.146. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
CORSO c. Fogazzaro, tel. 321.920. **Schindler's List.** 15; 18,30; 22.
ITALIA c. Peschiere Vecchie 35, tel. 323.807. **Philadelphia.** Ap.: 15.
ODEON v. Gorgni, tel. 543.492. **L'amico d'infanzia.** Or: 16; 18; 20; 22. Ingr. 10.000.
PALLADIO v.le Verdi 6, tel. 321.420. **Trappola d'amore.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22.
ROMA st. da Filippini 5, tel. 321.909. **My life.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

GORIZIA

CORSO c. Italia 16, tel. 530.320. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18; 20; 22.
VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.263. **Biancaneve e i sette nani.** Or.: 15; 16,30. **Schindler's List.** Or.: 18; 21,30.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, tel. 26.868. **My life.** Or.: 16; 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO Cordenons, tel. 932.725. Giovedì 28 aprile **Mrs. Doubtfire.**
ZERO-SALA GRANDE p. Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Il giudice ragazzino.** Or.: 20; 22.
ZERO - SALA PAS. p. Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Nel nome del padre.** Or.: 17; 19; 21.
RITZ CORDENONS - p. della Vittoria, tel. 930.385. **Trappola d'amore.** Or.: 16; 18; 20; 22.
VERDI v. C. Battisti 2, telefono 28.212. **Rapa Nui.** Orario: 16; 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON v. Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v.le Volontari Libertà, tel. 454.286 - 297.497. **Impatto imminente.** Or.: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE v. Poscolle 8/B, tel. 504.240 - 297.497. **Maniaci sentimentali.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO p.le Cella, tel. 501.258 - 297.497. **Getaway:** Or.: 16; 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI v. Cernaia, tel. 504.674. **Il profumo della papaya verde.** Or.: 16; 18; 20; 22.
ODEON v. Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18; 20; 22.
PUCCINI v. Savorgnana, tel. 295.635. **Trappola d'amore.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.

TRIESTE

ARISTON v. Gessi 14, tel. 304.222. **Schindler's List.** Ap. ore 14,30.
EXCELSIOR v. Muratti 2, tel. 767.300. **Trappola d'amore.** Or.: 16,45; 18,35; 20,25; 22,15.
GRATTACIELO v. Battisti 10, tel. 768.158. **My life.** Viet. 14. Or.: 17,45; 19,50; 22.
MIGNON v.le XX Settembre 37, tel. 636.495. **Il rapporto Pelican.** Or.: 16,30; 19; 21,45.
NAZIONALE 1 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 2 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Getaway.** Or.: 15,45; 17,50; 20; 22,15.
NAZIONALE 3 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **L'amico d'infanzia.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA v. Muratti 2, tel. 767.300. **Maniaci sentimentali.** Or.: 15,45; 18,30; 20,15; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), tel. (041) 971.666.
LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.0161. Ore 15,30 **Tristano e Isotta** di R. Wagner, dirige M. Janowski.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. Venerdì 29 ore 20,30 **Zeno e la cura del fumo** di I. Svevo. Regia M. Sciaccaluga.
TEATRO CORSO corso del Popolo 30, tel. 972.615.
TEATRINO DI VIA PASINI Marghera, telefono (041) 932.421.
FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 523.1986.
TEATRO DEL PARCO (Bissuola). Venerdì 29 ore 21 **Casino Royale** in **Tacabanda.**

PADOVA
TEATRO VERDI. Oggi ore 20,30 **Aida** in forma di concerto. Orchestra e Coro Città di Verona. Domani ore 20,45 **L'ispettore generale** di N. Gogol regia F. Branciaroli.
TEATRO PIO X tel. (049) 807.13.70. Venerdì 29 ore 21 **John Zorn and Masada in concerto.**
AUDITORIUM POLLINI telefono (049) 656.848. Martedì 26 ore 21 Complesso di strumenti a fiato di Padova. Dirige P. Destro.

ROVIGO
SOCIALE p. Garibaldi 14, tel. (0425) 25.814. Martedì 26 ore 21 **Zeno e la cura del fumo**, con G. Bosetti.

TREVISO
COMUNALE corso del Popolo 31, tel. (0422) 546.355. Lunedì 2 maggio ore 20,30 **Progetto Beethoven Orchestra Filarmonia veneta.** Al pianoforte A. Specchi.
TEATRO EDISON v.le XX Settembre 13, t. (0422) 542.330. 26/4 ore 21 **L'onorevole, il poeta e la signora,** di A. De Benedetti con I. Monti e A. Giordana.
PALAZZO RINALDI. Oggi ore 21 **Gilberto Giusto Luciano Botos Quartet.** Informazioni 0422/421.048.

VICENZA
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781.
TEATRO ASTRA telefono (0444) 521.711.
AUDITORIUM CANNETI via Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 921.648.

BELLUNO
AUDITORIUM COMUNALE telefono (0437) 941.746. 28 aprile ore 21 **Trio di Parma in concerto.** Musiche di Beethoven.

VERONA
TEATRO ALCIONE via Verdi 20. Tel. 045-8401306.
FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880.
TEATRO NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.6100. Chiuso.

TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331.
VERDI Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. Mercoledì 27 ore 20. **La Cenerentola** di G. Rossini, dirige Lu Jia.
LA CONTRADA via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947.
TEATRO MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119.
AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. 26 aprile ore 18 **Alessandra Palomba in concerto.**

GORIZIA
TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE telefono (0481) 790.470. 29 aprile ore 20 Rassegna Danubio concerto dell'Orchestra di Lubiana dirige A. Nanut.

PORDENONE
CENTRO CULTURALE A. MORO Cordenons, telefono (0434) 932.725.

UDINE
TEATRO CONTATTO (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), telefono (0432) 504.765 o 509.879.
Oggi ore 21. **Lucio Degani** al violino.

LE TV PRIVATE

Antenna Sicilia
12 — **Perché no?**, talk show
14 — **Match music**, rubrica musicale
14,30 **Sicilisuno**, notiziario
15 — **Proposte commerciali**
17 — **La ribelle**, telenovela
18 — **Amici animali**, rubrica
18,30 **Naturalia**, rubrica
19,30 **Veronica, il volto dell'amore**
20,30 **Mugabbie Mary**, film
22,30 **Sicilisera**, notiziario
23 — **Rugby**, rubrica
23,30 **Match music**, rubrica musicale

TV Agrigento
14,05 **Notiziario**
14,40 **Trapper John**, telefilm
15,55 **Supermusix Studio Rock**
17 — **Notiziario**
17,30 **Piccolo detective**
17,45 **Falco Super Bolide**, cartoni
18,15 **Piccolo detective**
18,30 **Cybernella**
18,50 **Tgg Special questa Italia**
19,05 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
20,05 **Notiziario**
20,35 **Incontro di Calcio Serie C2 - Akragas-Savoia**
22,35 **Notiziario**
23,05 **Peyton Place**, telefilm

TRM Odeon
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Aglio, olio e peperoncino**
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Rosa Tv**, rotocalco
17,45 **Mitico**, magazine
18 — **Soqquadro**, varietà
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Amici animali**, rubrica
20 — **Mitico**, magazine
20,30 **Zero city sound**, rubrica musicale
21,30 **Trend**, musicale
22,15 **Informazioni regionali**
22,30 **Il lungo giorno del massacro**

Tele Acras
14,15 **Vg sport**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**
23 — **Sport e news**

Telerent
9,45 **Vendite commerciali**
13 — **Arte artigianato**
13,15 **Film**
14,45 **Telerent attualità**
15,15 **Andiamo al cinema**
15,30 **Vendite commerciali**
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,15 **Andiamo al cinema**
18,30 **Telerent attualità**
18,45 **La signorina Andrea**
19,45 **Super Boy Shadow**, cartoni
20,30 **Le cose buone della vita**
21,30 **Gli uomini della Raf**, telefilm
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Vip mania**

TMC
9,30 **Natura amica**, doc.
10 — **Tappeto volante**
12,30 **Euronews**
13 — **Ore tredici sport**
13,30 **Tmc sport**, rubrica
14 — **Telegiornale**
14,05 **Le avventure di una ragazza che voleva essere amata**, film
16,30 **Tappeto volante**
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Sorrisi e cartoni**
19,45 **The Lion Trophy Show**
20 — **Sport - Ciclismo: La Vuelta**
20,25 **Telegiornale**
20,30 **Gli anni spezzati**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Speciale 25 aprile**

Canale 21
9,30 **Tigi 21 Sette giorni**, not.
10 — **Il tesoro della giungla maledetta**, film
12 — **Time out**, telefilm
13,30 **Hunter**, telefilm
14,15 **Tigi 21**, notiziario
14,45 **Cantalapiazza**, karaoke
16,50 **Tigi 21**, not.
17,15 **Calcio a 5**, sport
19,40 **Tigi 21**, not.
20 — **Il giramondo**, doc.
20,45 **Sport 21**, rubrica
22 — **Tigi 21**, not.
22,30 **Candydamente**
23 — **Nova**, rubrica

Telereggio
11,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
13 — **Oretredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show**
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show**
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, doc.
19,30 **Videogiornale**
22,30 **Film**

Telescirocco
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Tsl**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **La ribelle**, novela
19,25 **Tsl**, telegiornale
20,30 **Verso le elezioni**
22,30 **Tsl**, telegiornale
23 — **Italia Cinquestelle**

Retedue
13,45 **Notiziario**
14 — **Cartoni e telefilm**

TELE + 3

Macario, pirata per divertimento

Va in onda alle 13 e alle 17 il film «Il pirata sono io» di Mario Mattoli con Erminio Macario (foto) Dora Bini e Juan De Landa. E' una divertente interpretazione del comico piemontese. Il governatore di un'isola organizza un falso assalto dei pirati per farsi bello agli occhi del viceré. I guai cominciano quando i pirati arrivano davvero.

18 — **Vendite commerciali**
19 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19,45 **Notiziario**
20 — **Benson**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Mannix**, telefilm
23 — **Notiziario**

Video 3 T.C.I.
12,30 **Bill Cosby Show**
13 — **Il salotto di Gilberto**, rubrica
14 — **Ogginotizie**
15 — **Le cose buone della vita**, rubrica
16,15 **Commerciale**
18,15 **Marie Maria**, novela
19,30 **Oggisera**, notiziario
19,45 **Sport replay**
20,30 **Rivkin il cacciatore di taglie**, film
22,30 **Ogginotte**, notiziario

Radio Video Calabria
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Rosa Tv**, musicale
18 — **Soqquadro**, varietà
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Amici animali**, rubrica
20 — **Mitico**, rubrica
20,30 **Zero city sound**,
21,30 **Trend**, moda
22,15 **Notiziario regionale**
22,30 **Il lungo giorno del massacro**

TGS Italia 7
8,40 **La mia piccola solitudine**
9,30 **Cartoni animati**
10 — **Vendite commerciali**
12 — **Ralph supermaxieroe**
12,45 **Cartoni animati**
13,10 **Love american style**, telefilm
13,50 **Notiziario**
14,15 **Tgs Studio**
15,15 **Occulto con...**
16,15 **Vendite commerciali**
18,45 **Notiziario**
19 — **Vendite commerciali**
19,30 **Rotocalco rosa**, rubrica
20,10 **Notiziario**
20,30 **Ralph supermaxieroe**
21,20 **La mia piccola solitudine**
22,15 **Notiziario**
22,35 **Paradise Club**, telefilm
23,25 **Occulto con...**

Italia 1
9,30 **Hazzard**, telefilm
10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm
11,30 **A-Team**
12,20 **Qui Italia**, attualità
12,30 **Studio aperto**
12,35 **Fatti e misfatti**
12,45 **Licia dolce Licia - Batman**
14 — **Studio aperto**
14,30 **Non è la Rai**, show
16,05 **Smile**, show
16,10 **I ragazzi della prateria**, telefilm
17,25 **Benny Hill Show**, show
17,40 **Studio sport**
17,55 **Power rangers**, telefilm
18,30 **I miei due papà**, telefilm
19 — **Genitori in blue jeans**, telefilm
19,30 **Studio aperto**
19,50 **Radio Londra**, show
20 — **Karaoke**, show
20,35 **Tremors**, film
22,40 **Mai dire gol del lunedì**

LE TV PRIVATE

Canale 46
10 — **Canale 46 news**, notizie
13 — **Avventura nello spazio**
14 — **Andiamo al cinema**
14,10 **Canale 46 news**, notizie
14,40 **Redazionali**
16,50 **Combat**, telefilm
17,30 **Canale 46 news**
21 — **Comunicare in allegria - Canale 46 news**

Telejonica
13,40 **Tg**, notiziario
14,10 **Seltz e limone**
15,40 **Cartoni animati**
19,45 **Squadra speciale anticrimine**
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **La moglie celebre**
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**, notiziario

Vuellesette
12,45 **Perché no?**, talk show
13,45 **Maxivetrina**
14 — **Cinquestelle news**, rubrica
17 — **Maxivetrina**
17,45 **Aglio, olio e peperoncino**
18,30 **Naturalia**, rubrica
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **La tribù del calcio**, rubrica
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Gol su gol**

Video Mediterraneo
13,30 **Cartoni animati**
14,15 **Videogiornale**
14,50 **Telenovela**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Rubriche commerciali**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Vela/Rafting**
19,40 **Videogiornale**
20,30 **Tempi supplementari**
22,40 **Videogiornale**

Antenna Uno
13,30 **Falco super bolide**, cartoni
14,05 **Prima pagina**
14,40 **Supermusix Studio Rock**
16 — **Storia degli Stati Uniti**
17,05 **Prima pagina**
17,40 **Cartoni animati**
19,05 **Tgg special**
19,35 **Prima pagina**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,35 **Occulto con...**
23,30 **Vizi privati... pubbliche visioni**

Telespazio 1
13,30 **Marie Maria**, teleromanzo
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,15 **Promozionali**
18,35 **Marie Maria**, redazionale
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio**
22 — **Telefilm**
23,15 **Telegiornale**

Canale 5
11,45 **Forum**, rubrica
13 — **Tg 5 news**, notizie
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità
13,35 **Beautiful**, soap
14,05 **Sarà vero?**, show
15,25 **Agenzia matrimoniale**, rubrica
16 — **A tutto Disney**, cartoni
16,02 **Bim Bum Bam**
17,59 **Tg 5 Flash**
18,02 **Ok! Il prezzo è giusto**
19 — **La ruota della fortuna**, gioco
20 — **Tg 5 news**
20,25 **Striscia la notizia**
20,40 **Senti chi parla**, film
22,35 **Target**, attualità

Tele + 3
11,30 **Dal Big Bang ai buchi neri**
13 — **Il pirata sono io**, film commedia
15 — **English Tv**
16 — **Oliver e Digit**
17 — **+3 news**
17,05 **Il pirata sono io**
18,30 **Monserrat Caballé**
20,30 **Concerti di musica classica**
22,30 **Swan Lake**, balletto

TG Sicilia
12,45 **Tg 7 Flash**, telegiornale
13 — **Reclame**, video informazione
13,40 **Le cose buone della vita**, giochi
14,45 **Alice**, situation comedy
15,15 **Reclame**, video informazione
17,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami?**, gioco
19 — **Tg 7**, telegiornale
19,25 **Reclame**
19,45 **Alice**
20,10 **Superamici**
20,30 **Il gabbiano**, film drammatico
22,30 **Notte italiana**

Canale 21 Palermo
10 — **Il tesoro della giungla maledetta**, film
12 — **Tim out**
13,30 **Hunter**, telefilm
14,15 **Tgi 21 Telegiornale**
14,45 **Cantalapiazza**
16,50 **Tgi 21 Telegiornale**
17,15 **Calcio a 5**
19,40 **Tigi 21 telegiornale**
20 — **Il giramondo**
20,45 **Sport 21**
22 — **Tigi 21 telegiornale**
22,30 **Candydamente**
23 — **Nova**, rubrica di astronomia

• **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TEATRI

PALERMO

TEATRO DANTE: informaz. tel. (091) 581.222 - 324.463. Or.: 10-13 e 17-20.

TEATRO MASSIMO: tel. (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo di opere e di balletti 1994.

POLITEAMA GARIBALDI (E. A. Teatro Massimo): sabato 23 aprile, ore 21 (turno Prime), prima rappresentazione: **La Traviata**, di Giuseppe Verdi. Nei ruoli principali Giusy Devinu, Salvatore Fisichella, Paolo Coni. Concertatore e direttore d'orchestra Angelo Campori. Regia Sandro Sequi. Maestro del coro Fulvio Fogliazza, coreografie Flavio Bennati, scene e costumi Giuseppe Crisolini Malatesta, allestimenti E. A. Teatro San Carlo di Napoli. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E. A. Teatro Massimo. Nuovo calendario delle repliche: martedì 26/4 ore 18,30 (turno B); giovedì 28/4 ore 18,30 (turno G); venerdì 29/4 ore 18,30 (turno R/3); sabato 30/4 ore 18,30 (turno R/5); martedì 3 maggio ore 18,30 (turno R/6); giovedì 5/5 ore 18,30 (turno R/7); venerdì 6/5 ore 18,30 (turno R/8); sabato 7/5 ore 18,30 (turno R/1); domenica 8/5 ore 17,30 (turno D); martedì 10/5 ore 18,30 (turno R/2); mercoledì 11/5 ore 21 (turno R/4).

CINEMA TEATRO AL MASSIMO: piazza Verdi 9, tel. (091) 58.85.75 - 58.71.76. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I preabbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Massimo Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del teatro.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: ore 21,15 replica. **Don Turi e Gano di Magonza** di V. Listai e M. Cuticchio, regia e con Mimmo Cuticchio con Ciccio Ingrassia e Nino Zappalà, Anna Cuticchio, Giacomo Civiletti. Spettacolo fuori abbonamento. Prenotazioni al botteghino tel. 582.364.

TEATRO BIONDO: Targa M. Biondo. **Il desiderio sotto gli olmi**, di E. O'Neil. Regia di Massimo Castri.

LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE: tel. 322.264. Ore 21 Il male

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.429. R. [illegible] e Lo Scarrozzo in **Mi... che confusione**.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Spettacoli di cabaret. Abb. stagione 1993-94. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 563.451.

AL CAFE' CHANTANT Via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761. Giacomo Civiletti presenta **Belle crome**. Venerdì e sabato cena spettacolo. Domenica 18,15 solo spettacolo.

PICCOLO TEATRO: ore 21,45 **Ma bella 'a verità**, con Buirano, Alamia, Sperandeo, Ranelli. Prenotazioni tel. 320.404.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. **Pazzi tuoi**, di Marcello Mariscalco, con Michele Perricone e Ninni Picone. Sabato ore 21,15. Domenica ore 18,15 (spaghettata nell'intervallo). Informazioni: tel. 625.9223.

TEATRO CRYSTAL (tel. [illegible] 671.0494): **Belli Quattri**, da giovedì a domenica (giovedì prezzo ridotto).

TEATRO MADISON (tel. 543.740): **La finestra sul cortiglio**, con Gustavo Scirè. Venerdì, sabato, domenica.

TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella. **Paese Serio**, cabaret di Bianca e Nania. Regia di A. Sarullo. Tel. 637.5011 - 637.4384. Prod. Avis.

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA: stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sett'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

CATANIA

TEATRO BELLINI: domenica 24 aprile 1994, ore 11. **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Sabato 29 aprile 1994, ore 18. Marcello Seminara direttore. Johann Sebastian Bach **Passione secondo San Giovanni, per soli coro e orchestra, BWV 245B.** Sabato 7 maggio 1994, ore 18. Alessandro Pinzauti direttore, Aldo Ciccolini pianoforte. Marco Tutino **Visite guidate.** Franz Liszt **Concerto per pianoforte e orchestra N. 2 in La magg.** Franz Schubert **Sinfonia N. 8 in Do magg. D. 989.** 15-17-20-22-24-27 marzo **Don Giovanni** di Wolfgang Amadeus Mozart. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. 19-21-24-26-28-30 aprile **Ariadne auf Naxos** di Richard Strauss. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. (prima rappr. a Catania). 11-12-13-14 (2 rappr.)-16 maggio **The Gershwin's Porgy and Bess** di George Gershwin. Produzione ospite del New York Harlem Theater (Prima rappr. a Catania). 31 maggio 2-5-7-9-11 giugno **Jacquerie** di Gino Marinuzzi. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. (Prima rappr. a Catania). 16-17-18 (2 rappr.)-19-20 giugno **Romeo e Giulietta** di Sergej Prokof'ev. Coreografia di John Cranko. Produzione dello Stuttgarter Ballet.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Facioso». Prenotare tel. 31.29.18.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.476.

RITROVI

AL TIVOLI. Pranzo e cena per tutti i gusti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lunedì. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 49.79.62.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Trappola mortale

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
TEATRO

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Sister Act 2 — *di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93)* — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 20.055
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.780 Cineclub, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Rapa Nui — *di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471
Trappola mortale

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 503.990, Or.: 18/22,30
L'amico d'infanzia — *di P. Avati, con J. Robards III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93)* — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 318.899, Or.: 15,30/22,30, **Ing. 8000; rid. [illegible]**
Getaway — *di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94)* — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 86/a, Tel. 492.949
Maniaci sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Lo Pò — v. Etnea 268, Tel. 326.210, Or.: 17/22,30, **Ing. 8000; rid. 5000**
Impatto imminente — *di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94)* — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Metropolitan
Teatro. **La misteriosa scomparsa di W**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
My Life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Trappola mortale

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/21,30
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 18/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Quel che resta del giorno — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Lux — l.go Seggiola, is. 158, Tel. 716.286, Or.: 16/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Rapa Nui — *di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Maniaci sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.98, Or.: 18,30/22,40, **Ing. 7000; rid. 5000**
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 328.246. Or.: 17 19,45/22,30, **Ing. 10.000**
Fearless (Senza paura) — *di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94)* — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,15/20/22,30, **Ing. 10.000**
L'amico d'infanzia — *di P. Avati, con J. Robards III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93)* — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 17,30/20/22,30, **Ing. 10.000**
My Life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 21,30 - Cineclub, **Ingr. 10.000**
The baby of Mâcon — *di P. Greenaway, con N. Donando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93)* — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h **Dramm.**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.18.59 in v. o., Or.: 17,30/20/22,30, **Ing. 10.000**
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, **Ing. 10.000**
Mrs. Doubtfire — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.651 Or.: 16,30 18,20/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Tiffany — v.le Piemonte [illegible], Tel. 625.6974 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Rapa Nui — *di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Maniaci sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Metropolitan — v. Strasburgo 388, Tel. 688.55.32, Ore 18/21,30
Teatro: **Chick Corea** concerto con **La Elektric Band**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 589.290, Or.: 18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Impatto imminente — *di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94)* — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 589.290, Or.: 17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Nel nome del padre — *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Jolly — v. D. Costantino 54, Tel. 341.283. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000** Cinestudio
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Rivoli — via I. re Federico 10, Tel. 36.21.51. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268 Or.: 15,40 17,50/20,10/22,30, **Ingr. 10.000**
Getaway — *di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94)* — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Ritz — v. Isola 5, Or.: 17/22,30
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 18/22,30
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

RAGUSA

Duemila
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052
Perdiamoci di vista — *di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93)* — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Mignon — Tel. 61.122
Impatto imminente — *di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94)* — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Vasquez — Tel. 36.823
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Verga — Tel. 68.042
DellaMorte DellAmore — *di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94)* — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 538.760
Biancaneve e i 7 nani — *prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Ariston
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Maniaci sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.984, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000; rid. 5000**
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Bronx — *di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93)* — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Biancaneve e i 7 nani — *prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
L'amico d'infanzia — *di P. Avati, con J. Robards III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93)* — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Maniaci sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 28.650
Biancaneve e i 7 nani — *prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Impatto imminente — *di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94)* — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
La ragnatela del silenzio: Aids

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Sister Act 2 — *di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93)* — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

VIBO VALENTIA

Moderno
Mrs. Doubtfire — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
L'ombra del lupo — *di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93)* — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209
Tel. 301.378
Ore 16,30/18,30/20,30/22,30
Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Ariston
Via Deledda 46
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 10.000/7000
L'amico d'infanzia ☎
di P. Avati, con J. Robards III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Capitol
Via Roma 107
Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30. Lire 8000
Rapa Nui ☎
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788
Or.: 18/21,30
Lire 8000
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici)
Tel. 668.088
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 8000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 17,30/21
Lire 8000-6000
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 36.078
Or.: 18/20,15
Cinema d'Essai
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 17/20,30
Schindler's list ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Moderno
V.le Umberto I 5
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000
Maniaci sentimentali ☎
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele
Tel. 239.389
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000
Biancaneve e i sette nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

TEATRI

CAGLIARI

C. S. Domenico
Ore 17
L. 17.000/14.000
Circuito teatrale regionale sardo. Rassegna 2. Il Teatro di Sardegna presenta **Le vecchie e il mare**. di Iannis Ritsos, con M. G. Sodio, L. Careddu, F. Carotenuto, C. Maccioni, M. Monti, I. Orchis, G. Redicchi. Regia di Orlando Forioso.

S. Eulalia
vico Collegio 2
Tel. 663.724. L. 6000
Or.: 16,30/20,30/22,30
The Snapper
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) **Commedia**

Teatro Dell'Arco
via Portoscalas 45
Tel. 663-288. Ore 19
L. 3000
RIPOSO

Cada Die
Via Italia 73
Tel. 662.994
Ore: 17
OGGI RIPOSO

Civico
Ore 21
L. 25/18/18.000
15/10.000
RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

SASSARI

Ferroviario
Or.: 9,30
L. 4000
RIPOSO

Verdi
Via Politeama. Tel. 239.479
Or.: 21 Turno B
Lire 25.000/20.000/12.000
RIPOSO

COMUNALE DI CAGLIARI

Bernadette, concerto al «Palestrina»

Il mezzosoprano Bernadette Manca di Nissa (nella foto con il regista Pierluigi Pizzi) è ospite al Teatro Comunale questa sera per la Stagione primaverile dell'Ente lirico «Giovanni Pierluigi da Palestrina». La cantante cagliaritana, che si è esibita in città circa sette mesi fa, in occasione dell'inaugurazione del Teatro Civico con Giusy Devinu, sarà accompagnata dall'Orchestra e dal Coro del teatro. Con la direzione del maestro Dario Lucantoni, proporrà un programma incentrato su Rossini.

TACCUINO SARDO

Per ricordare

A Cagliari la Cineteca Sarda e l'Anppia presentano sette film come spunto di discussione sui cinquant'anni dalla Liberazione. Dopo «Roma città aperta», proiettato qualche giorno fa, il prossimo appuntamento è per giovedì 28 con «Paisà» di Rossellini e «La battaglia di Roma» di Gianni Bisiach. Oggi nella biblioteca comunale di **San Sperate** verranno proiettati il documentario «1° maggio 1943 a Cagliari: Sant'Efisio», di Marino Cao e Maria Piera Mossa, il film «Achtung banditi» di Carlo Lizzani e una serie di diapositive su «La Toscana liberata», con il commento di Pablo Volta. Inizio alle 17, organizza il circolo del cinema «La comune». A **Fonni** l'assessorato comunale alla cultura e la biblioteca propongono «Paisà» di Rossellini (ore 21, salone parrocchiale).

Musica

Il complesso cameristico MusicandoInsieme suona a **Sedini** (chiesa di Sant'Andrea Apostolo, alle 19,30): brani di Bach (Ricercare a 6 voci per orchestra d'archi), Mozart (Divertimento n. 3 KV 138), Vivaldi (Concerto in do maggiore) e Grieg (Holberg suite op. 40). Organizza la cooperativa Teatro e/o Musica di Sassari con l'associazione «Il melograno». MusicandoInsieme è composto da 15 elementi: 4 violini primi (Guglielmo De Stasio, Giorgio Bozzano, Davide Soddu e Catalina Paunel), 3 violini secondi (Alberto Puglia, Luciano Ostera e Giampiero Tamponi), due viole (Donatella Parodi e Mario Spanu), tre violoncelli (Giuseppe Fadda, Gennaro Della Monica e Ilario Vacca), due contrabbassi (Sergio Fois, Luca Ghidini), un cembalo (Lia Baldassarri) e due flauti solisti (Stefano Mancini e Maria Paola Mulas).

Cineclub

All'Isolateatro di **Quartu** ultimo titolo per la retrospettiva su Sergej Paradzanov: è «Andries», in versione originale con sottotitoli in inglese, alle 21,30 nella sala di via Danimarca 4. Al Vicoletto di **Cagliari** chiude stasera «Nel nome del padre» di Jim Sheridan, con Daniel Day-Lewis, Pete Postelthwaite ed Emma Thompson (17,30 e 20,45). Al Sant'Eulaia «The Snapper» di Stephen Frears, una famiglia irlandese messa sottosopra dall'inattesa maternità della figlia ventenne.

Sport in tv

Il calcio tiene ancora banco a «Sportclub», alle 21,30 su **Videolina**. Fra gli ospiti il centrocampista del Cagliari Pierpaolo Bisoli (rientrato sabato dopo un grave infortunio), il viceprocuratore della Federcalcio Carlo Porceddu, l'allenatore del Cus Cagliari Basket, Nello Schirru, e il direttore del Golf club Is Molas, Mario Fulghesu. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10,45 **Flashcinema**
11 — **Il mercatino**
13 — **Tgs telegiornale sardo** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora.
14,50 **Videolina sport** a cura della redazione del Tgs
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora.
20,05 **Videolina sport** a cura della redazione del Tgs
21,30 **Sport club** condotto da Valerio Vargiu
20,15 **Sardegna d'autore**, rubrica a cura di Gianni Filippini
23 — **Tgs telegiornale sardo** edizione della notte
1 — **Flashcinema**
1,15 **Sport club**
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**
23 — **Azzurra notiziario**
23,30 **Telefilm**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
13,05 **In giro per il mondo**, documentario
13,30 **Fantazoo**, cartoni animati
14 — **Cinemondo**, anteprima film
14,30 **Il film del pomeriggio**
16,30 **Fantazoo**, cartoni animati
17 — **Videoshop**
20,05 **Cinerama**, attualità cinema
20,30 **Teoria della comunicazione**, primo piano con prof. Gianfranco Sias, docente Università di Sassari, in studio Antonio Sarais
21,30 **Dimensione America**, documentario
23 — **La storia del rock**
22 — **Film**
24 — **Fine trasmissioni**

T. C. S.

7,30 **Lassie**, telefilm
8 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
12,45 **Flashcinema**
13 — **Tv market**
13,30 **Le cose buone della vita**, varietà
14,45 **Alice**, telefilm
15,30 **Tv market**
16 — **Basket**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami** con Marco Predolin
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Alice, superamici**, cartoni animati
20,30 **Il gabbiano**, film
22,30 **Tcs notizie**
22,45 **Notte italiana**
24 — **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Tcs notizie**
1 — **Fbi**, telefilm
Programmi non stop

Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12 — **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica di cucina
12,20 **Tengo famiglia**, talk-show
14 — **Sardegna Due News**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica di cucina
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Rosa tv**, rotocalco
17,45 **Mitico**, magazine
18 — **Soqquadro**, varietà per ragazzi
19 — **Sardegna Due News**, notiziario
19,30 **Amici animali**, rubrica
20 — **Mitico**, magazine
20,30 **Zero City Sound**, magazine
21,30 **Trend**, magazine moda e spettacolo
22,15 **Sardegna Due News**, notiziario
22,45 **Cagliari-Milan**, sport: calcio
24,30 **Sardegna Due Notizie**
1,50 **Televendite**

Tele Sardegna

12,30 **Bill Cosby Show**
13 — **Lasciateli vivere**, documentario
13,20 **Andiamo al cinema**
13,30 **Una die 'e' abusu**, commedia in limba
14,20 **Le fiabe di nonno Ciccio**, cartoni animati
14,45 **Super Book**, cartoni animati
15,10 **Video Shop Bellomo**
16 — **Film**
17,30 **Video shop P.P.**
18 — **Al centro dell'isola**, documentario
18,25 **Pastorizia quale futuro?**, documentario
18,35 **Film**
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,25 **La guerra di Troia**, commedia in limba
20,55 **Nuorese-Tavolara**, calcio
22,30 **Lasciateli vivere**, documentario
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **La chiesa in cammino**, documentario
23,30 **Gli Incas**, documentario
23,55 **Speciale spettacolo**

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**
9 — **Per Elisa**, novela
10 — **Televendite**
13,20 **Amici animali**, rubrica
13,50 **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica di cucina
14,10 **Sardegna Giornale**, notiziario
14,45 **Per Elisa**, novela
15,20 **Naturalia**, rubrica
16 — **Televendite**
19,15 **Match Music**, rubrica musicale
19,45 **Tormento d'amore**, novela
20,20 **Sardegna Giornale**, notiziario
20,30 **Qui sport**, settimanale sportivo
21,30 **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Fos Cagliari - R.N. Camogli**, sport, pallanuoto
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Sciarada per quattro spie**, film
— — All'int. **Sardegna giornale**, notiziario
3,45 **Programmi no stop**

Telesetar

10,15 **TV shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **FBI**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room** di Vittorio Sanna
23,30 **Zoom**
24 — **FBI**, telefilm

Cinquestelle Sardegna

7 — **Tg Sette**
9 — **Veronica**, telenovela
10 — **Vendite commerciali**
12 — **Peché no**, varietà
13 — **Il cortile**, 45ª puntata
13,45 **Maxivetrina**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Lunedì sport**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **La sibella**, telefilm
17,30 **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica
17,45 **Amici animali**
18,15 **Naturalia**
19 — **Lunedì sport**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Cagliari-Milan**
22 — **Play out basket A 2**
23,30 **Telegiornale**
23,55 **Rubrica**
24,15 **Telegiornale**

Nova Tv Super Six

10 — **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
10,30 **Samba d'amore**, teleromanza
11 — **Televendita**
11,30 **Televendita**
12 — **Televendita**
13 — **Falco Super Bolide, Cybernella**, cartoni animati
14 — **Nova Notizie**
14,30 **Nova Notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
15,45 **Storia degli Stati Uniti**, documentario
16,30 **Televendita**
17 — **Nova Notizie Flash**
17,15 **Il piccolo detective e Falco Super Bolide**, cartoni animati
18 — **Nova Notizie Flash**
18,15 **Piccolo detective e Cybernella**, cartoni animati
18,45 **Tgg. Telegiornale giovane**
19 — **Rosa de Lejos**, teleromanzo
20 — **Nova Notizie**
20,30 **Sport**, partite dei vari campionati regionali
22 — **Nova Notizie**
22,30 **Peyton Place**, telefilm
23,30 **Riuscirà la nostra carovana...**, telefilm
24 — **Nova Notizie**

Telegamma

14 — **Mercatone**: Cossu Mobili
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Vendite commerciali**: Seiko 6300
15,35 **Sampei**, cartoni animati
16 — **La spada di re Artù**, cartone animato
16,30 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Vendite commerciali**: Mini palestra
19 — **Sampei**, cartoni animati
19,25 **La spada di Re Artù**, cartone animato
20 — **Mercatone: Cossu Mobili**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**